Anno 115 - Numero 149

Giovedì 25 Giugno 1981

A PAGINA 10

**TASSE**

**Andreatta, durante la riunione dell'Assobancaria, accusa Reviglio di essere stato troppo morbido con i contribuenti.**

*di Stefano Lepri*

# LA STAMPA

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, Centralino telefonico 81481 - Selezione passante telefono 85.68 (conoscendo il numero interno desiderato comporre il medesimo dopo il 65.68) Telex 221.121 - L. 400 (spedizione in abbonamento postale GR. I/70) - Abbonamento Italia (c.c.p. 7104): consegna decentrata alla posta anno L. 80.000; consegna centralizzata alla posta anno L. 40.000 - Estero anno L. 140.000 Copie arretrate L. 500 Estero: Austria sc. 12, Belgio fr. 25, Danimarca kr. 8,50, Francia fr. 4, Germania DM 1.60, Grecia dr. 35, Inghilterra p. 40, Jugoslavia din. 27, Olanda fl. 2, Portogallo esc. 35, Spagna pts. 65, Svizzera lire 1.50, Svizzera Ticino lire 1.40. - Inserzioni: PUBLIKOMPASS S.p.A. - Torino, via Roma 80, via Marenco 32, 10126, corso Massimo d'Azeglio 60, tel. 668.965, 20123 Milano, via G. Negri 8/10, tel. 85.96, Roma, via Quattro Fontane 18, tel. 47.55.904, Genova, via E. Vernazza 23, tel. 593.560, Bologna, via Rizzoli 38, tel. 228.828, Bolzano, via Perathoner 30/A, tel. 20.325, Padova, piazza De Gasperi 41, tel. 656.944, Trieste, piazza Unità d'Italia 7, tel. 65.065 - Tariffe: modulo mm 42x45, per feriali, posizione o data di rigore tariffe indicate in parentesi: Commerciali L. 205.000 (246.000) per modulo; Commerciali L. 190.000 (228.000) - istituzionali L. 220.000 (264.000); Ricevone personale, il venerdì, L. 305.000 (366.000) - Finanziari e legali L. 220.000 (264.000) - Necrologi L. 3500 per parola (Famiglia L. 2200) - Echi L. 5500 la linea - Economici vedi le rubriche - Il giornale si riserva in ogni caso di rifiutare qualsiasi inserzione

TRIBUNA INTERNAZIONALE

**Il supplemento di oggi è dedicato all'istruzione**

**Prima riunione del governo con i quattro comunisti**

# Bush porta a Mitterrand preoccupazioni degli Usa

**Il presidente francese risponde con un tono alla De Gaulle che la Francia è libera di darsi l'esecutivo che meglio ritiene - Tuttavia rassicura che la politica estera rimane immutata**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PARIGI — L'andirivieni di ieri sulla scalinata presidenziale dell'Eliseo è stato denso di avvenimenti e ricco di significati. Nella mattina l'arrivo dei quattro ministri comunisti, che si recavano alla riunione settimanale del governo, dopo trentaquattro anni all'opposizione del pcf. Una grande «prima» nell'Europa occidentale. Poi lo scambio di battute tra Francois Mitterrand e George Bush, il vicepresidente americano inviato da Reagan in questa imprevedibile capitale francese. Le loro dichiarazioni riflettevano il non facile dialogo che avevano appena avuto, all'interno del palazzo presidenziale, in un giorno che lascerà qualche traccia nella storia dell'Alleanza Atlantica.

Ha detto l'ospite americano: «*Gli alleati europei sono Paesi sovrani, e sono i loro cittadini e i loro rappresentanti eletti a decidere come governarsi*». Ma ha subito aggiunto che la presenza di ministri comunisti in un governo alleato è fonte di «*preoccupazione*» per l'amministrazione di Washington.

Accompagnando Bush sulla porta dell'Eliseo, Mitterrand aveva già riassunto lapidariamente quella che era stata la sua risposta alle obiezioni americane: «*La politica della Francia è quella della Francia e resterà quella della Francia*». E ancora: «*La Francia è un alleato fedele e leale degli Stati Uniti e abbiamo molte cose da dirci su questo punto*». Mitterrand avrà l'occasione di dirle direttamente a Reagan, tra neppure un mese a Ottawa, durante la riunione dei «Sette» occidentali.

Insomma, l'ingresso dei comunisti sia pure dimezzati e domati nel governo parigino non ha lasciato indifferente, come scontato, la Casa Bianca. Non tanto per la situazione francese ben in mano ai socialisti mitterrandiani e atlantici, quanto per l'esempio offerto ai Paesi vicini, dove i comunisti sono più forti anche se da tempo su posizioni diverse da quelle di Marchais. Cioè l'Italia, e in misura minore la Spagna, dove il pc ha dimensioni modeste.

La reazione di Mitterrand è stata gaullista ed è stata certamente gradita dai francesi, sensibili a ogni gesto di indipendenza dei loro dirigenti nei confronti dei supergrandi, considerati un po' come degli usurpatori della loro antica *grandeur*. L'atteggiamento del neopresidente socialista non ha lasciato indifferenti neppure i gollisti, anche se ostili a un ingresso del pc nelle camere del potere. La memoria spinge a paragonare la decisione di nominare ministri comunisti presa da Mitterrand a quella che De Gaulle prese nel '46, quando annunciò lo sganciamento nell'esercito francese dal comando integrato Nato pur restando nell'Alleanza, e stratto da Versailles gli americani. Certo, le differenze tra i due avvenimenti sono tante ed evidenti. Ad esempio Mitterrand, pur avendo aperto al pc, è più Atlantico di De Gaulle.

Claude Cheysson, nuovo capo della diplomazia francese, aveva lanciato un avvertimento: «*Se i nostri alleati ci parlano delle possibili conseguenze di una presenza dei comunisti al governo risponderemo che non sono affari loro*». Aveva tuttavia aggiunto: «*Ma il fatto che abbiano qualche timore naturalmente ci preoccupa*». Al di là dunque degli atteggiamenti formali, giustamente dignitosi, Mitterrand non è rimasto indifferente all'inquietudine di Bush, il quale si è espresso con franchezza ma con grande tatto diplomatico, ben sapendo quanto le sue parole avrebbero potuto urtare i francesi.

Gli argomenti a disposizione di Mitterrand per tranquillizzare gli alleati americani sono tanti. I motivi che lo hanno spinto a nominare quattro ministri comunisti, a far entrare il pc per la prima volta nel governo di un grande Paese dell'Alleanza Atlantica, non sono dovuti soltanto al desiderio di offrire un'immagine coerente e in qualche modo storica che ha ormai di se. L'immagine del leader socialista che attraverso una linea unitaria ha portato la sinistra al potere e che ha costretto i comunisti, dopo averli ridimensionati, a una svolta radicale. Impegnando il pcf a un accordo di legislatura vincolante per almeno un paio d'anni, egli si è coperto le spalle a sinistra, riducendo al minimo gli inconvenienti che questa operazione comporta.

Parigi. I 4 ministri comunisti: Anicet Le Pors, Charles Fiterman, Marcel Rigout e Jack Ralite

Mitterrand e i suoi collaboratori hanno la precisa percezione dell'ardua congiuntura in cui il nuovo governo opera, della necessità di compiere tra breve scelte difficili.

La «*solidarietà senza cedimenti*» promessa dal pcf riguarda anche le fabbriche: e questo significa che nei casi di difficoltà sociali i ministri comunisti devono convincere la classe operaia ad avere un riguardo particolare per il governo.

Sul contratto di governo sottoscritto il 23 giugno si sono formate due scuole di pensiero, soprattutto sui paragrafi di politica estera: una considera quel documento un atto di capitolazione dei comunisti, l'altra ritiene che in realtà questi ultimi sono riusciti a non spostarsi di molto dalle loro tradizionali posizioni filo-sovietiche su argomenti scottanti come l'Afghanistan, gli euromissili e il Medio Oriente. Ma nessuno mette in dubbio che quel contratto di governo vincoli il pcf sul piano sociale. Questa dovrebbe essere una garanzia per la futura stabilità della Francia. Mitterrand l'avrebbe pagata con quattro ministri comunisti.

**Bernardo Valli**

A PAGINA 5

- **Mitteran rassicura Bush: «Restiamo fedeli alleati»**
- **La Borsa reagisce ma il franco perde colpi**
- **Negli Usa c'è il timore che il contagio si diffonda in Europa**
- **Esultanza a Mosca (ma con molti silenzi)**
- **Alla Nato si minimizza: «Non muteremo i piani**
- **Per Schmidt non cambiano i buoni rapporti con Parigi**

**Arrestati tre ufficiali e quattro civili (tra cui due donne)**

# Madrid, nuovo complotto contro il re Juan Carlos

**Doveva scattare ieri, durante la festa per l'onomastico del sovrano**

MADRID — A quattro mesi esatti dal fallito colpo di Stato del 23 febbraio è stato scoperto in Spagna un altro complotto militare, questa volta diretto, a quanto sembra, contro il re. Sarebbe dovuto avvenire ieri, giorno onomastico di Juan Carlos.

Le indagini sono ancora in corso; è stato solo comunicato che sono stati arrestati martedì tre ufficiali dell'esercito e quattro civili, tra cui due donne. Il ministro della Difesa ha diffuso un comunicato in cui si dice che i tre ufficiali sono stati arrestati «in relazione a possibili segni di complotto».

Uno degli ufficiali arrestati è il maggiore Ricardo Saenz De Ynestrillas, già denunciato ma poi rilasciato 18 mesi fa insieme con il tenente colonnello della Guardia Civile Antonio Tejero, l'uomo che occupò il Parlamento in febbraio. Entrambi sostennero allora di essere stati accusati in base a innocenti conversazioni.

L'agenzia Europa Press ha comunicato che questa volta il maggiore De Ynestrillas dovrà forse rispondere di rivolta, la stessa imputazione per la quale Antonio Tejero è in attesa di processo.

Altri arrestati sono il colonnello Ricardo Garcilorema Salta, di cui la stampa disse, al tempo del tentato colpo di Stato di febbraio, che aveva tentato di impadronirsi del governatorato militare della capitale, e il colonnello Antonio Sicre Canut.

I civili arrestati — ha comunicato la polizia — sono Luis Sicre Canut, fratello dell'ufficiale, Maria Concepcion Vulagrasa, Maria Paz Perez e Angelo Palomino; quest'ultimo è figlio di un noto editorialista di destra. Sarebbe stato già rilasciato e anzi il padre nega che sia stato arrestato. Una delle due donne, a quanto si dice, lavorava alla presidenza del Consiglio dei ministri.

Un comunicato della polizia affermava ieri che gli arresti erano stati operati nel quadro delle indagini su eventuali collegamenti con l'esplosione del 19 giugno a Madrid di una rudimentale bomba che aveva ferito un giovane di destra il quale la stava trasportando.

Secondo fonti governative che hanno chiesto di rimanere anonime gli ufficiali arrestati avevano, a quanto sembra, in mente un incidente inteso a creare imbarazzo al re in occasione del suo onomastico. Queste fonti hanno escluso che si trattasse di un complotto «serio».

A Palazzo Reale non ci sono stati commenti sugli arresti. Ma un funzionario ha detto che i festeggiamenti dell'onomastico del re si svolgeranno regolarmente. Juan Carlos, che domenica si era ferito in varie parti del corpo scivolando in piscina e infrangendo accidentalmente una vetrata, sarà presente in serata ad un ricevimento a Palazzo Reale.

Ieri è stato rilasciato, dopo essere stato interrogato dalla polizia, uno degli avvocati dei 40 e più militari che sono in attesa di processo per il tentato colpo di Stato del 23 febbraio. La polizia continua ad interrogare i figli minorenni del maggiore De Ynestrillas.

A San Sebastiano, nel Nord, è morto il tenente colonnello a riposo Luis De La Parra, di 63 anni, che due giorni fa era stato ferito a revolverate da guerriglieri baschi.

(A pag. 4: «Lo spettro di Tejero», di Ferdinando Vegas)

## Due morti nel Paese basco

MADRID — Due morti e un ferito sono il bilancio di un attentato avvenuto ieri a Tolosa, nel Paese basco, e dei quale si ignorano altri particolari.

In precedenza, quattro ordigni esplosivi erano scoppiati nell'università di Navarra, a Pamplona, provocando quattro feriti leggeri tra il personale amministrativo.

## Contadino ucciso in Sardegna dalla «vedova nera»

**SASSARI — Un allevatore di Mores, Salvatore Sassu, 54 anni, è stato ucciso dal veleno iniettato con un morso dal ragno «vedova nera». Si è appreso che è stato difficile intervenire sul paziente con un siero efficace perché l'unico antidoto prodotto per quanto caso specifico, è stato ritirato dal commercio: costa troppo.**

**Il ragno, una specie molto rara, è ancora presente in alcune zone della Sardegna. Erano anni però che non si registravano casi di persone morse con esito letale.**

**Improvvise difficoltà per la spartizione dei posti**

# La dc chiede più ministeri i socialisti si oppongono

**Craxi non vorrebbe ridurre i suoi 7 dicasteri - Ma Pertini lo invita a non irrigidirsi per favorire il tentativo di Spadolini - Nel nuovo governo non ci sarebbero Andreatta, Reviglio, Lagorio e Rognoni - I nomi dei candidati**

ROMA — Si è aperta una dura battaglia sui ministeri e Pertini, prima che la grana assuma proporzioni preoccupanti, ha convocato Craxi al Quirinale. Un lungo colloquio, sul quale si intrecciano voci e indiscrezioni. Pertini avrebbe invitato Craxi a non creare «*questioni di principio*» proprio quando il governo è ormai fatto; al segretario del psi avrebbe chiesto di non irrigidirsi troppo davanti alle esigenze della dc che, pur essendo il partito di maggioranza relativa, ha rinunciato per la prima volta alla presidenza del Consiglio. Pertini appoggia senza riserve Spadolini.

Cosa è accaduto, all'improvviso, in una giornata che sembrava destinata a passare agli archivi come una delle più tranquille di questo scorcio della crisi? Non vi sono risposte sicure, ma la voce, a Montecitorio, è di pubblico dominio: la dc chiede la maggioranza assoluta dei ministeri, ben 17.

Craxi, vincitore delle elezioni di domenica, non ha nessuna intenzione di mollare i sette posti che il suo partito occupa nel governo dimissionario. Insiste poi per l'Interno, dove vorrebbe destinare Rino Formica, oggi ai Trasporti. Ma la dc non intende rinunciare al Viminale. Può abbandonare Rognoni ma non il ministero; su pressione di Fanfani, Piccoli ha già fatto un nome a Spadolini: Clelio Darida, superfanfaniano, attuale ministro della Pubblica amministrazione e, *ad interim*, della Giustizia, dopo le dimissioni di Sarti.

A torto o a ragione, la dc sostiene che una «*distribuzione paritetica*» dei posti (14 allo scudo crociato; altrettanti divisi tra gli altri partners) aveva senso quando uno dei suoi leader sedeva sulla prima poltrona di Palazzo Chigi. Oggi, si dice a Piazza del Gesù, la situazione è diversa e con la rinuncia alla presidenza del Consiglio deve cadere, automaticamente, anche la distribuzione *fifty-fifty*.

I nomi dei nuovi ministri verranno decisi domani nel vertice tra Spadolini e i leaders del nuovo governo.

Spadolini tiene i nervi saldi e non si lascia impressionare; ieri ha però voluto incontrare Piccoli e Craxi: ha ricordato che i posti sono quelli che sono (26) e la struttura del governo non può diventare come la gomma americana. Per dare, nei limiti del possibile, un segno di novità, il presidente incaricato vorrebbe anzi abolire almeno un ministero senza portafoglio; il proposito è condiviso da Pertini.

Ancora sorda e sommersa, la battaglia per i nuovi ministri del governo Spadolini potrebbe aprirsi, oltre che sull'Interno, sul Tesoro. La dc è decisa a tener duro sino all'ultimo. Per il Tesoro, si «farebbe violentare» solo se il nuovo presidente del Consiglio riuscisse a convincere Visentini o Baffi: per ogni altro candidato, il disco è rosso e, si dice, «*nessuno riuscirà a farlo cambiare*».

Super-corteggiato da tutti i presidenti incaricati, Visentini non ha ancora sciolto la sua riserva; così pure Baffi, per il quale sarebbe pronto anche un altro importante ministero. Se, stavolta, il presidente del psi accetterà di diventare ministro, dal governo Spadolini usciranno La Malfa (Bilancio), Biasini (Beni Culturali), Compagna (Marina). Altrimenti, resterà La Malfa.

Chi, invece, resterà per la dc è difficile dirlo. A Piccoli e agli altri segretari, Spadolini chiede volti nuovi e gente esperta. Dal Tesoro, Andreatta potrebbe essere spostato alle Finanze, dove Reviglio non godrebbe più dell'appoggio di Craxi. Ma, nella dc, si dice che ad Andreatta, come a Rognoni, verrebbe chiesto di tirarsi indietro lo stesso di tempi diversi e, forse, migliori. I volti nuovi sarebbero: Bianco o Segni (proposta), Mannino (forze nuove, al posto di Foschi, ma non al Lavoro), Goria e Tesini (dorotei). La dc avrebbe chiesto e già ottenuto la conferma di Colombo (Esteri), Bodrato (Istruzione), Pandolfi (Industria), Mazzotta (Regioni).

Molte domande senza risposta anche sul psi. Se cadrà l'ipotesi Viminale, tutto è aperto e può essere rimescolato. Uscirà Manca, come egli stesso ha annunciato con una lettera all'*Avanti!*. Entrerà Signorile e, forse, Balzamo. Con Reviglio, non sarebbe più molto sicuro neppure il nome di Lagorio alla Difesa. Traballa anche Aniasi per la Sanità, un ministero che Zanone vorrebbe per Altissimo, se fallirà «l'operazione Bozzi» alla Giustizia.

In questa incontrollabile girandola di nomi, due buone notizie per Spadolini: la decisione della Confindustria di «consegnargli» il negoziato per la scala mobile e il «sì» dei partiti di governo alla mozione motivata.

Sono successi personali del presidente incaricato. L'importanza del primo salta subito all'occhio. La mozione è una garanzia nuova: con un richiamo preciso all'articolo 94 della Costituzione, Spadolini chiederà al Parlamento che, stavolta, il voto di fiducia non sia genericamente politico ma agganciato a un programma ben preciso.

**Luca Giurato**

**In caso contrario entro il 30 denuncia dell'accordo**

# Scala mobile: Spadolini si impegna a convocare imprenditori e sindacati

ROMA — La Confindustria ha rimesso nelle mani di Spadolini il problema della scala mobile e del costo globale del lavoro. Il presidente del Consiglio incaricato dovrebbe convocare al più presto (forse già domenica prossima o lunedì al massimo, subito dopo il giuramento) un incontro a tre governo - sindacato - imprenditori per avviare una trattativa. I tempi sono peraltro brevissimi perché, se il confronto non prometterà uno sbocco positivo, il direttivo confederale nella riunione di ieri pomeriggio ha già dato al presidente Merloni il mandato di denunciare l'accordo del gennaio '75 sul punto unico di contingenza entro martedì 30 giugno. E' questo, infatti, l'ultimo giorno buono per la disdetta del patto sulla scala mobile che altrimenti verrebbe tacitamente confermato.

Il vertice degli imprenditori si è dunque pronunciato per la breve tregua in considerazione che la pressione psicologica della minacciata denuncia ha fatto sì che, da un lato, il presidente del Consiglio incaricato mostrasse una disponibilità ad assumere l'impegno di convocare le parti e, dall'altro lato, che i sindacati fossero più disponibili al confronto sulla contingenza e l'intera struttura del salario.

Un segnale in tal senso è già venuto ieri, proprio quando era in corso il direttivo della Confindustria. Dopo tante dichiarazioni di «guerra», improvvisamente il segretario confederale della Cgil, Agostino Marianetti, ha dichiarato che «*invece di aprire uno scontro frontale tra sindacato e imprenditori sulla scala mobile, si potrebbe procedere ad un negoziato serio e ragionato sulle dinamiche del costo del lavoro e delle indicizzazioni*». E, subito dopo le conclusioni del direttivo della Confindustria, giudizi positivi hanno espresso il segretario della Uil Benvenuto e Paolo Bartoni della Cisl.

Lo spiraglio per il confronto è aperto. L'unico neo, peraltro di una certa consistenza, resterà ancora quello della «resistenza» della Cgil ad affrontare subito il «nodo» della modifica della scala mobile, problema che, a detta di questa componente sindacale, dovrebbe essere discusso in un secondo momento a riforma avviata.

Nel comunicato ufficiale della Confindustria si rileva che il direttivo ha esaminato la situazione politica, economica e sindacale, esprimendo una prima valutazione sugli indirizzi programmatici del presidente del Consiglio incaricato. Il presidente Merloni — prosegue il comunicato — «*ha espresso interesse per la sensibilità che si va manifestando sui problemi economici e piena adesione all'obiettivo dichiarato di lotta all'inflazione*». Un obiettivo che secondo il consiglio direttivo non può essere perseguito esclusivamente attraverso accordi tra le parti sociali, ma richiede una «*partecipazione attiva*» del governo. Il documento confederale sostiene che è «*compito imperativo del governo stesso riconquistare sotto controllo la spesa pubblica, resistendo a tutti i tipi di pretese corporative che contribuiscono ad accrescere il disavanzo pubblico, una delle cause principali dell'inflazione*».

Il direttivo giudica quindi positivamente l'intenzione di Spadolini di arrivare ad un patto antinflazione e di avviare con le parti sociali il negoziato sul costo del lavoro. «*Un impegno del governo in tal senso — conclude il comunicato — offre la possibilità di raggiungere gli obiettivi economici generali in cui si inquadra la proposta di disdetta dell'accordo sulla scala mobile e cioè l'avvio di un negoziato globale sui problemi del costo del lavoro e della produttività*». Il direttivo dichiara quindi la propria determinazione a partecipare all'incontro «*peraltro costantemente sollecitato*».

La svolta della vicenda, in pratica, si è avuta, come ha confermato lo stesso Merloni nel corso di un'improvvisata conferenza stampa, tra martedì sera (quando Merloni si è visto con Spadolini) e ieri mattina, quando si è avuta la conferma della disponibilità del sindacato dopo un incontro riservato con una delegazione della Cgil composta da Lama, Trentin e Marianetti. Il negoziato dovrebbe perciò partire con il piede giusto

**Emilio Pucci**

A PAGINA 9

## Le prime reazioni positive dei sindacati

servizio di **Giancarlo Fossi**

# Teheran fanatismo in piazza

Meno di un anno e mezzo fa, al cadere di gennaio del 1980, i cinque milioni di abitanti che gremiscono Teheran applaudivano in delirio il trionfale successo di Abolhassan Bani Sadr, primo presidente della repubblica iraniana, eletto a furor di popolo sfiorando l'80 per cento dei consensi. L'ammiraglio Madani, l'uomo forte candidato della ricca borghesia e dei nostalgici, aveva superato di poco il 10 per cento; Hassan Habibi, il candidato degli ayatollah e degli integralisti religiosi, era stato travolto da una bruciante sconfitta.

Oggi Bani Sadr, destituito, latitante da un mese, colpito da mandato di cattura, esecrato da folle fanatiche, è votato al plotone d'esecuzione. Nessuno sa dove sia (in Egitto, in Turchia, nell'Iran occidentale?), né se tenti di riorganizzare i propri fedeli o stia solo cercando di salvarsi la vita con l'espatrio clandestino. Un moralista d'altri tempi potrebbe trarre da questo crollo dall'altare alla polvere meditazioni edificanti sulla caducità delle sorti umane, ma la tragedia persiana, e il pericolo mortale che essa rappresenta per la pace nel mondo, devono suggerire ben altre considerazioni.

Rispetto all'immagine che via via si viene delineando di quello sventurato Paese, Bani Sadr sembra appartenere, persino nell'aspetto fisico, a un altro mondo. Si riconosce in lui, accanto allo studente di teologia coranica di Teheran, il laureato in economia alla Sorbona. Tipico esponente del Terzo Mondo emergente, egli poteva porsi al tempo stesso come «figlio spirituale» di Khomeini e come interlocutore dei Paesi di economia avanzata; temperava l'orgoglio nazionale e l'avversione al colonialismo con il senso dei limiti e di rapporti con il contesto internazionale; voleva sostituire al progresso caotico e distorto dei tempi dello Scià un progresso più articolato e cauto, non il ritorno al medioevo tribale e all'agricoltura primitiva. Passava sull'autarchia economica e alla diffusione di un misurato benessere, nazionalizzava le banche ma respingeva il ricatto degli ostaggi: aveva dimostrato moderazione saggia, qualità di organizzatore, persino coraggio personale e intuizione sul fronte irakeno.

La sua stessa moderazione lo ha perduto. Qualità esecrabile in un Paese dove il fanatismo sciita vuol surrogare l'impotenza economica e militare; ad essa è dovuto il deteriorarsi dei suoi rapporti con Khomeini, sempre più solitario, intrattabile e dispotico. Questa parabola discendente, da delfino a capro espiatorio, era già tracciata segretamente in una dichiarazione di Bani Sadr, all'indomani della sua elezione plebiscitaria, quando, invitato a definire la funzione del clero in seno al nuovo Stato, rispose

**Luigi Firpo**

(Continua a pagina 2 in quinta colonna)

**Cercavano guerriglieri di Amin**

# Soldati ugandesi assaltano missione e uccidono 55 civili

**KAMPALA (Uganda) — Soldati ugandesi hanno compiuto una strage nella missione cattolica dei Padri di Verona a Ombachi, presso Arua, nella parte occidentale del Paese africano, uccidendo 55 persone e ferendone un centinaio. La notizia è di fonti diplomatiche occidentali e di funzionari di organizzazioni umanitarie. Tutte le vittime, stando alle fonti, erano ugandesi. I soldati, a giudizio dei diplomatici, sospettavano che nella missione avessero preso rifugio alcuni dei guerriglieri che da alcuni giorni impegnano le forze governative nella regione. Le fonti, temendo rappresaglie, hanno chiesto di rimanere anonime.**

**Mancano per ora reazioni da parte del governo del presidente Obote. A quanto si è appreso, una trentina di operatori sociali francesi, svedesi e tedesco-occidentali si starebbero organizzando per lasciare la missione insieme ai feriti e riparare in luoghi più sicuri.**

**I dati sulla strage sono confermati in un comunicato del comitato internazionale della Croce Rossa a Ginevra. Il documento contiene inoltre un appello «a tutte le parti per ricordare l'obbligo di rispettare i principi umanitari fondamentali, in particolare quello di non attaccare i feriti e i malati, combattenti o no, nonché i civili, e di rispettare l'inviolabilità dei luoghi e delle persone protette dall'emblema della Croce Rossa». Il comitato si dichiara «estremamente allarmato» dall'attacco condotto, dice il comunicato, da «elementi incontrollati» dell'esercito ugandese. Un portavoce ha dichiarato che, stando a notizie giunte a Ginevra, all'attacco hanno partecipato 1500 soldati.**

**In Italia undici milioni di persone superano di 10 chili il peso-forma**

# Ci salverà la dieta dei poveri?

**Gli esperti riuniti in un convegno a Capri su alimentazione e arteriosclerosi riabilitano la pastasciutta e consigliano molta frutta e verdura - Consensi per l'olio di oliva**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

CAPRI — «*Dimmi come mangi, ti dirò come stai*», afferma sorridendo il professor Ancel Keys. Professore emerito dell'Università del Minnesota, dove dirigeva l'Istituto di Igiene e Fisiologia, lo studioso vent'anni fa coordinò una ricerca sistematica su 12 mila individui di sette diversi paesi. Li seguì per anni, controllando le loro abitudini di vita, specie per mettere in evidenza la relazione fra scelte gastronomiche e arteriosclerosi. Poi scrisse vari libri, noti in tutto il mondo, taluni di Dietologia, altri più strettamente scientifici sui meccanismi patologici del Sistema nervoso e arterioso. Ancora oggi sostiene che il colesterolo è uno dei peggiori nemici delle arterie e della buona salute.

«*Scrivo pure un'altra cosa* — dice ancora il professor Keys — *una che non esiste un solo farmaco al mondo capace di abbassare il colesterolo. L'unica cosa da fare è mettersi a dieta*».

— Come nessun farmaco? Ma se esistono miliardi di fatturato per medicinale anticolesterolo?

«*Creda a me, la verità è che se non la si smette di mangiare grassi soluri il problema non si risolverà mai con le pillole. L'hanno cominciato a capire persino i finlandesi, grandi mangiatori di burro e di grassi animali. Ma perché l'hanno cominciato a capire? Perché gli è stato detto sempre più chiaramente, con varie campagne, che la Finlandia deteneva il primato mondiale delle morti per infarto del miocardio, conseguenza della pessima alimentazione collettiva*».

Il professor Keys è l'ospite di maggiore riguardo al congresso internazionale organizzato a Capri dal centro per le malattie metaboliche e l'arteriosclerosi dell'Università di Napoli. Il congresso stesso è stato voluto da un comitato di colleghi e amici di Keys, in riconoscenza del suo lavoro scientifico durato oltre mezzo secolo. Lo studioso ha 77 anni, vive con la moglie in una casa di campagna a Pioppi, non lontano da Agropoli, dove risiede per circa sei mesi l'anno. Il resto del tempo lo trascorre negli Stati Uniti, nel Minnesota.

«*Quando sono in Italia* — dice — *faccio la vita del contadino per gran parte della giornata. Ossia coltivo la terra, ortaggi, fiori, vigna. Lavoro fisico vero e proprio per 4-5 ore al giorno, poi altre 2-4 ore alla macchina per scrivere dove mi applico a un lavoro scientifico-editoriale e quindi alcune ore di passeggiata. La vita così, sia mia che di mia moglie, ci consente di consumare pasti quotidiani per 2700 calorie circa. Sembra troppo? Ma tutto va rapportato all'energia sprecata! Comunque mangiamo soprattutto verdure e frutta, poca carne (due o tre volte la settimana) mai burro*

**Franco Giliberto**

(Continua a pagina 2 in settima colonna)

A PAGINA 6

## Drammatica denuncia di 53 Nobel «Si dimentica chi muore di fame»

### Riconosce la sconfitta elettorale ma è cauta sui rimedi

# La dc vuole una verifica su uomini e linea politica

**In direzione quattro interventi in risposta a Piccoli - Per ora nessun contrasto in attesa che si formi il governo - La battaglia rinviata al Consiglio di luglio**

ROMA — Battaglia annunciata, sospesa e rinviata in casa dc. Riunita con la crisi di governo ancora aperta (e la distribuzione dei ministeri tutta da definire e contrattare), la direzione democristiana ieri ha congelato, senza cancellarli, i malumori interni e i contrasti di linea che attraversano il partito. La verifica è comunque alle porte, in piazza del Gesù, e tutti i «big» democristiani si sono dati appuntamento per un chiarimento definitivo dell'indirizzo politico del partito al Consiglio nazionale, in programma a metà luglio.

Intanto l'immagine che la dc ha proiettato all'esterno è quella di un partito fortemente preoccupato per la flessione elettorale, ma — forse proprio per questo — molto prudente nel valutarne le possibili conseguenze. Tutti, ieri, si sono mossi con i piedi di piombo, nel cercare colpe e colpevoli dell'insuccesso registrato con il voto.

Più prudente di tutti, Flaminio Piccoli, che nella sua lunga relazione ha difeso il risultato elettorale democristiano («*Abbiamo tenuto nonostante l'attacco smisurato del pci*»), ha evitato ogni tentazione di autocritica («*Non siamo un partito a lutto*», ha sottolineato) con favore il passaggio dal bipolarismo al tripolarismo («*E' la prima volta dal '46 che il psi aumenta a spese del pci*»), e in generale è sembrato voler trarre dal voto conseguenze più di natura organizzativa che politica.

Se le difficoltà elettorali della dc sono concentrate soprattutto nei grandi centri urbani, la colpa secondo Piccoli è nella struttura del partito inadeguata.

Il rimedio proposto alla dc dal segretario è «*un ampio ricambio* di forze, metodi e idee. Ma come realizzarlo? «*Quando affrontiamo questo problema* — ha risposto Piccoli, rivolto a chi chiede un cambiamento anche nei vertici del partito — *dobbiamo saper compiere anche sacrifici personali. Non attardiamoci però in polemiche di facciata, in riti sacrificali di maniera che contribuiscono a un'ulteriore decadenza. Non saremmo credibili se ci limitassimo ad avvicendarci in qualche incarico. La prima misura da adottare è un'altra: e cioè la mobilitazione totale delle correnti*». Poi, il segretario ha ricordato la scadenza dell'assemblea nazionale d'autunno come sede per un aggiornamento politico e «*per far emergere nuovi talenti e immetterli nella vita del partito*».

Tutto rinviato all'autunno, dunque? Il partito, ieri, è sembrato chiedere un confronto più ravvicinato al segretario e tutti, amici e avversari di Piccoli, hanno richiamato l'appuntamento ormai prossimo con il Consiglio nazionale. La direzione (che si concluderà oggi, dopo l'incontro di stamane tra Piccoli e Spadolini per discutere della struttura del nuovo governo) ha visto scendere in campo Bisaglia, Andreotti, Donat-Cattin e Galloni. Tutti hanno accettato l'invito implicito del segretario a non drammatizzare i risultati elettorali. Ma questi risultati negativi, hanno detto a Piccoli, non possono essere nascosti, e vanno discussi e capiti.

E Andreotti è partito dal voto per criticare la linea politica uscita dal congresso e rappresentata dal segretario: certo, ha spiegato, cercare capri espiatori per la flessione elettorale è inutile e dannoso: piuttosto, la dc dovrebbe rendersi conto, leggendo i risultati dei socialisti, che mentre si era illusa di avere «*alleati di ferro*», si è trovata a fianco «*alleati di lotta*». Di qui, per Andreotti, la necessità di riconsiderare la linea politica della dc; e il Consiglio nazionale potrebbe essere la sede giusta.

Per Donat-Cattin e Bisaglia, il problema invece è quello di individuare e portare avanti una precisa linea politica. «*Troppe volte* — ha detto Donat-Cattin — *si è sacrificata la chiarezza della linea alla ricerca dell'unità interna*». «*Non solo* — ha aggiunto Bisaglia —: *si è portata avanti una politica ambigua in materia economica, sociale e di ordine pubblico*», e si è perso così un collegamento con ceti e interessi tradizionalmente rappresentati dalla dc.

Fermezza nella linea politica, dicono dunque le correnti del «preambolo»; ma dalla sinistra del partito, proprio il «preambolo» è messo sotto accusa, come il principale imputato della sconfitta elettorale dc. «*Siamo armati in presenza di un "tripolarismo" in cui la dc occupa l'angolo più sfavorevole* — ha detto ieri Giovanni Galloni —, *perché mentre il psi dialoga con entrambi gli altri poli, il dialogo della dc con il psi si è interrotto. E questo isolamento democristiano, di cui abbiamo pagato lo scotto nelle elezioni, è una conseguenza diretta dell'ultimo congresso, è figlio del "preambolo". Il rimedio? Non c'è alternativa: bisogna rimeditare la linea politica*».

**Ezio Mauro**

# Fanatismo in piazza

(Segue dalla 1ª pagina)

che era «*quello di interpretare la legge divina e quindi di controllare che ad essa si uniformino le leggi votate dal parlamento. Il clero non deve governare*».

Non paghi di questa funzione collettiva, in qualche modo assimilabile a quella di una Corte costituzionale, gli ayatollah hanno invece preteso tutto il potere, imponendosi con la forza attraverso le squadre dei miliziani islamici. Il governo del Corano è diventato in realtà il governo della piazza.

E sulle piazze dell'Iran è tornato a scorrere il sangue. Sabato scorso, nei tumulti suscitati dall'estrema sinistra (i mujaydin del popolo), venticinque morti sono rimasti sul terreno, tra agenti, miliziani e passanti; il numero degli uccisi dell'altra fazione non è stato comunicato. Ma si sa invece che da allora, nella prigione di Evin a Teheran, tristemente nota per gli eccessi della polizia segreta dello Scià, già trentacinque persone sono cadute sotto il fuoco dei plotoni d'esecuzione. Si tratta di anonimi catturati sui luoghi degli scontri, gente che rifiuta di dare il suo nome e viene passata per le armi con processi sommari: i parenti degli scomparsi vengono invitati a riconoscere i cadaveri all'obitorio. Ma cadono anche persone non coinvolte, intellettuali che erano in carcere da mesi, collaboratori del presidente deposto, accusati di essere «*servi di Israele*» implicati in un «*complotto sionista*».

Cambiano i nomi, i luoghi, le motivazioni, eppure si ha l'impressione di assistere a un vecchio film, l'eterno documentario delle sevizie, della brutalità, del sacrificio di sangue. Sei delle vittime erano state sorprese armate non solo di «*coltelli e di acidi*», pronte cioè a sventrare e a sfregiare, ma anche di «*aceto e pepe*», condimenti inoffensivi, buoni (tutt'al più a provocare blande congiuntiviti. In altri casi sembra che i coltelli fossero «*insanguinati*», ma non si comprende allora perché i catturati meritassero in ogni caso la morte in quanto fisicamente «*rispondenti a caratteristiche assai note*», cioè delinquenti nati di lombrosiana memoria. All'accusa di aver fucilato dei minorenni, i responsabili hanno replicato che s'è trattato solo di un diciassettenne e che in ogni caso il concetto islamico di maggiore età consente l'esecuzione di bambine di nove anni.

Non è, in realtà, la colpevolezza di reati comuni quella che arma la mano degli uccisori ma il cieco fanatismo religioso. La colpa più grave imputata a Bani Sadr è di aver rivolto un appello agli «*eretici*» per rivoltarsi contro l'Islam; le vittime sono definite come persone «*ribelli, corrotte, apostate*», che meritano la morte in quanto «*infedeli*».

Eresia, apostasia, infedeltà. Sono parole coniate nel corso dei millenni dall'intolleranza cieca, dal fanatismo che si crede portatore di certezze assolute e pretende di placare i suoi idoli muti con l'olocausto di vittime innocenti. L'orrendo messaggio che ci giunge dall'Iran non suscita soltanto esecrazione e pietà: esso è un monito anche per tutti noi, ancora umani, ma così vulnerabili, così esposti alla tentazione ricorrente dell'irrazionalità e della violenza belluina.

**Luigi Firpo**

### I medici: infezione da «citomegalovirus»; decorso benigno

# Il virus del Papa non è grave ma non c'è terapia specifica

CITTA' DEL VATICANO — Il Papa è affetto da un'infezione virale dovuta al *Cytomegalovirus*, il cui andamento appare benigno: non presenta complicazioni addominali, che erano le più temibili dopo l'imponente intervento riparatore; in generale registra segni di graduale ripresa. Sono le principali notizie del primo bollettino medico emesso dopo quattro giorni di indagini cliniche al «Gemelli» per scoprire il misterioso virus.

Il testo, letto ieri pomeriggio ai giornalisti dal portavoce della Santa Sede, padre Romeo Panciroli, dice: «*Il S. Padre, che il 3 giugno era stato dimesso dal Policlinico Gemelli, dopo un periodo di miglioramento delle condizioni generali, ha presentato un movimento febbrile, riferibile ad un processo infiammatorio pleuropolmonare destro. Tale processo è regredito rapidamente con terapia adeguata*». Prosegue: «*Persistendo però il rialzo termico, il 20 giugno si è ravvisata l'opportunità di un nuovo ricovero allo scopo di effettuare ulteriori indagini diagnostiche in ambiente ospedaliero. L'esame clinico, integrato dalle indagini radiologiche ed ecografiche e dalla tomografia assiale computerizzata, non ha evidenziato la presenza di reperti patologici addominali, che potessero giustificare la persistenza dello stato febbrile*».

«*Per contro* — continua il bollettino — *il quadro ematologico, le indagini biumorali e gli esami microbiologici hanno documentato l'esistenza di una recente infezione da Cytomegalovirus, il cui andamento appare benigno. Nella giornata odierna (ieri, n.d.r.) la temperatura corporea del S. Padre è normale. Le condizioni cardiocircolatorie sono soddisfacenti. Regolare è la funzione dell'apparato digerente. Lo stato generale registra i segni di una graduale ripresa*».

Il prof. Emilio Tresalti, direttore sanitario del «Gemelli», ha spiegato successivamente che il *Cytomegalovirus* «*si può trasmettere in moltissimi modi e attraverso moltissime vie, fra le quali anche la trasfusione di sangue e plasma*». Ha escluso, però, che il virus possa essere stato provocato dalle pallottole, dal trauma o che sia connesso all'intervento chirurgico.

Il virus di solito non ha una localizzazione precisa, ma in genere si instaura nei bronchi, polmoni o vie respiratorie superiori. Nel caso del Papa, secondo il prof. Alberto Ugolini, specialista in malattie infettive all'Università di Roma, è possibile che il *Cytomegalovirus*, annidato anteriormente all'attentato, sia entrato in azione quando le difese immunitarie del pontefice si sono allentate in conseguenza della emorragia, dell'imponente operazione, dell'anestesia e dell'indebolimento generale. Il prof. Ugolini non ha potuto escludere che il virus abbia provocato anche i fatti pleuropolmonari che il bollettino definisce ormai rientrati.

Il documento è firmato da nove specialisti anziché i consueti sei che hanno sinora curato il Papa: a Breda, Castiglioni, Crucitti, Manni e Manzari dell'Università Cattolica, e al prof. Renato Buzzonetti, medico pontificio, si sono aggiunti i professori dell'Università di Roma Giuseppe Ciunchi, direttore della Clinica medica e malattie infettive, Gianfranco Fegiz, chirurgo gastroenterologo, e Luigi Ortona, direttore del reparto malattie infettive del «Gemelli».

Se il quadro è nel complesso rasserenante, il prof. Carlo Alberto Boggiano, primario della divisione malattie infettive all'ospedale di Siena, ha dichiarato: «*Il virus si contrae in genere con le trasfusioni, si localizza principalmente nel fegato, può provocare varie forme di epatite, con o senza ittericia, non ha una terapia precisa ma, di solito, ha decorso benigno*».

Ci ha detto il cardinal decano Carlo Confalonieri, reduce dal «Gemelli» dove non ha insistito per visitare il Papa: «*L'atmosfera è serena, nessuna apprensione, il S. Padre è tranquillo. Dopo l'intervento premirà andrà a Castelpandolfo per riposarsi davvero*». Naturalmente la plastica intestinale potrà farsi dopo il completo ristabilimento del pontefice.

Ieri sono state annunciate le nomine di due vescovi brasiliani, dopo molti giorni di inattività del Papa, al quale Mitterrand e Juan Carlos hanno inviato auguri tramite i rispettivi ambasciatori recatisi al «Gemelli».

**Lamberto Furno**

# Un morbo che si vince con le forze naturali

*Sin dal 1965, da quando è stato per la prima volta coltivato in laboratorio, il cytomegalovirus è risultato il responsabile, molto spesso mimetizzato, di numerose affezioni morbose per lo più benigne o inapparenti (congenite, perinatali e neonatali, nei giovani e adulti sani) o di più complicate situazioni cliniche (in soggetti immunodepressi e in «trapiantati» di organo o di midollo osseo).*

*Il virus — insieme all'herpes virus hominis, al virus della varicella e dell'herpes zoster e a quello della mononucleosi infettiva — appartiene al gruppo degli «herpes» e — proprio perché produce grosse «inclusioni» nel nucleo e minute inclusioni nel citoplasma delle cellule che ha invaso — è detto* cytomegalovirus.

*Si tratta, come è noto, di virus «lenti», capaci — dopo una prima infezione per lo più inapparente (in alcuni paesi, nel mondo, il 50% dei soggetti oltre i 40 anni risultano positivi, dal punto di vista anticorpale, a una pregressa infezione mai avvertita o documentata) — di «abitare», in completa latenza clinica, le cellule dell'organismo. Quando poi insorga malattia palese, quindi, più che di «infezione» si tratta di «riattivazione» (in occasione di depressione immunitaria, in convalescenza di gravi malattie o addirittura nella «sindrome post-trasfusionale di sangue»).*

*La pleuropolmonite — che è del tipo «interstiziale» come in quasi tutte le virosi respiratorie (difficilmente etichettabile al letto del malato se non con esami sierologici e microbiologici speciali) — solitamente è benigna in via naturale. Non esiste terapia specifica: l'«interferon» e gli «induttori di interferon», gli «immunopotenziatori» e gli «antagonisti virali» non hanno finora dato risultati apprezzabili.*

**Ezio Minetto**

## Camera: Felici è subentrato al dc Galloni

ROMA — Carlo Felici sostituisce Giovanni Galloni alla Camera. Galloni — come è noto — ha presentato le dimissioni da deputato nei giorni scorsi essendosi presentato capolista della dc per il Consiglio comunale di Roma.

Ne ha dato annuncio all'assemblea ieri, durante la seduta, il presidente di turno Luigi Preti aggiungendo che Felici risulta essere il primo dei non eletti alle elezioni politiche del 1979 nella circoscrizione di Roma-Latina. Felici fu già deputato nella scorsa legislatura.

# Morto l'ex ministro Giuseppe Togni (dc)

**Fu tra i fondatori del partito - Aveva 77 anni**

ROMA — Giuseppe Togni, senatore ed ex ministro dc, è morto l'altra notte nella sua abitazione a Roma, dopo una malattia protrattasi per alcuni mesi. Aveva 77 anni. Al momento del decesso erano presenti i figli Paolo, Pietro, Tatiana ed Ettore. I funerali si svolgeranno venerdì, alle 11, muovendo dall'abitazione in via Paisiello.

Giuseppe Togni era nato a Pontedera (Pisa) il 5 dicembre 1903, ma risiedeva a Roma da molti anni. Professore incaricato di diritto del lavoro all'università di Roma, egli fu dirigente di azienda, pubblicista, sindacalista. Autore di numerose pubblicazioni giuridiche e storico-sociali. Proveniva dalle file dell'Azione cattolica e del partito popolare. Prese parte alla lotta clandestina e fu tra i primi organizzatori della democrazia cristiana. Fece anche parte della Consulta nazionale in rappresentanza dei tecnici dirigenti di aziende industriali.

Giuseppe Togni ebbe una lunga carriera parlamentare: eletto nel 1946 deputato alla Costituente nel collegio di Pisa, fu subito nominato sottosegretario al lavoro nel 1947 nel secondo gabinetto De Gasperi. Fu poi ministro dell'Industria e del Commercio e quindi ministro con l'incarico di promuovere e coordinare le attività economiche del governo. A lui si debbono le prime leggi per l'industrializzazione del Mezzogiorno e delle isole, leggi che hanno dato inizio alla politica meridionalistica ancora in atto.

Dopo una breve parentesi alla presidenza dell'Iee, Giuseppe Togni tornò a ricoprire la carica di ministro dell'Industria nel sesto gabinetto De Gasperi e poi ancora nell'ottavo come ministro dei Trasporti. Fu ancora ministro delle Partecipazioni statali, nel 1957, nel governo Segni e successivamente fu titolare del dicastero dei Lavori pubblici nel governo Zoli. Durante la sua permanenza in questo ministero attrezzò Roma per ospitare le Olimpiadi del 1960. A lui si ascrive anche il merito di aver consentito la costruzione dell'aeroporto intercontinentale di Fiumicino. Togni presiedette fra l'altro la commissione speciale della Camera per l'istituzione dell'Enel.

Rieletto sempre deputato nella stessa circoscrizione, Togni tornò a ricoprire la carica di ministro dell'Industria nel 1963 nel gabinetto Leone. Nel 1968 fu eletto senatore nel collegio di Viareggio. Presiedette infine le commissioni Lavori pubblici, Trasporti e Marina mercantile.

# La dieta

(Segue dalla 1ª pagina)

o altri grassi animali, un po' di pasta due o tre volte la settimana, olio d'oliva per condire, un po' di dolce ma raramente, pesce quando non costa troppo denaro e formaggio magro, non in gran quantità però, oltre a riso, legumi e pane nero ma sempre con moderazione».

Keys insiste sulla moderazione gastronomica e al congresso di Capri il suggerimento è rilanciato da molti dei 120 studiosi giunti qui per discutere sul tema della dieta più idonea a preservare la salute e a prevenire processi di arteriosclerosi. Il regime alimentare ideale sarà la «Dieta latina»? Il professor Mario Mancini direttore del centro universitario che ha organizzato il congresso spiega: «*La dieta latina, detta anche dieta mediterranea è molto semplice: più farinacei e vegetali e anche l'olio d'oliva, per il quale in particolare c'è stato negli ultimi tempi una vera riscoperta; meno carne e grassi animali. In questa maniera si abbassano i valori pressori e si abbassa anche la colesterolemia. Notizie molto incoraggianti ci vengono dagli Stati Uniti dove negli ultimi dieci anni si è manifestata una spettacolare riduzione di mortalità delle cardiopatie coronariche (all'incirca del 25 per cento) che sarebbe in parte da attribuire alle mutate abitudini di vita degli americani la cui dieta si sia sempre di più orientando verso il modello mediterraneo o latino. Ma un altro concreto elemento che consente questi risultati è che negli Stati Uniti si è verificata una significativa riduzione del tabacco e ciò, ovviamente, facilita le cose*».

Dalle notizie portate al congresso da numerosi studiosi d'altri Paesi pare che in effetti la dieta latina abbia crescente successo sia negli Stati Uniti che in Scandinavia, in Germania e persino un po' in Giappone. Sarebbe meglio dire, forse che hanno successo i criteri più saggi della alimentazione latina; perché non bisogna dimenticare che in Italia esistono circa 11 milioni di obesi (ovvero di individui che superano di 10 chili il proprio peso forma) e che gli italiani consumano in media 1000 calorie in più del necessario al giorno.

**Franco Giliberto**

## Biologi chiusi oggi i laboratori d'analisi

ROMA — La Federazione delle associazioni e dei sindacati dei biologi (Federbiologi) ha confermato il proprio invito agli iscritti di chiudere per tutta la giornata di oggi i laboratori di analisi, per protestare contro l'introduzione del ticket sulle analisi cliniche eseguite presso gli studi privati.

La protesta è rivolta anche al privilegio accordato, secondo le organizzazioni dei biologi, alle strutture sanitarie pubbliche rispetto a quelle private convenzionate, a cui la richiesta di prestazioni può essere rivolta solo se i laboratori pubblici non siano in grado di soddisfarle entro tre giorni.

## Milano: 2 anni e 5 miliardi all'industriale Tullio Campagnolo

MILANO — Pene per complessivi 30 anni di reclusione, multe per circa 70 miliardi, sono state comminate, ieri, dai giudici della seconda sezione penale a 46 persone, delle 99 imputate al processo per esportazione di capitali all'estero.

La pena di due anni di reclusione e una multa di 5 miliardi è stata comminata all'industriale vicentino Tullio Campagnolo, che era tra i principali imputati; Alberto Ortelli e Luigino Rossi che figuravano tra gli organizzatori del traffico hanno avuto rispettivamente due anni e un anno di reclusione, oltre a una multa di 2 miliardi l'Ortelli e di 186 milioni Rossi.

# Persone

di *Lietta Tornabuoni*

## Cosa si può fare per campare

Andare a scuola di respirazione. Aprire piccoli caffè alla francese coi tavolini bianconeri, ristoranti con tre soli piatti nel menù. Studiare fisarmonica. Prendere lezioni di legatoria. Costruire e vendere letti o librerie di legno naturale. Organizzare una cellula clandestina hollywoodista dedita ai film americani degli Anni Trenta-Quaranta. Comporre *puzzles* grandi come arazzi, e vederli smerciarli. Rinunciare alla medicina dopo aver ottenuto una laurea, due specializzazioni e un posto all'ospedale, lasciar perdere per orrore dell'organizzazione sanitaria e delle violenze che per sua colpa i malati subiscono: e diventare puericultore. Promuoversi animatore teatrale, anche se si abita in una periferia urbana così remota da non poter proprio frequentare i normali teatri né tenersi al corrente di quanto va in scena. Andare a lezione di danza, di mimo, di ginnastica. Imparare vecchie canzoni francesi.

Sono soltanto alcune delle cose che ragazzi di Roma e di Milano non violenti e non drogati, ma delusi, disoccupati, svuotati, fanno per fabbricarsi, in qualche modo, una vita.

### Prigione

«*Con dispiacere, devo riconoscere che le carceri fasciste erano meglio di quelle di oggi*», dice Giancarlo Pajetta, che nelle prigioni fasciste restò dieci anni, dal 1933 al 1943. «*Almeno, lì non si rischiava di morire sgozzati o accoltellati*». Domani mattina le varie associazioni di familiari dei detenuti politici si raccolgono in manifestazione di protesta davanti al Parlamento, si rivolgono ai presidenti Jotti e Fanfani per chieder loro di muoversi, di fare qualcosa. «*Al Quirinale avevamo già consegnato una supplica due mesi fa: ma Pertini, che risponde a tutti, a noi non ha dato risposta*», dice Laura Grimaldi, madre d'un carcerato.

Nelle prigioni democratiche, tra i detenuti politici la situazione più atroce è certamente quella dei terroristi divenuti informatori dei carabinieri o della magistratura: la paura d'essere uccisi li insegue in ogni attimo, tanto terribile da indurli spesso a ritrattare le proprie dichiarazioni. E' bruttissima anche la condizione degli accusati di terrorismo estranei, in passato o nel presente, al partito armato. Le «Br» ce l'hanno con loro perché non vogliono organizzare rivolte carcerarie né prendervi parte, perché non rifiutano la difesa legale, perché a volte hanno rivisto criticamente le proprie scelte d'un tempo, insomma perché incrinano con comportamenti diversi quel fronte delle carceri che è oggi per le «Br» il primo terreno di scontro.

Il carcere divenuto possibile mattatoio d'inermi e anticamera di morte è forse lo scandalo nostro più incivile e profondo: quasi altrettanto scandaloso è che la gente debba restare in quelle carceri così a lungo, senza processo. Per gli arrestati con accuse di terrorismo il 7 aprile e il 21 dicembre 1979, il processo dovrebbe celebrarsi quest'autunno: ma è stato affidato alla prima corte d'assise di Roma, la stessa che deve occuparsi del processo per il rapimento e l'uccisione di Moro... Degli ottanta imputati indiciati nella sentenza di rinvio a giudizio del giudice Amato, in carcere ce ne sono ormai poco più di venti. Alcuni sono da sempre latitanti; due sono morti; alcuni, accusati soltanto di partecipazione a banda armata, sono usciti alla scadenza dei termini di carcerazione preventiva; alcuni, come Piperno e Pace, sono all'estero; per alcuni, pur imputati, non è mai stato emesso ordine di arresto; alcuni, che hanno fornito informazioni o sono stati scagionati da terroristi-informatori, hanno avuta ridotta l'imputazione e sono usciti per scadenza dei termini.

Tuttora carcerati, Alberto Magnaghi, Giorgio Raiteri, Jaro Novak hanno paura di restare tra gli ultimi capri espiatori. «*Fioroni li accusa, ma non facevano più politica dal 1973*», sostiene la moglie di Novak. «*Non possono dissociarsi né pentirsi: non hanno fatto niente, non c'entrano in niente. Così, non sanno come difendersi: è giusto che la possibilità di venir fuori di prigione sia legata direttamente a quanto si è stati dentro le cose in passato?*».

### Nuovo

La trama (in approssimativa sintesi) di *E la nave va*, il nuovo film di Fellini ancora senza produttore. Alla vigilia della prima guerra mondiale, un elegante gruppo di artisti, aristocratici, grandi ricchi melomani, militari e funzionari si imbarca per una crociera intonata all'estetismo d'epoca, scopo del viaggio è spargere sul mare di Grecia le ceneri dell'eccellente cantante che tutti loro idolatravano. Cronista dei fasti, delle vanità e miserie, dei conflitti inevitabili di questa mobile comunità internazionale che rappresenta la classe dirigente nelle sue diverse componenti, è un vecchio giornalista sbronzone e simpatico chiamato Orlando. Ma c'è Serajevo, scoppia la guerra: la nave dei ricchi e degli artisti viene invasa da un'altra classe, intere famiglie di profughi slavi ineducati, poveri, dotati d'aggressiva vitalità, numerosissimi...

Espressioni o parole. Handicappato, termine per anni prediletto nell'uso forse anche perché smussava con la forma straniera la dura sostanza, da un pezzo non risultava più abbastanza eufemistico; «*portatori di handicap*» l'ha sostituito, ma anche quest'espressione s'è presto logorata; adesso arriva «*disabili*». Poi, sui giornali di questi giorni, «*scollattate politicamente*» (le «Br»), «*decelebrate di ogni politica*» (sempre le «Br»), «*sul piano valoriale*» (per dire: dei valori), e la dichiarazione più arrischiata della settimana: «*Io non intendo cauzionare nessuno, nessuno mi cauziona*».

Una piccola poesia di Giuliano Ferrara ne *Il sogno degli Anni Sessanta*, raccolta di memorie molto personali e molto sentimentali di quarantasei giovani d'allora: «*In politica gli Anni 60 / assomigliarono molto a noi stessi / fanciulli divini che poi negli Ottanta / scoprimmo spaventati / quanto eravamo fessi*».


Sansoni Editore

**novità**

*IL PIANETA*
Collana di informazione scientifica diretta da **Adriano Buzzati Traverso**

Herman E. Daly
**LO STATO STAZIONARIO**
*L'economia dell'equilibrio biofisico e della crescita morale: argomenti a favore dell'economia a crescita - zero.*

A. Montagu F. Matson
**I LINGUAGGI DELLA COMUNICAZIONE UMANA**
*Dall'antropologia e dalla psicologia la chiave per esplorare i segnali silenziosi dei nostri sensi.*

*NUOVA BIBLIOTECA*

Walter Binni
**MONTI**
**POETA DEL CONSENSO**
*Una nuova monografia per far luce su un grande protagonista della letteratura, fino ad oggi troppo trascurato.*

*NUOVI SAGGI*

Vittore Branca
**BOCCACCIO MEDIEVALE**
**E NUOVI STUDI SUL DECAMERON**
*La nuova edizione di un testo classico, con una serie di studi inediti che illustrano le suggestive novità portate dall'identificazione dell'autografo del* Decameron, *fatta dallo stesso Branca nel 1962.*

Giuseppe Ungaretti
**LETTERE A SOFFICI**
a cura di Paola Montefoschi e Leone Piccioni
*Un momento particolarmente significativo del ricco epistolario ungarettiano. Di grande interesse gli inediti in versi «Acqua e talune varianti di poesie già note» nonché alcuni giudizi critici nettamente anticipatori sui Calligrammes di Apollinaire e su Modigliani.*

Giovanni Lariccia
**LE RADICI DELL'INFORMATICA**
*I fondamenti di una "informatica povera e cognitiva" riscoperti nel funzionamento della mente umana e nelle sue proiezioni sulla organizzazione sociale.*

GRUPPO EDITORIALE CORRIERE DELLA SERA

gabetti
60 filiali in Italia
DIVISIONE FINANZIARIA

**MUTUO CASA**

Anche se compери la tua casa direttamente e non tramite la Gabetti, non ritardare il momento dell'acquisto!

Puoi risolvere ugualmente il tuo problema finanziario con il mutuo Gabetti

- tempi brevi per l'esame della richiesta
- condizioni competitive

**gruppo gabetti**

AL MUSEO DELL'AUTO
*le Alfa Romeo di Vittorio Jano*

*dal 13 al 28 giugno*
*orario 9.30 12.30 / 15 19*
*lunedì chiuso*

**MINIMIZZA**

INNOCENTI
**I CONSUMI.**

*Per hobby, provvedo a farmi quasi tutto, solo per l'autoradio lascio fare a PEDRAZZI, perché è un piacere vedere i loro lavori.*
**RAMBONE GIUSEPPE**
*impiegato*

*il gentleman dell'autoradio*
PEDRAZZI
CORSO CASALE 11/B TORINO

LE SINISTRE EUROPEE AL GOVERNO

# Il dilemma americano sui rapporti con il pci

Impedire l'accesso al governo delle sinistre sulla base di un accordo fra socialisti e comunisti è stata una delle direttrici permanenti della strategia statunitense dal secondo dopoguerra in poi. Ora, noi europei siamo qui ad attendere che si possa capire meglio quale sarà la politica della nuova amministrazione Reagan verso la Francia di Mitterrand. Lo sviluppo delle relazioni fra Usa e Francia avrà il valore di un «test» di grande significato; ma esso è, per così dire, sdrammatizzato in partenza dall'esplicito orientamento di Mitterrand nel senso della fedeltà alle alleanze occidentali e dalla leadership salda che il partito socialista ha assunto nella sinistra francese. Anche se nulla può darsi per scontato per quanto riguarda i futuri rapporti Usa-Francia, carattere ben più problematico (per usare un termine tenue) potrebbero avere le relazioni fra gli Usa e l'Italia nel caso in cui il forte pci accedesse al governo, sia pure non nel quadro di un'alternativa di sinistra.

In riferimento, quindi, al rilevante interesse che ha oggi il tema dei rapporti fra Stati Uniti e sinistre in Europa, è motivo di riflessione il saggio di Mario Margiocco *Stati Uniti e pci 1943-1980* (Laterza). A leggere questo libro, che — dopo un'ampia premessa sulle radici più lontane dell'atteggiamento statunitense verso il comunismo in generale e il pci dal 1943 alla fine degli Anni 60 in particolare — si diffonde nell'esame degli sviluppi successivi, si ha la conferma che i responsabili della politica americana nell'ultimo decennio si sono preoccupati del pci non tanto in quanto partito fautore di mutamenti sociali all'interno della società italiana, ma soprattutto in quanto potenziale fattore di destabilizzazione, nel caso di una sua ascesa al governo, delle alleanze internazionali.

Il «problema pci» si è imposto all'attenzione statunitense a metà Anni 70 in concomitanza con due processi: l'emergere della tendenza «eurocomunista», di cui il pci costituiva la componente principale, e i successi elettorali comunisti nel 1975 e nel 1976 in condizioni che facevano dubitare della capacità di tenuta della dc.

Una simile «strategia dell'attenzione» degli Usa nei confronti del pci segnava la presa di coscienza dell'insuccesso cui era andato incontro il disegno di riduzione del peso del pci stesso attraverso la politica di centro-sinistra, che, scrive Margiocco, nelle intenzioni americane avrebbe dovuto trasformarsi in «tomba del comunismo italiano». Dopo che, dunque, si prese atto della crisi del ruolo tradizionale della dc e della pressione sempre più forte esercitata da un pci che appariva dubbio potersi ancora a lungo tenere «extra moenia», apparvero negli Usa due tendenze principali.

L'una, incarnata da Kissinger, la quale, decisamente ostile all'ingresso eventuale del pci nel governo, non dava credito alle patenti di democraticità e di autonomia dall'Urss offerte dal corso «eurocomunista»; l'altra, di cui era significativo rappresentante il Boies, la quale, sostenuta anche da alcuni settori accademici, considerando la crisi della dc troppo profonda, si poneva l'obiettivo di favorire la trasformazione del pci in forza indipendente da Mosca e integrabile nelle alleanze occidentali.

Carter dapprima parve appoggiare quest'ultima corrente, ma in un secondo tempo finì per assestare la propria linea su posizioni non dissimili da quelle di Kissinger. In consonanza con Carter, anche Brzezinski, dopo avere coltivato l'idea di utilizzare il pci eurocomunista come elemento di approfondimento della crisi del comunismo internazionale, pervenne ad un atteggiamento liquidatorio dell'eurocomunismo e ad insistere perché nei paesi occidentali i partiti comunisti restassero confinati all'opposizione.

Mentre ricostruisce la politica statunitense verso il pci, Margiocco delinea quella del pci verso gli Usa e l'Alleanza Atlantica specie nell'ultimo decennio. E il protagonista è naturalmente Enrico Berlinguer. Un decennio di grandi mutamenti, ma di mutamenti oscillanti, e contraddittori. Ancora nel 1966 Berlinguer chiedeva l'uscita dell'Italia dalla Nato e l'emancipazione del paese dalla soggezione all'«imperialismo americano». Poi nel 1974-75 si ebbe una modifica sostanziale che portò all'accettazione della Nato; e nel 1976 l'affermazione che nessuno avrebbe potuto impedire al pci di seguire la propria strada eurocomunista poiché — disse Berlinguer — «le frontiere, dopotutto, sono quelle che sono».

Reagan visto da Levine

(Copyright N.Y. Review of Books. Opera Mundi e per l'Italia «La Stampa»)

Al tempo stesso però Berlinguer insisteva sul fatto che il pci non avrebbe in alcun modo «rotto» con l'Urss, e nel 1977 usciva a sostenere, ben significativamente, che nell'Urss a differenza che nel mondo capitalistico, non vi era crisi economica (il che esprimeva la posizione essenziale secondo cui la ricerca dell'autonomia del pci dall'Urss restava all'interno della solidarietà con l'insieme del movimento comunista internazionale).

Si può ben capire, dalla lettura di questo libro, come i rapporti fra Stati Uniti e pci abbiano trovato un ostacolo non superabile nel diverso ruolo fondamentale che l'una e l'altra parte hanno cercato di conseguire. Per gli Usa la «legittimazione» del pci in quanto partito «occidentale» poteva venire in modo decisivo da un elemento: una autonomia dall'Urss che portasse il pci a contrapporsi alla strategia sovietica anzitutto in campo internazionale; per il pci invece il problema primo era quello di ottenere dagli Usa una sorta di legittimazione in quanto forza democratico-riformatrice non più rivoluzionaria all'interno del sistema politico italiano, senza dare una risposta non ambigua alle accuse di «doppia lealtà» verso la Nato da un lato e il campo dell'Est dall'altro.

Si giunge così a toccare la questione principale da sciogliere per interpretare le ragioni della linea «contraddittoria» del pci in materia di relazioni internazionali, che mi pare Margiocco affronti troppo marginalmente. In effetti, non si può spiegare la posizione del pci nei confronti degli Usa e dell'Alleanza Atlantica se non alla luce della sua complementare posizione nei confronti dell'Urss e della sua interpretazione circa le tendenze attuali del capitalismo e del mondo socialista. Solo se si introduce la dimensione dell'analisi del capitalismo e del campo sovietico che il pci ha condotto e conduce si può arrivare ad una spiegazione delle contraddizioni del comunismo italiano.

E' questa analisi che consente di capire perché il pci abbia tentato di far «quadrare il cerchio» col voler contemporaneamente accettare con riserva le alleanze occidentali e sempre con riserva mentale la solidarietà con l'Urss. Ritenendo pur sempre il mondo comunista dell'Est, nonostante i suoi «limiti» più o meno gravi, la grande forza progressiva mondiale, il pci è stato indotto a concepire le sue critiche all'Est come un fattore di «dialettica interna» allo schieramento progressista mondiale. Considerando, d'altra parte, pur sempre l'Occidente, in quanto capitalistico, nonostante gli aspetti riconosciuti positivi (la democrazia politica), il campo dell'imperialismo, ha accettato la Nato più per «realismo» che per la convinzione della necessità di un sistema occidentale di difesa organico e permanente.

Il pci ha invariabilmente compiuto passi avanti in direzione della critica e dell'autonomia dall'Urss sotto il peso schiacciante e traumatico degli atti di forza sovietici diretti contro i suoi stessi satelliti. Bisognerà ora vedere quali passi il pci compirà se l'Urss dovesse decidersi a invadere la Polonia. Se l'invasione avvenisse, allora forse la concezione che il pci ha della sua autonomia dall'Urss potrebbe subire un ulteriore e in certo senso definitivo salto di qualità: dall'autonomia all'interno del comunismo internazionale all'autonomia totale dall'Urss riconosciuta capace di condurre una politica imperialistica e oppressiva. E se il pci sciogliesse questo nodo della sua politica internazionale, anche la politica interna italiana vedrebbe aprirsi un corso nuovo.

**Massimo L. Salvadori**

POLEMICHE SULL'APERTURA DELLA CASA DI D'ANNUNZIO A GARDONE

# *Turisti lanzichenecchi nella Prioria*

**Ogni anno si avvicendano nelle «stanze segrete» del Vittoriale 200-250 mila visitatori ed è uno stillicidio di furti - «Ogni oggetto da me raccolto — scriveva il poeta — fu sempre per me un modo di rivelazione spirituale» - Chiudere questo «libro di storia» pesantemente didascalico, eppure non privo di suggestioni? - Su questa alternativa, battaglia di opinioni contrapposte**

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GARDONE — *Nelle stanze sovraccariche della Prioria, ricordi D'Annunzio chiamò la sua prima casa a Gardone, la gente sfila a piccoli gruppi, visibilmente perplessa di fronte a un'incredibile stratificazione di oggetti. Non c'è un decimetro quadrato sgombro, qui dentro, nella casa che Gabriele D'Annunzio abitò fra il '21 e il '38, gli ultimi diciassette anni della sua ruttilante «vita d'artista e di guerriero». Cose d'arte, cose di guerra fianco a fianco, e anche moltissime «buone cose di pessimo gusto». I visitatori sussultano vedendo apparire al soffitto dell'oratorio dalmata l'elica dell'idrovolante di De Pinedo, o una mitragliatrice austriaca appoggiata nella sala del Mappamondo, fra un tavolo prezioso e la tabacchiera di Napoleone. Orrore del vuoto perfino in bagno, dove si contano duemila oggetti, e qualcuno si domanda come diavolo facesse il poeta, a muoversi.*

*Ecco le fastose camere da letto, teatro dei frequenti amori senili del «principe di Montenevoso». Nella stanza della Leda, accanto al letto i libri preferiti: le sono edizioni di Dante, Shakespeare, Verlaine, Stendhal. Nella stanza del Lebbroso c'è una culla a forma di bara, allucinante sintesi del gusto ossianico che domina.*

*Per entrare nell'officina, la gente deve chinare il capo sotto la porta bassissima. E' qui che D'Annunzio lavorava: qui scrisse il «Compagno dagli occhi senza ciglia», il «Libro segreto». Ma non le lettere, per la corrispondenza era stato allestito un altro piccolo studio, lo scrittoio del mondo.*

*La casa di D'Annunzio è stata aperta al pubblico sei anni fa, aggiungendosi così ai classici itinerari del Vittoriale. Come il Museo dannunziano, e la biblioteca, già aperti negli Anni Cinquanta. Come il complesso esterno, che già era stato aperto al pubblico nell'immediato dopoguerra. Un vasto parco, dolcissimo di vegetazione mediterranea, che culmina nel mausoleo dove il poeta volle essere sepolto «fra dieci archi di eroi», in cui giacciono alcuni compagni di guerra.*

*Poco più avanti, prima verso il lago che spumeggia cento metri più in basso, una nave piantata fra i cipressi come fosse impazzita. E' la parte prodiera dell'incrociatore Puglia, il cui comandante fu ucciso a Spalato in un'imboscata nel '20, al tempo dell'occupazione dannunziana di Fiume. In un capannone di cemento, i piattatori possono vedere, ancora armato di siluri e mitraglia, il mas con cui D'Annunzio violò le difese austriache a Buccari, e sul quale più tardi scorrazzava sul lago. Mussolini in'atti, cedendo all'ennesimo capriccio del poeta, che ai «duce» preferiva tenere imbalsamato sul Garda, gli aveva regalato l'imbarcazione, e gli aveva fatto allestire una darsena proprio sotto il Vittoriale.*

Nelle sale della Prioria, stipate degli oggetti più disparati, è difficile un efficace controllo durante le visite delle comitive

*Fra i duecento e i duecentocinquantamila visitatori, italiani e stranieri, passeggiano così, ogni anno, in questa specie di libro di storia pesantemente didascalico, eppure non privo di potenti suggestioni. Così come ricco di suggestioni è il teatro, un'arena classica spalancata sul lago, costruita negli Anni Cinquanta. Ancora si ricordano memorabili rappresentazioni: come la «Fiaccola sotto il moggio», nel '56, con Santuccio e la Brignone, o la «Figlia di Iorio», nel '57, con Albertazzi e la Proclemer. Esattamente trent'anni prima, presente l'autore, la «Figlia di Iorio» era stata rappresentata nei giardini, con la Melato, Camillo Pilotto e Annibale Ninchi.*

*Un libro di storia, che avrebbe dovuto evidentemente chiudersi nel '38, ultimo anno di vita del poeta. Eppure ci sono anche date più recenti. La piazzetta dalmata e il cuore del complesso: vi si affacciano da una parte la Prioria, dall'altra lo «Schifamondo» che sarebbe l'edificio più moderno in cui D'Annunzio non andò mai ad abitare, e che oggi ospita museo e auditorium, l'aereo del volo su Vienna e la fiammante Isotta Fraschini. Di fronte alla Prioria sono murate alcune lapidi: riproduzioni di simboli dalmati tratti da una chiesa veneziana, con citazioni dannunziane dedicate a Spalato, Zara.*

*Ecco, fra queste lapidi ne sono state inserite altre negli anni recenti. L'una, del '74, parla dell'italianità di Pola. L'altra, del '79, si riferisce all'«immancabile ritorno» di Fiume all'Italia. Ora, con tutto il rispetto che certo meritano il dramma dei profughi e la loro crisi d'identità, queste testimonianze sembrano a molti fuori di luogo, per ragioni evidenti di opportunità politica e culturale.*

*Del resto, aprendo l'altro ieri un convegno sulla religiosità di D'Annunzio, il presidente della fondazione per il Vittoriale, Giuseppe Longo, non ha forse rivendicato alla sua gestione il merito di avere rimosso le vecchie «ipoteche politiche» dalla figura del poeta? E' stato, quello di Longo, un intervento polemico. Voleva rispondere alle critiche accumulatesi a carico della sua presidenza: all'accusa di gestire il Vittoriale con intenti più turistici che culturali, con dubbio rigore scientifico e con approccio molto personale.*

*Al centro di queste critiche la decisione di aprire al pubblico la casa di D'Annunzio. Nei sei anni seguiti a questa decisione ci sono stati molti furti di oggetti. Non solo, ma per ricavare lo spazio necessario al passaggio della gente, la disposizione degli oggetti è stata modificata. Eppure il poeta scriveva che «non soltanto ogni mia casa da me arredata, non soltanto ogni stanza da me studiosamente composta, ma ogni oggetto da me scelto o raccolto nelle diverse età della mia vita fu sempre per me un modo di espressione, fu sempre per me un modo di rivelazione spirituale, come un qualunque dei miei poemi, come un qualunque dei miei drammi, come un qualunque dei miei atti politici e militari...».*

*E' evidente che qui si scontrano due opposte concezioni, e che ognuna di esse ha le sue valide ragioni. Da una parte la concezione conservativa, che limita la fruizione per tutelare il patrimonio. Dall'altra la concezione divulgativa, che invece esalta la fruizione. «Il prezzo di queste scelte è troppo alto», dice l'ex sovrintendente del Vittoriale, Emilio Mariano. E ricorda come già ai tempi della precedente gestione (presidente Aleardo Sacchetto), si pensò di rendere la Prioria accessibile al pubblico. «Ma lo si sarebbe fatto soltanto dopo uno studio attento dei modi, si pensava a un concorso di specialisti sul tema: come aprire la casa senza rovinare tutto».*

*Altre critiche riguardano la scomparsa di una commissione di studi che, fino al '74, elaborava i programmi culturali della fondazione; e perfino la stampa dei quaderni del Vittoriale, eredi dei vecchi quaderni dannunziani. Una periodicità bimestrale fissa, dicono i critici, toglie smalto a questa pubblicazione: in particolare gli atti dei convegni vengono stampati frettolosamente, senza il necessario rigore.*

*Longo si difende dicendo che «ho tolto il Vittoriale dalla polvere». I suoi attenari ribattono che ha tolto di mezzo non la polvere, ma la cultura. Questa polemica s'iscrive significativamente in una stagione di recupero della figura letteraria di D'Annunzio. E' stato istituito da poco un comitato per l'edizione nazionale delle opere, presidente Dante Isella. Emilio Mariano sta preparando per Mondadori un grosso volume d'inediti. Si tratta di frammenti o romanzi incompiuti («La madre folle», «La Violante dalla bella voce», «La bocca velata»), di opere teatrali («Persefone», «Sogno di una notte d'inverno», «La hechi, di 48 fogli di autobiografia: «Chi sono?» tutti manoscritti del poeta con la sua elegante grafia, e lasciati qui, fra i marmi i cimeli e le paccottiglie del Vittoriale.*

**Alfredo Venturi**

PARRI, MONTANELLI E L'ITALIA DEI FURBI

# Difendo chi non può rispondere

Qualche giorno fa leggevo sull'«Espresso», in un dialogo con Nello Ajello, le gustose rimembranze di Indro Montanelli, arguto e divertente come spesso gli accade, sulle vicende del «Corriere della Sera». Ma a un certo punto ho sobbalzato. Nel parlare di Mario Borsa, direttore del «Corriere» all'indomani della liberazione, Montanelli, dopo aver riconosciuto, bontà sua, che si trattava di un democratico, di un galantuomo, dichiarava di non essere mai andato d'accordo con lui, perché «non sapeva che cosa fosse l'Italia», e vedeva, il nostro Paese attraverso l'immagine dell'Inghilterra, dove era vissuto a lungo. «E io a spiegargli amorevolmente che qui tutto era diverso, i laboristi non c'erano, che *Parri era un cretino*. Lui assentiva molto Parri...». Testuale.

Già nel 1945, ai tempi dell'«uomo qualunque», un Giannini aveva dileggiato, con spirito di bassa lega, il «fessuccio parmi»: ma qui Montanelli, che pur sa essere elegante quando vuole, è sceso al livello di un triviale insulto: tanto più basso in quanto egli sa, come tutti, che l'ultranovantenne Parri giace da molti mesi, ormai, ottenebrato, in un letto di ospedale, e non può rispondergli per le rime. (In realtà, se fosse in sé, Parri, gli risponderebbe col suo mesto sorriso e una scrollatina di spalle).

Dunque, nel 1945, Parri era già un «cretino», per Montanelli; e oggi, nel 1981, ribadisce con quella frase il suo giudizio di allora. E qui debbo fare pubblica ammenda di un mio errore.

Una dozzina d'anni fa, su un giornale di partigiani GL, alcuni miei compagni erano insorti contro un giudizio piuttosto aspro che sempre Montanelli aveva tronciato sul conto di Parri. Io avevo creduto di dover contraddire, su quel nostro giornale, la protesta dei miei amici, adducendo il gusto del paradosso, della *boutade*, che aveva probabilmente tradito il pensiero di Montanelli. Il quale mi scriveva, ringraziandomi: «Esattissimo. Ho sempre visto in Parri un Mazzini, e ho sempre visto in ambedue dei personaggi poco italiani».

E soggiungeva che i miei «compagni di idee e di fede» non avevano capito «nemmeno che le *sue* parole volevano suonar condanna non a M. o a P., ma agli italiani e al loro (cioè al nostro) pressappochismo morale». Oggi debbo invece concludere che i miei compagni avevano ragione, e io, con la mia interpretazione troppo benigna, dell'uscita montanelliana, torto marcio.

Con le sue parole di oggi, l'«intelligente» scrittore ha offeso non solo Parri, non solo la memoria di uomini come Salvemini e Calamandrei (che di Parri hanno dato ben altro giudizio), ma anche tanti oscuri partigiani come me. Per questo sento il dovere di protestare.

Mi guardo bene dal dire che Parri non abbia commesso, in politica, errori anche grossi (e chi non li ha commessi?). E forse il più grave, insieme con La Malfa, fu la scissione del partito d'azione, nel febbraio 1946. Sarebbe sciocco fare un mito del nostro amato «Maurizio».

Ma vorrei solo ricordare, ai lettori in buona fede, che questo «cretino» di Parri è colui che, ufficiale di complemento, elaborò i piani della battaglia di Vittorio Veneto; che al processo di Savona, nel 1927, tenne il contegno che tutti sanno; che diresse la guerra partigiana.

E del suo breve governo del 1945, vorrei ricordare l'epilogo, quella sua dignitosa e fiera conferenza-stampa che additava le responsabilità dei partiti di destra e di sinistra, e, con acuta preveggenza, le conseguenze che ne sarebbero derivate, e che scontiamo tutt'oggi. Se di qualcosa è lecito dolersi, è che di siffatti «cretini» ce ne siano troppo pochi, in questo nostro Paese saturo di «intelligenti» e di furbi.

**A. Galante Garrone**

I CONCERTI DELLA SCALA APERTI DALLA «CANTATA PROFANA»

# I cervi fatati di Bartók, scelta di libertà

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — I concerti sinfonici della Scala hanno avuto inizio con un «Omaggio a Bartók» che fa seguito all'ultimo spettacolo teatrale della stagione d'opera, anch'esso affidato a complessi ungheresi.

In questo concerto, prevalentemente corale, faceva spicco la *Cantata profana* con la quale Bartók contribuì alla rinascita dell'espressione sinfonico-corale in seno alla musica moderna, col diedero opera, intorno al 1930, musicisti come Janácek e Szymanowsky, Kodály e Honegger, e Strawinsky con la *Sinfonia di salmi*.

Un uomo così mite e gentile com'era Bartók non finisce mai di stupire per il radicalismo estremo delle sue scelte morali. La *Cantata profana*, che reca per sottotitolo *I cervi fatati*, completa, con l'erotismo dei *Cinque canti* su poesie di Andrea Ady e con la celebrazione dell'istinto sessuale del *Mandarino meraviglioso*, una trilogia in cui l'esaltazione della natura, intesa come equivalente della libertà, e musicalmente scoperta nelle pieghe del canto popolare, si oppone alla civiltà artefatta, in forme di audacia quasi sconvolgente.

Sotto il velo d'una trasparente allegoria, la *Cantata profana* è un elogio della libertà che il democratico Bartók oppone alla dittatura paternalistica dell'ammiraglio Horthy. All'occulta prova di posizione politica si mescola, e la sostanzia, la venerazione di Bartók per la Natura, quel suo sentimento panico che gli faceva scorgere nelle apparenze di questa terra, nella vita delle piante e degli animali, e nell'arte dei contadini, le testimonianze d'una religione immanente, d'una santità, appunto, profana, che fu la norma della sua vita.

## *Natura e civiltà*

Soggetto e testo li prese da leggende rumene. Un fanatico cacciatore non ad altro alleva i suoi nove figli che alla passione della caccia. E quelli un giorno, usciti nel bosco e passato un certo ponte, si trasformano in nove cervi giganteschi. Invano il padre, andatane in cerca, li supplica di ritornare a casa, dove la buona madre li aspetta, col desco preparato, le candele accese. Loro non torneranno a casa — risponde con inaudita violenza il cervo più grosso, cioè il figlio primogenito —, non torneranno a casa dove la mamma li aspetta con la mensa imbandita, ecc., perché i palchi delle loro corna ormai non possono più passare per nessuna porta, perché i loro corpi non possono più vestire abiti ma solo trascorrere tra verdi fronde, perché non cenere e pavimenti possono più calpestare i loro piedi, ma solo foglie secche, perché la loro bocca non può più bere a bicchieri, ma solo a sorgenti. A casa ci torni lui, il padre, se non vuole ch'essi lo sfracellino sulle rocce con le loro corna e lo calpestino con gli zoccoli dei loro piedi.

Due ordini di valori nemici, natura-libertà da un lato, famiglia-civiltà dall'altro, si oppongono in una scelta inesorabile.

La forma musicale di cui Bartók ha rivestito questa leggenda si suddivide in tre parti, la cui diversa natura si può designare, grosso modo, come épico-leggendaria, drammatica e lirica. Nella prima parte si distinguono cinque episodi, cioè una breve introduzione strumentale, tre diversi episodi corali e un brevissimo epilogo strumentale. Introduzione e primo episodio corale sono come un lento lever di sipario, dove le nubi del tempo si diradano a poco a poco, lasciando allo scoperto le incerte figure di leggenda. Dalla lontana indistinzione di questo paesaggio favoloso ci riscuote il secondo episodio corale, una fuga violenta e selvaggia, dove il feroce grido dei cacciatori trascorre in imitazioni sempre più serrate; infine il terzo episodio corale e il breve epilogo orchestrale ritraggono nelle lente armonie d'un corale variato lo stupore magico della metamorfosi a cui vanno soggetti i nove cacciatori smarriti.

Nella seconda parte la sostanza della composizione si fa drammatica. Il coro pronuncia pochi versetti di collegamento, come un «historicus» di oratorio, e poi baritono e tenore si fronteggiano in discorso diretto, impersonando il padre e il figlio maggiore. La prima, violenta apostrofe del figlio è una libera aria di tenore, aspra, rettilinea, di brevi accenti spezzati e aggressivamente ascendenti, mentre l'aria di baritono ricade pateticamente in ampie curve discendenti.

## *Sobrietà omerica*

Per brevi istanti interviene il coro con un tocco appena accennato di pietà per il vecchio padre, che non incrina l'epica impassibilità della narrazione: la scelta della libertà ha un suo duro costo che dev'essere pagato. Sono ormai di fronte due mondi, due nature che non potranno più intendersi.

Il compositore non indulge alla compassione: la pietà è nelle cose in sé, nell'inesorabilità della situazione, e non v'è bisogno d'inasistervi, tanto più che il suo cuore è dall'altra parte, con la libera ribellione dei figli. V'è una sobrietà omerica nella compostezza con cui questa musica sfiora le corde emotive.

Nell'ultima parte il coro riprende la narrazione e le brume della leggenda si richiudono nuovamente sopra l'evidenza drammatica con cui era emerso, nella sezione centrale, il contrasto dei due solisti: come un bassorilievo che fiorisca per un momento in tutto tondo, e poi ritorni nella sua prima condizione.

Il direttore Andras Korody ha governato con competenza l'Orchestra Filarmonica di Budapest e il coro della Radio ungherese. Buoni solisti il tenore Dénes Gulyás, alle prese con una durissima parte (due do sopra il rigo!) e il baritono Jozsef Gregor. Nella prima parte del breve concerto il coro, sotto la guida del suo maestro Ferenc Sapszon, ha eseguito con finezza e brio pagine vocali di Bartók, in parte da canti popolari, in parte dei tutto originali, come i *Cori femminili* del 1935, dove di popolare ci sono soltanto i testi, ma la musica è polifonica senza pedanteria. Buona collaborazione, per le «scene contadine» *Nel villaggio*, del soprano Maria Zempleni e di Erzsebet Tusa al pianoforte.

**Massimo Mila**

## Nuova macchina imita l'originale scritto a mano

VENEZIA — Il falsario del futuro potrà imitare qualsiasi scrittura, e la firma di chiunque, semplicemente battendo sui tasti di una macchina per scrivere. Una penna, guidata da un calcolatore attraverso un servomeccanismo, traccerà infatti i caratteri obbedendo alle istruzioni contenute nella memoria dell'apparecchio.

Non sarà possibile distinguere un testo così ottenuto — assicurano gli esperti — da un originale scritto a mano. Un prototipo di questa «servo penna» esiste già, ed è stato costruito dall'Olivetti. L'apparecchiatura nasce con lo scopo di agevolare il lavoro d'ufficio, poiché ha la possibilità di variare all'istante grafia, intensità del tratto e «corpo» dei caratteri.

ALBERTO ARBASINO
TRANS-PACIFIC EXPRESS
Dieci viaggi in dieci paesi d'Oriente. Dalle danze di Bali alla Banda del Quattro.
GARZANTI
Con questo libro si apre una nuova sezione dei Saggi blu. Qui saranno accolte opere di interesse letterario non obbligate agli schemi del saggio critico (diari, epistolari, testimonianze, moralità).

Premio Bancarella Selezione
WILBUR SMITH
COME IL MARE
ROMANZO
3ª edizione
In libreria con
Il destino del leone
Due letture irresistibili.
LONGANESI & C.

MARIO NANNI
L'ORBITA dei PIANETI NON E' ELLITTICA

UN LIBRO CHE TI AVVINCE PER LA SUA STREPITOSA ANALISI SCIENTIFICA E PER LE IMPLICAZIONI DI NATURA FILOSOFICA
CONSORZIO DISTRIBUTORI ASSOCIATI

OSSERVATORIO

# Lo spettro di Tejero

Juan Carlos: per lui quattro mesi difficili

La scoperta di un complotto contro re Juan Carlos offre un'ulteriore conferma del profondo turbamento politico che la Spagna sta vivendo. Quattro mesi esatti sono passati dal tentativo di golpe del colonnello Tejero (23 febbraio), la democrazia è stata salvata, ma la situazione non si è stabilizzata; per certi aspetti, anzi, continua a deteriorarsi. Il fatto stesso che si parli dal «dopo Tejero» sottolinea l'importanza che ha avuto l'episodio, quasi come uno spartiacque nella breve storia della Spagna uscita dalla dittatura franchista.

La radice di quanto è accaduto negli ultimi mesi va cercata proprio nel modo in cui è stato condotto il passaggio dal franchismo alla democrazia, quell'operazione che si meritò il nome di «miracolo spagnolo». La direttiva fondamentale, adottata nel 1976 dal presidente del governo Suarez, d'accordo anche con le forze di sinistra, socialisti e comunisti, fu di far «scivolare» la Spagna verso la democrazia, senza rompere formalmente, sul piano legale, con l'eredità del vecchio regime.

Lo scopo era di togliere alle forze della destra estrema e ai militari ogni appiglio per intralciare il processo di democratizzazione; e infatti l'impresa riuscì, in Spagna si tennero libere elezioni e infine fu votata dalle Cortes, approvata con referendum popolare e firmata dal re (dicembre 1978), una Costituzione democratica.

Il prezzo da pagare per così brillante riuscita fu però piuttosto pesante, come ci si accorse negli anni seguenti. Da una parte le vecchie forze non erano state sostanzialmente intaccate ed erano quindi pronte a tornare allo scoperto non appena ne avessero avuta l'occasione. Dall'altra parte, le forze nuove, che avrebbero dovuto animare la giovanissima democrazia, in realtà non dimostravano quello slancio, quell'impegno che ci si attendeva e che sarebbero stati indispensabili in momenti di crisi. Al contrario, si è sviluppato un processo di spoliticizzazione, quasi un'apatica indifferenza, insomma il cosiddetto «desencanto».

E' un fenomeno comprensibile, come sempre quando delle grandi aspettative e dagli ideali della rivoluzione si passa alla normalità quotidiana della politica. Resta però che gran parte degli iscritti hanno abbandonato sia il partito comunista sia il partito socialista; molto più grave, quando è venuto il momento della prova, le forze popolari in realtà sono rimaste sul fondo della scena, sia pure per prudenza, sin troppo eccessiva, lasciando in prima fila il sovrano.

Così la democrazia spagnola fu salvata, la «notte del tricornio», dal re; ma le doti soggettive di un singolo non possono, da sole, trattenere indefinitamente una situazione che si trova sull'orlo del precipizio. Il re medesimo ha blandito i militari, evitando di prendere le doverose sanzioni; ciononostante, le forze eversive non gli perdonano: prima si sono spinte, per così dire, a ridosso della sua persona, ferendo gravemente, il 7 maggio, il generale capo della sua casa militare; adesso, addirittura, hanno organizzato un complotto per uccidere il sovrano.

Intanto premono i problemi oggettivi fondamentali che la Spagna deve affrontare al momento attuale: la grave crisi economica, con la disoccupazione e l'inflazione, e il dilagare del terrorismo, in parte legato alla questione delle autonomie regionali. E non sono problemi che si risolvono mentre il Paese oscilla pauosamente tra il «rifiuto» da sinistra e la baldanza sovversiva da destra.

**Ferdinando Vegas**

Ma Washington è pronta a «trattative genuine» con l'Urss

# Gli Usa freddi con Breznev «Propaganda il suo appello»

**Duro attacco dell'ex segretario di Stato Vance all'amministrazione Reagan per la vendita di armi alla Cina - «Abbiamo giocato malamente la carta di Pechino»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *L'appello di Breznev* «ai Parlamenti e ai popoli del mondo» *per un sollecito inizio di negoziati sul disarmo è stato accolto con freddezza a Washington. La Casa Bianca ha affermato che gli Stati Uniti* «sono pronti a cogliere qualsiasi occasione di trattative genuine con l'Urss», *e ha ricordato che* «colloqui preliminari sulla limitazione delle armi di teatro in Europa sono già stati avviati dal segretario di Stato Haig e dall'ambasciatore sovietico Dobrynin». *L'appello, ha detto seccamente un portavoce,* «è un esercizio propagandistico», *destinato a fare apparire l'America quale unica responsabile del ritardo del processo negoziale, e causa prima dei riarmi in corso.* «In realtà — *ha aggiunto* — il ritardo è dovuto alla politica sovietica di aggressione, cui è l'Urss che ha accresciuto enormemente il suo arsenale».

*Nell'opinione del governo Reagan,* «l'appello» *di Breznev non è che l'ennesimo tentativo di esercitare pressioni sulla Nato e provocare una frattura tra gli Stati Uniti e gli alleati europei. Martedì, mentre Breznev pronunciava il suo discorso a Mosca, a Washington il consigliere della Casa Bianca Allen ne anticipava la risposta americana parlando ai dirigenti della Borsa.* «Abbiamo indicato con chiarezza i nostri obiettivi — *diceva* —. Sono di dare inizio alle trattative sugli euromissili entro la fine dell'anno, e successivamente a quelle sulle armi strategiche».

*Se* «l'appello di Breznev» *non ha avuto l'effetto di fare deflettere l'amministrazione repubblicana dalla sua tabella di marcia, ha però rafforzato le critiche che il partito democratico e l'intelligenzia di sinistra le rivolgono da qualche giorno. Di queste critiche si sono resi interpreti innanzitutto l'ex segretario di Stato Vance e l'autorevole editorialista del New York Times James Reston. La settimana scorsa Vance, che si era incontrato a Mosca con Gromyko, e Reston, che aveva assistito alla prima conferenza stampa di Reagan dopo l'attentato del 30 marzo, avevano accusato l'amministrazione repubblicana rispettivamente di condurre una politica estera pericolosa e di non avere* «una strategia internazionale». *Ieri hanno chiamato a raccolta* «le colombe» *contro* «i falchi».

*In un'intervista al New York Times, Vance ha definito* «inutilmente provocatoria» *la decisione del presidente di vendere alla Cina armi messe al bando per gli altri Paesi comunisti.* «Dovevamo conservare la carta cinese per situazioni di crisi — *ha detto* —; giocandola malamente, abbiamo perso molte delle possibilità di influire sull'Urss... Già il presidente Carter aveva contemplato forniture militari a Pechino, ma mi ero opposto... Tra l'altro i cinesi non le avevano chieste». *L'ex segretario di Stato ha manifestato il timore che il Cremlino si senta adesso autorizzato a invadere la Polonia.*

*Sempre sul New York Times, Reston ha spinto oltre la denuncia della* «carta cinese», *condannando l'accordo segreto tra Washington e Pechino per la sorveglianza elettronica dell'Urss. L'editorialista ha anche protestato per l'assenza del direttore dell'agenzia per il disarmo, Rostow, che i negoziati sulle armi strategiche non incomincieranno prima del marzo '82. Infine ha criticato personalmente Reagan per* «la leggerezza» *con cui liquida i rapporti con l'Urss, fino al punto di pronunciare in pubblico battute su Breznev. (Reagan l'altro ieri ha improvvisato una storiella per il leader sovietico: «Le rose sono rosse, le violette azzurre — sta fuori dal Salvador e dalla Polonia», che inglese fa rima).*

**Ennio Caretto**

## Reagan sull'economia mobilita gli americani

DALLA REDAZIONE DI NEW YORK

**NEW YORK — Con un vigoroso discorso a Sant'Antonio, nel Texas, sulla riduzione del deficit di bilancio e su quella delle tasse, il presidente Reagan ha incominciato ieri un giro di sei giorni negli Stati Uniti destinato a mobilitare l'opinione pubblica «contro il ritardo del Congresso» nel passare il suo programma economico. Reagan parlerà ancora oggi a Los Angeles e, dopo un weekend nella sua villa californiana, lunedì a Detroit. Se il deficit del bilancio e gli aumenti delle tasse non saranno contenuti, ha ammonito, l'economia americana «precipiterà in una gravissima crisi». «Siamo alle prese con bombe a orologeria — ha detto — che potrebbero farci saltare per aria».**

**Il presidente ha tenuto il discorso sull'onda di due dati contrastanti. Il primo è che l'inflazione è scesa a maggio a un livello di poco superiore all'8 per cento annuo, dopo essere stata del 13 per cento nell'80. Il secondo dato è che il disavanzo statale, previsto in 55 miliardi di dollari nell'anno finanziario ottobre '80 settembre '81, ha già superato i 64 miliardi di dollari nei primi otto mesi. Riferendosi a esso, Reagan ha affermato che «il Paese si sta indebitando in modo pericoloso per i suoi figli». Il presidente ha attaccato l'assistenzialismo sociale che a suo parere spinge la superpotenza «verso il baratro».**

**«E' ora che il Congresso smetta di tassare e tassare, spendere e spendere — ha detto —. Se voi elettori siete d'accordo con me, fate pressione sul Congresso perché passino le sole riduzioni dei deficit di bilancio e quelle fiscali». Le riduzioni limiterebbero il deficit a 25 miliardi di dollari circa per il prossimo anno finanziario, e taglierebbero le tasse del 25 per cento nel prossimo biennio.**

Caccia a Bani Sadr, nuove esecuzioni nel Paese

# In Iran forse sarà Rajai nuovo capo dello Stato

TEHERAN — Il primo ministro iraniano Mohammad Ali Rajai è il più probabile candidato alla presidenza della Repubblica. Il Consiglio di presidenza, che ha subito sostituito Bani Sadr dopo la sua destituzione ufficiale, ha fissato le elezioni presidenziali per il 24 luglio. Secondo buone fonti, Rajai sarebbe l'unico candidato e il sicuro vincitore. Lo stesso premier ha dichiarato ieri a un giornalista iraniano: «*Se il popolo mi vuole, accetterò l'incarico*». Più che il popolo, tuttavia, sarà il partito repubblicano islamico, ormai padrone assoluto in Iran, a prendere la decisione.

Ali Rajai

Ieri tuttavia l'ayatollah Beheshti, uno dei tre membri, insieme a Rajai, del Consiglio di presidenza ha dichiarato che «*tutti i gruppi islamici avranno un proprio candidato*». Rajai sarà tra i candidati? gli è stato chiesto. «*Sì, è possibile*», ha risposto. L'ayatollah ha aggiunto che non sarà comunque designato nessun religioso.

Rajai, ex insegnante, trascorse due anni nelle prigioni dello Scià; l'anno scorso divenne primo ministro della nuova Repubblica e, dopo l'allontanamento di Bani Sadr, è anche il capo effettivo del consiglio della difesa.

Secondo alcuni osservatori, in caso di elezione di Rajai alla presidenza della Repubblica, nuovo primo ministro diventerebbe Nabavi, che condusse i negoziati per la liberazione degli ostaggi americani.

Mentre continuano le ricerche dell'ex presidente Bani Sadr, sono state eseguite altre cinque condanne a morte, sono ormai quarantatré le persone passate per le armi negli ultimi tre giorni, in varie località. Trentuno erano militanti di organizzazioni di sinistra accusati di «*sovversione armata*», «*corruzione*» e «*lotta contro Dio*»; sono stati fucilati in seguito agli scontri che sabato scorso hanno causato la morte di 25 fra miliziani e funzionari governativi.

Otto dei fucilati appartenevano alla setta «bahai». Quattro sono stati messi a morte lunedì, altri quattro martedì notte nel carcere di Evin.

Infine, un uomo accusato di collaborazione con il regime dello Scià e altri tre, ritenuti colpevoli di «*crimini sessuali*» sono stati messi a morte ieri.

**t. a.**

Copyright Times Newspapers e per l'Italia «La Stampa»

Articolo di Tempi Nuovi

# Mosca attacca il pci

**Per il suo atteggiamento sulla Polonia - «Calunnia il partito sovietico»**

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — La sessione estiva del Soviet supremo si è conclusa ieri pomeriggio, dopo due giorni di lavori, senza che emergessero altri «segnali» sovietici sui rapporti con l'Occidente e sulla crisi polacca. Se si esclude un durissimo attacco della rivista *Tempi Nuovi* a *Rinascita* (e quindi al pci, nella ripresa di una polemica che pareva ibernata) a proposito della Polonia, resta al centro dei commenti moscoviti il discorso pronunciato martedì mattina — in apertura — da Leonid Breznev.

Un'analisi più accurata delle sue parole e dell'«*appello ai parlamenti e ai popoli del mondo*» può giustamente indurre a osservare che il Polonia egli non ha parlato, che il solenne impegno del Soviet supremo («*l'Urss non cerca il confronto con alcuno Stato a Occidente o a Oriente*») non può riferirsi a Varsavia, in quanto la Polonia non sarà mai considerata «*Occidente*» dai sovietici (e comunque, in caso d'intervento, non si parlerebbe di «*confronto*» ma di «*aiuto fraterno*»), che formalmente il documento era rivolto al mondo per parlare agli Stati Uniti e, più genericamente, alla Nato.

E' chiaro allo stesso tempo che, accettando una situazione polacca forse irrimediabile, Mosca cerca probabilmente di limitare il danno. Se ne era avuta la sensazione dalla *Pravda* di ieri, che pareva chiedere all'Occidente un alt alla sua interferenza psicologica, e se ne ha un'altra da un articolo che comparirà oggi sulla rivista *Tempi Nuovi*, e che l'agenzia *Tass* ha anticipato ieri sera. Vi si attacca *Rinascita* — e quindi direttamente il pci — per il suo atteggiamento sulla crisi polacca.

Il settimanale sovietico definisce «*strano*» l'atteggiamento di quello italiano. Riferendosi a un articolo comparso sull'ultimo numero (relativo alla lettera del pcus al poup), *Tempi Nuovi* osserva che i comunisti italiani non hanno usato «*una sola parola di condanna per le forze ostili al socialismo*», anzi «*le prendono sotto la loro protezione*» e cercano di calunniare *la politica del pcus*». In particolare i sovietici non accettano le perplessità di *Rinascita* sul concetto di internazionalismo: «*Non sappiamo* — scrive la rivista sovietica — *quale sia il suo concetto. Per quanto ci riguarda, ad esso ci riferiamo in termini di solidarietà internazionalista con tutte le forze del progresso sociale, della democrazia e della pace*».

**Fabio Galvano**


Serenamente è mancato all'affetto dei suoi cari

**Giosuè Patrie**

Ne danno il triste annuncio i figli Clara e Giuseppe, la nuora Liliana, il genero Luigi, i nipoti Elisabetta, Roberto, Ruben, Lia e parenti tutti. I famigliari ringraziano sentitamente le suore, il medico e personale tutto dell'Istituto Pro Senectute di Lanzo dei Giovani. I funerali avranno luogo in Torino parrocchia Santa Croce di Maria (via Occhieni Morgari) venerdì 26 alle ore 10,15.
— Torino, 25 giugno 1981

La famiglia **Benino**, di Mori, Rocca, Treves e Marisa Pastore, partecipano commosse al dolore di Beppe

**Bartolo** e **Angiola Canisassa** partecipano al dolore dei famigliari

I Soci del Torino Calcio sono vicini a Beppe in questo particolare momento.

Ci ha lasciato

**Ines Bartolomeo nata Anselmo**

Il marito Orazio, le figlie **Nicoletta** con Carlo e i piccoli **Simona Matteo** e Carlotta, **Marica** con **Gianfranco** e la piccola **Barbara**, **Vivi**, le sorelle **Carla** col marito **Giuseppe** e figli **Gianluca Massimo Antonio**, **Anna**, i cognati Maria, Alda, Bruna Adelle Carmelina piangono la tanto amata Ines. I funerali avranno luogo il 25 giugno alle ore 14,45 presso la cappella dell'Ospedale Molinette, via Santena. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1981

La consuocera **Laura Vinardi** con **Mariella** sono affettuosamente vicini al Orazio Nicoletta Marica e Vivi

Le zie di Carlo e Gian Luisa, **Didi, Laura** con la **Mimmi** e **Franco** partecipano al dolore della famiglia.

**Piero** e **Lina Invernizzi** partecipano affettuosamente al dolore della famiglia Bartolomeo.

**Carlo, Ada, Daniela Brondino** con **Federico** sono affettuosamente vicini ai cari amici Bartolomeo.

**Helen de Vargas Machuca** è affettuosamente vicina a Orazio e le figlie per la scomparsa della cara **INES**.

**Francesco** e **Olga Prata** partecipano sentitamente al grave lutto dei dott. Bartolomeo e famiglia.

**Piera** e **Giorgio** sono vicini a Nicoletta e a tutta la famiglia.

Nel ricordo della cara **INES** gli amici:
**Aldo Franco Bellomo**
**Enzo Benedet**
**Riccardo Silvia Bologna**
**Mario Marcia Dolza**
**Severino Teresina Ferraro**
**Aldo Magda Florio**
**Emilia Raffaella Lattes**
**Ugo Augusta Rondelli**
sono fraternamente vicini a Orazio e familiari

Con immenso dolore la famiglia **Lavoro** comunica vivissima pena al grave lutto della famiglia Bartolomeo

**Gabriella** e **Gianni Rosazza** sono affettuosamente vicini a Vivi nel suo dolore.

Partecipano al dolore **Pierpaolo** e **Carlalisio**.

All'ospedale Valdese è mancata all'affetto dei suoi cari

**Luigina Beltrame in Lavagno (Ins)**

di anni 66

Ne danno il triste annuncio il marito **Pietro**, il figlio **Ercole**, la nuora **Maria Esmeralda**, i nipoti **Erica** e **Andrea** unitamente ai parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 25 corrente alle ore 9 nella chiesa parrocchiale di San Francesco da Paola. Si ringraziano anticipatamente quanti parteciperanno alla mesta funzione.
— Savona, 24 giugno 1981

E' cristianamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Ettore Cordera**

cavaliere della Repubblica e di Vittorio Veneto

Ne danno l'annuncio con profondo dolore la moglie **Teresina**, parenti ed amici tutti. I funerali avranno luogo partendo dall'abitazione di via Cantoregna 3 per orario telefonare al 778.377.
— Torino, 25 giugno 1981

E' mancata all'affetto dei suoi cari

**Lidia Ambrosiani ved. Bosso**

Ne danno il doloroso annuncio le figlie **Ada** e **Piera**, i generi **Ugo Amoretti, Federico Marchesini**, i nipoti **Clara** e **Franco Mazzucchi, Grazia** e **Danilo Combe, Giampaolo**. Benedizione oggi ore 14 Assistenza Martini largo Gorizia. I funerali avranno luogo in Oulx alle 15,30 ove sarà tumulata nella tomba di famiglia.
— Torino, 25 giugno 1981

E' spiritualmente spirato il

**dr. Gino San Lorenzo**

Addolorati, ne danno il triste annuncio, a funerali avvenuti, la mamma, la moglie **Marianna Ferreri**, il figlio **Federico**, la cognata **Elise Gerl** con il marito **Giovanni** e i figli. Un particolare ringraziamento all'amico di sempre, prof. Ezio Levi, per la fraterna assistenza.
— Torino, 21 giugno 1981

I cugini **Lella Jeppole, Ada Paruchini, Cloda Calampi, Enrico** e **Paolo Emilio Ferreri, Benedetto, Mario** e **Umberto Levi Guttmara**, con le rispettive famiglie prendono parte al dolore di Marianna e Federico.

**Lina Garrone**, famiglia **Nicol Biandino, Giancarlo Fornasari, Edvige de Paoli Fagè** partecipano commossi al grande dolore di Lodovica, Marianna e Federico.

Ricordando **GIAN FAUSTO**, gli amici di sempre: **Jucci Zavaldi, Federico** e **Maria Pia Osella** si associano al dolore della mamma di Marianna e di Federico per la morte di

**Gino San Lorenzo**

— Grignasco, 22 giugno 1981.

Affettuosamente vicini a Marianna e Federico i cugini **Ferreri, Gambetta, Perugia, Bizzarelli, Carla, Dessy**.

**Nanda, Mauro** partecipano al dolore di Marianna e Federico.

**Pina Zutti** e figli, **Vittorina Ruggieri** e figli partecipano affettuosamente al gravissimo lutto della cugina Maria Anna.

**Carlo, Giorgio, Mara, Paolo** e **Nicoletta** partecipano al dolore di Marianna, Federico e famiglie.

**Cesare, Giuseppina Rondolino** e figli partecipano al dolore della famiglia

**Marcello** e **Vanna Garigliano** ricordano commossi il caro **GINO**, amico insigne, medico insigne ed affettuoso.

**Ezio Levi, Angelo Calcena, Piero Sidoli** piangendo il caro **AMICO**.

Sono affettuosamente vicini a Federico e alla mamma gli amici:
**Monica** e **Maria Vittoria**
**Fabrizio Boccuccl** e famiglia
**Clara Bellantuono** e famiglia
**Marco Canisassi**
**Gabriella Castelli**
**Salvatore Chiacchio**
**Enrico Crescio** e famiglia
**Paola** e **Cesare Debernardi**
**Giorgio, Nuccia, Maurizio Dichario**
**Laura Faina**
**Laura Fenoglio**
**Domenico Massimi**

**Edoardo Nina** e **Giovanni Senaudi** ricordano con gratitudine e infinito rimpianto il carissimo **GINO**.

**Nini, Mario** e **Vanna** ricordano con affetto il caro **GINO**.

Improvvisamente mancato all'affetto dei suoi cari

**Carlo Alasia**

Lo annunciano la moglie **Carmelina**, il figlio **Giuseppe** e moglie **Regina** e il piccolo **Gian Carlo**, il fratello, cognata, nipoti. Funerali Martiri via Tiziano ore 14,15 oggi 25-6-1981.
— Torino, 23 giugno 1981

**France Nanda Tiziana Pupini** sono affettuosamente vicini

I familiari annunciano che il giorno 23 giugno 1981 è deceduto il

GENERALE DI DIVISIONE ALPINI

**Amedeo Frati**

cavaliere ufficiale San Maurizio e Lazzaro
4 guerra, 11 campagne,
4 medaglie al valor militare e 3 feriti
— Parma, 25 giugno 1981

Cristianamente è mancato

**Carlo Leporati**

Lo piangono la moglie **Esterina**, congiunti, nipoti, parenti tutti, unitamente a **Edmond, Fulvio, Vitalia**. Un particolare ringraziamento al dott. Silvio Biancotto. I funerali venerdì 26, ore 10,15, parrocchia S. Dalmazio. Si ringrazia anticipatamente.
— Torino, 25 giugno 1981

E' mancato all'affetto dei suoi cari

**Giuseppe Barreri**

Berleia
anni 63

Lo annunciano con immenso dolore la moglie, i figli **Alfredo** e **Rinuccia**, nuora, genero, gli adorati nipotini **Roberto** e **Stefania**, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi giovedì 25 giugno alle ore 14,15 partendo da via Berchia 18. La salma sarà trasportata a Orchino, ove si svolgeranno i funerali e sarà tumulata nella tomba di famiglia. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 24 giugno 1981


(Continua a pag. 5)

Nasce nell'Ulster la scuola della speranza

# A Belfast nello stesso banco bimbi cattolici e protestanti

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

LONDRA — Qualcuno li ha già chiamati i sessanta fanciulli più importanti dell'Ulster: e non esagera. Per la prima volta nella storia dell'Irlanda del Nord nasce una scuola interconfessionale, disposta ad accogliere ragazzi delle due comunità, cattolici e protestanti. E' il primo esempio concreto di quella «*integrazione*» che dovrebbe curare i mali più antichi e radicati della provincia, ma che per fanatismo, per bigotteria, per calcolo o per stanchezza, pochi hanno cercato finora di stimolare. Lagan College sarà una goccia nell'Oceano, ma una goccia bella.

La spaccatura tra cattolici e protestanti, quale che ne sia il ceto sociale, è tanto più profonda in quanto separa i nordirlandesi sin dai primi anni di vita. I bambini protestanti vanno alle scuole statali o, in numero modesto, a quelle delle proprie chiese; i bambini cattolici vanno quasi tutti alle scuole parrocchiali. La Catholic Church ha contribuito non poco a scavare tale solco. Anche i suoi prelati cominciano ad ammettere che sarebbe stato più saggio dirigere i ragazzi verso gli istituti di Stato piuttosto che accrescerne la «*ghettizzazione*» fin dalle elementari con un'educazione cattolica al cento per cento.

Negli anni passati, varie indagini avevano confermato che la maggioranza dei genitori più illuminati considerava vitale una «*integrazione scolastica*»: mancavano però gli strumenti e la volontà per arrivarvi. Finalmente, quest'autunno, per merito di varie iniziative, Belfast avrà Lagan College, dal nome del fiume che attraversa la città. Trenta alunni protestanti e altrettanti cattolici, tutti di undici anni, studieranno sotto lo stesso tetto, nelle stesse aule. Il numero degli allievi sarà aumentato appena possibile e, allo stesso tempo, si amplieranno i corsi sino a includere le elementari.

L'attuazione di quello che, nel contesto nordirlandese, pareva un sogno, è stata resa possibile dalla tenacia e dall'ottimismo di un ente di beneficenza e di una ricca fondazione, ambedue britannici; l'ente, specializzato in campo scolastico, ha offerto la sua esperienza, la fondazione le sue finanze. I genitori dei sessanta ragazzi dovranno pagare 600 sterline l'anno, quasi un milione e 400 mila lire, ma il carosello sarà alleggerito per i meno abbienti. Per ora, lo Stato non partecipa al progetto, tuttavia è lecito prevedere che prima o poi lo assisterà con un sussidio.

**Mario Ciriello**

## Ulster: iniziativa premier irlandese

LONDRA — Il primo ministro dell'Eire, Haughey, si accinge a lanciare una nuova iniziativa per mettere fine agli scioperi della fame nella prigione di Maze, nell'Ulster. Ha dato indicazioni in questo senso, senza peraltro entrare nei particolari.

# Habib resta in M.O.

**NEW YORK — Il Dipartimento di Stato ha smentito che il negoziatore americano in Medio Oriente, Habib, sia stato richiamato a Washington. La notizia era apparsa sul New York Times, che aveva parlato dell'opportunità di una sospensione delle trattative di pace in Libano in concomitanza con le elezioni in Israele, il 30 giugno, e la riunione della conferenza araba, il 4 luglio.**

**«Habib — ha dichiarato il portavoce Savage — resta a Beirut. La sua mediazione continua, con l'appoggio dell'Arabia Saudita». Savage non ha escluso che il negoziatore possa rientrare a Washington «per brevi consultazioni».**

Forse il 1° luglio un annuncio ufficiale di Pechino

# Cina, mutamenti ai vertici? Voci su Hua capo dello Stato

NUSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

PECHINO — Nessuna conferma, nella capitale cinese, alle voci su una riunione del comitato centrale del partito comunista — l'attesa sesta seduta plenaria — che da alcuni giorni circolano all'estero. Secondo fonti attendibili provenienti da Hong Kong, nei giorni scorsi si sarebbe però tenuta una riunione a alto livello, preparatoria del comitato centrale.

In essa si sarebbe discusso di un rimpasto al vertice del partito comunista, rimpasto al quale anche importanti personaggi della vita pubblica hanno alluso di recente.

Nella riunione si sarebbe parlato anche della reintroduzione della carica di presidente della Repubblica. La carica, vacante dall'epoca della rivoluzione culturale, era stata rinverdita di recente, sia pure *ad honorem*, con la nomina sul letto di morte a capo dello Stato della vedova di Sun Yatsen, signora Soong Ching-Ling.

Secondo alcune voci questo rimescolamento delle carte ai vertici cinesi comporterebbe la nomina a presidente del partito dell'attuale segretario generale Hu Yaobang, in sostituzione di Hua Guofeng.

In questo caso a Hua dovrebbe essere affidato un altro incarico, per sottolineare in qualche modo l'esistenza di quella «*unità e stabilità*» di cui spesso si è parlato in Cina negli ultimi tempi, dato che Hu Yaobang è considerato uomo del vicepresidente Deng Xiaoping. Per Hua potrebbe esservi in serbo, si dice, perfino la carica di presidente della Repubblica, che secondo altre voci dovrebbe invece andare al vecchio maresciallo Ye Jianyig (83 anni) che nei mesi scorsi era dato per esiliato a Canton.

Ye potrebbe tacitare il malcontento delle forze armate, che in lui vedono un autorevole portavoce. Secondo la stampa di Hong Kong, tuttavia, Ye avrebbe intenzione di ritirarsi dalla politica attiva perché quasi cieco e malato, rinunciando anche alla carica di presidente dell'Assemblea, che oggi detiene.

Sembra comunque che alla vigilia del sessantesimo anniversario della fondazione del partito comunista, che cade il 1° luglio, sarà pubblicato un annuncio ufficiale sulle nuove cariche.

## Nuovi incidenti a Berlino Ovest

BONN — Ancora tensione a Berlino Ovest dopo la nuova esplosione della protesta degli occupanti di case vuote. Per la seconda notte consecutiva gruppi di dimostranti hanno alzato barricate nelle strade del centro. Gli agenti sono stati bersagliati con lanci di pietre. Otto dimostranti sono stati fermati, un agente è rimasto ferito.

La notte precedente vi erano stati violenti scontri tra polizia e dimostranti che protestavano per lo sgombero forzato di una casa occupata e la perquisizione di altre tre.

# Si preparava a fuggire in aereo da Atlanta il giovane accusato di essere il «mostro»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — *L'Fbi ha le prove che il centitreenne Wayne Williams non uccise solo Nathaniel Cater* «ma anche una buona percentuale delle altre 27 vittime» *di Atlanta. Lo ha dichiarato ieri, dopo il rinvio del giovane negro al* «Gran Giurì». *L'agente capo John Douglas, Douglas, che ha collaborato alle indagini sul* «mostro» *con la polizia della Georgia, ha detto che fibre artificiali provenienti dai tappeti della casa e dell'auto di Williams sono state trovate anche su altri cadaveri. Parlando a una conferenza in Virginia, l'agente ha detto che* «almeno in parte, il mistero è risolto».

*Gli esami di laboratorio delle fibre, compiuti da una esperta della Florida e da uno del Canada, costituiscono le fondamenta dell'accusa. Quelle trovate nei capelli di Nathaniel Cater, l'ultimo ucciso,* «appartengono senza dubbio», *hanno dichiarato i due tecnici, a suppellettili di Wayne Williams. L'Fbi e la polizia hanno elencato altri indizi della colpevolezza del giovane negro. Il siero della verità ha mostrato che mentiva negli interrogatori: egli ha fornito tre versioni contrastanti dei propri movimenti nella notte in cui Cater morì: ha asportato dalla propria casa alcune casse di cui ha rifiutato di svelare il contenuto.*

*Al tribunale di Atlanta, martedì sera, il procuratore Slaton ha imputato Williams del solo omicidio di Nathaniel Cater. Il giudice Thompson ha accettato le prove e gli indizi da lui offerti. Ha decretato che sia negata al giovane negro la libertà provvisoria su cauzione. Ha anche chiesto al «Gran Giurì», cui spetta l'incriminazione formale, di riunirsi e pronunciarsi entro 30 giorni. L'agente Douglas ha spiegato che in questo intervallo di tempo «verranno forniti alla procura motivi sufficienti per mossa accuse a Wayne Williams». «Le indagini — ha detto — sono ormai a buon punto».*

*A margine dell'udienza preliminare in tribunale si è appreso che, con l'aiuto del padre, il giovane negro si preparava a fuggire da Atlanta. Sabato scorso, riuscì a far perdere le tracce ai poliziotti che lo pedinavano, e si recò a un piccolo aeroporto accompagnato dal padre. Declinando false generalità, cercò di noleggiare un aereo privato che lo portasse in Sud America. Il timore che scappasse spinse gli inquirenti ad arrestarlo il giorno dopo. Wayne Williams era stato già «fermato» per 12 ore il 2 giugno ma poi rilasciato. Tenuto sotto sorveglianza, si era rivolto alla magistratura perché «venisse lasciato in pace».*

*L'interesse con cui gli Stati Uniti seguono la vicenda è esemplificato dall'incontro avvenuto ieri alla Casa Bianca tra il presidente Reagan e il sindaco di Atlanta Maynard Jackson.*

**e. c.**

## Il chitarrista Andres Segovia nominato marchese

MADRID — Il chitarrista spagnolo Andres Segovia è stato nominato, con un decreto reale, marchese di Salobreña.

La scorsa settimana Segovia, che ha 87 anni, aveva ricevuto dal primo ministro Leopoldo Calvo Sotelo una laurea ad honorem.


Oggi su

GLI ANNUNCI ECONOMICI GRATIS DEI NOSTRI LETTORI

— Le modalità per telefonare —

AGOSTO 1981

CROCIERE DANUBIANE

Dalle Alpi al Mar Nero attraverso 9 paesi: Italia, Germania Federale, Austria, Cecoslovacchia, Ungheria, Jugoslavia, Bulgaria, Romania, URSS, Turchia, Italia.

QUOTE A PARTIRE DA LIT. 2.050.000

Programmi dettagliati e informazioni presso:

SAGA TRAVEL
Via Fieschi 9/15 - Genova
Tel. (010) 566968 - 565834
Via Gi. Vasari, 4 - Roma
Tel. (06) 399444 - 394820

• E' IN TUTTE LE AGENZIE DI VIAGGIO

# LE REAZIONI ALL'INGRESSO DEI COMUNISTI NEL MINISTERO GUIDATO DA MAUROY

## Mitterrand rassicura Bush «Rimaniamo fedeli alleati»

### Il presidente francese si recherà in visita a Washington all'inizio di ottobre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — «Mi aspetto che la composizione e la direzione che assumerà il nuovo governo francese oggi siano discusse. Ma sarebbe inopportuno fare adesso dei commenti sulla formazione del governo francese, che è un soggetto di interesse particolare per il presidente Reagan e per l'Amministrazione degli Stati Uniti». Così, con estrema chiarezza, arrivando ieri mattina all'aeroporto parigino, il vicepresidente americano George Bush ha alluso alla presenza dei ministri comunisti nel nuovo governo della Francia, definendola il tema centrale dei colloqui che avrebbe avuto all'Eliseo con Mitterrand e poi con gli altri dirigenti socialisti.

Così, infatti, è stato e lo scambio d'informazioni e di opinioni avvenuto all'Eliseo, prima con un pranzo di lavoro allargato ai collaboratori dei due statisti e poi in un successivo colloquio privato, tra Mitterrand e Bush, è stato largamente centrato su questo argomento cruciale.

Uscendo infatti sulla scalinata dell'Eliseo al termine del suo incontro con il nuovo presidente francese, Bush ha espresso pubblicamente «la preoccupazione» causata negli Stati Uniti per la presenza di ministri comunisti al nuovo governo. «La posizione degli Stati Uniti sul soggetto della partecipazione comunista nei governi dei nostri alleati è ben nota — ha dichiarato il vicepresidente americano — ed è di natura tale da preoccuparci». Espresso questo principio, Bush ha voluto evitare tuttavia ogni altro commento che potesse essere interpretato come un'ingerenza negli affari interni della Francia e ha aggiunto: «I nostri alleati europei sono Paesi sovrani e il modo in cui si governano è deciso dai loro cittadini e dai loro rappresentanti».

Questa precisazione ha offerto l'occasione a Mitterrand di una dichiarazione che ha stuzzicato l'orgoglio nazionalistico francese: «La politica della Francia è e resterà quella della Francia», ha affermato il nuovo presidente socialista ponendosi nel filone della pura tradizione gollista. Ma al di là di questa scontata affermazione di principio, Mitterrand deve essersi sforzato nell'incontro con Bush di spiegare le sue opzioni di politica interna, ma soprattutto di rassicurare gli Stati Uniti sulla saldezza dei legami di amicizia e di alleanza fra i due Paesi. Ha precisato infatti Mitterrand davanti alla stampa riaccompagnando Bush: «La Francia è un'alleata fedele e leale degli Stati Uniti e abbiamo molte cose da dire su questo punto».

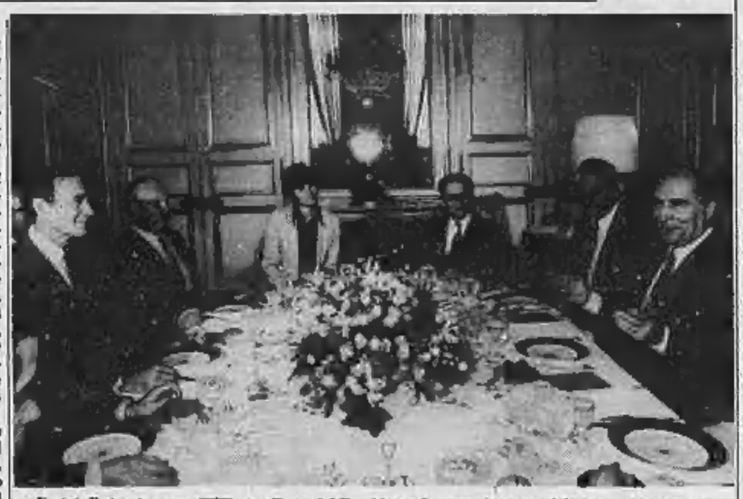
Il «vice» di Reagan ha ancora precisato che, in vista del vertice dei sette super-grandi a Ottawa, aveva chiarito a Mitterrand «la posizione, gli scopi e le intenzioni economiche dell'amministrazione americana», esaminando in questo quadro i problemi posti dagli alti tassi d'interesse praticati negli Stati Uniti. Proprio questo tema avrebbe dovuto costituire lo scopo essenziale della missione a Parigi di Bush, quando era stata decisa tre settimane fa e ancora non si era posto il clamoroso problema della presenza dei comunisti nel governo francese.

Se quest'ultimo argomento ha oggi la prevalenza, dal punto di vista americano, per i dirigenti francesi resta invece cruciale la questione della riduzione dei tassi d'interesse in America, considerata indispensabile per la saldezza del franco, già ripetutamente attaccato sulle «piazze» finanziarie. «E' un problema che causa molte preoccupazioni esporte oggi dal presidente Mitterrand» ha riconosciuto Bush.

Su questo tema monetario si è poi incentrato il successivo colloquio che Bush ha avuto all'Hotel Matignon con il premier Mauroy e con il ministro delle Finanze, Delors, e che è stato ripreso in serata durante il ricevimento offerto ai governanti francesi all'ambasciata americana. Fra tutti questi appuntamenti, Bush ha trovato comunque il tempo per compiere una breve visita al municipio di Parigi per incontrare Jacques Chirac, sindaco della capitale ma anche leader della nuova opposizione.

In serata, infine, nel corso della cena all'ambasciata statunitense si è appreso che Mitterrand si recherà in visita ufficiale a Washington all'inizio dell'autunno. Due incontri con Reagan erano già previsti in occasione del vertice di Ottawa a luglio

**Paolo Patruno**



Parigi. Il ricevimento all'Eliseo offerto dal Presidente francese in onore del vicepresidente americano: (da sin.) Bush, il ministro della Difesa francese Hernu, un'assistente di Bush, il segretario generale del palazzo presidenziale Beregovoy, l'ambasciatore Usa in Francia e Mitterrand

## Esultanza a Mosca (con molti silenzi)

### Il «patto» con i socialisti sottrae il pcf ad ogni possibilità di influenza del Cremlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Dopo avere salutato la «vittoria delle sinistre» in Francia ignorando la realtà, cioè il successo socialista e la sconfitta dei comunisti, Mosca trova difficile esprimere qualsiasi commento sull'ingresso dei pcf nel governo. In attesa della Pravda di oggi, gli unici accenni al «patto» fra Mitterrand e Marchais sono venuti dalla televisione e dall'agenzia Tass. Ma entrambe si sono limitate a una cronaca, fattuale e «purgata». La prima ha dedicato poche battute, durante il telegiornale (Vremija) della sera, alla composizione del nuovo governo francese. Lo ha fatto, come è consuetudine per le notizie di politica estera, nella seconda parte del programma, dopo avere riferito dei lavori del Soviet supremo e decantato le virtù di alcune aziende. La Tass, invece, ha lanciato sulle sue telescriventi due dispacci da Parigi.

Nel primo (22 righe, alle 3.14 di notte) l'agenzia ufficiale del Cremlino si è limitata a registrare l'approvazione del nuovo governo da parte di Mitterrand, sottolineando che «il gabinetto comprende rappresentanti socialisti, comunisti e radicali di sinistra» e che «la maggior parte dei ministri mantiene gli incarichi che aveva nel governo precedente». Dopo averne elencati alcuni, ha liquidato in cinque righe le quattro nomine di comunisti. Nel secondo dispaccio, ieri sera alle 18,58, si è parlato per la prima volta di «accordo raggiunto fra ps e pc», senza tuttavia indicarne i termini. Dopo un elenco dei maggiori dicasteri e dei loro assegnatari, la Tass ha brevemente accennato alla dichiarazione congiunta resa nota a Parigi e «approvata dal Comitato centrale del pcf».

Quello che si legge, tuttavia, indica ancor più l'imbarazzo di Mosca. Si parla dell'impegno a perseguire «la nuova politica per la quale i francesi hanno eletto Mitterrand presidente», della decisione di avviare «la politica delle trasformazioni già intrapresa con le prime misure del governo», di un impegno internazionale per cui la Francia, «fedele alle sue alleanze, si pronuncerà per la pace e per il graduale disarmo con l'obiettivo di eliminare simultaneamente i blocchi militari».

Fin qui le reazioni ufficiali sovietiche, cioè reazioni per difetto. E il silenzio, arma non sempre gradita a Mosca nei momenti più delicati, copre l'apprensione per il «patto» il quale Marchais è stato costretto per evitare la scomparsa del pc dalla scena politica francese. Un Marchais indotto a rinnegare la sua recente politica di allontanamento dagli eurocomunisti e di riallineamento con Mosca non può piacere al Cremlino. L'Urss ha perso in poche settimane Giscard, che rappresentava il suo concreto legame con l'Europa occidentale, e il pcf come significativa voce non eurocomunista. Si ritrova con Mitterrand, contro il quale la Pravda scrisse parole di fuoco durante la campagna elettorale, e con un pcf al quale il «patto» impedisce qualsiasi manovra accettabile a Mosca.

Chi ricorda l'accoglienza che i sovietici riservarono a Plissonnier, delegato del pcf al 26° congresso pcus di due febbraio, non si meraviglia di fronte al silenzio di oggi. Sebbene non segretario di partito, gli fu concesso di parlare al palazzo dei congressi, mentre per un Pajetta non ortodosso fu scelta una sede minore; giorno dopo giorno i mass media riportarono le sue parole e le sue considerazioni, tacendo quelle meno «comode» degli eurocomunisti. Plissonnier rappresentava il pc che aveva lasciato le pericolose linee riformiste ancora abbracciate dal pci e dal pce; il partito, insomma, che nel marzo 1980 aveva organizzato una conferenza sugli euromissili — disertata dai comunisti italiani — nella quale si era parlato soltanto di Pershing-2 e di Cruise, mai di SS-20 sovietici.

**f. gal.**

## Negli Usa c'è timore di contagio in Europa

### La Casa Bianca sta preparando una dichiarazione ufficiale

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno annunciato una «dichiarazione» sull'ingresso dei comunisti al governo in Francia per le prossime ore. Rifacendosi al commento del vicepresidente Bush a Parigi, che questo ingresso «non mancherà di causare preoccupazione tra gli alleati», i portavoce hanno asserito che «gli sviluppi francesi sono sotto esame». Sembra che dopo il colloquio con Mitterrand a Parigi, Bush si sia messo in comunicazione col segretario di Stato Haig e col consigliere della Casa Bianca Allen, in assenza del presidente Reagan partito per la California. I tre uomini dovrebbero decidere se assumere o no ufficialmente posizione sull'apertura di Mitterrand al pcf e come.

A Washington, l'amministrazione repubblicana non nasconde la sua contrarietà per la decisione del presidente francese, anche se ne accetta la logica. Il fatto che la Francia non sia integrata nelle strutture militari della Nato sventa il pericolo che i segreti dell'alleanza pervengano «in mani comuniste»; come ha detto un funzionario. Ma l'impatto è giudicato egualmente grave. L'improvvisa adesione di Marchais a una politica estera non certo favorevole all'Urss appare sospetta. Washington fa intendere che avrebbe di gran lunga preferito un governo solo socialista. Con esso avrebbe garantito un miglioramento dei rapporti rispetto al governo di Giscard d'Estaing. Adesso, tale miglioramento appare in dubbio.

In un editoriale intitolato «La Francia socialista», il New York Times ha tentato di spingere il governo Reagan all'accettazione del fatto compiuto, e quindi alla più stretta collaborazione con Mitterrand. «E' vero — ha scritto tra l'altro — che il presidente francese ha contratto un debito coi comunisti... e che deve ancora percorrere molta strada per dimostrare che la sinistra è capace di una gestione stabile... ma i comunisti controllano buona parte dei sindacati... e l'aiuto dei sindacati è indispensabile per combattere un'inflazione del 13 per cento e una disoccupazione di 1 milione 800 mila persone».

Ha aggiunto l'autorevole quotidiano: «Legittima è la preoccupazione di Washington e di altre capitali della Nato per la partecipazione del pcf al potere in Francia: è un precedente potenzialmente dannoso per la Spagna, la Grecia, l'Italia e il Portogallo. Ma gli imperativi nazionali francesi lo rendono una concessione prudente».

E' difficile dire se le ragionevoli osservazioni del giornale e il dibattito in corso nel governo Reagan porteranno al superamento delle riserve sulla «svolta francese», come viene chiamata a Washington. In un contesto isolato, si dice nella capitale, probabilmente sì. Ma vi sono incognite di due tipi: una, indicata dallo stesso New York Times, è la ripercussione che potrebbe verificarsi in Paesi politicamente meno solidi, come appunto l'Italia; l'altra, è la nuova tempesta monetaria che potrebbe scoppiare con l'ulteriore deprezzamento del franco. Reazioni negative in Europa potrebbero infliggere il giudizio iniziale americano.

**e. c.**

### Cambio ai vertici della tv francese

PARIGI — Il cambio della guardia è cominciato alla radiotelevisione francese, dove la vittoria elettorale delle sinistre ha provocato un vero e proprio terremoto. Ieri mattina Guy Thomas, ex-giornalista (alla stazione radio «Europa uno», e successivamente a «Antenne 2», il secondo canale della tv francese), è stato nominato presidente-direttore generale del terzo canale «France-3», in sostituzione di Claude Contamine, che si era dimesso martedì.

Non è stato ancora nominato, invece, il nuovo presidente di «Antenne 2»: Mauriche Ulrich si era dimesso lunedì, ma il primo ministro Mauroy gli ha chiesto di rimanere in carica fino alla designazione del suo successore. Si attende anche la nomina del nuovo direttore delle informazioni di «Radio-France», al posto di Roland Faure, anche lui dimessosi lunedì.

### La Francia è fuori della struttura militare integrata

## Alla Nato si minimizza «Non muteremo piani»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Alla Nato, ieri, non era possibile ottenere alcun commento ufficiale sulla nomina di quattro ministri comunisti nel governo francese di Mauroy. In privato, tuttavia, si tendeva a minimizzare il significato politico dell'ingresso degli uomini del filo-sovietico Marchais in un governo che aderisce al Patto Atlantico, finché le sue forze militari non facciano parte della struttura integrata alleata.

Negli ambienti atlantici si è preso atto che i ministri comunisti, insediati comunque in dicasteri più tecnici che politici, non avranno in visione, per ragioni di competenza, documenti segreti dell'Alleanza. Quando nel governo di Lisbona erano presenti alcuni ministri comunisti, il Portogallo fu escluso dai lavori del «gruppo di pianificazione nucleare», che è l'organo più segreto della Nato. La Francia, tuttavia, non fa parte di questo gruppo perché le sue forze armate non sono integrate.

Sul piano politico, si fa notare che il presidente francese Mitterrand dispone di una maggioranza assoluta dei seggi all'assemblea, quindi sarà perfettamente in grado di resistere a eventuali pressioni di comunisti su questioni internazionali e della difesa. Non è inoltre in discussione l'impegno della Francia nella difesa dell'Occidente.

La Francia, naturalmente, partecipa a tutti i lavori del Consiglio Atlantico, sia a livello di ambasciatori che di ministri degli Esteri, ma non si prevede che l'ingresso di alcuni comunisti nel governo di Parigi limiterà la franchezza dei dibattiti né impedirà al governo francese di perseguire la sua linea politica tradizionale. In quanto alla difesa, la Francia è il Paese che spende di più in Europa in rapporto al suo prodotto nazionale lordo. Le forze francesi, soprattutto nel settore navale, collaborano con quelle della Nato in esercitazioni e programmi difensivi. Questi piani non saranno certamente sospesi, si diceva ieri. Nonostante i dubbi di certi ambienti dell'amministrazione Reagan, infatti, i Paesi europei dell'Alleanza vogliono proseguire la piena collaborazione politica (militare) con la Francia di Mitterrand.

In certi ambienti dell'Alleanza, invece, si fa notare che, tenuto conto delle differenze nei rapporti di forza che esistono fra socialisti e comunisti francesi e quelli italiani, l'ingresso di ministri comunisti nel governo di Parigi può rappresentare un «pericoloso precedente» per altri Paesi alleati, leggi l'Italia che, a differenza della Francia, è integrata nel dispositivo difensivo della Nato. Si teme inoltre che l'ingresso di ministri comunisti nella compagine governativa di Parigi potrà contribuire a fraintesi politici con l'amministrazione di Washington, a causa dell'interpretazione assai negativa che gli americani danno di questo sviluppo. Dice un diplomatico americano: «E' come se nel governo di un Paese del Patto di Varsavia facessero parte quattro ministri dichiaratamente filo-americani».

**r. p.**

### Afghanistan: gas contro i ribelli?

PESHAWAR (Pakistan) — Profughi afghani e guerriglieri hanno diffuso la voce nei campi di raccolta di Peshawar di un impiego di gas velenosi da parte delle truppe sovietiche. Le notizie non hanno però conferme ufficiali da parte delle autorità

### Il mondo degli affari attende il governo alla prova

## La Borsa reagisce bene ma il franco perde colpi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — L'Eliseo ha vissuto ieri una seconda giornata storica, dopo l'ingresso di Mitterrand, con la partecipazione dei nuovi quattro ministri comunisti alla seduta del governo Mauroy, dopo 34 anni di assenza dalle stanze del potere. Dietro il premier Mauroy, ieri, il più sollecito ad arrivare al palazzo presidenziale è stato proprio il neo ministro dei Trasporti Charles Fiterman che, salutato dalle guardie repubblicane in alta uniforme, ha oltrepassato il portone dell'Eliseo a bordo della sua macchina personale. Era scortato, sull'auto, da una équipe della tv, che ha filmato tutti i suoi movimenti.

Subito dopo Fiterman sono arrivati, stipati su una seconda vettura, gli altri tre ministri comunisti, Marcel Rigout, Jack Talite e Anicet Le Pors. Appena sono scesi dall'auto, sono stati tutti circondati da un nugolo di fotografi e cineoperatori che li hanno accompagnati fino all'ingresso vetrato dell'Eliseo. All'interno, ricevendoli insieme con gli altri membri vecchi e nuovi del governo nel salone dalle ricche tappezzerie e preziosi lampadari in cui siede il Consiglio dei ministri attorno a un lungo tavolo, Mitterrand ha augurato «siate tutti i benvenuti». Poi, le porte si sono chiuse agli estranei, ed è cominciata la prima seduta del governo della «sinistra riunita».

Con queste immagini, trasmesse dalle stazioni tv all'ora di pranzo, tutta la Francia ha fatto conoscenza con i quattro ministri comunisti e con gli altri nuovi membri del governo Mauroy. Fra tutti, il più noto ai francesi è Charles Fiterman, nuovo ministro dei Trasporti, conosciuto come «vice» di Marchais in tutte le occasioni più importanti. Considerato il «numero due» del pcf, questo ex elettricista di 47 anni, originario di una famiglia ebrea polacca, è cresciuto all'ombra di Waldeck Rochet e di Marchais dei quali è stato il segretario prima di salire i gradini burocratici del partito entrando nell'ufficio politico.

Meno noti sono invece gli altri tre ministri comunisti. Jack Talite, a cui è stato affidato il dicastero della Sanità, è un ex giornalista esperto di politica culturale e specialista di teatro e cinema. Marcel Rigout, ministro della Formazione professionale, è un vecchio «apparatcik» esperto di problemi agricoli. Infine Anicet Le Pors, designato alla Funzione pubblica, è un intellettuale bretone, alto funzionario del dicastero delle Finanze, che ha lavorato anche sotto il ministro Giscard d'Estaing.

Fra gli altri «nuovi» del governo spiccano due figure. La prima è quella di Robert Badinter, avvocato celebre per la sua lotta contro la ghigliottina, al quale è stato affidato naturalmente il ministero della Giustizia; l'altra è quella di Pierre Dreyfus, ex «patron» della Renault, nominato ministro dell'Industria. La sua designazione rafforza la corrente «riformista» del governo (Delors, Rocard, Cheysson, Hernu), controbilancia la presenza dei comunisti e dovrebbe servire a rassicurare l'ambiente industriale, che ne apprezza la competenza e il rigore.

Il mondo degli affari ha reagito in realtà con misura alla nomina del nuovo governo social-comunista. Come già martedì anche ieri la Borsa ha chiuso in leggero rialzo (uno per cento) una seduta caratterizzata da scarse contrattazioni e moderati acquisti da parte degli istituti pubblici; neppure il mercato dell'oro non ha registrato impennate; solo il franco ha dato segni di debolezza per il secondo giorno consecutivo, denotando l'inquietudine della finanza internazionale davanti all'evoluzione del regime mitterrandiano, malgrado le ripetute smentite del ministro Delors circa l'ipotesi di una svalutazione o di un riallineamento delle parità nello Sme.

Questa tendenza critica è naturalmente accentuata dalle reazioni della nuova opposizione moderata e dalla stampa conservatrice. «Oggi più di un elettore socialista deve sentirsi cornuto, ingannato da Mitterrand» accusa una nota della giscardiana Udf, mentre il centrista Diligent parla di «un errore storico» e il repubblicano Blanc proclama che «la maschera è caduta e Mitterrand abbandona il centro-sinistra per un governo di sinistra completa». I soli a non mostrarsi sorpresi sono i neo-gollisti che denunciano «la fatalità» dell'orientamento di Mitterrand. Infine, in campo sindacale la moderata «Force ouvrière» esprime il suo «disaccordo totale» per la presenza al governo dei comunisti. Ma i sindacati maggiori (Cgt e Cfdt) sono d'accordo con Mitterrand, che pare si sarà assicurato così la pace sociale.

**p. pat.**

### Un complotto per assassinare re Khaled?

IL CAIRO — Un complotto per assassinare re Khaled dell'Arabia Saudita sarebbe stato preparato da un gruppo di terroristi palestinesi in occasione della visita del sovrano a Londra.

Lo afferma l'agenzia egiziana Mena, secondo la quale nella cospirazione sono implicati il Fronte popolare per la liberazione della Palestina di George Habbash, i governi di Tripoli e Damasco e il famoso terrorista internazionale «Carlos».

### Invita a non sopravvalutare la presenza comunista

## Per Schmidt non cambiano i buoni rapporti con Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — Helmut Schmidt, con un garofano rosso (certo non casuale) all'occhiello, ha invitato a «non drammatizzare» la presenza di quattro ministri comunisti nel nuovo governo francese. Ospite mercoledì sera dei giornalisti stranieri a Bonn, il cancelliere si è detto certo che le relazioni franco-tedesche rimarranno amichevoli come durante la presidenza di Giscard d'Estaing e che «non cambieranno sostanzialmente» neanche i rapporti della Francia con la Comunità europea e con gli Stati Uniti.

A chi gli ricordava i suoi monili rivolti nel 1975 contro una partecipazione del pci al governo a Roma, Schmidt ha risposto che a Parigi la situazione è diversa, in quanto il voto dei comunisti non è decisivo dato che i socialisti hanno la maggioranza assoluta. Il portavoce di Schmidt, Kurt Becker, ha aggiunto che Bonn «non è preoccupata», anche perché i comunisti francesi si sono allineati sulle posizioni dei socialisti in politica estera (Afghanistan e Polonia) e a favore della riduzione degli armamenti.

Sul tema che più gli sta a cuore, quello della distensione Est-Ovest (alla quale ha legato il proprio futuro politico) Schmidt ha detto di «essere sicuro che entro quest'anno verrà avviato il dialogo tra le due superpotenze per il disarmo e il controllo degli armamenti». Ha spiegato anche i tre motivi della sua certezza: 1) il negoziato è nell'interesse dei popoli sia in Usa e che in Urss; 2) Breznev gli ha manifestato «con assoluta chiarezza» il suo interesse un anno fa a Mosca. Reagan glielo ha detto «esplicitamente» due mesi fa a Washington, e «non ho motivo per dubitare delle parole di Breznev e di Reagan»; 3) colloqui preliminari di «assaggio» sono stati avviati e «io non sono un ragazzino che non conosce il mondo, ma uno che di queste cose capisce qualcosa».

Il cancelliere ha colto l'occasione della cena con i giornalisti per criticare più volte le «esagerazioni della stampa», che si aspetta sempre un risultato concreto dalle conferenze internazionali (un evidente accenno ai prossimi convegni del Lussemburgo e di Ottawa) e ha aggiunto «forse vorremo il dialogo tra i due grandi, indipendentemente dalla propaganda e dalla stupidità di gente che sta in settima o in ottava fila».

Parlando dell'Afghanistan, Schmidt ha detto che «Mosca ha capito l'errore, ed è già molto, ma ha difficoltà ad ammetterlo, e più difficile ancora sarà per lei trarne conseguenze». Della Polonia ha detto soltanto, soppesando le parole, di «osservare la situazione con tensione e talvolta col fiato sospeso e di ascoltare ciò che gli altri dicono, e non soltanto negli Usa».

**Tito Sansa**

### Interrogazione dell'on. Accame sull'attentato all'Oto Melara

ROMA — Il deputato socialista Falco Accame, in una interrogazione sull'ordigno fatto esplodere all'«Oto Melara» di La Spezia che ha causato il danneggiamento di un carro blindato M-113, chiede al ministro dell'Interno di verificare se «l'azione può ritenersi collegata alla presenza presso la ditta di rappresentanti di Paesi verso i quali l'Oto Melara vende armi. Paesi che — aggiunge Accame — ne comprendono alcuni in cui sono in corso lotte di liberazione e moti rivoluzionari recentemente a Genova è stata fermata una nave carica di munizioni che si ritiene avesse come ultima destinazione il Salvador».

### E' il primo giudizio esplicito di un esponente del pci sulla «svolta» del pcf

## Boffa, storico comunista, definisce «eccellente» il testo dell'accordo con i socialisti francesi

ROMA — Per Giuseppe Boffa, politologo e storico comunista, il testo dell'accordo con i socialisti che ha aperto la porta del governo di Parigi ad una partecipazione dei ministri di Marchais è «eccellente». Il suo è il primo giudizio esplicito di un esponente del pci sulla improvvisa svolta dei comunisti francesi. «So bene che l'accordo implica per i comunisti francesi una profonda revisione di loro precedenti posizioni. Ma è una revisione divenuta da tempo necessaria. Non è un mistero, del resto, che quelle passate posizioni del pcf non erano condivise dai comunisti italiani. La saggezza di Mitterrand permette adesso a tutta la sinistra di affrontare insieme e solidale questa promettente ma difficilissima esperienza di direzione e cambiamento della Francia», dice Boffa.

Tralasciando le sfumature, non diversa è l'opinione prevalente in via delle Botteghe Oscure. Tuttavia, vista da Roma, oggi la Francia di Mitterrand e dei comunisti nel governo non appare vicina. Per la seconda volta dopo la «rivoluzione dei garofani» in Portogallo, ministri comunisti siedono in un governo occidentale, membro del Patto atlantico. «Ecco — osserva Gianni Baget Bozzo —, il primo riflesso sull'Italia è appunto la violazione del principio che esclude i comunisti dal governo di un paese Nato. Ma le differenze tra Italia e Francia sono tali da rendere impossibile qualsiasi estrapolazione della situazione francese su quella italiana. Basti pensare al diverso sistema istituzionale, alla diversa legge elettorale».

Quest'ultima considerazione è fondamentale per Salvatore Sechi: «In Italia, lo vedo affermando da tempo, è necessaria una riforma istituzionale che dia al Paese una struttura a cavaliere presidenziale». Ma questo auspicato da Sechi è appena il contesto in cui lo studioso marxista, ormai in permanente polemica con il pci, proietta gli altri mutamenti a suo parere indispensabili per intravedere nel nostro Paese l'avvento di un «modello» francese. Aggiunge infatti: «Il pci deve favorire il processo di espansione dei socialisti a spese della dc, riconoscendo il loro necessario e legittimo ruolo di guida sul polo laico. Berlinguer? Per presentarsi come il Mitterrand italiano dovrebbe rinunciare alla "diversità" del pci e trasformarlo in un partito operaio occidentale, coerentemente socialista».

Neppure per il giurista Stefano Rodotà, deputato indipendente nelle liste del pci, la Francia è vicina. Contesta però l'impostazione di quanti pongono l'accento sull'insufficiente occidentalismo del pci, per sostenere piuttosto che la lezione più importante da trarre dagli ultimi avvenimenti francesi sta nella dimostrazione che socialisti e comunisti possono governare insieme.

«La forza del veto americano è direttamente proporzionale alla debolezza o all'arrendevolezza delle forze alle quali è diretto. Il pci ha pagato il giusto prezzo della sua arretratezza. Noi, in Italia, possiamo lavorare per una alternativa di sinistra, a patto che tutte le sue forze si impegnino con pari chiarezza alla determinazione di un programma d'azione comune», è la sua tesi.

Il «compromesso storico», la linea berlinguerlana di avvicinamento e collaborazione con le forze sociali cattoliche e con la democrazia cristiana in primo luogo, viene oggi considerato dall'intellighenzia laica definitivamente sepolto dal successo di Mitterrand. Baget Bozzo lo dà per scontato: «L'unica certezza è che non sarà la destra a portare i comunisti al governo». Il deputato radicale Massimo Teodori spiega la sconfitta del pci, nonostante il suo peso, proprio per la sua prossimità alla dc. Dichiara: «Questo è il paradosso da risolvere. I rapporti di forza cambiano, ma tanto per il pci come per il psi è difficile mutare l'antico ritmo della sinistra italiana, tesa a "condizionare" invece che a sconfiggere la dc. Che Mitterrand sia maestro!».

Ad imparare dovrebbero essere soprattutto i comunisti, così pensa almeno Vittorio Strada, stavista di fama e noto studioso del marxismo. Esprime anche qualche scetticismo sulla rapidità con cui Marchais e i suoi sono tornati sui propri passi; e non è il solo a farlo. Ma avverte: «Se il concetto di "alternativa" ha un senso, bisogna ancora lavorare per determinarne le condizioni. Il disanimo politico e ideologico di Craxi ha contribuito a rinnovare la situazione. Un maggiore rinnovamento deve venire adesso anche dal pci».

**Livio Zanotti**

### «Dolore» del Vaticano per il divorzio in Spagna

CITTA' DEL VATICANO — Dolore e rincrescimento sono stati espressi ieri da «L'Osservatore Romano» per l'approvazione avvenuta in Spagna della legge sul divorzio. «Il rincrescimento è tanto maggiore — scrive il giornale vaticano — in quanto la legge che sanciva in Spagna il principio del divorzio ammette delle possibilità di applicazione molto ampie, nelle quali lo scioglimento del vincolo coniugale è, nei fatti, rimesso alla discrezione e disponibilità dei coniugi stessi».

(Segue da pagina 4)


E' mancato improvvisamente
**Furio Caligaris**
Addolorati lo annunciano la mamma Franca, le sorelle Elvia, Fulvia Candida e Vanella.
— Biella, 25 giugno 1981.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
**Francesco Benedetto**
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i nipoti Piera e Giovanni e relative famiglie, la cognata Gilda e parenti tutti.
— Torino, 24 giugno 1981.

**ANNIVERSARI**

25-6-1974 — 25-6-1981
**Renata Cubranich in Rambaudi**
Con infinito affetto la ricordano marito figlia e parenti tutti. S. Messa Cappella Scuola Provvidenza - Corso Trieste, 13 ore 8.30.

1977 — 1981
**Adriana Lucca**
Mamma e papà con i tuoi cari ogni giorno ti ricordano e rimpiangono. S. Messa 29 giugno ore 11,15 parrocchia S. Grato.

1980 — 1981
**Alessandro Novo**
Vivo sempre nel ricordo dei suoi cari.

1970 — 1981
Miglie e figlio ti ricordano con infinito rimpianto
**Giuseppe Nodari**
Santa Messa ore 9 del 28 giugno chiesa S. Pancrazio, ore 8.30 del 29 giugno a Solaro.

1980 — 1981
A tutti gli amici che hanno ricordato con fiori ed offerte alla Stampa
**Attilio Semanich**
un commosso grazie dalla moglie Luisa.

1978 — 1981
**dott. Icilio Vajo**
1973 — 1981
**Eugenia Vajo**
Sempre nel cuore dei vostri figli. Messe il 26-6-'81 ore 18 S. Alfonso.

1980 — 1981
**comm. Renato La Russa**
La moglie Laura i figli Liliana e Renzo la nuora il genero e i nipoti lo ricordano con immutato affetto.

1978 — 1981
**Egidio Liberino**
Sei sempre presente nei nostri cuori i tuoi cari.

1980 — 1981
**Pietro Verdola**
Con rimpianto.

IL DOPO-ELEZIONI IN DUE CENTRI CHIAVE

# «Sì, la crisi della dc è molto grave a Genova»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

GENOVA — *«Sconfitta sì, catastrofe no. La catastrofe ci sarebbe stata se avessimo lasciato le cose come a febbraio. La dc era veramente a brandelli. Poi Borruso ed io abbiamo cercato di ricucire qui e là, di stabilire dei punti di riferimento. La rotta, insomma, è stata evitata...»*. Nel suo studio prima di partire per Roma, dove si incontrerà con i dirigenti nazionali, l'onorevole Bruno Orsini rimedita i risultati del 21 giugno.

E' la festa di San Giovanni, patrono di Genova. La città è quieta come di domenica. Le segreterie dei partiti si concedono un attimo di sosta prima di riprendere gli incontri nei quali nascerà l'assetto amministrativo di palazzo Tursi e della Regione. La stasi politica induce alla riflessione.

Orsini dice di essere stato un punto di riferimento. Non è immodestia. La conferma viene dalle urne. Questo professore di psichiatria, già sottosegretario alla Sanità nel governo Forlani, questo capolista imposto alla dc genovese lacerata da dubbi e diatribe, ha ottenuto il massimo delle preferenze tra i candidati di tutti i partiti: 32.519 contro le 27.341 del vicesindaco comunista Luigi Castagnola e le 18.979 del sindaco uscente (e con ogni probabilità riconfermato), il socialista Fulvio Cerofolini.

Orsini, con a fianco il «commissario» milanese Andrea Borruso, ha impostato una campagna elettorale piena di dinamismo, fitta di invettive, formule e slogan: di qui i buoni di là i cattivi, di qui la città che muore, di là la città che potrebbe vivere se fosse amministrata dal dc, ecc. ecc. *«Troppa semplificazione, troppa superficialità»*, hanno commentato gli avversari (anche all'interno del suo partito). Ma alla gente è piaciuto anche se ciò non ha evitato alla dc un calo netto.

Esso è stato del 9 per cento rispetto alle comunali di cinque anni fa, un 6 per cento che vuol dire cinque consiglieri comunali in meno. Orsini sostiene che il raffronto con il '76 è inesatto perché quello fu un anno eccezionale caratterizzato dal bipolarismo dc-pci e dalla conseguente contemporanea crescita dei due partiti, meglio fare il confronto con consultazioni meno anomale, quali le regionali del '80. In tal caso la caduta risulta del 2,5 per cento. Ma in discussione sui numeri può servire a precisare i contorni del problema non a rimuoverlo e Orsini ammette: *«Sì, la crisi della dc a Genova e nei grandi centri è molto grave»*.

Quali i motivi? Gli avversari dei democristiani affermano che nel capoluogo ligure si è inceppato il blocco sociale (clero, armamento, proprietà fondiarie, grande commercio) sul quale la dc aveva tessuto la ragnatela delle proprie clientele e creato le proprie fortune. All'interno del partito Andrea Borruso parla dell'incapacità della dc di aggregare il consenso dei ceti medi emergenti, che hanno «scoperto» i partiti laici. Orsini sostiene che il mondo cattolico si è progressivamente chiuso in se stesso mentre è mancato il collateralismo di organismi quali Azione Cattolica, Acli, Fuci, Cisl che si sono via via resi più autonomi.

Ma a Genova in particolare che cosa è accaduto? Orsini: *«La maggioranza socialcomunista ha svolto per cinque anni un'azione capillare, è penetrata ovunque con manovre anche spregiudicate»*.

Osserviamo che queste critiche la dc le ha fatte soltanto durante la campagna elettorale non prima dai banchi del consiglio. *«Infatti* — risponde il nuovo capogruppo democristiano — *durante i cinque anni di amministrazione è mancata a noi la volontà, la capacità di essere oppositori. Tenga presente inoltre che non abbiamo mezzi di comunicazione disponibili, niente giornali, niente emittenti private. Per far sentire la mia voce non ricorso a un quotidiano socialista e a una tv privata comunista che ha trasmesso un dibattito. Abbiamo perso il contatto con la gente e l'unica immagine che il cittadino ha di noi è quella fornita dai canali di comunicazione ufficiali, immagine, ahimè, non sempre brillantissima»*.

**Clemente Granata**

Nei pressi di Capannelle, il valore della merce rapinata è ingente

# Roma: assaltano di notte un treno svuotano un vagone di tabacchi

**Uno dei banditi era sul convoglio e ha azionato il freno d'emergenza - Quando il merci si è fermato in aperta campagna, altri malviventi hanno circondato il locomotore e minacciato i ferrovieri - Spiombati molti carri prima di trovare quello con le sigarette**

ROMA — Gli assalti ai treni dei film western hanno fatto scuola. La scorsa notte una banda ha bloccato a una decina di chilometri dalla capitale un convoglio diretto a Napoli e ha svaligiato un carro carico di tabacchi. Il valore della merce non è ancora stato reso noto, ma con i prezzi che hanno le sigarette, deve essere rilevante.

Il treno era il merci 46209 che si era appena messo dalla stazione Tiburtina. Su uno dei vagoni era salito un bandito il quale aveva il compito più importante: fermare il convoglio a un determinato punto del percorso dove c'era il resto della banda in attesa.

Il merci ha percorso una decina di chilometri verso Napoli e arrivato in località Capannelle, dove c'è l'ippodromo, ha cominciato a rallentare fino a bloccarsi di colpo perché era entrato in funzione il freno di emergenza. I macchinisti hanno pensato a un guasto all'impianto. Ma si sono subito ricreduti quando hanno visto sbucare dalle siepi lungo la strada ferrata, cinque o sei individui armati di mitra. I banditi hanno circondato il locomotore e uno di questi ha urlato ai ferrovieri: «State tranquilli, non vi succederà niente. Non azzardatevi a mettere le mani sui comandi. Faremo presto».

Poi sono arrivati altri banditi, ma disarmati e uno di questi aveva una cesoia che è poi servita a tranciare il filo d'acciaio dei carri piombati. I rapinatori non sapevano quale fosse il vagone con i tabacchi o forse non miravano neppure a questo tipo di merce. Probabilmente cercavano materiale di valore e non troppo ingombrante, qualcosa che fosse facile da smerciare.

Alcuni banditi hanno aperto il primo vagone, quello attaccato al locomotore e dopo aver fatto scabiolare il fascio di luce della pila nell'interno, sono passati a quello successivo. E così per tre o quattro volte. Finalmente hanno trovato quello che cercavano. «Ci siamo — hanno urlato ai complici — preparatevi a scaricare». E hanno cominciato a fare la spola dal carro a un camioncino che avevano sulla stradina che corre lungo i binari, in aperta campagna. Hanno dovuto lavorare parecchio per portare via tutte le casse di sigarette, tabacco, «toscani extra vecchi», «toscanelli». E i ferrovieri sono rimasti a guardare sempre temuti a bada dalle armi. «Non siamo neppure riusciti a vederli in faccia — hanno raccontato più tardi alla polizia —. Era buio e si tenevano a una certa distanza. Forse non erano neppure mascherati, ma su questo particolare non possiamo essere precisi».

Quando il vagone è stato completamente vuotato, i banditi hanno detto ai ferrovieri: «Adesso potete riprendere il viaggio, noi abbiamo finito. Buon lavoro» e si sono allontanati nell'oscurità dei campi. Il convoglio ha ripreso il viaggio verso il Sud, ma per fermarsi alla stazione di Campoleone dove i ferrovieri hanno dato l'allarme ai carabinieri e alla polizia. Sono subito scattati i posti di blocco, ma è stato come cercare un ago in un pagliaio: nessuna descrizione dei banditi e neppure dal camioncino servito per portare via la merce.

Dopo gli annunciati licenziamenti

# Sulla «Feltrinelli» vivaci polemiche

MILANO — *«Inge Schoental deve cacciarsi in testa che la casa editrice non è uno zucchi»*. I lavoratori della Feltrinelli passano al contrattacco dopo le recenti decisioni dei loro amministratori, che hanno avviato la procedura di licenziamento collettivo per 40 dipendenti su 76. Di questa procedura i redattori e gli impiegati di via Andegari chiedono la revoca: ma soprattutto contestano il modo come la crisi della Casa editrice, che in se nessuno mette in dubbio, è stata illustrata e affrontata dai vertici aziendali.

«Ci chiedono di ridurre l'organico a meno del 50 per cento, e di contrarre la produzione dalle 160-180 novità all'anno del periodo più recente a non più di cinquanta: questo significa compromettere irreversibilmente l'immagine della Casa». I lavoratori della Feltrinelli non si limitano al classico «no ai licenziamenti», arrivano anzi ad ammettere che qualche sacrificio sarà certo necessario, che nella foresta delle ottanta collezioni qualche ramo secco si potrà tagliare. Ma vogliono capovolgere il modo di leggere la crisi.

Questo loro criterio di lettura i lavoratori Feltrinelli lo hanno spiegato ieri ai giornalisti. *«Si tratta di elaborare un programma che, certo, tenga conto sia della crisi generale del libro, sia della nostra congiuntura aziendale; e soltanto sulla base di quel programma definire quello che ha da essere l'organico»*. Parlano con accenti accorati di una tradizione interna di continue consultazioni sulle scelte editoriali: *«Bene, una scelta come questa, che è evidentemente anche di carattere editoriale visto che sconvolge la dimensione produttiva della Casa, ce l'hanno presentata a cose fatte, senza un minimo di discussione»*.

Parlano di una visione monca della politica editoriale: *«Una visione puramente e semplicemente economicistica, un'ottica che si esaurisce nel marketing. Certo, nessuno contesta l'importanza dei conti economici e delle analisi finanziarie: ma questo non è tutto, quando si fa cultura. E noi, col nostro catalogo di duemila titoli, il nostro migliaio di autori e collaboratori, facciamo o non facciamo cultura?»*.

Che cosa faranno dunque i lavoratori della Feltrinelli, oltre a opporsi alla procedura di licenziamento? *«Noi assicuriamo che i programmi già fissati per il 1981 saranno puntualmente onorati»*. Inoltre, come si afferma in un documento votato dall'assemblea dei dipendenti, *«chi si assumesse la responsabilità di imporre mutamenti o tagli drastici non concordati su questi programmi per il futuro dovrà sapere che si assume gravissime responsabilità di fronte non solo alla vita e al funzionamento dell'azienda ma anche rispetto al patrimonio d'idee, di esperienze e di progetti che la Casa editrice esprime, e che a scelte unilaterali, limitanti e rovinose i lavoratori si opporranno in tutti i modi e con tutte le loro forze»*.

Perché vedete, spiega uno dei rappresentanti sindacali interni, *«il problema è stabilire di chi sia quel patrimonio. Di chi ha messo i soldi? di chi ha messo anni d'impegno professionale? o un po' degli uni e un po' degli altri?»*.

**a. v.**

## Le temperature ritorneranno a salire

ROMA — Nonostante le apparenze contrarie, i meteorologi continuano a sostenere che le temperature riprenderanno a salire da oggi, e che le condizioni generali del tempo miglioreranno a cominciare da sabato 27, nel senso che ci saranno più schiarite che annuvolamenti. Il tempo incerto continuerà invece sulle regioni settentrionali.

Il responsabile delle previsioni a medio e lungo termine del servizio meteorologico dell'Aeronautica, tenente colonnello Michele Conte, mette però in guardia sul concludere che è in arrivo il bel tempo stabile in coincidenza con l'inizio delle ferie: *«Non abbiamo ancora gli elementi per previsioni attendibili»*. Il tempo è attualmente in una fase di trasformazione, non chiara, osserva Michele Conte.

Da sabato una parte della massa di aria fredda che provoca l'attuale situazione si sposterà su Spagna e Portogallo.

Prosegue la requisitoria al processo contro Prima linea a Torino

# Pm: «Duri con i terroristi ma pene minime ai pentiti»

**«Senza il loro aiuto gli inquirenti avrebbero avuto scarsi risultati»**

TORINO — Il terzo atto della requisitoria del pubblico ministero Alberto Bernardi contro Prima linea ritaglia una verità incontestabile: senza l'aiuto dei pentiti, gli inquirenti, malgrado il loro generoso impegno, avrebbero ottenuto ben scarsi risultati sul fronte del terrorismo, ancora a lungo Torino avrebbe dovuto fare i conti con la ferocia di questa banda armata che da quasi due mesi è processata nel bunker delle Vallette.

Il p.m. — le cui richieste saranno presentate domani o dopodomani — declina l'udienza all'esame delle singole posizioni dei cosiddetti grandi pentiti e dei grandi comandanti di Pl: per i primi invoca il minimo della pena e la concessione dei benefici di legge previsti dall'articolo 4 del decreto Cossiga. Per i secondi, invece, chiede il massimo della condanna ricordando alla Corte d'assise: *«Se per tanti anni Prima linea ha insanguinato il Paese lo si deve soltanto a loro: questa gente ha sparato, ferito, incendiato e ucciso senza pietà, non merita attenuante alcuna»*.

Bernardi esordisce sostenendo che non è possibile in questo procedimento applicare l'articolo 309 del codice penale (non punibilità per quegli imputati che non si sono macchiati di reati e che sono usciti dalla banda armata prima di essere arrestati). Del 309 avevano beneficiato nel processo contro le Brigate rosse, concluso a alle Vallette la settimana scorsa, quattro accusati minori.

*«Il fine della banda* — spiega il pubblico ministero — *era la costituzione di un'associazione sovversiva per cui una volta che si è avviato il processo organizzativo della banda non è necessario, per essere colpevoli, aver compiuto determinate azioni. E' sufficiente, per la commissione del reato, aver partecipato alle riunioni programmatiche che hanno preceduto le imprese criminose tese a proprie della banda»*.

L'attenzione del p.m. si sposta quindi su Roberto Sandalo, Roberto Vacca, Sergio Zedda e Paolo Salvi: i quattro ex terroristi che con le proprie confessioni hanno smantellato Prima linea denunciando un centinaio di compagni, indicando decine di covi, raccontando tutta la storia del gruppo dal 1976 all'anno scorso.

Il contributo di Sandalo è definito eccezionale, *«di gran lunga superiore, per ampiezza ed importanza del suo contenuto a quello di Patrizio Peci. Senza Sandalo Pl sarebbe ancora oggi in piena attività»*. Bernardi si sofferma sulle accuse di Sandalo ai complici di un tempo, assicura che sono tutte inconfutabili. Poi, rivolto ai giudici, dice: *«Quando i difensori vi diranno che il pentito ha detto anche il falso non lasciatevi trarre in inganno. Sandalo ha riempito centinaia di pagine di verbale, ha raccontato di tanti e tali episodi, anche lontani nel tempo, per cui è scontato che qua e là vi sia incappato in qualche piccola inesattezza. Ma le prove addotte contro i singoli terroristi sono tutte indiscutibili»*.

Tra i capi di Prima linea (Maurice Bignami, Bruno Laronga, Paolo Zambianchi, Liviana Toni, Silveria Russo, Susanna Ronconi, Francesco D'Ursi e Lucio Di Giacomo, gli ultimi due sono latitanti) il pubblico ministero mette anche Fabrizio Giai, sanguinario terrorista che dopo l'arresto rese una confessione parziale, per l'importanza demolitrice di Pl, soltanto a quella di Sandalo. Confessione che sarà poi ritrattata in modo grottesco.

*«La posizione di Giai* — conclude Bernardi — *è anomala; l'imputato comunque, al di là dei crimini, è uomo un'infinità, ha aiutato in maniera enorme la giustizia. Non merita il massimo della pena e neppure il minimo, ma merita lo stesso l'applicazione dell'articolo 4»*.

In chiusura d'udienza Silveria Russo legge un comunicato di 12 pagine.

**Claudio Giacchino**

# Sicilia: pci propone «tutti contro la dc»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

PALERMO — D'incanto la Sicilia ritrova la competenza apparente d'ogni giorno. Vincitori e vinti, amici e nemici, tornano ad inchinarsi con saluti deferenti sulla via Ruggero VII, nella passeggiata che da via Libertà porta sino all'angolo incantevole dei Quattro Canti. Ad urne aperte, nei bar e negli abbracci, si prepara la «notte dei lunghi coltelli». Chi ha vinto le elezioni pretende maggior potere all'interno del proprio partito, ed ogni alleanza s'azzera in vista delle grandi poltrone.

Nulla, sino all'ultimo, è deciso. La nuova assemblea regionale uscita dal voto di domenica scorsa terrà la sua prima riunione il 9 luglio per eleggere il presidente di Palazzo dei Normanni e l'ufficio di presidenza. Si passerà poi alla composizione del governo: alla scelta dell'uomo che, con rango di ministro, da Palazzo d'Orleans dovrà guidare i dodici potentissimi assessori siciliani.

Nella sconfitta, il partito comunista esce allo scoperto. Con una mossa a sorpresa, il segretario regionale del pci, Parisi, propone la conferma per un uomo del suo schieramento alla presidenza della Sala d'Ercole e prospetta, tra le alleanze possibili, anche quella soltanto aritmetica che sommando ai seggi comunisti quelli del partito socialista e dei partiti laici potrebbe creare, con 46 voti su 90, «un'area di contestazione alternativa alla democrazia cristiana».

La proposta comunista non ha suscitato commenti. C'è soltanto chi tenta d'usarla come «ballon d'essai» contro Lauricella per sbarrargli il passo alla presidenza. In realtà, il voto di domenica riavvicina il partito socialista alla democrazia cristiana e molto giocherà sul futuro dell'isola il rientro da Roma di Rosario Nicoletti, il segretario del partito, che ieri ha partecipato alla direzione democristiana di piazza del Gesù.

La vera vittoria siciliana è quella della dc di Nicoletti. Il successo socialista e l'avanzata dei laici ha tolto ai democristiani un unico seggio. Tra le correnti in lotta, sarà Nicoletti ad avere l'ultima parola sull'assetto delle alleanze esterne della dc. Il compito che adesso lo attende è quello di bilanciare le pressioni tra i grandi notabili della Sicilia.

Salvo Lima ha 9 deputati: Gullotti 7; 7 anche i dorotei di Ruffini; e 7 ancora sono i seggi dell'area Zac con 3 morotei e 4 di Nuove forze. Quattro i fanfaniani di Gioia. Quattro i deputati di Donat-Cattin. Dodici sono gli assessorati. Nell'ipotesi di un accordo a cinque, i conti sono già fatti: sei assessori alla democrazia cristiana; tre ai socialisti; uno ciascuno ai repubblicani, ai socialdemocratici, al partito liberale.

Rosario Nicoletti non ama il «manuale Cencelli». Spetta a lui, riunita la segreteria regionale, proporre una soluzione politica valida che possa garantire all'isola un equilibrio di potere di largo respiro. Si annunciano tempi non brevi. Prima di parlare di posti, Nicoletti vuole aprire le trattative per formare il governo e stabilire il quadro politico. Prospetta la solidarietà autonomistica e rigetta i tentativi di chi vuole spingere la democrazia cristiana verso *«l'angolo conservatore e moderato dello schieramento politico»*.

I grandi nomi della politica premono. L'equilibrio più difficile sarà quello tra Lima e Gullotti. Su questo molto peso hanno democristiani e socialisti. Finito il voto, si pensa alla lotta per gli assessorati. L'ex ministro Ruffini porta avanti il nome del deputato Nicola Ravidà e in questa scelta pensa al peso della città di Palermo, contro quello di province minori.

E' un esempio, questo di Ravidà, di quanti siano i fattori da controbilanciare all'interno di una stessa corrente, quella dorotea appunto, per l'ascesa all'assessorato. Alla fine, dicono a Palermo, ogni corrente avrà un suo assessore. Nicoletti ribatte: *«Pensiamo prima alla politica, poi alle poltrone»*.

**Francesco Santini**

## Rinviato a giudizio l'amministratore dell'Avellino

NAPOLI — L'amministratore delegato dell'Unione sportiva Avellino, Giuseppe Sibilia è stato rinviato a giudizio con l'accusa di «apologia di delitti». Il reato prevede una pena compresa tra uno e cinque anni di reclusione. Il rinvio a giudizio è stato causato da una denuncia dei carabinieri alla procura della Repubblica di Napoli dopo che i giornali avevano pubblicato la notizia che una medaglia d'oro era stata donata dal dirigente sportivo irpino al presunto «boss» della nuova camorra organizzata» Raffaele Cutolo durante un'udienza del processo a quest'ultimo. Sulla medaglia è incisa la frase: *«A don Raffaele Cutolo con vivo simpatia»*.

L'istruttoria sommaria è stata fatta dal sostituto procuratore Diego Marmo il quale ha accertato che non fu Sibilia a consegnare la medaglia — dono a Cutolo da un intermediario e che il riconoscimento in metallo faceva parte di un blocco di cinquanta medaglie, tutte uguali, distribuite ad altrettanti sostenitori della squadra irpina.

## Reintegrato il procuratore Vessichelli

ROMA — Il procuratore della Repubblica aggiunto di Roma, dott. Raffaele Vessichelli, che il 22 novembre dello scorso anno era stato sospeso dalle funzioni e dallo stipendio dal Consiglio superiore della magistratura perché coinvolto come imputato di rivelazioni di segreti di ufficio nell'inchiesta giudiziaria in corso a Bologna sull'uccisione del pubblico ministero Mario Amato, è tornato ieri nel suo ufficio.

La sezione disciplinare del Consiglio superiore della magistratura, riunitasi martedì sera in camera di consiglio, ha infatti annullato il provvedimento in considerazione del fatto che il 12 giugno scorso il consigliere istruttore di Bologna, dott. Angelo Vella, ha prosciolto, perché il fatto non sussiste, il dott. Vessichelli dall'accusa che gli era stata contestata.

La decisione del Csm è stata presa martedì sera a conclusione di una riunione in camera di consiglio nella quale sono intervenuti il procuratore generale e il difensore del dott. Vessichelli.

## «Troppo piccola» e perde il posto

NUORO — Una donna di Macomer, Antonietta Deriu, 28 anni, ha perso il posto di lavoro per due centimetri. E' stata scartata alla visita medica (aveva vinto un concorso per l'assunzione alle Ferrovie complementari sarde) perché troppo bassa.

La donna, che è sposata, è infatti alta 152,5 centimetri e una norma che risale alla prima guerra mondiale prescrive una statura non inferiore ai 155 centimetri.

## Scagionato un delegato dell'Alfa

MILANO — Un delegato sindacale dell'Alfa Romeo di Arese (Milano), Carlo Garofalo, arrestato nel novembre dello scorso anno con l'accusa di partecipazione a banda armata, è stato scarcerato per mancanza di indizi.

La scarcerazione di Garofalo è avvenuta dopo che il delegato sindacale è stato messo a confronto con Enrico Pasini Gatti, un ex terrorista pentito, che in interrogatorio aveva parlato tempo fa di *«un giovane di Pero (Milano), delegato sindacale dell'Alfa»*, che avrebbe preso parte ad episodi di terrorismo. Ma nel corso del confronto, avvenuto nei giorni scorsi, Pasini Gatti non ha riconosciuto Garofalo.

Dopo la scarcerazione del delegato sindacale, alcuni operai e delegati dell'Alfa hanno tenuto ieri a palazzo di Giustizia di Milano una conferenza stampa, durante la quale è stata lamentata la lunga carcerazione preventiva del delegato ed è stato sollecitato un provvedimento, da parte dell'azienda di Arese, che consenta a Garofalo di recuperare almeno in parte il salario perduto negli otto mesi di detenzione.

L'appello diffuso a Roma, in altre tre capitali europee e a New York

# Drammatica denuncia di 53 Premi Nobel «Gli Stati dimenticano chi muore di fame»

ROMA — Contro la fame nel mondo, per salvare milioni di vite umane, 53 Premi Nobel hanno sottoscritto un accorato appello. Un manifesto che è stato illustrato ieri, contemporaneamente, in quattro capitali europee e a New York. Un documento che indica nel disordine politico ed economico internazionale le origini di questo *«olocausto senza precedenti, di cui l'orrore comprende in un solo anno tutto l'orrore dei massacri che le nostre generazioni hanno conosciuto nella prima metà di questo secolo»*. E invita con calore capi di Stato, governi, parlamenti e organizzazioni a non più sopportare questa tragedia, ad unirsi per combattere con le armi della democrazia politica e della nonviolenza, stabilendo senza ritardo tutta una serie di obiettivi.

A Roma l'appello lo ha letto il vicepresidente della Camera Loris Fortuna, in una conferenza stampa cui hanno partecipato i radicali Adelaide Aglietta e Ajello, i dc Petrilli e De Poi e il Premio Nobel per la pace Philip Noel-Baker. Quest'ultimo, 92 anni, ex deputato laburista, più volte ministro nel governo inglese, ha elencato puntigliosamente dati sul sottosviluppo, sottolineando il minaccioso aggravarsi della crisi mondiale. Ed ha aggiunto che l'obiettivo *«ragionevole, possibile, incredibilmente poco costoso»* anche fissando in 30 miliardi di dollari la somma necessaria per raggiungere il risultato prefisso dai Premi Nobel, basterebbe il sette per cento di *quanto viene speso in armamenti ogni anno per assicurare la sopravvivenza di venti milioni di persone sul punto di essere sterminate»*.

Petrilli, presidente internazionale del Movimento europeo, il quale ha aderito all'iniziativa assieme a 45 parlamentari, ha osservato tra l'altro che la realtà economica si fonda in gran parte *«sulla sperequazione delle risorse. Questa situazione* — ha aggiunto — *mi appare moralmente e politicamente insostenibile. Poiché l'Europa rappresenta un'area privilegiata dal mondo, più grandi sono le sue responsabilità e quindi più grandi debbono essere i suoi impegni»*.

*In un suo messaggio Sandro Pertini, che ha ricevuto ieri pomeriggio Noel-Baker, Terracini, Petrilli, Fortuna, Aglietta ed Ajello, ha affermato: «La strage di innocenti vittime della fame pesa sulla coscienza di ogni uomo di Stato e quindi anche sulla mia. Per quanto mi riguarda questo peso diviene sempre più insopportabile e quindi insorgo rivolgendo un appello a tutti i capi di Stato poiché si uniscano per combattere la fame nel mondo. Siamo ormai legati allo stesso destino: o perire vittima della bomba atomica o vivere in pace*

Dopo il messaggio del Presidente della Repubblica, Fortuna ha letto un lungo elenco di adesioni fra cui spiccano quelle del primo ministro israeliano Begin, del quello belga Eyskens, del presidente senegalese Abdou Diof, di Mendès-France, dei governi di Marocco, Algeria, Giamaica, Bolivia e Madagascar, della Croce Rossa, dell'Unicef e del Consiglio mondiale dell'alimentazione.

Infine, Adelaide Aglietta — che con Marco Pannella, impegnatissimo ancora una volta in prima persona, e il gruppo radicale porta avanti con slancio questa battaglia — ha annunciato che un esponente del partito, di cui non ha fatto il nome, inizierà dal primo agosto uno sciopero della fame illimitato. *«Fino a quando non verrà assicurata la sopravvivenza, per almeno un anno, di almeno quattro milioni di persone in pericolo di morte»*.

**g. fe.**

Nobel Dulbecco

## Che cosa scatena il cancro?

MILANO — Ieri, al convento delle ex-Stelline, conferenza del professor Renato Dulbecco, premio Nobel del 1975. Tema, le ricerche sul cancro, a che punto sono, con quali speranze. Sessantasette anni, calabrese, lo scienziato vive e lavora negli Stati Uniti dall'immediato dopoguerra. Ricevette il Nobel per avere scoperto che in ognuno di noi sono presenti i geni del cancro: rimangono inattivi fino a quando un virus, o un altro agente, o anche un particolare meccanismo di ricombinazione, li sollecita in modo tale da causare un tumore.

Questa proliferazione di cellule perciò non è dovuta — come generalmente si crede — alla presenza di una sostanza anomala rispetto alla struttura del nostro organismo. Per ora tuttavia il grande interrogativo rimane senza risposta: quali sono e in che modo agiscono gli elementi capaci di attivare questi «geni» tumorali?

Sovente intervengono dei virus: e in questi casi la dinamica genetica è stata sufficientemente chiarita. Ma nell'insorgere di cancri che hanno un'origine non virale? Si possono formulare soltanto ipotesi, sulla base dell'esperienza. Per esempio, tra i fumatori — è stato accertato — la minaccia di tumore al polmone è molto più concreta rispetto al pericolo che, relativamente allo stesso male, corrono tutti gli esseri viventi.

Per il fumo, il meccanismo potrebbe essere questo: da un lato, alcune sostanze (in particolare il catrame) possono provocare dei mutamenti nelle cellule, e dall'altro — e questa è la novità suggerita dalle più recenti ricerche — quelle medesime sostanze possono bloccare l'evoluzione delle cellule, alle quali invece, indipendentemente dall'età, dev'essere possibile un continuo differenziarsi e modificarsi. Il blocco della loro evoluzione-differenziazione può causare l'insorgere di un tumore. Perché, a parità di condizioni, in qualcuno il cancro si sviluppa e in altri no? Una risposta potrebbero darla gli enzimi che variano profondamente da un individuo all'altro, e possono combinarsi in un numero pressoché infinito di modi. Questo è, comunque, il campo al quale gli studi specialmente si rivolgono.

**a.r.**

## Milano: sabato 3 ore di sciopero dei cancellieri

MILANO — Uno sciopero di tre ore dei cancellieri e segretari giudiziari aderenti alla Cgil-Cisl-Uil bloccherà sabato l'attività del palazzo di giustizia di Milano.

L'agitazione è stata decisa in seguito ad un provvedimento disciplinare di censura ufficiale adottato dai dirigenti della pretura nei confronti di un segretario giudiziario, Gaetano Carrieri. «reo — si legge in un comunicato sindacale — *di inosservanza dei doveri d'ufficio per aver partecipato ad assemblee sindacali superando di un'ora il limite delle dieci ore retribuite annue»*.

Nel corso di una conferenza stampa, i rappresentanti sindacali del palazzo di giustizia di Milano hanno definito «discriminatorio e antisindacale» il comportamento della dirigenza della pretura, sottolineando che il grave provvedimento si rivolge contro un lavoratore notoriamente non assenteista, il cui impegno professionale è indiscutibile.

# Il tempo oggi

**situazione:** una perturbazione estesa dall'Atlantico all'Europa centro occidentale si muove verso levante. Sulle restanti regioni italiane permangono condizioni di instabilità più accentuate sulle adriatiche.

**tempo previsto:** a Nord, al Centro e sulla Sardegna annuvolamenti irregolari locali con precipitazioni, ma non tendenza ad ampie schiarite. Sulle restanti regioni meridionali della Penisola e sulla Sicilia nuvoloso con brevi piogge e temporali.

**temperatura:** in lieve aumento al Centro ed al Nord, senza variazioni di rilievo al Sud.

**venti:** moderati intorno a Sud sulle regioni meridionali; deboli o moderati intorno ad Ovest sulle restanti regioni tendenti a provenire da Sud sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche.

**mari:** molto mossi i mari meridionali, poco mossi o mossi i restanti mari.

### città italiane

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Bolzano | 11 | 25 | Pescara | 15 | 29 |
| Verona | 14 | 26 | L'Aquila | 10 | 18 |
| Trieste | 15 | 23 | Roma | 15 | 23 |
| Venezia | 14 | 21 | Campobasso | 10 | 17 |
| Milano | 11 | 26 | Bari | 14 | 24 |
| Torino | 11 | 28 | Napoli | 14 | 24 |
| Cuneo | 10 | 19 | Potenza | 10 | 18 |
| Genova | 16 | 23 | Reggio Calabria | 19 | 27 |
| Bologna | 14 | 27 | Messina | 20 | 28 |
| Firenze | 14 | 26 | Palermo | 20 | 24 |
| Faloenara | 14 | 24 | Catania | 18 | 27 |
| Perugia | 10 | 19 | Cagliari | 12 | 25 |

### città estere

| | | | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Amsterdam | 7 | 18 | sereno | Londra | 13 | 19 | coperto |
| Atene | 21 | 31 | sereno | Madrid | 14 | 27 | coperto |
| Bengasi | 28 | 33 | sereno | C. del Messico | 12 | 22 | sereno |
| Beirut | 19 | 33 | sereno | Montreal | 13 | 22 | coperto |
| Belgrado | 13 | 24 | coperto | Mosca | 17 | 31 | sereno |
| Berlino | 13 | 18 | coperto | Nuova Delhi | 30 | 39 | coperto |
| Bruxelles | 12 | 20 | sereno | New York | 20 | 28 | sereno |
| Buenos Aires | 11 | 12 | pioggia | Oslo | 9 | 12 | sereno |
| Il Cairo | 20 | 37 | sereno | Parigi | 11 | 20 | sereno |
| Copenaghen | 12 | 22 | coperto | Rio de Janeiro | 12 | 25 | sereno |
| Ginevra | 10 | 19 | sereno | Stoccolma | 10 | 16 | sereno |
| Helsinki | 10 | 18 | pioggia | Sydney | 8 | 18 | sereno |
| Hong Kong | 26 | 30 | sereno | Tokyo | 17 | 28 | nuvoloso |
| Honolulu | 21 | 31 | sereno | Toronto | 16 | 20 | nuvoloso |
| Johannesburg | 5 | 15 | sereno | Vancouver | 11 | 18 | piovoso |
| Lisbona | 17 | 24 | sereno | Vienna | 11 | 18 | nuvoloso |

Alla Camera si profila un duro scontro sul lavoro della Commissione

# Solo il psi considera positivo il rapporto sul caso Sindona

**Critiche della dc («sono stati emessi giudizi»), del pci e del pr («non si è detto tutto») - I socialisti sembrano disposti a un voto favorevole - Nei documenti inviati da Milano gli assegni di affiliati alla P2**

ROMA — Già sulla prima, parziale relazione che la commissione d'inchiesta sul caso Sindona ha deciso di inviare al Parlamento si preannuncia una violenta battaglia politica. Il documento, un centinaio di pagine (compilato da cinque consulenti tecnici nominati dalla commissione: i professori Bonomo e Onada e i magistrati Bertone, Loi e Niro) è stato consegnato ieri mattina ai commissari. Per la stessa mattinata era prevista l'apertura del dibattito. Si è preferito, invece, di comune accordo, spostare la discussione al pomeriggio di oggi per poter approfondire le valutazioni sulla relazione. Già ieri, però, i pareri erano discordi. La sintesi del lavoro sin qui svolto non è piaciuta quasi a nessuno: né ai democristiani, né ai comunisti, né ai radicali, né, tantomeno, al rappresentante del pdup. Gli unici disposti ad un voto favorevole si sono mostrati i socialisti.

Le prime proteste sono giunte dalla dc. Il documento, hanno sostenuto, dovrebbe limitarsi a riferire i fatti fin qui accertati astenendosi da valutazioni, giudicate per ora premature. La critica democristiana si riferisce soprattutto alla prima parte della relazione che è dedicata alle indagini svolte per accertare se Sindona, nel momento del crack finanziario, ricevette aiuti e da chi. Alla dc non è piaciuto l'accenno al comportamento dell'ex governatore della Banca d'Italia, Guido Carli, tirato in ballo nella vicenda del prestito di 130 milioni di dollari (1974) concesso dal Banco di Roma agli istituti di credito sindoniani. E ciò, nonostante il fatto che l'ex governatore avesse precisato che il suo intervento non aveva avuto «*natura di ordine, ma di domanda di collaborazione*» e che si trattò «*di una pressione morale e non giuridica*».

Avanzando giudizi in questa fase, fanno notare i democristiani, significa compromettere sin da ora il risultato finale dell'indagine, previsto fra nove mesi. Comunisti e radicali, invece, non sono d'accordo per motivi opposti annunciano relazioni integrative «*perché — sostengono — non è stato detto tutto quel che sino ad oggi è emerso*».

Soprattutto, fanno notare, per quanto riguarda la seconda parte della relazione dedicata ai finanziamenti politici elargiti, in massima parte, alla dc.

Si è appreso intanto che anche il quarto dossier trasmesso nei giorni scorsi alla commissione dai magistrati milanesi Turone e Colombo si compone di due parti: quella che potrà essere resa pubblica, e che oggi stesso verrà inviata alle Camere per essere messa a disposizione di deputati e senatori, e un'altra sulla quale gli stessi magistrati hanno imposto il segreto istruttorio.

Del primo gruppo fanno parte le fotocopie di una trentina di assegni bancari riferentesi il versamento delle quote annuali versate a Gelli da parte di alcuni «fratelli». Pochi i personaggi significativi. In questa seconda ondata di assegni sono presenti i nomi, e le firme, di Franco Di Bella, ex direttore del *Corriere della Sera* (250 mila); dell'amm. Gino Birindelli (centomila); dell'ex senatore socialista Fossa (un milione); del presidente della Stet Michele Principe, democristiano della corrente di Fanfani (duecentomila); dell'amministratore delegato dell'Assitalia Giaiolli, dc forlivese (mezzo milione).

La parte coperta dal segreto istruttorio contiene invece alcuni fascicoletti con informazioni riservate inviate alla commissione dal ministero dell'Interno e che riguarderebbero l'attività di Sindona a partire dagli anni '65-66.

Numerosi sono anche i verbali di interrogatorio di persone comprese negli elenchi di Gelli: costituiscono la parte più riservata dell'intero dossier per il tipo di informazioni che contengono. Solo leggendoli, ha fatto capire un commissario, ci si può fare l'idea di quale potenza avesse Gelli. Gli bastava alzare un telefono per avere alle sue dipendenze alti funzionari dello Stato e alti gradi delle Forze armate e della Guardia di finanza.

Proprio per cercare di fare un po' più di luce nella misteriosa attività di Gelli ieri il senatore comunista Barti ha chiesto al presidente De Martino di acquisire agli atti dell'inchiesta parlamentare un interrogatorio reso la scorsa settimana alla questura di Firenze da uno dei procacciatori d'affari del figlio di Gelli. Nel verbale pare si faccia cenno oltre che alla vendita di una partita di armi anche ad una frase, gravissima, che Raffaele Gelli avrebbe pronunciato una quindicina di giorni prima dell'assassinio dell'avvocato Ambrosoli. «*Quello lì* — avrebbe detto Gelli junior riferendosi al curatore fallimentare delle banche di Sindona — *prima o dopo lo faremo stare zitto*».

**Ruggero Conteduca**

Gli atti dell'inchiesta passeranno oggi all'ufficio istruzione di Roma

# Sfilano davanti al giudice i «vertici» della loggia P2

**Sica ha ascoltato Picchiotti, Trecca, Fanelli, Cosentino e Casardi - Gli altri capi saranno interrogati dal giudice istruttore - L'indagine estesa al caso Sid-Pecorelli**

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Deciso a rispettare i tempi dell'istruttoria sommaria e a liberarsi dell'inchiesta sulla P2 per competenza all'ufficio istruzione del Tribunale, il pubblico ministero Domenico Sica ha convocato ieri i grossi calibri della loggia massonica, i cosiddetti «capi-gruppo», recentemente incriminati, quali primi collaboratori di Licio Gelli, per cospirazione politica, associazione per delinquere e truffa.

Uno dopo l'altro, nella stessa mattinata di ieri, sono stati interrogati il generale in pensione Franco Picchiotti, il professor Fabrizio Trecca, l'ex funzionario dell'ufficio «Affari Riservati» dell'Interno Giovanni Fanelli e l'ex segretario generale della Camera Francesco Cosentino. Ad essi si è aggiunto l'ex capo del Sid, ammiraglio Mario Casardi, coinvolto nella maxi-inchiesta di Sica solo per la parte riguardante il trafugamento dagli archivi del servizio del rapporto «Mi.Fo.Biali», trovato in copia nell'ufficio del giornalista Mino Pecorelli.

«*Ora potrò tirare un po' il fiato*», ha detto il dottor Sica rispondendo ad una domanda dei giornalisti a conclusione della tornata di interrogatori. E, in effetti, il magistrato, con le deposizioni di ieri, tutte ispirate al più assoluto «*non so niente*», «*Gelli lo conosceva appena*», ha chiuso il suo lavoro per ben tre inchieste riunite in un unico procedimento. La formalizzazione che avverrà in pratica stamane (si dice che gli atti potrebbero essere affidati al giudice Martella che indagò sulla Loockheed) riguarda infatti non solo l'inchiesta sulla loggia P2 di Gelli, ma anche le istruttorie ad essa connesse, quella sulla scomparsa dal Sid del fascicolo «Mi.Fo.Biali» e quella sull'omicidio del direttore di «O.P.» Mino Pecorelli.

Ed allora si capisce perché il procuratore capo Achille Gallucci ed i suoi collaboratori, primo fra tutti, Sica, non intendano assolutamente cedere il campo per le indagini sulla P2 ai loro colleghi milanesi. La questione della competenza resta il nodo principale dell'intera vicenda.

Della lista dei 22 incriminati, come si è accennato, Sica ha interrogato soltanto cinque persone, lasciando al giudice istruttore il compito di raccogliere le altre deposizioni. Il primo che si è presentato nell'ufficio del magistrato (vi è giunto all'alba, evitando l'incontro coi giornalisti) è stato l'amm. Casardi, che si è trattenuto nella stanza di Sica «non più» di una ventina di minuti.

Quindi, è stata la volta del gen. Picchiotti che è invece rimasto sotto torchio per circa due ore. All'uscita è apparso molto nervoso. Ha inveito contro un fotografo ed è andato su tutte le furie quando i giornalisti hanno tentato di sapere da lui qualcosa sull'interrogatorio. Alla fine ha dichiarato: «*Credo di aver dato a Sica buoni elementi di valutazione per chiarire la vicenda*». Decisamente più padrone dei propri nervi è apparso Fabrizio Trecca, scrittore, medico chirurgo, ex presidente della Cit. «*I giornali hanno fatto molte illazioni su questa storia* — ha detto, uscendo dall'ufficio di Sica —. *La P2 non è un'associazione segreta e non ha mai cospirato contro lo Stato. Io ero solo il medico curante di Licio Gelli: ho la coscienza a posto ed ho fiducia nella giustizia*». Giovanni Fanelli è rimasto nei corridoi della Procura per quasi quattro ore ad attendere il suo turno ed, a lungo, è riuscito a nascondere anche la sua identità ai giornalisti. Poi, una volta terminato il breve interrogatorio, se n'è andato rapidamente dicendo: «*Non mi ricordo neppure di cosa abbiamo parlato con il giudice... lasciamo perdere*».

### La dc di Firenze chiede espulsione dei massoni

FIRENZE — Il comitato provinciale fiorentino della democrazia cristiana ha chiesto alla segreteria nazionale che «*vengano immediatamente espulsi dal partito tutti gli iscritti alla massoneria, qualunque sia la loggia*». Il documento che contiene tale richiesta è stato illustrato alla stampa dal segretario provinciale professor Luigi Cappugi il quale ha detto che «*non è ammissibile per un iscritto alla dc appartenere alla massoneria*».

Lettera a Sica dei magistrati che indagano sulla P2

# La procura milanese disposta a risolvere con trattative il conflitto di competenza

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MILANO — Un «no», neppure molto diplomatico, è partito dalla procura della Repubblica di Milano alla volta di Roma, in risposta alla lettera-ordinanza che il sostituto della capitale Domenico Sica aveva spedito nei giorni scorsi ai colleghi perché gli inviassero tutte le inchieste da loro aperte su Licio Gelli, sulla loggia P2 e su quant'altro hanno ricavato dall'archivio che il gran maestro conservava nella sede della ditta «Giole» di Castiglion Fibocchi.

In cinque cartelle i magistrati di Milano spiegano innanzitutto che la pretesa, da parte di un pubblico ministero, di riunire davanti a sé procedimenti pendenti presso un'altra procura è giuridicamente inesistente.

Fatta giustizia dell'ordinanza di riunione emessa da Roma la procura del capoluogo lombardo si richiama ad una sentenza della Corte di Cassazione che invita le procure a dirimere per contatti diretti eventuali incertezze sulla competenze per evitare il sorgere di conflitti tra pubblici ministeri, sempre di difficile interpretazione quando le inchieste sono alle loro inizio e quindi ogni nuovo atto od ogni nuova contestazione potrebbero portare cambiamenti anche sostanziali.

Forti di queste due affermazioni di principio, gli scriventi sono passati ad esaminare, uno per uno, i procedimenti penali di cui sono titolari riaffermando per ognuno, in base a dati di fatto e considerazioni di diritto, la propria competenza.

Particolare le parole spese dai giudici per illustrare queste cinque cartelle anche per una questione di correttezza nei confronti dei destinatari della missiva. «*Abbiamo esaminato con attenzione il provvedimento di Roma* — ha detto il procuratore aggiunto Bruno Siclari — *e ci siamo accorti che ha profili di abnormità laddove ordina la riunione dei procedimenti*». Diverso il discorso per quanto riguarda l'affermazione di competenza da parte di Sica perché, è stato detto, «*non condividiamo il merito, ma non ci presta a rilevare irregolarità giuridiche*». «*Noi* — hanno aggiunto — *non escludiamo neppure che in futuro si possa riconoscere, per qualche inchiesta, la competenza romana per connessione, ma contestiamo il merito e la globalità della ordinanza della procura*».

Questo anche in base ai nuovi orientamenti della legge, è stato spiegato, che tende ad evitare processi «monstre» come quello che sorgerebbe da una riunificazione romana, sia perché non vengono mai celebrati, sia perché, comunque, presentano grosse difficoltà.

Dunque, da parte dei magistrati di Milano una risposta non equivoca che vuole anche però essere un gesto distensivo pur senza rinunciare a quelli che sono considerati i propri diritti. «*Assolutamente non un invito a un colpo di mano generico*» ha detto un sostituto, ma piuttosto un rifiuto alla contrapposizione sterile muro contro muro nella speranza di tornare alla fase precedente nella quale ognuno andava avanti per la sua strada.

Per quanto riguarda nel dettaglio i procedimenti che Domenico Sica vorrebbe portare da Milano a Roma, questi sono sei. Il primo reale Gelli acquisito di «procacciamento di notizie tuttenti la sicurezza dello Stato», il secondo ha il vicepresidente dell'Eni Leonardo Di Donna indiziato di peculato, corruzione per un atto contrario al dovere d'ufficio e interesse privato in atti d'ufficio; il terzo riguarderebbe interventi del gruppo Rizzoli a favore di giornali vicini alla dc in difficoltà economiche.

Gli ultimi tre procedimenti, tutti come il precedente contro ignoti, sono per «*atti relativi a carteggio editoriale Rizzoli*», «*atti relativi a telex governo argentino*» e «*atti relativi a rubrica contributi*». Scarse le informazioni. Si tratterebbe per i due finali del passato non giustificato, da parte di Gelli, di un telegramma ufficiale proveniente dal Sud America.

**Marzio Fabbri**

La potente trivella è già scesa a ventitré metri

# Si è cominciato a scavare per raggiungere Alfredino

FILACATI — Il campo di Vermicino dove è caduto Alfredo Rampi è un mare di fanghiglia rossiccia. Ci si muove con difficoltà. La pioggia insistente e abbondante di questi giorni ha reso impraticabile il terreno. I grossi macchinari cui è affidato il compito di trivellare il suolo per lo scavo di un nuovo pozzo attraverso il quale raggiungere il bambino, si muovono con difficoltà. I lavori dovevano incominciare già da due giorni. Ma erano stati fatti slittare appunto per le cattive condizioni del terreno. In attesa, i vigili del fuoco avevano effettuato coperture a tetto dei pozzi già scavati, per impedire che la fanghiglia precipitasse in fondo: in particolare si era voluta tutelare l'imboccatura del pozzo in cui è ancora prigioniero il piccolo Alfredo.

Ieri sono incominciati i lavori di scavo. Nonostante gli acrosci di pioggia che si sono alternati a fasi di buon tempo, i lavori sono proseguiti per tutto il giorno. Nel pomeriggio era stata raggiunta la profondità di 23 metri. Le previsioni calcolano che la velocità di scavo non sarà la stessa dopo la quota raggiunta. Quando il piccolo Alfredo cadde nel pozzo, mercoledì 10 giugno, i lavori per raggiungerlo s'iniziarono la mattina del giovedì e nel pomeriggio già si era arrivati a questa profondità.

Allora Alfredo si trovava a circa 30 metri. Per questo, durante tutto quel primo giorno di lavori, di scavi, di tentativi per soccorrere il piccolo, anche in considerazione delle sue condizioni di salute data la grave malformazione cardiaca di cui il bimbo era affetto, si lavorava con fretta e i soccorritori erano animati dalla fiducia che di ora in ora il recupero del piccolo sarebbe stato possibile. Nel pomeriggio di giovedì, invece, si ebbe la prima drammatica delusione: si incontrò lo strato di roccia granitica, si capì che i lavori sarebbero proseguiti più lentamente e che ogni ora metteva a serio repentaglio la salvezza di Alfredo.

Secondo i tecnici, considerata la natura del terreno e la possibilità di intervento, per raggiungere i 65 metri necessari, il lavoro non dovrebbe essere ultimato prima della fine della settimana. Subito dopo verrà effettuata la galleria orizzontale attraverso la quale i vigili del fuoco saranno in grado di raggiungere il corpo del bambino. Lo scavo è stato preceduto da atto trivellazioni di alleggerimento che sono state compiute dopo il «carotaggio» effettuato per conoscere la stratigrafia del terreno. Inizialmente lo scavo doveva essere effettuato a mano di otto metri dal pozzo artesiano in cui era caduto Alfredo.

Ma gli esami del terreno hanno consigliato i tecnici dei vigili del fuoco di spostare la trivellazione di altri quattro metri. Si sa che a partire da quota 25 c'è uno strato di tufo granitico più duro degli altri: per far «saltare» la crosta si dovranno impiegare punte di perforazione molto potenti.

Intanto, mentre proseguono le operazioni di scavo, nel pozzo in cui giace Alfredo Rampi da due settimane, viene continuamente calato ghiaccio secco con una media di un chilogrammo ogni otto ore. Questo, come è noto, si fa per rallentare al massimo il processo di decomposizione della salma.

### Appena eletto finisce in carcere

FOGGIA — Un consigliere provinciale appena eletto, Antonio Iannantuoni, 51 anni, preside di una scuola media, e un consigliere provinciale uscente, Luigi Genua, di 50, avvocato, entrambi democristiani, sono stati arrestati per concussione su ordine di cattura del sostituto procuratore della Repubblica, Zezza.

Sull'inchiesta del magistrato non si sono appresi particolari. Si è solo saputo che all'origine dell'indagine ci sarebbe la denuncia di una persona della quale non è stato reso noto il nome, che avrebbe versato a Luigi Genua un assegno di sei milioni, assegno che l'avvocato avrebbe poi girato ad Antonio Iannantuoni.

Detenuto nel carcere di Saluzzo

# S'impicca in cella Temeva vendetta

CUNEO — Per il timore di vendette da parte dei suoi complici, un detenuto di 21 anni, Luciano Chicco, di Polonghera (Cuneo) si è impiccato nella cella di isolamento in cui era stato rinchiuso — a sua richiesta — nel carcere della «Castiglia», a Saluzzo. Accusato di detenzione di sostanze stupefacenti, era in attesa del processo. Aveva chiesto l'isolamento perché aveva saputo che nello stesso carcere sarebbero stati trasferiti i suoi presunti complici.

Luciano Chicco era operaio in uno stabilimento siderurgico della periferia di Torino. Era stato arrestato dai carabinieri il 9 maggio scorso, perché nel suo garage aveva una novantina di piante di canapa indiana. Il locale era stato perquisito durante un'indagine a vasto raggio per stroncare un traffico di droga tra alcune zone del Cuneese e il capoluogo regionale.

Dopo l'arresto del giovane operaio, la Procura della Repubblica di Saluzzo aveva spiccato mandati di cattura nei confronti di altre persone — le cui generalità non sono state rese note perché le indagini proseguono — ritenute complici di Luciano Chicco nella coltivazione dell'hashish (reato che la legge punisce con la detenzione da quattro a quindici anni) e nel traffico di stupefacenti.

**a. ge.**

### Pavimento crolla 2 morti ad Arezzo

AREZZO — Due morti a Montevarchi per il crollo di un pavimento. Dino Gambassi, 78 anni, e Giulia Templari, di 48 anni, volevano rendersi conto delle condizioni di un'abitazione in vendita e sono saliti al primo piano. Ma arrivati nella stanza il pavimento è crollato sotto il loro peso.

Un volo di sette metri che sembrava senza conseguenze. I due sono stati accompagnati a casa, ma dopo qualche ora si sono sentiti male: portati all'ospedale sono morti per lesioni interne.

Il Consiglio di Stato sulla P2

# Dipendenti pubblici oggi la decisione

ROMA — Il problema dello scioglimento della loggia P2 e dei provvedimenti da prendere nei confronti dei pubblici dipendenti che ne abbiano fatto parte continua a occupare gli esperti di vari partiti nonché i membri del Consiglio di Stato che ieri sera non avevano ancora consegnato, contrariamente alle previsioni, il loro «parere» sulla applicabilità dell'art. 212 al presidente del Consiglio dimissionario Forlani.

Soltanto stamane dunque la stesura definitiva compilata dalla prima sezione consultiva del Consiglio di Stato arriverà a Palazzo Chigi, che penserà a renderla pubblica. Si tratta di un testo abbastanza elaborato, discusso e «sofferto». Ogni parola è stata «soppesata», ogni frase usata per arrivare alla soluzione che non prevede l'abrogazione totale dell'art. 212 ma nemmeno la sua piena e automatica applicabilità.

I consiglieri giuridici del presidente incaricato Giovanni Spadolini hanno intanto completato il testo di una «bozza» di un «provvedimento legislativo» di attuazione dell'articolo 18 della Costituzione. In base al quale sarà sciolta la P2. Si tratta, anche in questo caso, di un testo non definitivo, in quanto i repubblicani stanno consultando, su questo complesso argomento, anche gli esperti di altri partiti e i «suggerimenti» volti a rendere più spedito il futuro cammino della legge.

La bozza prende l'avvio dalla definizione dei caratteri che stabiliscono la segretezza o meno di un'associazione, e questo ad integrazione dell'art. 18 della Costituzione. Come conseguenza della norma generale: il disegno di legge, con provvedimento apposito, disporrà lo scioglimento della P2. Quanto alle responsabilità individuali e ai vari tipi di sanzioni, verrà ribadita l'attuazione di quella parte dell'articolo 18 che vieta ai dipendenti dello Stato di appartenere ad associazioni segrete. Ma il disegno di legge andrà più in là: si occuperà anche della posizione dei privati cittadini che nel futuro (la legge non è retroattiva) risultassero iscritti a tali associazioni. Esso prevederà infatti «*l'erogazione di sanzioni nei riguardi dei privati che risultino associati dopo la nuova normativa*».

Intanto il disegno di legge per l'istituzione di una commissione parlamentare d'inchiesta sulla loggia P2 è stato assegnato dal presidente del Senato Fanfani alla commissione Affari costituzionali di Palazzo Madama per l'esame in sede referente. Ne ha dato l'annuncio lo stesso Fanfani in apertura dell'odierna seduta del Senato, come prescritto dal regolamento.

Il provvedimento è già stato approvato dalla Camera.

La requisitoria del pubblico ministero davanti ai giudici del tribunale di Vigevano

# Chieste ventitré condanne per lo scandalo delle «bustarelle» all'ufficio Iva di Pavia

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

VIGEVANO — Su un quadro di malcostume, dipinto a forti colori, c'è la parola della pubblica accusa, sigillo a un processo che potrebbe essere esemplare. Quaranta imputati e, fra questi, trenta, i componenti al completo dell'Ufficio Iva di Pavia, accusati di concussione e corruzione. Uno scandalo, ma pure la conferma di un radicato deprecabile costume, dirà il pubblico ministero Rosario Fortieri. «*Che il popolo italiano sia un popolo di evasori fiscali lo sappiamo tutti*». L'accusa chiede la condanna per 23 imputati mentre per gli altri 17 il tribunale dovrebbe decidere l'assoluzione con formule diverse: col dubbio o con la certezza d'innocenza.

La pena più pesante è stata proposta per il direttore dell'ufficio, Salvatore Mascardino: 6 anni di carcere, due milioni di multa, l'interdizione dai pubblici uffici. La certezza, per l'accusa, di essere di fronte a un concussore oltreché a un corrotto. Mascardino nei giorni scorsi aveva scritto ai giudici una lettera nella quale dichiarava: «*Mai ho incitato i miei collaboratori a commettere illeciti*». Ancora carcere per Ciermano Avalle, forse il più «attivo» fra i dipendenti dell'ufficio: 5 anni, un milione e mezzo di multa e l'interdizione. «*Ha la tempra del corrotto, lo fa capire, quasi sempre pronto a vendere se stesso*», dice il p.m. E l'elenco dei truffatori tracciato dall'accusa continua: 4 anni e mezzo e un milione e 500 mila di multa per Angelo Bonfoco; 4 anni per Giuseppe Elia, «*anche troppo disponibile a raccontare particolari per essere del tutto attendibile*». Insomma, anche quando collaborano, gli imputati non appaiono del tutto convincenti. Eppoi, non esistono «pentiti» in questo gruppo: c'è chi considerava accettare le bustarelle come un mezzo, né lecito né illecito, ma semplicemente efficace per «*far denaro*», chi, come Giuseppe Verone, «*non ha mai ammesso di essere corrotto ma accettava il denaro che gli davano come la "ricompensa" per il lavoro svolto in fretta, cioè per la verifiche chiuse a tempo di record*».

E ancora condanne, fino all'ultima, per Gaetano Morandi, che dovrebbe scontare, per il reato di ricettazione, un anno e otto mesi e pagare 300 mila lire di multa. In un'ora l'accusa invoca 70 anni e un mese di carcere e multe per quindici miliardi e mezzo.

Lo Stato non chiede indennizzi, benché forse sia il primo danneggiato dalle truffe dei suoi dipendenti. L'avvocatura, che per conto della comunità si era costituita parte civile, ha disertato il dibattimento e, anche l'altro giorno, dedicato alle parti lese, l'avvocato dello Stato era assente e non ha così concluso. Eppure, il volume di affari della «*premiata ditta Iva*» di Pavia era stato assai cospicuo, ed erano bene accetti i milioni come il pagamento in natura: si è sentito parlare, in quest'aula, di burro, formaggio, riso, olio, carne, televisori, automobili.

Responsabili, dunque, molti dei presunti corrotti, per il dottor Fortieri, ma non tutti coloro che potevano essere imputati sono alla sbarra. Con parole severe il p.m. ha contestato il punto di vista della parte civile: «*E' stato fatto un discorso manicheo, tutto il bene da una parte e tutto il male dall'altra. Si è trascurata la realtà storica dell'Italietta di oggi, nella quale l'evasione fiscale sembra una piccola cosa e comunque un ritaglio storico, nella quale l'industriale forte della propria posizione economica sa di poter ottenere col denaro certi privilegi*». Se ci son corrotti, insomma, ci sono anche i corruttori e c'è chi ha lavorato per essi: troppe testimonianze di «parti lese» sono apparse incerte, forse reticenti.

Con convinzione il pubblico ministero ha posto l'accento sul reato che sembrava legare gli uni agli altri, in modo indissolubile, gli imputati, almeno quelli della «banda Iva»: l'associazione per delinquere. «*Penso che non si possa parlare di associazione per delinquere. Questo è un organismo dello Stato deviante, che si è personalizzato, si è corrotto, ha commesso delitti, ma il processo ha dimostrato che il vincolo dell'associazione, l'accordo preventivo fra tutti, non esisteva*».

**Vincenzo Tessandori**

# ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via Gaetano Negri 8/10; BOLOGNA, via Rizzoli 8; BOLZANO, via Portici 70; BRESSANONE, via Bastioni 2; GENOVA, via E. Vernazza 23; GORIZIA, corso Italia 58; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso V. Emanuele 2; MERANO, corso Libertà 29; MONFALCONE, via Duca d'Aosta 163; NAPOLI, via Roma 148; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza De Gasperi 41; ROMA, via Quattro Fontane 16; ROVERETO, corso Rosmini 83/4; SANREMO, via Giuberti 47; SASSARI, piazza Crispi 3; SAVONA, via Astengo 1; TRENTO, via Londres 1; TRIESTE, piazza Unità d'Italia 7; UDINE, piazza Mercato 6, altrché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 40 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 15% globale.

La tariffa è di L. 1000 la riga. Rubrica 6: operai-impiegati L. 7000, tecnici L. 2000, dirigenti L. 6000. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti data fissa o recapiti: il doppio. Nelle urgenti, data fissa o urgenze il triplo.

È ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 1500. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa» e «Stampa Sera» del lunedì. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'invito la frase: «Scrivere: Publikompass n... 10100 Torino»; l'importo del noto cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 1200 per le spese di recapito corrispondenza.

La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di vagliare le lettere e di incasellare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.

**Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le filiali e Dipendenze di tutte queste Banche collocate in Italia.**

**ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO**
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 658.2185 (3 linee con ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino e della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

**In tema di offerte di impiego e lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.**

## 1 Commerciali

**OFFICINA** liquida presse banco 25 e tranciate da 20, 30, 50, 60, 100, 150, 200 t. tranciatrici Samp tornio Granoli; tapicatrici Sarlor radialin, autocarro NC 50, muletto bagarre: scaffalature pesante, compressore 2000 LT visitare ore 8-12 in Nichelino, via Calatafimi 34.

## 2 Affari e capitali

**A.A.A.A. PRESTITI** a tutti residenti Piemonte, Lombardia, Liguria. E' la prima società del settore specializzata per prestiti immediati su auto (anche rateizzate) e mutui su alloggi, ville terreni.
FINANZIARIA FID
Sede centrale, via Cernaia 18, telefoni 542.834 - 530.445.

**A.A.A. EUROFINBANCA** concede rapidamente prestiti e operai impiegati commercianti artigiani facilitazioni di pagamento. Riservatezza. Via Sacchi 56. Tel. 584.760 - 598.818.

**A.A. FINCOTER** concede prontamente prestiti e mutui.
MUTUI
anche decennali tasso 7%-12% per acquisto e restauro alloggi. Rimborso mensile. Corso Francia 15, tel. 740.203 770.626.

**A.A. IPIFIN** a tassi bancari sequenziali in qualsiasi località.
MUTUI IPOTECARI
rimborso rate mensili concordate per entità e durata. Si accettano anche ipoteche di secondo grado. Inoltre sconto effetti leasing mobiliare ed immobiliare. Lease back. Ipifin corso Vittorio Emanuele 40, tel. 516.321 517.006.

**A.A. PRESTITI** concediamo a tutti fiduciari - ipotecari anche 2° grado
FISET s.a.s.
piazza Statuto 10, tel. 539.179 - 548.827. Risolviamo ogni vostro problema distinguendoci per serietà e immediatezza.

**A. ABBISOGNANDO prestiti finanziamo in 3 ore chiunque ovunque residente. Aperto anche al sabato. Tel. 011 659.4682.**

**A. PRESTITI** rapidissimi e commerciali artigiani dipendenti e casalinghe. Massima riservatezza. Tel. 011 675.074.

**A. SOFIM** a tassi interessanti eseguiamo finanziamenti in 24 ore sulla fiducia con rimborso rateale fino a 24 mesi. Massima riservatezza. Nuovi ipotecari anche di grado superiore a tassi fissi e a rate concordabili per entità e durata. Corso Matteotti 47 1° piano scala destra. Orario: 9-12, 15-18.30 sabato mattina 9-12.

**AFIA** piazza Carlo Felice 18, tel. 540.832 537.356 concede prestiti fiduciari o ipotecari su auto e immobili rapidamente e riservatamente. Massima riservatezza.

**ATTENZIONE** denaro contante a tutti, senza richiesta di garanzie, a dipendenti, commercianti, bancari, casalinghe, commerciante, riceverai in giornata il prestito su misura per le massime riservatezza. Tel. 504.879.

**ATTENZIONE:** finanziamenti rapidi fiduciari e ipotecari a tutti. Riservatezza. Via 8, Teresa 23, telefono 528.026.

**CONCEDIAMO** con rapidità e serietà prestiti ad ogni categoria. Orario continuato. Finanziaria Commerciale, corso Galileo Ferraris 148, tel. 594.718.

MUTUI
concediamo in 20 giorni a bassi interessi solo per acquisto casa. Rivolgetevi alla Centralfin, corso Francia 46, tel. 748.722.

PRESTITI
a lavoratori dipendenti senza cambiali appoggiando il tasso d'interesse più basso in commercio. Tel. 746/593 9080580.

**PRESTITI** fiduciari o ipotecari con rimborso sino a 10 anni senza cambiali anche dopo ipoteca bancaria. Credim via A. Doria 15 Torino. Tel. 546.822.

**PRIVATAMENTE** ed in poche ore prestiti a tutti senza garanzie a ipotecari. Volendo vengo a domicilio. Tel. 596.212.

## 3 Aziende, negozi

**A.A. ABAMEC** 638.038 - 679.654 cessione rilievo negozi. Visite in loco per valutazioni commerciali senza spese.

**A. ACCETTIAMO** l'incarico a vendere vostra azienda negozio attività. Riservatezza e rapidità. Tel. 760132 Sri Lunica.

**A. CEDERE** negozi aziende è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Lubeo 746.222 (3 linee).

**A. CEDO** Moncalieri negozio televisori strumenti musicali dischi arredamento nuovo giro affari 130 milioni. Tel. 650.5845.

**A. CEDO** ristorante zona Canavese bellissima palazzina indipendente arredamento lussuoso, alloggio. Tel. 650.5845.

**A. LATTERIA** centrale cedo 6 milioni contanti rimanente dilazionato 180 mila incasso giornaliero. Tel. Riva 585.333.

**A. SALVOLDI** A formidabile per facilitare la cessione del vostro esercizio vi propone una ripresa in tv color che sarà visionata ne migliori uffici per la nostra clientela. Telefonateci per informazioni al 650.2196.

**A. NEGOZIO** giornali cartoleria giocattoli zona Collegno 200 mila giornaliero cedo 31 milioni 800 mila. Tel. Riva 585.333.

**A. SALVOLDI** B cede in cintura di Torino mobilificio 550 posti seduti con alloggio 120 mq L. 115 milioni. Tel. 650.2196.

**A. SALVOLDI** C cede Crocetta bar super chiuso sera e domenica incasso 500 mila al giorno a L. 145 milioni. Tel. 650.2196.

**A. SALVOLDI** D cede Collegno avviata boutique merceria, unica in zona signorile ottimo incasso incrementabile. Tel. 650.2196.

**A. STUDIO G.M.P.** corso Matteotti 37 tel. 516.041: serietà esperienza consulenza nella cessione e rilievo di aziende.

**ABAMEC** 638.038 ferramenta zona Barriera Milano, tabella XII XIV decennale conduzione, cede 29 milioni più fondo.

**ABAMEC** 638.038 acconciature femminili zona precollinare signorile, incasso adeguato, cede e completato 21 milioni.

**ABAMEC** 638.038 acconciature femminili zona Crocetta, ampio locale su corso, 2 milioni incasso mese, cede 32 milioni.

**ABAMEC** 638.038 - Supermarket alimentari cintura Torino unica in zona 6 anni medesimo proprietario elevato incasso, adatto nucleo familiare, cede 85 milioni.

**ABAMEC** 638.038 rivendita pane zona Barriera Milano, retro abitabile, 140 mila incasso giornaliero, cede 21 milioni.

**ACQUISTERE!** rilevarei negozio o azienda di qualsiasi genere in Torino o provincia. Telefonare 585.333.

**AFFARE** vasto assortimento di tutte le migliori marche di elettro e televisori zona centrale giro d'affari 1 miliardo 200 milioni annui vendesi per motivi personali. Tel. 380.810.

**ALASSIO** affare cedesi avviatissimo bar gelateria alcolici superalcolici fronte mare con dehors e immobile. Tel. 0182 400.87.

**ALBENGA** centro cedesi avviato avviatissima boutique moda giovane ottimo affare. Ag. Casa Mia Loano 019 666.013.

**ALBERGO** mobiliato albergo zona Porta Nuova, privato vende licenza 35 milioni trattabili, eventuale gerenza. Telefonare 300.158.

**AMIE' J. & CO.** centrale avviatissima licenza tintoria tanti incassi acconto lire 5 milioni. Tel. 548.585.

**AMIE' J. & CO.** zona centro licenza tabelle merceologiche 1-4-8-12 acconto lire 3 milioni. Tel. 548.585.

**APPIA** 513.751 cede avviato negozio caccia pesca sport zona Mirafiori 40 milioni contanti più rate da 500 affarone.

**APPIA** 513.751 cede avviata macelleria angolare con tre ingressi zona Pozzo Strada 27 milioni contanti più rate 500.

**APPIA** 513.751 cede panetteria pasticceria con forno proprio zona Campidoglio 27 milioni contanti più rate da 500.

**APPIA** 513.751 cede avviata tintoria zona Borgata Vittoria ottimo incasso 15 milioni contanti più rate da 500.

**APPIA** cede centralissimo importante bar gelateria pasticceria sala biliardo adatte nucleo famigliare. Volta (0184) 856.65/6.

**ARTICOLI** caccia pesca zona centrale unico titolare sufficienti 20 milioni rimanenza dilazionata Di Salvatore 581.884.

**ARTICOLI** regalo casalinghi Borgata Parella 4 vetrine angolare attività 36ennale zona reddito cede L. 35 milioni. Tel. 580.955.

**ATTENZIONE** cedesi merceria zona S. Donato tabelle IX X XIV prezzo veramente interessante. Tel. 508.120.

**ATTENZIONE** cedo urgentemente causa malattia avviata latteria zona commerciale L. 13 milioni dilazioni. Tel. 508.120.

**ATTENZIONE** cedesi avviatissima officina autoriparazioni autorizzata attrezzatura completa mq 800 forte giro lavoro prezzo trattabile. Tel. 508.120.

**ATTENZIONE** cedesi autorimessa autolavaggio mq 1000 posti auto 120 ottimo affare prezzo trattabile. Tel. 508.120.

**ATTENZIONE** cedo urgentemente bar 21 gradi arredamento super con salette interne prezzo trattabile e dilazionabile. Tel. 508.120.

**ATTENZIONE** vendo urgentemente avviato negozio alimentari tabelle I VI ottimo incasso L. 18 milioni. Tel. 508.120.

**AUTORIMESSA** con officina riparazioni autolavaggio ottima posizione commerciale mq 650. Tel. 513.853.

**BAR** centrale ottimo arredo chiusura serale domenicale 350 mila giornaliere ottimo affare cedesi dilazionando. Tel. 731.135.

**BAR** cremeria zona Francia arredamento nuovo con ampi locali ottimo giro d'affari vendesi. Tel. 380.810.

**BAR** fianco nota industria lavoro solo passaggio chiuso sera e festivi 18 sq caffè settimana rara occasione. Tel. 548.447.

**BAR** ristorante super alcolico incasso 500.000 giornaliere zona popolosa cedo 44 milioni dilazionando. Tel. 537.213 517.280.

**BAR** super cedo forte passaggio zona uffici incasso 370 mila giornaliere incrementabile chiusura serale domenicale. Tel. 537.213 517.280.

**BAR** super con alloggio zona Montegrappa angolare orario corto 280 mila al dì zona grande passaggio ottima clientela 25 anni attività L. 110 milioni sede. Tel. 580.955.

**BAR** super con licenza ristorante zona S. Rita clientela scelta arredato elegantemente ottimo giro affari tratta solamente contanti Di Salvatore 581.884.

**BAR** superalcolico adiacente via Nizza angolare ottimo arredamento oltre 500 mila incasso giornaliero, facilitazioni. Pistone, tel. 500.017.

**BAR** superalcolico adiacenze corso Lombardia incasso 230 mila giornaliere incrementabili annesso alloggio. Pistone, tel. 500.012.

**BAR** superalcolico cipi coni biliardo cassa chiusura domenicale 350 mila giornaliere arredamento nuovo dehors, sufficiente 60% vendo Redimmobili 379.872.

**BAR** superalcolico zona centrale incasso 300 mila giornaliere angolare cedo anche pendo 18 milioni chiusura serale domenicale. Tel. 537.213 - 517.280.

**BAR** trattoria con alloggio zona mercato cedesi gestione. Telefonare giovedì sabato al 856.375.

**BORGATA** Leone cedo autolavaggio a mano attrezzatissimo reddito garantito lavoro per 1-2 persone. Tel. 740.466.

**BOUTIQUE** centrale capi d'alta classe clientela selezionata cedo. Telefonare 712.621.

**CARPENTERIA** metallica macchine semi nuove 500 mq ottima clientela cede Di Salvatore 581.884.

**CARTOLERIA** cartoleria zona forte passaggio adatta signora solo lavoro incrementabile cedo 12 milioni. Tel. 588.447.

**CEDO** in Moncalieri agenzia immobiliare compresi muri e arredamento. Tel. 605.4220.

**CEDESI** acconciature donna zona c.so Grosseto 20 posti lavoro forte utile mensile. Telefonare 300.8626 - 960.6114.

**CEDESI** attività commerciale moquette tappezzeria e affini avviatissima locali arredati ecc. L. 70 milioni. Tel. 441.027.

**CEDESI** causa trasferimento avviatissima latteria tinto-stireria in zona Bacina 14 milioni vera occasione. Tel. 921.452.

**CEDESI** latteria via Venaria. Telefonare ore pasti 253.264.

**CEDESI** ricambi accessori auto esclusiva Piemonte Valle d'Aosta 2 anicoli ingrosso e minuto annessa officina elettrauto. Telefonare 801.1929.

**CENTRALE** magliera e intimo tabelle IX X XIV mq 70 circa oltre 30 anni attività per rara cedo L. 24 milioni. Tel. 580.955.

**CENTRALISSIMO** cediamo tabella XI XIV arredamento nuovo elegante cede Studio G.M.P. Tel. 516.041.

**CENTRALISSIMO** tana lino nostro tabella IX X torta giro e utile cede Studio G.M.P. Tel. 516.041.

**CERIALE** supermercato sul mare con alloggio sopra stanze giornali giocattoli confezioni uomo-donna articoli da spiaggia e sportivi costume pareo famiglia, forte incasso incrementabile L. 90 milioni trattabili. Tel. 019 30.421 Alba ore ufficio.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede Genova Riviera Ponente attrezzata officina Alfa Romeo riparazione vendita auto magazzino ricambi buon utile incrementabile massima serietà avviamento.

**DI SALVATORE** 581.884 prestigiosa rinomata discoteca scelta clientela giro nella Ceppa dovuto investimento.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede calzature pelletterie abbigliamento in pelle unico in città prima cintura fondi vari 40 milioni merce tutta nuova.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede bar super ristorante con saloni pavimento scelta clientela attività famiglia completare annesso alloggio km 25 da Torino.

**DI SALVATORE** 581.884 cede abbigliamento bimbi incasso medio 8 milioni mese incrementabili, affare.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede avviata autocarrozzeria completa attrezzatura clientela fissa città cintura.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede bar super gelateria produzione propria biliardi locale angolare con ampi saloni rilevante reddito dimostrabile.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede boutique signora artigianale centrale elegante locali mq 50 per maternità.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede supermercato alimentari mq 400 più magazzini attrezzatura completa nuovissima incasso mese 85 milioni dimostrabili unico in villaggio residenziale cintura equa richiesta con facilitazioni.

**DI SALVATORE** 581.884 cede città provincia Torino alimentari trentennale giro 70 milioni anno.

**DI SALVATORE** 581.884 cede importante città provincia Cuneo elegante negozio biancheria lendaggi posizione centrale equa richiesta.

**DI SALVATORE** 581.884 cede in zona Nizza commerciale incasso medio 170.000 trattabili 14 milioni.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede fioriere oggettistica elegante mq 60 incasso mese 3 milioni zona hotel, ospedali, forte passaggio causa salute.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede bar pasticceria rinomata produzione propria elegante locali mq 100 laboratorio attrezzatura completa moderna clientela internazionale Val Pellice.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede Genova, centro rinomata pasticceria confetteria avviatissima laboratorio ampio.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede Genova Darsena azienda ingrosso alimentari vini liquori forniture navi.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede Genova centro azienda primaria vendita liquori vini champagne cassette natalizie ottimo reddito, incrementabile, serietà.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede Santa Margherita Porto minimarket molto bello razionale nuovo avviatissimo clientela locale e turistica ottimo reddito incrementabile, ampie licenze casalinghi.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede Rapallo centro gastronomia salumeria formaggi tutte licenze inerenti market nuovo attrezzato banchi frigo funzionale servizio domicilio ottimo reddito incrementabile adatto nucleo famigliare.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede Rapallo centralissimo avviata ristorante superalcolici angolare grande reddito adatto nucleo famigliare salone e saloncini per ampia ricezione scelta clientela.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede Rapallo centralissimo avviatissimo albergo moderna conduzione famigliare.

**DI SALVATORE** corso Turati 13 cede panificio angolare macchinari nuovi produzione giorno kg 350 incrementabili annesso alloggio città km. 25 da Torino.

**DI SALVATORE** 581.884 cede in S. Rita acconciature donna 6 posti lavoro mite richiesta.

**EDICOLA** giornali centrale tabella XI, XIII, XIV vicinanze scuole uffici incasso medio 200 mila cede Di Salvatore 581.884.

**EUROCESSIONI** tel. 0184 72.672 cede dintorni Firenze industria confezioni stoffe pelli. Capannone 1800 mq. attrezzata di moderni macchinari, annessi 16 vani soprastanti divisi 3 alloggi indipendenti più terreno cintato 35.000 mq. casa colonica da restaurare 350 mq. Trattasi anche solo immobili, dilazioni.

**EUROCESSIONI** Tel. 0184 726.72 cede molto salute La Spezia centro bar-gelateria produzione propria, macchinari e arredamento nuovi, utile rilevante rateali.

**EUROCESSIONI** tel. 0184 72.672 cede in Firenze vendita ingrosso cristalli porcellane ceramiche, attività ultratrentennale, possibilità facile sviluppo ed incremento, richiesta adeguata. Rateiamo.

**EUROCESSIONI** tel. 0184 72.672 cede dintorni Firenze avviato alimentari eccezionale posizione utili dimostrabili facile conduzione 130 milioni trattabili, rate.

**EUROCESSIONI** tel. 0184 72.672 cede in Firenze zona forte passaggio officina meccanica ultratrentennale, possibilità sviluppo 40 milioni trattabili. Rateiamo.

**EUROCESSIONI** tel. 0184 72.672 cede in Firenze zona forte sviluppo bar super - gelaterie - alimentari. Possibilità incremento ottimo reddito dimostrabile richiesta 52 milioni trattabili, rateiamo.

**EUROCESSIONI** tel. 0184 72.672 cede Firenze zona centrale avviata autofficina lavaggio parcheggio ottimo guadagno 75 milioni trattabili. Dilazioni pagamento.

**EUROCESSIONI** tel. 0184 72.672 cede in Firenze avviato arredo bagni signorile, assunzione clientela reddito garantito richiesta 140 milioni trattabili, rate.

**EUROCESSIONI** tel. (0184) 72.672 cede Riviera Fiori rinomato signorile, fronte mare ottimo incasso adatto famiglia, trattabile 140 milioni. Dilazioni, alloggio.

**EUROCESSIONI** tel. 0184/72.672 cede in Firenze via di fama internazionale negozio 150 mq, attualmente con attività di parrucchiere per signora. Sicuro investimento, reddito garantito, dilazioni.

**EUROCESSIONI** tel. 0184 72.672 cede in Firenze piccola azienda di scatolifici in cartone. Attività ultratrentennale facile conduzione, possibilità sviluppo, ottimo reddito utili dimostrabili, richiesta 200 milioni trattabili, rateiamo.

**EUROCESSIONI** tel. 0184/72.672 cede zona Firenze due bar-gelateria, uno con tabacchi. Alto reddito, dilazioni.

**EUROCESSIONI** tel. 0184 72.672 cede cromia zona centro Firenze profumeria, valendo anche estetica. Reddito assicurato richiesta 50 milioni trattabili, rate.

**EUROCESSIONI** tel. 0184/72.672 cede in capoluogo toscano industria chimica prodotti largo consumo tutto territorio nazionale. Esclusività di altri importanti prodotti, ampia selezionata clientela, sicuro investimento, utili dimostrabili, richiesta interessante, dilazioni.

**EUROCESSIONI** 0184 72.672 cede pastificio gastronomia zona popolosa Torino attrezzatissimo 38 milioni trattabili.

**FRANA** cede Arsicoli senisin in centrale zona signorile commerciale 25 milioni utile annuo facile conduzione. Tel. 511.760.

**IN** zona Tracana alimentari avviato 2 vetrine prezzo affare cedo L. 12 milioni. Tel. 580.955.

**LABEO** acconciature per signora, interessante zona. Ottimo incasso. Possibilità incremento. Cedesi. Telefonare 746.222.

**LABEO** ambulante alimentari, dolciumi. Autonegozio recente. Posti fissi. Incasso 120 milioni. Cede 78 milioni. Telefonare 746.222.

**LABEO** drogheria colorificio. Ingrosso e minuto. Giro annuo 1 miliardo 200 milioni. Gestione quinquennale. Cede 170 milioni. Telefonare 746.222.

**LABEO** finanziaria centro città. Giro annuo L. 600 milioni incrementabili. Cede 80% corrispondente a L. 200 milioni. Telefonare 746.222.

**LABEO** tabaccheria bar zona San Salvario. Tabelle I VI XII XIV. Ottimo incasso. Adatta famiglia, cede 155 milioni. Telef. 746.222.

**LARGO Bergera cessione negozio casalinghi licenza con tabelle 13-12-14 compresa merce piccoli forte reddito 58 milioni Assa 596.807 597.775.**

**LOANO** centro cedesi pasticceria con laboratorio. Avviamento decennale. Ag. Casa Mia Loano. Telefono 019 666.013.

**LOANO** privato vende pensione indipendente con giardino 19 camere salone rinnovato nuovo e servizi. Tel. Loano 019 - 668.900.

**NEGOZIO** elettronica con licenza per ingrosso e minuto ad Alba ampi locali ottimo affare cedesi. Telefonare 011 760.132 Lunica.

**PANETTERIA** licenze pasticceria bar a Rivalta lavoro 2 persone possibile incremento altre cedesi. Telefonare 760.132 Lunica.

**PANETTERIA** zona Francia buon giro d'affari vende per motivi di salute. Tel. 380.810.

**PASTICCERIA** cremeria rinomata produzione propria tabelle I-7 villaggio residenziale cintura Torino cede Di Salvatore 581.884.

**PRIVATO** vende bar super angolare chiusura domenicale, zona S. Paolo, forte passaggio adatto nucleo familiare. Tel. 701.260.

**RIVENDITA** pane e derivati vicinanze Bruino retro abitabile cedesi massima dilazione. Telefonare 760.132 Lunica srl.

**RIVIERA** di Ponente cedesi avviatissimi studi commerciali. Chiedere dottor Piccinelli. Telefono 02.321 411 321.827.

**RIVIERA** Ponente centrale moderno abbigliamento donna uomo giro annuo oltre 320 milioni Di Salvatore 011/581.884.

**RIVIERA** Ponente pensione 9 camere ottima clientela adatta nucleo famigliare Di Salvatore (011) 581.884.

**STATALE** per Cervinia bar ristorante 80 coperti ampio parcheggio ottima attrezzatura L. 40 milioni più dilazioni e fondi vivi vende «Principale Transazioni immobiliari». Tel. 0166 61.779 anche festivi.

**TABACCHERIA** centralissima annesso alloggio ottimo arredamento concessionaria migliori marche accendini alto utile annuo Pistone. Tel. 506.385.

**TABACCHERIA** vicinissima Torino zona passaggio, moderna, buon reddito aumentabile cedesi motivi famiglia. Tel. 585.532.

**TABACCHI** centralissima moderna forte vendita minuziaria utile netto 40 milioni alloggio annesso cede Frana, tel. 511.000.

**TABACCHI** moderno centrale incasso annuo 300 milioni forti utili cedesi, valendo anche muri. Frana, tel. 511.000 - 045.129.

**TABACCHI** pelletteria profumi levata 4 milioni zona commerciale Torino Sud. Richiesta 100 milioni cede Frana. Tel. 511.000.

**TRATTORIA** tolta cabina lontana vendesi licenza buon reddito dimostrabile. Tel. 685.747.

**ZONA** S. Paolo privato vende alimentari ortofrutta frutta e verdura con alloggio composto di 3 camere servizi. Tel. 335.9171.

## 4 Terreni

**NEL** Pinerolese vende appezzamenti di terreno liberi subito da giornata piemontese 1 a 4,50 adatti proposta tel. 0121 799.56 ore ufficio.

**PIOSSASCO** vendesi terreno pregiato ad privato villa. Tel. 906.0502.

**PRIVATO** acquista da privato terreno industriale costruzione capannone 800 1000 mq zona Sud e dintorni. Telefonare 011 329.8659.

**PRIVATO** vende comune di Cumiana presso strada provinciale Orbassano-Pinerolo terreno con fondazioni per villa. Interessanti. Telefonare 906.4957 dopo le ore 18.

**ROSTA** in ottima posizione vende terreno mq 2000 per costruzione villetta unifamiliare di mq 200 Ortenzi 263.800.

**SABATELLI IMMOBILI** 667.661 vende terreno a Marentino mq 6.000 circa L. 13 milioni dilazionabili.

**TERRENO** agricolo, zona Rivoli-Rivalta, bella posizione soleggiata, mq 3000 circa. 13 milioni trattabili. Tel. 753.850.

**VILLARBORA** terreno mq. 6000 zona panoramica progetto approvato inizio lavori vendesi 180 milioni. Tel. 609.03.59.

## 5 Locali e negozi

### domande

**A. AFFITTARE** o vendere locali industriali è difficile. Per le cose difficili occorrono degli specialisti. Noi lo siamo! Labeo 746.222.

**A. CERCASI** locale capannone per deposito e lavorazione leggera in Torino o cintura. Tel. 651.821.

**ACQUISTO** muri autorimessa pubblica preferibilmente grande superficie, pagamento contanti. Tel. 774.777 - 633.035.

**AUTORIMESSA** privato acquisterebbe muri qualsiasi metratura pagamento contanti. Telefonare 260.773.

**BOX** cerco in Torino liberi o occupati preferibilmente al piano terra pagamento contanti. Tel. 539.181.

**NAZIONALCASE** acquista direttamente per contanti capannoni magazzini Torino e cintura garanzia serietà. Tel. 761.459.

**PRIVATO** acquista da privato capannone industriale di mq 6.000 zona Sud e dintorni no agenzie. Telefonare 011 606.8948.

**BOX** auto affitto via Principi d'Acaja (zona piazza Benefica) 40.000 mensili. Tel. 532.932 ore ufficio.

**BOX** auto doppi e magazzini, liberi in corso Regina Margherita nuova costruzione prossima consegna. Vende Carnino 749.2623.

**BOX** auto libero Moncalieri ottimo investimento. Tel. 513.853.

**BOX** auto liberi occupati Cascine Vica ottimo investimento vendo. Tel. 530.085.

**BOX** auto libero in via Borgaro (Madonna Campagna) spazioso recente possibilità dilazioni pagamento. Holding 505.861.

**BOX** auto libero spazioso in via Lanzo Madonna di Campagna dilazioni pagamento Wana Holding. Tel. 505.861 503.877.

**BOX** auto libero subito ad Orbassano lussuoso recente costruzione piano cortile 14 milioni trattabili. Tel. 473.00.56.

**BOX** auto presso c.so Peschiera (vie Isonzo) piano cortile Setim vende 18 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 487.741.

**BOX** auto presso piazza Bengasi libero subito spazioso vende Centrafedile. Tel. 530.163.

**BOX** un posto auto vendesi presso corso Vercelli volendo abbinabili 18 milioni 200 mila mutuo Finim. tel. 561.758.

**BRUINO** vendesi capannone in ultimazione mq 1.000 con uffici. Tel. 908.8270 ore ufficio.

**CAPANNONE** agricolo mq 1700 piazza m 5 divisibile cintura Torino Sud vendesi. Tel. 937.261.

**CAPANNONE** in muratura nuova affittasi Avigliana mq 1100, uffici, servizi, alloggio mq 270. Terreno cintato L. 2100 al mq. Falla & Bennardo 742.674.

**CAPANNONE** industriale mq 580 h. 5 m. con uffici e attrezzatura di mq 400 cortile vendesi in Caselette (Torino) tel. 683809.

**CAPANNONE** industriale Torino mq 900, uffici, forza, spaziosa, riscaldamento bienniolicasa vende libero. Tel. 651.640 658.531.

**CAPANNONE** industriale in costruzione zona Nichelino Gerbe con palazzina uffici alloggio custode locale di servizio totale mq 7300 mutuo fondiario a richiesta. Chiesa s.n.c. Tel. 656.479.

**CAPANNONE** nuovo Pianezza mq 3200, uffici mq 1000, terreno mq 5500, piazzale mq 2000. Ottimo da destinazione vende Falla & Bennardo 742.674.

**CAPANNONE** zona Barca mq 1100 più mq 210 uffici terreno mq 4800 vendesi. Tel. 909.0502.

**CAPANNONI** fino zona Barca mq 1000 Mappano mq 930 L. 2.100 Moncalieri mq 750, vendo mq 500. Tel. 304.132 266.755.

**CAPANNONI** industriali da mq 560 h. 7,50 a 5 m. con cortile indipendente vendesi Caselette km 19 da Torino, tel. 683609.

**CAPANNONI** industriali Torino e cintura vendesi a partire da 1000 mq dilazioni Fiorenzo Box. Tel. 596.7121.

**CAPANNONI** industriali in Leini (To) vendesi a partire da mq 450 altezza 6,50 con piazzale privato mutuo costruzione mutuo e dilazioni tel. 650.8379.

**CENTRALI** muri negozio mq 34 + soppalco lire 25 milioni 500 mila Falla & Bennardo 742.674.

**LIBERO** basso fabbricato uso officina e magazzino per mq 400 oltre 2 alloggi per mq 270 più terrazzo cortile zona Mirafiori vendesi tel. 650.8379.

**LIBERO** Madonna di Campagna locali negozi d'angolo con 6 vetrine adatto qualsiasi attività commerciale. Esposizione o ufficio azienda tabella I VII. Telefonare 531.670.

**LIBERO** subito via Gioberti n. 58 interessantissima posizione commerciale vendiamo negozio due vetrine ampio locale con retro più basso fabbricato e due posti auto, L. 88 milioni convenientissimo, adatto anche per reddito elevato. Fiduciaria Immobiliare 556.956.

**LIBERO** Valle Cervina (Al) capannone mq 1300 con posto cortile L. 185 milioni dilazioni. Tel. 441.027 - 442.261.

**LIBERO** via Saluzzo locale mq 150 più ampio seminato adatto negozio o laboratorio 96 milioni Sabatelli Immobili 667.669.

**LOCALE** mq 500 seminterrato luminoso comodo rampa di accesso più negozio mq 150 con vetrine di esposizione. Vendesi anche separatamente L. 170 milioni caduno a Bruno Inverso stabile. Tel. 606.7701.

**LOCALE** mq 95 seminterrato molto luminoso, con accesso carraio indipendente, libero a breve, vendesi in S. Mauro 39 milioni dilazionabili, immobili Italia, tel. 585.836.

**LOCALI** di 2000 mq uso industriale centrale affittasi. Telefonare 683.350.

**MAGAZZINO** uso industriale mq 5500 zona Leini (To) recintato recentissima costruzione affittasi 1° agosto 1981. Telefonare 011 500.250 - 594.768.

**MONCALIERI** centro muri negozio 170 mq con licenze ed attrezzature macelleria ed alimentari vendesi tel. 686.7058.

**MURI** negozio corso Siracusa ottima posizione locato (conto locazione 80 mq con servizi resa). Tel. 329.8425 350.006.

**MURI** 2 negozi via Ormea zona Molinette 6 locali 3 vetrine vendita in blocco o frazionata. Telefonare 531.870 - 553.371.

**NAZIONALCASE** e Mappano locale industriale seminuovo libero 600 mq, con uffici servizi terreno 220 milioni. Tel. 747.146.

**PISTONE** tel. 500.012 libero fabbricato industriale recentissimo 400 mq più alloggio piazzale adattabili 300 milioni più mutuo.

**RIVOLI** via Grado vendiamo muri negozio mq 95 circa L. 37 milioni 500 mila. Per informazioni tel. Edilcasa 548.184.

**SAN** Donato (via Principessa Clotilde) magazzino libero circa 200 mq con uffici e servizi al piano superiore posto carraio e cortile 67 milioni. Grifaldi, corso Re Umberto 91 tel. 590.500 594.710.

**SI** affittano capannoni industriali di aspetto eccezionale per esposizione e costruzione presso Brandizzo superficie minima mq 800 ampio terreno adiacente. Per informazioni mattino ore 9-11 al 850.873.

**SIMPATIA 80** 636.2367 vende in Moncalieri locale libero composto di 2 vani servizi verina piano terra.

**SOTRIM** 503.390 nuovo adiacente mercato di piazza M. Cristina magazzino mq 65 con posto carraio 45 milioni.

mini 90SL II «vestita» come la mille
lussuosa, confortevole, economica
Silcar concessionaria INNOCENTI
Str. Carignano 30 bis - Tel. 640.7767 - 642.713
MONCALIERI


### offerte

**A.A. COM.FAI** vende libero corso Novara locale industriale mq 1360 più mq 300 circa uffici. Alloggio custode. Cortile 800 mq entrata carraia. Dilazioni. Tel. 548.123.

**A. CASALBORGO** A Moncalieri (To) vendiamo 2 box auto recenti L. 15 milioni, caduno (volendo in blocco a L. 29 milioni). Tel. 839.8444.

**A. PROFESSIONAL-CASE...** vende occupato S. Benigno locale commerciale piano terra mq 30 soppalcato liberabile. Tel. 721.161.

**A. SERIM** vende libero via Leini angolo via Bellona ampio locale uso negozio o magazzino 3 vani servizio 68 mq. Tel. 519.801.

**A** due piani autorimessa mq 1000 unica in zona vendo per investimento a L. 295 mila al mq no agenzie. Tel. 519.774 - 757.043.

**AFFITTASI** a referenziati capannone industriale cintura Torino Nord mq 500 - 600 - 1000. Amministrazione Balsi, tel. 602.518.

**AFFITTASI** capannone mq 1000 con uffici in Torino. Telefonare 243.131 ore ufficio.

**AFFITTASI** capannone industriale cintura Torino Nord, mq 1000 con uffici. Tel. 262.4210.

**AFFITTASI** locale mq 220 servizi riscaldamento centrale libero primi agosto zona centro. Tel. 335.8452.

**AFFITTASI** negozio corso Montegrappa 2 vetrine stupendamente arredato per Uffici, L. 380 mila. Tel. 743.911 - 619.2630.

**AFFITTASI** o vendesi libero settembre, capannone industriale 1100 mq più 300 uffici più 2000 mq di cortile alto 11 metri composto di n. 2 carri ponte impianto riscaldamento elettrico alla fronte corso Orbassano. Tel. 615.852.

**AFFITTASI** svincolo tangenziale Beinasco basso fabbricato luminoso terreno cintato mq 2000 tel. 312.774.

**AFFITTASI** tre locali al piano rialzato uso ufficio mq 70 zona Santa Rita. Telefonare 514.846 orario ufficio.

**AFFITTASI** Venaria locale industriale mq 1000 - uffici - cortile - tutti gli impianti. Tel. 544.958.

**AFFITTASI** zona corso Orbassano comodità tangenziale locali industriali copertura mq 910 + mq 400 a richiesta con cortile palazzina uffici e locali maestranze per complessivi mq 580. Serim 519.801.

**AFFITTO** bellissimo nuovo locale commerciale mq 1000 su 2 piani divisibile in 570/480 zona Regio Parco. Tel. 544.958.

**AFFITTO** magazzino laboratorio mq 1000 zona corso Peschiera. Tel. 544.958.

**AFFITTO** Moncalieri locale industriale nuovo mq 1700 - uffici - cortile. Tel. 544.858.

**AMIE' J. & CO.** corso Palermo avviamento attività di elettrauto con muri e attrezzi acconto lire 3 milioni. Tel. 548.585.

**AMIE' J. & CO.** via Frejus stesso magazzini e cantine acconto lire 5 milioni. Tel. 548.585.

**CORSO** Marconi angolo via Principe Tommaso 37 libero subito magazzino adatto laboratorio artigianale 2-3 auto 10 milioni contanti, 20 minori mutuo, dilazioni, Fiduciaria Immobiliare 556.956.

**CORSO** Massimo d'Azeglio affittasi ufficio mq 180 bussamento servizi. Telef. 011 225.654 pomeriggio.

**EUROEDILE** vende via Verolengo box auto occupati a partire da L. 11 milioni. Telefonare 748.096.

**FABBRICATO** mq 410 h. 5 m. con locali uffici e servizi cortile coperto vendesi in Borgo Vittoria tel. 457473.

**FIMINTER** Alpe vende Mirafiori adiacenze P.za Cattaneo muri bar ampi locali + retro + cantina L. 79 milioni. Tel. 896.7121.

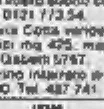
**GABETTI** 5767 vende strada Lanzo via Berino costruzione recente 2 negozi mq. 120 con seminterrato mq. 120 a box, mutuo.

**GOTHA** 580.181 vende libero basso fabbricato in S. Rita di 180 mq con cortile 2 camere uso ufficio servizi cantina.

**GRIMALDI** vende Valperga, a ponte chiuse complesso alberghiero libero subito con percorso per informazioni tel. 0121 773.54.

**GRUGLIASCO** centro via Costa vendesi libero capannone con uffici mq 425, magazzino mq 200 e ampio cortile Gabetti 5767.

**GRUGLIASCO** magazzino interrato di 55 mq Setim vende a 9.900.000. Tel. 487.741.




IFIM
A Leini capannone industriale di 2000 mq magazzino uffici servizi completamente attrezzato per industria pesante (posto attrezzi, 2 linee telefoniche, allarme). Agenziaiano, tel. 515.585.

**IL TETTO** vende liberi via Sacchi uffici signorili ampia metratura L. 1 milione 300 mila al mq. Tel. 369.183 396.766.

**IPI** Corso Brunelleschi, negozio ad una sola con retro. Telefonare 511.387 537.066.

**IPI** libero centro adatto ad uso uffici, pane, ingresso, servizi. Telefonare 511.387 537.066.

**IPI** Vittoria, affitta esclusivamente a referenziati ampi locali per attività commerciale con ingresso carraio. Tel. 511.387.

**LABEO** adiacenze c.so Vittorio affitta muri negozio mq 300 + mq 300 all'interrato. Facoltà cessioni. Telefonare 746.222.

**LABEO** affitta Venaria. Locale commerciale mq 850 collegato con montacarichi al seminterrato di mq 150. Telefonare 746.222.

**LABORATORIO** seminterrato con servizio e ingresso indipendente su via Nichelango più basso fabbricato indipendente in cortile 45 milioni. Telefonare 553.371.

**LARGO** Racconigi adiacente libero muri negozio ampia vetrina 75 milioni dilazionabili. Vende Tecnicasa tel. 545.882.

**LIBERI** vendo via Mongenevro adiacente piazza Sabotino garages uno di 30 mq altro per 2 auto tel. 446.751 ore ufficio.

**LIBERO** basso fabbricato mq 40 uso magazzino o box adiacente via Bologna in zona Porta Palazzo vendo. Tel. 485.355.

**SOTRIM** 503.990 libero via P. Buole adiacente via Nizza negozio 2 vetrine mq 90 più interrato mq 50 abbinabile con scala interna vendesi.

**STILCASE** magazzino libero presso via Pamq 37 L. 7 milioni contanti più rate da lire 180 mensili 532.482 517.603.

**STILCASE** muri negozio Lucento (via Pellerino) mq 65 lire 7 milioni contanti e 18 milioni dilazionati affare 532.482 517.603.

**TORINO** prima cintura capannone industriale di 2000 mq libero 2 carri ponte mutuo residuo pagamento dilazionato. Tel. Grimaldi 911.3866.

**UFFICIO** elegante affitta zona Regio Parco mq 850 circa piano 1 mensili 3 milioni. Tel. 544.958.

**URGE** vendere, ufficio laboratorio 1° piano 140 mq circa libero zona commerciale Porta Nuova vero affare Ada 460.215.

UTIP
531.186 vende via Guido Reni 151/153 negozio angolare con retro e magazzino seminterrato abbinabile 5 box liberi locale seminterrato libero mq 200 dilazioni permute persone in loco pomeriggio.

**UTIP** 547.826 vende libero Lungo Dora Napoli magazzino carraio mq 300 con uffici adatto casa alloggio 2 camere cucina. Facilitazioni pagamento, permute.

**VANCHIGLIA** locale commerciale attualmente adibito a ristorante 3 luci ampio retro. Tel. 505.911 Grimaldi.

**VENDESI** complesso ristorante, birreria, piscine, campi da tennis attrezzatissimo con arredamenti e impianti su area di terreno mq 18 mila superficie coperta 1100 mq, attualmente concesso in gerenza. liberabile, km 40 da Torino, mutuo, eventuale permuta con altri immobili. Scrivere: Casella postale 1217 Torino.

**VENDESI** muri negozio box e locali magazzino, ottimo investimento, attualmente adibito a macelleria in Nane (To). Tel. 667.472.

**VIA** Bertola in stabile d'epoca quattro vani doppi servizi. Telefonare 533.466 Grimaldi.

**VIA** Boucheron (zona Statuto) locale commerciale di tre vani con esposizione su strada — possibile abbonamenti. Telefonare 534.737 Grimaldi.

**VIA** Roma adiacente p.za S. Carlo abbiamo a condizioni economiche vantaggiose ampi locali piano ammezzato predisposti per la vendita di prestigio. La locazione è subordinata all'acquisto dell'arredo. Telefonare al 516.076 ore ufficio.

**VICINANZE** Casello Torino-Milano disponiamo di capannone industriale di 4 mila mq alto m 7,50 con campione da 16 t affittiamo o cerchiamo eventuale industria nuova in compartecipazione. Telefonare 622.271 ore ufficio.

**VICINANZE** Porta Palazzo magazzini liberi da L. 5 milioni. Tel. 483.453.

**ZONA** piazza Repubblica muri negozi occupati privato vende a L. 700 mila mq. Tel. 325.664 pomeriggio.

## 6 Domande lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**AUTISTA** patente E offresi subito disposto anche tare linea tel. 348.8670.

**AUTISTA** patente C offresi a sera dato trasporti Torino, Italia. Telefonare 337.160 ore pasti.

**AUTISTA** patente C offresi anche mezza giornata zona Stradinino linea. Telefonare 0125 77.241.

**AUTISTA** patente D e K pubblica offresi subito qualsiasi lavoro. Telefonare 484.743 ore pasti.

**AUTOTRENISTA** libero subito esperienza ventennale disposto anche trasferte durante offresi. Tel. 998.8120 escluso lunedì.

**COLLAUDATORE** benestan, stampaggio lamiera di precisione V livello esperienza decennale offresi. Tel. 957.2223 dopo le 17.

**COPPIA** giovani cuoca e cameriere pratiche cercano lavoro in ristorante o albergo possibilmente Torino e fuori stagione o annuale. Telefonare 011.637.268.

**ELETTRICISTA** 35enne lunga esperienza cantieristica civile industriale fissa ed esterni lavoro subito offresi. Tel. 211.217.

**EX** titolare panetteria 38enne offresi esperimento anni lavori. Telefonare 758.869 e 990.8434 ore pasti.

**IDRAULICO** capacità esperienza offresi. Telefonare ore pasti 798.410.

**MAGAZZINIERE** impiegato esperto movimentazione magazzino e gestione ordini computerizzata mansioni similari passaggio di ruolo tel. 872.164.

**MURATORE** specializzato offresi solo mezzogiorno. Tel. 704.420.

**OFFRESI** mine esente patente B come autista o fattorino tel. 341.339 pasti.

**OFFRESI** referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Telefonare 830.561.

**PERSONA** sola se portineria cerca alloggio in cambio pulizie scale tel. 991.637.

**RAGAZZO** 15enne cerca qualsiasi lavoro urgente. Tel. 905.44.30.

**RAGAZZO** 19enne militesente offresi come idraulico non pratico del lavoro ma buona volontà di imparare tel. 732.036.

**RAGAZZO** 19enne militesente cerca lavoro qualsiasi passaggio diretto. Telefonare 309.10.16.

**REFERENZIATA** assisterebbe periodo estivo persona anziana anche non autosufficiente, volendo anche mio domicilio. Telefonare 489.305.

**SIGNORA** mezza età nozioni infermieristiche assisterebbe persona anziana malata. Tel. 342.585.

**SIGNORA** senza figli cerca Genova Torino portineria piccolo condominio. Tel. ore venerdì mezzogiorno 051 261.863.

**[illegible]** bella presenza libera subito cerca lavoro purché serio. Telefonare 745.341 ore pasti.

### commessi, baristi

**[illegible]** cerca lavoro come commesso od impiegata anche sola mezza giornata oppure baby sitter. Tel. 309.2027 mattino.

### impiegati

**AMMINISTRATIVO** esperto bilanci lineamenti pratica elaboratori offresi a ore part time. Telefonare 707.2081 mattino.

**ANNI** 23 esperienza pluriennale pratica contabilità clienti prima nota saldaconto veloce dattilografa operatrice contabile offresi passaggio diretto. Scrivere «Publikompass 7904 — 10100 Torino».

**CAPO** magazziniere e/o ufficio acquisti quinquennale esperienza carbon estero bilingue desiderosa cambiare, si fiata esaminerebbe proposte. Scrivere «Publikompass 6344 — 10100 Torino».

**DIPLOMATA** cerca lavoro come impiegata o commessa. Tel. 363.077.

**DIPLOMATA** esperienza triennale prima nota contabilità generale fornitori clienti iva, offresi passaggio diretto. Telefonare 515.084 ore ufficio.

**DIPLOMATO** quindicennale esperienza industria metalmeccanica programmazione collaudo magazzino, libero subito, offresi. Telefonare 011 937.7627.

**DIPLOMATO** triennale esperienza contabile ufficio notarile offresi nel settore o altro lavoro. Tel. 612.456 dopo ore 18.

**IMPIEGATA** 19enne secondo impiego offresi massima serietà telefonare 956.1525.

**OFFRESI** 22enne impiegata esperienza pluriennale lavori ufficio offresi in Torino passaggio diretto. Tel. 767.834.

**PERITO** chimico effettuato servizio militare offresi primo impiego. Telefonare 727.328.

**RAGAZZA** diciottenne cerca lavoro come impiegata o commessa primo impiego. Tel. 615.458 ore pasti.

**RAGAZZA** 20enne segretaria d'azienda cerca impiego tel. ore negozio 379.8069.

**RAGAZZO** 22enne conoscenza in lingue francese e inglese parlate e scritte cerca qualsiasi lavoro tel. 343.126.

**RAGIONIERA** diplomata 1980 con pratica offresi per impiego. Telefonare 347.018 ore pasti.

**RAGIONIERA** seconda impiego pratica lavori ufficio e segreteria offresi con passaggio diretto zona Carmagnola - Torino Sud e dintorni. Telefonare 989.8689.

**REGISTRATRICE** perforatrice ibm e dattilografa offresi. Telefonare 669.8583.

**RESPONSABILE** amministrazione personale, esperienza ultradecennale maturata in media azienda metalmeccanica, offresi ad azienda. Tel. (ore 17.30 al 0141 300.181.

**SEGRETARIA** ufficio paghe contributi registratrice IBM diciassettenne offresi primo impiego. Telefonare 701.186.

**21ENNE** segretaria diploma superiore cerca 2° impiego presso studio legale o medico possibilmente Moncalieri o Torino zona Po tel. 649.2027.

### dirigenti

**DIRIGENTE** perito industriale meccanico 55enne giovanile con responsabilità in media azienda metalmeccanica nei servizi tim-Up officina in situazione preperensionamento offresi quale Consulente anche a tempo pieno a piccola-media azienda. Scrivere «Publikompass 777 — 10100 Torino».

## 7 Offerte lavoro e impiego

### operai, autisti, fattorini

**A.A.A.A.A.A.A.A.** A ragazze offresi 950 mila mensili più premi ed incentivi. Presentarsi via Montebello 4/7 traversa via Po.

**A.A.A.A.A.A.** A anche se studenti 200 mila settimanali per facile lavoro via P. Tommaso 27 bis C ore ufficio tutti i giorni.

**A.A.A.A.A.A.** A 200 mila settimanali cercasi ragazze/e anche studenti via Domodossola 58 angolo largo N. Fabrizi interno cortile.

**A.A.A.A.A.A. ASSUMESI** ragazze/e 800 mila mensili lavoro organizzato. Presentarsi via S. Secondo 24 ufficio interno cortile.

**A.A.A.A.A.** A ragazze/e anche se studenti offriamo alte possibilità di guadagno presentarsi via Gioberti 35 ore ufficio.

**A.A.A.A.A.** A ragazze/e offresi 200 mila settimanali per lavoro organizzato via Bellono 24 angolo corso Marconi ore ufficio.

**A.A.A.A.A. AO** ambosessi giovani liberi anche periodo estivo offresi assumo guadagno via Baretti 23 interno cortile.

**A.A.A. ALTISSIMO** guadagno si offre a giovani ambosessi per facile lavoro via S. Francesco da Paola 33/C angolo corso Vittorio.

**A.A.A. DITTA** offre per lavoro organizzato ottima retribuzione via Bellono 48 angolo corso Raffaello ore ufficio.

**AGGIUSTATORE**, con provata esperienza cerca azienda appartenente a importante gruppo industriale. Tel. 410.1542.

**AGGIUSTATORI** attrezzisti macchine speciali di assemblaggio particolari con precedente esperienza e formazione cercansi da industria metalmeccanica Collegno. Tel. 785.856 per appuntamento.

**AZIENDA** costruzione attrezzature e macchine cerca alesatorista 5° livello per alesatrice orizzontale. Via Randaccio tel. 232.411.

**AZIENDA** metalmeccanica torinese cerca attrezzista aggiustatore pratico stampi lamiera V livello. Telefonare 322.447 mattino.

**CARPENTIERI** provetti cercansi, passaggio diretto. Telefonare 377.857.

**CERCANSI** meccanici e disegnatori con provata esperienza nel ramo macchinario movimento terra preferibilmente conoscenza lingua inglese disposti trasferte. Ottime condizioni economiche inviare curriculum vitae a «Publikompass 5375 — 10100 Torino».

**CERCASI** donna tuttofare per stagione estiva ottimo stipendio a Cressoney Saint Jean. Tel. 0125/355.283.

**CERCASI** elettricisti impianti a bordo macchina - cablatori per manutenzione mese agosto. Tel. 556.835.

**CERCASI** operai meccanici per manutenzione mese agosto. Telefono 424.08.95.

**CERCASI** referenziata fissa come collaboratrice domestica presso famiglia. Ottimo stipendio. Telefono 830.561 817.374.

**CERCO** cameriere albergo montagna. Telefonare 0123 51.57.

**CERCO** donna libera impegni famigliari o ragazza 16/17 anni tuttofare cucina residente zona c. Moncalieri. Tel. 660.485.

**COLLABORATRICE** domestica fissa cercasi da famiglia tre persone. Telefonare 896.1580.

**DECKELISTA** e fresatore a coppie con provata esperienza cerca azienda appartenente a importante gruppo industriale. Telefonare 410.1542.

**DITTA** edile cerca apprendista. Tel. 506.0488 - 606.7601.

**ELETTRICISTA** esperto impianti industriali assumesi. Tel. ore ufficio 720.880.

**OFFRESI** portineria stabile signorile centro Torino a coppie quarantenne, sdc. referenziati. Scrivere: «Publikompass 6139 — 10100 Torino».

**PARRUCCHIERE** per signora offre direzione di salone in provincia Cuneo avviatissimo in cogestione con l'attuale proprietà. Stipendio percentualizzato. Si richiede provata capacità. Tel. 0172 44.084.

**SOCIETA'** commerciale cerca piazzista con piccolo deposito per distribuzione propri prodotti nella città di Torino. Scrivere «Publikompass 357 — 10100 Torino».

### commessi, baristi

**CERCASI** auto commessa appoggiamento per mercato Crocetta solo quattro giorni alla settimana. Telefonare 380.912.

**CERCASI** arredatore o arredatrice per negozio centrale. Scrivere «Publikompass 270 — 10100 Torino».

### impiegati

**ABILISSIMI** venditori/trici ricerca per impiego Torino e provincia ufficio commerciale per potenziamento propri quadri. Scrivere dettagliando curriculum solo se in possesso comprovata esperienza e capacità. Scrivere: Casella postale 331 Fermo Posta centrale Torino.

**ACCOUNT** pluriennale esperienza autonomo e organizzatore agenzia pubblicità cerca contatti e ricerca clienti. Telefonare 533.816.

**CERCANSI** geometri per assistenza lavori edili e stradali minimo 3 anni di esperienza cantieristica preferibilmente conoscenza lingua inglese disposti trasferte. Ottime condizioni economiche inviare curriculum vitae a «Publikompass 5328 — 10100 Torino».

**CERCASI** elettricisti cablatori per apparecchiature elettromeccaniche. Mese agosto. Tel. 513.783.

**CERCASI** geometra neo diplomato da avviare a lavoro tecnico amministrativo. Tel. ore ufficio 749.2047.

**CERCASI** operatore per video terminale e mansioni varie. Telefonare 723.456.

**DIPLOMATI/E** auto propria max 25enne assume società immobiliare con o senza esperienza settore forte stipendio e provvigioni. Tel. 456.072 - 480.780.

**DISEGNATORE** carpenteria meccanica esperienza minima 2 anni referenziato, industria Avigliana assume subito. Ottime prospettive. Tel. 930.903.

GEOMETRA
Studio tecnico ricerca con i seguenti requisiti età compresa tra i 25 e 30 anni pratico piccola progettazione edile e contabilità condominiale. Offresi retribuzione 1° livello oltre a gratifiche semestrali di L. 1 milione 200 mila ad elemento valido. Possibilità di rapida carriera. Scrivere «Publikompass 268 — 10100 Torino».

**IMPORTANTE multinazionale con uffici Torino cerca giovane segretaria direzione seniore stenodattilo ottimo inglese e buon francese pratica telex. Telefonare 640.638.**

**INSEGNANTI** di madrelingua con esperienza acquisita e titoli accademici idonei, istituto linguistico privato cerca per l'anno 1981-82. Retribuzione L. 10 milioni annui per 25 ore settimanali di insegnamento. Inviare curriculum a «Publikompass 5384 — 10100 Torino».

**IPI** assume segretaria 20-25enne, diplomata, per inserimento lavoro di ufficio a contatto con il pubblico. Titolo di preferenza: esperienza nel settore immobiliare. Tel. per appuntamento esclusivo al 537.066 ore ufficio.

**PERITI** chimici con esperienza per lavorazioni galvaniche cercasi. Scrivere «Publikompass 279 — 10100 Torino».

**PERITO** elettronico già esperto nel servizio di assistenza tecnica residenza lavoro Biella cerca società internazionale. Telefonare (02) 818.1271 int. 241.

**SOCIETA'** commerciale assume segretaria anche primo impiego purché volenterosa e bella presenza. Tel. per appuntamento al 548.153 - 516.229.

**SOCIETA'** immobiliare cerca per collaborazione in inquadramento Enasarco per il settore acquisizione e vendita. Si richiede ambizione e conoscenza settore tel. 6508377.

**SOCIETA'** immobiliare per apertura nuove filiali in Torino assume ambosessi liberi subito da inserire nel proprio organico si richiede mobilità contatti umani provenienza settori commerciali auto propria si offre stipendio fisso mensile e alte provvigioni. Telefonare al 548.153 - 516.229.

**STUDIO notarile cerca apprendista dattilografa. Telefonare 596.160.**

### tecnici

**INDUSTRIA** medio pesante zona Pinerolese cerca consulente per controllo parti di fusione in ghisa. Tel. 906.4158 - 908.5782.

## 8 Rappresentanti

**A** società leader interessano ambosessi massimo 45 inserimento immediato carriera 30 milioni annui. Telefonare 556.444.

**AZIENDA** leader settore chimico e igienico sanitario ricerca monomandatari per Piemonte e Val d'Aosta minimo 18 milioni annui e possibilità di carriera. Tel. 540.037 - 531.733.

**AZIENDA** vendita ricambi auto cerca persona veramente introdotta presso auto riparatori per mansioni ispettore vendite Piemonte fisso provvigioni auto. Scrivere «Publikompass 5346 — 10100 Torino».

**CERCASI** viaggiatori per box auto radio accessori. Ottime provvigioni. Telefonare 216.0502 ore ufficio.

**PER** vendita tecnico commerciale società di distribuzione cerca rappresentante per zona del Piemonte. Requisiti richiesti: esperienza di vendita minima 2 anni, diploma perito chimico gradito, ma non indispensabile, disponibilità immediata. Offresi inquadramento Enasarco, eventuale autovettura della società. Scrivere precisando esperienze a «Publikompass 271 — 10100 Torino».

**SOCIETA'** per potenziamento organico cerca personale per visitare i propri clienti. Indispensabile auto e disponibilità Vagnerie. Telefonare per appuntamento al 691.058.

## 15 Autovetture

**A.A.A.A. BELAUTO** 300 occasioni sicure garantite 12 mesi, vastissimo assortimento di tutte le marche anticipo 300 mila, rateazioni 36 mesi, permute, Fiat nuove consegna in 48 ore. Belauto corso Trapani 118 (sabato aperto tutto il giorno).

**A.A.A. GENCAR OCCASIONI A PREZZI SCONTATISSIMI**
Alcuni esempi tra le 110 autovetture con ricondizionamento e preparazione OK messe in vendita a prezzi scontatissimi: Fiat 132, 1600 cc, blu scuro, ben gommata a L. 1 milione 750 mila.
PREZZO SCONTATISSIMO
Ford Escort 1100, perfetta, qualsiasi prova a L. 1 milione 300 mila.
PREZZO SCONTATISSIMO
Fiat 128 sport SL 1100 del 1973 a L. 1 milione 550 mila.
PREZZO SCONTATISSIMO
Simca 1100 GLS familiare del 1978 perfetta a L. 2 milioni 600 mila.
PREZZO SCONTATISSIMO
Opel Rekord Diesel modello super lusso, con interni in velluto, da intenditore a L. 4 milioni 300 mila. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar via Nizza 195, tel. 6961755 aperto sabato tutto il giorno.

**A.A. ARCIOCCAMONDINI** corso Brisbra 63-79, telefono 745.213 - 781.643 Visa Super, Club, Dyane 6 2 CV, GS, Fiesta, Spider Spitfire, Scirocco GTI, A 112, 127, 128, Peugeot 104. Commissionaria Citroën Autoben. Civ Innocenti. Assistenza.

**A. 250.000** anticipo resto in 36 mesi senza cambiali senza ipoteca vendiamo 127 128, Ritmo d'occasione a partire da L. 3 milioni perfette garantite 12 mesi. Autofrancia, corso Francia 341, sabato aperto tutto il giorno.

**ACQUISTANSI** auto piccole e grosse cilindrate anche semestrali. Massima valutazione, pagamento contanti. Via 8. Ottavio 32 telefono 877.242 (aperto anche il sabato).

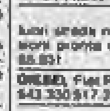
ACQUISTIAMO
per contanti Fiat 126, Fiat Panda, Fiat 127, A112 non sinistrate. Rivolgersi Sogedi S.p.A. corso Siracusa 40.

ACQUISTIAMO
vetture semestrali o recenti purché di piccola cilindrata massima valutazione Kilcar corso Galileo Ferraris 24, tel. 510.251 Kilcar corso Belgio 101, tel. 899.9044/5/6.

ALFASUD 3a SERIE
della di mora unica proprietaria vendesi con L. 800 mila di anticipo oppure rate mensili da L. 156 mila senza cambiali Kilcar corso Galileo Ferraris 24 tel. 510.251 Kilcar corso Belgio 101, tel. 899.9044/5/6.

**ANASTASIO** «L'usato garantito» BMW 318, 320, Range Rover, Beta coupé 1.3, 1.6, HPE, berlina, Gena 1.5, A112 EL, Abarth, Fiat 127, 131 1.3, 132. Corso Duca degli Abruzzi 10.

AUTO AFFARI LANCAR
concessionaria Lancia offre occasioni di tutta la produzione Lancia Autobianchi vetture revisionate garanzia. Corso Regina Margherita 270.



**AUTO** occasioni serie 3, serie 5, serie 7, perfette per darvi la gioia di guidare. Ilsicar corso Turati 83. Telefonare 505.252.

**AUTOCITY** acquista vende permuta minimo anticipo pronta consegna vetture nuove Fiat Lancia Autobianchi Innocenti assortimento usato selezionato garantito via Pianezza 202 angolo corso Cincinnato. Tel. 738.9025.

AUTOCOMMERCIO
vende, permuta con minimo anticipo senza cambiali 126, 127, 128, Ritmo, Panda 30, R5, Dyane, Citroën GS, 131, Alfasud, Horizon, Simca 1100. Tutte revisionate e garantite c.so Orbassano 72, tel. 581.006 (aperto anche il sabato).

**AUTOMARKETS** sezione veicoli commerciali d'occasione. Assortimento completo di autocarri, furgoni, pickup, carrozzerie speciali. Esempio: trasporto mobili, beetone, cella frigo, ribaltabili. Permute e rateazioni speciali. Automarkets, corso Grosseto 316, telefono 736.5353 - Torino.

AUTOVETTURE SCOPIT
nuove tutte marche e d'importazione con garanzia pronta consegna, express leasing. Sumeasur Fiat, Lancia e Autobianchi. Usato vasto assortimento tutto in ottime condizioni. Permute, dilazioni pagamento. Scopit, corso Turati 15, tel. 504.336 - 583.678.

**A112 TO87** grigio metallizzato privato vende richiesta 3 milioni 500 mila. Tel. ore ufficio 505.257.

**A112** 70 HP grigio scuro metallizzato fine 79 invariata parchiamento km vera rarità vende società di leasing a L. 4 milioni 500 mila. Tel. 566.825.

**BETA** Bmw 525, Peugeot 504 Familiare, 304 Familiare, 104, Scozzi, Taunus, Mini, Ami 8, Giulia 1000, 128, 131 Super, 124 Sport, 238 metano, Volkswagen furgone, Simca 1100 Familiare, 1307, Z&r, Prima 4, Kadett, Kadett Familiare, Marila, Ascona, Record D, Rekord D Familiare, Via Cigna 3.

**BETA** HP2 78 azzurro metallizzato garage trenne nuova lega privato vende. Telefonare ore ufficio 920.8083.

BLA BLA BLA
ca noi fatti non parole, alla concessionaria Fiat Torino auto via 25 aprile 97 Nichelino, tel. 621.162: 128/73 a L. 1 milione 200 mila, 1307/77 a L. 2 milioni 500 mila, Mini/74 a L. 350 mila, 127/74 a L. 1 milione 200 mila, 126/72 a L. 400 mila, Taunus 1.3/73 a L. 2 milioni, 128 coupé/72 a L. 700 mila, 500/70 a L. 000 mila, Ariasud/74 a L. 1 milione 300 mila, queste ed altre 100 vetture usate a prezzi stracciati, ogni prova, rateazioni senza cambiali, minimi anticipi. Torino Auto, via 25 aprile 97 Nichelino, tel. 621.162 sabato aperto tutto il giorno.

**BMW** 733i, 520, M60, 518, 320, 320i, 316 vetture perfette con garanzia vende permuta rateizza Sima, strada Torino 33 - Orbassano, tel. 900.3044 - 900.3101.

**CAMPER** Westfalia nuovissimi modelli, Joker Sven Hedin, James Cook, tutti a diesel. Consegne sollecite, non pagano il super bollo, pagamento sino a 60 mesi senza cambiali. TO-RO, di Cordio nuova esposizione via Monterosa 159. Tel. (011) 268.141, 266.732.

**CARRERA** Porsche 2700 come nuova km 23.000 reali vendo. Tel. 983.205.

**CENTRO** occasione Leyland Innocenti Mini 90 Mini De Tomaso Mini Clubman Fiat 500 Fiat 126 Fiat 127. Telefonare 487.180.

**CHI** cerca trova, trova Lincarauto concessionaria Talbot, Simca in pronta consegna Horizon, 1510, Solara, Sunbeam, Ranch, la più grande esposizione di vetture d'occasione, Fiat, Lancia, Alfa Romeo, Renault, Opel, Volkswagen, controllate le nostre occasioni e nostri prezzi. Ricordate chi cerca trova, Trova Lincarauto corso Principe Oddone 68 e Autocommercio corso Orbassano 72 (aperto anche il sabato).

CITROEN GS
modelli 1977 - 78 - 80 revisionati con garanzia «Eurocasioni» a partire da L. 2 milioni 800 mila. Francar corso Vittorio Emanuele 209. Tel. 758.282.

**COMPRO** contanti qualsiasi autovettura anche incidentata massima valutazione anche notturno domicilio tel. 351.257.

DAIHATSU
tutti strada nuove con garanzia tutte le versioni pronta consegna. Leasing Biren 0171 65.831.

**DIESEL** Fiat Ritmo il mese privato vende. Tel. 643.330 917.260.

DIESEL
Fiat 131 2500 - Ritmo L. - nuove pronta consegna Golf GLD 5 p. come nuova L. 6 milioni 200 mila - Land Rover passo lungo L. 7 milioni 500 mila. Dikarco corso S. Maurizio 65 tel. 882.877.

FAMILIARE
Taunus Ford acquamarina prezzo conveniente. Francar corso Sebastopoli 272, tel. 323.833/4.

**FERRARI** 2000 km 16 mila come nuova. Range Rover '81 rossa km 3000 vende. Telefonare 983.295.

**FIAT** 125 To 6 impianto gas gancio traino, perfetta vendesi. Tel. 366.575.

**FUEGO** GTX fine 80 blu metallizzato rara occasione vende società di leasing a L. 9 milioni. Tel. 556.825.

FUORISTRADA
tutti i tipi acquistasi e vendesi. Autostrada corso Belgio 175, tel. 896540 898755.

FURGONI PULMINI
camioncini fuoristrada ogni tipo acquistasi e vendesi autoimpresa via Giulio di Barolo 31d. Telefonare 831.751 - 882.458.

**GAMMA** 2500/80 blu scuro 10 mila km come nuova dirigente vende. Telefonare 780.20.73 ore week-end.

GENCAR
OCCASIONI D'ESTATE
Il nuovo centro dell'auto d'occasione della Gencar espone oltre 120 autovetture perfettamente ricondizionate, diversificate in cilindrata e modelli: Golf GTI colore nero, anno 1979 con pochi km, 128 fine 77, blu scuro, gommatissima, perfetta, Ascona Diesel modello lusso con pochissimi km, A 112 colore nero con 5 marce, qualsiasi prova, Opel Rekord Diesel caravan con motore nuovo, in garanzia, come nuova... ed altre 115 automobili e mezzi commerciali a benzina e a gasolio. Rateazioni fino a 36 mesi anche senza cambiali. Gencar, via Nizza 195, tel. 696.1755 aperto sabato tutto il giorno.

**GIULIETTA** 1,8 beige '79 vende in garanzia concessionario Volkswagen Audi Ilmoni corso Turati 83, tel. 508.106.

(continua)

JOHNSON 25 HP-521 CC.
IL PIU' POTENTE "SENZA PATENTE"
JOHNSON è economia di carburante grazie alla speciale camma acceleratore sincronizzata.
JOHNSON è affidabilità perché è un bicilindrico a "due tempi".
JOHNSON è durata per qualità di materiali e speciale trattamento anticorrosione.
JOHNSON è sicurezza con il dispositivo di sincronizzazione che impedisce l'accensione del motore con le marce innestate.
JOHNSON è versatilità con la gamma dei suoi 56 modelli da 2 a 235 HP per diporto e lavoro.
JOHNSON è servizio con la sua capillare rete di assistenza in tutta Italia.
c'è molto di più in un Johnson
Distributore per l'Italia: MOTOMAR S.p.A. - Milano
BONELLO ROSVALDO Via J. Durandi, 14 - Vercelli tel. 0161/2515
GROSSO VINCENZO Via Frassineto, 6 - Genola tel. 0172/68206
GALBIATI AOSTA CARAVAN Via Monte Emilius, 13 - Aosta tel. 0165/43640
MONACO SPORT Via G. Bruno, 224 - Alessandria tel. 0131/443561
NAUTICA IL GOMMONE Corso Alessandria, 231 - Asti tel. 0141/271817
MOTONAUTICA COLOMBO Corso Umbria, 47 - Torino tel. 011/484713
EURONAUTICA Corso Vercelli, 400 - Torino tel. 011/2622073
MOTONAUTICA CESANA Corso Laghi, 282 - Avigliana tel. 011/938138
CANTIERE NAUTICO MIAZZA Via Provinciale, 16 - Pettenasco tel. 0323/89145
MAGO MARINE Via Mazzola, 15/D - Intra tel. (0323) 51180

Le reazioni alla decisione della Confindustria di sospendere la denuncia dell'accordo

# Contingenza: il sindacato è soddisfatto ma attende al varco il nuovo governo

**Le federazioni Cgil, Cisl, Uil sono ancora divise sul patto antinflazione - Non è ancora caduta la minaccia dello sciopero generale - La Cisl ritiene che cinque giorni di rinvio siano pochi**

ROMA — La decisione della Confindustria è stata accolta dai sindacati come un segnale positivo, anche se si tratta di una «sospensione» brevissima e non di una «rinuncia» al proposito di disdettare l'accordo del 1975 sulla scala mobile. «Probabilmente — ci ha dichiarato Giorgio Benvenuto — rimarranno delusi soltanto i falchi presenti anche nello schieramento sindacale. Ogni gesto tendente a sdrammatizzare la forte tensione che si è determinata nelle ultime settimane fra Confindustria e federazione Cgil-Cisl-Uil non può che essere notevolmente apprezzato».

Benvenuto ha aggiunto che la Uil si batte perché ci siano le convergenze necessarie per la formulazione di un preciso accordo contro l'inflazione ed in questa ottica non può non essere considerata favorevolmente la decisione, sia pure temporeggiatrice, della Confindustria che accantona un ostacolo non indifferente. «A questo punto — ha insistito il leader della Uil — è determinante che cosa intende fare il nuovo governo, cioè quale proposta concreta avanzerà per combattere in modo efficace l'inflazione, giunta a livelli assolutamente intollerabili. Per quanto ci riguarda, ci proponiamo di affrontare nell'ambito di un patto organico pure il problema del raffreddamento del costo del lavoro, tenendo comunque sempre ben presente l'esigenza di salvaguardare il salario reale dei lavoratori».

Anche la Cgil ha espresso valutazioni positive. Il segretario generale aggiunto Marianetti ha osservato che «l'uso della disdetta dell'accordo del 1975 sarebbe stato del tutto inaccettabile ed avrebbe certamente provocato, in questo momento così delicato, uno scontro frontale con il movimento sindacale». Se dal comitato direttivo della Confindustria fosse scaturita la denuncia dell'accordo sulla scala mobile, la segreteria unitaria si sarebbe riunita immediatamente per una replica estremamente dura e per la definizione di una precisa proposta al «parlamentino sindacale», convocato il 2 e il 3 luglio a Roma, per uno sciopero generale nell'industria da attuarsi tra l'8 e il 10 luglio «come prima azione a sostegno della vertenza».

Non è escluso, peraltro, che il direttivo della federazione Cgil-Cisl-Uil possa ugualmente pronunciarsi a favore di uno sciopero generale, se nei prossimi giorni non ci sarà un chiarimento sia sulla posizione della Confindustria, sia sull'atteggiamento del governo, o se dovesse fallire un eventuale incontro governo-sindacati-imprenditori richiesto a brevissimo termine dalla Confindustria. Tanto più che, nella scia del pronunciamento dell'organizzazione degli industriali, sono riaffiorati i dissensi fra le tre centrali sindacali.

La Cgil, al contrario della Cisl e della Uil, non intenderebbe discutere a carte scoperte sul problema del costo del lavoro e della scala mobile, prima che il governo abbia dato prove tangibili della sua volontà di realizzare una serie di interventi diretti a combattere l'inflazione. «Negli ultimi mesi la Cgil ha più volte — dice Marianetti — sostenuto il dovere del sindacato di portare il suo specifico contributo ad una lotta contro l'inflazione che vedesse coerentemente impegnati tutti i protagonisti della politica economica. Ma questo contributo, da correlare a quello degli altri soggetti, deve evidentemente dispiegarsi sul fronte specifico della dinamica del costo del lavoro e della struttura delle retribuzioni una volta che siano stati acquisiti impegni visibili e concreti del governo rispetto ad una strategia di rientro dall'inflazione, e ad atti conseguenti di intervento sui principali fattori di lievitazione del costo della vita». Il tema della scala mobile, ha insistito Marianetti, potrebbe essere affrontato in una fase successiva per verificare «la compatibilità con gli elementi di riforma del costo del lavoro e delle retribuzioni accertati nel precedente confronto».

La Cgil, pur considerando favorevolmente il fatto che la Confindustria non abbia deciso ieri la disdetta, segnala l'assurdità di un rinvio di soli cinque giorni che difficilmente può consentire al governo in corso di costituzione di favorire un chiarimento sulle reali possibilità di avviare una trattativa sul costo del lavoro.

**Gian Carlo Fossi**

## Scheda (Cgil) accusa Cisl e Uil «Non avete consultato la base»

ROMA — Sulla scala mobile «è stata esplicitamente impedita dalla Cisl e dalla Uil la possibilità di promuovere tempestivamente una consultazione dei lavoratori». Lo afferma il segretario confederale della Cgil, Rinaldo Scheda, della componente comunista, in un articolo per «Energia», il periodico della Federazione energia della Cgil. Pur rilevando che l'eventualità di una disdetta dell'accordo del '75 sulla scala mobile, dopo «settimane di diatribe» nel sindacato, ha posto le premesse per una ripresa dell'unità di azione delle confederazioni, Scheda sostiene che «la Federazione unitaria ha messo clamorosamente a nudo il suo tallone di Achille: quando nel suo ambito emergono posizioni diverse addirittura una sorta di blocco inscindibile perché ci sono forze sindacali che, pur proclamando la loro vocazione democratica, rifiutano nei fatti di ricorrere all'unico mezzo che ha una organizzazione democratica di funzionare, quello di consultare la propria base».

La dichiarazione di Scheda ha suscitato negli ambienti della Uil stupore e rammarico. «La Uil — si legge in un comunicato — è sempre stata convinta dell'opportunità di far decidere i lavoratori su ogni questione importante della vita sindacale ed è pronta in qualsiasi momento a sottomettere al loro giudizio, nelle forme democratiche opportune e dunque anche con il voto segreto e con il referendum, le diverse proposte di raffreddamento dell'inflazione e, in questo ambito, anche di eventuale intervento sulla scala mobile».

### Computer Elsag per le Poste negli Usa

**GENOVA — Le Poste degli Stati Uniti «parieranno» italiano. La Elsag S.p.A. del gruppo Iri-Stet, avrà un peso determinante nel più grande programma di automazione postale del mondo: il suo «cervello» si è infatti imposto su altri concorrenti**

### A General Foods la maggioranza nella Simmenthal

**MILANO — La Simmenthal Spa ha chiuso l'esercizio 1980 con un utile netto, dopo gli «adeguati» accantonamenti e le imposte, di 4998 milioni di lire con un incremento del 28% rispetto all'esercizio precedente. Il fatturato netto è risultato di 325 miliardi, con un aumento del 25% rispetto al 1979.**

**Nel comunicare all'assemblea degli azionisti tali risultati il presidente della società, Alberto Sada, ha confermato che la General Foods Corporation ha esercitato la sua opzione di maggioranza nella Simmenthal S.p.A.**

Lunedì riprendono i colloqui sui ventitremila

# *Vertenza Fiat: sindacati si appellano al governo*

TORINO — *Lunedì della prossima settimana Fiat e Fim riprenderanno i colloqui per «verificare» l'applicazione dell'accordo di Roma riguardante i 23 mila lavoratori in Cassa integrazione a «zero ore» e la compilazione delle liste dei dipendenti che dovranno essere messi in «mobilità esterna» per due anni.*

*Il primo incontro del 17-18 giugno non è stato giudicato positivo dal sindacato il quale, com'è noto, ha proclamato tre ore di sciopero nazionale di tutti i dipendenti del Gruppo Fiat per il 1° luglio. I dirigenti della Fim hanno esaminato con la segreteria unitaria delle confederazioni (Cgil-Cisl-Uil) l'andamento del negoziato Fiat.*

*In un documento diffuso ieri si informa che la Federazione Cgil-Cisl-Uil oltre a dare il proprio «pieno appoggio» alla lotta, chiederà al Parlamento e al nuovo governo, in particolare al ministro dell'Industria «un impegno preciso di politica industriale, in coerenza con il piano di settore già varato, che inverta l'attuale tendenza recessiva della Fiat».*

*A giudizio di alcuni sindacalisti questo riferimento al ministro dell'Industria, potrebbe significare che «se la vertenza non si sblocca» la discussione si trasferisce rapidamente da Torino a Roma «non presso il ministero del Lavoro ma al ministero dell'Industria» perché il sindacato intende stabilire un collegamento stretto tra i finanziamenti che dovrebbero arrivare alla Fiat con il «piano auto» e la difesa dell'occupazione nell'azienda.*

*Infatti, nel testo diffuso da Roma, il sindacato giudica «contraria alla lettera e allo spirito dell'accordo dell'ottobre scorso la posizione della Fiat». «In particolare — prosegue il comunicato — è inaccettabile per il sindacato la continua rimessa in discussione dei dati relativi agli organici e il tentativo di dividere i lavoratori in Cassa integrazione da quelli in produzione. L'accordo di ottobre non può essere interpretato come uno strumento i cui effetti operano indefinitivamente nel tempo e quindi da applicare per ogni situazione di crisi aziendale. L'accordo di ottobre deve invece essere inteso, e in tal senso è stato stipulato, per governare una situazione di crisi particolare e solo ad essa perciò può essere applicato».*

*Dopo questa affermazione, tuttavia, il sindacato dichiara che «qualora sorgessero nuovi problemi, non si rifiuterà di affrontarli». Però, ribadisce che «la crisi della Fiat non può essere governata solo in direzione di una emorragia continua di organici e di un pesante ridimensionamento dell'attività produttiva».*

*Intanto ieri all'Unione Industriale Fiat e Fim hanno avuto il quarto incontro per la «trattativa parallela» riguardante il contratto integrativo aziendale. Si è parlato di organizzazione del lavoro. «Abbiamo illustrato all'azienda — ci ha detto il segretario torinese dei metalmeccanici Balbi — il nostro orientamento per il gruppo di lavoro integrato con il proposito di vedere in che misura l'esperienza Alfa Romeo è trasferibile nella realtà Fiat con le opportune modifiche». Un nuovo incontro sull'organizzazione del lavoro è stato fissato per giovedì prossimo.*

**Sergio Devecchi**

### Le vendite Coop salite del 36% nel corso del 1980

**MILANO — Un aumento delle vendite di circa il 38 per cento con un giro di affari complessivo di circa 1300 miliardi di lire; un aumento dei soci di quasi 60 mila unità (con una base sociale che ha così raggiunto alla fine dell'80 i 900 mila soci); un aumento dei lavoratori occupati (nell'ultimo anno mille nuovi posti di lavoro).**

### Commercio estero il «decretone» slitta di 3 mesi

ROMA — L'impossibilità di attuare concretamente le nuove norme previste ha causato lo slittamento del «decretone» che ha riunito, in una sorta di «testo unico», tutti i provvedimenti riguardanti i regolamenti valutari ed i rapporti finanziari con l'estero e che sarebbe dovuto entrare in vigore ieri.

Di fronte alle difficoltà che gli operatori italiani hanno segnalato per mettersi in regola con le nuove procedure previste dal «decretone» — varato nel marzo scorso — e di fronte ai ritardi con i quali gli uffici tecnici dello Stato hanno predisposto le circolari illustrative del nuovo provvedimento, il ministero del Commercio con l'estero, di concerto con quello del Tesoro, hanno deciso di far slittare di tre mesi, e cioè fino al 21 settembre prossimo, l'entrata in vigore del provvedimento. Per consentire, inoltre, agli operatori di prendere migliore conoscenza delle norme (contenute in 112 articoli pubblicati dalla «Gazzetta Ufficiale» in un apposito supplemento di 32 pagine), l'ufficio italiano cambi dovrà emanare le apposite circolari illustrative entro il 31 agosto prossimo. Il provvedimento con il quale è stato disposto lo slittamento dell'entrata in vigore del «decretone» è apparso sulla «Gazzetta Ufficiale» di sabato.

Uno studio del Ceres (il centro studi Cisl) sull'occupazione in Italia dagli Anni Settanta

# *Giovani e donne trovano sempre meno lavoro*

**Il fenomeno ha ormai caratteri «strutturali» ed è drammatico al Sud - Il terziario non riesce più ad attutire l'esodo dall'agricoltura**

ROMA — Lotta all'inflazione e difesa dell'occupazione. Non c'è governo che non si sia cimentato nella difficile impresa. Tanto che oggi la frase suona quasi come un vuoto ritornello per le promesse disattese e le inefficienze perpetuate. Fino a qualche tempo fa sembrava che l'emergenza economica riguardasse prima di tutto la disoccupazione giovanile, il Mezzogiorno. Sono state elaborate due leggi apposta, la «675» e la «285»: in pratica due fallimenti. Quel è dunque l'eredità che gli Anni Settanta lasciano al decennio appena iniziato per quanto riguarda le possibilità di occupazione? Un bilancio di crisi che ha accentuato alcuni fenomeni sinistrosi, per questo più difficili da inquadrare e da far emergere. Eppure ne esce una società italiana profondamente cambiata. L'assenza di politiche strutturali, cioè capaci di incidere alle radici della qualità dell'occupazione, ha aggravato tali fenomeni e rende ardua qualsiasi previsione. Di certo viene fuori un'Italia, «*terziarizzata*», un brutto termine per indicare l'emigrazione dai settori più direttamente produttivi a quelli dei servizi. Un'Italia dove ceti nuovi hanno trovato via via nuovi spazi tanto che oggi sono ormai diventati un fattore politico originale e determinante, anche se da molti ignorato o quasi.

Il terziario, secondo uno studio condotto dal Ceres (il centro studi della Cisl), ha evitato che l'occupazione crollasse negli Anni Settanta durante i quali risulta cresciuta di un milione e 348 mila unità contro una riduzione superiore al milione negli Anni Sessanta. Un esame più attento delle cifre conferma l'esodo dalle campagne abbandonate in dieci anni da più di 800.000 persone con una flessione del 23,4 per cento, concentrata nella prima parte del '70. E' diminuita anche l'occupazione nell'industria: inferiore di 167.000 unità; imputabile in buona parte alla stasi nel settore delle costruzioni ammortizzata appena dagli incrementi nelle piccole imprese.

Un'Italia di mezze maniche, si potrebbe dire, in quanto il concorso del pubblico impiego, come spiega lo studio del Ceres, è stato decisivo. Un contributo non indifferente è stato offerto anche dal commercio come non è avvenuto in alcun altro Paese europeo. Più di 600.000 occupati dal 1970 al 1980 sono un risultato assolutamente sorprendente visto che le previsioni, con una ristrutturazione della rete distributiva nazionale, andavano in tutt'altro senso. Ma non è tutto oro quello che riluce. Questo tipo di sviluppo dell'occupazione si è trascinato pericolose contraddizioni destinate ad accentuarsi e forse ad esplodere nei prossimi anni in assenza di energici interventi.

**La situazione occupazionale in Italia**

| | 1979 | 1980 | Var. % 1980/79 |
|---|---|---|---|
| Occupati | 20.377.000 | 20.574.000 | + 1,0 |
| di cui in agricoltura | 3.012.000 | 2.924.000 | — 2,9 |
| di cui nell'industria | 7.648.000 | 7.772.000 | + 1,6 |
| di cui in altre attività | 9.179.000 | 9.878.000 | + 1,6 |
| Disoccupati | 1.688.000 | 1.696.000 | — |
| di cui maschi | 730.000 | 716.000 | — 1,9 |
| di cui donne | 958.000 | 982.000 | + 1,4 |
| Forze di lavoro | 22.076.000 | 22.272.000 | + 1,3 |

La sponda del pubblico impiego come obiettivo liberatorio e rassicurante è stata legata finora a filo doppio a particolari politiche della spesa pubblica: non a caso il disastroso deficit di parte corrente del bilancio dello Stato è un altro dei fattori ereditari assai poco consolanti per i futuri governi. Tanto più, fa rilevare il Ceres, che ci potremmo trovare di fronte all'ennesima contraddizione di espansione del pubblico impiego a danno dello sviluppo produttivo e quindi dell'occupazione nei settori industriali. E' quanto sta accadendo in molti Paesi industriali.

La corsa al terziario non è stata comunque sufficiente ad assorbire la richiesta di lavoro. Nel decennio trascorso il tasso di disoccupazione — il rapporto tra disoccupazione e forze di lavoro — risulta aumentato dal 5,4 del 1970 al 7,6 per cento dell'80. I più colpiti sono le donne e i giovani. Per le donne il livello è doppio rispetto a quelli calcolati negli anni '52-'56 e di gran lunga superiore a quello dell'inizio degli Anni 70. La disoccupazione femminile e giovanile sono in continua ascesa: il fenomeno ha ormai tutti i caratteri «strutturali». E, come se non bastasse, per il Mezzogiorno è ancora peggio. Neppure il terziario, in questo caso, è riuscito a contribuire ad un assorbimento accettabile dell'offerta di lavoro. La partecipazione del Sud all'occupazione nazionale è di poco superiore al 30 per cento: dopo dieci anni nulla è mutato o quasi. Gli Anni Settanta, così come i decenni precedenti, pur abbondantemente irrorati di scelte meridionalistiche non hanno centrato la pressante esigenza di un nuovo equilibrio dell'occupazione tra Nord e Sud. Un problema che si ripropone oggi con più urgenza e gravità.

**Eugenio Palmieri**

### Un libro racconta la storia della Uil

ROMA — Il segretario generale della Uil, Giorgio Benvenuto, ha presentato ufficialmente, in un incontro con giornalisti italiani e stranieri, il libro di Aldo Forbice «Scissioni sindacali e origini della Uil», nel quale si ricostruiscono le complesse vicende che sfociarono, il 5 marzo di 31 anni fa, nella costituzione della Unione italiana del lavoro.

Il volume è pubblicato a cura delle «Edizioni lavoro italiano» e si basa su una documentazione in gran parte inedita, sulle testimonianze di numerosi «padri fondatori» della Uil e di protagonisti del movimento sindacale

### Acciaio Cee slitta codice sugli aiuti

LUSSEMBURGO — Il codice degli aiuti per la siderurgia, il regolamento che inquadra la possibilità degli Stati di concedere sovvenzioni alle imprese, non è stato esaminato ieri dai ministri dei «dieci» riuniti a Lussemburgo.

Secondo fonti comunitarie e diplomatiche, il problema sarà oggetto di una massiccia riunione, probabilmente nella prima metà del mese di luglio.

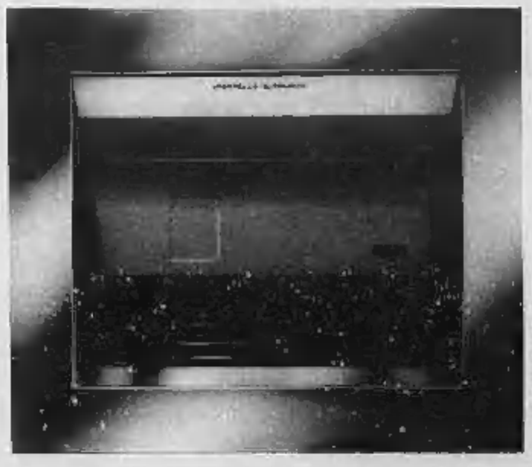
Pierre Dreyfus, nuovo ministro francese, giunto a Lussemburgo nel primo pomeriggio, ha chiesto ai colleghi un rinvio della questione.

# Una banca non-stop.

## In piazza C.L.N. la Cassa di Risparmio di Torino è al vostro servizio 24 ore su 24 grazie agli sportelli automatici NCR.

La Cassa di Risparmio di Torino è al servizio dei propri correntisti - 24 ore su 24 - anche il sabato e la domenica.
Niente più rischi di restare senza danaro contante! Usare lo sportello automatico NCR è molto semplice e pratico: mai una coda, mai un contrattempo.
Bastano poche e semplicissime operazioni e sarete serviti con rapidità e precisione.

Gli sportelli automatici NCR migliorano il servizio, riducono il carico di lavoro del personale, accelerano tutte le procedure ordinarie; con un grande risparmio di tempo e di costi, sia nell'installazione che nella manutenzione e nella gestione. La massima produttività con la massima economicità.
Perchè dietro ogni sportello automatico NCR 1770 e 1780 c'è la grande esperienza NCR nell'automazione, una esperienza di livello mondiale.



CRT CASSA DI RISPARMIO DI TORINO

NCR Computers d'oggi

Il servizio è inoltre disponibile presso: la Sede Centrale, l'Ospedale Regina Margherita e gli Stabilimenti del Gruppo FIAT

### Il ministro del Tesoro chiede un'austerità dura contro l'inflazione

# Andreatta contesta Reviglio Troppo morbido con le tasse

### Fra il '79 e l'80 la politica fiscale è stata «incoerente» di fronte a una stretta creditizia molto dura

ROMA — Non soltanto un accordo per la scala mobile, ma un freno più esteso all'aumento dei redditi, ottenuto soprattutto con le tasse: questa è la ricetta contro l'inflazione che il ministro del Tesoro uscente, Nino Andreatta, lascia in eredità al nuovo governo. Andreatta, dopo un lungo silenzio, ha parlato ieri davanti all'assemblea annuale dell'Associazione bancaria; sulle banche ha detto poco, e molto invece di politica economica, con indicazioni per il futuro e respingendo per il passato le critiche di non essere riuscito a limitare il deficit pubblico.

Venerdì, quello che probabilmente sarà l'ultimo Consiglio dei ministri del governo Forlani approverà il «*bilancio di assestamento*» per il 1981, risultato dei vari provvedimenti sulla spesa pubblica. Andreatta sostiene che con questo documento è raggiunto l'obiettivo di limitare il fabbisogno netto (la traduzione concreta del deficit, ossia della differenza fra spese ed entrate) di tutto il settore statale a 39.500 miliardi di lire, di cui 36.500 sul mercato interno. E' ben vero, come hanno sostenuto i critici, che nei primi 5 mesi del 1981 il fabbisogno era già toccato i 26.000 miliardi; ma, ribatte Andreatta, la «*fase due*» del governo Forlani ha rimesso le cose a posto pure «con molto sforzo» del ministro del Tesoro), «*costringendo l'evoluzione della spesa nel secondo semestre dell'anno a strisciare entro un sentiero stretto*». Si potrà anche fare di più: «*Il nuovo governo dovrà valutare se questo risultato è soddisfacente o se conviene invece ridurre ulteriormente il deficit in presenza di turbate situazioni internazionali e della resistente forza della domanda interna*».

Né questo né la continuazione della stretta monetaria saranno sufficienti a stroncare l'inflazione che ormai cresce su se stessa, sorretta da diversi elementi di aspettativa. La politica contro l'inflazione che Andreatta ha proposto ieri vuole eliminare gli inconvenienti di un intervento centrato, in pratica, sulla sola scala mobile. Non sarebbe necessario chiedere ai lavoratori dipendenti un sacrificio subito per avere dei vantaggi dopo: invece, si potrebbero ridurre al minimo le rinunce per tutti. Oltre a un accordo con i sindacati per frenare il costo del lavoro («*non tanto la scala mobile in sé*»), occorre, a detta del ministro del Tesoro: 1) impedire una ulteriore svalutazione della lira; 2) mantenere una politica monetaria restrittiva; 3) limitare la crescita «*dei redditi non da lavoro nei settori che non sono esposti alla concorrenza internazionale*» colpendoli con l'arma del fisco; 4) non toccare la tendenza spontanea che porta le entrate fiscali a salire più rapidamente delle spese; 5) accorrere le tariffe pubbliche solo nella misura che basta a non aggravare i deficit, non di più.

Andreatta non solo propone una diversa politica fiscale (un controllo dei redditi per mezzo delle tasse, «*tax-based income policy*», secondo una formula inglese di successo) ma critica quella che fin qui è stata fatta. Tanto che si era sparsa la voce di un intervento di risposta, che poi non c'è stato, del ministro delle Finanze Franco Reviglio, anche lui presente all'assemblea dei banchieri. Ecco le obiezioni di Andreatta: fra il '79 e l'80 la politica fiscale ha proceduto «*in modo incoerente*»; all'inizio del 1981 la stretta monetaria è stata applicata in modo aspro.

Quella che il ministro del Tesoro chiede è una austerità dura, ma estesa a tutti; ci darebbe nell'immediato meno sviluppo e quindi meno posti di lavoro «*ma mezzo punto in meno di crescita nell'anno che ci sta davanti, affiancato da un accordo che guidi l'inflazione italiana più vicina a quella internazionale, consentirebbe una più forte espansione negli anni successivi*».

A tarda sera il Tesoro ha rettificato il tiro. Il ministro del Tesoro Andreatta — ha precisato una fonte del ministero — non vuole nuove tasse, ma una più rigorosa politica di bilancio.

**Stefano Lepri**

## Il Senato critica la «fase due»

**ROMA — Non sono mancate le critiche, ieri al Senato, ai tre decreti-legge cui il dimissionario governo Forlani ha affidato la realizzazione della «fase due» di politica economica (riduzione del disavanzo statale e previdenziale, sostegno alle esportazioni): al centro delle obiezioni, la questione del ricorso allo strumento del provvedimento urgente da parte di un governo che, subito dopo aver deciso in tal senso, ha rassegnato le dimissioni. Tre decreti sostituiscono infatti altrettanti disegni di legge presentati in un primo momento alle Camere.**

**Alla Commissione Industria, il relatore al provvedimento a favore delle esportazioni, sen. Forma (dc), ha esordito mettendo in rilievo «perplessità in ordine ai profili istituzionali» del decreto. La commissione sembra avere l'intenzione di aderire all'opinione del sen. comunista Polidoro, secondo la quale «ciò che si può salvare del provvedimento si limita a poche cose». Anche il presidente della commissione, il repubblicano Gualtieri, ha parlato della necessità di definire un provvedimento «più organico».**

**Critiche, da parte del pci, anche al provvedimento che mira a tagliare la spesa previdenziale: alla commissione Lavoro il comunista Antoniazzi ha insistito sull'opportunità che non si passi all'esame del decreto.**

**La richiesta è stata respinta, ma anche il socialista Da Roit ha parlato di provvedimenti parziali e tra loro scoordinati mentre il dc Romei ha mosso critiche alla costituzionalità di un articolo.**

### Il risparmio abbandona le banche, l'Abi cambia strategia

# Ciampi: per ora la stretta continua Il denaro vincolato renderà di più

ROMA — «*Le banche non concederanno «aumenti generalizzati» dei tassi di interesse pagati ai clienti sui depositi, nel tentativo di contrastare la fuga del risparmio verso altri impieghi. Attueranno invece «una maggiore articolazione della politica della raccolta», ha detto ieri il presidente Silvio Golzio davanti all'assemblea annuale dell'Associazione bancaria (Abi). In pratica si tratta di remunerare di più i depositi vincolati e meno i conti correnti; l'obiettivo non è di fermare il movimento dei risparmiatori verso titoli pubblici, azioni, beni rifugio, ma solo di frenarlo, perché è troppo veloce.*

*Le banche si lamentano dei vincoli posti all'espansione del credito, pur riconoscendone la necessità per combattere l'inflazione; il governatore della Banca d'Italia Carlo Ciampi, intervenendo all'assemblea, ha confermato che «la dura necessità» della stretta monetaria rimarrà «almeno fino a quando non sarà operante un disegno più ampio di politica economica». Ciampi ha anche esortato i banchieri alla fantasia e all'imprenditorialità nel concedere i crediti: la prudenza nel rischio non può essere dettata da norme rigide o da calcoli numerici, che pure sono utili, ma dal «carattere morale e dalla capacità tecnica» di chi le banche dirige, anzi dall'«arte».*

*E su regole rigide non può essere fondata nemmeno la vigilanza della Banca d'Italia sul sistema creditizio: i suoi criteri non possono essere annunciati in anticipo, sarebbe poco serio e demotivante per gli stessi banchieri.*

*Golzio ha fornito anche alcune cifre sul nuovo comportamento dei risparmiatori. Il flusso di nuovo risparmio verso i depositi bancari nel 1980 ha superato di poco i 9000 miliardi. Di fronte a questa l'emissione netta di Bot è stata di 25.500 miliardi, il collocamento sul mercato di nuove azioni è ammontato a 3000 miliardi, l'afflusso di risparmio verso le sottoscrizioni bancarie si può stimare in circa 1200 miliardi. Per il 1981 è attesa una crescita dei depositi bancari pari al 10%, vale a dire solo la metà del tasso di inflazione, mentre i titoli di Stato (Bot e Cct) raggiungeranno i 35 mila miliardi e cioè più di un terzo del reddito nazionale annuo.*

*Del tono consueto la difesa dell'alto margine di intermediazione (differenza fra interessi sui prestiti e interessi sui depositi) che esiste in Italia: secondo Golzio questo è solo un indice dei molteplici vincoli imposti alle banche per la gestione dell'attivo. Il presidente dell'Associazione ha fatto notare che, rispetto a fine '78, il livello del tasso di sconto è aumentato fino ad oggi ben dell'80% (dal 10,5% al 19%) mentre il «prime rate», il tasso sui prestiti bancari ai migliori clienti, è salito solo del 50% (dal 15% al 22,5%).*

*Fra le richieste delle banche si nuovo governo compaiono la parità di trattamento giuridico fra banchieri pubblici e privati, e una attenuazione della normativa contro l'esportazione di capitali più pronunciata di quella allo studio in Parlamento. L'assemblea dell'Abi ha eletto il nuovo consiglio, di 25 membri, a norma dello statuto che è stato cambiato di recente per renderlo più rappresentativo l'organizzazione. E' previsto che Golzio sia confermato alla presidenza.* s. l.


# autostrade spa

(gruppo IRI)

## RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA PER L'ESERCIZIO 1980

Il costante miglioramento del servizio all'utenza sotto il triplice aspetto della sicurezza, della fluidità del traffico e del comfort: questo l'obiettivo primario indicato nella relazione al bilancio '80 del Consiglio di Amministrazione della Società Autostrade (Gruppo IRI) approvato dall'Assemblea degli Azionisti tenutasi il 30 aprile 1981. La Società si propone di perseguire questo obiettivo sia aggiornando la propria organizzazione sia attuando con le proprie risorse quelle iniziative (adeguamento delle sedi autostradali, realizzazione di varianti, ampliamento o ritocchino di barriere, ecc.) rese necessarie da un andamento del traffico che ha ripreso il suo trend di sviluppo.

Trattasi di un programma che riguarda in particolare l'ammodernamento e il potenziamento dell'autostrada del Sole e definito sin dal 1972. Il sopraggiungere, alla fine del '73, della crisi energetica e il progressivo accentuarsi del processo inflazionistico portarono ad un differimento del programma in seguito accantonato per effetto della legge n. 492 del 1975 che dispose la sospensione dei lavori per la costruzione di nuove autostrade e la cui interpretazione estese il blocco anche agli interventi di adeguamento delle autostrade esistenti.

Un disegno di legge attualmente all'esame della Commissione Lavori Pubblici della Camera propone di autorizzare la Società Autostrade a completare l'autostrada Genova Voltri-Gravellona Toce e a costruire il collegamento Fiano Romano-San Cesareo che dovrà risolvere i problemi della congestione sul Grande Raccordo Anulare e alle barriere autostradali di Roma nord e Roma sud. La relazione del Consiglio di Amministrazione auspica che il provvedimento possa trovare sollecita definizione insieme allo sblocco degli ampliamenti e dei potenziamenti delle tratte autostradali più congestionate al fine di consentire quegli interventi di cui è riconosciuta l'urgenza e la necessità.

Allo stesso provvedimento è legato il disegno di generale riassetto del settore autostradale. A questo proposito la Società conferma la propria disponibilità a sostituirsi nell'esercizio di tratte autostradali a concessionarie in difficoltà, a condizione che tale subentro avvenga senza oneri alcuno a suo carico.

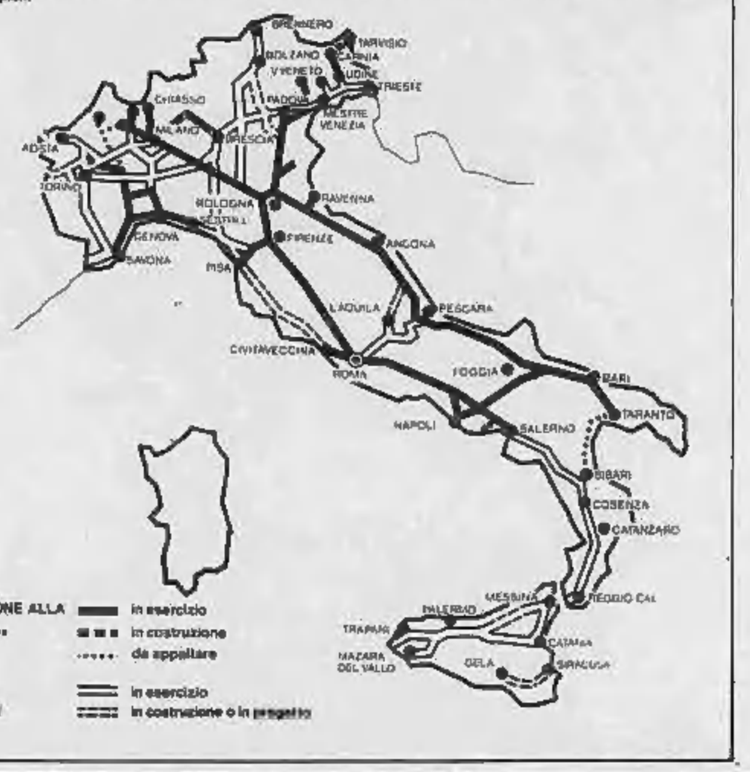
La relazione del Consiglio di Amministrazione sottolinea il favorevole andamento dell'esercizio, i cui risultati evidenziano un margine lordo della gestione che ha consentito l'accantonamento per ammortamenti finanziari nel limite massimo fiscalmente consentito pari a 67,3 miliardi di lire, nonché la destinazione di 28,8 miliardi ad incremento del fondo di ammortamento tecnico delle opere autostradali.

Tali risultati consentono un ulteriore rafforzamento della struttura patrimoniale, necessario per affrontare i compiti che la Società si è posti e che riguardano il recupero dei programmi di adeguamento e di potenziamento della rete la cui realizzazione è stata ritardata dalle circostanze oggettive sopra ricordate; e ciò in una situazione di persistenti difficoltà sui mercati finanziari italiano ed internazionale e nella prospettiva di un ulteriore ampliamento della posizione debitoria della Società per nuovi impegni costruttivi che il Parlamento dovrebbe autorizzare.

Soddisfacente è stato anche lo sviluppo del traffico, valutabile in circa il 5% rispetto al 1979. Gli introiti della gestione autostradale, al netto della quota di competenza del Tesoro, sono ammontati a 454,5 miliardi di lire.

Nel corso del 1980 la Società ha effettuato investimenti per 80,2 miliardi di lire. Si è dato inizio ai lavori della tratta Chiusaforte-Pontebba-Camporosso dell'autostrada Udine-Tarvisio-confine di Stato la cui ultimazione è prevista per il 1985 e che completerà il quarto itinerario autostradale di confine. Sono state inoltre aperte al traffico le nuove grandi barriere di Mateglano e di Napoli mentre è in corso il completamento di quella di Roma nord.

Il Consiglio di Amministrazione è così composto: Santucci cav. lav. dr. ing. Ennio, Presidente; Schepis dr. ing. Franco, Vice Presidente Amministratore Delegato; Franco dr. ing. Antonio, Vice Presidente; Cesaroni dr. Alberto, Fabiani sig. Fabiano, Liberati dr. ing. Tommaso, Vagnetti avv. Gianfrancesco, Consiglieri.





### Primo prestito Banca Mondiale alla Cina

**WASHINGTON — La Banca Mondiale ha annunciato la concessione di due prestiti per complessivi 203 milioni di dollari (oltre 220 miliardi di lire) alla Cina popolare. I prestiti, destinati a promuovere lo sviluppo di programmi di educazione superiore alleviando la persistente carenza di manodopera specializzata, sono di cento milioni di dollari ciascuno, il primo dato dalla stessa Banca Mondiale, il secondo dall'associazione per lo sviluppo internazionale (Ida) in forma di credito tramite il progetto di sviluppo universitario. Mentre la banca accorda prestiti a lungo termine relativi a programmi di grande portata in Paesi in via di sviluppo, la Ida è una organizzazione affiliata alla Banca Mondiale che concede aiuti ai membri più poveri della banca stessa a condizioni altamente favorevoli.**

**E' questa la prima operazione della Banca Mondiale in Cina da quando la Repubblica popolare venne ammessa nell'Istituto nel maggio 1980.**

### Bilanci imprese una proposta per applicare la direttiva Cee

TORINO — Fin dal luglio 1980 avrebbe dovuto essere applicata in Italia la IV direttiva del Consiglio della Comunità europea (bilanci delle imprese), questa scadenza non è stata rispettata e il nostro Paese mancherà anche l'appuntamento con l'entrata in vigore della nuova legislazione, prevista per il 31 gennaio 1982; il Parlamento infatti non ha ancora approvato il disegno di legge delega al governo per l'attuazione della direttiva.

Il Cesec (Centro Studi Economici) tre anni fa costituì un gruppo di studio per definire una proposta per l'accoglimento della direttiva Cee nella legislazione italiana. I risultati di queste ricerche sono ora pubblicati nel volume «Il bilancio per gli Anni 80» (editore Franco Angeli, lire 6000).

«*Il lavoro del Cesec* — dice Franco Reviglio nella prefazione al volume — *vuole essere un fattivo contributo alle scelte di ordine tecnico-contabile. E' tuttavia essenziale un esplicito impegno da parte delle forze politiche in Parlamento*

### In vista polemiche al Consiglio della Comunità

# Da Bruxelles aiuti a Londra e maggiori oneri all'Italia

### Thorn propone di aumentare i contributi Iva (oggi dell'1 per cento)

BRUXELLES — Dopo un anno di riflessioni, con un clamore degno di miglior causa, il presidente della Commissione europea Gaston Thorn ha presentato ai dieci governi della Cee e a cento giornalisti il suo piano per la riforma del bilancio comunitario (25 mila miliardi di lire quest'anno). Gli osservatori, ieri sera, si chiedevano se occorrevano 12 mesi di studio per raggiungere la conclusione che, con le attuali risorse proprie provenienti dal gettito dell'1 per cento sull'Iva nazionale, non sarà possibile un'espansione delle attività comunitarie.

Unica nazione a beneficiare sicuramente della ristrutturazione del bilancio, quando sarà approvata dai governi, sarà l'Inghilterra, per la quale è stato suggerito un meccanismo che la ricompensi (forse per circa 1000 miliardi di lire all'anno) mediante finanziamenti per programmi di tipo comunitario dell'eccessivo onere che sostiene per la politica agricola comune.

Per l'Italia, nel quadro della sua politica mediterranea, la Commissione europea propone non meglio specificati «programmi comunitari a medio termine che integrino una azione sul reddito, sul mercato, sulle produzioni e sulle strutture dell'agricoltura. Questi programmi saranno elaborati in stretta collaborazione con gli Stati membri interessati». Non si parla — purtroppo — di cifre ma si cita una data: entro la fine del 1982 gli strumenti finanziari e agricoli della Cee per il raggiungimento di questi obiettivi potranno essere proposti dal Consiglio dei ministri al Parlamento europeo. La chiave della ristrutturazione del bilancio comunitario sarà il risparmio sulle spese agricole, pari attualmente al 70 per cento del suo totale.

La Commissione europea esprime forse alcuni «più desideri», come una politica che avvicini i prezzi Cee delle derrate a quelli mondiali, un'intensa opera di esportazione agricola, la fissazione di obiettivi di produzione mediante tasse sulle eccedenze e riduzioni dei prezzi di intervento. Infine, si propongono aiuti diretti a vantaggio dei piccoli produttori.

Interessa, a questo punto, sapere soprattutto se questo progetto beneficerà l'Italia. Sembra di no. L'Italia pagherà certamente di più per compensare il risparmio inglese mentre ipotetico resta il vantaggio che trarrà dallo sviluppo di azioni a favore dell'agricoltura mediterranea. Perché il bilancio sia riequilibrato, affermano gli esperti, occorre alzare il «tetto» dell'1 per cento del gettito dell'Iva, accettare il principio della necessità di trasferire risorse dai Paesi ricchi a quelli meno favoriti e rivedere da cima a fondo la politica agricola. Contro l'aumento del gettito dell'Iva sono la Germania e l'Inghilterra, contro una seria riforma della politica agricola si batte invece la Francia.

**Renato Proni**

### Brasile e Messico paesi emergenti più indebitati

**PARIGI — Il Brasile e il Messico hanno fatto la parte del leone sui mercati finanziari internazionali, assorbendo la quota maggiore dei crediti complessivi (anche governativi) disponibili per i Paesi emergenti.**

**Tuttavia nell'elenco dei dieci Paesi più indebitati con l'estero figurano in primo piano anche quattro Paesi dell'Opec; e cioè Algeria, Arabia Saudita, Indonesia e Venezuela. Ai Paesi emergenti più poveri, o, come si dice, «a basso reddito», è andato complessivamente soltanto un quinto del credito disponibile.**

**E' quanto rende noto l'Ocse, precisando che l'indebitamento estero complessivo dei Paesi del Terzo Mondo ha raggiunto i 458 miliardi di dollari l'anno scorso, con un aumento di oltre il 16% rispetto ai 393 miliardi del 1979.**

### L'idea prevede scorte in comune

# Banca del petrolio freddezza alla Cee

LUSSEMBURGO — Si allontana la prospettiva di creare, fra i «Dieci», una banca del petrolio, mettendo in comune una parte delle scorte di ciascun Paese per fare fronte a situazioni di «precrisi».

Lanciata all'inizio dell'anno dalla commissione Cee, il «governo» europeo, l'idea è stata discussa ieri a Lussemburgo dai ministri dei «Dieci» responsabili per l'energia (Filippo Maria Pandolfi, ministro dell'Industria, rappresenta l'Italia).

Il documento di lavoro della commissione è stato accolto «con freddezza». Secondo fonti diplomatiche, la Germania e l'Italia lo hanno entrambe criticato, per ragioni opposte.

La delegazione tedesca, che non si è mai mostrata entusiasta dell'idea di una banca del petrolio, ha insistito sulla necessità di coinvolgere anche Stati Uniti e Giappone in un meccanismo di garanzia (il che già avviene in seno all'agenzia internazionale per l'energia).

La delegazione italiana, dall'inizio interessata al progetto, ha contestato il carattere vago delle proposte della commissione che non suggerisce misure di carattere obbligatorio, ma soltanto volontario. «*La Comunità* — ha osservato in proposito Pandolfi — *fa meno dell'Agenzia per l'energia*».

La delegazione francese, all'origine favorevole alla banca del petrolio — la Francia non fa parte dell'Agenzia per l'energia — si è mostrata più cauta, sottolineando le difficoltà tecniche che la realizzazione del progetto comporta.

La discussione in seno al consiglio, non lunga, si è chiusa senza decisioni. Gijs Van Aardenne, ministro olandese, presidente di turno della riunione, ha invitato la commissione ad approfondire gli studi e a presentare ai «Dieci» un documento più dettagliato entro la fine dell'anno.


RAS

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTA'

SpA sede in Milano, capitale sociale L. (omissis) Trib. di Milano n. 5701 Reg. Soc.

RINVIO D'ASSEMBLEA

COMUNICATO AGLI AZIONISTI

Si informano i signori azionisti che i depositi di azioni effettuati per partecipare all'Assemblea ordinaria della Società non hanno raggiunto il numero occorrente per la regolare costituzione dell'Assemblea stessa per il 29 giugno 1981 alle ore 16.

Di conseguenza l'Assemblea ordinaria si svolgerà in

SECONDA CONVOCAZIONE
il 30 giugno 1981 alle ore 16

presso la sede sociale di Milano, corso Italia n. 23, come da avviso pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 152 del 4 giugno 1981.

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
Dino Lolli, Presidente

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S. p. A.
CAPITALE L. 102.000.000.000 VERSATO - RISERVA L. 67.000.000.000
SEDE SOCIALE IN MILANO - Via Filodrammatici, 10
Tribunale di Milano, reg. soc. n. 57704, vol. n. 1744, fasc. n. 237

Prestito obbligazionario Mediobanca 13% 1981-1991 serie speciale Fidis

Distribuzione dei titoli definitivi e pagamento degli interessi scadenti il 1° luglio 1981

Si comunica che la consegna dei titoli definitivi relativi alle obbligazioni «Mediobanca 13% 1981-1991 serie speciale Fidis» sarà effettuata alle banche incaricate, per la successiva distribuzione ai sottoscrittori, nella prima decade di luglio.

Pertanto, per l'incasso della semestralità degli interessi scadente il 1° luglio 1981, gli obbligazionisti dovranno rivolgersi alla stessa Cassa presso la quale hanno effettuato la sottoscrizione delle obbligazioni, presentando il documento loro rilasciato a suo tempo dalla Cassa medesima. I titoli definitivi saranno quindi consegnati con cedola n. 2 e seguenti.

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S. p. A.
CAPITALE L. 102.000.000.000 VERSATO - RISERVA L. 67.000.000.000
SEDE SOCIALE IN MILANO - Via Filodrammatici, 10
Tribunale di Milano, reg. soc. n. 57704, vol. n. 1744, fasc. n. 237

Prestito obbligazionario Mediobanca 13% 1981-1991 serie speciale La Metalli Industriale

Pagamento degli interessi scadenti il 1° luglio 1981

Si comunica che i titoli definitivi relativi alle obbligazioni «Mediobanca 13% 1981-1991 serie speciale La Metalli Industriale» non potranno essere consegnati in tempo utile per l'incasso della prima cedola rappresentante gli interessi dal 13 marzo al 30 giugno 1981.

Pertanto, gli obbligazionisti per riscuotere tali interessi dovranno rivolgersi alla stessa Cassa presso la quale hanno effettuato la sottoscrizione delle obbligazioni, presentando il documento loro rilasciato a suo tempo dalla Cassa medesima. I titoli definitivi, non appena approntati, saranno consegnati con cedola n. 2 e seguenti.

CITTA' DI GRUGLIASCO
PROVINCIA DI TORINO
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
per l'appalto dei lavori di: Manutenzione straordinaria strade anno 1981
Importo a base d'asta L. 130.434.782. Procedura prevista dagli art. 1 lett. d) e 7 della legge 2-2-1973 n. 14.
Domande alla Segreteria Generale del Comune entro le ore 14 di venerdì 17 luglio 1981.
Grugliasco, 17 giugno 1981
Il Sindaco
(Angelo Ponzio)

Piedi pesanti? Stanchi? Secchi? Sudati? Corri, se puoi, in farmacia.
AKILEÏNE
il benessere ai tuoi piedi

La TEXTAR GMBH con sede a Leverkusen (Germania Occidentale) Azienda leader europea nella produzione di guarnizioni di attrito (anelli frizione, guarnizioni per freni a tamburo, pastiglie per freni a disco)

TITOLARE DEL MARCHIO
TEXTAR
depositato internazionalmente al n. 257452

ricorda che esclusivista di vendita dei prodotti TEXTAR in Italia è la

RHIAG S.p.A.
TITOLARE DEL MARCHIO
RHIAG

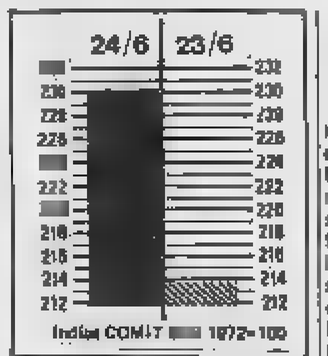
Comunica che a seguito di contraffazioni del proprio marchio sono state intraprese azioni legali nella competente sede giudiziaria a tutela dello stesso. Pertanto

SI DIFFIDA

gli operatori del settore dal contraffarre, riprodurre o comunque mettere in circolazione prodotti portanti impresso il marchio TEXTAR contraffatto, avvertendo che i responsabili verranno perseguiti a termine di legge.

## La fiducia dei risparmiatori nel mercato anticipa le decisioni [redacted] Consob

# La Borsa di nuovo in alto (+7,64%)




MILANO — Segni di ripresa del mercato sono venuti ieri [redacted] valori di Milano, dove, oltre ad un aumento degli scambi, si è registrata una tendenza al rialzo sottolineata da ampi recuperi nei prezzi.

[redacted] un rimbalzo nell'indice del 7% circa, il mercato azionario ha parzialmente corretto i pronunciati ribassi dei giorni [redacted]. Attenuatasi la pressione delle vendite, l'azione di sostegno condotta [redacted] operatori istituzionali e qualche ricopertura di posizioni allo scoperto, in un contesto caratterizzato [redacted] scambi sempre ridotti, hanno consentito un discreto risollevamento delle quotazioni.

Rinviate per eccessivi rialzi le Alleanza 14,5%, le Viscosa priv. 16,4%, Mediobanca 18,1%, Comit 17,1%, Italcementi 10% e Italcementi risp. le [redacted] ultime, però, hanno concluso con una perdita [redacted] 7,5%.

Al listino, recuperi consistenti hanno messo a segno le Credit 21,5%, [redacted] Ass. 17,8%, Westinghouse 16,8%, Centrale e Sai priv. pro rata 15,7%, Toro priv. 14,7%, Italmobiliare 12%, Ras e Sai 11,3%, Bonifiche Siele e Italcementi 10%. Banco Roma, Milano priv., Banco Lariano, Credito Varesino e Italcable oltre 9%; Milano ord., Toro ord., Ras pro rata oltre 8%; Ifil, Cantoni, Standa, Generali, Cigas e Fiscambi oltre 7%; Abeille, F. Tosi e Risanamento oltre 6%; Cogs, Aedes, Pirelli Spa, Eli oltre 5%; seguite da C. Erba 4,8%; Ifi 4,6%; Bastogi 4,1%; Olivetti 3,9%; Viscosa e Fiat 3,5%; Montedison 3,2; Fiat priv. e Pirelli e C. 3%.

Cedenti invece le Ausiliare (—10%), [redacted] (—8%), e Anic (—6,3%). [redacted] modesta sul mercato obbligazionario con ulteriori progressi per le Enel indicizzate.

L'indice Comit è salito da 213,68 a 230 (+7,64%).

Il mercato azionario a Torino ha registrato nella seduta di ieri, pur fra scambi ancora limitati, una decisa inversione di tendenza. I recuperi, [redacted] spiccati e generalizzati, hanno interessato tutti i comparti [redacted] listino e in particolare Assicurativi, Finanziari e Bancari. Migliorano anche [redacted] Montedison, le Fiat, le Olivetti e la Viscosa.

Le Fiat ordinarie non è stata trattata [redacted] primi tre fixing. Al quarto ha chiuso a 2120. La Fiat privilegio non è [redacted] trattata ai primi due fixing. [redacted] chiuso il terzo a 1510 e il quarto a 1560.

### Teleselezione con il Canada

[redacted] — A partire da oggi entrerà in funzione il servizio di teleselezione intercontinentale (Tsu) dall'Italia verso il Canada. [redacted] collegamento, [redacted] dalla Italcable, in collaborazione [redacted] l'azienda di Stato per i servizi telefonici e Lasip, riguarderà i distretti telefonici già abilitati alla Tsu per gli Stati Uniti, e cioè: Roma, Milano, Perugia, Torino, Napoli, Catania, Palermo, Firenze, Genova, Venezia, Bologna, Bari, Pescara, Pisa, Verona, Ancona, Cagliari e Bolzano.

### Raddoppieranno le monete da 200 lire

ROMA — Raddoppierà la circolazione delle monete [redacted] che da 200 lire. La *Gazzetta Ufficiale* ha pubblicato il decreto con il quale il contingente delle monete metalliche da 200 lire viene elevato da 200 a 400 miliardi di lire. Il decreto è stato proposto dal ministro del Tesoro.

### MONETE E METALLI

| | |
|---|---|
| Sterlina v.c. | 162.000 - 170.000 |
| Sterlina n.c. | 170.000 - 180.000 |
| Marengo it. | 120.000 - 130.000 |
| Marengo sv. | 120.000 - 130.000 |
| Marengo fr. | 140.000 - 150.000 |
| Marengo bel. | 118.000 - 126.000 |
| 20 Doll. oro | 710.000 - 760.000 |
| 50 Pesos mes. | [illegible] - 730.000 |
| Krugerrand | 590.000 - 640.000 |
| Argento (*) | 387 - 406 |
| Platino (*) | 18.360 |

(*) Per grammo, iva esclusa.

## Un attacco anonimo [redacted] ricorda i tempi [redacted]

# Qualcuno se la prende con Cuccia

MILANO — «Basta [redacted] gli speculatori [redacted], con Cuccia e Mediobanca». Così comincia [redacted] dei manifesti affissi ieri in Piazza degli Affari e in via Filodrammatici, dove ha sede Mediobanca, la banca d'affari controllata dalle tre Bin (Comit, Credito, [redacted] Roma) e guidata dalla sua fondazione da Enrico Cuccia. I manifesti proseguono [redacted] accusando Cuccia di rovinare i piccoli risparmiatori «per soddisfare solamente i suoi sogni di potere obnubilati dalla senescenza e con la complicità di certe parti politiche che gli permettono: a) di ricoprire malgrado la sua età [redacted] la carica che ha; b) di speculare in Borsa contro i piccoli risparmiatori; c) di far arricchire solo gli uomini e le società che si prestano ai suoi fini».

*I manifesti proseguono chiedendo l'intervento della magistratura per accertare per quali ragioni Cuccia non potrebbe recarsi negli Usa, quali speculazioni clandestine avrebbe fatto sull'oro, e l'intervento della Banca d'Italia contro l'autorizzazione alla privatizzazione della Montedison «una vera truffa ai danni della banca e dei risparmiatori».*

*Firmati da un sedicente «comitato di solidarietà dei piccoli risparmiatori» che non offre naturalmente né [redacted] volto, né un nome, né un indirizzo, nella migliore tradizione delle denunce anonime e dei ricatti mafiosi, i manifestini riecheggiano il linguaggio e gli argomenti con [redacted] Michele Sindona cercò [redacted] «vendicarsi» di Enrico Cuccia al momento della bancarotta attribuita dal finanziere di Patti all'amministratore delegato di Mediobanca.*

*In questi anni Enrico Cuccia ha ricevuto numerose minacce e avvertimenti mafiosi come le due bombe fatte scoppiare davanti alla [redacted] abitazione, episodi su cui [redacted] magistratura [redacted] ancora indagando [redacted] nel quadro delle complesse vicende [redacted] crack Sindona portano all'omicidio del liquidatore [redacted] Banca Privata Italiana, Giorgio Ambrosoli, e alla scoperta della loggia P2, piena di amici e sostenitori di Sindona.*

*Questa campagna murale contro Cuccia, quindi, potrebbe essere l'ennesimo tentativo della lobby sindoniana di screditare Cuccia, considerato il nemico mortale, o più semplicemente il frutto dell'iniziativa di qualche incauto speculatore rimasto impigliato nel ribasso di Borsa.*

*Contemporaneamente all'uscita [redacted] manifestini a Milano [redacted] ieri il «Fiorino», [redacted] quotidiano di informazione [redacted] nomica di diffusione limitata [redacted] noto per aver condotto anni fa una vera e propria campagna di stampa contro Paolo Baffi e Mario Sarcinelli, riportava in prima pagina un servizio incentrato sul ribasso in Borsa del [redacted] Mediobanca (titolo: «Un mercato irriverente ha "punito" anche Cuccia») concludendo che tale ribasso oltre alla generale caduta delle quotazioni poteva spiegarsi con il fatto che [redacted] l'aria che tira in [redacted] proprio certi nodi di Mediobanca stanno venendo al pettine. O [redacted] si preferisce quando all'improvviso arriva una raffica di vento di tempesta [redacted] proprio le tele di ragno (quelle cioè intessute da Cuccia, ndr) le prime ad andare in pezzi». Anche a Roma c'è chi pensa di sfruttare il caso di [redacted] per attaccare Cuccia.*

**Marco Borsa**

### Verso [redacted] mercato più regolare

ROMA — Il miglior andamento del mercato borsistico ieri ha tranquillizzato la Consob, che si è riunita ieri mattina per una delle periodiche sedute. Si spera che l'aumento del volume delle contrattazioni sia un segno di tendenza, e così il modesto [redacted] eccessivi strappi che possono solo derivare dalla scarsità di affari.

Se non ci saranno brutte sorprese oggi e domani, la fine della settimana o l'inizio della prossima potrebbero portare la novità di un graduale ritorno a norme meno restrittive.

L'aumento dei titoli trattati e il rialzo delle quotazioni sono generalmente attribuiti a interventi delle banche.

### Produzione acciaio diminuita del 12% nei primi mesi '81

GENOVA — E' diminuita più in Italia che all'estero la produzione di acciaio. Lo afferma la commissione relazioni esterne dell'Assider (Associazione industrie siderurgiche) che in una riunione tenuta a Genova ha fatto il punto sul mercato siderurgico italiano.

«Nel maggio scorso la produzione italiana d'acciaio è stata di 2 milioni e 241 mila tonnellate contro i 2 milioni e 441 mila tonnellate prodotte [redacted] stesso periodo dello scorso [redacted]. Si [redacted] ta di [redacted] ne pari all'8,2 per cento, superiore — precisa [redacted] comunicato — a quella [redacted] ad in altri Paesi comunitari: 6,1 per [redacted] in Germania e 5,5 in Francia».

Nei primi cinque mesi dell'anno sono state prodotte 10 milioni e 354 mila tonnellate d'acciaio grezzo, con una riduzione del 12 per cento rispetto all'80.

## Scambio di componenti tra le due società

# Accordo Peugeot-Honda per moto e ciclomotori

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

*PARIGI — Un importante progetto d'accordo nel settore [redacted] motocicli leggeri [redacted] Peugeot e Honda è stato [redacted] ciato ufficialmente ieri a Parigi. In base a quest'intesa, la Casa francese fornirà in esclusiva i motori a due tempi di cui la Honda ha bisogno per i ciclomotori da 50 cc costruiti nei suoi stabilimenti in Belgio.*

*In contropartita, la Honda fornirà alla Peugeot tutti i motori [redacted] tro tempi della gamma 49 e 72 cc che saranno montati sulle nuove moto leggere costruite in collaborazione fra le due [redacted].*

*Questo accordo di principio, ha precisato il presidente della società motociclistica, Bertrand Peugeot, non riguarda i motori della classe superiore di 125 cc ed è indipendente dall'intesa già sottoscritta fra [redacted] Casa francese e la Piaggio-Gilera per [redacted] costruzione di nuovi modelli da 80 e 125 cc.*

*Altro punto positivo per la Peugeot: la [redacted] ha chiesto [redacted] commercializzare le sue biciclette in Giappone, dove non esiste produzione locale e dove v'è importante richiesta di modelli da corsa. La portata di quest'accordo è notevole perché consente [redacted] Honda [redacted] rafforzare sensibilmente [redacted] sua presenza nei [redacted] pei e permette alla Peugeot di migliorare [redacted] propria redditività.*

*I dirigenti della Cycles Peugeot hanno espresso anche la speranza che una collaborazione diretta con i costruttori [redacted] moto giapponesi potrà modificare la situazione delle competizioni sportive in Giappone, cui sono solo ammesse le moto di marca nazionale.*

**p. pat.**

# Elettronica, [redacted] in luglio o si rischiano licenziamenti

TORINO — *Perché il [redacted] sorzio per l'elettronica civile, costituito da Indesit, Voxson e Emerson, diventi operante è necessario un intervento del governo entro la fine del prossimo [redacted]. In caso contrario, ci [redacted] nuovi licenziamenti e una grave perdita nel patrimonio tecnologico nazionale. L'appello-ultimatum è stato lanciato ieri in Regione nel corso di un incontro tra amministratori [redacted] tre aziende, Flm nazionale, consigli di fabbrica, e assessori al lavoro di Toscana, Lazio, Campania e Piemonte (sedi degli stabilimenti).*

*Ha detto Sanlorenzo,* [redacted] *presidente del Piemonte:* [redacted] il più possibile [redacted] ulteriore rinvio. [redacted] capire se il governo vuole o no costituire [redacted] l'unico polo pubblico dell'elettronica civile, [redacted] vi è assoluta necessità». *Nel '76 il settore ha presentato un [redacted] tivo per la bilancia dei pagamenti pari a 200 miliardi, lo scorso anno il passivo ha sfiorato i mille miliardi.*

*Cacciotti (Lazio) e Manetti (Toscana) hanno a loro volta sottolineato il «carattere di rapidità ed estrema urgenza». Non si può correre il rischio di perdere competitività nel [redacted] mento in cui i grandi colossi «si scatenano per conquistare il mercato», d'altra parte occorre difendere un'immagine che si è consolidata «in anni di lavoro».*

*Tra le misure sollecitate dalla Flm (erano presenti D'Ercole e Trinci) [redacted] sono [redacted] che: incentivi ai centri di ri[redacted] per la tutela [redacted] qualità [redacted] prodotto italiano, che va riqualificato per estendere la tutela al consumatore, e di dogane specializzate dal momento che il contrabbando nel campo delle piccole apparecchiature e della componentistica frutta non meno di 500 miliardi annui.*

**c. nov.**

# Il ristretto a Milano

[redacted] — E' rimasto praticamente fermo il mercato ristretto di Milano, dopo il pesante ribasso della scorsa settimana. [redacted] ibi segna infatti il passo a quota 614,02 (—0,16%).

L'andamento dei titoli è stato discontinuo e contrastato: alcuni hanno messo a segno recuperi consistenti, altri hanno accusato ulteriori flessioni.

[redacted] i primi, [redacted] rilievo le Terme di Bognanco, [redacted] +17,50%, le Creditwest +11,40% e la Cattolica del Veneto (+6,92%); [redacted] secondo gru[redacted] fanno capo le Subalpina (—14,66%), Italiana Incendio (—6,94%), Credito Agrario Bresciano (—6,66%), la Previdente (—6,88%); Credito Popolare di Siracusa (—6,58%); Banca Industriale Gallaratese (—6,71%).

Nel corso della riunione settimanale del [redacted] sono stati registrati i seguenti prezzi (tra parentesi le quotazioni [redacted] enti):

| Titoli | Prezzi | |
|---|---|---|
| Terme Bognanco | 1.410 | (1.200) |
| Italiana Incendio | 54.000 | (58.000) |
| Italiana Vita | 24.500 | (25.000) |
| La Previdente | 48.000 | (51.000) |
| U.S.A. | 61.800 | (60.600) |
| B. Briantea | 52.800 | (52.900) |
| B. Cattolica Veneto | 15.000 | (14.010) |
| Cred. Ag. Bresciano | 21.000 | (25.500) |
| C. Cred. Pop. Siracusa | 16.000 | (17.300) |
| B. di Legnano | 8.000 | (9.000) |
| B. Ind. Gallaratese | 32.800 | (35.000) |
| B. Naz. Agricoltura | 19.000 | (19.000) |
| B. Pop. Com. Industria | 34.000 | (34.500) |
| B. Pop. Bergamo | 52.000 | (53.500) |
| B. Pop. Crema | 51.000 | (53.500) |
| B. Pop. Intra | 32.450 | (33.600) |
| B. Pop. Lecco | 34.950 | (35.900) |
| B. Pop. Luino/Varese | 32.300 | (32.900) |
| B. Pop. Milano | 39.500 | (40.000) |
| B. Pop. Palazzolo | 34.000 | (34.700) |
| B. Pop. Novara | 75.810 | (75.080) |
| B. Ambrosiano | 44.000 | (44.500) |
| B. Prov. Lombarda | 64.500 | [redacted] |
| Cr. Commerciale | 52.100 | [redacted] |
| Cr. Bergamasco | 65.100 | [redacted] |
| Creditwest | 4.100 | [redacted] |
| Bieffe | 5.250 | (4.820) |
| Frette | 5.500 | (5.500) |
| Financo ord. | 10.350 | (10.000) |
| Financo priv. | 10.150 | (9.400) |
| Boi | 2.710 | (2.651) |
| Diritti: | | |
| B. Pop. Novara (pag.) | [redacted] | (10.595) |
| B. Pop. Milano (pag.) | [redacted] | (1.430) |
| B. Pop. Milano (grat.) | 3.000 | [redacted] |
| B. Pop. Luino/Varese (pag.) | 4.500 | (4.150) |

## [redacted] A [redacted]RINO

| Titoli | [redacted] | [redacted] |
|---|---|---|
| VALORI DI STATO | | |
| Rendita 5% | 45 | |
| Edil. Scol. 5,50% 68 | 83 | |
| » » 5,50% 69 | 82 | |
| » » 6% 70 | 78 | |
| » » 6% 71 | 74 | |
| » » 6% 72 | 72 | |
| » » 6% 75/90 | [redacted] | |
| » » 9% 76/91 | 95 | |
| » » 10% 77/87 | 83 | |
| C. Cr. Tes. 1/7/81 | 99 80 | |
| » » » 1/3/82 | 94 80 | |
| » » » 1/5/82 I | 96 20 | |
| » » » 1/5/82 II | 95 60 | |
| » » » 1/7/82 | 95 30 | |
| » » » 1/10/82 | 95 40 | |
| » » » 1/1/83 | 95 50 | |
| B.T.N. 5,50% 1982 | 96 50 | |
| B.T.O. 12% 1982 I | 96 65 | |
| » 12% 1982 II | 93 30 | |
| » 12% 1983 | 88 | |
| » 12% 1984 I | 85 50 | |
| » 12% 1984 II | 84 10 | |
| » 12% 1984 III | 84 | |
| » 12% 1987 | 80 | |
| OBBLIGAZIONI | | |
| Enel 6% '65 II | | |
| » » '66 II | | |
| » 7% '73 | | |
| Enel '74 indicizz. | | |
| » 10% '75 II | | |
| » '77 indicizz. II | | |
| » 12% '78/84 | | |
| » 12% '80/87 | | |
| Enel '80/87 indicizz. | | |
| I.R.I. 6% '64 | | |
| I.R.I. 6% '65 | | |
| Autostrade 6% '58 I | | |
| » 6% '60 | | |
| » 7% '72 | | |
| OO.PP. 6% | | |
| » 7% | | |
| » 6% Auto '75 | | |
| » Int. St. 6% IV | | |
| » Int. St. 7% IV | | |
| » Anas 6% 66 | | |
| » » 7% 72 I | | |
| » Autostr. 7% II | | |

| Titoli | 24-6 | [redacted] |
|---|---|---|
| FF.SS. 6% '66 I | | |
| » 6% '67 | | |
| » 7% '72 II | | |
| A.F.S. 7% '70 | | |
| » 10% '75 II | | |
| P.S. Agr. 6% Sp VIII | | |
| » 7% II | | |
| ICIPU vent. 6% | | |
| » » 7% I | | |
| » » 7% II | | |
| » » 7% III | | |
| Imi XXVI 6% | | |
| » XXIX 7% | | |
| » XXXIII 7% | | |
| » XXXVIII 7% | | |
| » XL II 8% | | |
| » II. 12% | | |
| Invelmer 7% '71 XIX | | |
| » 6% XXI | | |
| Torino Asm 5,50% 60 | | |
| » » 5,50% 62 | | |
| S. Paolo 5% | | |
| » » 6% conv. | | |
| S. Paolo 6% | | |
| » » 7% | | |
| » » 8% | | |
| » O.P. 6% ex 5% | | |
| » » 6% | | |
| » » 7% | | |
| » » 9% | | |
| Banco Napoli 6% | | |
| Cr. F. Sicilia 6% | | |
| Cr. I. Sar. 6% '69 | | |
| » » 7% '70 | | |
| C. R. PP.LL. 6% | | |
| M. Paschi 6% | | |
| F. Piem. Val. AO. 6% | | |
| Olivetti 5,50 '62 II | | |
| Viscosa 6% '64 | | |
| Città Milano 10% '75 | | |
| RIV 5,50% | | |
| OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI | | |
| M. Olivetti 12% | | |
| M. Sip 7% | | |
| M. Spirito 7% | | |
| M. Viscosa 7% | | |
| Idi Stet 7% 73/88 | | |
| S. Paolo II. 12% | | |

## I CAMBI DELLE VALUTE

| VALUTE ESTERE | [redacted] (Milano) 23-6 | 24-6 | Esportazione (Milano) 23-6 | 24-6 | Ufficiale Uic (Milano - Roma) 23-6 | 24-6 |
|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro Usa | 1180 | 1175 | 1174,5 | 1180,8 | 1174,5 | 1181 |
| Dollaro Usa t. p. | 1120 | 1120 | — | — | — | — |
| Dollaro canadese | 970 | 970 | 976,50 | 985,25 | 976,45 | 986,35 |
| Dollaro canadese t. p. | — | — | — | — | — | — |
| Marco tedesco | 492 | 492 | 486,42 | 486,25 | 486,45 | 486,28 |
| Fiorino olandese | 444 | 444 | 446,08 | 446,10 | 446,06 | 446,10 |
| Franco belga | 29,50 | 29,50 | 30,426 | 30,446 | 30,432 | 30,451 |
| Franco francese | 206,50 | 208 | 207,45 | 207,40 | 207,42 | 207,40 |
| Sterlina | 2350 | 2350 | 2340,4 | 2341 | [redacted] | 2340,4 |
| Lira irlandese | [redacted] | [redacted] | 1821,5 | [redacted] | [redacted] | [redacted] |
| Corona danese | 157 | 157 | [redacted] | 158 | 158,45 | 158 |
| Corona norvegese | [redacted] | [redacted] | 198,53 | 198,60 | 198,56 | 198,68 |
| Corona svedese | [redacted] | [redacted] | 234,35 | 234,85 | 234,52 | [redacted] |
| Franco svizzero | 565 | [redacted] | 574,95 | [redacted] | 574,82 | 582,96 |
| Scellino austriaco | 70,50 | 70,50 | 70,403 | 70,54 | 70,423 | 70,547 |
| Escudo portoghese | 18,50 | 18,50 | 18,90 | 18,90 | 18,775 | 18,89 |
| Peseta spagnola | 12,40 | 12,40 | 12,81 | [redacted] | 12,81 | 12,802 |
| Yen giapponese | 5,20 | 5,20 | 5,298 | 5,302 | [redacted] | 5,304 |
| Dinaro taglio gr. | [redacted] | [redacted] | — | — | — | — |
| Dracma taglio gr. | 20,50 | 20,50 | — | — | — | — |
| Dollaro australiano | [redacted] | 1240 | — | — | — | — |

### QUOTAZIONE BOT

| | [redacted] | Prezzo | Tasso |
|---|---|---|---|
| [redacted] | | non rilevato | |
| 30/7/81 | | non rilevato | |
| 27/8/81 | [redacted] | [redacted] | 18,80 |
| 30/9/81 | | non rilevato | |
| 30/10/81 | | non rilevato | |
| 27/11/81 | 154 | 82,683 | 18,66 |
| 31/12/81 | | non rilevato | |
| 30/1/82 | | non rilevato | |
| 27/2/82 | | non rilevato | |
| 30/3/82 | | non rilevato | |
| 30/4/82 | | non rilevato | |
| 27/5/82 | [redacted] | 65,051 | 19,15 |

### FONDI D'INVESTIMENTO

| Quotazioni 24-6 | | Rimb. | Emiss. |
|---|---|---|---|
| Amitalia | doll. | — | — |
| Capital Italia | » | 14,24 | — |
| Fonditalia | » | 20,80 | — |
| Interfund | » | 12,81 | — |
| Int. S. Fund | » | 8,85 | — |
| Multinvest | » | 17,58 | — |
| Italfortune | » | 11,11 | — |
| Italunion | » | 10,60 | — |
| Mediol. Sel. | » | 18,14 | — |
| Rominvest | » | 18,77 | — |
| Tre R | lire | 11.317 | — |
| Eur '69 | fr. sv. | 177,40 | — |

### [redacted] CHIUSURE INTERNAZIONALI

(prezzi dei venditori in $ per oncia)

| [redacted] | [redacted] | 24-6 |
|---|---|---|
| Londra | 468,50 | 462,00 |
| Zurigo | 466,00 | 464,00 |
| Parigi | 510,53 | 500,30 |
| New York | 468,50 | 462,00 |
| Milano | 17.950 | 17.950 |
| (lire al grammo) | | |
| Hong Kong | 465,50 | 464,50 |

Un'oncia troy uguale a gr. 31,1035

### LIRA INTERBANCARIA

| [redacted] | Denaro | [redacted] |
|---|---|---|
| 48 ore | 19,375 | 19,875 |
| 7 gg | 19,875 | 19,375 |
| 15 gg | 19,000 | 19,500 |
| 1 mese | 20,000 | 20,500 |
| 2 mesi | 20,250 | 20,750 |
| 3 mesi | 20,500 | 21,000 |
| 6 mesi | 20,625 | 21,125 |

A cura dell'Ist. Bancario S. Paolo

| VALUTE | Zurigo (in fr. sv.) 23-6 | 24-6 | Francoforte (in marchi) 23-6 | 24-6 | Londra (per sterlina) 23-6 | 24-6 | Parigi (in fr. fr.) 23-6 | 24-6 |
|---|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Dollaro | 2,0265-2,0300 | 2,0230-2,0245 | 2,3480-2,3505 | 2,3450-2,3460 | 1,9980-2,0000 | 1,9775-1,9790 | 5,6655-5,6715 | 5,6805-5,7005 |
| Franco svizzero | — | — | 115,89-116,04* | 115,77-115,88* | 4,0550-4,0630 | 4,0175-4,0325 | 277,55-277,70* | 280,63-281,27* |
| Franco francese | 35,802-35,981* | 35,742-35,831* | 41,72-41,78* | 41,53-41,89* | 11,300-11,340 | 11,275-11,242 | — | — |
| Marco | [redacted] | [redacted] | — | — | 4,7073-4,7150 | 4,6875-4,7004 | 239,80-240,27* | 240,10-240,68* |
| Sterlina | 4,0631-4,0673 | 4,0173-4,0217 | 4,700-4,710 | 4,700-4,710 | — | — | 11,317-11,330 | 11,274-11,286 |
| Yen | [redacted] | 0,9089-0,9101* | 1,0634-1,0666* | 1,0626-1,0641* | 443,75-443,80 | 440,30-441,64 | 2,5457-2,5523* | 2,5530-2,4498* |
| Lire | 0,1722-0,1730* | 0,1713-0,1716* | 2,001-2,006** | 2,002-2,006** | 2348,0-2350,5 | 2331-2337 | 4,8105-4,8235** | 4,8115-4,8245** |

* per cento ** per mille unità

## LE AZIONI A MILANO

Oggi i dati relativi alle [redacted] non sono disponibili.

Elaborazione dei dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

| Titoli | 24-6 | Variaz. | Quantità Trattate |
|---|---|---|---|
| ALIMENTARI | | | |
| [redacted] | 3810 | | 600 |
| Bonifiche Ferr. | 30000 | | 400 |
| Chiari & Forti | 9000 | | 1000 |
| Eridania | [redacted] | | 10100 |
| Imm. Vittoria | — | | 700 |
| Ind. Buitoni P. | 4100 | | 1500 |
| Buitoni risp. | [redacted] | | 500 |
| Sermide ord. | [redacted] | | 5000 |
| Sermide priv. | [redacted] | | — |
| Sermide risp. | 170 25 | | — |
| ASSICURATIVI | | | |
| Alleanza Ass. | 52700 | | 3650 |
| Ausonia | 4050 | | 500 |
| C. Ass. Mi ord. | [redacted] | | 3250 |
| C. Ass. Mi priv. | [redacted] | | 300 |
| C. Latina ord. | [redacted] | | 10000 |
| C. Latina priv. | 1400 | | [redacted] |
| FIRS | 2360 | | — |
| FIRS risp. | 1760 | | [redacted] |
| Generali | [redacted] | | 13000 |
| Italia Ass. | 33000 | | [redacted] |
| L'Abeille Rei. | 63000 | | 75 |
| La Fondiaria | 55000 | | 1000 |
| [redacted] | [redacted] | | 500 |
| RAS g. 1-1-81 | 111000 | | 600 |
| SAI | 30000 | | 2250 |
| Toro Ass. ord. | [redacted] | | 1850 |
| Toro Ass. pr. | 43800 | | 9650 |
| BANCARI | | | |
| B. Comm. Ital. | 35500 | | 3125 |
| Banco Roma | 79000 | | 2850 |
| Banco Lariano | [redacted] | | 11800 |
| Cred. Italiano | 19870 | | 44000 |
| Cred. Varesino | [redacted] | | 3850 |
| Interbanca pr. | [redacted] | | 1150 |
| Mediobanca | [redacted] | | 2725 |
| CARTARI - EDITOR. | | | |
| Binda | [redacted] | | — |
| Burgo ord. | 6011 | | 400 |
| Burgo priv. | 6000 | | 200 |
| De Medici | 690 | | — |
| Mondadori pr. | 7300 | | 2900 |
| CEMENTI - CERAMICHE | | | |
| Cementir | 6940 | | 1000 |
| Pozzi-Ginori | 80 | | 30000 |
| Pozzi-Ginori r. | 201 | | — |
| Eternit | 960 | | 1000 |
| Eternit priv. | 650 | | — |
| Italcementi | 40700 | | 2100 |
| Italcementi r. | 37000 | | 400 |
| Unicem | 16000 | | 3200 |
| CHIMICI | | | |
| Anic | 710 | | 1500 |
| Caffaro | 638 | | 5000 |
| Caffaro r. | 612 | | 5000 |
| Farmit. Erba o. | 9480 | | 1500 |

| Titoli | [redacted] | Variaz. | Quantità Trattate |
|---|---|---|---|
| Italgas | 1230 | | [redacted] |
| Lepetit | 41000 | | [redacted] |
| Lepetit priv. | 46200 | | — |
| Mira Lanza | 19610 | | 1000 |
| Montedison | 150 | | [redacted] |
| Perlier | 7600 | | 1000 |
| Pierrel | 1250 | | [redacted] |
| Saffa | 6970 | | [redacted] |
| Saffa risp. | 6600 | | — |
| Siossigeno | 16500 | | [redacted] |
| COMMERCIO | | | |
| La Rinasc. ord. | 258 | | [redacted] |
| La Rinasc. p. | 285 50 | | 68000 |
| Silos | 5700 | | 500 |
| Standa | 2900 | | [redacted] |
| COMUNICAZIONI | | | |
| Alitalia priv. | 1540 | | — |
| Ausiliare | 9900 | | 200 |
| Autostr. To-Mi | 4900 | | 500 |
| [redacted] | 6510 | | 3150 |
| NAI | 305 25 | | 275000 |
| Nord Milano | 2465 | | — |
| SIP | 1201 | | 22000 |
| ELETTROTEC. | | | |
| Magneti M. o. | 535 | | 13000 |
| Magneti M. risp. | 550 | | 5000 |
| E. Marelli | — | | — |
| Tecnomasio | 330 | | 10000 |
| FINANZIARI | | | |
| Acqua Marcia | 2700 | | 3500 |
| Agricola | 24700 | | 950 |
| Bastogi IRBS | 375 | | 44000 |
| Bonif. Siele | 55000 | | 2830 |
| Borgosesia o. | 10000 | | — |
| Borgosesia r. | 7000 | | [redacted] |
| Brioschi | 2400 | | 1000 |
| Buton | 5200 | | 4340 |
| La Centrale | 7050 | | 33100 |
| Fin. E. Breda | 5370 | | [redacted] |
| Finmare | 60 | | [redacted] |
| Finsider | 65 | | — |
| Fiscambi | 4510 | | 12000 |
| Gemina | 3300 | | 10000 |
| Generalfin. | 1160 | | — |
| GIM | 4700 | | 500 |
| IFI priv. | 4710 | | 38500 |
| IFIL | 6450 | | 1000 |
| Invest | 4620 | | 5000 |
| Italmobiliare | 160000 | | 2475 |
| Mittel | 1640 | | 1000 |
| Partec. Finanz. | 1220 | | — |
| Pirelli & C. | 3500 | | 7500 |
| Pirelli SpA | 1930 | | [redacted] |
| Rejna | 16000 | | — |
| Rejna risp. | 16000 | | — |
| Riva Finanz. | 11020 | | 100 |
| Sarom | 4300 | | 1000 |
| SME | 2990 | | 1000 |
| SMI | — | | — |
| Stet | 1240 | | 5000 |
| Terme Acqui | 1990 | | — |

| Titoli | [redacted] | [redacted] | Quantità Trattate |
|---|---|---|---|
| IMMOBILIARI | | | |
| Aedes | 9500 | | 5000 |
| B.I.I. ord. | 1170 | | 20000 |
| B.I.I. risp. | — | | — |
| COGE | 2800 | | 5000 |
| Cond. Acqua | 240 | | 10000 |
| De Angeli Frua | — | | — |
| Finrex | 2070 | | 1000 |
| G. Imm. Sogene | 2152 | | 16000 |
| Iniziative Ed. | 30000 | | 650 |
| ISVIM | 27800 | | — |
| Milano Centr. | 16000 | | 3200 |
| Risanamento | 17000 | | 1500 |
| SIPA | 1445 | | 1000 |
| MECCANICI - AUTOM. | | | |
| FIAT ord. | 2020 | | 85000 |
| FIAT priv. | 1432 | | 73000 |
| Franco Tosi | 35500 | | 1200 |
| Gilardini | 4800 | | [redacted] |
| Olivetti ord. | 3690 | | 121000 |
| Olivetti 1-7-80 | — | | — |
| Olivetti priv. | 3050 | | [redacted] |
| Westinghouse | 31000 | | [redacted] |
| Worthington | 4200 | | [redacted] |
| [redacted] ED ESTRATTIVI | | | |
| Dalmine | 251 | | 50000 |
| Falck ord. | 4140 | | — |
| Falck risp. | 3828 | | 500 |
| Falck r. 1-1-81 | — | | — |
| Ilssa-Viola | 1845 | | — |
| Italsider | 291 | | [redacted] |
| La Magona | 4265 | | [redacted] |
| Perlusola | 1330 | | — |
| Trafilerie | 2300 | | [redacted] |
| TESSILI | | | |
| Cant. e Zinelli | 49 | | 275000 |
| Cantoni | 11200 | | 500 |
| Cucirini | 3800 | | [redacted] |
| Cascami Seta | 8300 | | 300 |
| FISAC | 5415 | | — |
| Linif. e Can. o. | 9000 | | — |
| Linif. e Can. r. | 2000 | | 5000 |
| Marzotto priv. | 1820 | | 7000 |
| Olcese Venez. | 2950 | | [redacted] |
| Rotondi | 58 75 | | [redacted] |
| Snia Visc. o. | 19500 | | [redacted] |
| Snia o. 1-10-80 | 980 | | 9000 |
| Snia Visc. p. | 630 | | [redacted] |
| Unione Man. | 16050 | | — |
| DIVERSI | | | |
| Acq. De Ferrari | 2900 | | 1500 |
| Acq. De Ferr. r. | 4200 | | — |
| Acque Potabili | 2550 | | — |
| Calzat. Varese | 8230 | | 200 |
| CIGA Hotels | 12800 | | 15000 |
| CIR | 13800 | | 500 |
| CIR 1-7-80 | — | | — |
| CIR risp. | 13600 | | [redacted] |
| CIR r. 1-7-80 | — | | — |
| Pacchetti | 145 | | [redacted] |
| Trenno | 7100 | | 1500 |

## LE AZIONI A TORINO

| Titoli | 24-6 | Variaz. |
|---|---|---|
| [redacted] | | |
| Alivar | [redacted] | |
| Eridania | [redacted] | |
| Florio | [redacted] | |
| Agricola Vittoria | [redacted] | |
| ASSICURATIVI | | |
| C. Ass. Milano ord. | 23800 | |
| C. Ass. Milano risp. | 22000 | |
| Comp. Latina ord. | [redacted] | |
| Comp. Latina priv. | 1500 | |
| Generali | 135500 | |
| RAS | [redacted] | |
| RAS god. 1-1-81 | 122000 | |
| SAI | 29000 | |
| Toro Ass. ord. | [redacted] | |
| Toro Ass. priv. | [redacted] | |
| BANCARI | | |
| B. Comm. Italiana | [redacted] | |
| Banco di Roma | 80500 | |
| Credito Italiano | [redacted] | |
| Interbanca priv. | 37000 | |
| Mediobanca | 132000 | |
| CARTARI - EDITOR. | | |
| Burgo ord. | 7700 | |
| Burgo priv. | 6000 | |
| Cart. Ital. Riunite | 150 | |
| CEMENTI - CERAMICHE | | |
| Pozzi Ginori ord. | [redacted] | |
| Pozzi Ginori risp. | 175 | |
| Eternit ord. | 690 | |
| Eternit priv. | 710 | |
| Unicem | 16000 | |
| CHIMICI | | |
| Anic | 705 | |
| Italgas | 1140 | |
| Mira Lanza | 19000 | |
| Montedison | 150 | |
| Paramatti | 2100 | |
| Pierrel | 1250 | |
| Saffa ord. | 7500 | |

| Titoli | 24-6 | Variaz. |
|---|---|---|
| Saffa risp. | 6750 | |
| SAIAG | 1840 | |
| Schiapparelli | 1580 | |
| COMMERCIO | | |
| Rinascente ord. | 257 | |
| Rinascente priv. | 285 | |
| Silos Genova | 5600 | |
| COMUNICAZIONI | | |
| Alitalia priv. | 1675 | |
| Autostr. To-Mi | 4700 | |
| Italcable | 11200 | |
| NAI | 305 | |
| SIP | 1210 | |
| Torino Nord | 44 | |
| ELETTROTEC. | | |
| M. Marelli | 900 | |
| M. Marelli r. | 900 | |
| E. Marelli | — | |
| FINANZIARI | | |
| Bastogi IRBS | 380 | |
| Borgosesia ord. | 8000 | |
| Borgosesia risp. | 6750 | |
| Centrale | 7100 | |
| Finsider | 70 | |
| GIM | 4500 | |
| IFI priv. | 5000 | |
| IFIL | 6600 | |
| Invest | 4400 | |
| Mittel | 1750 | |
| Fiscambi | 4200 | |
| Pirelli & C. | 3500 | |
| Pirelli S.p.A. | 1950 | |
| SAROM | 3800 | |
| SME | 2750 | |
| SMI | [redacted] | |
| SIFA | 1510 | |
| STET | 1260 | |
| IMMOBILIARI | | |
| B.I.I. ord. | 1150 | |
| B.I.I. risp. | 1200 | |
| Condotte Acqua | 235 | |

| Titoli | 24-6 | [redacted] |
|---|---|---|
| Fer-Co | 420 | |
| Gen. Imm. Sogene | 2200 | |
| I.P.I. | 3475 | |
| ISVIM | 27300 | |
| Risan. Napoli | 16600 | |
| MECCANICI - AUTOM. | | |
| Castagnetti | 1150 | |
| FIAT ord. | 2130 | |
| FIAT priv. | 1560 | |
| Gilardini | 4800 | |
| Graziano | 1000 | |
| Olivetti ord. | 3775 | |
| Olivetti priv. | 3060 | |
| Olivetti 1-7-80 | — | |
| Westinghouse | 31000 | |
| MINERARI ED ESTRATTIVI | | |
| Dalmine | 250 | |
| Fornara | 460 | |
| Italsider | 310 | |
| Talco Grafite | 23850 | |
| TESSILI | | |
| Cantoni | [redacted] | |
| Fisac | 6400 | |
| Snia Viscosa ord. | 980 | |
| Snia Visc. ord. 1-10-80 | — | |
| Snia Viscosa priv. | [redacted] | |
| [redacted] | | |
| Acque Potabili | [redacted] | |
| CIGA | [redacted] | |
| CIR | 14050 | |
| CIR 1-7-80 | — | |
| CIR risp. | [redacted] | |
| CIR risp. 1-7-80 | — | |
| Pacchetti | 150 | |
| OBBLIG. CONVERTIBILI | | |
| M.C. Erba 7% 73/88 | — | |
| M.S. Spir. 7% 73/88 | — | |
| M. Mont. 7% 73/88 | — | |
| M. Oliv. 12% 79/89 | — | |
| Mira L. 12% 77/82 | — | |
| Idi Stet 7% 73/88 | — | |

# ECONOMICI

## 15 Autovetture

GOLF Diesel Fiat 131 2000 Diesel Panda 45 ... Autocar via Pisa 32. Tel. 854.857.

INCAR

INCAR

INCAR

JEEP «GOLDEN HAWK»

NOVITA'

PER LA SCELTA

RANGE ROVER

119.950 MENSILI

700.000 DI ANTICIPO

96.250 MENSILI

## 16 Motocicli

## 18 Acquisto alloggi

A. AL PROBLEMA

CASALEGNO

IMMOBILIARESANPAOLO

PAGAMENTE CONTANTE

CASAMERCATO

PIEMONTIIMMOBILI

URGENTEMENTE

## 19 Vendita alloggi

A.A.A.A.

ATTICO

CASCINE VICA

CENTRO

COLLEGNO

COLLEGNO

A CRESCENTINO (VC)

ARASCA

CORSO GROSSETO

(continua)


# Il Sistema Pioneer per ascoltare le Cascate del Niagara a casa tua. E quello per andarci di persona.

Può succederti dal 10 Giugno [redacted] 18 Luglio di acquistare un Sistema Pioneer e vederti offrire poco dopo un **favoloso viaggio per [redacted] persone [redacted] Cascate del Niagara!** E questo è solo uno dei 127 premi del Grande Concorso **"IMPOSSIBILE ESTATE PIONEER"** che mette in palio, tra gli acquirenti di un Sistema X 700 [redacted] X 900, due viaggi per due persone alle Cascate del Niagara, **25 premi in gettoni d'oro, ciascuno del valore [redacted] un Sistema [redacted] 100 Timers DT 500 Pioneer.**

Basterà compilare la cartolina di partecipazione ritirata in negozio e farla pervenire alla Pioneer entro il 31 Agosto 1981. In Settembre le estrazioni! Un'occasione irripetibile per tutti gli amanti dell'Alta Fedeltà che potranno assicurarsi, **insieme ad una qualità che fa premio,** uno dei premi effettivi della [redacted] **ESTATE PIONEER".** Entra in negozio, scegli [redacted] partecipa al Grande Concorso.

GRANDE CONCORSO "IMPOSSIBILE ESTATE PIONEER"

# Alla Comfai... [redacted] di vacanza.

Numerosi proprietari ci affidano [redacted] la vendita dei propri stabili contando sulla nostra esperienza. Esperienza che rappresenta sicurezza anche per l'acquirente e non si limita al solo servizio di vendita, [redacted] si estende all'assistenza tecnica, finanziaria, fiscale veramente professionale.

Se il vostro problema è vendere anche un solo appartamento in città o nell'hinterland potete contare sull'efficienza che riserviamo [redacted] grandi proprietari immobiliari.

Per informazioni rivolgersi [redacted]

[redacted] S.p.A. - Filiale di Torino
Via Guarini, 4 ang. P.zza Lagrange
[redacted] Torino
Tel. (011) 548123 (5 linee)

COMFAI IL SERVIZIO CASA

Comfai S.p.A.
Milano - Torino - Bologna - Firenze - Roma - Napoli

[redacted]
Le [redacted]
**Albenga**

A 100 metri [redacted] vendiamo appartamenti una-due camere, soggiorno [redacted] angolo cottura arredato, ampi terrazzi, impianto [redacted] riscaldamento autonomo, box, posti auto [redacted] posti barche.
[redacted] di pregio. Mutuo fondiario [redacted] facilitazioni di pagamento.
[redacted] vendite in cantiere: aperto [redacted] giorni feriali [redacted] festivi
Albenga, Via Dalmazia interno numeri 115/117. Tel. (0182) 50713.

FORUM DU • DEVELOPPEMENT • [illegible] • EL MOUDJAHID • Magyar Nemzet • EL PAIS • JORNAL DO BRASIL • ПОЛИТИКА • EXCELSIOR • le [illegible] • LA STAMPA • TO BHMA • INDIAN EXPRESS • Le Monde • DAWN •

# TRIBUNA INTERNAZIONALE

SUPPLEMENTO MONDIALE SUL NUOVO ORDINE ECONOMICO INTERNAZIONALE REALIZZATO IN COLLABORAZIONE CON LE ORGANIZZAZIONI DELL' ONU

## La Terra ha «fame» di istruzione ma intanto cresce l'analfabetismo

Per la sua stessa natura, l'educazione è un'attività a lungo termine. I bambini che hanno [illegible] iniziato il ciclo delle scuole elementari non saranno laureati che nell'anno 2000. Così sempre più gli adulti si rendono conto che l'educazione è un processo che concerne tutta la vita. Da ciò l'interesse crescente del pubblico per l'avvenire dell'educazione e l'educazione dell'avvenire.

Non è certo facile prevedere ciò che potrebbe essere l'educazione nell'anno [illegible]. Si possono prendere come [illegible] riflessione le ultime tendenze in questo campo. Ma l'educazione è legata, in ogni Paese, a innumerevoli fattori storici e culturali. Inoltre, si rivela rapidamente dipendente dall'evoluzione delle condizioni economiche e sociali, per [illegible] dire dei cambiamenti politici e, [illegible] cambio, può esercitare su questi fenomeni una forte influenza. Infine, a un livello sempre più considerevole, diventa possibile alle autorità nazionali di determinare l'avvenire dell'educazione nei loro rispettivi Paesi [illegible] mite decisioni politiche elaborate, che prendono [illegible] considerazione cambiamenti politici [illegible] prevedibili come l'impatto dei progressi scientifici e tecnologici.

### Un'esplosione

Se riesaminiamo i due ultimi decenni, la tendenza generale più rimarchevole è la crescente accelerazione della domanda in materia di educazione. Dopo gli Anni 60, l'istruzione dimostra tanto un'estensione senza precedenti che profonde modificazioni qualitative. Sia nei Paesi in via di sviluppo, che nei Paesi industrializzati, c'è stata una vera esplosione di iscrizioni scolastiche, quantunque a tassi differenti e di natura differente. Per i Paesi in via di sviluppo, le statistiche dell'Unesco provano che, dopo il [illegible], l'aumento delle iscrizioni è stato di 2,4 volte per le elementari, di 4,6 per le medie e più di 6,2 per le superiori. Durante questo periodo le iscrizioni a tutti i livelli sono aumentate del 131 per cento, rispetto al 31 per cento nei Paesi industrializzati. In questi, è ai livelli medi e superiori che si è manifestato uno sviluppo realmente dinamico. I Paesi socialisti, per esempio, hanno introdotto l'educazione secondaria per tutti.

La tabella 1 mostra i dettagli dell'estensione dell'educazione accademica negli Anni 1960, 1970 e 1980. Nella maggior parte dei Paesi ne è risultata, per la prima volta, l'istituzione di sistemi educativi realmente nazionali, che sono spesso divenuti la più considerevole di tutte le imprese nazionali.

La pressione demografica e il cambiamento delle vecchie strutture costituiscono, di questa estensione, i fattori più evidenti e più determinanti. Ci sono voluti 130 anni (dal 1800 al 1930) alla popolazione mondiale per passare [illegible] a due miliardi di individui. [illegible] sono bastati [illegible] perché raggiungesse i tre miliardi (1960) e meno di vent'anni perché arrivasse a quattro miliardi. Secondo le previsioni delle Nazioni Unite, la popolazione mondiale nell'anno 2000 sarà di 6 miliardi.

Ma la pressione demografica non è il [illegible] fattore decisivo per quanto concerne l'estensione dell'educazione. Il processo [illegible] decolonizzazione da [illegible] l'apparizione [illegible] centinaia [illegible] nuovi Stati indipendenti ha giocato un ruolo maggiore. Questi [illegible] si sono incamminati sulla via dello sviluppo endogeno e dell'autonomia, assegnandosi il compito di stabilire un nuovo ordine economico internazionale. La costruzione di società socialiste sviluppate, così come le trasformazioni socialiste apparse in diversi Paesi, hanno fatto dell'estensione e del rinnovamento dell'educazione una necessità oggettiva, e una delle maggiori priorità dello sviluppo. I Paesi occidentali industrializzati hanno anch'essi affrontato una forte domanda [illegible] in materia di istruzione, legata alle [illegible] sempre maggiori [illegible] di manodopera altamente qualificata.

**Tabella 1**

| | Livello di educazione | Numero di alunni iscritti (in migliaia) | | | Percentuale dei tassi di crescita annuale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | 1960 | 1970 | 1980 | 1960-70 | 1970-80 |
| Paesi sviluppati | Elementari | [illegible] 110 | 135.216 | 125.415 | 1,1 | —1,0 |
| | Medie | 47.131 | 70.185 | 91.282 | 4,1 | 1,5 |
| | Superiori | [illegible] | 21.103 | [illegible] | 7,9 | 3,9 |
| | Totale | 180.965 | 229.473 | [illegible] | [illegible] | 0,1 |
| Paesi in via di sviluppo | Elementari | [illegible] | [illegible] | [illegible] | 5,3 | 3,6 |
| | [illegible] | 21.459 | 51.652 | 98.323 | 9,2 | 6,7 |
| | Superiori | 2.636 | 7.088 | 18.391 | 10,5 | [illegible] |
| | Totale | 145.116 | [illegible] | [illegible] | 6,1 | 4,5 |

**Tabella [illegible]**

| | Livello di educazione | Numero di alunni iscritti (in migliaia) | | | Percentuale dei tassi di crescita annuale | |
|---|---|---|---|---|---|---|
| | | [illegible] | 1980 | [illegible] | 1960-80 | 1980-2000 |
| Paesi sviluppati | Elementari | 125.415 | 125.634 | 121.730 | 0,0 | 0,2 |
| | Medie | 81.282 | 79.768 | [illegible] | —0,2 | 0,9 |
| | Superiori | 30.887 | 32.202 | 35.271 | 0,4 | 0,9 |
| | Totale | 237.604 | [illegible] | 254.967 | 0,1 | 0,5 |
| Paesi in via di sviluppo | Elementari | 265.515 | [illegible] | 484.397 | 3,0 | 2,0 |
| | Medie | 95.333 | 163.360 | 230.636 | 5,2 | 3,5 |
| | Superiori | 16.291 | 28.352 | 42.983 | 5,5 | 4,2 |
| | Totale | 418.329 | 689.104 | 766.261 | 3,7 | 2,6 |

### Tutti [illegible] scuola

La democratizzazione dell'educazione è riconosciuta da quasi tutti gli Stati come lo scopo maggiore, a lungo termine, delle politiche educative [illegible] questi ultimi anni. L'educazione elementare per tutti, [illegible] sviluppo accelerato dell'educazione pre-scolastica e lo sradicamento dell'analfabetismo sono considerati le vie decisive per questo scopo. Per di più la mobilità sociale accresciuta nei Paesi in via di sviluppo [illegible] [illegible] quelli industrializzati, e la formazione, tanto prima che durante l'attività professionale, la quale esige l'adattamento a rapidi cambiamenti tecnologici, hanno fatto apparire bruscamente una domanda [illegible] precedenti in materia di educazione, in campi molto diversi.

In un centinaio [illegible] di Paesi per i quali ci sono dati disponibili, i fondi pubblici per [illegible] sono passati da 115 miliardi [illegible] dollari nel 1960 a 385 miliardi di dollari nel 1976, cioè, in media, dal 3,7 per cento al 5,7 per cento del pil. Purtroppo le spese per gli armamenti si sono accresciute molto più rapidamente e rappresentano attualmente 500 miliardi di dollari l'anno per tutto il mondo.

Malgrado progressi incoraggianti, l'istruzione affronta [illegible] gravi difficoltà che hanno indotto certuni a concludere che vive attualmente una crisi profonda. Tra gli elementi negativi, c'è l'aumento in cifre assolute degli [illegible] analfabeti, la discriminazione [illegible] colpisce le ragazze e le donne nel campo dell'educazione, la crescente differenza della qualità dell'educazione offerta alle diverse classi sociali, le popolazioni urbane o rurali, e i differenti Paesi, la persistenza e, in certi casi, il riapparire [illegible] politiche educative elitarie.

E ora, se guardiamo verso l'avvenire, che cosa troviamo? Secondo [illegible] previsioni dell'Unesco (tabella 2), basate sull'estrapolazione delle tendenze passate, [illegible] crescita [illegible] tassi delle iscrizioni scolastiche va a riflettersi a ogni livello e in tutte le regioni. Nondimeno l'alta crescita nei Paesi in via [illegible] sviluppo sarà in vivo [illegible] contrasto [illegible] la stabilizzazione delle iscrizioni nei Paesi industrializzati. Le iscrizioni alla scuola elementare nei [illegible] industrializzati, che sono calcolate da [illegible] milioni nel 1970 ai 125 milioni del 1980, cominceranno a risalire leggermente per raggiungere, si pensa, un totale [illegible] 132 milioni nell'anno [illegible]. [illegible] sarà compensato da un'espansione più rapida dell'educazione superiore. Nei Paesi in via [illegible] sviluppo, il numero di alunni dell'insegnamento elementare passerà da 295 milioni nel 1980 a 484 milioni nel 2000. Questa crescita [illegible] particolarmente elevata in Africa (108 per cento); seguiranno: l'America Latina [illegible] per cento), poi l'Asia del Sud (5,1 per cento). Tassi più elevati di crescita sono infine previsti in queste regioni per quanto riguarda l'educazione secondaria e quella superiore. Da questo [illegible] alla fine del secolo, si calcola che [illegible] [illegible] per cento degli alunni del mondo, a tutti i livelli, si troveranno nei Paesi in via di sviluppo (eccetto la Cina).

Tuttavia, se queste previsioni si riveleranno esatte, ciò significa che neanche nell'anno 2000 l'educazione elementare sarà stata realizzata in tutto il mondo. I principali ostacoli sembrano venire dall'esiguo tasso d'iscrizione scolastica delle bambine e dall'ineguaglianza [illegible] possibilità educative [illegible] classi sociali più sfavorite, in particolare nelle zone rurali povere. Si è pensato che questo insuccesso comporterebbe una più lenta estensione dell'educazione in un numero di Paesi relativamente piccolo, tra i quali i trenta Paesi meno sviluppati.

D'altra parte occorre migliorare la qualità dell'educazione. In certi Paesi, essendo l'istruzione sempre meno adatta ai bisogni, il problema della disoccupazione dei giovani e dei diplomati ne è aggravato. La disoccupazione ha già fatto danni rilevanti nel cuore e nello spirito di mi[illegible] [illegible] persone nel mondo, e genera povertà in larghi strati della popolazione. Allo stesso tempo, in un buon numero [illegible] Paesi la disoccupazione si accompagna alla mancanza di certe forme di manodopera altamente qualificata, all'esodo rurale degli individui educati [illegible] le città.

Davanti a questi problemi, alcuni chiamano in causa il piano varato in vista [illegible] maggiore espansione quantitativa. Secondo loro, i Paesi più poveri dovrebbero dare la priorità all'educazione [illegible] daria e all'educazione superiore, e tentare di migliorare la qualità dell'istruzione applicando più efficaci sistemi di insegnamento, appropriati cicli di studio e strutture più agili.

Purtroppo, la dannosa tendenza a contrapporre allo sviluppo quantitativo il miglioramento qualitativo nell'educazione può condurre a una [illegible] di politica educativa neo-conservatrice che implica il rafforzamento delle tendenze elitarie e una ripresa sul piano delle responsabilità in materia di educazione. Infatti, i Paesi in via di sviluppo non hanno scelta. Hanno più bisogno di educazione, e d'una migliore educazione. Devono mantenere l'espansione quantitativa, e allo stesso tempo migliorare la qualità del loro sistema educativo, se desiderano ridurre il loro svantaggio rispetto ai Paesi industrializzati e progredire verso il nuovo ordine economico internazionale.

Per affrontare questi compiti, bisogna evidentemente ricorrere a un considerevole accrescimento [illegible] risorse, che comportano, a causa dell'inflazione, un senso più elevato costo per ogni studente. Tuttavia, nel corso degli ultimi anni, a differenza degli Anni 60 e dell'inizio degli Anni 70, le spese educative, come percentuale del prodotto nazionale lordo, tendono a diminuire. In numerosi Paesi dell'America Latina, infatti, [illegible] no effettivamente diminuite, come si è saputo alla Conferenza dell'Unesco che ha avuto luogo a Quito (Ecuador) in aprile.

### Che risposta?

Che risposta dare? E' chiaro che i futuri progetti dell'educazione dipendono [illegible] tre elementi: innanzitutto, il mantenimento della pace e del freno alla corsa agli armamenti; secondo, il miglioramento delle prospettive di crescita economica: [illegible] terzo, l'indiscutibile priorità dell'educazione.

All'Est come all'Ovest, al Nord come al Sud, il disarmo è considerato dagli spiriti migliori un imperativo categorico del nostro tempo. E in verità, senza disarmo e ormai in discussione la sopravvivenza stessa della specie umana.

**Boris Kluchnikov**
Direttore per la pianificazione educativa dell'Unesco

## La «sfida culturale» vista da 14 giornali

**Il nono numero di «Tribuna Internazionale», il supplemento trimestrale pubblicato da 14 grandi quotidiani d'Africa, Europa, Asia e America in collaborazione con le istituzioni che fanno parte del sistema delle Nazioni Unite, è interamente consacrato ad uno dei problemi più preoccupanti del nostro tempo, la lotta contro l'analfabetismo e per l'istruzione nei Paesi in via di sviluppo.**

**Con questa iniziativa editoriale unica nel suo genere abbiamo già trattato i temi di fondo del difficile dialogo Nord-Sud: il divario tecnologico fra mondo industrializzato e nazioni emergenti, il dramma della fame e della sete nelle «zacche di povertà» del Terzo Mondo, l'impegno globale per il risparmio energetico, la piaga crudele della disoccupazione, le troppe ingiustizie che sussistono nella distribuzione delle [illegible] fra Stati ricchi e poveri.**

## *Quant'è disposto il mondo ad aiutare i più poveri?*

Alla [illegible] di giugno entreranno nella loro fase finale i preparativi [illegible] la conferenza delle Nazioni Unite sui Paesi meno progrediti. Tra qualche [illegible] sapremo [illegible] quale misura la comunità internazionale è — o non è — pronta ad andare più [illegible] nell'impegno morale nato all'epoca della quinta conferenza della Cnuced nel [illegible] per un approccio radicalmente nuovo destinato a trasformare le economie dei trenta Paesi del pianeta più poveri e più deboli.

A Manila c'è [illegible] [illegible] appoggio unanime al «Nuovo programma sostanziale [illegible] azione per gli Anni 80»: il lungo cammino d'un decennio per raggiungere le radici dell'estrema povertà, del bassissimo livello di industrializzazione e dell'elevato tasso di analfabetismo che caratterizzano tutti i Paesi del gruppo.

Inoltre, la Cnuced, designata come elemento centrale di questa impresa, ha avviato intensi preparativi. Nel novembre 1979, ancor prima di una decisione formale dell'Assemblea generale in favore della conferenza, l'organismo dell'Onu ha riunito un gruppo di esperti d'alto livello incaricato di formulare raccomandazioni sull'ampiezza dell'aiuto necessario.

La principale raccomandazione — la quadruplicazione, da qui al 1990, dell'aiuto fornito a condizioni liberali ai Paesi meno avanzati — fu considerata [illegible] troppo ambiziosa e tuttavia non in grado di aumentare la capacità d'importazione di quei Paesi, per abitante, se non al [illegible] medio dei Paesi in via di sviluppo alla fine degli Anni 60. Su un altro piano l'aumento dei versamenti di 10,5 miliardi di dollari, secondo gli obiettivi fissati, rappresenterebbe soltanto lo 0,37 per cento dell'accrescimento di 285 mila miliardi delle entrate dei Paesi sviluppati, progettato tra il 1977 e il 1990.

[illegible] recentemente, la Cnuced fu impegnata nell'organizzazione delle riunioni di consultazione in un quadro regionale, che costituiscono una delle caratteristiche di questa azione globale. Il primo gruppo di riunioni ha avuto luogo a Vienna dal 30 marzo al 10 aprile e ha permesso ai nove Paesi meno avanzati dell'Asia (Afghanistan, Bangladesh, Bhutan, Yemen democratico; [illegible], Nepal, Repubblica araba dello Ye[illegible], Repubblica popolare democratica del Laos, Samoa) di esaminare i loro programmi di sviluppo per il decennio con i loro *partners* per l'assistenza e il commercio. Il dialogo così avviato si è rivelato utile per le varie parti e permetterà, al momento della conferenza di Parigi, un'approfondita conoscenza dei bisogni specifici di ognuno dei Paesi meno avanzati.

Ulteriori riunioni di consultazione hanno avuto luogo a Addis [illegible] [illegible] il 15 maggio per i Paesi dell'Africa orientale (Burundi, Comore, Etiopia, Uganda, Repubblica unita di Tanzania, Ruanda, Sudan); [illegible] 25 maggio al 2 giugno a l'Ala per i Paesi dell'Africa occidentale e centrale (Capo Verde, Gambia, Guinea, Alto Volta, Mali, Nigeria, Repubblica centro-africana, Somalia, Ciad); e a Ginevra dal 22 al 26 giugno per i Paesi dell'Africa australe (Botswana, Lesotho, Malawi) e Haiti.

In aprile, il Consiglio economico [illegible] sociale, su raccomandazione del Comitato delle Nazioni Unite della pianificazione e dello sviluppo, ha aggiunto la Guinea Bissau alla lista dei 30 Paesi meno progrediti.

Gamani Corea, segretario generale della Cnuced, il quale è anche designato quale segretario generale della conferenza, ha sottolineato che l'annuncio di sostegno finanziario non era uno degli scopi di queste riunioni [illegible] consultazione, ma che spettava alla conferenza di Parigi stessa «*mettere a punto, adottare e sostenere*». Il nuovo programma di azione. Si tratterà di un impegno politico [illegible] misure globali di grande ampiezza. Gli annunci specifici [illegible] favore dei Paesi presi separata[illegible] potrebbero avvenire durante le riunioni di consultazi[illegible] [illegible] si dovrebbero [illegible] immediatamente dopo la conferenza.

Si dovrà inoltre chiarire la volontà dei partecipanti di essere presenti a valutazioni periodiche, forse [illegible] volta ogni due anni, per assicurarsi del modo in cui l'accordo concluso a Parigi si traduce in assistenza concreta non [illegible] [illegible] crescite forniture di risorse ma anche [illegible] misure che aiutino la ristrutturazione delle economie [illegible] Paesi meno avanzati.

Corea ha parlato chiaramente dell'inutilità degli sforzi passati miranti a reali miglioramenti della situazione di quei Paesi. «*Ciò che si è fatto finora per loro non è all'altezza delle intenzioni dichiarate dai governi. C'è [illegible] un abisso fra parole e fatti, fra teoria e pratica. Per questo i [illegible] [illegible] stanziati hanno perduto rapidamente terreno nei Paesi in via di sviluppo nel loro insieme. La conferenza di Parigi sarà il momento della verità per la comunità internazionale nel suo insieme per esprimere la sua volontà [illegible] formare e poi [illegible] impartire questa tendenza*».

Gli esempi [illegible] deterioramento [illegible] condizione dei Paesi meno avanzati abbondano. Il passaggio del loro prodotto interno lordo pro capite da 177 dollari nel 1970 ad [illegible] 201 [illegible] nel 1978, che secondo [illegible] tendenze a lungo termine passerebbero a 219 dollari nel 1990, è l'esempio più significativo.

Nel settore chiave del potere d'acquisto delle esportazioni, si è [illegible] [illegible] declino per i Paesi [illegible] avanzati: dal 25 dollari per abitante alla fine degli Anni [illegible] ad appena [illegible] [illegible] nel 1979. Questa diminuzione ha più che controbilanciato, [illegible] termini [illegible], il flusso degli aiuti giunti a questi [illegible]. Nel 1979 il volume delle loro importazioni per abitante era di appena 31 dollari, cioè meno di un terzo del livello medio dell'insieme dei Paesi in via di sviluppo.

**Graham Shanley**
Membro dell'Ufficio per l'informazione del Cnuced

## Insieme con l'Onu verso il progresso

**Il «New York Times» ha intentato [illegible] recente un processo inquisitivo ai giornali dell'Ovest, dell'Est e del Sud che realizzano, in collaborazione con le organizzazioni del sistema delle Nazioni Unite, questo supplemento trimestrale comune dedicato [illegible] problemi dello sviluppo e al nuovo ordine economico internazionale.**

**In sostanza il «New York Times» li accusa, con rimproveri ripresi [illegible] numerosi [illegible] [illegible] di stampa, di aver ricevuto sovvenzioni da parte dell'Onu. Orbene, se questi giornali hanno ricevuto per un anno un aiuto prezioso ma molto parziale, ciò è stato grazie ad un fondo speciale dell'Onu alimentato da una donazione giapponese. Va poi precisato che da 18 mesi questi giornali sostengono in proprio le spese per la produzione del supplemento mondiale.**

**Diventa quindi paradossale che i quotidiani, i quali a prezzo di notevoli sacrifici alimentano fra di loro e con [illegible] organismi [illegible] sistema [illegible] [illegible] dialogo permanente sugli insuccessi dello sviluppo mondiale e sul costante impoverimento della maggior parte [illegible] Paesi del Terzo Mondo, siano oggetto [illegible] accuse [illegible] parte di un confratello al quale, [illegible] ovvio, questo tipo [illegible] dialogo [illegible] interessa affatto.**

**Contemporaneamente il «New York Times» [illegible] accusato i partecipanti al supplemento di essersi prestati a fare i propagandisti dell'Onu mentre essi hanno solamente offerto alle organizzazioni del sistema delle Nazioni Unite la possibilità di assicurare nelle migliori condizioni possibili l'informazione concernente la lotta contro la fame, la miseria e il sottosviluppo del mondo.**

**Lungi da sentirsi colpevoli, i giornali partecipanti al supplemento mondiale ribadiscono la fierezza, nonostante le difficoltà incontrate, di aver costruito un ponte ed avviato un dialogo incrociato che consente di informare meglio le opinioni pubbliche su questioni così controverse [illegible] il significato e le implicazioni [illegible] nuovo [illegible] economico [illegible].**

**Jean Schwoebel**

## Giappone: [illegible] generazione «troppo colta» che però non [illegible] più come far mangiare il riso

**Asahi Shimbun**

*(TOKYO)*

I responsabili dell'ufficio assunzioni al ministero dell'Agricoltura, Foreste e Pesca furono fra i primi ad accorgersene scorrendo i curriculum scolastici dei candidati all'esame per entrare nel prestigioso «servizio di Stato» giapponese. Per gli anziani del settore si trattò di una brutta scoperta: le qualifiche presentate dai laureati dell'Università di Tokyo e di altri istituti «imperiali» del Paese non erano mutate, mentre era invece cambiato radicalmente il grado di preparazione nelle scuole secondarie. Un mito infranto, in quanto l'accesso ai gradini alti del sistema educativo nazionale non corrispondeva più alle giovanili tradizioni del passato.

Nessuna difficoltà a spiegare cosa era successo. In sostanza si tratta di «scrutinare» le scuole private specializzate nell'istruire gli studenti che aspirano ad iscriversi nelle università. Sono questi gli istituti [illegible] sfornano la maggioranza di coloro che fini[illegible] per ottenere la [illegible] sospirata accettazione agli [illegible] istituti localizzati per lo più [illegible] grossi centri urbani e che a loro volta sono diven[illegible] estremamente selettivi nell'ammissione ai corsi.

Ecco perché i funzionari statali ai quali spetta di filtrare i dirigenti della prossima generazione sono preoccupati. In sostanza si chiedono co[illegible] è possibile attendersi da questa massa di giovani per i quali l'unica aspirazione era stata finora quella di passare le notti a tavolino per digerire ponderosi testi in attesa [illegible] prossimo esame, restando invece digiuni nei confronti [illegible] problemi più immediati sui quali dovranno basare il lavoro futuro. «*Non [illegible] insomma [illegible] si cresce il riso e co[illegible] si allevano le galline*», commenta un anziano dirigente [illegible] ministero. E come allora pretendere che capiscano la complessa mentalità dell'agricoltore o del peccatore?

Siccome quasi tutti i promossi agli esami di Stato accederanno ai più alti gradini della gerarchia amministrativa, [illegible] è può sottovalutare l'importanza del loro *background* formativo. Ecco perché a volte la preferenza premia piuttosto chi proviene [illegible] scuole di provincia, più vicine alla realtà dei contadini e delle gente di mare.

D'altro canto non vi è dubbio che il successo giapponese nel conseguire una rapida modernizzazione dopo la restaurazione Meiji si basa in larga parte sull'istruzione «universale» nella quale il sistema scolastico stimola il tessuto intellettuale della collettività spingendo verso posizioni di responsabilità i giovani più meritevoli senza badare alla loro provenienza sociale e al patrimonio delle loro famiglie.

Ed è stato così che mentre l'economia entrava in fase di espansione accelerata, la percentuale di ragazzi e ragazze che premevano sulle porte degli istituti superiori aumentava [illegible] ritmi vertiginosi. Nel 1960 il 37 per cento degli alunni delle scuole inferiori proseguiva gli studi a livello delle medie e dei licei, ma lo scorso anno la quota di «continuazione» didattica saliva [illegible] 94 per cento, mentre in percentuale di iscrizioni all'università, per lo stesso arco di tempo, dal 10 al 38 per cento.

In altri termini, la crescita [illegible] ha richiesto [illegible] continuazione giovani in gamba, e soprattutto tanti giovani, di qualsiasi estrazione. Ciò, a sua volta, grazie al migliorato tenore di vita della popolazione, ha consentito ad un numero sempre più allargato di famiglie di dare ai propri figli un'istruzione adeguata.

Ed eccoci giunti al rovescio della medaglia. La concorrenza per essere ammessi all'università è diventata feroce e gli sbarramenti, gli esami cioè che, se superati, aprivano automaticamente l'accesso a prestigiose carriere nell'apparato statale, nelle industrie, nelle banche, si sono trasformati necessariamente in una prova di astuzia più che di conoscenze specifiche. Quindi, fatalmente, il sistema di selezione si è degradato.

Il risultato finale è che molti studenti che avevano superato brillantemente i trabocchetti per sopravvivere alla [illegible] di qualificazione accademica, non si sono rivelati necessariamente elementi validi per diventare i *leaders* del domani. I libri assimilati con tanto fervore non corrispondono pertanto alle potenzialità individuali essenziali nella gestione aziendale o nell'attitudine al comando.

Sul banco degli accusati abbiamo dunque il sistema di istruzione nazionale che finora aveva funzionato a dovere, selezionando gli elementi migliori. Oggi i critici sostengono che gli studenti delle grandi città, e in modo particolare quelli dotati di mezzi finanziari, hanno più possibilità di ottenere un *training* più accurato, e perciò una chiave di accesso supplementare per entrare nelle università e poi fare strada nella vita.

La domanda da porsi è allora abbastanza semplice: co[illegible] [illegible] conciliare l'espansione quantitativa di un Paese con l'affinamento qualitativo? Siamo dinanzi ad un problema che il Nord industrializzato deve già affrontare, pur mancando di risposte immediate. Sarà questo uno dei tanti grattacapi per il Giappone, anche se la nazione asiatica, benché tanti stranieri siano di avviso opposto, può ancora definirsi una matricola sulla via del progresso.

**Hidetoshi Nishimura**

# E' facile nel Terzo Mondo «rubare» una professione (ma un diploma è meglio)

Se la vostra automobile resta in panne in un sobborgo di Nairobi o in mezzo alla lunghissima strada che porta da Brasilia a Rio, vi sono molte possibilità che il meccanico che l'aggiusterà non abbia mai messo piede in uno stabilimento di formazione professionale, ma abbia acquisito sul posto le limitate conoscenze cui disponе. E' questa la forma abituale d'apprendimento per la popolazione urbana povera del Terzo Mondo che si sforza di guadagnarsi da vivere nel disordinato non strutturato delle città in piena espansione.

Accanto ai sistemi nazionali di formazione professionale del settore moderno dei Paesi in via di sviluppo, esistono infatti sistemi tradizionali d'apprendimento spontaneo — l'aiuto l'apprendista presso un idraulico o il manovale non retribuito in piccole officine o ingegnosi — che non conoscono salari e vacanze, che ignorano la sicurezza sociale, che non hanno diplomi.

I due sistemi sono molto diversi. L'apprendista del settore non strutturato, affidato a un «maestro», spesso non ha compiuto studi secondari e talvolta ha appena frequentato la scuola elementare; inoltre, spesso deve pagare la formazione in lavoro in denaro, che impara, lo impara esclusivamente con la pratica.

In compenso, l'apprendista «ufficiale» si situa nel piano del tutto diverso. Deve aver fatto soltanto le scuole elementari, il più delle volte anche quelle superiori. Beneficia di una combinazione di formazione teorica e di formazione pratica. Non conta nulla per il suo apprendistato. La formazione teorica che acquisisce spesso è il suo successo agli esami professionali ufficiali, che diventano il passaporto per l'ingaggio nelle grandi aziende statali che multinazionali.

Le differenze tuttavia non si fermano qui. L'apprendista di un sistema non strutturato è digiuno di teoria. «come» deve fare, ma non «perché». al contrario del omologo del sistema ufficiale che impara a identificare e a sostituire le parti difettose, mentre il lavoro meccanico di campagna è di rattoppare, se possibile, o di riparare.

La totale assenza di teoria nel sistema di formazione non organizzata presenta inconvenienti e un'evidente agilità. Un «formatore» dell'Africa occidentale cita il caso del meccanico che empiricamente come un insieme d'acqua e di sapone possa rimpiazzare temporaneamente il liquido dei freni il sistema idraulico, che come questo espediente possa essere all'origine di difetti e Conoscere almeno i rudimenti della teoria potrebbe evitare un gran errori.

Davanti alla coesistenza dei due sistemi, numerosi formatori pensano che occorra trovare il sistema di collegarli. Si rendono conto che la mancanza capitali, l'insufficienza dell'insegnamento, la carenza di personale amministrativo e di funzionari qualificati soprattutto, la crescita della popolazione significano che la formazione nel settore non strutturato resterà e quale ancora per molto tempo.

Cercando metodi di reciproco arricchimento dei due settori, quei formatori rendono conto che il loro lavoro può essere considerato cronistico e ingiusto. Sanno bene che bisogna trovare una via mezzo tra i moderni importati dal Nord e questa specie giungla che costituisce il sistema non strutturato, che non offre niente più che un mezzo per far fronte ai bisogni essenziali.

Nelle sue proposte bilancio per il 1982-83, Francis Blanchard, direttore generale Bit, chiede all'Oil, l'Organizzazione internazionale del lavoro, di prendere iniziative per identificare le attività vitali del settore non strutturato e valutare le loro capacità di favorire la crescita e migliorare i livelli di vita. Propone in che il Bit studi i fattori che limitano l'accesso dei lavoratori del settore strutturato alla formazione e i mezzi che permetterebbero alle istituzioni di formazione di adattare i loro programmi ai bisogni di questo settore.

Cita nell'Ecuador, l'Istituto nazionale di formazione beneficia di un aiuto dell'Oil per formare lavoratori sul posto. Questa formazione s'inserirà nel progetto, finanziato dal governo olandese, che mira a facilitare diversi tipi di attività di mutua assistenza, al fine di arrivare ad aprire la strada all'impiego nel settore formale.

Il Bit sottolinea che importa dare una maggiore autonomia alla formazione e renderla accessibile ai gruppi sfavoriti, come i poveri dei centri urbani. Poiché è noto che i metodi del Nord industrializzato non sono sempre adatti ai problemi del Sud, si cercano, in tutti i sistemi delle Nazioni Unite, i mezzi più efficaci per raggiungere il maggior numero di poveri. L'Organizzazione mondiale della sanità ha elaborato il concetto delle cure primarie somministrate dai «medici dai piedi nudi». L'evoluzione delle cose nel campo della formazione della manodopera può essere l'avvio di un sistema di «istruttori dai piedi nudi».

**Kyril Tidmarsh**
Capo dell'Ufficio dell'informazione pubblica del Bureau International du Travail

# Troppo scarsi in Pakistan i fondi scolastici le spese militari hanno la priorità di bilancio

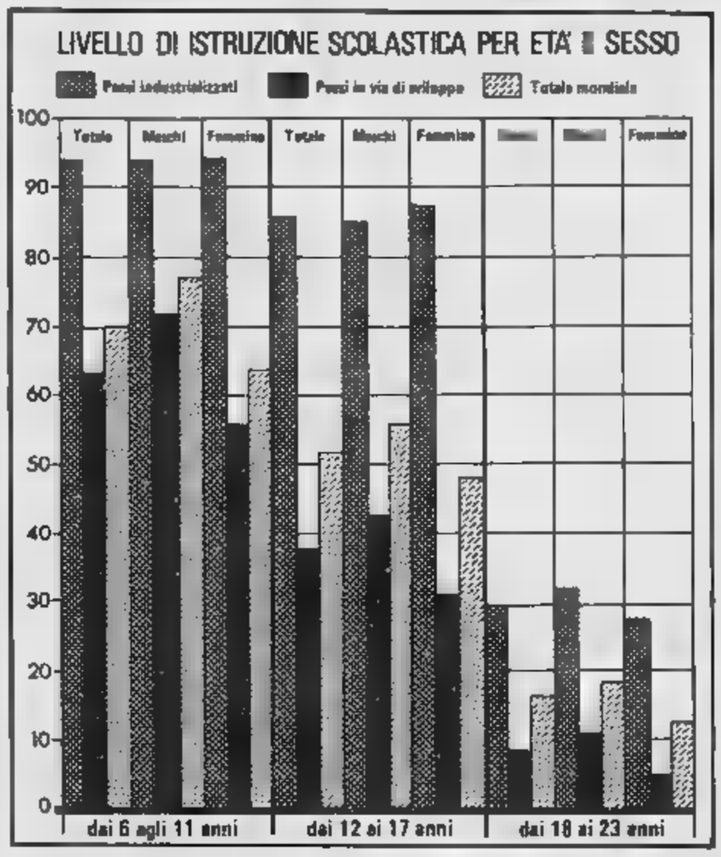
DAWN
*(KARACHI)*

*Una delle grandi sfide che il Terzo Mondo deve affrontare è rappresentata dall'istruzione perché è ormai accertato che il successo di qualsiasi sforzo tendente a migliorare la qualità di vita dipende dal grado di educazione scolastica della popolazione. Purtroppo sono ancora eccessivamente numerosi gli abitanti delle nazioni emergenti tuttora privi di qualsiasi cognizione di lettura e di scrittura, una massa di gente povera che rischia di restare tagliata fuori dai benefici impliciti nell'istruzione.*

*Ancora più sconvolgente è la constatazione che il numero degli analfabeti, proprio in questo secolo ispirato alle massime realizzazioni del progresso scientifico, continui ad aumentare. Secondo recente indagine dell'Unesco, nel 1980 si contavano 814 milioni di illetterati dai 15 anni in su.*

*Un altro documento, sempre dell'Unesco, rivela che i 31 Paesi dal cosiddetto Terzo Mondo vivono 410 milioni di analfabeti e il Pakistan, dopo l'India che ne conta 287, è uno di quegli undici infelici. Per il censimento del 1972, vi erano nel Pakistan 216 analfabeti su 1000 persone, percentuale salita a 240 il rilevamento effettuato lo scorso anno, un negativo inferiore comunque a quello registrato due Paesi confinanti, l'Afghanistan (120 per mille) e Nepal (150 per mille).*

*Da tempo si tende a fornire una giustificazione storica alla piaga dell'analfabetismo imputandola allo sviluppo ritardato provocato dal colonialismo. Oggi interessa di più appurare i fattori che rallentano il lento progredire dell'istruzione scolastica che, inutile nasconderlo, accompagna molti Paesi dopo la conquista dell'indipendenza.*




*Quando, nel 1947, il Pakistan riuscì a svincolarsi dall'Inghilterra, esso ereditò con l'indipendenza un sistema educativo che gli inglesi avevano introdotto in Asia oltre un secolo e mezzo fa, soppiantando i tradizionali sistemi istruttivi prevalenti nel subcontinente. Era chiaro che il sistema di marca britannica fosse intonato alla necessità di rafforzare e di perpetuare le strutture imperiali.*

*L'inglese divenne così la lingua universale delle scuole di ogni ordine e grado, e la scuola fu vista piuttosto come settore di servizio che parte integrata dello sviluppo locale. Ciò finì produrre un'élite istruita e caste sociali più privilegiate che svolsero quasi ovunque la funzione di intermediari fra potere straniero e gente comune. Un'élite che ordinamenti rimase fedele al sistema che l'aveva originata, anche quando lo Stato divenne indipendente mutando obiettivi e necessità nazionali.*

*Ciò spiega i motivi per cui il processo di riforma e di rinnovamento sia stato talmente tardivo, lasciando in vita molte vestigia del vecchio concetto. L'esempio più lampante è rappresentato dall'inglese, che continua ad essere la lingua obbligatoria nelle scuole superiori. Ciò milita contro la diffusione della cultura locale e lascia infatti alcuni retaggi di casta nel sistema didattico. E' chiaro che chi abbia frequentato università straniere, caratterizzate da una forte influenza occidentale, gode ancora di ovvi vantaggi nei confronti di altri visto che il linguaggio ufficiale, quello del governo, dei tribunali e del mondo del business, è l'inglese.*

*In più c'è da sottolineare che l'assegnamento delle priorità nella distribuzione delle risorse, essendo di natura politica, spesso e volentieri finisce con il danneggiare l'istruzione. Molti Paesi nuovi sono così rimasti a secco di fondi da destinare alle scuole e alle università, dopo averli esauriti per le strutture amministrative con cui far funzionare lo Stato e per pagarsi le spese di difesa del territorio nazionale.*

*Nel Pakistan, ad esempio, le spese militari hanno tuttora la priorità su altre voci del bilancio statale la situazione geopolitica del Paese, circondato da un ambiente confinario ostile (è il caso dell'Afghanistan dopo l'occupazione sovietica). E inoltre i soldi stanziati per l'istruzione si sono rivelati insufficienti, erosi come sono stati dall'inflazione e dall'aumento demografico.*

*D'altro canto l'indipendenza ha scatenato moltissime aspettative popolari tese ad allargare il delle opportunità educative. Chi tempo relegato agli scalini più bassi della popolazione, chiede oggi di ottenere mandare a scuola i propri figli. Ciò contro alcune teste infelici secondo le quali certi governi del Terzo Mondo sarebbero ancora rilanciati ad ammettere che le risorse finanziarie dedicate all'istruzione pubblica costituiscano le migliori forme di investimento per l'emancipazione nazionale. Sostengono in sostanza che sarebbe improduttivo investire nella «letteratura di massa» dimenticando che la società in cui vivono avrebbe invece tutto da guadagnare, in termini economici, da un livello istruttivo più alto della popolazione.*

*Questo atteggiamento restrittivo spiegato nel fatto che diversi governi afro-asiatici sono composti in massima parte da gruppi economici dominanti a estrazione agricola o mercantile. Per loro dunque l'istruzione e dovrebbe essere un privilegio riservato ad una minoranza, che resta basata in ultimi caratteristiche feudali. I gruppi al potere temono insomma che la diffusione dell'istruzione possa essere un movimento di resistenza pronto a reclamare radicali cambiamenti nello status quo, quindi rivoluzione e perdita di influenza chi ora si trova al comando del Paese.*

*I mobili propositi, che ispirano invece il giusto principio istruzione uguale per tutti, urtano con la realtà dei fondi a disposizione. Ancora oggi nel Pakistan meno del per cento dei bambini compresi fra i sei e gli 11 anni a scuola, contro una media estera del 65 per nel Terzo Mondo. Un'ultima considerazione fare riguarda l'importanza dell'aiuto da parte delle industrializzate per migliorare le strutture didattiche di si sta appena affacciando sulla strada del progresso.*

*Attualmente gli aiuti questo campo forniti Paesi ricchi al 9 per cento dei stanziati dal Terzo Mondo nel settore dell'istruzione. Scendendo ancora più nei dettagli, i Paesi dell'Ocse danno il 12 per cento all'istruzione al costo globale, e questo per cento oltre per cento serve a finanziare Università, una situazione fatto abbastanza drammatico da non aver bisogno di ulteriori commenti.*

**S. Hadruddin**

# In India 437 milioni di persone sono illetterati però si continuano ad aprire Università inutili

EXPRESS
*(NEW DELHI)*

Il censimento indiano del 1981 riferisce che nell'immenso Paese sono 437 milioni di illetterati. Una cifra crudele, appena mitigata dalla constatazione che la percentuale dell'alfabetismo è aumentata, anche se di poco, passando dal 36 al per cento in un decennio. E' ben vero che più indiani sanno leggere e scrivere, ma è anche vero che attualmente più indiani che in passato non sanno ancora né leggere né scrivere.

Tre anni fa, in coincidenza con l'anniversario della nascita Gandhi, il governo aveva lanciato un programma di istruzione per adulti con l'obiettivo di insegnare il tema della «coscienza sociale», cioè la necessità dell'alfabetismo, in centinaia di milioni di cittadini di età compresa fra i 15 e i 35 anni. Sin dall'inizio furono avanzate riserve sul programma, durata prevista cinque anni, e si prospettarono perplessità sulle sue finalità e sul suo funzionamento. Gli scettici non vennero nemmeno quando i promotori dell'iniziativa hanno fatto ricorso a numerosi pedagogisti di punta, per dimostrare che intendevano fare sul serio. Tuttavia alcune migliaia istituti volontari si dichiararono disposti a partecipare pagina scolarizzazione che aveva le premesse per essere meno sporadica e limitata nel tempo altri esperimenti consimili condotti nel passato.

Eppure una delle prime cose che il nuovo governo ha compiuto non appena arrivato al potere, nel gennaio fu quella di mettere in dubbio le credenziali delle agenzie spontanee coinvolte nel movimento l'educazione degli adulti. E fu che il programma più ambizioso mai intrapreso nei anni di esistenza del ministero dell'Istruzione è stato annullato.

Frattempo però le direttive costituzionali sull'insegnamento infantile non hanno spiccato per rigore di intenti. La Costituzione indiana parla chiaro al riguardo, imponendo Stato di impartire l'istruzione elementare a tutta popolazione fino al 14 anni. In tre decenni è riuscito a scuola l'85 per cento degli alunni i sei e gli 11 anni per tutto l'arco delle cinque classi elementari obbligatorie, ma solo il 40 per tre classi successive delle medie per gli scolari dagli 11 ai 14 anni. Queste cifre diventano tuttavia parte perché cano riferimenti precisi sul numero di ragazzi e che abbandonano scuola continuazione.

I pianificatori hanno dunque la coscienza sporca per tanti progetti non completati. Ne conseguе che nei loro pronunciamenti pubblici essi si limitano ad anteporre a qualsiasi altra considerazione l'obbligatorietà dell'istruzione elementare «universale», propositi, che non si riflettono però nell'attuazione programma. Si fa insomma più si sfoggiano maggiori stravaganze, nel settore dell'istruzione secondaria. E' non potendo mangiare pane, perché non lo trova in quantità sufficienti, uno finisce per accontentarsi dei dolci.

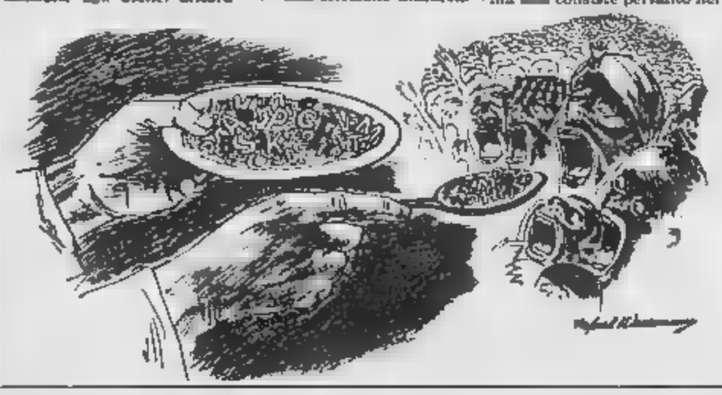
Ecco perché il clamore provocato dalla fondazione di nuove università non corrisponde alle necessità della popolazione e alle risorse a disposizione. La Commissione incaricata assegnare finanziamenti alle università, benché avesse trascurato il obbligo statutario di determinare e coordinare gli standard pedagogici, si è preoccupata piuttosto di deplorare l'esistenza di colleges definiti inadeguati, un'espressione riservata istituti meno di iscritti e con un ridotto corpo insegnante. Un terzo dei colleges indiani cade in tale categoria, ma finora la Commissione non ha «denunciato» alcuna università benché diverse di esse meritino la patente di inferiorità.

La loro precaria situazione è comunque dovuta delle iscrizioni ma è provocata invece dall'amara consapevolezza che, una volta conseguito un diploma, non ci sono posti di lavoro disponibili. Una soluzione ingenua, alla quale spesso ricorre, è rendere l'ammissione agli atenei ancora più rigorosa, ma si tratta di artificio inutile. In primo luogo perché la cosiddetta educazione superiore non è affatto, non tale comunque da richiedere capacità intellettuali superiori alla media. In secondo luogo, che il livello per l'ammissione è modesto, bisognerebbe «pescare» gli iscritti solo fra classi sociali modeste, e sarebbe allora selezione inaccettabile per il potere pubblico che si vedrebbe costretto ad mettere il fallimento della sua politica scolastica.

Poi ci sono le cifre a scontessare ogni Attualmente le iscrizioni a livello post-secondario si sul 4 milioni l'anno su una popolazione in età scolastica 80 milioni persone. E' tutto ciò il vero problema consiste pertanto nei numeri ma nella qualità dell'insegnamento impartito nei colleges e nelle università. La qualità non sarà migliorata, anche una modesta produzione di laureati diventa spreco

La malattia ha due aspetti. Il sistema educativo dell'India è troppo variegato e con scarse ambizioni. Assistiamo ad una dispersione di risorse materiali e umane, si dimostra che gli esami possono essere superati poca fatica e modesto dispendio di tempo. In centri e campus universitari si sperimenta sottoutilizzazione di biblioteche, di laboratori e centri sperimentali attrezzati notevoli sacrifici finanziari. Molte università, specialmente nel Nord, incontrano difficoltà a un accademico efficace di appena 100 giorni effettivi l'anno. In molti atenei ha la penosa impressione che munita universitaria sia formata da studenti che non vogliono studiare e da professori che vorrebbero insegnare.

**V.B. John**



# Messico, crescita zero dell'istruzione mentre è arrivato il benessere

EXCELSIOR
*(CITTA' DEL MESSICO)*

*Potrebbe sembrare superfluo ricordare che il sull'istruzione che si basa sviluppo, ma non sarà mai sufficientemente ribadito visti i tempi che corrono. Basti pensare all'apporto educativo per formazione delle ideologie, a loro volta formatrici ed ispiratrici dell'azione, al progresso scientifico, tecnologico e culturale.*

*Educare però potrebbe anche voler dire asservire. Già ai tempi di Roma si ammetteva l'utilità di ingannare il popolo nelle questioni religiose, e lo stesso Platone aveva perorato con foga la necessità di istruire i governi, la res publica, alla «menzogna utile», cioè la menzogna politica, ben praticata oggi.*

*Questa introduzione per puntualizzare lo stato dell'istruzione a livello mondiale. Sappiamo tutti quali sono i tre gruppi in cui si divide l'iter scolastico: l'insegnamento elementare, quello e quello superiore dal quale derivano i quadri tecnici e gli specialisti indispensabili per il progresso del Paese.*

*Ebbene, la maggioranza delle che compongono il cosiddetto Terzo Mondo, dove vive circa il 70 per cento della popolazione mondiale, non sono riuscite nemmeno ad assicurarsi un insegnamento di primo grado soddisfacente. Ne consegue che, quasi ovunque, nelle terre dove non si parla che di emergenza e futuro da costruire, impera il triste fenomeno della dipendenza tecnologica e dell'esodo dei competenti, la fuga cervelli insomma.*

*Esistono ovviamente nazioni, ad esempio Cuba dove da anni ormai l'analfabetismo è quasi completamente debellato; esso non esiste neppure nell'Unione Sovietica. Alligna però ancora in Paesi «avanzati», come gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Francia, la Svezia. Il Nicaragua ha invece conseguito risultati apprezzabili. Lo scorso anno, nel giro di appena cinque mesi, il livello degli illetterati è sceso dal 52 al 12,9 per cento, e anche quest'ultima «zona di ignoranza» è in via di eliminazione.*

*Per ciò che riguarda il Messico, e i suoi 70 milioni di abitanti, in maggior parte giovani, la situazione generalizzata dell'insegnamento è pessima, se non addirittura catastrofica. Stando alle cifre fornite dal Consiglio nazionale tecnico dell'istruzione, il Messico avrà nell'Anno Duemila oltre 44 milioni di analfabeti. Perché?*

*Le carenze sono innumerevoli tecniche, accademiche e amministrative. Si calcola che sei messicani su 10 non sono riusciti a completare il ciclo di scuola elementare obbligatoria, cioè il 53,3 per cento della popolazione sotto i 15 anni. Inoltre i dati ricontrati con un'indagine effettuata dall'Università nazionale autonoma di Città del Messico indicano che il grado medio di istruzione degli operai non supera il quarto anno delle elementari, quindi un grave problema per la specializzazione e la qualificazione della manodopera. Sono queste le basi educative sulle quali poggia lo sviluppo economico messicano.*

*Facciamo altre cifre. Il 5 per cento del prodotto nazionale lordo è destinato all'istruzione. I risultati restano però modesti in quanto solo un messicano tre riesce per beneficiare dell'insegnamento. Da ciò la penalizzazione per gli agricoltori: si presume infatti che di analfabetismo nelle zone contadine oggi ci almeno attorno il 25 per cento, e le previsioni non parlano di prossimi miglioramenti.*

*Esistono inoltre aspetti tragici. Stando all'Istituto nazionale dei consumatori, fine del 1980 il Messico figurava fra i primi dieci consumatori alcool del mondo anni prima erano stati «contati» 150 mila caffè e locali di mescita contro 50 mila scuole. Un cittadino su dieci, dai 15 ai 50, era alcoolizzato. E purtroppo si può temere che boom petrolifero e il benessere che esso dovrebbe produrre non annulleranno questo trend contraddittorio.*

*Infine c'è sottolineare il pessimo stato delle strutture didattiche, scarso incoraggiamento ad intraprendere corsi di specializzazione all'estero. Attualmente borsisti messicani in giro per il mondo, dovrebbero salire a mila il prossimo . In più nel Messico stanno appena facendo i primi passi nello sviluppo della tecnologia autoctona, specie nei campi dell'ingegneria elettrica e dell'elettronica, continuando nel frattempo a subire una pesante penetrazione culturale importa modello pensiero e schemi consumistici tali da incitare la ricerca di bisogni superflui e stimolare per reazione passività e sottomissione. Ed è anche sotto questo aspetto che l'istruzione si trova in condizioni di dipendenza. Al Messico dunque impone di affrontare anche questa sfida per rafforzare il progresso economico e la stabilità politica interna.*

**Ruben Lau**

# Jugoslavia: il fascino dei «colletti bianchi» più ambiti e meno pagati degli operai

POLITIKA
Politika
*(BELGRADO)*

Le rilevazioni statistiche, pur nella loro imparzialità, raffigurano un boom quasi incredibile nell'istruzione pubblica in Jugoslavia. All'indomani del secondo conflitto mondiale la Serbia, tanto per citare un esempio macroscopico, contava fra la sua popolazione il 40 per cento analfabeti. Tre anni più tardi i cosiddetti «istruiti» erano appena il 3,6 per cento, solo lo 0,6 per cento aveva compiuto studi superiori. Oggi, nel campo della scolarizzazione elementare, la repubblica serba non ha nulla da nascondere nei confronti nazioni industrializzate e degli Uniti, anche per le scuole superiori la Serbia, e il resto della Jugoslavia, hanno più passi da giganti.

L'estensione dell'istruzione superiore rappresenta infatti, in termini di civilizzazione, una delle grandi conquiste della società jugoslava. Nel studente ogni mille abitanti, adesso sono una ventina. Nel 1937 in tutto 28 istituto superiori frequentati da circa 17 mila studenti. Trent'anni più tardi, c'erano facoltà e 138 accademie di vario tipo popolazione scolastica oltre 424 mila unità.

Secondo i dati dell'Ocse, la Jugoslavia è fra i Paesi che assegnano una parte considerevole del reddito nazionale alla voce istruzione. Nel giro esso è del 5,66 per cento del bilancio nazionale.

Eppure è stato nell'ultimo quinquennio, riforma cioè dell'insegnamento primario e secondario, che Jugoslavia ha potuto progredire di più che nel corso dei 20 precedenti. L'idea-forza della riforma era quella di democratizzare l'insegnamento sopprimendo dualismi e ineguaglianze sociali che tendono a manifestarsi sui banchi scuola. In modo particolare, c'era da considerare la differenza, che non si limitava al primo impiego, fra licenziati e studenti delle scuole professionali, due vie divergenti nell'affrontare l'inserimento nel mondo produttivo. Facciamo al riguardo alcune cifre indicative. Nel 1969 un popolazione scolastica riore aveva proseguito gli studi fino all'università, ma di questo terzo un'immensa maggioranza, quasi il 92 per cento, era costituito da licenziati.

Dopo un decennio, grazie al diverso sistema d'istruzione «orientato», la situazione risulta profondamente modificata. Tutte le scuole secondarie conducono all'insegnamento superiore. Nel corso sua prima fase, improntata alla «cognizioni fondamentali», i futuri medici siedono nelle stesse aule, a fianco futuri macellai, tutti si tratta di ricevere un'istruzione fondamentale abbastanza diversificata. Da ciò possibilità paritarie, di ottenere vita l'indispensabile mobilità professionale consentendo all tempo agli studenti lavorare e di esercitare i loro diritti all'autogestione. La scuola deve insomma far prevalere la selezione secondo le attitudini individuali, e non per benemerenze ereditarie.

Forse, a guardarla bene, questa nuova scuola è poi tanto nuova. Nelle fondamenta troviamo molto di , la vasta cultura tipica del liceo, l'orientamento politecnico delle scuole professionali, l'amore per il lavoro che proviene dagli istituti per l'apprendistato. Di nuovo c'è che lo studente si trova ad affrontare un'esperienza didattica completa in cui convergono laboratori, officine, organizzazioni operaie e uffici che integrano quanto si apprende nell'ambito delle aule.

Il insegnamento orientato ha dunque per vocazione la formazione giovani, in vista del loro ingresso nelle migliori condizioni possibili nel mondo del lavoro, offrendo un'opzione quasi 400 mestieri. Spetterà poi a ciascuno studente perfezionarsi e prepararsi affrontare gli alti e bassi dell'inserimento nella collettività.

I primi passi di questa scuola confermano munque quanto era previsto, e che mutamenti tanto non sono facili da realizzare. E' infatti parere quasi unanime degli insegnanti, degli studenti, pedagoghi e degli psicologi che i programmi stati troppo «caricati» e spesso adattati all'età della popolazione scolastica. Inoltre, il coinvolgimento dei giovani nel lavoro associato risultato ben più complicato e delicato di quanto pensassero gli strateghi della riforma nei loro dibattiti teorici.

Altri intoppi si verificano nei rapporti fra istruzione e l'impatto con la vita quotidiana. Così in Serbia, nella Vojvodina e in Croazia (nelle altre repubbliche la riforma scolastica è ancora in fase di preparazione) alunni corsi di orientamento incontrano notevoli difficoltà a trovare lavoro e esiste una forte disparità fra le loro aspirazioni, e quelle genitori, e i bisogni effettivi della società. Inoltre i mestieri «operai» non sono ancora molto ambiti, anche se più remunerativi delle professioni tipiche dei «colletti bianchi».

Da queste constatazioni comincia a strada l'ipotesi che sarebbe meglio ridurre la formazione istruttiva una trentina di professioni di base. D'altro canto è tuttavia incontestabile che l'introduzione di elementi comuni all'insegnamento consentito la creazione di un ambiente plastico di gran lunga migliore e più qualificato. Cinque anni fa 32 comuni della Serbia non avevano scuole secondarie. Attualmente questi «deserti» sparsi dalla mappa dell'insegnamento, dunque bene inestimabile per le giovani menti sviluppate Paese.

**Slobodanka**

# Polonia: la «voglia matta» di diventare ingegnere

**WARSZAWY**
*(VARSAVIA)*

Si chiama Krzysztof Mager. E' magro, sulla trentina, ha i capelli a spazzola, un abito di grisaglia, fuma sigaretta dopo l'altra. E' timido, parla a tratti brevi.

«La mia storia può mente interessare qualcuno?» chiede.

«Negli Anni Cinquanta mia madre era un'attivista del partito. Non aveva molto tempo per occuparsi della casa. Così mio padre ha dovuto lasciare l'università. Era figlio unico. Finito il voleva studiare fisica. Ma ho superato l'esame di ammissione. Ricordo quella terribile delusione. sensazione essere abbandonata a stesso. A casa erano delusi me. E' buffo, vede. Però i miei avevano questo tipo aspirazioni... Mia madre sempre sostenuto che dovevo studiare e prendere un qualsiasi diploma. Un diploma è una specie garanzia, diceva. Lo si può chiudere a chiave un cassetto e lasciarlo lì per sempre. Ma fa dormire sonni tranquilli».

«Ora mia madre lavora nel settore artigianale. Fa tendine. tempi di Stalin era vice presidente del consiglio comunale distretto centrale Varsavia. Accoglieva delegazioni straniere e faceva discorsi. Per quanto ricordo, non era mai a casa. ha allevato mio padre. diceva sempre di fiducia nell'onestà. Ere di Poznan. Ripeteva: "Nella vita, il vero valore è non prendere la roba d'altri". Non capivo bene. E non sopportavo quel letto sui mattoni. Qualche volta ho visto mia madre portare a casa dei tagli di stoffa, regalo delle delegazioni fuggevole, solo per tagliarli in pezze uguali e regalarli a donne delle pulizie».

«Mi chiede perché ho studiato. Perché sentivo che venivo dall'intelligenzia. E perché mio padre non aveva potuto finire gli studi. E perché mia madre era abituata ad essere qualcuno, anche fa quelle tendine».

La figlia maggiore Krzysztof Mager, otto anni, Joanna Agnieszka, ha scritto sul quaderni «Famiglia: intelligenzia». Ne ha una prova concreta. Nel 1978 Krzysztof Mager, metalmeccanico delle acciaierie «Warszawa», è diventato ingegnere all'accademia tallurgica Cracovia. e specializzato nel termico dei metalli.

Doppio turno lavoro attaccato al forno; viaggi regolari a Cracovia per frequentare lezioni, i corsi pratici, e poi i seminari. Poteva seguire alcune lezioni a Varsavia: incominciavano alle tre del pomeriggio e finivano alle otto di Quando gli studenti andavano a Cracovia, dormivano nelle baracche degli operai che costruivano le officine «Nowa Huta». Umidi capannoni di legno, molto lontani dalla città. C'era chi chiamava alberghi. I taxisti non riuscivano a trovarli. Una Cracovia molto diversa quella che pensavano. Una città estranea e ostile, con suburbi tristi e sporchi. Poi, gli esami in aule con i soffitti alti, e la paura. Oltre la metà dei candidati rinunciano dopo il primo semestre.

Ora che abbiamo raccontato la storia, sembra finito eroismo. Krzysztof è sopravvissuto, non si è dato per vinto. Ha resistito per cinque anni senza dormire abbastanza, ha resistito viaggi treni gelidi o surriscaldati in ritardo. Ha imparato a memoria tutti i possibili collegamenti tra Varsavia e Cracovia.

Tutto questo per che cosa? Per guadagnare Adesso che gli operai hanno ottenuto aumenti superiori ai colletti bianchi, la differenza di stipendio ancora più grande. Un metalmeccanico può guadagnare 12 mila zloty, un ingegnere non vedrà tutti quei soldi. Eppure tutti vogliono diventare ingegneri. E' difficile spiegare perché.

«Quando sono arrivato alla fonderia — continua Mager — lavorato come tecnico. All'inizio facevo il doppio turno. Ricordo che mi sedevo vicino al forno per fare una pausa. Una ricetta di tre minuti, tutto il riposo che ci era consentito. Non può lasciare il forno senza controllo, potrebbe esplodere. facevo soltanto il turno di giorno, e infine sono diventato caporeparto».

«I miei uomini mi amano? Alcuni sì, altri no. Ho introdotto una disciplina quasi militare. Prima di incominciare a lavorare facevo le istruzioni, suonavo la sirena e aspettavo che tutti arrivassero. Come in caserma. Se qualcuno entrava mentre la sirena era in funzione non ci caso. Se arrivava dopo, gli toglievo mezz'ora dalle ore lavorate. All'inizio tutti erano in ritardo, per abitudine. Quindi si sono ribellati contro di me. In un modo o nell'altro riuscito a calmarli. Per gio, no introdotto un "premio flessibile". Era contro le regole, secondo quali tutti dovevano ricevere la stessa quota. Abbiamo incominciato invece a ripartirlo in base al rendimento. Penso che forse giusto Ma un nuovo capo e ha detto che non si poteva vigilare Era un ingegnere membro del partito, era mio superiore. Ero furioso. Un giorno l'ho preso letteralmente per il collo. Volevo tanto essere ingegnere. Sono entrato nel partito per acquisire forza. Pensavo che sarei stato capace discutere e risolvere qualsiasi problema, e che avrei avuto paura nessuno. Più tardi, già ingegnere, ho lavorato ancora come caporeparto, in prima linea».

«La gente pensava che strano. E io volevo semplicemente finire la partita minciata. E' la risposta domanda perché lavoratore insiste per diventare un membro dell'intelligenzia?».

Alla festa per la laurea, il padre gli ha portato una bottiglia brandy da due litri. Lui da parte per il matrimonio della figlia. A quell'epoca la bambina aveva tre anni, ora ne ha otto. La bottiglia, cioè, intatta per cinque anni. E' in soggiorno, sullo scaffale davanti all'acquario. Un simbolo. altro non avrebbe retto alla prova e se la sarebbe bevuta.

E' difficile dire questa biografia sia particolare. Mager la considera assolutamente normale. Dice che è un modo per proteggersi dalla vita di tutti i giorni. E di nuovo ricorda madre, quei lontani tempi strani in i letti no sorretti da mattoni e la gente credeva utopie. No, oggi non sarebbe più possibile.

Oggi la gente ha più autocontrollo ed è più scettica. Quanti credono ancora nelle utopie sembrano ridicoli. Forse per questo un ingegnere medio con diploma di più di decine persone il titolo di «superlavoratori». Quelli coperti polvere, ricordi sentimentali, vestigia di liturgia tempo dimenticata. Memorie dei tempi cui ognuno era un po' come Stakhanov.

**Barbara Romanowicz**

# Com'è difficile appartenere a una minoranza linguistica

**LA STAMPA**
*(TORINO)*

La Costituzione italiana, all'articolo 6, parla di tutela delle minoranze linguistiche. Ma è altrettanto vero che, nel migliore dei casi, lo Stato si disinteressato problema, quando non ha ostacolato iniziative locali difesa della lingua e della tradizione culturale dei gruppi più specificamente «diversi» dal tessuto etnico nazionale prevalente. La Costituzione della Repubblica, parlando di tutela, ha corretto gli ipernazionalistici del fascismo, quando si cancellavano le iscrizioni tedesche dalle lapidi tombali in Alto Adige. Ma i casi, limitati, anche numericamente rilevanti, di libertà cultura istituzionalizzata, hanno radici in una ricerca di equilibri interni e soprattutto internazionali, sono il «fall-out» di accordi fra l'Italia e Stati confinanti. Quando questa molla non esiste, nella maggioranza dei casi, è il disinteresse che regna sovrano.

La politica dell'istruzione fino a qui seguita rispecchia fedelmente queste caratteristiche. In termini pratici, «tutela» significa tutela della lingua, e cioè il diritto avere una scuola in cui non si parli solo l'italiano. Di fatto, in molti casi, Stato ha impedito alle Regioni intervenire a sostegno delle lingue minoritarie, navigando di conserva sulla scia dell'alfabetizzazione massa, in italiano, imposta decenni seguiti all'unificazione.

La scuola è fortemente lingua italiana, con alcune contraddizioni clamorose. I programmini della scuola materna parlano dell'esistenza di bambini portatori lingue diverse, e raccomandano che gli insegnanti di questo livello istruzione, nelle dove esistono minoranze, stano bilingui, (anche se poi di fatto spesso non lo sono). E anche i programmi della media accennano all'esistenza di idiomi locali. Ma i programmi delle elementari (che datano dal 55) dicono l'uso del dialetto. Così abbiamo una situazione schizofrenica: i bambini imparare e parlare la lingua madre, accanto all'italiano, all'asilo; «devono» dimenticarlo nei cinque anni di scuola elementare, per tornare ad usarla nelle medie.

Esistono due grandi gruppi di minoranze. I «tutelati», e «non tutelati», a cui si possono aggiungere, nell'opinione di un'esperta del settore, Serena Tiella, del sindacato scuola Cgil, gli «emergenti»: gli stranieri, i numerosi lavoratori stranieri (arabi e filippini soprattutto), e sia pure con problemi e caratteristiche molto diversi, i figli degli emigrati italiani all'estero fanno ritorno in patria, anche fra gruppi linguistici omogenei la scelta fra chi è difeso, e chi non lo è, si rivela assolutamente casuale. Per fare qualche esempio: sono tutelati i tedeschi dell'Alto Adige, non quelli al di fuori della zione, sono tutelati i ladini di Bolzano, ma non quelli Trento o di Belluno; gli sloveni delle provincie di Trieste e Gorizia hanno diritto a scuole, non così i loro omologhi Udine.

*In Alto Adige così si hanno* tre tipi di scuola.

primo è per cittadini di lingua italiana, con l'obbligo dell'insegnamento del tedesco, a partire dalla seconda elementare; poi ci sono le scuole per cittadini italiani di lingua tedesca, con l'insegnamento obbligatorio dell'italiano a partire dalla seconda elementare; infine ci sono gli (ultimi) per i cittadini italiani delle località ladine.

L'accordo per le minoranze slovene è del '61, rallentato a lungo da resistenze e pregiudizi verso quelli che erano definiti i «ultimi». E differenza dell'Alto Adige, qui c'è rispetto della minoranza: vale a dire che ci sono scuole slovene, con obbligo di insegnamento della lingua italiana; ma gli italiani di Trieste non devono imparare lo sloveno. Il «rispetto» è però solo in vigore nelle province di Trieste e Gorizia.

La Val d'Aosta, lasciando da parte le polemiche fra i sostenitori del francese (giudicato lingua colta) e del patois, è esempio di scuola realmente bilingue. Nelle «materne» e nelle «elementari», i maestri devono parlare ai bambini sia in italiano che in francese; e per tutti i docenti c'è l'obbligo del bilinguismo perfetto, a tutti i livelli.

Ciò detto, comincia il lungo elenco non tutelati. Gli sloveni del Friuli, i friulani, i ladini della provincia Trieste. «I confini amministrativi — dice Serena Tiella — tagliano queste realtà a pezzi». *La lotta continua con le minoranze tedesche dell'Italia settentrionale, in Veneto specialmente,* gli occitani Cuneo, Torino e Imperia, con gli albanesi, forti in Calabria, ma diffusi in tutto il Meridione. Questi hanno, rispetto a tutte le altre minoranze, un vantaggio: in molte università italiane esiste una cattedra di albanese, mentre non c'è per esempio una facoltà friulano, di occitano o, spesso, di greco moderno. Un'altra grossa etnia costituita dai greci grecani, che parlano una lingua del '500. E poi: i croati del Molise, i francoprovenzali Guardia Piemontese in Calabria. Accenniamo solo di sfuggita alla Sardegna, il cui governo sembra orientato all'istituzione un «sistema bilingue», ancora non meglio definito.

*Per tutti costoro non esistono* scuole riconosciute; lo Stato, anzi, non neanche che esistono; e il disinteresse dell'amministrazione statale, e della Pubblica Istruzione, contribuisce alla loro progressiva assimilazione e perdita.

*La carenza* iniziative a livello centrale autorizza le forme di iniziativa privata. I croati che gli albanesi intrattengono rapporti, a livello di enti locali, con l'altra parte dell'Adriatico; per i tedeschi dell'Alto Adige i contatti con l'Austria e la Germania sono facili, mentre comunità di lingua in Veneto si sono organizzate, e pagate, piccoli corsi di istruzione. Quasi *le minoranze hanno tentato,* in un progetto nazionale di tutela, la strada della legge «ad hoc». Visti gli scarsi risultati dell'esperimento, ci hanno riprovato con le proposte di legge regionali, regolarmente rinviate e bloccate dal governo, che non riconosce alle Regioni competenza in materia scolastica.

**Marco Tosatti**

# La scelta della Francia Non inviare insegnanti ma crearli sul posto

**Le Monde**
*(PARIGI)*

La cooperazione francese il Terzo Mondo in materia di istruzione stata una delle tante vittime dell'austerità finanziaria «ridistribuzione» degli aiuti. Primo esempio: l'assegnazione scolastici gratuiti Ministero francese per Cooperazione assegnava agli Stati dell'Africa francofona è diminuita di oltre la metà in sei anni (1,360.000 manuali forniti nel 1975 e soltanto 597 mila forniti nel 1980). Secondo esempio: il finanziamento delle attività di «cooperazione-formazione» è passato da 300 milioni di franchi circa 1973 a solo milioni nel 1978 per 18 Stati africani e il Madagascar. Ultimo esempio: il totale degli insegnanti francesi inviati nel mondo è sceso da 32 mila nel 1973 a 17.500 oggi (oltre 15 mila dei quali in Africa).

«Tale diminuzione è normale — spiegano nei vari ministeri francesi interessati (Istruzione, Esteri, Cooperazione) — si incammina infatti verso una cooperazione di tipo tecnico formazione pedagogica mentre si tende abbandonare, come previsto, la cooperazione di sostituzione». si tratta più, oggi, di insegnanti francesi nelle scuole dell'Algeria del Togo. La Francia preferisce ormai collaborare alla formazione quadri insegnanti nazionali. Non esistono praticamente più professori francesi all'estero, salvo che nelle scuole francesi Gibuti e in Louisiana.

Questa evoluzione è stata certamente desiderata dai Paesi partners della Francia, impazienti ad un tempo di nazionalizzare i propri insegnamenti di base e di fare economia. I «collaboratori» francesi, in effetti, costano cari (sono i più cari mondo) e quando, in Algeria, è necessario farsi carico dei tre quarti del loro salario, preferiscono naturalmente insegnanti indigeni e stranieri meno costosi.

Tuttavia il fatto più importante, in là del calo globale degli aiuti, è la «redistribuzione» sia settoriale che geografica. Francia non manda più insegnanti se non per scuole secondarie e superiori. Manda sempre meno professori lettere e sempre più professori di materie scientifiche e tecnici (mai in numero sufficiente, comunque, specie per Paesi a grande richiesta come l'Algeria).

I livelli superiori la Francia riesce a soddisfare la «domanda» poiché i professori universitari francesi vogliono più partire per l'estero precise garanzie di carriera, pena senza l'assicurazione di ritrovare posto al loro ritorno.

Piuttosto che inviare tonnellate materiali e uomini a tempo pieno, la Francia ora tende a aiutare ciascuno Paesi a attrezzarsi se. Il ministero della Cooperazione ha deciso di sostenere la costruzione di imprese che fabbrichino piccolo materiale (tavoli, sedie, squadre, passi) Africa. Incrementa anche la di editori africani dediti ai libri scolastici.

Quanto agli uomini, è giunta l'ora della «formazione degli educatori». Il governo francese privilegia oggi tutte le operazioni che tendono ad «allevare» insegnanti nazionali e cioè: creazione di centri pedagogici, periodi riqualificazione (in Francia o in patria), invio di esperti (ispettori pedagogici, ricercatori, organizzatori scolastici, ecc.). Egualmente la Francia si sforza di mantenere il livello delle borse di studio e degli stages (20 mila borse del ministero degli Esteri e 1400 di quello Cooperazione). In questo settore, di nuovo, tendenza sempre maggiore si manifestata verso le discipline scientifiche (80% delle borse).

La politica francese di cooperazione si orienta adesso verso operazioni a catena programmi a scadenza nel tempo e a settori. E' finita il tempo della dispersione quando, per soddisfare un po' tutti, la Francia mandava un professore qua e dei libri là.

Questa concentrazione di obiettivi ha provocato una redistribuzione geografica. La Francia, antica potenza coloniale, considera un dovere aiutare tutti i Paesi della propria di cooperazione (25 africani, Madagascar, Haiti). Sono questi Stati, in particolare i paesi Maghreb, che assorbono la gran parte degli aiuti destinati Paesi in sviluppo. Ma, materia di istruzione come altri campi, il governo francese preferisce lo straniero «utile», qui lo sforzo, in materia di istruzione, rivolto recentemente Paesi petroliferi (l'Algeria fa eccezione dato sempre il maggior consumatore in tema aiuti l'insegnamento) la Nigeria, il Venezuela, il Messico, l'Irak, l'Arabia Saudita e gli Emirati Arabi Uniti; l'Indonesia ed anche i Paesi dell'avvenire, come il Brasile e la Corea del Sud.

Al contrario, immense nazioni come l'India e la Cina sono ignorate, per ragioni insieme storiche ed economiche «Pozzi senza fondo» si dice per giustificare la prudenza francese. In materia di istruzione, la Francia si sente maggiormente a proprio agio nella zona tradizionale della sua influenza.

**Roger Cans**

## Per imparare che accanto all'Egitto delle Piramidi c'è quello di Sadat

# Brasile: l'attualità con i giornali in aula

**JORNAL DO BRASIL**
*(RIO DE JANEIRO)*

E' possibile che questo stesso momento, mentre l'Egitto è assillato da problemi di attualità, da qualche parte professore parli di suoi alunni della civiltà egizia, delle sue piramidi e dei suoi faraoni, ed esige loro che ne imparino memoria i nomi. Immaginiamo la reazione dell'allievo, quando riceve televisione, dalla radio, dai giornali una immagine del Paese che non corrisponde a quella che gli è stata illustrata a scuola. I mass media, al giorno d'oggi, parlano di Sadat e non di Cheope. Inondano il mondo di informazioni che sole costituiscono il più immediato e più ricco di insegnamenti. Nonostante tutto ciò, fino ad ora, il loro valore nel campo educativo è stato sottovalutato anche quando i mezzi informazione hanno proposto possibilità, capaci di rilanciare l'attività del settore educativo.

Supponiamo che un professore di storia antica, che abbia stabilito fin negli ultimi dettagli il programma del suo corso, venga interpellato da uno dei suoi studenti appunto su Sadat. Dovrà rispondere a questa curiosità dell'allievo dicendo che lo sviluppo del non l'ha prevista? Gli risponderà che questo argomento non fa parte del programma? Come se la caverà? Giustificherà l'opinione di Everett Reimer: «La scuola è morta»?

Una tale situazione dovrebbe portare a istituire nelle scuole un processo basato sull'utilizzazione — letta, vista e ascoltata — dell'informazione. La realtà trasmessa dai mass media risveglierà nell'allievo la curiosità e la sensibilità creatrice. Provocherà una doppia lettura, catturata d'istinto dall'allievo, l'informazione sarà trasmessa all'insegnante che dovrà approfondire. Infine questo processo, basato sull'utilizzo dell'informazione, è importante perché apre un nuovo cammino nel labirinto dei testi accademici e offre una nuova prospettiva alle scuole a carattere retrogrado.

Abbiamo dunque ideato un giornale per Ha il formato di una doppia pagina del quotidiano Jornal do Brasil, e si chiama Jornal Mural do Brasil. La parola «mural» sembra scritta a mano, come se si trattasse correzione o una parola aggiunta alla testata originale.

Riprendiamo l'esempio del corso sull'Egitto, ex Repubblica Araba Unita. Il Jornal Mural do Brasil, apposito pagine dell'asilo, presenterebbe in questo caso, oltre alla carta del Paese, foto recenti, aspetti culturali, dati geografici, economici, che cambierebbe la classe in uno spazio aperto alla riflessione critica e alla curiosità dei giovani.

E' diventato pertanto indispensabile offrire agli studenti fonti di più ricche, che aprano loro nuove prospettive. Lo sviluppo di questo processo avrebbe bisogno di un approfondimento degli argomenti presentati dal giornale murale. Purtroppo la maggior parte dei professori non hanno accesso a queste informazioni, sia per la mancanza di competenza che caratterizza buona parte del corpo insegnante, sia per le difficoltà che incontrano nell'adattarsi al ritmo pertigliaccio che l'informazione imprime attualmente alla storia.

E' dunque venuto il momento di creare il giornale del professore con il quale questi recepisca, sviluppi e approfondisca le informazioni fornite dal «mural». Il giornale del professore è in piccolo formato: quarto», 16 fogli, e ha il principale obiettivo introdurre l'informazione in classe. Offre agli insegnanti altri mezzi, come biografie, riassunti teorie pedagogiche, tecniche d'apprendistato, interviste.

Possiamo adesso avere una idea di quello che significa il Centro educativo del Jornal do Brasil: l'informazione (la materia prima), il Jornal Mural do Brasil (introduce l'informazione in classe), la riflessione (provocata dai nuovi dati), il giornale del professore (approfondisce i dati). Così, quando il professore prende conoscenza dell'informazione, il ciclo completa «feed back» garantisce la continuità del processo. Bisogna disporre infine di un settore di ricerca, che assicuri l'accesso permanente all'informazione attraverso articoli ritagliati, cataloghi per soggetti. Sono elementi che aiutano i professori e gli allievi a preparare il loro lavoro.

Dopo numerose prove siamo arrivati a cogliere il profilo dell'esperienza brasiliana: una pagina doppia, senza piega, nella quale disponiamo due settori distinti: la sezione pedagogica, che presenta un argomento tratto dal programma scolastico, e la sezione giornalistica, che cerca chiarire gli aspetti pedagogici contenuti nell'informazione.

Ecco un esempio di questo tipo di lavoro. Nel 1979 il Brasile doveva disputare la Coppa del Mondo in Messico. Il calcio era in quel tempo oggetto di un culto appassionato nel Paese. Visto che uno degli idoli del football brasiliano dell'epoca, Toalao, aveva poche possibilità di essere inserito nella formazione a causa di un incidente a un occhio, il distacco della retina, l'argomento venne affrontato dal «mural» — sezione giornalistica — introdurre nozioni visti sull'occhio. Il caso Toalao rese insomma particolarmente interessanti le lezioni di anatomia e fisiologia.

La realizzazione tipografica è anche oggetto di una cura particolare: l'informazione è composta in grossi caratteri, un discreto spazio fra le righe, in modo da permetterne la lettura a una distanza media tra metri. Le foto e le illustrazioni sono grande formato, in modo attirare l'attenzione del lettore. Abbiamo l'ambizione che il nostro giornale murale abbia l'impatto di un poster e l'attrattiva di una prima pagina di giornale.

Ecco un altro problema: quello del linguaggio. Bisogna che sia adeguato al tipo pubblicazione e alle persone alle quali pretende di rivolgersi. Naturalmente abbiamo dovuto cominciare con il definire questo pubblico. Abbiamo optato per quello delle prime classi di secondo grado (allievi 14-15 anni), ma resta ancora da definire la natura di questo linguaggio. Non doveva somigliare né a quello delle opere didattiche né a quello del Jornal do Brasil. Fu attraverso la collaborazione di giovani studenti che trovammo la formula: testi brevi, linguaggio semplice.

Per arricchire ulteriormente ogni edizione del giornale murale abbiamo creato un certo numero di iniziative e di progetti speciali. Una iniziativa consisteva ad esempio, se il murale trattava l'ecologia, nel piantare alberi nel quartiere. può immaginare che nel «giorno della stampa» nasce un progetto un giornale scolastico.

I risultati ottenuti finora ci danno certezza che siamo sulla strada giusta. Le differenti sezioni del centro educativo si integrano armoniosamente sulla base di una coscienza critica e di una filosofia aperta sul mondo. Nel corso di questi ultimi dodici anni ogni sezione ha continuato ad affinare i propri obiettivi e ad accrescere ulteriormente il proprio credito.

**Joseph Dymas**

# Senegal: la scolarizzazione è obiettivo primario che sarà completato soltanto fra dieci anni

**le soleil**
*(DAKAR)*

Ogni Paese ha avuto la propria parte di rivoluzione nel campo dell'istruzione e della formazione degli uomini poiché i problemi legati alla scuola e all'apprendimento di un mestiere un posto centrale vita moderna.

Il ribollire delle idee che precede spesso la fine di un le tensioni dentro una scuola garante delle tradizioni; le difficoltà che compaiono quando, all'atto pratico, ci si accorge che il sistema educativo non sempre dà le risposte sperate dal mondo lavoro; lo scarto tra il ritmo dell'alfabetizzazione e quello della demografia; l'insufficienza capitali disponibili a moltiplicare le scuole e i centri formazione a ampliare conoscenza; il rifiuto sopere alcuni schemi: sono alcune delle cause nella crisi dell'istruzione. La complessità dei problemi, la specificità delle situazioni rendono aleatoria l'elaborazione di soluzioni comuni.

Succede con l'istruzione come con lo sviluppo preso nella globalità: non c'è altra da stupirsi constatando che il Terzo Mondo, in particolare l'Africa, viva questa crisi nel modo più drammatico.

effetti la conquista dell'indipendenza ha lasciato nella sua struttura originale: ancora più sfocata, uno dei cardini della super struttura coloniale: la scuola. Ora questa scuola non poteva servire affrontare traguardi di sviluppo per i quali non era, nel modo più assoluto, preparata.

Esiste una enorme differenza tra una struttura conservatrice di una cultura acquisita e una struttura educativa. Quale tipo di scuola, allora? Quale fisionomia? Come conciliare scuola In Senegal questi sono interrogativi certo nuovi. Se posti tutti gli organismi interessati al futuro scuola senegalese. Alcune riforme state già compiute, così un certo tipo di riorganizzazione. Ma molto resta ancora da fare.

statistiche scolastiche permettono, in ogni caso, di constatare che sforzi sono stati fatti, poiché dal 1960 (la nascita della scuola in Senegal, risale al 1841 a Saint Louis) al 1980 il numero dei bambini «scolarizzati» è passato alle elementari, 107.789 a 400 mila, quello delle secondarie da 8534 a 85.374 e quello delle scuole superiori da mille a più di 12 mila studenti.

A dispetto questi sforzi, più del 70% bambini in età scolare è escluso dal sistema e l'80% degli allievi è eliminato alla fine del ciclo elementare. L'insegnamento medio pratico, la finalità quella di preparare questi «respinti» ad un mestiere (insegnamento funzionale), incontra delle difficoltà ad occuparsi di 45-50 mila giovani all'anno.

D'altro la non utilizzazione delle lingue nazionali nell'insegnamento finisce per rendere la senegalese un organismo volto verso l'esterno e quindi inadatto a stimolare le culture nazionali dal statuto degli insegnanti pone anch'esso dei problemi. E allora?

strategie basate sul confronto governo-sindacato degli insegnanti (non benefici per la scuola) e stata sostituita una concentrazione più allargata. Proposti dal Presidente Abdou Diouf, subito dopo succeduto a Léopold Senghor nella suprema magistratura del Paese, stati creati gli Stati generali dell'istruzione. In un consesso senza precedenti storia del Senegal, governo, sindacati di insegnanti, associazioni genitori, come religiosi, organizzazioni private, in breve tutti coloro che hanno una speciale competenza materia, sono stati invitati a queste «giornate dell'istruzione». tempo effetti. me ha sottolineato Diouf nel suo primo messaggio alla nazione, di fare un bilancio esauriente a proposito della legge orientamento del 1971 materia di istruzione e di adattarla necessità del momento.

L'esame critico delle istituzioni) educative, il rimettere in questione il sistema vigente di istruzione, hanno permesso a questo gruppo di studio di elaborare un insieme di suggerimenti in vista di una scuola nuova e ricollegata alla società. Questi suggerimenti concernono, tra l'altro, la creazione di una scuola base di impianto politecnico, obbligatoria sino ai 16 anni; la scolarizzazione della popolazione scolarizzabile da ora al 1985 e del entro il 1990; l'insegnamento di 4 anni per tutti delle sei lingue nazionali (pulaar, sereer, soninke, joola, wolofin, mandinka), la soppressione dell'assistenza tecnica proroga di cinque anni nell'insegnamento secondario e di dieci in quello superiore; la costruzione di edifici scolastici con materiali locali degli enormi costi di fabbricazione; la razionalizzazione dei sistemi ripartizione più giusta del 39% bilancio nazionale destinato all'istruzione, alla cultura, all'informazione.

Le proposte più importanti indirizzate governo, interessano tuttavia: la creazione di un Fondo Nazionale per l'istruzione, le cui fonti potranno essere reperite imposte legate alle attività tempo libero e ad aiuti esterni; valutazione e la protezione del lavoro dell'insegnante con uno statuto che dia all'educatore condizioni economiche e di lavoro adeguate; l'introduzione dell'educazione religiosa, la creazione di un istituto linguistico nazionale che prenda in carico la ricerca applicata sulle lingue nazionali, e la sistemazione del loro insegnamento a tutti i livelli.

E' necessario inoltre sottolineare che questa giusta promozione delle lingue nazionali non significa affatto l'abbandono del francese che resta la lingua di comunicazione internazionale e di apertura a conoscenze universali, scientifiche e letterarie.

Per la ricchezza delle proposte, per la diagnosi severa su questa grande «malata» della società moderna che è la scuola, gli «stati generali dell'istruzione» possiedono ora i dati necessari ad un rinnovamento, alla formazione di uomini capaci di compiere i mutamenti necessari.

Strutture il Fondo nazionale per l'istruzione vanno un aiuto per eliminare le manchevolezze constatate nella mobilitazione dei fondi, altro grave problema contro il quale la scuola urta. Inoltre, il Fondo introduce un elemento essenziale: quello della partecipazione della popolazione allo sforzo per garantire il diritto all'istruzione che resta uno degli obiettivi fondamentali dell'uomo. La comunità internazionale deve anch'essa partecipare in maniera incisiva a questi sforzi.

**Abdoulaye Sylla**

TRIBUNA INTERNAZIONALE
Supplemento a 145 «La Stampa» del 25-6-1981
Comitato editoriale:
Kinji Kobayashi (Asahi Shimbun), Zdzisław Mroziewicz (Dawn), Mikhail Fomin (El Moudjahid), Jesus de la Serna (El Pais), Roberto Rodriguez Ibanez (Excelsior), S. Mukherjee (Indian Express), Antonio Nogueira Machado (Jornal do Brasil), Piero de Garzarolli (La Stampa), Gérard Viratelle (Le Monde), Sara Diouf (Le Soleil), Tibor Varkonyi (Magyar Hirlap), Ousmane Ndiaye (Politika), Charis Boudouresques (To Vima), Kazef Szyndzielorz (Zycie Warszawy), Peter Hasse (Forum du Développement).
Coordinatore: Jean Schwoebel
Copyright «La Stampa»

# ESTEROFILO

## Parola che indica chi acquista un prodotto estero, quando ce n'è uno nazionale di qualità superiore.

Quest'annuncio è dedicato a quegli automobilisti che soffrono di esterofilia: atteggiamento emotivo tipicamente italiano che può essere modificato solo con una migliore informazione.
Così chi sta per acquistare una vettura di prestigio nella categoria 1600 - 2000, non vede alternative alle vetture estere, dopo aver letto questo annuncio potrà fare una scelta più ragionata e razionale.
La vettura di cui vogliamo parlarvi è la Trevi che, come vedremo, secondo la più autentica tradizione Lancia rappresenta la sintesi ideale tra tecnologia, prestazioni, confort ed eleganza.

**L'IDEA BASE**
La Trevi nata nel 1980, ed esprime quanto di meglio la tecnologia automobilistica può oggi offrire.
Con la Trevi si è inteso proporre una berlina dalla chiara impronta Lancia nella linea classica, destinata ad imporsi senza subire l'influenza di mode passeggere.
Ma con un interno modernissimo, molto funzionale, nato dalla collaborazione tra gli stilisti Lancia e uno dei più affermati designer del nostro tempo.
Così, cercate una berlina "importante", la Trevi è sicuramente in grado di soddisfare le vostre attese.

**LA TECNOLOGIA**
Tutti parlano di tecnologia, ma alla prova dei fatti, i contenuti che trovate sulla Trevi, quelli che definiscono il livello ed il valore tecnologico del prodotto, non li trovate su nessun'altra vettura.
La trazione anteriore Lancia.
La maggior parte dei concorrenti della Trevi adotta ancora la trazione posteriore. Altri hanno "scoperto" la trazione anteriore di recente e la presentano come grande innovazione tecnologica. Tutta la produzione Lancia, da oltre 20 anni, è a trazione anteriore. È quella che oggi trovate sulla Trevi è la più equilibrata che possiate chiedere ad un'automobile.
L'impianto frenante.
Quattro potenti freni a disco, innanzitutto.
Con molti concorrenti della Trevi dovete accontentarvi di due freni a disco e due a tamburo.
Inoltre, servofreno a depressione, correttore di frenata e doppio pistone sulle pinze anteriori.
Ma c'è di più.
Il sistema Superduplex: e questa è esclusività Lancia.
In caso di avaria del circuito principale (fatto rarissimo ma possibile) entra in azione un secondo vero circuito frenante, completamente autonomo rispetto al primo, che agisce sulle ruote anteriori. E dato che la Trevi ha la trazione anteriore, anche in questa eventualità la frenata è di assoluta sicurezza.

**IL MOTORE**
Il valore di coppia massima, nella Trevi 2000, è di 17,9 kgm: confrontatelo con le concorrenti estere.
Ma, fatto ancor più eccezionale, è ottenuto a soli 2800 giri.
Un valore così alto ad un regime di giri così basso, porta ad una elasticità di ripresa che non ha raffronti.

*Il motore della Trevi, opportunamente elaborato, equipaggia la Lancia Montecarlo Turbo vincitrice del Mondiale Marche 1980.*

L'iniezione elettronica.
La versione 2000 è disponibile anche con l'impianto di iniezione elettronica Bosch "L-Jetronic" all'avanguardia per ed affidabilità.

**LE PRESTAZIONI**
I dati parlano chiaro. Le prestazioni della Trevi sono complessivamente superiori a quelle di qualsiasi concorrente estero.
Nella versione 2000 I.E. la Trevi, con due persone a bordo, raggiunge i 100 km/h in 10,2 sec., percorre i 400 metri in 17 sec., e il km in 32 sec.
Ma i dati da soli non bastano. Per rendere veramente piacevole il guidare, all'eccellenza di ogni singolo componente meccanico deve accompagnarsi un perfetto equilibrio dell'insieme.

Equilibrio che fa della Trevi un punto di riferimento insuperato nel panorama automobilistico europeo.

**LE DOTAZIONI**
Classe, stile e design non si possono confrontare.
Ma al prodotto italiano in genere questi valori sono universalmente riconosciuti. In campo automobilistico Lancia ne è l'espressione migliore. Si possono viceversa confrontare le "cose", le dotazioni di serie che trovate su questa o quella vettura.

**L'impianto di climatizzazione ai posti posteriori.**
Non cercatelo sulle concorrenti della Trevi.

**L'idroguida.**
Lo speciale servosterzo Lancia. Lo trovate di serie sulle versioni 2000. Chi altro ve lo dà di serie?

**Gli alzacristalli elettrici anteriori.**
Di serie, sui modelli 2000. E anche questo non è da tutti.

**Il contagiri elettronico a 5ª marcia.**
Qualche concorrente blasonato ve li fa pagare a parte.

**control system.**
Una sofisticata apparecchiatura elettronica che consente il controllo immediato statico e dinamico delle principali funzioni della Trevi.

**Regolazione assetto fari.**
Un dispositivo oleodinamico che corregge automaticamente l'assetto fari, in rapporto al carico della vettura.

**Specchietto retrovisore esterno regolabile dall'interno, otto spie di controllo, accendisigari, orologio digitale a dodici funzioni, spot di lettura orientabile, bagagli completamente rivestito moquette...**

Ecco cosa intende Lancia per dotazioni.
Se amate i confronti fateli.

**IL PREZZO**
Anche il prezzo merita un confronto.
Se considerate che il lungo elenco di optional di molti nostri concorrenti è per noi un lungo elenco di dotazioni di serie, scoprirete che anche nel prezzo la Trevi ha argomenti per convertire qualunque esterofilo.
A questo punto potremmo continuare, ma ci fermiamo.
Perché o vi abbiamo convinti, nel qual ci troveremo dal Concessionario Lancia per un'obiettiva verifica e prova su strada della Trevi... oppure vuol dire che la vostra esterofilia è inguaribile. Nel qual caso non possiamo fare altro che augurarvi comunque buon viaggio.
L'acquisto di una Lancia dà diritto all'iscrizione ACI gratuita per un anno.

***Trevi 1600 - 100 CV, 170 km/h, 0-100 km/h 12,1 sec.***
***Trevi 2000 - 115 CV, 180 km/h, 0-100 km/h 10,4 sec.***
***Trevi 2000 I.E. - 122 CV, 180 km/h, 0-100 km/h 10,2 sec.***

LANCIA

## LANCIA β TREVI. LA DIFFERENZA DI VIAGGIARE IN LANCIA.

Oggi prima votazione all'università: i candidati sono tre

# Genova: novecento docenti scelgono il nuovo rettore

GENOVA — I professori dell'Ateneo ligure andranno alle urne per eleggere il Rettore Magnifico che resterà in carica sei anni. Una scelta difficile perché i candidati hanno tutti le carte in regola per una reggenza oculata, intelligente, aperta. I «papabili» sono tre: il reggente, prof. Carmine Alfredo Romanzi, 69 anni, il prof. Dionisio Gallarati, 56 anni, matematico di fama mondiale, e il prof. Umberto Albini, 58 anni, grecista, autore di testi scolastici, noto anche per la sua profonda conoscenza nel mondo dell'editoria d'arte.

Negli ambienti universitari corre voce che la «fumata bianca» dovrebbe annunciare Carlo Alfredo Romanzi che regge l'incarico di rettore già da 12 anni. Se le previsioni verranno azzeccate, per il professore questo sarebbe il suo ultimo mandato prima della pensione.

Novità anche nella dinamica delle elezioni: i votanti dovranno tracciare una croce sulla scheda di segreto di una matita, cosa mai avvenuta in passato. Avranno diritto di voto non solo i professori di ruolo, ma anche i rappresentanti degli assistenti, i professori incaricati, gli assistenti e altre categorie. Sempre nell'ambiente universitario, l'elettorato dovrebbe orientarsi a sinistra. «Ma potrebbero anche esserci delle sorprese» azzarda qualcuno.

Il Rettore Magnifico dovrà essere eletto con la maggioranza assoluta nelle prime tre votazioni; poi si passerà al ballottaggio. Il seggio è allestito nell'aula «Cabella», all'Università.

La posta in gioco è importante perché ossere a capo dell'Ateneo genovese, oltreché governare una «città di cultura» con antiche tradizioni, significa anche amministrare quasi 3500 tra professori e personale non docente e seguire la preparazione di 37 mila studenti, con un bilancio di 30 miliardi di lire l'anno, ai debbono aggiungere gli stipendi pagati direttamente dal «Tesoro», un'altra ventina di miliardi.

Il prof. Carmine Alfredo Romanzi, laureato in Medicina, specializzato in microbiologia, genovese d'adozione (è nato nel Salernitano), dovrebbe essere il candidato le maggiori possibilità successo. A suo favore giocano numerosi fattori: primo tutti quello di aver gestito modo soddisfacente per ci anni l'Università, lasciando un'esperienza notevole tanto da essere stato eletto presidente della consulta rettori italiani; poi perché persone gli avrebbero chiesto di restare e ripresentare la propria candidatura.

Romanzi dovrebbe ogliere consensi a Medicina, a Ingegneria, Economia e commercio, Magistero e Scienze. Dionisio Gallarati, invece, avrebbe i propri sostenitori tra i professori di Economia e commercio, parte di Medicina, un po' meno a Magistero e Scienze. Umberto Albini, infine, andrebbe «forte» nella facoltà giuridiche, a Lettere e a Magistero.

Nell'ambiente universitario qualcuno ha sottolineato, con certo disappunto, che i tre «candidati» non hanno illustrato i programmi nel corso di una assemblea docenti i quali dibattere i problemi dell'Ateneo. Ma se di programmi si può parlare bisogna dire che il prof. Romanzi punterà «prima sulla cultura e poi sulla ricerca» perché il punto vista è che «il rettore non deve fare tanto cultura quanto mettere gli altri in condizione di poterla produrre». Il prof. Umberto Albini invece vorrebbe legare maggiormente il sapere con la realtà. Il prof. Dionisio Gallarati, infine, si orienta verso una maggiore autonomia delle diverse facoltà con una espansione quelle scientifiche, soprattutto nel settore della ricerca e della scienza applicata.

p. l.

Si gira al Centro sperimentale

## Un film su Manzù

*— Per la prima volta nella lunga storia, il Centro Sperimentale di Cinematografia di Roma produce un film realizzato collettivamente dagli allievi, le cui riprese sono attualmente in corso.*

*Il film, che si intitola* Progetto Manzù, *viene dedicato completamente al grande scultore ed ha una complessa che comprende il documentario (la galleria di Aracà), il film a soggetto (rievocazione di episodi della del maestro), la danza e la pantomima (attraverso si esprimono certi valori dell'arte di Manzù), l'inchiesta (con interviste a «testimoni» della presenza di Manzù nell'arte contemporanea) e ritratto autobiografico con lo stesso Manzù che si confessa fronte alla macchina da presa.*

*Progetto Manzù, nato Giauco Pellegrini, viene realizzato dagli allievi del Centro Sperimentale: si alternano nei rispettivi ruoli otto registi, cinque organizzatori della produzione, sei direttori fotografia e cinque scenografi e costumisti.*

## Transumanza glaciale

Svizzera. Oltre settecento pecore stanno faticosamente salendo sul Kistenpass, 2.600 metri di altitudine, ancora in versione invernale, per raggiungere i pascoli dell'estate (Ap)

L'«Oliveriano» è rimasto chiuso molti anni per lavori di restauro

# Pesaro: finalmente riaperto il museo che custodisce il mistero dei Piceni

**Fra i molti reperti conserva la preziosa stele di Novilara, ancora decifrata - In essa si celerebbe la chiave della lingua di questo popolo che avrebbe avuto elementi indoeuropei e insieme radici etrusche**

PESARO — I villeggianti della Riviera pesarese hanno avuto ieri un motivo più per pomeriggio alla scoperta della città. Alle tradizionali visite organizzate dall'Azienda di soggiorno alla superba villa-castello dell'imperiale e ai festosi giri nelle cantine del tipico Bianchello si è infatti aggiunta la riapertura del museo Oliveriano, chiuso da qualche anno per lavori di restauro e di nuova sistemazione.

Il museo, con l'annessa biblioteca tra le più importanti delle Marche, è ente pubblico. Situato nel palazzo Almerici, ha origini illustri: fu costituito con il lascito uno studioso del Annibale degli Abbati-Olivieri, mecenate, archeologo, numismatico, letterato, di quelle menti enciclopediche allevate dal secolo lumi nella provincia italiana, quali lo stesso Monaldo Leopardi era un esempio.

L'Olivieri, accanto alla biblioteca cui raccolto decine di migliaia di volumi, pergamene, codici miniati e carteggi autografi tra cui quelli del Tasso, del Bembo e dei Castiglione, si era preoccupato di indagare nel sito della città serie campagne di scavi ed aveva raccolto nel suo tutte le testimonianze della preistoria, dell'epoca romana e paleocristiana che venute alla luce. Una quantità enorme di reperti, cippi, iscrizioni, sculture, oggetti anche preziosi, alla sua morte passati alla città che museo Oliveriano a istituzione, oggi diretto dal prof. Antonio , un pesarese per il quale la storia locale non ha più alcun segreto.

In un Paese in cui si imbatte un po' dovunque in raccolte reperti antichi, non tutti verità ben ordinati comprensibili, la tappa dell'Oliveriano di Pesaro potrebbe sembrare di poco conto, ma realtà l'Oliveriano edizione» merita una per ragioni. La prima è che raccolta reperti archeologici è finora l'unica accessibile che presenti ciò la ha restituito della civiltà picena del Settentrione dato che il Museo nazionale delle Marche, ad Ancona, è chiuso dal tempo del terremoto del '72. L'altra ragione è invece sollecitata dai criteri che hanno ispirato il riordino del materiale, prendendo occasione dal restauro del palazzo, cui hanno contribuito il ministero Beni Culturali, il Comune e l'ente dei musei Oliveriani.

criteri rigorosamente scientifici, ma al tempo di facile lettura grazie all'impiego pannelli, gigantografie, didascalie, in tre lingue e ausilio del materiale che ha una nuova classificazione ad opera professoressa Mareva Cardone. Un museo che non è — di solito accade — per gli addetti ai lavori o per lo meno non è soltanto per loro, ma è per la gente comune che archeologia non ne capisce molto, oppure ha voglia di curiosare sulle origini degli antenati senza sentirsi troppo soggezione.

Il ripristinato museo Oliveriano comprende diverse tutte notevole interesse, civiltà segrete, fino all'epoca romano-imperiale, ma proprio per i piceni Novilara la raccolta costituisce un punto riferimento d'eccezione, nel suo genere, un quanto panorama culturale della preistoria essi appaiono un popolo a parte, diverso da quello delle Marche meridionali rivelatosi attraverso la necropoli Belmonte Piceno. Oseremmo dire come se l'odierna diversità marchigiani del e quelli del Sud fosse esistita fin dalla preistoria. I piceni Novilara conoscevano l'ambra, seppellivano i morti posizione rannicchiata, apparivano più evoluti nei loro oggetti d'uso comune.

Ma chi erano? Hanno affidato la loro identità un'iscrizione su cippo ancora indecifrata e che ha impazzire gli studiosi i quali sulla «stele di Novilara» continuano a fare convegni. In essa, infatti, risiederebbe la chiave lingua picena che avrebbe avuto elementi indoeuropei e insieme etrusche. Questa cippi e delle lapidi graffite è un'altra caratteristica piceni di Novilara, che ne hanno restituito in grande copia costantemente loro contemporanei del Sud.

In un'altra lapide graffita all'Oliveriano vi raffigurati i remi di una barca e ciò ha suffragato l'ipotesi che fossero venuti dal che dalla collina, appunto, si intravede tra il verde dei vigneti. Il mistero dei piceni rimane, ma il visitatore ne dimentica. Pensa che quei piceni erano in fondo pesaresi autentici, amanti della buona tavola e del buon vino. Come Rossini, in fondo, musicista e gastronomo.

A Parigi i divi del balletto Usa

PARIGI — Saranno a Parigi, per una serie di rappresentazioni eccezionali (il 2, 3 e 4 luglio prossimo) otto prestigiosi divi del balletto americano.

Guidato Martine Van Hamel («American Ballet Theatre»), il gruppo comprende i principali «soliti» del momento: Kevin McKenzie, Kristine , Gregory Osborne, Kristine Soleri e Lise Houlto dell'«American Ballet Theatre», Christian Holder del «Joffrey Ballet» e Sylvia Kinai «Grand Ballets canadesi.

L'acqua scarseggia in maniera preoccupante

# La grande sete minaccia parecchi paesi dell'Etna

CATANIA — La sete minaccia i paesi dell'Etna per i quali si profila un'estate particolarmente critica. L'acqua comincia a scarseggiare in maniera preoccupante: sono asciutti i rubinetti nelle di molti paesi della provincia, e la siccità minaccia le colture. Se la situazione non si normalizzerà al più presto, potrebbero derivarne danni all'agricoltura e incontrollate reazioni da parte della popolazione assetata. Due anni fa, a causa della penuria d'acqua, la rabbia popolare esplose a Palagonia, la gente casseparta assaltò il municipio, incendiò la sede dell'ente Acquedotto Siciliano e devastò le sezioni di tutti i partiti politici.

I tecnici indicano l'Etna come un enorme serbatoio d'acqua, capace di dissetare tutta Sicilia. Basterebbe localizzare altre falde acquifere, oltre quelle attualmente sfruttate, per assicurare il fabbisogno tutti gli abitanti della provincia Catania e all'agricoltura. Invece, stando il contrario, le cui si attinge, si lentamente abbassando. Ciò si deve non al normale depauperamento delle risorse idriche sotterranee, ma anche all'aumento del fabbisogno. L'aumento della popolazione (in certi paesi dell'Etna, il numero degli abitanti è triplicato pochi anni. In seguito all'immigrazione città) e l'urbanizzazione selvaggia, comportano maggiore richiesta idrica, richiesta che non potrà essere soddisfatta quando non sfruttate altre falde.

Secondo le ditte che gestiscono i pozzi e le sorgenti, l'attuale crisi idrica può essere risolta solo se ad esse verranno prezzi più adeguati, diversi dagli attuali che essendo prezzi «politici» non sono remunerativi. Tali ditte, dicono i gestori, devono provvedere alla manutenzione straordinaria delle sorgenti e degli impianti necessari per migliore utilizzazione e distribuzione acque, ma sono quasi passive.

Gli impianti distribuzione, le canalizzazioni e le tubazioni in genere sono assai vecchi, avariate decine di km, per cui necessario provvedere alla sostituzione parte della rete. Insomma, i costi di gestione sono a dire degli interessati, più

*«La difficoltà nella distribuzione rischia di aggravarsi ulteriormente — avvertono i gestori dei pozzi —. Le previsioni possono che pessimistiche: nonostante le grandi quantità d'acqua esistenti nelle viscere dell'Etna, decine di paesi quest'estate patiranno la sete.*

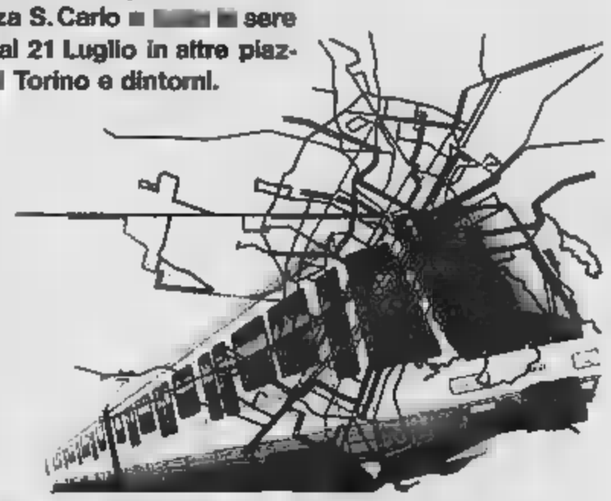
f. s.


La divisione sistemi audiovisivi

ELECTROSONIC

è lieta di avere contribuito con le apparecchiature di Multivisione alla campagna di informazione pubblica per il nuovo sistema dei Trasporti Torinesi.

**La spettacolare Multivisione con 20 unità di proiezione è programmata questa in piazza S. Carlo sere fino al 21 Luglio in altre piazze Torino e dintorni.**



ELECTROSONIC VIA ARNO 2 ROMA
FA LA STORIA DELLA MULTIVISIONE



POTENZA TURBO E CLASSE SAAB

SEDAN turbo

FIORAUTO CONCESSIONARIA

SEDE - Corso F. Turati 13/D - Tel. 596598 - 600747
FILIALI
V. Stradella 82 - Tel. 215743 - V.C. Massaia 5 - Tel. 215743
CENTRO ASSISTENZA DIAGNOSTICO
Via Massena 97 - Tel. 597148 - 599065
MAGAZZINO RICAMBI
Via Massena 95 - Tel. 5873



...perché aspettare ancora?

**Difendi il tuo risparmio: è un tuo diritto!**

Negli ultimi 2 anni l'inflazione è stata del 40% e in pericolo il tuo FUTURO e il tuo PASSATO. Perchè non sei nemmeno più sicuro che quello che hai risparmiato valga gli sforzi fatti per metterlo da parte.

**Non cancellare anni di lavoro e di sacrifici. Per scegliere la migliore per te, per la famiglia, per i tuoi figli, ESSERE INFORMATO. UN DIRITTO.**

Approfittatene. Non esitare.
Rivolgiti direttamente ai centri o uffici degli Operatori Ge.De.Co. segnati qui sotto oppure invia il tagliando risposta di questo annuncio avrai la possibilità saperne di più.

**Ge.De.Co. S.p.A. delle più grandi Società consulenza per il risparmiatore e distribuisce in Italia International - Immobiliare UNILEASING - GENOVA Pegli 2 - Magazzini Industriali.**

**Centri degli Operatori Ge.De.Co.**

Via A. Bertoloni, 2 - Tel. (06) 87.83.08
**16121 GENOVA**
Via Bosco, 23 - Tel. (010) 59.57.22-3
**50121 FIRENZE**
P.zza Pitti, 33 - Tel. (055) 29.89.68
**10128 TORINO**
C.so Turati, 15/G - Tel. (011) 58.00.42

**Uffici degli Operatori Ge.De.Co.**

**15100 ALESSANDRIA** - Via L. Ariosto, 9 - Tel. (0131) 34.44.77
**52100** Via G. Monaco, 25/1 - Tel. (0575) 35.80.31
**83100 AVELLINO** - V.lo Castello, 4 - Tel. (0825) 21.012
**70122 BARI** - March. Montrone, 63 - Tel. (080) 21.26.22
**32100 BELLUNO** - Via Matteotti, 23 - Tel. (0437) 27.515
**24100 BERGAMO** - Via Sloppani, 13 - Tel. (035) 21.12.48
**40122 BOLOGNA** - P.za Azzarita, 5 - Tel. (051) 55.13.71
**25100 BRESCIA** - Via Beccaria, 27/A - Tel. (030) 29.35.74
**09100 CAGLIARI** - Via Sonnino, 170 - Tel. (070) 66.41.67
**93100 CALTANISSETTA** - Viale Trieste, 118 - Tel. (0934) 20.885
**81100 CASERTA** - P.za Vanvitelli, 12/B - Tel. (0823) 32.66.39
**95124 CATANIA** - Etnea, 161 - Tel. (095) 31.20.32
**16043 CHIAVARI (GE)** - Via Delpino, 14/4 - Tel. (0185) 30.71.30
**87100 COSENZA** - P.za Zumbini, 39 - Tel. (0984) 30.197
**71100 FOGGIA** - P.za Battisti, 27 - Tel. (0881) 75.044
**03100 FROSINONE** - Via A. Moro, 389 - Tel. (0775) 85.43.30
**18100 IMPERIA/ONEGLIA** - Via T. Schiva, 73/1 - Tel. (0183) 27.29.01
**86048 TERMOLI** - Via Sole, 33 - Tel. (0875) 28.555
**19100 LA SPEZIA** - Via Rattazzi, 44 - Tel. (0187) 20.723
**04100 LATINA** - C.so della Repubblica, - Tel. (0773) 48.65.25
**73100 LECCE** - Via Oberdan, 43 - Pal Alleanza - Tel. 94
**20154 MILANO** - Via Bonnet, 4 - Tel. (02) 63.24.21
**26131 MILANO** - P.za Castello, 11 - Tel. (02) 87.60.32
**41100 MODENA** - P.za Matteotti, 38 - Tel. (059) 22.32.69
**80128 NAPOLI** - Via Michelangelo, 68 - Tel. (081) 36.49.30
**80132 NAPOLI** - Via M. Turchi, 16 - Tel. (081) 11.14.67
**80035 NOLA (NA)** - Via Roma, 32 - Tel. (081) 82.27.432
**28100 NOVARA** - C.so Cavallotti, 11 - Tel. (0321) 27.375
**35100 PADOVA** - Via S. Lucia, 12 - Tel. (049) 35.403
**90139 PALERMO** - Via Wagner, 9 - Tel. (091) 58.67.38
**43100 PARMA** - Via C. Rondani, 6 - Tel. (0521) 33.667
**65100 PESCARA** - V.le Riviera, 141 - Tel. (085) 26.308/22.037
**00 REGGIO CALABRIA** - Via G. del Fosso, 52 - Tel. (0965) 33.25.07
**84100 SALERNO** - C.so VIII. Emanuele, 171 - Tel. (089) 23.74.06
**53100 SIENA** - Via di Città, - Tel. (0577)
**74100 TARANTO** - Via Principe Amedeo, - Tel. (099) 20.822
**34132 TRIESTE** - Via Torrebianca, 18 - Tel. (040) 63.15.57
**33100** - Via Tobaldo Ciconi, - Tel. (0432) 29.48.61
**21100 VARESE** - Via Pieve, 12 - Tel. (0332) 28.60.31
**37122 VERONA** - Via del Minatore, 9/F - Tel. (045) 38.559

gedeco — Corso Europa 11 - 20122 MILANO - Tel. (02)
Distribuzione in Italia di: EUROPROGRAMME Interbanconi dalle 1000 - ITALPROGRAMME - UNILEASING - GENOVA Pegli 2 - Grandi Magazzini Industriali
Desidero ricevere gratis tutti vostri programmi di investimento informazioni
Desidero ricevere gratis il volume Famiglia, Risparmio e Investimenti
Desidero ricevere un invito per la prossima riunione che si terrà nella mia zona
gratis il Informazioni Risparmiare Ge.De.Co.
Nome
Via
Cap. Città
Telefono Professione
304061b

SPEDISCI OGGI STESSO QUESTO TAGLIANDO E AVRAI GRATIS 3 POSSIBILITÀ DI SAPERNE DI PIÙ

Mi rivolgo a:
TORINO - Corso Turati, 15/G - Tel. 580042/581153
NOVARA - Corso Cavallotti, 11 - Tel. 27375
ALESSANDRIA - Via L. Ariosto, - Tel. 344477

gedeco INVESTIMENTI S.p.A.

Risposte personalizzate contro l'inflazione.


Dodici spettacoli si terranno in piazza Cavalli, cuore della città

# Una estate piena di musica a Piacenza

PIACENZA — Un'estate quasi tutta musicale è quella che il Comune offre ai piacentini rimasti in città. Sono più di trenta spettacoli coprono l'arco di tempo compreso fra l'ultimo scorcio di giugno e l'inizio di settembre, con una attorno a Ferragosto. Sono in calendario appuntamenti grandi e piccoli, dedicati un po' a tutti i generi musicali, dalle canzonette al jazz, concerti lirici a quelli sinfonici. Piacenza in sostanza propone la sua «Estate culturale» collaudata attraverso buon numero di anni: gli intenti, però, stavolta sono di rilancio e di potenziamento.

L'obiettivo quello di andare incontro attese del pubblico e possibilmente di divertirlo.

A questo scopo si punta sul accattivante della musica che avrà infatti ruolo preminente, anche e la sola attrazione dell'«estate», dato che il cartellone comprende anche spettacoli teatrali, cabaret e folcloristici. Si aggiunge in sovrannumero, il «cinema communale d'Essai» di cui viene presentato un secondo ciclo, dopo quello già sperimentato nelle settimane scorse. La novità dell'Estate Piacentina sarà però costituita soldal maggior spazio musicale. Un'altra innovazione sarà rappresentata dal decentramento degli spettacoli che fin'ora erano rimasti circoscritti nel grande cortile del monumentale Palazzo Farnese.

organizzatori hanno dunque di questa bella d'avorio» vignolesca per andare verso la gente. Si farà spettacolo po' dappertutto, in periferia come negli angoli più popolari caratteristici della vecchia L'orchestra stabile emiliana, ad esempio, suonerà Mozart e Strauss nello storico piazzale delle Crociate, mentre Franco Battiato alfratterà per una sera atleti e sportivi per esibirsi nello stadio comunale via Gorra.

12 spettacoli terranno comunque in piazza Cavalli, come dire nel vero cuore della città. *«La scelta* — spiega l'assessore Lanati, il promotore del Culturale — *è dovuta a due ragioni concomitanti: quella andare a piacentini nei luoghi che più frequentano e quella rappresentata dal fatto che in piazza Cavalli si Palazzo Gotico, il bell'edificio costruito nel 1200 con scopi pubblici che proprio quest'anno celebra i suoi 700 anni di Una circostanza quest'ultima che merita certamente un po' di festa. Del resto festeggiare il Gotico è quasi come festeggiare i piacentini».*

Nel cartellone estivo sono molte le attrazioni per i giovani. Oltre al già citato Battiato, saranno in Lucio Dalla, Gianni e Bruno Lauzi. Si esibiranno poi i complessi rock mentre per il cabaret si presenteranno i Gatti del Vicolo Miracoli. Per i concerti lirici si riaprirà anche il Teatro Municipale diversi complessi sinfonici si esibiranno all'aperto.

**Ernesto Leone**

I risultati di un'indagine sul matrimonio e la coppia

# Chieri, radicata fiducia nell'istituto famiglia

**Per la maggioranza degli intervistati favorisce la realizzazione personale ed è un ambiente che trasmette valori - Il lavoro**

Oltre ottocento risposte a quesiti sulla sessualità, il matrimonio, i rapporti di coppia e il lavoro costituiscono il fulcro dell'indagine compiuta sui 30 mila abitanti di Chieri dall'assessore Mario Panero. Ne è venuta fuori un'interessante relazione sul comportamento e le tendenze della famiglia chierese, ricca di novità.

«Chieri — dice Panero — *geograficamente è un'appendice della grande città, ma se ne differenzia profondamente in senso sociologico e culturale, legata com'è alle tradizioni ed a principi e valori consolidati. Lo scopo dell'indagine, condotta per il Centro famiglia, non è di tracciare l'identikit di questo tipo di famiglia, ma piuttosto di sondare le opinioni sull'argomento. Si sono scelti campioni rappresentativi delle varie fasce sociali con criteri rigorosamente scientifici, al fine di valutare, specie fra le nuove generazioni, quali contraccolpi ha quei valori avuto prodotto la crisi totale di oggi*».

Per il 38,5% degli intervistati la famiglia favorisce la realizzazione personale, per il 22,1 è «un ambiente che trasmette valori». (Di questi la «comunione degli affetti» è indicata dal 38% come prima via). Per il 18,5 è comprensione tra i membri, per il 15,5 è solidarietà, per il 25,1 è legata al bisogno di sicurezza che qui si manifesta contro le frustrazioni dell'ambiente esterno.

Minori consensi riscuote la concezione romantica del «nido d'amore» (13,8%), quella giuridico-gerarchica (15,2), meno ancora (3%) quella di «struttura che fornisce servizi» quali vitto e alloggio. Insomma emerge un nuovo interesse per la persona, intesa come punto di riferimento di tutta la problematica. In particolare se l'analisi passa dalla famiglia al rapporto di coppia notiamo tre caratteristiche principali: complementarietà (79,5), parità (17,1), autorità di un partner sull'altro (3,6).

Per la grande maggioranza dunque la coppia è formata da due persone che si integrano a vicenda e che vedono nel partner più un compagno (45,1%) che un amico (28,5). Quest'ultimo sottolineare è più numeroso se l'indagine è ristretta ai giovani sotto i trent'anni, il che significa arricchire ancor più di significati il rapporto interpersonale.

### Violenze alla Fiat Chieste condanne

Quindici giorni di per due sindacalisti e assoluzione per due operai: questa le richieste del pubblico ministero Tinti al processo per un picchettaggio alla Fiat dell'ottobre scorso. Sul banco degli imputati sono comparsi Alberto Ceccopieri, anni Arduina Balletto, di 33, rappresentanti sindacali, Biagio Caruso, 38 anni e Vito Rago di 39, operai. L'accusa: privata nei confronti di un gruppo di capi officina e capi squadra ai quali avrebbero impedito l'uscita dal cancello - *Volevamo soltanto dialogare coi capi, non abbiamo minacciato nessuno* - hanno sostenuto gli operai. Un capo squadra ha detto ieri: «*Abbiamo visto il picchetto, ma non abbiamo cercato di forzarlo. Quando io e i miei colleghi siamo arrivati vicino al cancello qualcuno ha detto: "Sono capi officina" e in quel momento quelli picchetto hanno rinserrato le file. Sono poi uscito scavalcando un muro di fianco*».

Come mai sono finiti davanti ai giudici soltanto in quattro? «*I nomi stati fatti dal capo della sorveglianza, li scelti tra quelli che erano più attivi*» ha spiegato un dirigente. Difensori, gli avvocati Quidetti Serra, Masselli, Elena Speranza. A tarda sera i giudici (pres. Caprosi, p.m. Tinti, canc. Zappia) erano ancora in camera di consiglio.

Le nomine per le prossime prove della maturità

# *Le commissioni d'esame*

## Maturità scientifica

39ª Commissione — Gramsci di Ivrea sez. C, S. Massimo sez. A. Presidente: Liana Babbioni. Commissari: Flavia Ciari Parolini ital.; Maria Grazia Cerisola mat.; Rosalba Brancato ingl.; Piero Consoni scienze.

31ª Commissione — Legalmente riconosciuto Pinerolo sez. A-B-C. Presidente: Ilde Torti. Commissari: Alessandro Massobrio ital.; Marilina Pallavicino mat.; Marisa Cassotte ingl.; Luciano Tucci scienze.

22ª Commissione — Legalmente riconosciuto di Pinerolo sez. D. Cairoli sez. A-B. Presidente: Concetta Lavizzo. Commissari: Giuseppe Roncaglio ital.; Alfonsina Baldi mat.; Aldo Drago ingl.; Carla Calcagno scienze.

23ª Commissione — Moro di Ricardo sez. A-B-C. Presidente: Manfredi Di Nardo. Commissari: Marisa Landolfi ital.; Pietro Campagna mat.; Giuseppina Cicirello ingl.; Giulio Rondelli scienze.

36ª Commissione — S. Giuseppe sez. A-B-C. Presidente: Raffaele Mucina. Commissari: Antonio Lissitro ital.; Elda Berruti mat.; Maria Teresa Passeri ingl.; Bruna Brunetto scienze.

35ª Commissione — Margara sez. B-E. Presidente: Pietro Giordano. Commissari: Umberto Grasso ital.; Maria Angela Mottura mat.; Maddalena Rissetto ital.; Caterina Barbero scienze.

## Maturità artistica

1ª Commissione - Liceo di via De Margherita sez. A-B, Cuneo sez. A della prima sezione. Presidente: Lorenzo Olcarese. Commissari: Giovanni Massara storia dell'arte; Silvia Bodino liceo; Carla Bergamini anatomia artistica; Paolo Piora, arch.

Commissione - Liceo di via De Margherita sez. A ser. della prima sezione; sez. A ser.-C-D della seconda sezione. Presidente: Romano Guidetti. Commissari: Salvatrice Della storia dell'arte; Elisabetta Martini fisica; Silverio Catalano anat. art.; Emilio Barone arch.

3ª Commissione unica - Vittorio Veneto sez. A e B della seconda sezione. Branzanto di Asti della prima e seconda sezione. Presidente: Marco Prenti. Commissari: Giuliano Patti ital.; Vincenzo Parcelli storia; Anna Picocchi storia dell'arte; Elisa Personio lis

1ª Commissione - Liceo di via Accademia Albertina sez. A-B-D della seconda sezione. Presidente: Ines Salomone. Commissari: Lionetta Colloli. Ital.: Ida Boardi storia dell'arte: Francesca lis : Giorgio Ceretti arch.

2ª Commissione - Liceo di via Accademia Albertina sez. C-E della seconda sezione. Presidente: Angelo Grasso. Commissari: Paola Palazzetti ital.; Gianlorio Bertolino storia; Loretta Mongiano storia dell'arte; Giuseppe Martino arch.

3ª Commissione - Liceo di via Accademia Albertina sez. F-I della prima sezione. Presidente: Renata Carpi. Commissari: Maria Teresa Bargni ital.; Claudia Cassio, storia dell'arte; Giancarlo Vinay fis.; Margherita Pea anatomia art.

## Maturità magistrale

1ª Commissione — Berti sez. A, B, C. Presidente: Elena Platone Verzaggi. Commissari: Giovanni Francia ital. e lat.; Bruno Anata mat.; Raimonda Brescianì pedag.; Carla Zucca scienze nat.

2ª Commissione — Berti sez. D, E, F. Presidente: Giorgio Bassani. Commissari: Ivana Bianchi ital. e lat.; Rita Consalvo mat.; Stefano Ferrari pedag.; Claudia Vanelli scienze nat.

3ª Commissione — Berti sez. G: S. Giuseppe di Susa sez. A. Presidente: Anna Maria Cisvenna. Commissari: Edda Manini ital. e lat.; Maria Germano mat.; Andrea Debenedetti pedag.; Lorenza Adorno scienze nat.

4ª Commissione — Gramsci sez. A, B. Presidente: Luigi Capponi. Commissari: Maria Barone ital. e lat.; Santino D'Elia mat.; Rita Proia pedag.; Anna Drago scienze nat.

5ª Commissione — Gramsci sez. F, D. Presidente: Giovanni Dotta. Commissari: Olga Cassone ital. e lat.; Alberto Lamarmel mat.; Pio Onia pedag.; Grazia Di Rosa scienze nat.

6ª Commissione — Gramsci sez. G, F. Presidente: Giuseppe Massei. Commissari: Romeo Berriardi ital. e lat.; Alfredo Branca mat.; Enrico De Nicolò pedag.; Grazia Laganà scienze nat.

7ª Commissione — Gramsci sez. C, H. Presidente: Alberto Carrara. Commissari: Antonio De Giorgi ital. e lat.; Jolanda Ghelfi mat.; Gabriella Florio pedag.; Paola Boschini scienze nat.

8ª Commissione — Gramsci sez. I, L. Presidente: Giovanni Barletti. Commissari: Vittoria Possari ital. e lat.; Annamaria Fasano mat.; Maria Luisa Trucento Pecco pedag.; Vincenzo Grimaldi scienze nat.

continua

Una giovane ha denunciato la storia raccapricciante di soprusi e violenze

# Va all'appuntamento con la polizia Arrestato l'uomo che la perseguita

**Sfuggita al bruto che l'ha per notte, quando le telefona finge di accettare l'incontro, ma si rivolge agli agenti - Al : ucciso treno ventisettenne a Collegno**

Una storia incredibile, una vicenda raccapricciante. Una ragazza di anni è stata ripetutamente violentata da un elettricista che l'ha costretta a soddisfare le sue turpi manie in strada o dentro i portoni. L'aggressore ha tormentato per ore la sua vittima, ma sua sicurezza lunga lo ha tradito: è stato arrestato dalla polizia mentre cercava di incontrare per la seconda volta giovane, chiama Vincenzo Barletta, ha 25 anni, abita corso Matteotti 15.

Claudia, questo il nome della ragazza, è stata avvicinata dall'elettricista domenica verso mezzanotte, mentre ritornava a casa dopo avere trascorso la serata in discoteca con amici, in via Sacchi, sotto il portichetto, si è sentita afferrare per il collo e spingere dentro un'auto. Ha fatto resistenza, ma alla fine l'aggressore ha avuto il sopravvento tentando di usarle violenza, poi costringendola a seguirlo, prima in corso Vittorio, infine nel portone di un vecchio stabile.

La giovane ha dovuto subire per ore i soprusi dello sconosciuto, mentre invano lei pregava di lasciarla in pace. Il bruto si è fatto ancora accompagnare in via Bernardino Galliari, spingendo la ragazza nell'androne di un palazzo e poi in un cortile. Solo verso le tre Claudia è riuscita ad andarsene e ritornare a casa, raccontando tutto a padre.

Lunedì denuncia al commissariato di p.s. e ieri la sorpresa. L'elettricista, probabilmente attraverso i documenti che si era fatto segnare, ha rintracciato la ragazza e le ha telefonato a casa, chiedendole appuntamento. È stato accontentato, ma in corso Duca degli Abruzzi, davanti al Sommeiller, oltre a Claudia c'erano anche agenti della squadra mobile borghese che lo hanno arrestato.

Il passaggio a livello era abbassato, un uomo era titubante accanto ai binari. Il macchinista lo ha visto da lontano; ha fischiato e rallentato, anche perché aveva per entrare in stazione. Ma il giovane forse si è distratto e si è inoltrato sui binari. Il locomotore lo ha urtato, c'è stato un urlo raccapriccio del passeggeri che erano ai finestrini.

Gad è stato travolto ieri a Collegno, in via S. Massimo, Francesco Pilidori, 37 anni, via Torino 7, ospite dell'ex ospedale psichiatrico. Il treno 7018, che da Porta Nuova porta i pendolari in Val di Susa, è stato subito bloccato. Il giovane è stato soccorso, ma subito condizioni sono apparse gravissime. Trasportato con un'ambulanza al Martini di via Tofane è spirato durante il tragitto.

ATTENZIONE!
T.O.N.O.M.
Mairo 8 - TORINO
e nel nuovo punto vendita di CAVAGNOLO
osio

### Condanne

Condanne da due a cinque anni al processo per la bancarotta da un miliardo alla «Montren» di Combaldo. I giudici della quinta sezione (pres. Pempinelli, p. m. Salusso, canc. Giordano) hanno inflitto due anni a Carlo Galizio e Romano Montrenc, personaggi di secondo piano, altre quattro anni a Benedetto Casi, Francesco Migni, Gaetano D'Onofrio, Amedeo Croveri e Dino Zamboni, cinque anni a Mario Franceschi ritenuto il «capo» dell'organizzazione.

Secondo l'accusa il gruppo di truffatori sfruttò il nome della «Montren» sul mercato per ottenere dalle ditte forniture di merce che poi non pagarono. «*Continuarono* — come ha spiegato il p.m. Salusso — *una scelerata fantasiosa programmando lucidamente il fallimento dopo essersi serviti della "Montren" come paravento*». Pochi dei protagonisti rimasti, secondo l'accusa, i veri mandanti, quelli che da Milano tirarono le fila dell'organizzazione. Le richieste del p. m.: da 5 a 8 anni.

Gli imputati riuscirono, secondo l'accusa, a truffare una cinquantina di ditte fornitrici, non pagarono mai la merce. In aula c'è stato il solito «rimpallo» di responsabilità. D'Onofrio ha scaricato su Zamboni e viceversa. Tutti hanno indicato in Franceschi il «deus ex machina» della vicenda. Difensori gli avvocati Pievano, Mittone, Longhitano, Colaleo di Milano, Ciardo, Almondo.

# Settimo fa guerra ai prezzi

**Da settembre in funzione un commerciale per togliere alla città la di più cara del Piemonte - Come nasce l'iniziativa**

Guerra ai carovita a Settimo: in settembre entrerà in funzione il centro commerciale di via Cena, al Borgo Provinciale, realizzato dal Comune con il contributo della Regione. I lavori sono durati anni (e nel frattempo il costo è salito da miliardi). Le maggiori avranno a disposizione supermercato del tipo «discount» con in vendita prodotti a lunga conservazione, ortofrutticoli e deperibili e nove negozi specializzati (macelleria, formaggi, pescheria, carne equina, panetteria, frutta verdura, gastronomia, merceria e casalinghi).

Il centro sarà affidato ad operatori commerciali che saranno indicati da una apposita commissione e dovranno con il Comune il prezzo di vendita dei prodotti (sarà determinato da un rigoroso controllo di tutti i costi di gestione). la metà di luglio sarà pronta graduatoria dei commercianti vincitori del bando concorso.

L'iniziativa del Comune vuole essere un'azione calmieratrice sui prezzi dei prodotti prima necessità che — secondo un'indagine della Regione — nella zona di Settimo-Chivasso sono i più alti di tutto il Piemonte, proprio per la mancanza moderni punti di vendita grado stimolare la concorrenza.

Dice l'assessore al Commercio, Rosella Arrotini, socialista: «*Credo che se i prezzi stabiliti con gli operatori del centro saranno in media inferiori del 10 per cento rispetto a quelli praticati nella nostra città, noi avremo già ottenuto un grosso successo. Sarà un ribasso che a mala pena ci pone concorrenza, con i prezzi di Torino dove moltissimi settimesi, soprattutto quelli che abitano al Borgo Provinciale, sono soliti fare acquisti al mercato di Porta Palazzo*».

Sulla funzione del centro è d'accordo che il consigliere comunale democristiano Tommaso Capello, esperto di problemi del settore, membro della commissione che ha elaborato il regolamento di gestione. «*Inizialmente* — ricorda — *il nostro gruppo aveva espresso molte riserve sull'iniziativa. Ora il giudizio è cambiato perché la Giunta ha accolto alcuni nostri suggerimenti. Mi auguro che questa nuova struttura commerciale possa essere un polo di attrazione per tutti i consumatori di Settimo*».

# I programmi delle televisioni private

**CANALE 5 TELE RINO** (32-43-50-61 Uhf) — Ore 12,30 Pop corn; 13,30 News; 14 «L'ultima sfida» con Anthony Quinn; 17 Supermun, telefilm; 17,30 Lassie, telefilm; 20 Sport e spettacolo; 20,30 Dallas; L'idolo, telefilm; 21,30 «Il sergente» con Victoria Gexman; 22,45 «Fiamma del peccato» con Barbara Stanwyck.

**QUARTA RETE** (22-23-31-49 uhf) — Ore 12,15 Zona disco; 13,30 Speciale cna; 13,45 «La lunga ombra del lupo»; 16,30 Gasper e gli angeli, telefilm; 18,30 «Due gattoni a nove code e mezza»; 20,45 «99 donne»; 21,15 Astropanorama; 22,30 «La battaglia di Okinawa»; 0,15 «Il boccaccio»; 1,45 Strip.

**TELESTUDIO TORINO** (24-45 Uhf) — Ore 11 «Le signore delle camelie» con Lucia Bosé; 13 «La mia colt il cerca» con Jody Duplan; 17,50 Bonnie di ferro; Caccia ai trodici; 20,30 «Da quando te ne andasti» con Jennifer Jones; 22,30 Charlie's Angel: Il rapimento di Sammy Davis jr., telefilm; 23,30 «Il sole sulla pelle» con A. Karina; 1,30 «L'amica del peccato» con V. Miles.

**STUDIO NORD** (28-39-43-51-56 uhf) — Ore 11 «Era San Wallach lo chiamavano così»; 12,45-19-22,45 Canavese oggi; 13,30 «Stanlio e Ollio in vacanza»; 16,10 «Un tango dalla Russia»; 19,30 Jumbo Jumbo, telefilm; 20,40 settima, compagnia perse la guerra»; 23 «Blackmail».

**TELEVOX** (28,5 Uhf) — Ore 12 «Sgulli si tramonta»; 17,30 Dove va l'automobile; 19,50 Notiziario; 20,15 «L'ultima speranza»; 22,30 «Lorsen e il lupo».

**ETA** (21-35-62 Uhf) — Ore 13,1 gatti di Chattanooga; 14 Lucy, telefilm; 15 «Il suo angelo custode»; 16,30 Joe Forrester, telefilm; 19 Sport; 21,30 «Le scarpette di vetro».

**FLASH TV** (39-24 Uhf) — Ore 11 «Il morto che parla» con Tolo; 20,15 Dalla a alle otto; 21,15 Feste e tradizioni; La borsa della spesa; 22,20 «Rambereau» con T.

**PIEMONTE** (42-60-65 Uhf) — Ore 7,35 «Ciao paisa»; «Love tapes»; «Appuntamento con una sconosciuta»; 13 Star parade; 14,05 Borsa valori; 15 Non è sempre cavalli, telefilm; 16,50 Pane burro e zucchero; 18,55 Quella strana ragazza, telefilm; 20,40 Mulo, telefilm; 22 «Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita»; 24 Strip; 1,30 «I perseguitati delle vergini svedesi»; 3 «La cognatina»; 4,30 «Sapore di donna»; 6 «La ragazza che sapeva troppo».

**TELESUBALPINA** (40-62 Uhf) — Ore 17,30 Sky boy, telefilm; 18 Tra l'orto e il giardino; 18,30 Sandokan, telefilm; 20,30 Film; 22 Curiosità del Piemonte; 23,15 Cristianesimo oggi.

**TELE IVREA CANAVESE** (45 Uhf) — Ore 12 «Le orientali»; 14 Film; 16 «Lo sbandato»; 18 «Tempo di credere»; 20,10 Almanacco astrologico; 21 «La conta dei barbari» con Richard Todd; 23,30 Qui Regione; 24 Oroscopo.

**QUINTA RETE** (47 Uhf) — Ore 10 «Tre superman a Tokio»; 11,30 «Nada alla tua pelle» Spirito Santo»; 14 «Vulcania dei»; 15,30 «Ponte sull'universo»; 19,30 Questa sera con...; 15,30 «Colpo riverso»; 22,30 «Nella notte cadde il velo»; 24 «Mal più dolce sorella».

**VIDEOGRUPPO** (33-54-57 Uhf) — Ore 10,30 Film; 20,30 Angie, telefilm; 13 «Giornata sera per l'article»; 17 Uau! I cartoni; 19,35 Prima pagina; 21 «Un omicidio perfetto a termini di legge»; 22,40 Auto; Mannix, telefilm.

**ANTENNA 3 PIEMONTE** (39 Uhf) — Ore 12,30 Pinocchio, cartoni; 13 «Clang duro del Kung Fu»; 14,30 Pattuglia spaziale; 15,30 «La freccia nella polvere»; 17,30 «Cavalieri del re»; 19,45 Notiziario; 20,45 Rio e Gianshow; 0,30 Film.

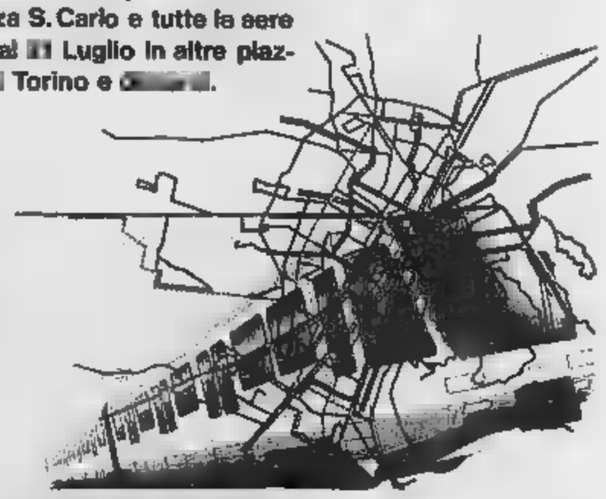
**TELECUPOLE** (57-64-41 Uhf) — Ore 11,30 Io, tu e mu(s)ca; 13,20 Un giorno dopo l'altro; 12,30 «La vita è meravigliosa»; 14,30 «Un fiume d'oro»; 19,30 Gazzettino; 20,30 Vegas, telefilm; 23 «Amuni spermanente»; 0,30 «I cadetti Guascogna»; 2,30 «Morte di un amico».

**ANTENNA PIEMONTE EUROPA 3** (58-61-25 Uhf) — Ore 14,30 «Loca bambino mio» con Paul 17,30 Le favole della foresta, cartoni; 19 Sherlock Holmes, telefilm; 20,30 «Amore incline con E. Rossi; 23 Gran Prix; 24 «Black con Boris Karloff.

**TELERADIOCITY** (63-48-54 Uhf) — Ore «Garrinco»; 16,30 Video show; 18 «Uccidete agente 777»; 19,35 Giorno per giorno; 20,30 «L'occhio del regno»; 24 Anteprima la stampa; 0,05 «Le dentiere».

La divisione sistemi audiovisivi
ELECTROSONIC
è lieta di avere contribuito con le apparecchiature di Multivisione alla campagna di informazione pubblica per il nuovo sistema dei Trasporti Torinesi.

**La spettacolare Multivisione 20 proiezione è programmata questa sera in piazza S. Carlo e tutte le sere fino al Luglio in altre piazze Torino e .**



ELECTROSONIC VIA ARNO 2 ROMA
FA LA STORIA DELLA

POTENZA TURBO E CLASSE SAAB

SEDAN turbo
FIORAUTO CONCESSIONARIA
SEDE - Corso F. Turati - Tel 594596 -
FILIALI
V. Stradella 80 - Tel 215743 - V.C. Marche 5 - Tel 215743
CENTRO ASSISTENZA DIAGNOSTICO
Via Massena 97 - Tel 597149 - 599085
MAGAZZINO RICAMBI
Via Massena 95 - Tel 597149 - 599085

...perché aspettare ancora?

risparmio: è di

Negli ultimi anni l'inflazione è stata del 40%
metle in pericolo il tuo FUTURO e il tua PASSATO.
Perché non più sicuro che quello che hai risparmiato valga gli sforzi fatti per meiterlo da parte.

**Non cancellare anni di lavoro e di sacrifici.**
**Per scegliere soluzione migliore per te, per la tua famiglia, per i figli, DEVI ESSERE INFORMATO.**
**UN TUO DIRITTO.**

Approfittatene. Non esitare.
Rivolgiti direttamente centri o uffici degli Operatori Ge.De.Co. segnati qui sotto oppure invia il tagliando risposta di questo annuncio e ta possibilità saperne più.

**La Ge.De.Co. Investimenti S.p.A. è più grandi Società di consulenza per il risparmiatore e distribuisce in Italia EUROPROGRAMME serie - immobiliare UNILEASING - ITALPROGRAMME - GENOVA Pegli 2 - Grandi Magazzini Industriali.**

Centri degli Operatori Ge.De.Co.

00187 ROMA
Via A. Bertolani, 2 - (06) 87.03.08
16121 GENOVA
Via B. Bosco, 23 - Tel. (010) 59.57.22-3
50121 FIRENZE
Borgo Pinti, 31 - Tel (055) 29.89.68
10128 TORINO
C.so Turati, 15/G - Tel (011) 59.00.42

degli Operatori Ge.De.Co.

16100 - Via L. Ariosto, 9 -
Tel. (0131) 34.44.77
62100 ZZO - Via G. Monaco, 25/1 -
Tel. (0975) 35.83.31
83100 AVELLINO - Via Cesarito, 4 - Tel. 036258 21.012
70122 BARI - Via Melch. di Monforte, 83 -
Tel. (080) 21.26.22
32100 BELLUNO - Via Matteotti, 23 - Tel. (0437) 27.515
24100 BERGAMO - Via Stoppani, 13 - Tel. (035) 21.12.45
40122 BOLOGNA - P.za Aizarile, 6 - Tel. (051) 55.13.71
25100 - Via Balzacchi, 27/A - Tel. (030) 20.25.74
09100 CAGLIARI - Via Gonario, - Tel. (070) 66.41.87
93100 CALTANISSETTA - Viale Trieste, 118 -
Tel. (0934) 20.885
81100 CASERTA - P.za Vanvitelli, 12/B -
Tel. (0823) 32.85.39
95124 CATANIA - Via Etnea, - Tel. (095) 31.20.37
16043 CHIAVARI (GE) - Via Delpino, 144 -
Tel. (0185) 30.71.39
87100 COSENZA - P.za Zumbini, 30 - Tel. (0984) 30.187
71100 FOGGIA - P.za Battisti, 27 - Tel.
03100 FROSINONE - Via A. Moro, 209 -
Tel. (0776) 85.43.30
18100 IMPERIA/ONEGLIA - Via T. Schiva, 73/1
Tel. (0183) 27.29.01
04045 LANUZIA TERME - Via -
Tel. (0988) 28.555
19100 LA SPEZIA - Via Raffazzi, 44 - Tel. (0187) 20.723
04100 LATINA - C.so Repubblica, 224 -
Tel. (0773) 48.85.25
73100 LECCE - Via Oberdan, 43 - Pal Allemma -
Tel. (0832) 58.694
20154 MILANO - Via Bonnet, 4 - Tel. (02) 63.24.21
20121 MILANO - P.zo Castello, 11 - Tel. (02) 87.60.32
41100 MODENA - P.za Matteotti, 30 - Tel. (059) 22.32.69
80128 NAPOLI - Via Michelangelo, 58 - Tel. (081) 36.40.30
80132 NAPOLI - Via M. Turchi, 10 - Tel. (081) 41.14.57
80035 NOLA (NA) - Via Roma, 32 - Tel. (081) 82.37.432
28100 NOVARA - C.so Cavallotti, 17 - Tel. (0321) 27.375
35100 PADOVA - Via S. Lucia, 12 - Tel. (049) 35.493
90139 PALERMO - Via Wagner, 9 - Tel. (091) 58.87.36
43100 PARMA - Via C. Rondani, 8 - Tel. (0521) 33 657
65100 PESCARA - V.le Riviera, 141 -
Tel. (085) 20.309-22.057
89100 REGGIO CALABRIA - Via G. del Fosso, 52 -
Tel. (0965) 33.25.07
84100 SALERNO - C.so Vitt. Emanuele, 171 -
Tel. (089) 23.74.06
53100 SIENA - Via di Città, 25 - Tel. (0577) 20.85.54
74100 TARANTO - Via Principe Amedeo, 180 -
Tel. (099) 20.832
34132 TRIESTE - Via Torrebianca, 18 - Tel. (040) 63.19.87
33100 UDINE - Via Tolmezzo Ciccolo, 22 -
Tel. (0432) 29.48.61
21100 VARESE - Via Piave, 12 - Tel. (0332) 28.60.31
37122 VERONA - Via del Mirabue, 5/F - Tel.

gedeca investimenti s.p.a. Corso Europa 11 - 20122 MILANO - Tel. (02) 794251
Distribuisce in Italia gli EUROPROGRAMME International serie 1000
ITALPROGRAMME - UNILEASING - GENOVA Pegli 2 - Grandi Magazzini Industriali
Desidero ricevere gratis e senza impegno per me informazioni:
Desidero il volume Famiglia, Risparmio e Investimenti
Desidero ricevere telefonicamente per la prossima settimana che si terrà nella mia città
Desidero essere posto in relazione con un Operatore Ge.De.Co
Cognome
Nome
Via
Cap Città
Telefono Professione
3040815

TORINO - Corso Turati, 15/G - Tel. 590042/591159
NOVARA - Corso Cavallotti, 11 - Tel. 27375
ALESSANDRIA - Via L. Ariosto, 9 - Tel. 344477

SPEDISCI OGGI STESSO QUESTO TAGLIANDO E AVRAI GRATIS 3 POSSIBILITÀ DI SAPERNE DI PIÙ

gedeca INVESTIMENTI S.p.A.
Risposte personalizzate contro l'inflazione.

Spettacolo di luci e suoni sul Po per San Giovanni

# Mare di folla in festa

Una delle numerose barche sfilate fra di folla entusiasta e curiosa

Torino si è stretta ieri sera intorno al Po. Decine e decine di migliaia di persone si sono assiepate lungo gli argini del fiume, bloccando a partire dalle 21 il traffico in corso Massimo d'Azeglio, in corso Moncalieri, sui Lungopò.

L'ultimo atto della festa di San Giovanni ha visto i torinesi in barca: 71 sono state le imbarcazioni a prendere il via per una sfilata che le ha condotte dal Ponte Isabella sino al Murazzi di piazza Vittorio. Qui ad accogliere i navigatori c'era un gruppo di animatori di Radio Montecarlo

Di acqua se ne sono viste di tutti i colori: zattere, canotti, lunghe, gondole, gommoni, vaporetti mascherati nei modi più strani. C'era davvero tanta allegria e la gente è rimasta a lungo ad attendere i fuochi d'artificio che hanno concluso a mezzanotte la manifestazione, organizzata brillantemente dal Comune, dal Teatro Stabile e da *Stampa Sera*

## Violenze alla Fiat Chieste due condanne

Quindici giorni di carcere per due sindacalisti e assoluzione per due operai: queste le richieste del pubblico ministero Tinti al processo per un picchettaggio alla Fiat dell'ottobre scorso. Sul banco degli imputati sono comparsi Alberto Ceccopieri, 38 anni Aroldino Balletto, di 32, rappresentanti sindacali, Biagio Catalisano, 36 anni e Vito Lugo, di 33, operai. L'accusa: violenza privata nei confronti di un gruppo di capi officina e capi squadra ai quali avrebbero impedito l'uscita dal cancello

*«Volevamo soltanto dialogare coi capi, non abbiamo minacciato nessuno»* hanno sostenuto gli operai. Un capo squadra ha detto ieri: *«Abbiamo visto il picchetto, ma non abbiamo cercato di forzarlo. Quando io e i miei colleghi siamo arrivati vicino al cancello qualcuno ha detto: "Sono capi officina" e quei momento quelli del picchetto hanno rinserrato le file. Sono poi usciti scavalcando un muro di tre metri».*

Oggi i sei sono tutti davanti al giudice soltanto in quattro? *«I nomi sono stati fatti dal capo della sorveglianza, lo ha scritto tra quelli che erano più attivi»* ha spiegato un dirigente. Difensori, gli avvocati Guidetti Serra, Massetti, Elena Sparanza. A tarda sera i giudici (pres. Ospitossi, p.m. Tinti, Zappia) erano ancora in camera di consiglio.

Una giovane ha denunciato una storia raccapricciante di soprusi e violenze

# Va all'appuntamento con la polizia Arrestato l'uomo che la perseguita

**Sfuggita al bruto che l'ha tormentata per una notte, quando le telefona finge di accettare l'incontro, ma si rivolge agli agenti - Altro fatto: ucciso dal treno ventisettenne a Collegno**

Una storia incredibile, una ricerca raccapricciante. Una ragazza di 18 anni è stata ripetutamente violentata da un elettricista che l'ha costretta a soddisfare le sue turpi mania in strada o dentro il portone. L'aggressore ha tormentato per mesi la sua vittima, ma con sicurezza alla lunga lo ha tradito: è stato arrestato dalla polizia mentre cercava di incontrare per la seconda volta la giovane. Si chiama Vincenzo Barletta, ha 25 anni, abita in corso Matteotti 15.

Claudia, questo il nome della ragazza, è stata avvicinata dall'elettricista domenica verso mezzanotte, mentre ritornava a casa dopo avere trascorso la serata in discoteca con amici. In via Sacchi, sotto il porticato, si è sentita afferrare per il collo e spingere dentro un'auto. Ha fatto resistenza, ma alla fine l'aggressore ha avuto il sopravvento tentando di violenza, poi costringendola a seguirlo, prima in corso Vittorio, infine nel portone di un vecchio stabile.

La giovane ha dovuto subire per ore i soprusi dello sconosciuto, mentre invano lei pregava di lasciarla in pace. Il bruto si è fatto ancora accompagnare in via Bernardino Galliari, spingendo la ragazza nell'androne di un palazzo e poi in un cortile. Solo verso le tre Claudia è riuscita ad andarsene e ritornare a casa raccontando tutto al padre.

Lunedì la denuncia al commissariato di p.s. e ieri è scattata la sorpresa. L'elettricista, probabilmente attraverso i documenti che si era fatto consegnare, ha rintracciato la ragazza e le ha telefonato a casa, chiedendole un appuntamento. È stato accontentato, ma lì ad attenderlo c'erano Duca degli Abruzzi, davanti al Sommelier, oltre a Claudia c'erano anche agenti della squadra mobile. Il borghese che lo hanno arrestato.

★ Il passaggio a livello era abbassato, un treno merci era in attesa di binari. Il macchinista lo ha visto da lontano, ha fischiato e rallentato, anche perché stava per entrare in stazione. Ma il giovane forse si è distratto e gli è mostrato sui binari. Il sopraggiungere ha urlato, c'è stato un urlo di raccapriccio dei passeggeri che ... linestrini.

Così è stato travolto ieri a Collegno, in via S. Massimo, Francesco Pilidori, 27 anni, via Torino 7, ospite dell'ex ospedale psichiatrico. Il treno 7016, che da Porta Nuova porta i pendolari in Val di Susa, è stato subito bloccato. Il giovane è stato soccorso, ma subito le sue condizioni sono apparse gravissime. Trasportato con un'ambulanza al Martini di via Tofane è spirato durante il tragitto.

★ Caduto dalla moto, nei pressi di Susa, dove abita in via Palazzo di Città, Lorenzo Tizzo, 18 anni, ha riportato una frattura cranica. Dopo le prime cure all'ospedale del luogo, è stato trasferito alle Molinette.

★ Ieri all'alba alcuni operai, che si recavano al lavoro hanno rinvenuto, nei pressi degli stabilimenti Fiat di Mirafiori e del Lingotto, una trentina di volantini delle ... Il comunicato, n. 2 sul «processo» a Roberto Peci, già diffusi a Roma e Napoli, pomeriggio il volantinaggio è stato rivendicato dalle Br con una telefonata alla sede torinese dell'Ansa.

(continua)

Le ... per le prossime prove ... maturità

# Le commissioni d'esame

## Maturità scientifica

**20ª Commissione** — Gramsci di Ivrea sez. C. S. Massimo sez. A. Presidente: Liana Babboni. Commissari: Flavia Clari Parolini ital.; Maria Grazia Cerlesia mat.; Rosalba Brancato ingl.; Piero Consani scienze.

**21ª Commissione** — Legalmente riconosciuto di Pinerolo sez. A-B-C. Presidente: Ilde Torti. Commissari: Alessandro Massobrio ital.; Marina Palladino mat.; Marisa ... ingl.; Luciano Tucci scienze.

**... Commissione** — Legalmente riconosciuto di Pinerolo ... D, Cairoli sez. A-B. Presidente: Concetta Lavizza. Commissari: Giuseppe Ruscaglio ital.; Alessandra ... mat.; Aldo Drago ingl.; Carla Calcagno scienze.

**33ª Commissione** — Moro di Rivarolo sez. A-B-C. Presidente: Manfredi Di Nardo. Commissari: Maria Landolfi ital.; Pietro Campagna mat.; Giuseppina Olcicilio ingl.; Giulio Rondelli scienze.

**34ª Commissione** — S. Giuseppe sez. A-B-C. Presidente: Raffaele Machia. Commissari: Antonio Liekstro ital.; Sida Berruti mat.; Maria Teresa Passeri ingl.; Bruna Brunetto scienze.

**35ª Commissione** — Margara sez. B-E. Presidente: Pietro Giordano. Commissari: Umberto Ghiaro ital.; ... Angela Mattura mat.; Maddalena Riser franc.; Caterina Barbero scienze.

## Maturità artistica

**1ª Commissione** - Liceo di via Dr Margherita sez. A-B. Cuneo sez. A della prima sezione. Presidente: Lorenzo Clerasse. Commissari: Giovanni Massara storia dell'arte; Silvia Bodino fisica; Carla Bergandi anatomia artistica; Paolo Fiora arch.

**2ª Commissione** - Liceo di via Margherita sez. A ex. della prima sezione; sez. A ex.-O-D della seconda sezione. Presidente: Romano Guidetti. Commissari: Salvatrice Bella storia dell'arte; Elisabetta Martini fisica; Silverio Ortalano mat. arc.; Emilio Barone arch.

**3ª Commissione unica** - Vittorio Veneto sez. A e B della seconda sezione. Brunnate di Asti della prima e seconda sezione. Presidente: Marco Preuti. Commissari: Giuliano Patti ital.; Vincenzo Forcelli storia; Anna Filocchi storia dell'arte; Elisa Peravenda fis.

**1ª Commissione** - Liceo ... via Accademia Albertina sez. A-B-D della seconda sezione. Presidente: Inos Balomonte. Commissari: Lionetta Colledi. Ital.; Ida Isoardi storia dell'arte; Francesca Alma fis.; Giorgio Ceretti arch.

**3ª Commissione** - Liceo di via Accademia Albertina sez. C-E della seconda sezione. Presidente: Angelo Grasso. Commissari: Paola Palazzetti ital.; Giancarlo Bertolino storia; Lucetta Momigliano storia dell'arte; Giuseppe Marino arch.

**3ª Commissione** - Liceo di via Accademia Albertina ... F-I della prima sezione. Presidente: Renata Carpi. Commissari: Maria Teresa Borgni ital.; Claudia Casalis storia dell'arte; Giancarlo Vinay fis.; Margherita Fenu anatomia art.

## Maturità magistrale

**1ª Commissione** — Berti sez. A, B, C. Presidente: Elena Pistone Versaggi. Commissari: Giovanni Francia ital. e lat.; Bruno Anata mat.; Raimonda Brescianì pedag.; Carla Zucca scienze nat.

**2ª Commissione** — Berti sez. D, E, F. Presidente: Giorgio Bassani. Commissari: Ivana Bianchi ital. e lat.; Rita Consalvo mat.; ... Ferrari pedag.; Claudio Vanelli scienze nat.

**3ª Commissione** — Berti sez. G, S. Giuseppe di Susa ... B. Presidente: Anna Maria Cavinato. Commissari: Edda Manni ital. e lat.; Maria Gennaro mat.; Andrea Debenedetti pedag.; Lorenzo Adorno scienze nat.

**4ª Commissione** — Gramsci ... A, B. Presidente: Luigi Cappon. Commissari: Maria Barone ital. e lat.; Bartolino D'Elia mat.; Rita Prola pedag.; Alma Demo scienze nat.

**5ª Commissione** — Gramsci sez. E, ... Presidente: Giovanni Dotta. Commissari: Olga Casone ital. e lat.; Alberto Lastrucci mat.; Pio Gaia pedag.; Orazia Di Rosa scienze nat.

**6ª Commissione** — Gramsci sez. G, F. Presidente: Giuseppe Massei. Commissari: Ranieri Bernardi ital. e lat.; Alfredo ...ica mat.; Enrico ... Nicolò pedag.; Orsola Lagana scienze nat.

**7ª Commissione** — Gramsci sez. G, H. Presidente: Alberto Carrara. Commissari: Antonio De Giorgi ital. e lat.; Iolanda Stelluti mat.; Gabriella Florio pedag.; Paola Boschini scienze nat.

**8ª Commissione** — Gramsci sez. I, L. Presidente: Giovanni Zarlenti. Commissari: Vittoria Passari ital. e lat.; Annamaria Pasana mat.; Maria Luisa Trucco Peco pedag.; Vincenzo Grimaldi scienze nat.

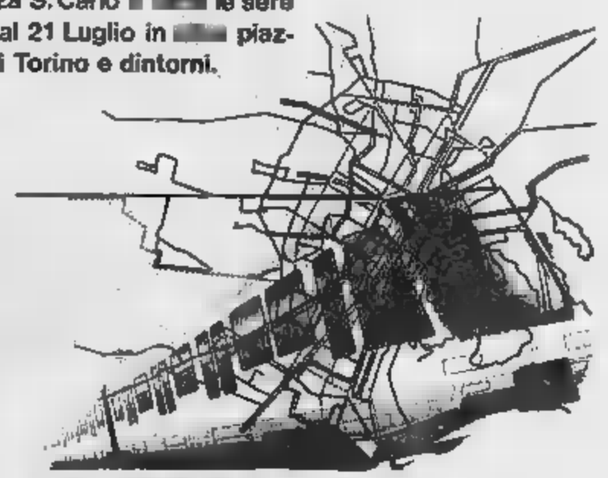
(continua)


La divisione sistemi audiovisivi

ELECTROSONIC

è lieta ... avere contribuito con le sue apparecchiature di Multivisione alla campagna di informazione pubblica per il nuovo sistema dei Trasporti Torinesi.

**La spettacolare Multivisione ... 20 ... di proiezione ... programmata questa sera in piazza S. Carlo ... le sere fino al 21 Luglio in ... piazze di Torino e dintorni.**



ELECTROSONIC VIA ARNO 2 ROMA
FA LA STORIA DELLA MULTIVISIONE



POTENZA TURBO E CLASSE SAAB

SEDAN turbo

FIORAUTO
CONCESSIONARIA
... - Corso F. Turati 13/D - ... 574508 - 500767
FILIALI
V. Stradella 82 - Tel. 215743 - V. C. Massaia 5 - Tel. 210743
CENTRO ASSISTENZA DIAGNOSTICO
Via Ala... 37 - Tel. 587148 - 593015
MAGAZZINO RICAMBI
Via Mas... 95 - Tel. 587140 - ...



ATTENZIONE!
al ... T.O.N.O.
Strada S. Mauro 8 - TORINO
... nus
per tutti i clienti
SCONTI ECC...


## Bancarotta 8 ...dumo

Condanne da due a cinque anni al processo per la bancarotta da un miliardo alla «Montfren» di Cumbiano. I giudici della quinta sezione (pres. Peripoli, p.m. Saluzzo, canc. Giordano) hanno inflitto due anni a Carlo Galliano, ... tesoriere, personaggi di primo piano, oltre quattro anni a Benedetto Dusi, Francesco ...gni, Gaetano D'Onofrio, Amedeo Groveri e Dino Zamboni, cinque anni a Mario Franceschi ritenuto il «capo» dell'organizzazione.

Secondo l'accusa il gruppo di truffatori strutturò il nome della «Montfren» ... mercato per ottenere dalle ditte forniture di merce che poi non pagarono. «Costituirono — come ha spiegato il p.m. Saluzzo — una società fantasma programmando scientemente il fallimento dopo essersi serviti della "Montfren" come paravento». Fuori ... processo sarebbero rimasti, secondo l'accusa, i veri mandanti, quelli che da Milano tirarono le fila dell'organizzazione. Le richieste del p. m.: da 5 a 8 anni.

Gli imputati riuscirono, secondo l'accusa, a truffare una cinquantina di ditte fornitrici, non pagarono mai la merce. In aula c'è stato il solito «rimpallo» di responsabilità. D'Onofrio ha scaricato su Zamboni e viceversa. Tutti hanno indicato in Franceschi il «deus ex machina» della vicenda. Difensori gli avvocati Piovano, Milione, Longhitto, Delalek di Milano, Disfarfo, Almondo.

**LODANO** — Domani sera a Roccino riunione di amministratori della zona sui problemi energetici dell'Alto Canavese con particolare riferimento al futuro dell'Azienda elettrica municipale e alle possibilità di sfruttare i bacini della Valle Soana.

# Settimo fa guerra ai prezzi

Guerra ai carovita a Settimo: in settembre entrerà in funzione il centro commerciale di via Cena, al Borgo Provinciale, realizzato dal Comune con il contributo della Regione. I lavori sono durati 8 anni (e nel frattempo il costo è salito da 400 a 500 milioni). Le mensole avranno a disposizione un supermercato del tipo «discount» con la vendita prodotti a lunga conservazione, ortofrutticoli e deperibili e nove negozi specializzati: macelleria, formaggi, pescheria, carne equina, panetteria, frutta e verdura, gastronomia, merceria e casalinghi).

Il centro affidato ad operatori commerciali che saranno indicati da una apposita commissione e dovranno concordare con il Comune il prezzo di vendita dei prodotti (sarà determinato da un rigoroso controllo di tutti i costi di gestione). Entro la metà di luglio sarà pronta la graduatoria dei commercianti vincitori del bando di concorso.

L'iniziativa del Comune vuole essere un'azione calmieratrice sui prezzi dei prodotti di prima necessità che — secondo un'indagine della Regione — nella zona di Settimo-Chivasso sono i più alti di tutto il Piemonte, proprio per la mancanza di moderni punti di vendita.


...perché aspettare ancora?

... il ... risparmio: è ...

Negli ultimi 2 anni l'inflazione è stata del 40% e mette in pericolo il tuo FUTURO e il tuo PASSATO. Perché non sei nemmeno più sicuro che quello che hai risparmiato valga gli sforzi fatti per metterlo da parte.

**Non cancellare anni di lavoro e di sacrifici.**
**Per scegliere la soluzione migliore per te, per la tua famiglia, per i tuoi figli, DEVI ESSERE INFORMATO. È ... DIRITTO.**

Approfittatene. Non esitare.
Rivolgili direttamente ai centri o uffici degli Operatori Ge.De.Co. segnati qui sotto oppure invia il tagliando risposta di questo annuncio e avrai la possibilità di saperne di più.

**La Ge.De.Co. Investimenti S.p.A. è una delle più grandi Società di consulenza per il risparmiatore e distribuisce in Italia**
**... International serie 1969 - Immobiliare UNILEASING - ITALPROGRAMME - GENOVA Pegli 2 - Grandi Magazzini Industriali.**

**Centri degli Operatori Ge.De.Co.**

00197 ROMA
Via A. Bertoloni, 8 - Tel. (06) 87.83.08
16121 GENOVA
Via B. Bosco, 23 - Tel. (010) 59.57.220
50121 FIRENZE
C.so Cioli, 33 - Tel. (055) 29.89.68
10128 TORINO
C.so Turati, ... - Tel. (011) 58.00.42

**Uffici degli Operatori Ge.De.Co.**

15100 ALESSANDRIA - Via L. Ariosto, 9 - Tel. (0131) 34.44.77
52100 AREZZO - Via G. Monaco, 25/1 - Tel. (0575) 35.903
83100 AVELLINO - ... Caserito, 4 - Tel. (0825) 21.012
70122 BARI - Via Mucch. di Monfalcone, 03 - Tel. (080) 21.35.22
32100 BELLUNO - Via Matteotti, 23 - Tel. (0437) 27.515
24100 BERGAMO - Via Broppeni, 13 - Tel. (035) 21.12.46
40122 BOLOGNA - P.za Azzarita, 5 - Tel. (051) 55.13.71
25100 BRESCIA - Via Bassiano, 27/A - ... (030) 29.35.74
09100 CAGLIARI - Via Sonnino, 37/D - Tel. (070) 66.41.67
03100 CASTANESETTA - Viale Trieste, 118 - Tel. (0334) 20.485
81100 CASERTA - P.za Vanvitelli, 12/B - Tel. (0823) 32.85.39
95126 CATANIA - Via Etnea, 151 - Tel. ... 31.20.37
10043 CHIAVARI (GE) - Via Delpino, 14/4 - Tel. (0185) 30.71.38
87100 COSENZA - P.za Fera... 3/B - Tel. (0984) 35.987
27100 PAVIA - P.za Battisti, 27 - Tel. (0881) 75.044
03100 FROSINONE - ... A. Moro, 380 - Tel. (0775) 65.43.30
18100 IMPERIA/ONEGLIA - Via T. Schiva ... - Tel. (0183) 27.39.01
88046 LAMEZIA TERME - Via Sole, 33 - Tel. (0968) 28.655
19100 LA SPEZIA - Via Ruffazzi, 44 - Tel. (0187) 20.723
04100 LATINA - C.so della Repubblica, 234 - Tel. (0773) 48.65.75
... LECCE - Via Oberdan, 43 - Tel. Aldezzano - Tel. (0832) 56.894
20154 MILANO - Via Spontini, 4 - Tel. (02) 63.24.21
20123 MILANO - P.za Castello, 11 - Tel. (02) 87.50.32
41100 MODENA - P.za Matteotti, 38 - Tel. (059) 23.32.89
80126 NAPOLI - Via Michelangelo, 58 - Tel. (081) 56.49.30
80132 NAPOLI - Via M. Turchi, 10 - Tel. (081) 41.14.87
80035 NOLA (NA) - Via Roma, 32 - Tel. (081) 82.36.437
28100 NOVARA - C.so Cavallotti, 11 - Tel. (0321) 27.375
35100 PADOVA - Via S. Lucia, 12 - ... (049) 35.403
90139 PALERMO - Via Wagner, 8 - Tel. (091) 58.67.38
43100 PARMA - Via C. Rondani, 6 - Tel. (0521) 33.667
65100 PESCARA - V.le Riviera, 146 - Tel. (085) 28.309/22.037
89100 REGGIO CALABRIA - Via G. del Fos... - Tel. (0965) 33.25.07
84100 SALERNO - C.so Vitt. Emanuele, 171 - Tel. (089) 23.74.06
53100 SIENA - Via di Città, 25 - Tel. (0577) 28.95.54
74100 TARANTO - Via Principe Amedeo, 169 - Tel. (099) 20.932
34132 TRIESTE - Via Torrebianca, ... - Tel. (040) 63.16.07
33100 UDINE - Via Tolmezzo Cicconi, 22 - Tel. (0432) 20.481
21100 VARESE - Via Piave, 12 - Tel. (0332) 28.60.31
37122 VERONA - Via del Mirabene, 3/F - Tel. ... 36.559

gedeco
Corso Europa 11 - 20122 MILANO - Tel. (02) 795251
Distribuzione in Italia di: EUROPROGRAMME International serie 1969
ITALPROGRAMME - UNILEASING - GENOVA Pegli 2 - Grandi Magazzini Industriali
Desidero ricevere gratis due video programmi di investimento informazioni
Desidero ricevere gratis il volume Famiglia, Risparmio e Investimenti
Desidero ricevere un invito, per la prossima riunione che si terrà nella mia zona
Desidero ricevere ovalia la pubblicazione informazioni ...
Cognome
Nome
Via
Cap. Città
Telefono Professione
3046616

SPEDISCI OGGI STESSO QUESTO TAGLIANDO E AVRAI GRATIS 3 POSSIBILITÀ DI SAPERNE DI PIÙ

... siamo a:
TORINO - Corso Turati, 15/G - Tel. 580042/561153
NOVARA - Corso Cavallotti, 11 - Tel. 27375
ALESSANDRIA - ... L. Ariosto, 9 - Tel. 344477

gedeco INVESTIMENTI SpA
Risposte personalizzate contro l'inflazione.


# I programmi delle televisioni private

**CANALE 5 TELE TORINO** (32-43-50-61 Uhf) — Ore 12,30 Pop corn; 13,30 News; 14 «L'ultima riva» con Anthony Quinn; 17 Superman, telefilm; 17,30 Lassie, telefilm; 20 Sport, e spettacolo; 20,30 Dallas; Lucido, telefilm; 21,30 «Il sorpasso» con Vittorio Gassman; 23,45 «Fiamma del peccato» con Barbara ...inwyck

**QUARTA RETE** (22-33-35-49 Uhf) — Ore 12,15 Zona disco; 13,30 Speciale casa; 13,45 «La lunga ombra del lupo»; 15,30 Gaspar e gli angeli, telefilm; 16,30 «Due gattoni a nove code e mezza»; 20,45 «28 donne»; 22,15 Astropanorama; 22,30 «La battaglia di Okinawa»; 0,15 «Il boscaiolino»; 1,40 Stop.

**... O** (24-45 Uhf) — Ore 11 «La signora delle camelie» con Lucia Bosè; 13 «La vita coi 6 cerca» con Judy Caplan; 17,30 Brucio di terra; 18,45 Caccia al tredici; 20,30 «Ma quando te ne andavi» con Jennifer Jones; 22,30 Charlie's Angel; Il ritornello di Sammy Davis jr., telefilm; 23,30 «Il sole sulla pelle» con A. Karina; 1,30 «L'ombra del peccato» con V. Miles.

**STUDIO NORD** (29-39-43-51-58 Uhf) — Ore 11 «Era Sam Wallash lo chiamavano così»; 12,45-19-22,45 Canzone oggi; 13,30 «Stanlio e Ollio in vacanza»; 16,10 «Un tango dalla Russia»; 19,25 Jumbo Jumbo, telefilm; 20,40 «Come la settima compagnia perse la guerra»; 22 «Bisessuali».

**TELEVOX** (28,5 Uhf) — Ore ... «Squilli ... tramonto»; 17,30 Dove va l'automobile; 19,50 Notiziario; 20,15 «L'ultima speranza»; 22,30 «Lassù c'è l'uomo».

**RTA** (31-39-63 Uhf) — Ore 13-1 galli di Chattanooga; 14 Lucy, telefilm; 15 «Il suo angelo custode»; 19,30 Joe Forrester, telefilm; 19 Sport; 21,30 «Le sorprese di ventre».

**FLASH TV** (30-36 Uhf) — Ore 18 «47 morto che parla» con Tutu; 20,15 Dalla terra alle stelle; 21,15 Feste e tradizioni; 21,40 La borsa della spesa; 22,30 «Rashmoon» con T. Mifune.

**GIORNALE RADIO PIEMONTE** (42-60-65 Uhf) — Ore 7,35 «Ciao gaia»; 9 «Love tapes»; 10,30 «Appuntamento con una sconosciuta»; 12 Star parade; 14 Borsa valori; 15 Non è sempre cavalli, telefilm; 16,50 Pane burro e zucchero; 19,55 Quella strana ragazza, telefilm; 20,40 Mélo, telefilm; 23 «Come salvare ... matrimonio e rovinare la propria vita»; 24 Strip; 1,30 «I pornografi della veglia svelati»; 3 «La cognatina»; 4,30 «Sapore di donna»; ... «La ragazza che sapeva troppo».

**TELESUBALPINA** (40-62 Uhf) — Ore 17,30 Sky boy, telefilm; 18 Tra l'orto e il giardino; 18,30 Sandokan, telefilm; 20,30 Film; 23 Curiosità del Piemonte; 22,15 Cristianesimo oggi.

**... CANAVESE** (30 Uhf) — Ore 12 «Le orientali»; 14 Film; 16 «Lo sbandato»; 18 «Tempo di credere»; 20,10 Almanacco astrologico; 21 «La costa dei barbari» ... Richard Todd; 23,30 Qui Regione; 24 Oroscopo.

**QUINTA RETE** (47 Uhf) — Ore 10 «Tre superman a Torino»; 11,30 «Rada alla tua pelle... Spirito Santo»; 14 «Voluntas dei»; 15,30 «Ponte sull'universo»; 19,30 Questa sera con...; 15,30 «Colpo rovente»; 22,30 «Nella culla cadde il vela»; 24 «Mai più dolce sorella».

**VIDEOGRUPPO** (52-54-57 Uhf) — Ore 10,30 Film; 20,30 Angie, telefilm; 12 «Giornata nera per l'airone»; 17 Uomi i cartoni; 19,35 Prima pagina; 21 «Un omicidio perfetto a termini di legge»; 22,40 Asti; 24 Mattinata, telefilm.

**ANTENNA ... PIEMONTE** (38 Uhf) — Ore 12,30 Prisorchio, cartoni; 13 «Cinque duri ... Fuo»; 14,30 Pattuglia spaziale; 15,30 «La freccia nella polvere»; 17,30 «Cavalieri del re»; 19,45 Notiziario; 20,45 Rio e Gian show; 0,30 Film.

**TELECUPOLE** (57-64-67 Uhf) — Ore 11,30 Io, tu e la natura; 12,30 Un giorno dopo l'altro; 13,30 «La vita è meravigliosa»; 14,30 «Un fiume d'oro»; 19,30 Cappellino; 20,30 Vegas, telefilm; 22 «Amami teneramente»; 0,30 «I cafoni di Guascogna»; 2,30 «Morte di un amico».

**ANTENNA NORD PIEMONTE EUROPA 3** (68-41-25 Uhf) — Ore 14,30 «Luca bambino mio» con Paul Stevens; 17,30 Le favole della foresta, cartoni; 18 Sherlock Holmes, telefilm; 20,30 «Amore facile» con E. Rossi; 23 Gran Prix; 24 «Black horse» con Boris Karloff.

**TELERADIOCITY** (33-40-54 Uhf) — Ore 13,45 «Garringo»; 16,30 Video show; 18 «Uccidete agente 117»; 19,25 Oroscopo; 20,30 «L'occhio del ragno»; 24 Anteprima la stampa; 0,05 «Le donne».

Presentato il programma «Vacanze a teatro»

# Ragazzi, lo spettacolo sta per incominciare

**Dalla fine del mese, e per tutto luglio, dodici compagnie di attori entreranno nelle scuole per esibirsi davanti ai bambini**

Il manifesto, con teneri disegni infantili con i colori dell'arcobaleno, pupazzi ironici, figurine da fiaba popolare, annuncia la nuova edizione di «*Vacanze a teatro*», nata che quest'anno su iniziativa del quarto dipartimento del Comune (istruzione e cultura) in collaborazione con il settore scuola del Teatro Stabile.

Il teatro ormai da alcuni anni conosce nuove, stagioni: folle di giovani e anziani a gremire le sale e da tre anni è deciso di far entrare compagnie anche nelle scuole, per far conoscere ai più piccoli un modo espressivo vivo e diverso da quello televisivo.

Così, con un notevole sforzo organizzativo, è stato messo insieme un cartellone ricco di proposte che possano attirare bimbi e ragazzi dai tre ai 14 anni, coprendo la fascia materna e quella dell'obbligo. Dodici compagnie (5 di Torino, 3 di Milano, una di Ancona, una di Roma, una di Genova e una di Firenze) si alterneranno su palcoscenici improvvisati nei cortili o nelle palestre delle scuole o calcheranno le scene di tre teatri cittadini tradizionali (Gobetti, Erba e Introvabili).

Le esibizioni, in tutto 82, si snoderanno durante il mese di luglio di fronte al folto pubblico bambini dei centri estivi comunali. Tutte le compagnie si sono già da tempo specializzate in teatro per ragazzi: otto, in particolare, per la fascia di età della scuola dell'obbligo, tre per i più piccini delle materne, una con proposte che possono piacere a tutti.

Un'occhiata al cartellone. Il Gruppo Il Cerchio di Milano propone «*Clownference*» sulle tecniche del clown, i travestimenti, i giochi. La Compagnia Erba Ragazzi volge in cabaret e fiaba la di «*Pinocchio*»; il Gruppo Danza di Bella Hutter porta in scena «*Il Giardino di Undar*», una fiaba tradizionale Hoffmann; il Teatro Mangiafuoco di Milano interviene nella rassegna con due opere entrambe dedicate ai più piccoli: «*La Barba Conte*» di Calvino e «*Re Fuoco*» di Capriana.

La Cooperativa Teatro Zeta (al primo spettacolo per ragazzi) ha allestito «*Una favola mai raccontata*», storia di una rappresentazione «impossibile» perché interrotta dai classici personaggi favole. Il Teatrino dei Piccoli Principi di Firenze presenta uno spettacolo burattini «*Pulcinella e Euridice*», rivisitazione del mito di Orfeo. Burattini in anche per «*Pierino, il lupo e altri amici*» del Teatro del Buratto di Milano, una favola per voce recitante e orchestra su musiche di Prokofiev.

«*Improbabile storia di Harry Janos, soldato*» è il titolo dello spettacolo musicale con pupazzi e burattini curato dal Teatro del Canguro di Ancona. «*A la ronda*», Teatro di Camilla, è uno spettacolo teatrale costruito undici autori cileni idealmente ai ragazzi del Cile sparsi per il mondo, sfuggiti alla dittatura. «*Il mondo di Till*» del Teatro delle Briciole di Reggio Emilia (dedicato alla na); «*Storia di Petronella*» del Collettivo Rustalibera e «*A spasso di danza*» dal Teatro Attore di Genova chiudono il cartellone.

## Un autobus sul Po

Cos'è la città vista dal Po? Torinesi e turisti possono scoprirlo da oggi con l'arrivo del servizio battelli. Percorso: Murazzi-Italia '61; Partenze ogni mezz'ora, 1500 lire andata e ritorno

Le due facce dell'inquietante realtà di Milton mentre la madre resta in carcere e attende l'esito delle perizie

# «Mia moglie gli ha dato soltanto qualche schiaffo»

**«Impossibile — sostiene il padre — che a sua insaputa lo percuotesse. Si dovrebbe pensare a una doppia personalità. E' una donna severa, tutto qui»**

«*A parliamo di Milton*». Il padre adottivo, Armando Dell'Utri, vuole spiegare ai giornalisti «*i fatti*», quei fatti dolorosi che hanno portato Milton, piccolo ecuadoriano di quattro anni e mezzo, in un lettino dell'ospedale Regina Margherita, e in madre adottiva Anna Arona, 38 anni, in carcere sotto la pesante accusa di «*maltrattamenti*».

«*I fatti*» sono una cronistoria minuziosa. Da giovedì giugno, «*quando Milton cade in cucina, prima contro un armadio poi per terra*», a venerdì quando «*il bimbo appare pallido, emaciato, svogliato, ha un principio di gonfiore al gomito destro, mangia muovendo il braccio, poi vomita, si lamenta*». Infine a sabato, quando marito e moglie decidono di portare il piccolo all'ospedale, dove arriva, con il padre, alle 14.45.

Il racconto di Armando Dell'Utri si fa più preciso, diventa talvolta duro, accusatorio: «*Al pronto soccorso un medico lo guarda appena, regseduto. Dice: "Radiografia" e scrive un foglio. Ma il reparto radiografico è chiuso fino alle 16. Attendo con il bimbo in auto*». La radiografia rileva un'infrazione al gomito, il braccio è subito steccato al pronto soccorso.

«*Mi chiedono i dati anagrafici, e quando dico che è nato a Quito, vedo il medico cambiare espressione. "Adottato?". Sì, figlio adottivo. "Allora lo riguardo un momento. Ma come s'è fatto questa sigomo tumefatto? E queste escoriazioni al collo? E i colpi sulle gi-*

Milton sta migliorando

*nocchia?". Tento di spiegare: non so, sulle ginocchia è caduto battendo sulla pietra del giardino venendo qui, il lividio sul viso gli si è manifestato quando è caduto e s'è fatto male al gomito*».

Da questo momento gli esami su Milton si susseguono. «*I medici si danno un gran da fare*», radiografie a tutto il corpo, ecco le costole rotte e già rinsaldate, ematomi, ecchimosi. Ricorda il padre: «*Domenica dottoressa mi dice che temono anche per la milza, portano Cto, fanno il "Tac". Quando tornano, mi rassicurano: "Alla milza non c'è nulla". Almeno questo, per fortuna*».

Ma la domenica pomeriggio, «*mentre sento attorno a noi una barriera di prevenzione*», arriva la polizia. Qualche domanda, un verbale, una firma. Non è tutto. «*Mentre a casa per prendere mia moglie che vuole agli altri nostri figli e tornare con lei in ospedale, arrivano un brigadiere e un funzionario*». E' l'accusa: «*Signora, suo figlio dice che è stato lei a picchiarlo*».

Dell'Utri ha la voce rotta: «*Abbiamo detto che era impossibile. È vero, non è vero. Ma finiamo in commissariato, i affidati alla custode: "Li guardi lei, per favore, torniamo presto"*».

L'attesa, invece, «*in una stanzetta, guardati a vista, senza uno spiegazione, si prolunga un'ora e minuti, finché giunge il brigadiere: "Signora, devo arrestare per maltrattamenti". Ma vi rendete conto? Avevamo i bambini che aspettavano. Non danno spiegazione. Neanche una parola*». E' arrestato in «*quasi flagranza*».

Per Milton si parla di emorragia interna, sono state necessarie trasfusioni di sangue. Dell'Utri risponde adirato: «*Una sola trasfusione finora, per tasso di emoglobina basso. Bisogna attenersi ai referti medici, a quello che è scritto, non alle interpretazioni che troppi, in ospedale, stanno fornendo*».

Sua moglie è una madre severa? Non esita: «*Noi siamo genitori severi, dell'educazione abbiamo una concezione un po' arcaica. Non nego affatto di aver dato anch'io ai miei figli degli scapaccioni. Come ogni genitore. Ma bisogna tener conto di com'erano questi bimbi, dove erano vissuti fino ad un anno fa. Ora stanno bene, sono educati, mangiano bene a tavola. Certo abbiamo dato loro un'educazione rigida, non di eccessiva libertà*».

La madre potrebbe averli picchiati durante la sua assenza per lavoro, Inoltre sua moglie è esaurita, stanca. Lui scatta: «*Dovrebbe avere come Mr. Jekill e Mr. Hyde due anime: quando ci sono io, un comportamento, severo sì, ma non da bastonate; e appena sono fuori dell'uscio, bastonarli. Impossibile! Sì, qualche schiaffo un po' sonoro glielo abbiamo dato entrambi, ma non si può parlare di maltrattamenti. Mia moglie è versatile, intelligente, sa organizzarsi. Forse aggressiva? «No, soltanto decisa», non aggressiva*».

**Simonetta Conti**

## Punto da una vespa muore quasi subito

Un invalido civile, Adelio Vigna, 43 anni, via Trinità 19, Moncalieri, coniugato, padre di una bambina, è morto per la puntura di una vespa, l'altro ieri, sul letto della propria abitazione stava effettuando dei lavori di riparazione. Ad un tratto ha'arciato un nido di vespe e un insetto lo ha punto ad un braccio. L'uomo è impallidito e gli sono mancate le forze: è riuscito però a gridare e a chiamare la moglie.

Sceso dal tetto, gli è stato medicato il braccio. Purtroppo le sue condizioni sono subito peggiorate. Portato all'ospedale di Susa, l'uomo è giunto cadavere.

Tempo fa era stato punto da un'ape ed in quell'occasione aveva manifestato forte allergia.

# Un medico: «Sta meglio in ospedale che a casa»

**«Quando è arrivato al Regina Margherita, non era un bimbo, ma un cadaverino di 4 anni e mezzo» - «Si è fatto cadendo? E' assurdo»**

Hugo, Anakarina e Maritza Dell'Utri attendono il fratellino

«*Quella sera, all'accettazione del pronto soccorso, non c'era un bimbo, ma un cadaverino di 4 anni e mezzo che* Il dott. Arena, del Regina Margherita, è stato uno dei primi a visitare Milton Dell'Utri quando, accompagnato dal padre, il piccolo è giunto sabato in ospedale: quattro costole incrinate, un gomito rotto, ecchimosi in tutto il corpo, graffi al collo. «*Mio, ai lì di queste inquietanti segni* — aggiunge il medico — *il bambino mostrava uno stato di salute disastroso: il fegato assai gonfio come per un'infezione o una malattia tropicale, sicuramente, non recentissima*».

Ora vive giorni di tranquillità assoluta nel reparto di astanteria dove ieri (dicono alcuni inte ri «*E' la prima volta*») è andato a trovarlo il padre con i fratellini ed un fotografo che ha ritratto le dell'abbraccio. Ora oggi, probabilmente, i periti nominati dal magistrato (il dott. Gatti affiancato dal pediatra dott. Sanelli) potranno fornire al giudice alcune «*anticipazioni*» sulle condizioni del bimbo e soprattutto sulla natura dei traumi che gli hanno procurato fratture e lesioni.

E' stata davvero la madre adottiva, Anna Arona, a colpire questo corpicino che non pesa neppure chili? O, invece, queste lesioni Milton se le è procurate cadendo, come sostengano i genitori? L'inchiesta su questo «*giallo*» annaspa un piccolo innocente, è stata ieri formalizzata: toccherà al consigliere Antonino Palaja decidere a quale giudice istruttore affidarla nelle prossime ore. Ancora, mentre Anna Arona dalle Nuove e il marito dalla villa di strada Ponte Isabella continuano a negare che il bimbo sia mai stato percosso, rimangono angosciosi interrogativi sulla vita che Milton Dell'Utri ha vissuto sino a sabato pomeriggio.

Dott. Arena, di che tipo sono le fratture costali del bambino?

«*Occorre precisare che ad incrinarsi sono state le ultime quattro costole, le fluttuanti. Quelle, cioè, più difficili a spezzarsi. Le lesioni potrebbero state causate da schiacciamento*». Il medico esclude il piccolo possa essersi fatto male cadendo: «*A che da finito dall'altezza di qualche metro su qualcosa di appuntito. ne porterebbe i segni sulla pelle; i segni, invece, sono*».

I bambini sono vivaci: corrono, saltano, fanno del male.

«*E' vero, ma Milton non può essere, nelle condizioni di salute in cui da tempo si trova, bambino vivace. L'inferiore lo rende abulico, sempre stanco. Certo non ha voglia né è in grado di correre*».

La sua stanchezza, il piccolo se l'è portata in ospedale: non ha neppure reagito quando un medico gli ha infilato nel braccino magro l'ago della flebo. «*Subito dopo il ricovero* — ricorda il dott. Signore, il commissario di Barriera Nizza che, al termine di una delicata inchiesta, ha arrestato Anna Arona — *alla suora del reparto ha detto*

«*Non è vero che sia colpa mia, non l'ho picchiato io*». Ma la suora, sabato sera, gli ha domandato se lui, alla mamma, proprio non vuole bene. E Milton ha risposto: «*Io le voglio bene, ma perché lei mi fa del male?*». Poi, in un sussurro, ha aggiunto: «*Anche con la cinghia*».

L'indagine della polizia ha riportato alla luce un episodio che risale a gennaio, quando, in una notte con temperatura di 8 gradi sottozero, il fratellino Hugo, 8 anni, focomelico, fu trovato piangente contro la palizzata della villa dei genitori custode d'una casa vicina: «*Seminudo* — dice ancora il dott. Bonaignore — *invocava aiuto lamentandosi: "Portami via, qui non mi vogliono bene"*». I Dell'Utri, alcuni giorni dopo ai carabinieri, hanno spiegato che Hugo spatriatolato fuori visto.

Ci si domanda, ora — se questa affermazione è vera — che cosa possa spingere un bambino a lasciarsi alle spalle il d'una casa per rifugiarsi nel buio d'una notte d'inverno. E, per tornare a Milton, ci si domanda ancora come un padre ed una madre non si siano resi conto per giorni (forse per settimane) che il piccolo aveva 4 costole incrinate. Chi ha subito l'ratture di questo tipo sa quanto siano forti i morsi del dolore soltanto a respirare, quanti tamenti strappi anche colpo il e scatto improvviso.

Un'infermiera dell'Infantile ieri ci ha detto: «*Non so se sia vera l'accusa che muovono a questa madre. So soltanto che il bambino, nelle condizioni in cui si trova, sta meglio all'ospedale che a casa sua. Almeno, qui, è curato*».

**Renato Rizzo**

Come si organizzavano le «nuova colonna» sgominata dalla Digos

# Volevano esordire con un attacco contro la caserma di Moncalieri

**Tra il materiale sequestrato, una piantina della stazione carabinieri appunti e segni convenzionali - Gli inquirenti cercano ora di scoprire personalità e ruolo degli arrestati**

I componenti il nucleo torinese delle Br, identificati ed arrestati nei giorni scorsi dagli uomini Digos, stavano per compiere un attentato; obiettivo: la carabinieri di Moncalieri, in corso Savona.

Tra il materiale sequestrato, nel covo di via Cercenasco e nelle due valigie dissotterrate in un campo ai piedi della Berra di Ivrea, sono stati trovati appunti, annotati accanto alla piantina caserma.

Orari, crocette, annotazioni e altri segni ora sono allo studio tecnici della questura torinese e dei due magistrati che coordinano l'inchiesta, Rinaudo e Gianfrotta. Ma «*la prima impressione* — sono parole dott. Fiorello, capo della Digos — *è che siano appunti per un attentato*».

Un'azione dimostrativa? La «prova di fuoco» per i più giovani componenti la «colonna» in formazione? Queste le domande a cui gli inquirenti cercano ora di dare risposta.

Probabilmente altri elementi emergeranno dallo studio del carteggio in mano a polizia e magistratura. «*Materiale molto, molto importante*», si limitano a sottolineare gli inquirenti. Ma gli interrogativi ai quali tendono di dare risposta sono precisi: chi teneva le fila della nuova «colonna» torinese? Per scoprirlo si stanno analizzando le figure degli arrestati, sette, e dei tre latitanti.

Personaggi di rilievo, nel mondo dell'eversione, sono — gli inquirenti — Paolo Fogagnolo e Cesare Maino. Il primo, 22 anni, ricercato ordine e due mandati di cattura della magistratura milanese per partecipazione a banda apologia reato, sequestro di persona, porto d'armi. Qualcuno lo collega ad episodi avvenuti recentemente Meridione. Cesare del gruppo «XXII Ottobre», era invece stato condannato a 15 per il sequestro Gadolfi, evaso dal carcere di Parma, già coinvolto nella rivolta dei detenuti nel carcere di Saluzzo.

Fogagnolo aveva, nel covo di via Cercenasco, una base sicura. Dove i brigatisti tenevano armi, carteggi, archivio, tutto materiale che è stato portato via dal Maino, assieme a Marina Premoli, catturata con Biellese. Loro due capeggiavano nuova «colonna» torinese? «*È probabile* — dicono alla Digos — *ma non è da escludere che avessero collegamenti con altri nuclei italiani. I continui spostamenti del Fogagnolo lo proverebbero*».

Da chiarire la posizione degli altri arrestati: Teresina Colonna, Mauro Marchetto, Daniele Tarasco e Roberto Cornacchia, quella tre latitanti: Michela Sciarra, Raffaele De Blasi e Felice Dun

### Opere pubbliche una proposta dc

In questi giorni, in Regione, c'è un grande fervore di presentazione di proposte di legge. Ieri a nome del gruppo dc, il consigliere Sartoris ha presentato una proposta — con relazione e articoli — relativa al «Finanziamento e accelerazione delle procedure per la realizzazione opere pubbliche di interesse regionale».

In sostanza si tende a modificare la precedente legge n. 38 «*rendendola compatibile con le norme urbanistiche e di programmazione in atto*».

Opere pubbliche essere i grandi lavori stradali, lavori di edilizia residenziale o per uffici, infrastrutture urbanistiche, lavori insomma che muovono il mercato e portano altro lavoro. Ne parla anche la giunta nei suoi progetti anteriori.

Questo è il senso proposta di legge democristiana che ipotizza anche Fondo di rotazione, costituito col concorso degli Istituti di credito. Dovrebbe essere utilizzato quando la Cassa depositi e prestiti non de interventi.

**Adapci** — Questa sera alle 21 all'Unione Industriale, Gavino Manca, direttore pianificazione e relazioni delle Industrie Pirelli, parlerà sul tema: «L'impresa e il cambiamento».

## la delinquenza minorile e i valori morali

### Conf di Novelli su violenza e giovani

«*Abbiamo scoperto che buona parte degli atti vandalistici, di piccolo teppismo, consumati nella nostra città, erano opera di bambini dai 6 ai 14 anni i quali con metodica e coperta azione di distruzione strutture di quartiere simboleggianti nel loro inconscio quelle sofferenze e quello sconvolgimento dei costumi tradizionali determinati dalla urbanizzazione forzata della loro famiglie*». E' uno dei passi della relazione tenuta dal sindaco Diego Novelli chiamato negli Usa, a Columbus, il congresso mondiale degli enti locali.

Novelli, in qualità di presidente della Federazione diale città unite (vi aderiscono 4 mila città dei 5 continenti), ha tenuto la relazione introduttiva ai lavori di un gruppo Tema: «*Il ruolo di una pianificazione integrata nella prevenzione della delinquenza giovanile e del vandalismo*».

Nel citare il caso torinese, il primo cittadino aggiunto che il fenomeno della «violenza domestica» è costata collettività circa un milione dollari l'anno (oltre un miliardo lire). Continua la tendenza? «*Dopo 5 anni intervento, lavoro — ha riferito Novelli — il fenomeno in sensibile diminuzione*».

Questo stato possibile grazie ad programma di interventi (Progetto giovani) «*che rappresenta un tentativo, forse il primo di una amministrazione pubblica in Italia, di assemblaggio razionale tutte le risposte che un ente democratico intende porre sul tappeto della condizione giovanile in un contesto urbano*».

Il progetto prevede una ragionata di occasioni e servizi a disposizione di tutti i giovani: scuola, lavoro, cultura, sport e tempo libero, centri d'incontro, atelieres, aggregazioni base e associazioni.

«*Ma va ricordato* — conclude Novelli — *che il posto in una struttura lo strumento per ottenere la partecipazione del giovane, bensì l'offerta di una occasione, di una opportunità nel rispetto delle sue personali esigenze*».

# Sviluppo a Ovest discordi pci e psi

Problemi della Fiat e scelte urbanistiche per la città e per l'area metropolitana: sono i temi principali discussi ieri mattina in un incontro fra segreterie del e del pci (i partiti che reggono la giunta municipale), nella sede cialista di corso Palestro.

Al termine della hanno diffuso un comunicato congiunto dal quale, in verità, traspela molto poco. Si dice semplicemente che la «*discussione ha affrontato i problemi produttivi posti dalla Fiat e dall'insieme dell'apparato industriale torinese*». Che «*si sono considerate le principali questioni urbanistiche che devono affrontate dall'amministrazione pubblica e quali dipende il futuro di Torino*».

Il documento conclude con affermazioni abbastanza vaghe: «*Del confronto sono emersi molti punti di convergenza ed un deciso impegno realizzativo*».

Ma quali sono i reali contenuti di queste parole che possono voler dire tutto e niente? Problema Il pci il psi hanno sentito la necessità di verificare i rispettivi punti di vista, poiché, fra l'altro, dc, psi, pli e pdi hanno chiesto su questo tema un vertice fra maggioranza ed opposizione.

A giudizio dei psi, inoltre il tema eventuale ristrutturazione Fiat deve interessare il modo specifico soprattutto la Fiat ed il sindacato, quindi anche le forze politiche, ma solo per le proiezioni che potrebbe avere sul futuro della città.

Questioni urbanistiche: puntare unicamente sullo sviluppo ad Ovest (Collegno, Grugliasco, Rivoli, ecc.) sarebbe un errore e potrebbe portare ad «incompresalità» fra il dello sviluppo metropolitano per aree.

Un prossimo incontro sarà tuttavia dedicato proprio alla zona occidentale corso Mar e del Campo Aeritalia.

Secondo i socialisti in quella sede non dovrebbe sorgere la nuova cittadella giudiziaria, ma trovare spazio un terziario superiore — da concordare con la Fiat che ha comunque sempre l'opinione per il centro direzionale — che potrebbe anche voler dire nuova sede per Torino-Esposizioni e per il settore fieristico.

# Sul palcoscenico Vallette

**Strade e piazze trasformate in un grande teatro dai giovani protagonisti della «rana grasba» - Spettacoli, mostre e proiezioni**

La «rana grasba» non vive negli stagni. «Nasconde» la sua della Rassegna nazionale dei gruppi espressivi di base, che, cominciata domenica, si concluderà sabato. Organizzata dai Centri d'incontro del quartiere Lucento - Vallette con il patrocinio dell'Assessorato alla cultura del Comune rappresenta novità: è la prima che un'iniziativa di tale portata prende le mosse dalla base.

L'hanno ideata, realizzata e animata in questa ultima fase cinquantina giovani del quartiere. Da quasi due anni hanno iniziato a studiarne l'organizzazione, da sette mesi si riuniscono a ritmo settimanale, da una decina di giorni qualcuno di loro si è messo in ferie per poter seguire meglio l'ultima fase dell'iniziativa.

E' gente entusiasta, che però non si nasconde le difficoltà: «*Dal Comune abbiamo avuto 40 milioni, quasi 3 ce li ha dati il quartiere: a noi è toccato amministrare questi fondi, fra mille difficoltà*».

Che le voci di spesa siano state tante è fuor quindici gruppi in scena, tutte le in due punti diversi, rappresentazione all'aperto oppure al chiuso con teatri allestiti viale del Mughetti e nei Giardini Cavallotti in caso di bel tempo, in corso Cincinnato o in via Piesole in caso di cattivo.

cercate adesioni di gruppi provenienti città lontane. Sono scelti quelli da esperienze maturate nell'ambiente di lavoro (il Gruteater composto di operai delle acciaierie di Terni e il Gruppo Teatro Essere nato dall'impegno dei tipografi della Gaie di Roma) o nell'ambito di aggregazioni territoriali (il genovese Gruppo dello Spillo che nei quartiere del «Biscione»).

Attività di animazione, di spettacolo e di viene svolta nelle dei quartieri durante la mattinata ed il primo pomeriggio: vi partecipano i gruppi espressivi in la oltre a gruppi cosiddetti capitanati che li affiancano in questa opera promozionale.

Ma la rassegna non si limita alla proposta di spettacoli. Hanno preso il via anche due seminari di studio: il primo ha per tema «Lavoro a tempo libero», il secondo analizza «Strutture culturali pubbliche sul territorio». Parallelamente sono state allestite mostre fotografiche e proiezioni di audiovisivi.

Sempre dai giovani delle Vallette è stata curata la parte logistica: dalla installazione strutture necessarie agli spettacoli, alla creazione di un convitto per i componenti dei gruppi ospiti. In via Valdellatorre è sorto persino un campeggio gratuito, destinato agli spettatori provenienti da altre città.

La rana grasba il bacino iniziale (1.500 spettatori domenica sera) ha poi un po' patito il cattivo tempo: le successive rappresentazioni, al chiuso, hanno visto calare il numero degli intervenuti. Ma fra i ragazzi delle Vallette non è calato l'entusiasmo: c'è chi parla della rana dell'anno venturo.

## Lions Club Torino

E' stato eletto il consiglio direttivo del Lions Club Torino, Superga che risulta così composto: presidente prof. Giancarlo Bruno; past-presidente geo. Giuseppe Vallosio; primo vicepresidente ten. col. Pesce; secondo vicepresidente dott. Franco Boccalatte; segretario Massimo Ghigo; tesoriere Paolo Peretti; cerimoniere Franco Gianotti Berretti; censore Natale Sodero.

## Turni estivi autorimesse

Il 1° luglio entrano in vigore i nuovi orari per autorimesse stabiliti dal Comune. Nei giorni apertura dalle 8 alle 12 e 14 all'1. Festivi: 8-12; 19-1. Per situazioni particolari ci saranno chiusura differenti. Durante le ferie di agosto potranno essere chiuse alle 19. Ci saranno periodi facoltativi di chiusura totale per turni di 12 giorni, con la pubblicizzazione agli utenti.

Per agosto è consentito (dal 3 al 30) il turno facoltativo di chiusura pomeridiana. Ecco i turni di chiusura totale: dall'una del 5 agosto alle 6 del 17 agosto per il turno A; per il turno B, dall'una del 19 agosto alle 19 del 30 agosto.

# Specchio dei tempi

**Per formare una classe «dimmi da dove vieni, dove abiti, quante stanze» - Dinanzi a Sua Maestà l'Uso - Quel po' di verde al cimitero - Il giardino langue - Dopo otto anni - Laika, torna!**

*Un lettore ci scrive*

«Sono davvero grazioso, Specchio dei tempi, quando concedi ospitalità a reboanti pungiballi» Il signor Ruggero Farnetani ("Specchio" del 13 giugno) che, evidentemente succube di risapute leggi elementari, si lancia contro il giornale e contro la sua causa di "vistosi errori grammaticali", quali un "consegniamo" per "consegniamo" e un "impegnare" per "impegniamo".

«Ora, a prescindere dalle che tali pubblicani, salvo veri e propri errori, al (quindi non parliamo di "svista" addebitabile al giornale) è pure da escludere che la Cgil abbia voluto "attirare l'attenzione del lettore", la quale, caso mai, sarebbe stata più attratta con l'aggiunta di quella benedetta "i".

«Il lodevolissimo Farnetani, anziché farneticare sulla "scarsa dimestichezza con la bella lingua del sì", si faccia dottamente un più recenti pareri d'illustri linguisti (tanto per citarne uno, l'autorevole Aldo Gabrielli del "Dizionario linguistico moderno" oppure del "Come meglio") si sarebbe accorto che "nonostante la diversa opinione di alcuni grammatici", essi si limitano soltanto a consigliare l'uso di quella "i", senza attribuirgli al solo principio fonetico della questione.

«Regola fondamentale dovrebbe quindi essere quella ufficialmente adottata da un certo Alessandro Manzoni, che "dinanzi a Sua Maestà l'Uso" mandava al diavolo tutte le grammatiche».

*Giuseppe Martini*

*Una lettrice ci scrive:*

«Vorrei far a codesta rubrica quanto tanto pagare la sistemazione delle tombe. Alzare la lena delle suddette, pressarla e metterle intorno ad esse un po' di verde, come è necessario fare prima di mettere la lapide.

«Non so se il Municipio è a conoscenza del fatto che la ditta che ha l'appalto faccia pagare fino 250.000 circa per questo lavoro, compreso un anno di abbonamento.

«Il lavoro svolgono dopo che il verde ha smesso è meno, lo so bene, perché ho avuto, una sventura. altro tonfo. Ma questa altra mi sembra esosa».

*Linda Bortoletto vedova Moro*

*Un lettore ci scrive*

«Siamo un gruppo cittadini intorno al "lu" del giardino Lamarmora di via Cernaia. Ma se lo abbiamo assunto, sperando, e, a compassi lavori per l'impianto di tubazioni, prese a innesti, così diceva un grosso cartellone impiantato nel giardino, "lavori e pioggia del prato".

«I lavori sono da tempo finiti e si vuole è oggi sotto gli occhi di tutti: prato spelacchiato, pieno di avanzi pic nic, steli di ogni età che calcano palloni, percorrono la zona se erbose un bicicletta dilettandosi in curvacrobatiche. le aiuole fiorite devastate e derubate delle piante appena messe in atto.

«Naturalmente mai un vigile o un sorvegliante qualsiasi. E allora perché sprecare i soldi di tutti, come ha fatto il Comune coi lavori "di irrorazione automatica", ma visto dato che la terra e i resti dei prati sono del tutto secchi, asciutti a così malmenati?

«Per non arrabbiarsi e quasi per non piangere abbiamo deciso di evitare il passaggio attraverso il giardino e prendere la traversa».

*Carlo Cattolini*

*Un lettore ci scrive*

«Con riferimento a quanto ha scritto in questa rubrica il pensionato C. Genti (18 giugno) permettimi di partecipare anch'io alla gela "Ritardi pensioni Inps" con la speranza di avere, non solo un buon piazzamento, ma il primo posto.

«Ho presentato domanda di ricostituzione della mia pensione in data 24 marzo 1979; dopo quasi tre anni l'Inps di Torino, con sua lettera del 28 gennaio 1975 mi comunicava che la mia stata accolta e mi pregava (con la solita nota umoristica) di "... astenermi da eventuali solleciti perché avrebbero provveduto nel più breve tempo possibile alla definizione della mia pratica. "

«Inutile, come volevasi dimostrare, sono passati ormai ben otto anni dalla presentazione della mia domanda e ancor oggi non so dove sia finita questa mia pratica. Ho ricevuto due acconti, ma la parola fine non è ancora arrivata.

«Che cosa mande dire l'Inps con l'ormai lanciassima frase. "Nel più breve tempo possibile?".

«Con infinita amarezza Ilaria»

*A. Fiorato*
pensionato VO - 0566/9052

*Un lettore ci scrive*

«Ragazzo del '99 pensionato, solo, ha perso sabato 20 in Centrarana (Al) la sua unica compagna: cagnetta a pelo lungo bianco e nero, nome Laika, porta collare con indirizzo: Berta - Mattu Carlo. Per favore, telefonate a Berta D. 730.1511, se ritrovata Laika».

*Berta Giuseppe*

### Aperta a Orbassano la prima parte dell'opera

# Nel nuovo scalo merci 5000 vagoni al giorno

**Attualmente funzionano 26 binari [redacted] il movimento è di 600 carri**
**I collegam[redacted] con la Fiat Mirafiori - Lingotto [redacted] affollato**

L'importanza [redacted] scalo ferroviario [redacted] Orbassano, inaugurato ieri mattina nella sua prima parte dal direttore generale delle Ferrovie dello Stato, Ercole Semenza, alla presenza di numerose autorità civili e militari, si misura dalle cifre. Quelle parziali, riguardanti la prima delle fasi operative, danno già un'idea di quella che sarà, al suo compimento (previsto in tre anni) la portata dell'opera.

Per entrare in funzione, il nuovo scalo ha già richiesto lo stanziamento di una trentina [redacted] miliardi (dei 106 che prevede l'intera opera). Sono stati posati 26 binari (altri 20 entreranno in funzione nell'83), costruiti 16 cavalcavia e quattro sottopassi, recintata un'area di un milione e 700 mila metri quadrati con un muro di cinta [redacted] oltre 30 chilometri.

*«Alla fine* — ha precisato durante la presentazione dell'opera l'ing. Merola, capo del Movimento — *lo sviluppo complessivo dei binari nel nuovo scalo sarà di 169 chilometri».* La distanza ferroviaria esistente, grosso modo, fra Torino e Milano, così suddivisi: 53 chilometri di binari di circolazione, 44 di smistamento, [redacted] stazionamento, [redacted] accessori [redacted] 17 di allacciamento.

Su questo sviluppo intricatissimo di rotaie, traversine, pali elettrici, cabine di comando, scambi ecc. verranno immessi a scalo completo [redacted] mila carri al giorno, in movimento (ora sono solo 600), con la possibilità di ricoverarne contemporaneamente altri 2000. [redacted] numero che da solo dà un'idea dell'enorme volume di traffico che gradualmente si svolgerà su questo importante nodo-merci.

Situato a 9 chilometri circa dalla stazione di Porta Nuova il nuovo scalo inaugurato ieri [redacted] stato costruito, come ha precisato l'ingegner Luigi Ballatore, capo dell'Ufficio Lavori *«in una zona decentrata, ma al tempo stesso "strategica" dal punto di vista dei raccordi ossia degli allacciamenti».* Il traffico merci di [redacted] direttamente a ricollegarsi con quello proveniente dalla Fiat Mirafiori mediante il raccordo di «Mirafiori Drosso» lungo 2300 metri, progettato e realizzato dalla Fiat Engineering, sul quale si immettono auto in partenza per il mondo e i carichi provenienti dagli altri stabilimenti del Gruppo.

Ancora più significativo è il raccordo tra la nuova struttura e la linea internazionale Torino-Modane, il più importante valico f[redacted] italiano per quanto riguarda [redacted] traffico merci. *«Il nostro [redacted] un compartimento di traffico internazionale* — dice il direttore dell'ufficio commerciale del Compartimento Riccardo Amosso — *superiore, quanto a volume, al Brennero, a Chiasso, [redacted] Domodossola. [redacted] scalo rappresenta quindi un'occasione di incremento non solo regionale, ma nazionale ed internazionale».* Il progetto ha tenuto conto anche del collegamento ferrovia-autostrada, perché [redacted] stato previsto che le merci «su gomma» possano confluire nello scalo ferroviario e viceversa.

Con l'entrata in funzione del nuovo scalo, verrà gradualmente alleggerito il cari[redacted] merci che attualmente grava su «Torino smistamento» (Lingotto), divenuto col tempo insufficiente, perché, tra l'altro, completamente «affogato» nell'area cittadina. La nuova linea commerciale Torino-Orbassano che interessa nel suo sviluppo quattro comuni (Torino, Orbassano, Grugliasco e Beinasco) ha tenuto presente la possibile «urbanizzazione» che potrebbe verificarsi in un prossimo futuro: *«Uno degli accorgimenti tecnici adottati* — spiega l'ing Marino, capo del Compartimento — *[redacted] l'aver previsto uno "scavo a trincea" proprio per evitare frazionamenti ed interruzioni del tessuto urbano».*

**Massimo Boccaletti**

# Promark [redacted] attivo

*Per la prima volta nella sua storia [redacted] Promark, la società regionale per l'organizzazione di manifestazioni commerciali in Italia e all'estero ha il bilancio in attivo. Poco: 2 milioni, mille e trentanove lire, ma il neopresidente Fernando Vera, socialdemocratico, mette giustamente in rilievo il fatto che la società sia uscita dalle secche dei conti in rosso. E ne divide il giusto merito con i suoi predecessori, Gemma e Marchiaro, presidenti, Francone vicepresidente,* «che hanno operato con capacità mirando [redacted] risanamento economico dell'impresa e al suo rafforzamento».

*Il [redacted] sarà presentato all'assemblea degli azionisti martedì prossimo e nella relazione Vera ricorda anche l'impegno del personale che ha consentito nel 1980 realizzazioni quali la Fiera di Primavera, Vininconiri, la Fiera d'Autunno, [redacted] soprattutto perché* «determinante alla positiva chiusura del bilancio». *Sportuomo, la manifestazione* «voluta dal Comune di Torino col concorso Regione, Provincia, Cassa di Risparmio, San Paolo e Coni, che ha rappresentato non soltanto un'esposizione di prodotti [redacted] tecnologie legati allo sport, ma anche l'illustrazione del tradizionale ruolo di protagonista del Piemonte nella storia sportiva del Paese».

*Ora la Promark è lanciata su iniziative varie per la promozione del prodotto piemontese sul mercato mondiale, in particolare [redacted] vino e i lavori dell'artigianato, soprattutto quello orafo.*

### In appello per il contrabbando di petrolio

# *Titolare dell'Extragas [redacted] arrestato al processo*

**Era già stato condannato [redacted] anni e mezzo e 1 miliardo [redacted] mezzo di multa - In libertà, lo ha raggiunto un nuovo mandato di cattura**

Manette [redacted] aula per Giuseppe Fedele, 51 anni, il primo petroliere arrestato e processato a Torino per contrab[redacted] di prodotti petroliferi. Ieri mattina il titolare dell'«Extragas», con due [redacted] bilimenti a Rivalta e Beinasco per la lavorazione di Gpl (gas di petrolio liquefatti), si è presentato in prima corte d'appello (pres. Ribet) per il pro[redacted] di secondo grado. Era [redacted]to dal tribunale nel dicembre '79 a due anni e mezzo di reclusione e a un miliardo e [redacted]o di multa per contrabbando e truffa. Assieme a lui, altri 21 imputati di cui 4 [redacted]enti in aula.

Nella mattinata la corte ha accolto l'eccezione [redacted] nullità del decreto di citazione dell'imputato Giorgio Cardelliochio la cui posizione è stata stralciata dal processo.

Alla ripresa pomeridiana dell'udienza il colpo di scena. In aula si sono presentati due brigadieri della Guardia di Finanza in borghese che hanno notificato al Fedele un nuovo mandato di cattura firmato [redacted] giudice Macchia, [redacted] dei magistrati che indagano sulle truffe dei petrolieri a Torino rese possibili [redacted] complicità dei funzionari dell'Utif (ufficio tecnico imposte fabbricazione).

Il meccanismo della truffa per c[redacted] ha subito [redacted] prima condanna e che doveva poi diventare una [redacted]te comune nelle altre vicende di contrabbando di petroli era questo. Il gas propano e butano giunto allo stabilimento di Rivalta avrebbe dovuto essere tenuto sotto controllo dei funzionari dell'Utif di Torino.

La differente imposta di fabbricazione sul Gpl destinato ad uso domestico (colorato di rosso) e quello destinato ad altri usi, fu l'occasione che permise ai trafficanti di destinare ingenti quantità (quasi 7 milioni di chili nel '69) a usi diversi da quelli previsti dalla legge, dirottando poi il prodotto sul mercato [redacted] contrabbando.

I fatti risalgono al '71 quando l'«Extragas» di Fedele entrò nel mirino dei magistrati che indagavano sull'omicidio del [redacted] factotum Otello Contaldo. Le truffe però [redacted] state portate a segno tra il '68 e il '70. Nel processo di primo grado i difensori Zaccone [redacted] Giordanengo hanno chiesto le attenuanti generiche. Lo stesso faranno in appello: se i giudici le concedessero, i reati contestati a Fedele e soci cadrebbero in prescrizione. Il pg Serianni ha cominciato la requisitoria nella tarda serata. Parte civile per lo Stato l'avv. Bestente. Il processo continua oggi.

### Sei radio private denunciano la Siae

La Siae, Società italiana autori ed editori, è stata denunciata per tentata estorsione, da sei rad[redacted] cittadine: Radio Centro 95, Manila, Onda Radio, Liberty, Italia Uno e Monte Bianco, cioè le emittenti che su provvedimento del pretore Casalbore [redacted] state sottoposte l'altro giorno a sequestro per non aver versato alla Siae i diritti [redacted]re sui programmi mandati [redacted] o[redacted].

Spiega l'avvocato Eugenio Porta, presidente dell'Anti, l'Associazione delle radio e televisioni indipendenti, e difensore delle emittenti: *«La Siae, secondo la legge, avrebbe dovuto esperire un tentativo [redacted] conciliazione prima di ricorrere [redacted] sequestro. Non l'ha fatto e questo, a mio parere, è un tentativo di estorsione bello e buono».*

Costrette al silenzio per una giornata, le sei emittenti hanno intanto ripreso a trasmettere: *«Invece delle apparecchiature sigillate,* — dice Pino Curella, amministratore di Radio Centro — *ne utilizziamo altre, in attesa di un nuovo provvedimento del giudice che ci consenta di proseguire regolarmente».*

### Voci della città

**Torino enciclopedia** — Nel q[redacted] dei dibattiti sulla *«Cultura dei servizi»*, ore 17, palazzo Cisterna, via Maria Vittoria 12. *«La formazione dell'operatore pubblico: ipotesi di prospettiva»*, di M. Mancini e F. Massacesi.

**Periti industriali** — Assemblea alle 18, presso l'Unione Industriale, [redacted] Vela 21b, degli iscritti al Collegio periti industriali delle province di Alessandria, Asti, Cuneo e Torino per eleggere il nuovo consiglio direttivo. Le elezioni proseguiranno, nei giorni successivi presso la sede del collegio, corso Vinzaglio 12 bis.

**Editoria salesiana** — Semina[redacted] internazionale [redacted] formazione dei quadri dirigenti dell'editoria salesiana nella sede della Sei, di corso Regina Margherita 176. Vi prendono parte operatori culturali spagnoli, inglesi, portoghesi, tedeschi, polacchi, slavi e giapponesi. Il convegno si concluderà il 1° luglio.

**Cinema** — A cura del Centro di attività sociali della Fiat, alle 21, teatro [redacted] via Juvarra 15, proiezione in anteprima assoluta per l'Italia del [redacted] *«Bastano tre per fare una coppia»* di Jay Sandrich. Ingresso libero, previa presen[redacted]ione te[redacted] Centro Fiat.

**Libri** — Presso la «Campus», via U. Rattazzi 4, alle 21, incontro con Dacia Maraini che parlerà sul suo romanzo edito dalla Bompiani: *«Lettere a Marina»*.

**Pipa club** — Alla biblioteca Geisser, ore 21, incontro dibattito sulla *«Storia della pipa e del tabacco»* tenuto dal dott. Vecchiano e dal dott. Lo Nardo, membri dell'Accademia italiana della pipa.

**Fotografia** — In via Bogino 25, ore 21,15, proiezione di diapositive su un insolito viaggio compiuto da Michele Vallinotto nel deserto sahariano: *«Il dito di Allah»*.

**Pensionati** — Assemblea dalle [redacted], via Piave 2, della sezione provinciale del *«Partito nazionale dei pensionati»*.

### «Punto di vendita» [redacted] una cabina telefonica nei pressi [redacted] Porte Palatine

# Tra le pagine gialle della guida c'erano anche bustine di cocaina

**Lo spacciatore è stato arrestato; con lui, è finita in carcere anche una ragazza - Altre due operazioni [redacted] poli[redacted] catturati p[redacted] bandito [redacted] accusato [redacted] estorsione**

Natale Scarafilo e Loretta Dentico arrestati per droga - Demetrio Battaglia - Giuseppe Grimaldi, 22 anni

Quattro arresti, ieri, compiuti dagli agenti della mobile. Un giovane, [redacted] ricercato [redacted] furto, che la scorsa settimana [redacted] tre complici avrebbe compiuto una rapina in un deposito [redacted] «Coca Cola»; due accusati di spacciare droga a Porta Palazzo e nella piazzetta [redacted] Corpus Domini e un muratore che avrebbe tentato di esto[redacted] lavoro [redacted] suo ex datore di lavoro.

Il primo fatto. Il pomeriggio del 18 scorso quattro banditi sono en[redacted] nel deposito di bibite di corso Casale 423 bis. Con il proprietario, Giovanni Casetta, 53 anni, c'erano tre impiegati. I banditi, armati di pistola e mascherati, hanno minacciato tutti: *«A terra, non muovetevi».* Alla reazione [redacted] [redacted]ettà lo hanno colpito al [redacted] poi, [redacted]tati i cassetti, si sono fatti consegnare dalle tre donne collane e anelli. Bottino di circa 10 milioni.

Le indagini, coordinate dal [redacted]. Sassi, hanno portato all'identificazione di uno dei banditi, Giuseppe Grimaldi, 22 anni, via di Nanni 77, da un anno ricercato per ordine di cattura del tribunale torinese. *«Sono innocente, io non ho compiuto quella rapina»*, si è difeso. Ma i testimoni lo hanno riconosciuto dalle foto. Due suoi complici sarebbero già stati identificati.

Altri due giovani arrestati per spaccio di droga: Loretta Dentico, 21 anni, corso Vittorio Emanuele 67 e Natale Scarafilo, 42 anni, via Salerno 13. La prima era già nota, come tossicodipendente. L'ha catturata il brig. Brun, dopo un lungo appostamento, sorprendendola in flagrante, mentre consegnava ad un ragazzo una bustina di eroina.

Natale Scarafilo è già noto in questura: v[redacted] «gambizzato» dalla malavita nel '74 forse per un regolamento di [redacted]. Due [redacted] dopo fu fermato per una rapina: [redacted] dei complici aveva rubato una valigia colma di francobolli da collezione, valore 40 milioni, ad un appuntato di polizia, dell'ufficio passaporti. Fu condannato per quell'episodio [redacted] 3 anni e 10 mesi di reclusione.

E' stato sorpreso, ieri, dagli uomini del dott. Faraoni nei pressi delle Porte Palatine a spacciare bustine di cocaina, 50 mila lire per dose. Nascondeva la droga tra le «pagine gialle» di [redacted] vicina cabina telefonica. In casa gli agenti hanno trovato altra droga, eroina e cocaina, per [redacted] decina di milioni.

Più rocambolesca la terza vicenda, [redacted] l'arresto [redacted] un muratore di 40 anni, Demetrio Battaglia, via Perosa 62. E' accusato di [redacted] tentato di estorcere al suo datore di lavoro 30 milioni di lire. Il Battaglia [redacted] è incensurato. Ha lavorato fino a due anni fa alle dipendenze del geometra Vince[redacted] Romeo, 47 anni, Rivalta, regione Casale 5. L'impresario in quel periodo stava costruendo una villa nella periferia torinese.

Un mese fa [redacted] telefonata: *«Prepara 30 milioni. Non fare storie se non vuoi morire».* Il Romeo ha pensato [redacted] uno scherzo, ma pochi giorni dopo si è trovato, davanti alla porta di casa, 300 grammi di esplosivo. Un avvertimento. Si è rivolto alla questura: gli uomini della mobile, i marescialli Sterpone [redacted] Merigo, hanno aperto le indagini: appostamenti, intercettazioni telefoniche. Ieri l'arresto del Battaglia. Si è comperato un appartamento, ma deve ancora pagarlo: tentava l'estorsione per far fronte [redacted] debiti?

### Calcio gay

Partita [redacted] calcio, gay contro etero, questa sera alle 20,30, presso il campo sportivo [redacted] parco Ruffini, corso Trapani, organizzata dal «Fuori» nel quadro delle iniziative per la Settimana internazionale dell'orgoglio lesbico omosessuale che si concluderà sabato [redacted] nei giardini «Ginzburg», corso Moncalieri, [redacted] una grande festa da ballo.

La sfida fra gay e [redacted] sarà preceduta [redacted] concerto [redacted] un complesso bandistico.

| temperatura [redacted] ieri | |
|---|---|
| massima | + 26,0 |
| minima | + 11,5 |
| media | + 18,2 |

**Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Aeronautica militare di Caselle** alle ore 20: pressione a livello del mare 1009 mb; umidità 53%. Temperatura massima +26,7; minima +9,4; media +17,7. **Previsioni:** Cielo poco nuvoloso con locali addensamenti e precipitazioni temporalesche; visibilità buona; venti deboli variabili; temperatura senza variazioni di rilievo. **Sole:** sorge 5,43; tramonta 21,20. **Tempera[redacted]** scorso [redacted] a **Torino:** max +24,2.

# Saper spendere

# Tunnel sotto casa

**Il problema dell[redacted] ripartizione delle spese per riparare un terrazzo da cui filtra l'acqua**

L'estate con la tregua, ormai vicina, dai problemi di assemblee di condominio non dà pace in realtà ai lavori e alle riparazioni che in esso si devono compiere; specie quando c'entrano le infiltrazioni si procede all'opera durante l'estate con la speranza di incappare in un minor numero di acquazzoni.

Così da Omegna un lettore ci scrive: *«Due fabbricati compongono il [redacted] (25 condomini), sono uniti [redacted] loro da un tunnel coperto da un terrazzo e da quest'ultimo si [redacted]ede alle autorimesse».* Con scrupolo descrive le diverse posizioni dei box-auto. Precisa [redacted] c[redacted] il [redacted] fu ultimato nel '73 e che nel '77 i condomini già si rivalsero al costruttore perché c'erano molte infiltrazioni d'acqua. Tutto sembrava finito bene, *«con qualche rattoppo»*, ma [redacted] è peggio che [redacted]. *«A chi tocca rifare il terrazzo dal quale dipendono le infiltrazioni nel tunnel? [redacted] fosse a carico dell'impresa quanti anni di garanzia [redacted]no? Se fosse a carico del condomini come va ripartita, tenendo presente la distribuzione delle autorimesse e che uno solo dei condomini non usufruisce del terrazzo perché non è proprietario di un appartamento nello stabile, ma del solo garage nel tunnel?».*

★★ Se abbiamo ben capito ci troviamo di fronte a due corpi di fabbrica distinti, uniti forse a livello [redacted] un'unica copertura.

Il legale Lorenzo Proleta spiega: «Tenuto conto del fatto che [redacted] detta [redacted] si esercita il passaggio comune tra [redacted] i condomini escluso quello che non ha alloggio nel fabbricato, ma considerato anche per costui la struttura indicata dal [redacted] lora come terrazzo costituisce anche la copertura della sua autorimessa di proprietà, [redacted] anzitutto esaminare il regolamento di condominio.

Continua l'esperto. «Se il regolamento non menziona alcun criterio, n[redacted] che ci si debba rifare — per il rifacimento della copertura-terrazzo — alla ripartizione delle spese riguardanti il terrazzo, il cui piano ha anche la funzione di copertura per i piani inferiori sottostanti. E' evidente che, in questo caso, essendo il terrazzo soggetto agli agenti atmosferici ma anche all'uso concreto fattone dai condomini, non si potrà pretendere che tutte le spese relative [redacted] pavimentazione, impermeabilizzazione, soletta, ecc. debbano gravare sui soli condomini del piano sottostante come se si trattasse di un comune tetto.

«Né si può ritenere applicabile l'art. 1125 del Codice civile che riguarda soltanto l'ipotesi di soffitti, solai e pavimenti che dividono proprietà esclusive "coperte", l'una all'altra sovrastanti, perché tali proprietà non sono soggette ad agenti atmosferici. D'altra parte non si può pretendere che le spese siano sostenute indistintamente da tutti i condomini essendo evidente [redacted] maggiore utilità che traggono coloro che [redacted] le loro proprietà esclusive, cioè i box auto, coperte dalla terrazza».

Che si fa allora? «Non resta — secondo l'avv. Proleta — [redacted] applicare l'art. 1126 del Codice civile come se si trattasse di un lastrico solare. un terzo d[redacted] spese di impermeabilizzazione, ecc., andrà a carico di tutti i condomini secondo la quota millesimale di ciascuno, escluso soltanto il condominio che non ha alloggio nel fabbricato; gli altri due terzi invece andranno a carico di tutti i condomini che hanno parti esclusive protette dalla copertura. Si tratta in so[redacted] di comportarsi come se si fosse di fronte ad un lastrico solare, [redacted] equiparando gli utenti condomini che passano sulla copertura ai condomini che per l'art. 1126 del Codice hanno l'uso esclusivo del lastrico».

Il problema del costruttore? Dice l'avvocato: «Sono prescritte, cioè estinte, le azioni contro il costruttore (venditore) visto quanto detto dal lettore».

★ L'invio alle lettrici di *Saper spendere* ad essere più solleciti nell'inviarci consigli e ricette dà i suoi frutti. Dopo Tonina [redacted] Lucia, *«assidua de [redacted] nella lettura e con il piacere della cucina tenuto segreto».* Ha deciso di mettere a disposizione delle altre lettrici qualche piatto rustico della sua tavola [redacted] ece oggi, con il nostro grazie, è una ricetta che è diffusa nella zona di Borgomanero: il «tapulon». Fare un soffritto con olio, burro, uno spicchio d'aglio ed una o due cipolle, un po' di [redacted] trito. Appena sarà tutto rosolato unire a tocchetti circa 7 etti di [redacted] di maiale; successivamente, se è stagione adatta, si possono unire anche 5-6 foglie di cavolo. Insaporire con noce mo[redacted]. [redacted] cuocere con un po' di brodo e [redacted] bicchiere di vino [redacted].

★ Da [redacted] delle [redacted] «cetrioli in conserva»: [redacted] in un recipiente [redacted] chili di cetrioli piccoli, cospargerli con 125 grammi di sale, tenere in frigo per una notte. Sgocciolarli ed asciugarli; d[redacted]porli nei vasi con 200 grammi di cipolle tagliate sottilissime, un po' di kren a listerelle, quattro foglie di lauro, due spicchi d'aglio, un cucchiaino di chicchi di senape e un po' di senape in polvere, un cucchiaino di grani di [redacted] nero, un mazzetto di aneto [redacted] chiodi di garofano. A p[redacted] portare ad ebollizione 300 grammi di zucchero in tre quarti di litro di aceto di vino e mezzo litro d'acqua. Versare il liquido bollente sui cetrioli e chiudere ermeticamente i vasi riponendoli in luogo fresco.

**Simonetta**

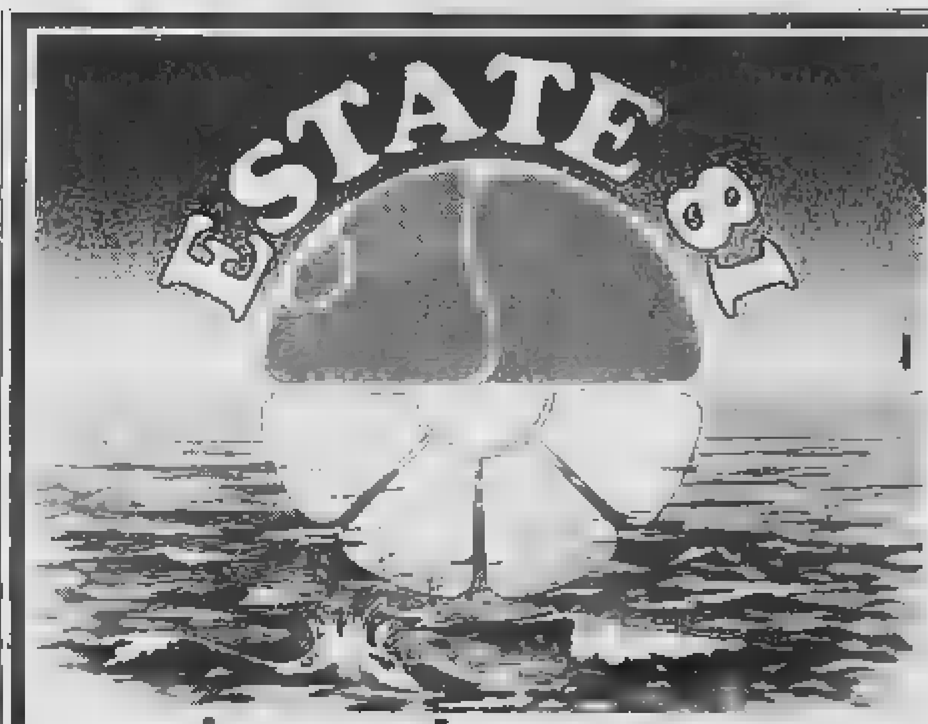
### Latte alla stalla sale a 374 [redacted]

Davanti all'assessore all'agricoltura Ferraris si è [redacted] chiusa ieri sera la lunga trattativa tra produttori e industriali per il prezzo del latte. Dal 1° luglio il prezzo del latte alla [redacted] salirà dalle attuali 349 lire il litro a 374, con un aumento cioè di 25 lire.

Inoltre la refrigerazione che attualmente è pagata lire 6,30 il litro, salirà a lire 6,65 (aumento di 35 centesimi). Complessivamente i produttori hanno ottenuto un aumento del 7,16% e ciò riduce il divario tra il prezzo lombardo e quello piemontese.

Non tutti i partecipanti hanno [redacted] l'accordo, ma Ferraris confida che lo facciano nei prossimi giorni.

**Consigli di quartiere** — Sono stati convocati nelle rispettive sedi di corso Svizzera 57 e via Osasco 80, ore 20,30 i c[redacted]igli di circoscrizione San Donato Campidoglio e San Paolo.

[redacted] la tua casa!

**SUPERMEC DEL MOBILE**

mette in vendita tutto il campionario mobili d[redacted]lle sue esposizi[redacted]ni con SCONTI del

**30% 40% 50%**

è una vendita promozionale senza precedenti

con SUPERMEC DEL MOBILE [redacted] TORINO [redacted]

[redacted] di [redacted]

**SIST - Iscrizioni**
Dalla scuola media all'impiego qualificato e specializzato. SIST - Via Po 2, tel. 839.72.16.

**EL-LA, regali arredi**
Cose belle, cose utili per tutti. Giusti prezzi, articoli originali e classici selezionati. Vi aspettiamo in Via Genova 70 - Torino. Tram 1-18; bus 35-53-80.

**TV riparazioni [redacted] Telexpress L. 585.005**
In 20 minuti i migliori tecnici [redacted]. Ore [redacted] anche [redacted].

**Barovero dà di più**
Mobili classici e moderni di qualità ambientati. Esperienza e professionalità garantiscono la convenienza. Via Bellini 45 angolo via Valgorga Caluso. Parcheggio.

**Impianti voce**
Bose, Montarbo, Lem, Cabinron, Lombardi, Ressasconi, ecc., leasing. Prezzi imbattibili. Magazzino Musicale, Bra (CN), p. Municipio. Tel. 0172/41 18 24

**Tv Videosoccorso Tv Assistenza Tv t. 732.981**
[redacted] Tecnici qualificati riparano qualsiasi Tv colore bianconero. 8-22.

**Volete sposarvi?**
Possiamo risolvere la vostra solitudine con oltre diecimila «proposte matrimoniali» ogni età, condizione economica, residenza. Troverete [redacted] mente vostro ideale. «Il Focolare» via Eustachi 45, Milano, tel. 02/222.380

**S.V.A.T. conc. Lancia corso Turati, 12 - Torino**
Un'opportunità che merita una riflessione per il vantaggioso rapporto prezzo-contenuto. È offerta nell'accogliente salone usato di via C. Colombo 43 (centro Crocetta) - Tel. 584 794 dove potrete scegliere l'occasione più gradita.

**TV soccorso TV 472.610**
[redacted]
Interventi immediati per ogni marca anche festivi ore 8-22.

**Tappezzerie moquettes [redacted]e fabbrica**
Parecchia gente ha ormai toccato con mano che i nostri prezzi sono di «vera fabbrica» e quindi nettamente inferiori a quelli praticati da altri. Vendita e confronti in via Duchessa Jolanda 3.

**Cambio dei vecchi mobili con giusta valutazione**
acquistandone dei nuovi da Beruzzi Mobili, via Stradella 30. Espos. Str. del Fortino 34, Torino. Visibili ambientate, camere letto matrimoniali e per ragazzi, cucine componibili, soggiorni, ecc. Facilitazioni di pagamento.

**GRUNDIG**
Largo [redacted] 7 - 252.966 - 217.071

**MINIMIZZA**

mini INNOCENTI
**IL TRAFFICO.**

**VENDITA PROMOZIONALE**
Legge n° 80 del 19-3-1980

Roo festeggia 25 anni di raffinata eleganza. Offre a tutti il piacere di una camicia di alta classe a un prezzo regalo. Vieni a "scoprire" i prezzi regalo per l'occasione.
Roo - Via A. Doria 8 - tel. 53 58 64

Il negozio resterà chiuso nei mesi di agosto e settembre per rifacimento dei locali

**regent school**
LUGLIO 1981
**Corsi intensivi di INGLESE in Torino**
*Date: 6-17 luglio, 13-24 luglio, 20-31 luglio*
*Durata: 2 settimane*
*Orario: 9-12,45*
*Studenti: minimo 4 massimo 6*
*Importo: Lire 225.000*
*Iscrizioni aperte in Segreteria*
*Tel. 546.278 - 546.580*

**Causa ritiro attività cedesi**
avviatissima officina stampaggio lamiera operante con le principali aziende metalmeccaniche della provincia.
L'azienda sita nella prima cintura di Torino opera da circa un ventennio.
Si esamina eventuale possibilità di gestione in affitto.
Scrivere **PUBLIKOMPASS 5353 10100 TORINO**

**AGOSTO** Soggiorni mare SPAGNA: COSTA BRAVA. TUNISIA: DJERBA; ZARZIS; SOUSSE; TABARKA. MAROCCO: AGADIR. COSTE JUGOSLAVIA. ATIV tel. 537.346 - 548.282 o presso la vostra Agenzia.

**ATIV** Tour EGITTO 8/8 durata 8 gg. INDIA SUD-MALDIVE-SRI LANKA 3-18/8. BANGKOK-PATTAYA 5-18/8. BANGKOK-HONG KONG-BALI-SINGAPORE 10-26/8. MESSICO-GUATEMALA-YUCATAN 7-19/8. SENEGAL 8-22/8. Da L. 1.100.000. Tel. 537.346 - 548.282 o presso la vostra Agenzia.

**Per la pubblicità su LA STAMPA, STAMPA SERA**
**PK publikompass**
MILANO (20122) Via Gaetano Negri 8/10 - Tel. 85.96
Torino (10125) Corso Massimo D'Azeglio 60 - Tel. 658.955
[redacted] (10100) Via E. Vernazza 22 - Tel. 992 560
Novara (28100) Corso Mazzini 1 - Tel. 33 341 - 398.240 - 399.249
Savona (17100) Via Astengo 1/1 - Tel. 39 215 - [redacted]
S. Remo (18038) Via Gioberti 47 - Tel. 684 949 - 684.940
Imperia (18100) Via Bonfante 1 - Tel. 273 371

**I PREZZI DEI TV COLOR**
DELLE PIU' GRANDI MARCHE PER L'ESTATE '81
Qualche esempio:

| | |
|---|---|
| 20" CON 12 CANALI | L. 399.000 |
| 26" CON 12 CANALI | L. 416.000 |
| 26" CON 16 CANALI | L. 439.000 |
| 26" CON 16 CANALI E COMANDO A DISTANZA | L. 539.000 |
| 27" CON 40 CANALI OROLOGIO E COMANDO A[redacted] | L. 589.000 |

GARANZIE TOTALI SINO A 2 ANNI!
RATE DA L. 30.000 MENSILI ANCHE SENZA ANTICIPO E CON INIZIO DEI PAGAMENTI DAL 30 SETTEMBRE!
E [redacted] I SCONTO SUL PREZZO DEL TV COLOR SE CAMBIATE ORA IL VECCHIO [redacted] O NERO CON 1 DEI TV "COLOR T."
TELEFAR [redacted] (C.so Dante)

**monique**
[redacted] **S**conti

Oggi all'AMBROSIO

[redacted] magia del [redacted] stereofonico a 4 piste magnetiche

il piu' grande tra i capolavori vincitore di 10 Premi Oscar

OGGI all'IDEAL

Non [redacted] un crudo e violento western [redacted] un'opera cinematografica [redacted] rara bellezza

UN GRANDE FILM ITALIANO CAVALLO

A [redacted] CALLED HORSE

con JUDITH ANDERSON con JEAN GASCON-MANU TUPOU CORINNA TSOPEI

TECHNICOLOR

Orario spettacoli: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

STATUTO

L'effetto sarebbe stato micidiale. Ma doveva arrivare tutto in 5 secondi. Ci volevano degli specialisti... o dei pazzi

L'OCA SELVAGGIA

LILLIPUT

ADRIANO CELENTANO

ASSO

Domani Arlecchino

DRAMMATICO, PISA

AL PACINO DUEL POMERIGGIO UN GIORNO DA CANI

Tra un film e l'altro scegli Olimpia

OLIMPIA — Oggi

*La «vetta» irraggiungibile del cinema italiano!*

Titanus

per il suo cast, impegno finanziario, attuazione di pubblico è ritenuto considerato il più grande film italiano di tutti i tempi.

Orario spettacoli: 15-18,30-22

Stupendo al REPOSI

Titanus

Nuova edizione del capolavoro tratto dal romanzo di HENRI CHARRIERE

HOFFMAN PAPILLON

TORINO Ore 10 FRRR... FINN...

MAFFEI STUPENDO V.O.

*Al cinema potete scegliere quello che piace a voi*

Eliseo - Continental

## PRIME VISIONI

**ALCIONE** (Corso Regina Margherita 134, tel. 267.406): **Gioia morbosa del sesso.** Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso 3000.

**AMBROSIO** (c. V. Emanuele 52, tel. 547.097): **West side story**, regia di Robert Wise. George Chakiris Colori. Dr. 16,10; 19,10; 22,20 Ingr. L. 3500

[redacted] (via Lagrange [redacted], tel. 548.147): **Candy, Candy**, lungometraggio a cartoni animati a colori. Dr. 16,15; 18,20; 20,30; 22,40 Ingr. [redacted] Abbon. 5 ingr. L. 15.000

**ARLECCHINO** (c. Sommeiller 22, tel. 537.190): **Mette in vacanza.** Renzo Montagnani, Lilli Carati. Ettore Cannavale. Bombolo. Col. Vist. 14 Dr. 16,10; 17,45; 19,20; 20,55; 22,30 Ingresso 3500 (aria condizionata).

**ARTISTI EROTIC CENTER** (via Artisti, tel. 831.374): **Le quattro pareti arrabbiate.** Col. Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 15; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

**ASTOR** (via Vitoli 9, tel. 519.516) [redacted] **di cristallo**, S. MacQueen, P. Newman, F. Dunaway (spettacolare). Dr.: 16; [redacted] 22.15 Ingr. L. 3500. Abbon. 6 ingr. L. 15.000

**AUGUSTUS** (piazza C.L.N. 249, tel. 530.714): **Ricordi di lui**, Massimo Troisi Colori (divertente) Dr.: 16,10; 18,10; 20,10; 22,30 Ingresso L. 3500

**CENTRALE d'Essai** (via C. Alberto 27, tel. 540.116): **La ragazza di via Millelire**, di D. Sarti, con Ona Centofiori, M. Liberti, Ad. Orlando. Col. Vist. 14. Dr. 15,10; 17, 18,50; 20,40; 22,20 Ingr. L. 3000 Aria condizionata.

**CRISTALLO** (via Gioia 5, tel. 550.7100): Ecco noi per esempio, A. Celentano, R. Pozzetto, B. Bach. Col. Vist. 14 Dr. 16,10; 18,20; 20,30; 22,30. L. 3500

**DORELLO** (via Cristoforo Colombo 31, tel. 500.760): **I magnifici 7 nella spazio**, Robert Vaughn, B. Canning. Col Dr. 14,30, 16,30, 20,30, 22,30 L. 3500

**KELLER STUDIO** (v.le Madonna di Campagna 1, tel. 216.813): **Bilan di Ed Emerson**, con A. Arkin, M. Kahn (divertente humour). Proiezione unica ore 21,15 Ingresso L. 3500 (aria condizionata).

**IDEAL** (corso Beccaria 4, tel. 541.525): **Un uomo chiamato Cavallo**. Non visto [redacted] 16,30, 18,30, [redacted] 22,30 Ingresso L. 3500

**LILLIPUT** (via XX [redacted] 94, tel. 837.100): **Asso**, Adriano Celentano, Edwige Fenech, regia Castellano e Pipolo (commedia brillante). Ap.: 16,15 Mer., Dr.: 14,30; 18,30, 20,30, 22,30 L. 3500

**LUX** (Galleria San Federico, tel. 541.263): **Bingo**, Frank Langella, Lesley Anne Down (drammatico) Dr.: 15,30, 18, 20,15; [redacted] L. 3500 Abb. 6 ingr. L. 15.000

**MAFFEI** (via Principe Tommaso 6, tel. 683.254): **La [redacted]a**. V.O. Colori, vist. 18 (commedia erotica) [redacted] 14,30; ult. 22,30 Ingresso L. 3000

**METROPOLI** (via Principe Tommaso 6, tel. 652.470): **Le pornografie dell'inquieto secondo**, Anna Bergh, Ursula Gaede. Vist. 18. Col. Dr.: 14,00; 16, 17,40; 19,10; 20,40; 22,30 Ingresso L. 3000.

**NAZIONALE** (via Pomba 7, tel. 515.650): **Cannibal Ferox**, Lorraine De Selle, John Morgan Techni. Vist. 14 Dr.: 15; 16,30, 18, 19,30; 21; 22,30 Ingresso L. 3500.

**OLIMPIA** (via Arsenale 21, tel. 532.444): **Il gattopardo**, B. Lancaster, C. Cardinale, A. Delon; regia L. Visconti Orario 14,50, 18,10, 21,30 Ingresso L. 3500

**ORFEO** [redacted] Catena, tel. 430.570): **Le porno ragazze del canapé**. Techni. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15, ult. 22,30 Ingresso L. 3000

**PRINCIPE** (via Principi d'Acaja 45, tel. [redacted] Intolerabili [redacted] Colori, vist. 18 (commedia erotica). Ap. 15 ult. 22,30 Ingresso L. 3000

**REGINA** (corso Regina Margherita 123, tel. 530.880): **Lingua calda**. Colori Vist. 18 (commedia erotica) Ap. 18 ult. 22. L. 3000.

**REPOSI** (via XX Settembre 15, tel. 531.400): **Papillon**, di F. Y. Schaffner con Steve McQueen, Dustin Hoffman (avventuroso) Dr.: 15 15; 17,40, 20,05; 22,30 Ingr. L. 3500

**ROMANO** (Galleria Subalpina, tel. 510.145): **Quando l'Assedio** (Parte 2°) (documentario politico) Techni. Vist. 18 Dr.: 16, 17,45; 19,30, 21,05; 22,40 Ingresso L. 3000 (aria condizionata).

**STUDIO FUTZ** (via Arbesi 2, tel. 830.521): **Le ragazze di Nashville** con Sissy Spacek (Oscar 1981 miglior attrice) Techni. Non visti. Ingr. 3000 Alace 1800 Dr.: 17,30; 20, 22,30

**TORINO** (via Bogesi 6, tel. 936.353): **La porno gola**, V.O. con Barbara Moose. Colori. Vist. 18 (commedia erotica). Feriali ap. 16, ult. 22,30. Festivi ap. 14,30 ult. 22,30 Ingresso 3000

**V. VENETO** (c. Un Veneto 3, tel. 871.642): **Lingua calda**, replica. Vist. 18 (commedia erotica). Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingresso L. 2500.

## PRIME VISIONI

**ALESSANDRA** (v. Saccni 18, tel. 511.293): [redacted] Erika Coop. Vist. 18. Col. Dr. 14,00; 15,45; 17,35; 19,05; 20,45; 22,30.

**CONTINENTAL** (v. Nizza 348, tel. 697.068): **Tutte da scoprire**, Nadia Cassini, Lino Banfi. Non vist. Ore 20-22,30

**FORTINO** (via Cigna 47, tel. 488.560): [redacted] antigangster, T. Milian; regia S. Corbucci. Ore 20-22,30. L. 1500.

**GIANDUJA-MARIONETTE LUPI** (v. Santa Teresa 5, tel. 530.238): vedi ospiti.

**HOLLYWOOD** (c. Reg. Margherita 100, tel. 851.804): **Bruce Lee il massacro**. Yin Ching. Non visti.

**JOLLY** (v. Vardanega 130, tel. 290.161): **Sesso Infocato**. Vist. 18. Sur psicocinetico. Animatos.

**NUOVO ODEON** (v. Venezia 8, tel. 749.235): **1941 allarme a Hollywood**, di S. Spielberg, con John Belushi, Dan Aykroyd Techn. Non vist. Ap. 20, Ult. 22,30

## ZONA CENTRO

**ASSOCIAZIONE MOVIE CLUB** (via Principe Amedeo 5, tel. 544.077): «Diario d'autore - Ritratto del film giallo». **Bersaglio di notte**, di Arthur Penn con Gene Hackman, ore 18,30; 22,30 I gangster di P. Bogdanovich con Burt Lancaster, Ava Gardner, ore 20,30.

**CABARET VOLTAIRE** (via Cavour 7, tel. 518.048): dalle 18 alle 24 Giorgio club. Novità ass. Ricco e piace. Ingresso soci.

**CINECLUB** [redacted] Calandra 19, tel. 518.045): dalle 14,30 alle 24 continuato **Telefon** ass. Novità assoluta Ingresso riservato ai soci

**POI:** Questa sporca ultima notte, S. Stallone. Non visti

## CROCETTA - S. RITA

**ADRIANO** (via [redacted] 65, tel. 667.715): **Cavaliere elettrico**, Robert Redford, Jane Fonda Colori.

**SMERALDO-ARCI d'Essai** (v. Torino 92, tel. 360.719): **Giovanni Boccaccio** di N. Ray con J. Dean, N. Wood Ore 20, 22,30

**VINCAGLIO** (c. Duca Abruzzi 102, tel. 506.122): «Per il Nostro Caro comunità gruppo di sfoglia». **Il Roccanso**, di Bruno Corbucci, con Pippo Franco, Edwige Fenech, Pino Caruso. 2° via. Ore 20,25; 22,30

## ZONA S. PA[redacted]

**AMERICA** (via Frejus 97, tel. 446.764): (Estate a luce rossa) Pilsoni full. Col. Vist. 18. Ore 20; 22,30. L. 1200

## ZONA FRANCIA

**BERNINI** (c. Tassoni 3, tel. 746.864): **Arriva un cavaliere libero e selvaggio** di A. Pasulla con J. Fonda.

**ETNA** d'Essai (v. Cimarosa 68, tel. 746.2027): Action di T. Brass. con L. Marinella, A. Lupo, A. Ant. Vist. 18 Ore 20; 22,30 (solo oggi)

## ZONA MILANO-R. PARCO

**MAJOR** (Largo G. Cesare 105, tel. 267.074): **Bocche vistose**. Colori Vietato 18 (commedia erotica)

## [redacted] NIZZA - LINGOTTO

**SPEZIA** (via Nizza 170, tel. 696.3617): **Eroticabon** (Luce rossa) Vist. 18. Ap. 18. Ingresso 1600.

Film segnalato dalla critica: **Mon oncle d'Amérique** (Parigi/oggi).

Riduzioni ad associazioni convenzionate con l'Agis — Cinema: Adriano, America, Arizi, Barrieri, Milano, Odeon, Orfeo, Po, Erba, Regina, [redacted], [redacted], Zaba.

## FUORI CITTA'

**ALMESE**
**BAIA:** Ultimo relaxioni.
**AVIGLIANA**
**CORSO:** Pompa, V. 18.
**BORGARO**
**ROYAL:** Lotte selvagge.
**CARMAGNOLA**
**LUX:** Momenti erotici particolari. Vist. 18
**SPLENDOR:** Poliziotto delinquente e [redacted] bia.
**CHIERI**
**NUOVO CHIERESE:** Uccelli d'amore.
**CHIVASSO**
**NUOVO MODERNO:** Superclimax.
**CRIS'**
[redacted] Black cat, Mersey Farmer, P. Magee. Techni Vist. 14.
**NUOVO:** La vendetta del [redacted] nero. Techni Marvel.
**CUORGNE'**
**PERONA:** Soldato Giulia agli ordini, MONCALIERI
**ITALIA:** Super erotic cinema. Vist. 18.
**MONTANARO**
**VITTORIA:** Vacanze erotiche di una pornoregina. Vist. 18.
**NICHELINO**
**SUPERGA:** Baci noi per esempio, Bach, Celentano, Pozzetto.
**ORBASSANO**
**MODERNO:** Mia moglie l'ereticissima. V. 18
**HOLLYWOOD:** [redacted] particolari. V. 18.
**ITALIA:** Magnifico ginecologo.
**NUOVO:** Gioia morbosa del sesso.
**PRIMAVERA:** Action.
**RITZ:** Soldato Giulia agli ordini.
**PIOSSASCO**
**B. GIORGIO:** Le porno storici, V. 18.
**S. ANTONINO**
**MODERNO:** Julia blue porno story. V 18
**S. MAURO**
**CENTRO GOBETTI:** Viaggio studiorum. Spett. unico ore 21.
**SETTIMO**
**BIOSCAFIO:** I falchi della notte.
**GARIBALDI:** Amore di più.
**MODERNO:** Canaglia e tutta qua.
**VALPERGA**
**AMBRA:** L'amante ingenua.

## TEATRI - CONCERTI

**TEATRO REGIO:** Sono in vendita gli abbonamenti ai concerti della Regio-Estate 1981: 5 concerti L. 8000. Settembre T. Regio e la Cavallina, 218, tel. 546.000 Ore 10-12, 15,30-18.

**PICCOLO REGIO:** ore 21 Rassegna Coro Piemontese: «Corale universitaria» di Torino. Domenica corale «Le Grange» di Torino Ingresso libero.

**GIANDUJA - MARIONETTE LUPI:** «Visita al Museo delle Marionette» ore 10-12, 15-18 int. tel. 530.238.

**NUOVO - SALA VALENTINO:** ore 21,15 «I diritti della donna» autori vari. Esercitazioni aperte al pubblico a cura del Centro di Formazione Teatrale Int. tel. 655.552.

**IL PATTINAUTA-ROLLERTECA** (via Genova, 258 - tel. 608.8801): ore 15-21,30

## RITROVI

**AL BACIATELLE** (Str. Cavoretto 2): 21
**BELLE ARTI:** ore 15,30 ingresso libero Ore 21 ballo liscio.
**CLUB 84:** ore 15,30-21 danza
**CHALET:** ore 21 Mia Negri
**DU PARC ESTIVO:** ore 21 Roby
**LE ROI ESTIVO:** 21 Sal Mussetta
**LE PARADIS - PIANO BAR** (C. Massimo 14 - tel. 830.775): Piano e Polo
**SAN GIORGIO - Valentino - Ristorante - Danze:** ore 21 Polo Show
**SHAKER - PIANO BAR** (C. Sartorio, 3 - tel. 532.402): Thomas, Palumbo, Crissy (ore conclusione).
**SHAKER DISCOTECA** (C. Bernini, 7).

## GALLERIE - MUSEI

**ARTE ANTICA** (v. Volta, 8, tel. 519.834 - 545.041): Incisioni e disegni antichi Ore 10-12,30, 16-19,30
**ARTECENTRO - QUADRIVIO:** rassegna opera grafica 72 artisti italiani.
**ARTE CLUB** (Gioffredo 3, tel. 543.954): Bianco, Giulio, Posanni, Saetti.
**CENTRO PARETE:** Concorso Mole d'Oro Informaz. tel. 874.522.
**LA ROCCA:** Settembrini - Le linee.
**L'ARIETE** (v. Bava 4, tel. 830.075): opere scelte di Tommaso Gazzola.
**PONTICI:** Fermento da Gorgné - Nizza - Tornata. Orario feriali 15,30 - 19,30
**PROMOTRICE B. A.** (Valentino) 139 esp. Arti Figurative or. 10-12, 15-19

**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA**
**ACCADEMIA:** Artisti contemporanei
**CITTADELLA:** Collettiva fine stagione
**DAVICO:** pers. di Cesare Piazza
**GISEI** (p. Solferino 2): Contemporanei - Collettiva (chiuso lunedì)
**LA BUSSOLA** (v. [redacted] 9): [redacted] Grafiche Mussoneri.
[redacted] Sergio Santarelli

**MUSEO MARIONETTE - TEATRO GIANDUJA** (S. Teresa 5): ore 10-12, 15-18.
**MUSEO NAZIONALE DEL** [redacted] (Palazzo Chiablese): ore 1[redacted]; 15-18.

## TEATRI - NOVITA'

**FLASH 977**
DI TORINO
*Mercoledì 1° luglio ore 21.30*
**DIRE STRAITS**
Prevendita:
ROCK & FOLK - CAMPUS - BORSETTI JEANS PIERINO - CELIO - OLD STATION - ARCI

**le roi**
SABATO
[redacted]

**MILLELUCI** P. Giulia 147 Tel. 618.169
*AFRICA NERA*
Balli e riti sacri per la prima volta in Europa
Spettacolo ore 21,30

[redacted] Cavallermaggiore (CN)
[redacted]
Ingresso L. 5000
*CUPOLE LIDO PER LA TUA ESTATE!!!*

MAXI RISTORANTE
**MAGO** CALUSO
tel. 983.31.49-983.34.69
**SABATO 27 GIUGNO**
*Vegliorissimo con cenone Elezione Miss Piemonte Finalista al concorso Miss Italia '81*
Presenta FRANCO COSTA
Prezzo L. 22.000 tutto compreso

SONO FILM

THE BEST

**PRINCIPE**
PORNO ORIGINAL VERSION
riservato circolo «THE BEST OF HARD-CORE MOVIES»
*INIZIAZIONI*
[redacted]

**ORFEO**
*Le porno studentesse del canapé*

**Quaranta giorni [redacted] spettacoli, lezioni coi big del [redacted]**

# La Alonso, ultima dea della danza apre domenica lo «stage» [redacted] Vignale

La danzatrice Alicia Alonso ospite d'eccezione a Vignale '81

TORINO — Alicia Alonso, l'ultima dea della vecchia guardia di stelle [redacted] danza, inaugurerà domenica «Vignale '81». Lo hanno annunciato [redacted] organizzatori della manifestazione (festival e stage) Germana e Gian Me[redacted] al Teatro Nuovo. La Alonso, con il [redacted] prestigioso Balletto Nazionale di Cuba, [redacted] protagonista della [redacted] pria versione coreografica di *Giselle*, il personaggio [redacted] tico che frequenta da oltre quarant'anni, avendolo assunto con l'American Ballet Theatre nel [redacted]. Il Balletto di Cuba debutta in Italia proprio a Vignale ed effettuerà poi una lunga *tournée* estiva che terminerà ai primi di settembre all'Arena [redacted] Verona.

Vignale, giunto alla terza edizione, appare in netta [redacted] xita nell'affollato panorama delle rassegne estive di danza. Lo «stage», coordinato da Loredana Furno, si avvarrà [redacted] insegnanti internazionali come Jacqueline De Min, Ileana Iliescu, James Urbain, Rajko Pakaski, [redacted] Chiarini [redacted] Marina [redacted] per la danza classica; Carla Perotti, Antonio Della Monica e Franca Dorato [redacted] la danza moder[redacted] Alessandra Musoni per il [redacted]. Il sabato sera verranno proiettati film-balletto e la domenica pomeriggio si avranno incontri con coreografi e critici [redacted] Sara Acquarone, Roberto Pascilla, Gianni Secondo, Vittoria Ottolenghi, Vittoria Doglio e Mario Pasi.

Gli spettacoli in piazza, che hanno sempre attirato nelle dolci serate collinari un pubblico numeroso e festante, vengono quest'anno arricchiti ed elevati di livello. l. r.

Dopo l'inaugurazione con la Alonso, si esibiranno [redacted] formazioni che agiscono stabilmente a Torino: lo stesso **Collettivo del** [redacted] **Nuovo**, organizzatore [redacted] segna, i balletti di Susanna Egri e il gruppo di Sara Acquarone. Il 28 luglio l'Aterballetto, con [redacted] partecipazione [redacted] due stelle [redacted] Nadejda Pavlova e Vitaliev Gordeyev, presenterà il [redacted] programma, appe[redacted] a Reggio Emi[redacted] e a Venezia, comprendente «Donizetti Variations» di [redacted] «Mythical Hunters» di Tetley e la novità [redacted] Amodio «E perché no?» su musica di Haendel. [redacted] chiusura, come l'apertura, sarà in clima di celebrazioni classici con il Gran Balletto [redacted] Stato Rumeno di Costanza che presenterà il 9 agosto «Il lago dei cigni» di Ciaikovski [redacted] di Oleg Danovski.

Quaranta giorni dunque affollati di spettacoli, seminari e lezioni per i giovani [redacted] e sono [redacted] numerosi.

**FILM: «Il marito in [redacted]**

# *A caccia di donne col [redacted] vescovo*

*Il marito in vacanza*, [redacted] Lucidi, con Lilli Carati, [redacted] Montagnani, Ettore Cannavale. Commedia a colori. Italia 1981. Cinema Ar[redacted]

*Se Renzo Montagnani in* [redacted] *favore, occupati d'Amelia ha un pedre cardinale, qui il medesimo attore ha un fratello porporato. In entrambi i film tale presenza dà luogo ad equivoci particolarmente apprezzati e nei frequenti, stavolta, dal fatto* [redacted] *Sua Eminenza è impersonata* [redacted] *Montagnani stesso.*

[redacted] *ti protagonista, birichino marito in vacanza, fiore oggetto d'attenzione e di* [redacted] *derio di tutte le donne che intorno al cuor gli* [redacted] *venute, deve, per via della somiglianza, alimentare le giustificate perplessità del fratello monsignore, scandalo per l'altro, il galante, dalle donzelle quando depone l'abito talare e si mette in libertà circolando in mutandoni.*

*Diretto* [redacted] *periodo* [redacted] *crisi e per ragioni «alimentari»* [redacted] *un regista che in passato ebbe qualche ambizione (ri* [redacted] *La vittima designata, 1971) il farsesco filmetto* [redacted] *colloca nella categoria di quelli in cui l'attore principale fa il galletto, assecondato da comprimari* [redacted] *(Cannavale, Bombolo* [redacted] *e da attrici degne d'ammirazione (Lilli Carati, Cinzia Deponti) più quando* [redacted] *spogliano* [redacted] *se pretendono di recitare.*

l. v.

**Fu la creatrice del «Dr. Doolittle»**

# Marie la Reiniger regina del cartoon

LONDRA — Lotte Reiniger, la regista tedesca che realizzò il primo lungometraggio a disegni [redacted] nella Germania Federale all'età di [redacted]. Lo ha [redacted] noto il [redacted] biografo ufficiale, Paul Oelver, attualmente impegnato a scrivere la vita della celebre cineasta.

Il primo film realizzato dalla Reiniger fu *Il principe Achmed*, nel '26, tratto dalle *Mille e una notte*, cui seguì la famosa serie del *Dr. Doolittle*.

La tecnica cinematografica [redacted] Reiniger derivava direttamente dalle ombre cinesi cui l'autrice sovrapponeva il gusto romantico tedesco, [redacted] quando affrontava la fiaba orientale, [redacted] quando raffigurava [redacted] leggende nordiche. Lavorò anche in Francia dove [redacted] realizzò [redacted] film singolare, [redacted] *chasse en bonheur*, [redacted] cui le scene [redacted] si alternavano con altre interpretate da attori, fra cui Jean Renoir. Lavorò anche in Italia, dove diresse una *Carmen* (1933).

Nel 1972 Lotte Reiniger ottenne uno speciale premio dal Festival di Berlino per la [redacted] vita dedicata al cinema. Il suo ultimo film, *L'anello e la rosa*, è stato presentato in prima mondiale l'anno scorso a Londra.

**Ragtime al Piatti** — Nel rinnovato caffè Piatti, alle 21, serata di jazz, ragtime, folk irlandese e africano col chitarrista Buck [redacted]


Corri su cavalli sicuri.

Con le valvole VOLVO 340

Puoi scegliere i cavalli delle 3 e 5 porte 1,4 L, o quelli della nuova berlina 345 GLS dal potente motore 1,6 L.
E, nelle versioni 1,4 L, puoi scegliere anche fra automatico e manuale.

ANCHE CON IL LEASING E IL CIRCUITO VOLVO

VOLVO

Alessandria — SA.GI.CAR di [redacted] Magliano, Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770

Valenza Po (Alessandria) — RAITERI E CALIZZANO, Via Martiri di Cefalonia, 29 - [redacted] 91454

Asti — [redacted] BAR [redacted], [redacted] Capuzzo e Maggiora, Via E. Filiberto, [redacted] - Tel. 553/7

Biella — GARAGE CENTRALE [redacted] C., [redacted] Pagella e Donis [redacted] Europa, [redacted] - Tel. 28650

Alba (Cuneo) — F.lli VEGLIO, Via Rossini, [redacted] - Tel. 4815

Cuneo — V.A.R. s.r.l., Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. [redacted]

Borgomanero (Novara) — [redacted] GIUSEPPE, Via Novara, 95 - Tel. 81944

Novara — TOTAUTO s.r.l., V.le Roma, 34 - Tel. [redacted]

Torino — ZUAN-CAR s.r.l., Corso Matteotti, [redacted] - Tel. [redacted]
ZUAN-SERVICE, Via Cabota, 35 - Tel. 595668

[redacted] — BRICCO [redacted], Via Manvisa, [redacted] - Tel. [redacted]

Premiati esercenti e i registi «anziani»

# I padri senza figli del cinema italiano

**ROMA — Premio dell'Agis, incontro il presidente Pertini. Gli «anziani» del cinema italiano, esercenti, registi e lavoratori, ricevuto il riconoscimento di impegno e di un'attività che dura ininterrotta da almeno venticinque anni.**

**Più di duecento persone ieri al Quirinale, incontro degli «stati generali» in vista prima all'Agis: una festa venata di amarezza. Si è parlato di crisi del cinema, di leggi che non arrivano a risolvere i gravi problemi del settore, di inadempienze politiche, di venti preoccupanti nelle ultime leve degli autori che dovrebbero ricevere un discorso di fiducia con il pubblico sempre più distratto e disaffezionato.**

**Tra i quattordici registi premiati, per i venticinque anni di attività, c'erano Antonioni, Comencini, Bolognini, Monicelli, Steno, Salce. Sono questi prestigiosi che, assieme con gli altri colleghi, vanno ad aggiungersi all'albo d'oro dei nostri «vecchi» registi già festeggiati negli anni scorsi per le loro nozze d'argento con il cinema.**

*Una festa? Se, nel nome del cinema» ospitati al Quirinale, fossero i giovani del cinema drammatico, andrebbe tutto benissimo. Antonioni, Fellini, Comencini, Rosi, Monicelli, Pontecorvo, Bolognini, Zampa, i registi i sessant'anni e i settanta che girarono il loro primo film più di un quarto di secolo fa, sono l'orgoglio, la storia, lo stile, la fama internazionale, la ricchezza, la tradizione del nostro cinema.*

*Il loro film hanno rispecchiato e influenzato il costume, hanno contribuito alle battaglie civili e sociali, hanno anticipato e segnato l'evolversi del Paese: cultura contadina alla cultura industriale e post-industriale. Hanno rappresentato il realismo italiano, il barocco italiano, la modernità italiana, l'amara commedia italiana, l'impegno italiano, il disastro italiano: sono stati la nostra multifaccia all'estero, e l'album di famiglia e dei ricordi di almeno tre generazioni nella civiltà delle immagini.*

*Ma costituiscono pure il nostro unico presente, o quasi. Sempre loro? Gli autori del cinema drammatico non si rinnovano quelli del cinema comico: Bertolucci, Bellocchio e Cavani sono sui quarant'anni e più; Ferreri, i Taviani, Maselli e lo Scola convertito al dramma sui cinquanta e più; Marco Tullio Giordana e Piscicelli under-40 sono pressoché bolati.*

*La crisi continua, la cronica mancanza di è l'eclisse delle ideologie, l'incompetenza e inefficienza politica hanno lasciato degradarsi sino all'anomia Cinecittà, l'Istituto Luce e tutte le strutture cinema pubblico, e voracità d'una sub-industria privata che non vuole rischi e troppo spesso è guidata dal motto «prendi i soldi e scappa», e miope estremismo sindacale, l'incomprensibile e quindi irrappresentabile realtà italiana, laddove l'inflazione.*

*Per motivo, per l'altro, per tutte le ragioni insieme, i registi invecchiati restano soli, alcuni tra gli operatori migliori emigrano in America o altrove, i vecchi operai e artigiani del cinema famosi per le miracolose capacità vanno in pensione senza poter trasmettere ai giovani il proprio sapere, la povertà che non consente ammodernamenti e impone fretta impedisce quell'aggiornamento nell'uso delle tecniche che è l'estetica contemporanea.*

*E vederli nei festival internazionali, accanto agli americani e tedeschi, troppi film italiani, il loro linguaggio tradizionale, il loro sonoro primario, le loro vecchie luci, sembrano girati trent'anni fa e nel Terzo Mondo, nel Quarto.*

*Antonioni, Fellini, Comencini, Rosi, Monicelli, gli altri, non hanno certo smarrito la propria qualità, anche a volte il insidiano inevitabili nostalgia, la ripetitività, scetticismo, il manierismo, mancanza di speranza, il volontarismo, la minore vitalità e curiosità. I padri colpa pochi figli, cinema drammatico italiano minaccia solitudine della senilità.*

Tornabuoni

LA TELEVISIONE

di Ugo Buzzolan

# Grande invasione di telefilm Diecimila ogni mese sul video

*Telefilm, è l'argomento del giorno. Un genere poco diffuso per tutti gli Anni Sessanta ed è esploso con virulenza nel corso degli Anni Settanta: l'industria americana, non trovando più remunerativo il prodotto strettamente cinematografico destinato alle sale in declino, si è buttata sulla confezione del telefilm per cui ha impiegato strutture, attori, registi, sceneggiatori, tecnici che sino al giorno prima avevano lavorato per il cinema.*

*E il telefilm ha invaso il mondo. In Egitto e si vede Kojak. Si dà un'occhiata ad un televisore nel Venezuela e vede il comico bianco del dottor . Ma guardiamo anche in casa nostra per renderci conto del fenomeno.*

*Prendiamo la giornata di oggi, giovedì. E' una giornata come tutte le altre. In fatto telefilm, la tv Stato non scherzano.*

*Lasciamo stare i cartoni animati, nove decimi anche questi di importazione. La rete 1 offre quattro telefilm a partire dalle 14 e si va da «Magli e figlie» al «Dottor Who», da «Medici di notte» a «Mashella ha la regia Jackie Cooper, l'ex bambino prodigio cinema Anni Trenta, a fianco di Wallace Beery).*

*La rete 2 manda in onda tre telefilm, e sono tre poliziaschi, nel primo pomeriggio «Un poliziotto di nome O'Malley» retto da Chomski, regista di «Radici» e «Olocausto», nel tardo pomeriggio «Le strade di San Francisco» e in serata «Starsky e Hutch», che è la serie migliore e che stasera scatenerà i due eroi in una storia tenebrosi riti fanatici in va ad un lago. «Le streghe di Satana». La rete 3, al solito cenerentola, ha nulla se si eccettuano due minuti e mezzo di cartoni animati di Tom e Jerry.*

Starsky e Hutch, protagonisti di uno delle tante serie di telefilm che hanno invaso le tv

*Passiamo alle tv private in Piemonte. I telefilm che passeranno oggi sulle private risultano essere più di 70 (ed è un numero inferiore alla realtà perché il quadro comprende solo i telefilm del pomeriggio e della escludendo quelli della mattina e della notte). Dentro c'è di tutto: c'è «Dallas» e c'è «Lassie», c'è «Lucy e gli altri» e c'è «Alfini dell'Arizona», c'è «Sherlock Holmes» e c'è «Joe Forrester».*

*Questo soltanto in Piemonte. Le regioni italiane sono venti e anche calcolando che in alcune zone le tv private sono ancora relativamente poche, si apra un totale di almeno 400 telefilm giornalieri, il che significa una massa di telefilm per mese che oscilla tra i diecimila e gli undicimila.*

*Tenendo conto che molti di essi registrano un rilevante successo e alti indici di ascolto — e quindi attirano pubblicità — e che vengono conteri tra tv pubblica e tv private a colpi di milioni (e la somma finale per le importazioni è costituita da miliardi) si comprenderanno l'importanza e le conseguenze su vari piani del fenomeno dove gli americani la fanno padroni seguono gli inglesi, ma a distanze astronomiche).*

*E noi? fronte a prodotti sfornati in serie, economici grazie all'organizzazione gigantesca e al pronto smercio nel mondo, prodotti ripetitivi e grossolani, a volte però contrassegnati da un perfetto mestiere, spiazzati: gli accordi tra cinema e tv in questo campo non esistono ma quando in forma occasionale ci sono stati hanno dato eccellenti frutti, vedi i recenti telefilm di Bava e di Nelli per «I giochi del diavolo». E invece ci vorrebbero, stabili e concreti, per far fronte, almeno in parte, alla schiacciante concorrenza straniera e per sfruttare impianti inutilizzati e valenti uomini del cinema attualmente a spasso.*

TRA I FILM DI STASERA ALLE TV

# Attenti alla spia fa il doppio gioco

Di regola piuttosto complicato riuscire a gli ambigui personaggi delle storie di spionaggio; ma l'ambiguità, film inglese sulla Svizzera **Agli ordini del Führer** al di Sua Maestà (1967) Terence Young (regista di 007), è nelle origini e nella stessa del protagonista.

Si tratta un abilissimo truffatore internazionale, Eddie Chapman, che di prigione negli anni '40, allo scoppio della guerra, con il patto di procurare dietro compenso informazioni agli alleati; ma il suo doppio gioco si spinge a tale punto che, come dice il titolo, è ben difficile capire chi abbia servito. Nel «cast» Christopher Plummer, Romy Schneider, Trevor Howard, Yul Brinner.

Da segnalare a Telefilash il celebre film giapponese **Rashomon** (1952) di Kurosawa con Toshiro Mifune: una suggestiva pirandelliana allegoria delle diverse e soggettive verità con cui viene descritto uno stesso episodio, l'incontro in un fra una coppia di nobili e un bandito che uccide l'uomo e violenta la sposa. **Europa 3, Amore facile** (1964) di Gianni Puccini, cinque episodi maliziosi in cui gli attori si esibiscono nei tipici personaggi della commedia di costume all'italiana: fra gli interpreti Barbara Steele, Rossi Drago, Vianello, Franchi e Ingrassia, Philippe Leroy.

5, un grosso e Il (1962) con Gassman in una delle interpretazioni comico-grottesche più vulcaniche, l'uomo sbruffone e a sé, sfrenato simbolo di sesso e consumismo; conosce per caso uno studente timido, Jean Louis Trintignant, che gli è simpatico perché facilmente plagiabile, lo trascina nelle sue beghe e nelle sue tantarenate, e in corse spericolate sulla sportiva sino al tragico sorpasso; interprete femminile è Catherine Spaak.

Da Banfield difende il festival che si oggi con «La vedova allegra»

# «Chi dice che Spoleto è in crisi? Le mancanze dipendono da noi»

SPOLETO — Fanno parte dei ricordi gli anni in cui Menotti sconfiggeva principesse, registi, attori e miliardari americane non venire a Spoleto per l'inaugurazione. Oggi l'atmosfera è cambiata. Tanto è vero che c'è perfino chi esulta perché, dopo tredici «Spoleto», è riuscito a trovare una camera al «Manni» e questa non dovrà tornare a Roma al mattino della «prima» della *Vedova allegra* con la quale si alza il sipario sul ventiquattresimo Festival dei Due Mondi.

L'esaurito comunque è assicurato, tuttavia non si può ignorare che attorno all'avvenimento umbro si respira un'aria stagnante. Una realtà che non deve nascondere dietro ai consensi raccolti l'altra dalla messa in scena dell'operetta di Franz Lehar.

Sebbene declassata ufficialmente al rango di «prova generale» (per giustificare le non perfette condizioni di luce di un interprete e per il timore di qualche contrattempo scenografico) l'anteprima di martedì sera della *Vedova allegra* ha richiamato al Teatro Nuovo una platea da fare invidia alle più riuscite prime mondane. C'erano tutti: da Brusati a Patroni Griffi, da Ronconi a Perilli, da Lanza Tomasi a Ritz Ortolani, da Lilla Brignone a Rossella Falk, da Umberto Orsini a Mastelloni, da Fiora Mastroianni a Cecchi d'Amico.

«*Il festival non è in crisi* — sostiene il direttore artistico Raffaello De Banfield — *e lo dimostra il fatto che siamo stati costretti ad aprire tredici sere le porte del Teatro Nuovo e nostri amici perché non eravamo condizioni di ospitarli all'inaugurazione avendo esaurito i biglietti. La richiesta di posti non registra flessioni. E nonostante l'inclemenza del tempo, la prevendita si mantiene sui livelli dello scorso anno. Nel suo complesso ritengo che il festival 81 riserbi per il pubblico aspetti stimolanti e attraenti*».

Nel programma di quest'anno scarseggiano le novità ed in particolare si lamenta che è stata trascurata la prosa. «*Noi la prosa vorremmo mente un programma molto più nutrito* — ribatte De Banfield — *ma, come spesso accade quando si è in trattative con teatri dei Paesi dell'Est, ci sono venuti a mancare all'ultimo momento due spettacoli particolare interesse: uno polacco e uno tedesco. Per quanto riguarda le novità mi sembra che scarseggino. Il "Dance Theatre of Harlem", che viene per prima volta in Italia, è senz'altro una delle compagnie di balletto più prestigiose del mondo; poi dobbiamo sicuri Spoleto non ha quasi mai proposto delle novità assolute. Si è quasi sempre preferito presentare delle "riprese" in una cornice fuori normale. Non vedo perché si considerare meno interessante la riproposta "contro corrente" Vedova allegra delle "riprese", per esempio, di un'italiana di Algeri o di una Manon Lescaut*».

«*La nostra* Vedova allegra — aggiunge il direttore artistico del festival — *è da considerare alla stregua di una novità. Chissà quanti giovani l'hanno vista? Negli ultimi anni lo spirito di Lehar è stato travisato e l'operetta è precipitata in tutta Europa a livello rivistaiolo. In questa operazione culturale rivalutazione dell'operetta ci è di conforto l'interesse che i direttori dell'"Opera" Parigi e del Gran Teatro di Ginevra hanno già manifestato per il nostro allestimento che intendono rappresentare nei loro teatri*».

La *Vedova allegra* di Spoleto, diretta maestro jugoslavo Podic, viene eseguita in lingua originale (tedesca) con un cast di cantanti giovani, ma già apprezzati in campo internazionale. Tra gli interpreti figurano l'ungherese Eva Csapò (la vedova), l'americana Melanie Holliday (Valenciennes), il danese Mikkelsen Melbye (Danilo), il greco Louis (ambasciatore montenegrino).

Ernesto Baldo

## Morto Soncini fu partner di Salvo

— L'attore Vittorio Soncini è morto improvvisamente ieri colpito da arresto cardiaco, mentre festeggiava il suo compleanno nella sua abitazione a Roma. Aveva 66 anni. Attore di teatro, recitò Lilla Brignone, Salvo Randone, Giuseppe Pambieri, Lia Tanzi, e altri.

## Urbini ritira le dimissioni dall'Arena

VERONA — Pier Luigi Urbini ha ritirato le dimissioni, rassegnate circa un mese fa, da direttore artistico dell'Arena di Verona, dopo un colloquio con il sindaco della città, Gabriele Sboarina.

La decisione è stata annunciata dal consiglio di amministrazione dell'ente lirico.

La rassegna durerà fino al luglio

## Domani a Cattolica il giallo è di casa

CATTOLICA — *Con la presentazione in anteprima del film 41° distretto polizia interpretato da Paul Newman, si domani a Cattolica «Mystfest Il», rassegna cinema, teatro, letteratura dedicata al «giallo» che si concluderà il 5 luglio.*

*La sezione cinematografica come più nutrita. Vi parteciperanno, fuori concorso, dodici film nuovi provenienti da dieci Paesi. Alla sezione del film in concorso parteciperanno opere straniere; il film vincitore sarà distribuito in Italia dalla Gaumont.*

*Da domani al 30 giugno saranno presentati i film della rassegna «Il giallo italiano: una possibile storia», che comprende opere di Antonioni, Argento, Comencini, Damiani, Germi, Fulci e altri. Alla retrospettiva seguirà una tavola rotonda presieduta da Callisto Cosulich con la partecipazione registi film presentati.*

*Il due giugno sarà dedicato a Pasolini sarà sempre due volte, il Caldi dei quali stati tratti, in epoche diverse, quattro film: Il dernier tournant Pierre Chenal (1939), Ossessione di Visconti (1943), Il postino suona sempre due volte di Tay Garnett (1946) e il recentissimo film di Rafelson interpretato da Jack Nicholson.*

*Parallelo alle sezioni cinematografiche che saranno integrate da proiezioni film televisivi e «rivisitazioni» celebri personaggi gialli ci il premio letterario Città di Cattolica e la rappresentazione dello spettacolo teatrale Cinema Murrahl Loriano Machiavelli in scena dal gruppo Teatroaperto.*

Loretta e Daniela Goggi sono tra gli ospiti di «Giochiamo al varietà» sulla rete 1, ore 20,40

# Alla radio

**RADIOUNO**

Giornali radio: 7; 8; 13; 19; GR1 flash: 10; 12; 14; 16, 17; 21,05; 23. Per gli automobilisti «Onda verde»

6 — La combinazione musicale
6,44 Ieri al Parlamento
7,15 GR1 lavoro
8-10,05 Radiocarichi 81
11 — Quattro quarti
12,05 Pulcinella
12,30 Via Asiago
13,25 La diligenza
13,35 Master
14,30 Ieri l'altro
15,05 Errepiuno
16,10 Rally
16,30 Diabolik ed Eva Kant nel bene e nel male
17,05 Star gogo
17,10 Ski Milano
18,35 Quando il protagonista è uno strumento
19,30 Intervallo musicale
19,40 Teatro a richiesta: Saluti, di Nicola Manzari
21,05 Europa musicale 81
21,52 Asterisco musicale
— Obiettivo Europa
22,35 Musica ieri e domani
23,05 Oggi al Parlamento - La telefonata

Giornali radio: 6,05; 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30
8,45 I giorni
9,05 «La donna povera» (10ª) di Leon Bloy
9,32-10,12-15-15,42 Radiodue 3131
10 — Speciale GR2
11,32 Le mille canzoni
12,10-14 Trasmissioni regionali
12,45 Contatto radio
13,41 Sound Track
Discoclub
17,32 «Mastro don Gesualdo» di G. Verga
18,32 Eravamo il futuro
19,50 Dse: radioscuola (28ª)
20,10 Spazio X
22 — Mitianonotte
22,35 Bollettino del mare

**RADIOTRE**

Giornali radio: 6,45; 7,45; 9,45; 11,45; 13,45; 18,15; 18,45; 20,45; 23,20
6 — Preludio
7-8,10-10,45 Il concerto del mattino
7,20 Prima pagina
10 — Noi, voi, loro donna
11,48 Succede in Italia
12 — Pomeriggio musicale
15,18 GR3 Cultura
15,30 Un certo discorso
18 — Dse: Fiabe per mamma e papà
17,30-19 Spaziotre
18,45 Europa 81
— Computer music
Spazio tre opinioni
22,05 Bela Bartok nel centenario della nascita
23,05 Rassegna delle riviste
23,15 Il jazz
23,40 Il racconto di mezzanotte

6,30 Supersveglia
9,05 Il gioco dell'oca
10-12,30 La cassaforte
12,03 A tavola, con Roberto Bussi
12,35 Il gioco del milione
15 — I grandi dello sport
17 — Il discolo
18,10 Tommy's

# Alla televisione

**RETEUNO**

12,30 **Dimensione aperta** di P. Brunatto e F. De Vita
13 — **Giorno dopo giorno**, rubrica del Tg1 di U. Guidi e A.
14 — **Mogli e figlie** (c) dal romanzo di E. Gaskell, regia di H. David, con Z. Roche
14,40 English (c) - manualetto di conversazione inglese
15,20 **Storia - Spettacolo** (c): «Una coccarda il di Flavio Nicolini
16,30 **Il dottor Who** (c): «La vendetta cibernani»
17,05 **Quel rissoso, irascibile, Braccio di** (c), disegni animati
17,10 **C'era una volta l'uomo** (c): «Ah! belle époque!»
17,35 **Shirab il ragazzo** (c): «L'isola degli avvoltoi»
18 — **Dimensione aperta** (c): «La creatività mondo scientifico»
18,30 **Job - Il lavoro manuale** (c) a cura di M. Francini
19,20 **Medici notte** (c): «Medicina personale» (2ª p.), regia di M. Robowsky
19,45 **Almanacco del giorno dopo** (c) - **Che tempo fa**
20,40 **Dal Teatro delle Vittorie di Roma: Giochiamo al varietà** (c) di A. Falqui e M. Busardi, con Gabriella Ferri, Paolo Panelli, Alessandra Panelli, Luigi Proietti (replica)
21,45 **Speciale Tg1** a cura di B. Vespa
22,35 Telefilm «L'epidemia» (c)
23,05 (c) - tempo fa

**RETEDUE**

Telegiornale: 13; 17; 19,45; 23,35
12,30 **Un soldo due soldi** (c), programma a cura E. Giacobino e G. Ghidini
13,30 **Dimensione verticale** (c), programma di Mario Procopio (r.)
14 — **Il pomeriggio** (c), rotocalco quotidiano
14,10 **poliziotto di O'Malley** (c), 1ª puntata, con D. Mac Gavin e Suzanne Pleshette
15,25 - Problemi e ricerche scienza contemporanea: «I primi segni dello scimpanzé»
17,30 **Tv2 ragazzi**: «Panzanella», rassegna disegni animati (c)
18 — **Gli amici dell'uomo** (c): «I cani poliziotto», di Maria V. Tommasi
18,30 **Dal Parlamento - Tg2 sportsera** (c)
18,50 **Le strade di San Francisco**: «La traccia serpente», telefilm
20,40 **Starsky e Hutch** (c): «Le streghe Satana», regia di N. Sgarro
21,33 **Spoleto anteprima** (c), notizie e anticipazioni dal 24° Festival dei Due Mondi
21,55 **Teatromusica** (c), quindicinale dello spettacolo
22,35 **Bravo '81** (c) - Da Montecatini, concorso referendum per il miglior giocatore delle coppe calcistiche europee

**RETETRE**

Telegiornale: 19; 22
17,50 **Invito al concerto** - Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel (c), musiche di Ciaikowski
19,30 **Tv 3 Regioni** (c)
20,05 **Il problema dell'energia** (c), un programma Mario Finamore
20,40 **La memoria del popolo nero** (c): «Il sogno africano» di Claude Fleuter
21,30 **Tg3 - Settimanale**

# Tv estere

**SVIZZERA**

Telegiornale: 18,30; 20,15; 23
15,10 Aquaegrana **Ippica**
17,50 **Ciclismo: Tour de France** (c)
18,35 **Programmi per la gioventù** (c)
19,30 **L'aquila reale** (c). Telefilm della serie «Lassie»
20,40 **The Eddie Chapman story** (c) Agli ordini del Führer e al servizio di sua Maestà. Film con Christopher Plummer, Romy Schneider, Yul Brynner
**Ciclismo Tour de France** (c)

**CAPODISTRIA**

Telegiornale: 20,15; 22,10
19,30 **Jugo Rock**
20,30 **Cinemuli: L'uomo della vendetta**. Film di Clucher, con Leonard Mann
22,10 **Chi conosce l'arte**, asta internazionale di quadri

**MONTECARLO**

Telegiornale: 19,45; 23,15
9,30 **Telemallina**
12,35 **Piazza degli**
17,15 **Jerry Land cacciatore di spie**
19,15 **I giochi di Telemontecarlo**
20,40 **Quando i piccioni sgarrano**, film Romolo Cappadonia, con Salvatore Giuliano jr., Enrica Saluti
**Editoriale**
22,45 , attualità mobilialiche


REPUBBLICA DI TUNISIA

SOCIETA' PER LO LA (SO.N.E.D.E.)

23, Rue Lel - Montfleury -

AVVISO DI GARA D'APPALTO INTERNAZIONALE

Società Nazionale per lo Sfruttamento e la Distribuzione delle Acque SONEDE, la cui sede situata al 23, Jawaher Nehru, Montfleury - TUNIS, indice una gara d'appalto internazionale la fornitura 1.030.000 m di fibrocemento, 20, diametro nominale inferiore o uguale 300 mm.

Il finanziamento di questa fornitura assicurato dalla Banca Internazionale per la Ricostruzione e lo Sviluppo (BIRD).

Sono autorizzati partecipare questa gara d'appalto solo i fornitori Paesi membri della della Svizzera.

I dossiers di gara d'appalto, redatti in francese, potranno ritirati presso Division Achats Généraux, contro pagamento di cinquanta (50) dinari tunisini.

La per la presentazione delle offerte l'apertura dei pilchi è venerdì 24 luglio 1981 alle ore 10.

MINIMIZZA I CHILOMETRI.

Contattasi scuola di lingue in Torino per eventuale acquisto parziale o totale. Scrivere: «Publikompass 264 — Torino».

LA TUA CASA trasformata, isolata termicamente acusticamente, moderna, tranquilla, ricca verde, a 10 minuti dal centro, alloggi 2-3-4 vani liberi, studiati per le esigenze vendesi, facilitazioni. Tel. 011/787.044

Si ricarica! Si si ricarica!

Yes! No! PRINCE sono la batteria Mini-Cooper

solo 12.500 lire

Vendesi centralissimo mq. ufficio e/o abitazione. informazioni telefo-

ULTIME famose parole

Eravamo i potentissimi microrganismi signori e padroni della cavità orale. Detronizzati...

clinex IL DENTIFRICIO

Informitalia NAZIONALE

CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO

Corso Vitt. Emanuele, 107 511.024 - 538.682

CALLI ESTIRPATI ALLA RADICE CON NOXACORN

Noxacorn è un callicida indolore parzialmente efficace ed igienico. Grazie presenza di olio di Noxacorn ammorbidisce calli e duroni e li estirpa fino alla radice. Agisce in maniera rapida e sicura senza bisogno di pericolosi raschi

NON SPANDE PENETRA FINO ALLA RADICE

SOLO FARMACIA E UN PRODOTTO MON-TEFARMACO

Longines Conquest. Orologi a quarzo per chi va alla conquista della vita d'oggi.

*Longines Conquest extra piatti, movimenti a quarzo, calendario, secondi al centro, impermeabili. Vetro zaffiro. Cassa in acciaio o bicolore. Bracciale in acciaio. [redacted] in oro 18 carati.*

LONGINES

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili appena ultimati da mq 75 a 120 con mutuo e lunghe dilazioni di pagamento a 10 km Fiat Mirafiori visite in cantiere anche sabato e domenica. Telefonare 966 4357

IMPRESA vende in Vinovo vende casa alloggi signorili mq 125 con tavernetta e giardino privato o mansarda. Tel. 972 850

INVESTIMMOBILI

vende libero Cambiano signorile nuovo salone 2 camere cucina doppi servizi box L. 70 milioni più lunghe dilazioni. Telefonare 548 630 - 548 755

INVESTIMMOBILI

vende libero subito adiacente largo Brescia grande ingresso 2 camere cucina bagno terrazzo L. 40 milioni più rate mensili. Telefonare 548 630 - 548 755

INVESTIMMOBILI

vende libero Nichelino recente 3 camere cucinotto servizi box L. 50 milioni più rateazioni dilazioni. Telefonare 548 630 - 548 755

INVESTIMMOBILI

vende libero adiacente piazza Galimberti salone 2 camere tinello cucinino servizi L. 70 milioni più rate mensili. Tel. 548 630 - 548 755

INVESTIMMOBILI

vende Vinovo libero subito in palazzina nuova signorile salone 3 camere cucina abitabile servizi box L. 10 milioni più rate mensili. Telefonare 548 630 - 548 755

INVESTIMMOBILI

vende libero Borgo S. Pietro recente signorile salone 3 camere tinello cucinino servizi L. 150 milioni dilazionate. Tel. 548 630 - 548 755

INVESTIMMOBILI

vende libero subito precollina villa camera cucina servizio privato L. 18 milioni più rate mensili. Tel. 548 630 - 548 755

INVESTIMMOBILI

vende Villastellone moderno spazioso 2 camere cucinotto servizi L. 18 milioni 500 mila contanti mutuo e dilazioni. Tel. 548 630 - 548 755

INV.IMM. vende via Groppi (Vanchiglia) monolocale con servizi libero L. 20 milioni 700 mila. Tel. 548 755 - 548 085

IPI A Parco La Mandria, villa nuova costruzione di 400 mq circa composta da garage, lavanderia, tavernetta, cantina, 5 camere, salone, cucina, due terrazzi, terrazzo terrazzo 5300 mq circa. Tel. 511 387

IPI Carignano, a pochi chilometri da Torino, villa libera, nuova costruzione su quattro piani composta da tavernetta, box doppio, cantina, lavanderia, salone, 5 camere, tinello, 3 cucinini, triplo servizi, giardino recintato. Tel. 511 382 537 060

IPI libero Madonna Di Campagna ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 511 382 537 066

IPI Libero Mirafiori, ingresso, camera, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 511 382 537 066

IPI libero vicinanze corso Ferrucci, piano alto. Appartamento in doppio ingresso, salone, 2 camere, cucina, doppi servizi. Telefonare 511 382 537 066

IPI Mirafiori ingresso, due camere, tinello, cucinino, bagno. Telefonare 511 382 537 060

IPI Moncalieri ingresso, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, L. 30 milioni. Telefono 511 382 537 066

ITALCASE propone adiacente Lungo Po recente 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 54 milioni. Tel. 512 870

ITALCASE propone libero via Sanfront 2 camere cucina servizi L. 65 milioni dilazioni pagamento. Tel. 512 870

ITALCASE propone libero Mirafiori ristrutturato ascensore 2 camere cucina servizi L. 52 milioni dilazioni. Tel. 512 870

L. 24.000.000 adiacente corso Monterucco ingresso 2 camere cucina servizi terrazzi cantina occupato. Tel. 556 262 Grimaldi

LA CITTADELLA

libero via Orvieto 4 camere cucina bagno terrazzo ascensore mq 120 permuta dilazioni L. 78 milioni. Telefonare 519 260

LA CITTADELLA

borgo recente corso Unione Sovietica ampio ingresso 2 camere cucina abitabile servizi L. 80 milioni più mutuo dilazioni. Telefonare 519 260

LA CITTADELLA

libero corso Ferrucci signorile ingresso 4 camere cucina bagno mq 120 L. 96 milioni 300 mila mutuo dilazioni. Telefonare 519 260

LA CITTADELLA

libero cantiere monolocali arredati stesso casa nuovo contanti. Telefonare 519 260

LA CITTADELLA

libero adiacente Rebaudengo 81 salone camera tinello cucinotto bagno mq 80 L. 66 milioni mutuo dilazioni. Telefonare 519 260

LA CITTADELLA

libero via Nizza doppio ingresso salone 4 camere cucina servizi mq 160 L. 96 milioni dilazioni. Telefonare 519 260

"E SE LI CONSEGNAMO DOPO 48 ORE, NON LI FACCIAMO PAGARE!"

Proprio così: a chi acquista un nostro carrello elevatore elettronico Caterpillar della Serie M 20/50B noi garantiamo per ben due anni l'immediata consegna di tutti i pezzi di ricambio.

**E se ritardiamo la consegna dai nostri magazzini oltre le 48 ore* dalla vostra richiesta, ci impegnamo a fornirvi completamente gratis il pezzo che serve a far lavorare il vostro carrello.**

Possiamo garantirlo, perché alla CGT i ricambi ci sono tutti e ci sono sempre.

La CGT vi offre il meglio in fatto di carrelli elevatori: [redacted] Caterpillar, qualità senza confronti e [redacted] competitivi.

E alla CGT siete sicuri di trovare quel livello di assistenza che soltanto [redacted] solida ed efficiente organiz[redacted] è in grado di offrirvi.

Telefonateci o, meglio, venite a trovarci.

CATERPILLAR
MACCHINE - RICAMBI - SERVIZIO

CGT
DIVISIONE CARRELLI ELEVATORI
Dealer Caterpillar per il nord e il centro-nord Italia.

* Questa speciale garanzia della durata di 24 mesi d[redacted] è riservata a chi acquista dal 1 Giugno al 31 Dicembre 1981 uno dei nostri carrelli elevatori Caterpillar della Serie M 20/50B.

**SCEGLIETE LA SICUREZZA DI CHI VI E' VICINO.**

Filiali CGT a:

Officine CGT di zona a:

# ECONOMICI

## 19 Vendita alloggi

CORSO Montegrappa libero in stabile ristrutturato appartamento 2 camere cucina servizio ingresso. Beiun tel. 610 801

CORSO Montegrappa 61 signorile a recente costruzione superficie abitabile superiore al normale, 2 camere tinello cucinotto bagno, prezzo 51 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956

CORSO G. Sella occupato tre camere cucina tavernetta in palazzina signorile Centro Immobiliare. Tel. 548 153

CORSO RACCONIGI libero piano alto camera tinello cucinino servizi Centro Immobiliare. Tel. 548 153 - 519 279

CORSO Racconigi 44 recente e signorile costruzione, 2 camere tinello cucinino ingresso bagno comprendendone contanti 33 milioni dilazioni 20 milioni. Fiduciaria Immobiliare 556.956

CORSO Sommeiller (adiacenze) camera cucina servizi 29 milioni. Grimaldi corso Re Umberto 81, tel. 590.500.534 710.

CORSO Tassoni adiacenze vendo appartamento libero composto da soggiorno 2 camere cucina grandissimo terrazzo soffitta cantina e posto auto. Telefonare 537.475

CORSO Unione Sovietica 400 libero signorile salone 3 camere cucina doppi servizi ripostigli, 105 milioni mutuo. Tel. 740 270.

CORSO Vercelli libero subito ingresso camera tinello cucinino servizi terrazzo ascensore cantina. Tel. 506 262 Grimaldi.

CORSO Vercelli stessa casa alloggi di 1/2/3 camere cucina servizi cantina e box da 13 milioni dilazioni. Telefonare 53.1876

COSTRUZIONE recente adiacente via Cibrario (Corso Susa?) 3 camere tinello cucinino bagno terrazzo 40 milioni contanti, 20 milioni dilazionati, occasione interessantissima. Fiduciaria Immobiliare 556 956.

CRIMEA SAC vende libero Borgo Vittoria tinello piano alto camera tinello cucinino bagno terrazzo L. 44 milioni dilazioni. Tel. 655.479.

CROCETTA corso Einaudi adiacenze ingresso 4 camere cucina doppi servizi cantina. Tel. 505 011 Grimaldi.

CROCETTA libero zona pedonale prestigioso salone soggiorno due camere cucina più tre camere di servizio tripli servizi mq 200 Centro Immobiliare. Tel. 548.153 - 519 279

CROCETTA libero prestigioso salone 4 camere cucina abitabile tripli servizi ascensore portineria Medicasa 389.183.

CROCETTA palazzina d'epoca signorilissima vendesi alloggio perfetto mq 500 oltre mq 300 giardino 250. Tel. 642 171

CROCETTA privato vende occupato appartamento signorile mq 200 più box. Telefonare 650.8723 ore pasti

CROCETTA vendo 5 camere cucina doppi servizi 2 ingressi piano 3°. Tel. 543.534 ufficio, 503.810 sera.

CROCETTA

via Lamarmora appartamento signorile libero soggiorno-pranzo, 4 camere, cucina, servizi. Immobili Italia tel. 503.804 - 593.893

EDILCASE vende Mirafiori Sud appartamento recente 2 camere tinello cucinino bagno prezzo interessante L. 42 milioni. Tel. 548.154

EDILCASE vende via Albenga (borgata Vittoria) bellissimo appartamento tre camere cucina bagno prezzo interessante. Telefonare 548.154

EDILCASE vende zona Nava 81 appartamento molto signorile mq 200 fronte collina, box auto doppio. Per informazioni e visite telefonare 548 154

EDILCASE vende in Trofarello (zona residenziale) salone tre camere cucina doppi servizi. Prezzo interessante. Telefonare 548 154.

EDILCASE vende libero via Pollaro 15 appartamento salone quattro camere, doppi servizi doppio ingresso adatto ufficio. Telefonare 548.154

EDILCASE vende interessante alloggio due camere tinello cucinino bagno zona San Paolo (via Issiglio) lire 33.800.000 dilazionabili oltre box auto. Telefonare 548 154

EDILCASE vende in Corso Vittorio Vica recente appartamento signorile 2 camere tinello cucinino bagno da L. 60 milioni 500 mila. Box auto. Tel. 548.154

EDIL.FIDUCIARIA piazza Adriano libero signorile 8° piano 3 camere soggiorno cucina doppi servizi. Tel. 513 833

ESIM A libero precollina (villa Thovez) villa su 2 piani ottima costruzione panoramica salone 3 camere tinello cucinotto tavernetta garage giardino mutuo dilazioni permuta. Tel. 512.012

ESIM

libero Collegno corso Francia soggiorno 3 camere tinello cucinino bagno recente mutuo permuta. Telefonare 512.012.

ESIM

libero presso corso Belgio via Montalto ampie 3 camere tinello cucinino servizi piano alto dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM

libero precollina soggiorno 2 camere cucinotto servizi posto auto costruzione d'epoca dilazioni. Telefonare 512.012.

ESIM

libero presso inv. corso Vercelli via Rossa Rocchi 1 camera tinello cucinotto servizi L. 48 milioni dilazioni. Tel. 512.012

ESIM

libero via San Marino soggiorno 2 camere cucina servizi ottima ristrutturazione mutuo dilazioni permuta. Telefonare 512.012.

ESIM

libero via Pinchia (piazza Omero) 2 camere tinello cucinotto servizi stabile recente, dilazioni. Telefonare 512.012

ESIM

libero via Monte (Borgo Vittoria) locale negozio di circa 100 mq con servizi adatto uso ufficio. Dilazioni. Tel. 512.012

ESIM

occupati via Artisono (Vanchiglia) 2 alloggetti ascensore di camera cucina servizi L. 74 milioni 500 mila dilazioni. Telefonare 512.012

ESIM

occupato Mirafiori via Sapri basso finanziato fronte strada mq 60 circa ottimo investimento dilazioni. Telefonare 512.012

ESIM 2 libero zona prestigiosa via Beaumont (c. Inghilterra) soggiorno 2 camere cucina bicamere doppi servizi stabile recente e signorile ottime rifiniture dilazioni. Tel. 512.012

EUROCASE A 513.881 - 547.470 libero corso Siracusa angolo via Filadelfia spazioso camera tinello cucinino servizi stabile recente signorile 2° ascensore

EUROCASE B 513.725 libero via Vanchiglia salone 2 camere tinello cucinino lavanderia servizi piano signorile

EUROCASE C 547.470 libero via Isonzo angolo via Onorato Vigliani camera tinello cucinino servizi 3 ore dilazioni

EUROCASE D 513.748 libero a Moncalieri stesso stabile 3 alloggi di 2 camere cucinotto servizi da 25.500.000 dilazioni

EUROCASE E 531.003 libero adiacenze c. Principe Oddone 2 camere cucina bagno 3° piano ascensore 25.000.000 più rate

EUROCASE F 545.640 adiacenze p. Sabotino salone 2 camere cameretta cucina bagno stabile d'epoca ristrutturato

EUROCASE G 556.327 libero San Secondo camera cucina servizio esterno cantina soffitta 10 milioni più dilazioni

EUROCASE H 546.748 adiacenze c. Peschiera libero camera tinello cucinino 4° piano ascensore 30 milioni più dilazioni

EUROCASE I 544.748 libero c. Casale salone 2 camere tinello cucinino posto auto 130 milioni dilazioni

EUROCASE L 556.387 libero signorile c. Ferrucci salone 2 camere tinello cucina 2 servizi grande ripostiglio 2 balconi cantina facilitazioni di pagamento

EUROEDILE vende libero signorile adiacente Parco Rignon ampio ingresso camera angolo cucinino e servizi. Tel. 748 066

EUROEDILE vende adiacente corso Francia (precollina) ingresso 3 camere cucina bagno occupato 4 piano no ascensore tel. 748 066

EUROEDILE vende adiacente Lungo Po Antonelli recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno occupato tel. 748 066

EUROEDILE vende libero via Lessona secondo piano ingresso 3 camere tinello cucinino bagno tel. 748 066

EXIMPORT 613.333 vende libero subito via Cigna salone 4 camere cucina possibile uso ufficio ingressi facilitazioni pagamento.

EXIMPORT 613.333 vende libero subito S. Rita alloggi di camera tinello cucinino servizi dilazioni pagamento

EXIMPORT 613.333 vende libero subito corso Regina 3 camere cucina servizi dilazioni pagamento

F & M libero Mirafiori Sud ampia mansarda con servizio cantina ascensore dilazioni permuta. Tel. 589.513 - 582.832

F & M libero zona Centro mansarda possibilità servizio interno eventualmente abbinato dilazioni. Tel. 589.513 - 582.832 stessa casa

F & M libero p.zza Massaua monolocale con cantina e servizio tutto ristrutturato ottimo investimento permuta. Tel. 589.513

F & M occupato zona S. Rita 4 camere ingresso cucina servizio cantina soffitta dilazioni permuta. Tel. 589.513 - 582.832

F & M Piazza Bengasi piano alto panoramico camera tinello cucinino ingresso servizio cantina permuta. Tel. 589.513

FAILLA & BERTINETTO libero v. Chiesa della Salute, 4 piano con ascensore ingresso 2 camere cucina bagno 2 balconi cantina. Completamente ristrutturato. Tel. 742.874.

FAILLA & BERTINETTO libero adiacente corso Francia Collegno appartamento di 120 mq circa salone 2 camere cucina servizi 2 posti auto, costruzione 1972. Tel. 742.874.

FAILLA & BERTINETTO libero, Cascine Vica, 3° e ultimo piano, termoascensore spazioso camera tinello cucinino bagno 2 balconi cantina. Tel. 742.874.

FAILLA & BERTINETTO libero adiacenze Via O. Vigliani signorile piano alto termoascensore camera tinello cucinino bagno. Tel. 742.874.

FAILLA & BERTINETTO affare libero Rivoli recente spazioso 2 camere cucina bagno 45 milioni 500 mila dilazionabili. Tel. 742.874.

FAILLA & BERTINETTO S. Rita (Via Gorizia) libero spaziosissimo 2 camere tinello cucinino bagno termoascensore. Tel. 742.874

FAILLA & BERTINETTO C.so Regina - Giulio Tassoni stessa casa con ascensore camera cucina 13 milioni, 2 camere cucina 21 milioni. Tel. 742.874.

FAILLA & BERTINETTO libero piazza Bengasi casa signorile piano alto termoascensore camera cucina bagno 2 balconi. 742.874

FAILLA & BERTINETTO mansarda libera adiacenze C.so S. Maurizio ristrutturata con angolo cottura bagno arredata L. 18 milioni 500 mila. Tel. 742.874

FAILLA & BERTINETTO libero adiacente Cso Potenza costruzione '74 signorile 3 camere cucina servizi. Tel. 742.874

FAILLA & BERTINETTO Borgata Lesna mq 80 camera tinello cucinino bagno termoascensore 31 milioni. Tel. 742.874.

FINCI adiacente piazza Bernini salone 2 camere cucina servizi ampio soleggiato occupato. Tel. 505.891 - 503.318

FINCI Barriera di Milano in casa recente spazioso 3 camere tinello cucinino servizi occupato. Tel. 505 891 - 503.318

FINCI corso Telesio 2 alloggi occupati di 2 camere tinello cucinino servizi vendesi abbinabili. Tel. 505.891 - 503.318

FINCI libero Moncalieri Le Vallette recente 2 camere cucina abitabile servizi vendesi box. Tel. 505.891 - 503.318

FINCI libero via Pergolesi adiacente ospedale Maria Vittoria salone 2 camere cucina servizi box auto. Tel. 505.891 - 503.318

FINCI libero Corso Europa recente salone 2 camere cucinotto doppi servizi box auto mutuo. Tel. 505 891 503.318

FINCI libero studio corso IV Novembre uso ufficio ingresso saloncino 2 camere servizi. Tel. 505 891 503.318.

FINCI libero via F.lli Bandiera signorile soggiorno 2 camere cucinotto servizi. Tel. 505.891 - 503.318

FINCI B. Rita corso Orbassano angolo corso Sebastopoli 2 camere cucina servizi occupato. Telefonare 505.891 - 503.318

FINCI via Tripoli in stabile nuovo signorile 3 alloggi composti di 2 camere cucina servizi occupati. Tel. 505.891

FIMM A libero via Carlo Alberto signorile piano alto salone tre camere cucina servizi adatto uso ufficio ottima posizione facilitazioni di pagamento permuta. Telefonare 561.970

FIMM libero bello corso Siberia? ampio luminoso mansarda due vani servizio 7 milioni 300 mila. Telefonare 565.273 - 561.060

FIMM libero via Principe Amedeo centralissimo luminoso mansarda due vani servizi 20 milioni dilazioni. Telefonare 565 907

FIMM libero zona Lungo Po ampio camera tinello cucinino servizi 44 milioni dilazionabili. Telefonare 561 970 - 561.060

FIMM occupato doppi Piazza Rivoli ampio salone tre camere cucina bagno ingresso 31 milioni 500 mila. Telefonare 561 960

FIMMAN

Pollone via Isolabella vende in ultime palazzine di tre piani appartamenti 1 camera cucinotto e 2-3 camere salo cucina doppi servizi box auto trattativa diretta costruttore agevolazioni mutui, tel. 1504444.

FRANCIA adiacenze corso Montecucco alloggio recente camera tinello bagno prezzo eccezionale urge vendere. Dove organizzazione immobiliare. Telefonare 640 220

GABETTI 5767 vende libero via Tripoli angolo via Baltimora 2 camere tinello cucinino bagno cantina con mutuo casa

GABETTI 5767 vende libero piazza Gengis Khan adiacente recente due camere tinello cucinino bagno cantina mutuo

GABETTI 5767 vende Vanchiglia via Desana stabile recente con riscaldamento 1-2 camere tinello cucinino bagno mutuo

GABETTI 5767 vende libero Crocetta via Marco Polo 2° piano 3 camere cucina servizi cantina 47.000.000 dilazionabili.

GABETTI 5767 vende San Paolo via Malta camera cucina con angolo cottura ingresso bagno cantina 30.500.000 dilazionabili.

GABETTI 5767 vende libero Barriera Milano via Pacini recente luminoso 2 camere tinello cucinino bagno 30.000.000

GABETTI 5767 vende adiacente Università via Verdi appartamenti mansardati di camera cucina da 8.000.000 a 14.500.000

GABETTI 5767 vende corso Re Umberto in costruzione d'epoca con ascensore riscaldamento 3 camere cucina bagno mutuo

GABETTI 5767 vende libero adiacente piazza Massaua via Chiarraca 6° piano casa 1970 2 camere tinello cucinino bagno

GABETTI 5767 vende libero Vanchiglia via Bonna signorile grande ingresso 5 camere cucina doppi servizi cantina

GABETTI 5767 vende libero recente lungo Orbassano corso Adriatico 3 camere cucinotto bagno cantina, dilazioni

GAIOTTO camera cucina servizi (Barriera Milano) via Cervino spazioso 18 milioni meno forte dilazioni. Tel. 482.972

GAIOTTO libero 2 camere cucina servizi recenti (Mirafiori) via Barrali forte mutuo dilazioni. Tel. 488 972 480 789

GAIOTTO libero corso M. Grappa (via Lesegno) 2 camere tinello cucinino servizi spazio forti dilazioni. Tel. 488 972.

GAIOTTO libero salone 3 camere cucina servizi (Parella) via Lessona 86 milioni mutuo dilazioni. Tel. 488 972

GAIOTTO libero camera tinello cucinino servizi (Pozzo Strada) adiacente corso Peschiera forti dilazioni. Tel. 480 789

GAIOTTO libero (S. Donato) camera cucina servizi 2 aree 21 milioni meno forte dilazioni. Tel. 488 972 480 789

GAIOTTO signorile libero (Vanchiglia) corso M. d'Azeglio elemento 4 camere cucina bagno servizi mansarda mutuo. Tel. 488 972

GARBINO via Armando Diaz libero ristrutturato 3 camere tinello cucinino doppi servizi cantina box mutuo Gabetti 5767

GEDIM A vende presto libero via Mercadante al piano recente signorile appartamento di soggiorno camera cucinotto abitabile bagno mutuo fondiario. Possibile permuta. Telefonare 517 566

GEDIM B vende piazza Borgo Dora, in costruzione recente dotata di ogni confort, appartamento varie metrature anche liberi, possibilità permute e finanziamenti. Telefonare 517.566

GEDIM C vende adiacente corso G. Cesare, via Priocca, spazioso appartamento di 2 camere cucinotto bagno 36 milioni 500 mila vendesi dilazionabile, tel. 517 566.

GEDIM D vende via Vercelli? in recente costruzione signorile spaziosissimo 2 camere tinello cucinino bagno. Possibili interramenti. Telefonare 517.566

GEDIM E vende corso Siracusa in stabile del 1968 piano alto signorile appartamento ampiissimo soggiorno camere tinello cucinino bagno 40 milioni 100 mila più mutuo fondiario. Telefonare 517 566

GEDIM F vende Mirafiori Sud, adiacente via Pavese, costruzione del 1970, appartamenti di diverse metrature, spaziosi posteggi tra box auto, mutuo e finanziamenti. Telefonare 517.566

GEDIM G vende corso Traiano in stabile del 1964 con portineria doppio ascensore, ascensore libero di 2 camere tinello cucinino bagno 34 milioni mutuo compreso. Possibile permuta. Telefonare 517.566

GEDIM H vende in Borgata Parella, in stabile rifinito nelle parti comuni, appartamenti anche liberi, varie metrature, possibile finanziamento. Telefonare 517.566

GEDIM I vende in luxuoso residence centrale adiacenze via Ittarina? appartamento soggiorno con angolo cottura camera bagno 30 milioni 100 mila più mutuo fondiario. Telefonare 517.566

GEDIM vende libero via Mercadante recente signorile piano alto termoascensore soggiorno camera cucinotto bagno mutuo fondiario permuta. Tel. 517 566

GOTHA 580 181 vende libero recente signorile in via Pietro Giuria alloggi di 2 camere salotto cucina bisservizi box

GOTHA 580 181 vende 2 alloggi di camera cucina in via Madonna Cristina anche separatamente con forti facilitazioni

GOTHA 580.181 vende alloggio di 3 camere cucina in piazza Emanuele Filiberto a L. 10 milioni più mutuo.

GRIMALDI corso Cosenza stabile recente signorile ampio salone camera cucina servizi cantina posto auto mutuo. Tel. 515.411

GRIMALDI libero piazza Rebaudengo soggiorno 2 camere cucinotto servizi ampio balcone posto auto 60 milioni. Tel. 515 411.

GRIMALDI libero corso Franca Ascoli? 2 camere tinello cucinino servizi cantina tutti i confort. Tel. 515.411

GRIMALDI libero Valentino ampio decorose 2 camere cucina servizi cantina prezzo interessante. Tel. 505.971

GRIMALDI libero Lucento camera cucina abitabile servizi cantina tutti i confort prezzo interessante. Tel. 515 411

GRUGLIASCO libero in villa bifamiliare salone 3 camere cucina doppi servizi box 3 auto giardino. Tel. 505 891

GRUGLIASCO via Leonardo da Vinci recente 3° piano camera tinello cucinino bagno box doppio 39.300.000 Gabetti 5767

GRUGLIASCO via Raffaello recente spazioso 3 camere tinello cucinino bagno (soggiorno) dilazionate Gabetti 5767

IFIM

occupato corso Trapani piano alto no ascensore camera cucina servizi terrazzo 25 milioni dilazionabili. Tel. 515.582

IFIM PRECOLLINA

vicino presso corso Lanza monolocale completamente ristrutturato composto da soggiorno angolo cottura servizio molto signorile ottimo permuta. Tel. 515.582

IFIM PRECOLLINA

libero zona Crimea stupenda mansarda composta da salone angolo pranzo 2 camere bisservizi terrazzo agevolazioni permute. Tel. 515.582

IL GUSCIO libero corso Grugliasco nuovo piano alto 2 camere cucina servizi 33 milioni 500 mila più 6 milioni mutuo. Tel. 336.6608 330.6779

IL TETTO libero corso S. Maurizio vano mansardato acqua luce 10 milioni. Tel. 389 183 - 356 766

IL TETTO libero adiacente piazza G. Rita adatto salone camera cucina servizi. Tel. 389 183 356 766

IL TETTO libero corso Palermo adiacenze 2 camere cucina servizi 44 milioni. Tel. 389 183 356 766

IL TETTO via De Sanctis libero signorile camera tinello cucinino servizi. Tel. 389 183 356.766

IMMOBIL 4 vende corso Grosseto 2 camere tinello cucinino ingresso bagno dilazioni tel. 536 168 548 261 515 348

IMMOBIL 4 via Orovetti? piazza Statuto ottimo uso ufficio 3 camere cucina grande ingresso servizi tel. 548 261 515 348

IMPRESA vende direttamente alloggi signorili autonomi in villa a schiera a 1 km da Rivoli posizione panoramica. Telefonare 500 744

IMPRESA vende direttamente corso Rome Borgo S. Pietro ultimi recenti alloggi 2-3 vani liberi ed occupati mutuo 6% forti dilazioni ha 2%. Telefonare 560 025

LA GINEVRA 447.333 libero Bellino 3 camere soggiorno 2 bagni 2 ingressi P. 3 termo a 72 milioni, 50% contanti e mutuo

LA GINEVRA 444.225 libero Bari Allegro 2 camere soggiorno cucinino servizi piano 3° a 45 milioni 500 mila dilazioni pagamento

LA GINEVRA 447.333 vende V. Mongineviro? piano occupato 2 camere tinello servizi P. 4° termoascensore. Dilazioni 50%

LA GINEVRA 444.225 libero Nichelino zona municipio recente ottimo 2 vani tinello servizi termoascensore 54 milioni.

LA GINEVRA 447.333 libero C. Ferrucci completamente ristrutturato saloncino 2 camere cucina servizi mq 90 P. 3° con termo

LA GINEVRA 444.225 libero in zona Nizza appartamenti 2 camere tinello servizi termoascensore da 58 milioni mutui

LA GINEVRA 447.333 grazioso alloggio ristrutturato Borgo Rossini libero camera soggiorno cucinino bagno servizi termo piano 5° a 38 milioni 50% contanti.

L'AMMINISTRATORE libero C.so Orbassano 3 camere tinello bagno poste auto ossia 65 80 milioni mutuo. Tel. 545.261 - 513.203

L'AMMINISTRATORE libero via Verolengo (Lucento) camere cucina bagno 20 milioni e mutuo. Tel. 515.727 - 513.203 - 545.261

L'AMMINISTRATORE Piazza E. Filiberto 2 camere cucina servizi L. 12 milioni sufficienti 3 milioni contanti. Tel. 513.203

L'AMMINISTRATORE libero via Cumiana (S. Paolo) 2 camere cucina bagno L. 45 milioni e mutuo. Tel. 515.727 - 515.737.

L'AMMINISTRATORE via Vigone (S. Paolo) camera cucina servizi occasione L. 11 milioni e mutuo. Tel. 515.727 - 515.737

L'AMMINISTRATORE libero presso Corso Regina camera cucina servizi 35 milioni mutuo. Tel. 515.727 - 513.203 - 515.737 - 545.261

L'AMMINISTRATORE via Mussaglio (S. Paolo) camera cucina servizi affare L. 8 milioni e mutuo. Tel. 513.203 - 545.261.

LARGO Marconi libero subito piano alto 2 grandi camere cucina servizi L. 34 milioni 500 mila. Tel. 779 004 756.726 770 426

LARGO Montebello in casa d'epoca vendesi salone con cantina 3 camere cucina servizi L. 63 milioni 500 mila. Per informazioni Privilegio Edilcasa, tel. 546.154

LEONI centro in casetta alloggi anche liberi 1-2 camere tinello cucinino terrazzo a partire da 10 milioni. Telefonare 531 878

LEONI libero zona Centro 2 camere tinello cucinotto servizi possibile mutuo e dilazioni. Holding 503 077 / 505.581

LEONI presso vende nuovo 2 camere tinello cucinino servizi mq 95, con garage, urgentemente, no agenzie agevolazioni mutuo. Telefonare 998 0765

LIBERA

mansarda con terrazzo mq 100 palazzina centrale ristrutturata vende. Tel. 343 134

LIBERA strada S. Mauro casetta su 2 piani di 7 vani e locali servizi giardino box 3 auto L. 185 milioni. Tel. 442 261

LIBERE numero due mansarde in zona centrale da ristrutturare, total mq 50 ca., piano terzo. Telefonare 534 737 Grimaldi.

LIBERE zona centrale adatto c. 4 mansarde complessive mq 90 circa L. 30 milioni. tel 510.879

LIBERI Porta Palazzo alloggi interamente ristrutturati di 1-2-3 camere cucina bagno stessa casa tel. 329 648

LIBERO adatto studio - abitazione piazza Pasiegni? 4 camere soggiorno cucina doppi servizi ripostiglio. Telefonare 553.371

LIBERO adiacente corso Giulio Cesare 2 camere tinello bagno completamente ristrutturato. Tel. 350 006 329 8425

LIBERO

adiacenze C.so Marconi piano alto termoascensore camera cucina bagno cantina affare 27 milioni 500 mila Failla & Bertinetto 742 874

LIBERO adiacente Trapani 2 camere cucina bagno cantina termoascensore L. 48 milioni 700 mila Failla & Bertinetto 742 874

LIBERO adiacente corso Giulio Cesare alloggio camera tinello servizi 4° piano senza ascensore vende Comm 585.376

LIBERO adiacente piazza Cavour signorile alloggio di ingresso soggiorno 4 camere cucina 2 bagni prezzo auto giardino gioco bimbi (mq 180) 140 milioni. Tel. 505.297.

LIBERO adiacente piazza Bengasi fatti (Bengasi?) una camera tinello cucinino ingresso bagno 30 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956

LIBERO adiacente corso Potenza (via Foscolo?) elegante 2 camere tinello cucina servizi. Telefonare 531 475 - 544 806

LIBERO adiacente piazza Sabotino 2 camere cucina termo bagno 49 milioni 500 mila mutuo agevolazioni. Tonno-Mare 779 717

LIBERO (adiacente via Sospello) via Coppino 2 camere tinello cucinino servizi piano alto mutuo Holding 503 677

LIBERO Barriera Milano piano alto ingresso camera tinello cucinino ripostiglio servizi cantina. Tel. 505.911 Grimaldi.

LIBERO borgata Vittoria stesso 2 camere tinello cucinino servizi piano alto L. 85 milioni Medicasa 389 183

LIBERO Borgo Vittoria via Vibò camera tinello cucinino servizi dilazioni. Tel. 443.223 - 441 787 Centralcasa

LIBERO Borgo San Paolo 3 camere cucina servizio. Minimi contanti, mutuo fondiario e dilazioni. Immobcentro 549 761

LIBERO Borgo Vittoria vicino via Casteldelfino camera tinello cucinino servizi. Stabilimento? pagamento. Tel. 350 000

LIBERO cantiere adatto uso ufficio divisibile in due appartamenti adiacenti c.so Marconi 7 camere, doppi ingressi, doppi servizi, box auto e posto auto. Stabile signorile con riscaldamento centrale ascensore, pagamento agevolato da mutuo fondiario. Fiduciaria Immobiliare 556 956

LIBERO Centro Europa, saloncino 3 camere cucina servizi vendesi box, 98 milioni. Nordimmobili 740.270 - 753.000

LIBERO centro Europa recentissimo piano alto appartamento composto da ingresso saloncino 2 camere cucina abitabile servizi box auto 120 milioni. Tel. 505.011 Grimaldi

LIBERO Centro Europa recentissimo signorile salone 2 camere cucina e servizi piano alto box. Studio RO 535 711 535 711

LIBERO Corso Belgio adiacenze ingresso 2 camere cucinotto servizi cantina 37 milioni. Tel. 441 486 Grimaldi

LIBERO corso Sebastopoli (S. Rita) 2 camere tinello cucinino servizi recente 90 mq. Forte mutuo. Holding 505.881

LIBERO corso Svizzera in stabile ricerca signorile salone 2 camere tinello cucinino servizi doppi terrazzo angolare. Studio RO vende. Tel. 535.711 532.711

LIBERO corso Taranto in stabile recente 2 camere cucina servizi piano alto panoramico no agenzia. Tel. 836.024 serali

LIBERO corso Orbassano casa recente signorile spazioso camera tinello cucinino bagno RO vende. Tel. 535 711 532 711.

LIBERO corso Unione Sovietica (Studio) recente signorile 2 camere cucina bagno ingresso cantina. RO a Ri 335.5588

LIBERO corso Peschiera in stabile con riscaldamento e ascensore 3 camere tinello cucinino ingresso bagno 53 milioni dilazione. Consulente 535.322

LIBERO corso Racconigi adiacente ingresso soggiorno 3 camere cucina ripostiglio servizi cantina. Tel. 505.911 Grimaldi

LIBERO corso Unione Sovietica adiacente ingresso camera tinello cucinino servizi 45 milioni 200 mila. Telefonare 441.486 Grimaldi.

LIBERO corso Monte Grappa, recente, piano alto camera, tinello, cucinino, bagno, termoascensore vende Lapse, tel. 749.232.

LIBERO corso Trapani camera cucina servizi ristrutturato L. 32 milioni 500 mila immobiliare Vittoria via Chiesa della Salute 25. Tel. 256.777

LIBERO corso Vinzaglio adiacente Porta Nuova 3 camere camerata servizi 1° piano ascensore studio ufficio. Tel. 350 006

LIBERO corso Grosseto 2 camere tinello cucinino bagno ascensore 58 milioni Orabona. Tel. 443.223 441.787

LIBERO corso Ferrucci adiacenze ingresso 4 camere cucina servizi cantina anche uso ufficio. Tel. 505 911 Grimaldi.

LIBERO corso Grosseto (via Carrera) saloncino 2 camere cucina servizi recente forte mutuo Holding 503 677, 505.881

LIBERO corso Lombardia camera tinello cucinino servizi recente spazioso forte mutuo dilazioni Holding 505.881

LIBERO Crocetta reinaltamo? 3 camere cucina ingresso doppi servizi. Facilitazioni di pagamento Immobchereso? 549.761 - 553.204

LIBERO Crocetta via Tortorelli 4 camere cucina ingresso bagno mq 115 4° piano riscaldamento ascensore vende. Tel. 485.985.

LIBERO Fiat Mirafiori recente bellissimo 2 camere tinello cucinino ingresso bagno 60 milioni Consulente 535.322

LIBERO Falchera? adiacenze ampio luminoso 2 camere tinello cucinino servizi L. 74 milioni più mutuo. Tel. 441.027 - 442.261

LIBERO in centro residenziale Moncalieri appartamento salone 2 camere cucina bisservizi vende. Tel. 444.027 - 158.746

LIBERO Ivrea 61 via Genova recente 2 camere tinello cucinino servizi posto auto dilazioni. Tel. 443.223 441.787.

LIBERO Lanzo recente 2 camere tinello cucinino box servizi mq al 2% mutuo e dilazioni. Tel. 350 006 329 8425

LIBERO Lanzo vero affare 2 camere tinello angolo cottura piano alto ascensore ottimo stato ampi balconi. Tel. 597.805

LIBERO Madonna Campagna via Fort adiacenze via Lure 2 camere tinello angolo cottura servizi 50 milioni. Tel. 350 096.

LIBERO Mirafiori ingresso 3 camere cucina abitabile bisservizi ripostiglio box auto 90 milioni. Tel. 441 486 Grimaldi

LIBERO Nichelino recente 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 516.239

LIBERO piazza Statuto 4 camere tinello cucinino bagno adatto anche ufficio 140 milioni mutuo dilazioni tel. 597.805

LIBERO piazza Massaua 3° piano no ascensore completamente ristrutturato, nuovo, 2 camere tinello cucinino bagno, L. 72 milioni. Tel. 537.223 Agenzia

LIBERO Pozzo Strada 6° piano nuovo 2 camere cucina abitabile servizi ripostigli 78 milioni. Nordimmobili 740.270

LIBERO privato Collegno presso municipio recentissimo grandioso signorile saloncino camera tinello cucinotto ingresso bagno 55 milioni. Consulente 535.322

LIBERO recente c.so Peschiera (Pozzo Strada) saloncino 2 camere tinello cucinino servizi. Tel. 543.330 - 517.270

LIBERO rifinizzi a nuovo zona San Salvario 2 camere cucina servizi vista collina L. 40 milioni. Telefonare 880.3324 Boretto

LIBERO S. Paolo via Chisone spazioso 3 camere cucina servizi Studio RO vende. Tel. 535.711 - 532.711

LIBERO S. Paolo presso piazza Sabotino 2 camere cucina servizi termo ascensore vende prezzo interessante Orlando 350.000

LIBERO S. Paolo via Virle cucina 2 camere servizi possibile mutuo Studio RO vende. Tel. 535.711 532 711

LIBERO S. Rita ultimo piano soggiorno pranzo cucina 2 camere servizi terrazzo soffitta cantina. Telefonare 553.371 - 531.878

LIBERO S. Rita 3 camere tinello cucinino ingresso servizi cantina (terrazzino) termo ascensore 72 milioni. R. tion 340.026

LIBERO S. Rita adiacente p.zza Santarosa 2 camere tinello cucinino servizi dilazione. Tel. 443.223 441.787

LIBERO S. Salvario ottimo uso ufficio o tre camere cucina doppi servizi terrazzino Centro Immobiliare. Tel. 548.153

LIBERO saloncino 2 camere cucina bagno mq 140 palazzotto d'epoca via Borgone (corso Peschiera) vende. Tel. 556.374

LIBERO saloncino camera soggiorno bagno piano alto casa signorile zona piazza Guala 50 milioni più mutuo. Tel. 672.384

LIBERO: salone camera cucina servizi mq 130, signorile, piano alto, zona Cit Turin vendesi. Telefonare 339.665

LIBERO Santa Rita via Barletta piano alto camera tinello cucinino servizi cantina facilitazioni. Tel. 350.000 329.8425 ore ufficio

LIBERO signorile una due camere e tinello zona Mirafiori Sud vende mq spaziosi 45-150 milioni no agenzia. Telefonare 410.774

LIBERO signorile via Baso 4 camere cucina terrazzo piano rialzato vende. Telefonare 710.374 518.879

LIBERO subito (zona Lingotto Mirafiori) 2 camere tinello cucinino lusso servizi 55 milioni 500 mila anche permuta. Tel. 530.382

LIBERO subito via Sospello ampio salotto piano alto camera tinello cucinotto bagno salotto tel. Athena 865.307.

LIBERO Trofarello centro, 2 camere tinello cucinotto bagno 42 milioni 400 mila meno mutuo. Possibile box. Telefonare 631.878.

LIBERO Valentino signorile piano alto ingresso salone 3 camere tinello bi servizi cantina. Telefonare 441.486 Grimaldi

LIBERO Vanghiglia recentissimo in palazzina con giardino terrazzo 2 camere cucina servizi box 66 milioni. Telefonare 513.022

LIBERO vendesi 2 camere cucina servizi S. Paolo. Telefonare 836 921

LIBERO via Baretti San Salvario camera cucina balconi cantina L. 17 milioni facilitazioni. Telefonare 513.022 530.880 847.321

LIBERO via Biella 4 camere e servizio più cantina. Facilitazioni di pagamento Immobiliare 549.761 - 553.204

LIBERO via Cardinal Massaia ben rifinito 2 camere tinello cucinino servizi L. 59 milioni 800 mila. Tel. 441.027 - 442.261

LIBERO via Genova ristrutturato due camere cucina servizi piano alto permute e dilazioni. Centro Immobiliare 519.279

LIBERO Via Genova (Nizza) piano alto termoascensore 2 camere cucina bagno 2 balconi. Tel. 742.874

LIBERO via Gorizia (S. Rita) ampio 2 camere tinello servizi termoascensore 70 milioni e dilazioni. Lapse tel. 746.222.

LIBERO via Grattoni? soggiorno salotto cucina 3 camere bisservizi terrazzo posto auto cantina. Telefonare 553.371 - 531.878

LIBERO via Lanzo recente 3 camere tinello cucinino bagno box ascensore L. 70 milioni attendo box Immobcentro 589.782.

LIBERO via Montecuccoli ampissimo ristrutturato completamente arredato con area condominio 60 mq circa. Tel. 749.391

LIBERO via Mongineviro 192 spazioso 2 camere tinello cucinino ampio ingresso bagno terrazzo 60 milioni contanti più mutuo. Fiduciaria Immobiliare 556.956

LIBERO via Nicomede Bianchi recente signorile camera cucina abitabile servizi, solo 76 milioni. Nordimmobili 740.270

LIBERO via Pianezza 2 camere tinello cucinino servizi termoascensore ristrutturato 58 milioni dilazionabili. Tel. 748.791

LIBERO via S. Massimo in casa d'epoca appartamento 5 camere cucina servizi. Tel. dalle 9 alle 10 al 545.129.

LIBERO via Saluzzo stabile d'epoca ristrutturato 3 camere cucina bagno servizi Studio RO vende. Tel. 535.711 532.711.

LIBERO via Stradella spazioso saloncino camera tinello cucinino e servizi Studio RO vende. Tel. 535 711 532.711

LIBERO vicinanze piazza Carducci 2 camere cucina abitabile servizi termoascensore L. 55 milioni dilazioni. Tel. 441.027

LIBERO Vinovo frazione Garino nuovo 1 camera cucina ingresso bagno cantina 36 milioni 500 mila meno mutuo. Ediltalia tel. 446 871

LIBERO zona corso Umbria 2 camere cucina ingresso termoascensore bagno cantina 46 milioni dilazioni. Abrial 740.3535 - 761.256

LIBERO zona Lingotto vendesi due camere cucina servizi 5° piano no ascensore riscaldamento centrale, tel. 338888

LIBERO zona Montalenco via Chiaffon? 3 ingresso 3 camere cucina bagno riscaldamento autonomo con terrazzo. Tel. 535.517

LIBERO zona Mirafiori camera tinello cucinino servizi cantina L. 40 milioni dilazionabili. Tel. 505 011 - 502 200

LIBERO

2 camere tinello servizi Borgo Vittoria come nuovo vende. Tel. 383 134

LIBERO 2 camere cucina bagno zona Barriera vende facilitando. Telefonare 543.330 710.374

LIBERO 2 camere cucina bagno box auto in nuovo complesso residenziale a Castelnuovo Don Bosco affare imperdibile L. 25 milioni più mutuo. Tel. 472.384

LIBERO 3 camere soggiorno cucinino ingresso bagno casa recente Nichelino vero affare 45 milioni più mutuo. Tel. 672.384

LIBERO 3 camere cucina servizi a Collegno L. 42 milioni più 10 milioni mutuo. Tel. 383.445

L'IMPRESA adiacenze piazza Massaua via Asiago camera cucina bagno anche uso ufficio 19 milioni e mutuo. Tel. 835.254

L'IMPRESA trattone presso piazza Carducci 1-3 camere cucina servizi da 10 a 25 milioni e mutuo. 835.252 - 831.421 - 835.254

L'IMPRESA trattone corso Belgio alloggi camera cucina servizi anche in blocco prezzo interessante. Tel. 835.252 - 835.253

L'IMPRESA libero via Cassacchino (B. di Mellano) 3 camere tinello cucinino bagno L. 50 milioni e mutuo. Tel. 835.254 - 835.253.

L'IMPRESA libero via Braglio (Naz. di Campagna) camera tinello cucinino bagno L. 36 milioni e mutuo. Tel. 835.252 - 835.254

L'IMPRESA via Mongineviro (S. Paolo) 2 camere cucina servizi prezzo affare L. 19 milioni mutuo. Tel. 835.252 - 836.254

MADONNA di Campagna adiacentissimo libero 3 camere cucina doppi servizi piano alto facilitazioni pagamento. Tel. 516.817

MADONNA di Campagna (via Nobesca?) ampio 2 camere tinello cucinino servizi cantina L. 36 milioni, trattabile. tel. 389.183

MANSARDA centrale finemente ristrutturata L. 11 milioni più dieci mutuo. Tel. 383.445.

MANSARDA libera centrale da ristrutturare prezzo interessante. Telefonare 506.398

MANSARDA libera via Bosa? mq 50 stabile signorile portineria sicuro ottimo investimento Centro Immobiliare 519.279

MANSARDA libera Cherasco 100 mq ottime recente ascensore ottimo investimento 37 milioni. Tecnokasa tel. 543.662.

MANSARDA signorile corso Vittorio (via Calandra) ascensore riscaldamento centrale 34 milioni Grimaldi corso Re Umberto 81, tel. 590.500.584 710

MARE vende libero prestigioso appartamento mq 200 piazza Vittorio in palazzo ristrutturato. Tel. 548.214

MARE vende libero mansarda ristrutturata zona Francia. Tel. 548.214

MEC CASE vende via Bernonia 3 camere cucina bagno piano rialzato occupato adatto anche ufficio. Tel. 533.025

MEC CASE vende corso Traiano 7° piano occupato 2 camere salone servizi. Tel. 533.025.

MERCADANTE (Barriera Milano) libero recente molto decoroso 2 camere tinello cucinino servizi piano alto. Tel. 44 532.554

MINIALLOGGIO signorile ascensore portineria riscaldamento centrale piazza Statuto vende L. 30 milioni tel. 333.281 ore pasti.

MIRAFIORI Centro Europa libero piano alto recente salone 2 camere cucina 2 servizi cantina box auto. Grimaldi tel. 505.921

MIRAFIORI libero 3 camere cucina bello si compatta 4° piano posto macchina 72 milioni. Abrial 740.3535 - 761.256

MIRAFIORI libero subito signorile salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi piano alto box per 2 auto. Telefonare 532.554

MIRAFIORI libero subito stesso stabile camera cucina servizi a 38 milioni, soggiorno 3 camere cucina servizi box auto a 75 milioni Spazio 60 vende. Tel. 513.018

MONCALIERI (v. S. Vincenzo) appartamento di ingresso due camere tinello cucinino servizi cantina. Telefonare 518.012 Grimaldi

MONCALIERI 2 camere tinello cucinino bagno 3° piano no ascensore termo centrale 54 milioni dilazioni 545 642 Eurocase

MONOCAMERA con bagno angolo cottura libera privata vende facilitando. Telefonare 543.330 710.374

MONOCAMERA libera ristrutturata con doccia e termo ottimo per investimento zona piazza Statuto Crimea SAC tel. 656.479

MONOCAMERA libera via Gorizia arredata ingresso angolo cottura servizi piano alto 35 milioni. Tel. Bertelli 548.438

MONOCAMERA libera vicino Porta Nuova via Berthollet L. 14 milioni sufficienti 8 milioni trattabile dilazioni. Tel. 350.096

MONOCAMERE libere da L. 7 milioni 500 mila e cucina con servizi da L. 15 milioni vendesi vicinanze Porta Palazzo stesso stabile. Tel. 433.463

MONOLOCALI minialloggi/libero, posti auto ascolta vende in residence servizi buon investimento. Tel. 534.848

NICHELINO libero camera tinello cucinino servizi terrazzo via Da Nanni fonte mutuo dilazioni. Holding 503 677

NICHELINO libero recente spazioso 2 camere tinello cucinino servizi 55 milioni Nordimmobili 740.270 - 753.000.

NICHELINO libero 2 camere tinello cucinino bagno volendo box L. 58 milioni 500 mila. Crimea sac tel. 656.479

NICHELINO vendesi alloggi liberi ed occupati di 1 camera tinello cucinino bagno box auto casa recente Athena tel. 876.175

NICHELINO via Pinerolo in stabile recente alloggio camera tinello cucinino servizi Studio RO tel. 535.711 532.711

NUOVO Studio Immobiliare 660.7756 Garino, casetta indipendente di 3 vani servizi box cantina L. 35 milioni.

NUOVO Studio Immobiliare 660.7756 Garino centro, alloggio libero signorile 2 camere tinello cucinino servizi.

OCCASIONE libero vendesi Santa Rita grame ristrutturato recente ampio ingresso salone camera soggiorno cucinotto terrazzo servizi ascensore cantina. Tel. 584.641 ufficio.

OCCUPATO via Maria Ausiliatrice appartamento di camera cucina servizio ingresso cantina, 8 milioni Femmini? 696.7121

ORBASSANO libero via Volvera ingresso 3 camere tinello cucinino servizi balconi termo ascensore. Tel. 505.262 Grimaldi

ORBASSANO libero spazioso camera tinello cucinino bagno cantina box auto privato vende. Telefonare 473.0056 ore ufficio.

PALAZZINA di recente costruzione moderna e perfetta manutenzione zona colle Orbassano formata da 3 piani per complessivi 4 alloggi e 3 negozi ampio cortile ottimo investimento. Fiduciaria Immobiliare 556.956

PALAZZINA presso via G. Vigliani 1-2 camere servizi da L. 14 milioni meno mutuo e dilazioni. Tel. 531.878 553.371

PALERMO (corso) libero subito molto decoroso 2 camere cucina servizi mq 75 sufficienti contanti 15 milioni. Tel. 44 532.554

PARELLA via Lessona vendo alloggio? occupato 2 camere cucina e servizi a L. 35 milioni Grimaldi 583 600

PEDONE & TALIANO

piazza Castello stesso stabile interamente ristrutturato monolocale servizi locali uso ufficio. Tel. 553.371 - 531.878

PIAZZA della Repubblica alloggio 2 camere, cucina spaziosa, servizio, cantina 19 milioni e dilazioni. Labaro, tel. 748.232.

PIAZZA Galimberti 1 camera tinello cucinotto ripostiglio bagno cantina 47 milioni 500 mila meno mutuo. Tel. 553.371 531.878

PIAZZA Rivoli adiacenze piano alto ingresso 3 camere cucina servizi cantina. Tel. 505.911 Grimaldi

PIAZZA Sabotino adiacenze appartamento economico di camera cucina servizi, L. 14 milioni 500 mila. Tel. 518.012 Grimaldi

PIAZZA Statuto prima occasione per una frazionamento vendesi ultimi 3 appartamenti occupati di mq 45-70-140 stesso palazzo. Tel. Ecrim 088.697 - 688.748

PINO condominio S. Anna vendesi panoramicissimi lussuosi liberi alloggi soggiorno 2-3 letto 1-2 bagni cucina bagno ed camere servizio. Tel. 519.430.

PINO in palazzina signorile salone 3 camere cucina bisservizi giardino box mq 200 vendo. Tel. 630.085

PINO Torinese libero salone 2 camere cucina bisservizi tavernetta lavanderia giardino box auto forte mutuo. Tel. 513.861.

PINO Torinese villa libera su 2 superfici più sottotetto giardino completamente alberato. Grimaldi tel. 508.025.

PIOBESI/RIVALTA? adiacente Fiat Rivalta in recente costruzione appartamento 3-4 vani servizi anche liberi da 37 milioni eventuale posto auto. Tel. 596.262 Grimaldi

PRECOLLINA libero appartamento di soggiorno 2 camere cucina servizi mutuo Femmini? Spa. Tel. 696.7121

PRECOLLINA (Madonna del Pilone) ingresso camera cucina giardino. Tel. 505.911 Grimaldi

PRECOLLINA mono-bilocali stessa casa recente costruzione arredati in residence Centro Immobiliare. Tel. 519.279

PRECOLLINARE libero subito prestigioso salone 2 camere cucina doppi servizi posto auto. Tel. Gal 637 800

PRESSO Mauriziano alloggio di 2 camere cucina servizi soffittato 46 milioni 500 mila. Mutuo Dilazioni. Tel. 531.878 - 553.371.

PRESTIGIOSO piano alto zona Traiano salone bicamere servizi L. 130 milioni. Tel. ore ufficio 582.214

PRIVATO libero piazza S. Rita 2 camere tinello cucinino servizi molto ampio parzialmente arredato 75 milioni. Tel. 359 123

PRIVATO libero zona corso Montegrappa vende alloggio 2 camere cucina servizi escluso agenzie. Tel. 882.727.

PRIVATO vende alloggio libero 2 camere tutti servizi bello comodo panoramico zona Moncalieri. Tel. 631.266 oppure 591.178

PRIVATO urge vendere in Carmagnola n. 3 alloggi e box uno libero subito casa recente, vero affare. Tel. 230.277

(continua)

LE TUE VACANZE IN ABRUZZO

CON 2.000.000 D'ANTICIPO

APERTO ANCHE FESTIVI

[redacted] 3-4 VANI A PARTIRE DA £ 26.400.000

MUTUO [redacted] - FACILITAZIONI

PISCINE - TENNIS - BA[redacted]T, G[redacted] BIMBI

## Il goleador del Santos può placare la sete di personaggi, dopo le molte goffe invenzioni

# Il Mundialito si aggrappa ad Eloi

Poche le stelle del torneo milanese: Cruyff ha fallito in pieno, Haan è un asso che scopriamo già al tramonto. E' assurdo il confronto di Schiaffino fra Maradona e Beccalossi. Per reggere il cartellone la speranza è il brasiliano

Milano, il [illegible] Eloi in [illegible] (Tel. Olympia)

DAL [illegible] INVIATO SPECIALE

MILANO — Dopo [illegible] tentativi falliti, forse il torneo [illegible] Milano ha trovato la stella. Si chiama Francisco Chagas Eloia, detto Eloi, [illegible] brasiliano del Santos. E' stato [illegible] a battere il [illegible] due splendidi gol: d'incanto i [illegible] nisti hanno scordato Pita e João Paulo e si [illegible] buttati sulla grande sorpresa.

La caccia [illegible] stella era diventata [illegible] fisso: del resto, non è forse [illegible] che [illegible] i campioni a [illegible] l'importanza di un torneo? Si cominciò con Cruyff, grosso nome, che in campo non si dimostrò [illegible] ex campione [illegible] addirittura ex giocatore. L'asta per acquistarlo, aperta alla vigilia della partita, [illegible] chiuse subito con la fuga dell'olandese. [illegible] primo [illegible] fallì dunque in maniera più triste che clamorosa.

Poi sono arrivati i brasiliani, il calcio che diventa fantasia. Pita e João [illegible] hanno avuto i loro [illegible] sui giornali, [illegible] campo [illegible] [illegible] andati male, ma del buon giocatore al campione c'è differenza, e tanta. Nella serata d'esordio del Santos, c'è stata l'esplosione di [illegible] «indigeno», Evaristo Beccalossi, detto Beck. Che sia lui la [illegible] Juan Alberto Schiaffino, richiesto di [illegible] giudizio, ha confessato con candore che l'interista va paragonato [illegible] miglior Maradona. E poiché Schiaffino è stato un eroe del [illegible], le sue parole sono state considerate il Vangelo.

Ora, a parte [illegible] qualità [illegible] discusse di Beccalossi, il paragone sembra davvero [illegible] dato. Per una [illegible] partita giocata [illegible] il Feyenoord, si [illegible] scoperta che Beccalossi è stato oggetto di una serie incredibile [illegible] ingiustizie: ha sempre sbagliato Bearzot [illegible] non dargli [illegible] maglia [illegible] hanno [illegible] i dirigenti a cercare il brasiliano in Brasile quando ne hanno uno bell'e pronto [illegible] casa, e così di seguito, a dimostrazione che il calcio estivo, [illegible] può dare alla testa.

Juan [illegible] Schiaffino, che ha creduto di vedere Maradona con la [illegible] dell'Inter, in realtà [illegible] ha più molto a che fare [illegible] il calcio. In Uruguay [illegible] [illegible] ricco signore che preferisce, forse giustamente, [illegible] i suoi affari piuttosto che seguire in campo i suoi eredi di gioco.

Lo ricordiamo in occasione del Mundialito, sprofondato su una poltrona d'albergo a parlare con Rivera, lontano anche con la mente [illegible] quegli [illegible] che [illegible] hanno dato la gloria. A Milano, forse, è tornato [illegible] un emigrante al contrario, soprattutto felice [illegible] rivedere vecchi amici: [illegible] giudizio [illegible] Beccalossi, per esempio, realizzati, va osservato sotto questa ottica.

Francisco Chagas Eloia, detto Eloi, centrocampista d'attacco di 26 anni, ha avuto il merito [illegible] riportare critici e spettatori alla giusta dimensione. Il [illegible] [illegible] stato calcio vero [illegible] quello del Santos, del resto, [illegible] il pubblico di San Siro [illegible] [illegible] saputo riconoscere la classe del campione sottolineando [illegible] applausi i [illegible] gol [illegible] brasiliano al Milan: «Giulio [illegible] miei figli che non è la prima volta che [illegible] costa», ha detto Sergio Clerici, l'allenatore, al termine dell'incontro. Poi ha confessato di aver sgridato [illegible] ragazzi nell'intervallo. Perché? «Correva troppo, era in tutte [illegible] zone [illegible] campo». I misteri del calcio, [illegible] noi ci si comporta al contrario.

Eloi è [illegible] acquistato quattro [illegible] fa dall'Internacional [illegible] Minerio, nel fisico e nei tratti del volto ricorda un poco Savoldi. [illegible] è più rapido, maestro nel dribbling e nel tiro. Domanda di rito: verrebbe a giocare in Italia? E' [illegible] altro chiodo [illegible] di queste serate di calcio milanesi. Lui si guarda attorno smarrito, risponde [illegible] che mica per niente è [illegible] [illegible] anni in Italia: «Verrebbe [illegible] corsa, [illegible] Santos questo non lo [illegible] magari l'anno prossimo».

La [illegible] [illegible] ha [illegible] oscurato i compagni, i tecnici adesso [illegible] cambiando direzione di tiro. Un altro mistero: è mai possibile che il calcio [illegible] aspetti proprio tornei di questo tipo per scegliere lo straniero? Lasciamo da parte per un attimo i brasiliani, che non è possibile vedere spesso all'opera, parliamo invece degli olandesi. Tutto [illegible] movimento attorno ad Arnie Haan sembra un po' la scoperta dell'acqua calda.

Haan ha 33 anni, vinceva [illegible] Coppa Campioni [illegible] l'Ajax quando [illegible] rossonero Battistini. [illegible] per fare un esempio, faceva ancora pipì [illegible] i muri. Ha giocato ai Mondiali, [illegible] Europei, [illegible] disputato decine [illegible] decine di partite [illegible] Coppa: possibile [illegible] nessuno si sia mai accorto di lui e che le squadre italiane si facciano vive solo adesso, dopo averlo visto dirigere il Feyenoord (bene) sull'erba di San Siro?

Stranamente, al contrario, si [illegible] parlare poco di Rubén Paz, mezza punta del Peñarol e della nazionale uruguayana. Paz finora non è stato brillantissimo, ma bisognava vederlo al Mundialito, che mostro era. [illegible] la manifestazione di Montevideo, con tutto il rispetto per i nostri organizzatori, [illegible] sicuramente più [illegible] e attendibile [illegible] questo [illegible] con poche stelle.

Carlo Coscia

## La vecchia Olanda

Rudi Krol e Arie Haan già compagni nell'Ajax: la vecchia Olanda è ancora sulla breccia. Martedì [illegible] contro il Peñarol i due giocatori prestati al Feyenoord da Napoli e Anderlecht sono stati i migliori in campo. L'età non [illegible] verde (31 anni Krol, 33 [illegible] Haan) ma la classe non manca.

## Moro, un discreto acordio «Adesso aspetto la punta»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Adelio Moro, centrocampista trentenne proveniente dall'Ascoli, ha esordito per la seconda volta a San Siro, a distanza di dieci anni e con la maglia rossonera al posto di quella [illegible] Non voleva giocare. [illegible] sentiva stanco e [illegible] peso, non ancora pronto [illegible] affrontare il pubblico del Milan. Il [illegible] nuovo pubblico.

[illegible] è stata una partita esaltante. Moro ha fatto qualche [illegible] lancio e poi è [illegible] nel finale, diversamente dalla [illegible] insieme alla squadra. Ma non è stata neppure una partita deludente, perché il centrocampista ha mostrato discreti numeri e buone potenzialità raccogliendo a tratti l'applauso dei tifosi: «Sono soddisfatto — ha detto il nostro reporter — ho trovato la posizione in campo e questo per ora mi pare sufficiente. Del resto, l'avevo chiesto prima di non giudicarmi in base alla prova, di non aspettarvi grandi cose dal Moro attuale».

Impressioni sul Milan: «Sono tutti bravi ragazzi e validi giocatori. Li ho trovati soltanto un poco bloccati, quasi timorosi dell'avversario. Hanno bisogna di entusiasmo: ma adesso arriva Radice ed il problema è risolto».

Adelio Moro ha giocato in posizione arretrata, regista in mezzo ai cursori, tentando a tratti con successo di «allargare» la [illegible] Milan con precisi lanci in verticale. [illegible] volta il giocoliere non [illegible] è riuscito, ma l'intenzione, quella che conta [illegible] questa fase, non è mancata. Dice: «Dovrei servire come punto di riferimento, non [illegible] diverso rispetto a quello che facevo nell'Ascoli. Non aspettatevi però dribbling e gol, [illegible] quando stavo all'Inter. Sono invecchiato, meglio [illegible] ho cambiato stile e funzioni tattiche. Comunque, [illegible] che una punta di valore, una torre in area, possa agevolare il mio compito: è più facile lanciare lungo il pallone quando si sa che c'è qualcuno pronto a sfruttarlo».

Adesso Moro pensa soprattutto al riposo. Nelle ultime tre stagioni, per diverse ragioni, ha dovuto concludere l'attività alla fine di giugno, la stanchezza si è accumulata lasciandola secca come un palo: «Avevo alcuni problemi ad esordire in questa occasione. Era troppo importante, perciò ho messo le mani avanti. Ora sono contento. L'esperienza è stata utile, ho flutato il clima e la folla, ho preso confidenza coi compagni. Certo, è stato anche un sacrificio. Ho rischiato, [illegible] peggio. L'unico rimpianto è la sconfitta del Milan».

c. co.

### Il cannoniere tedesco sarà provato sabato [illegible] rossoblù contro il Peñarol

# *Burgsmüller in campo con il Genoa*

## Affari conclusi [illegible] quasi

| SOCIETA' | ACQUISTI | CESSIONI |
|---|---|---|
| ASCOLI | De Vecchi (Milan) | moro (Milan), Scanziani (Sampdoria) |
| AVELLINO | Chimenti (Catanzaro) | Bernetto (Torino) |
| BOLOGNA | Memmi (Inter) | Dossena (Torino), Bachlechner (Inter) |
| CAGLIARI | Graziani (Pisa) | Tavola e Virdis (Juventus fine prestito) |
| CATANZARO | Casalone (Napoli) | Palanca (Napoli), Chimenti (Avellino) |
| CESENA | Farago (Bologna) | |
| COMO | Mirnegg (Austria), Amenta (Roma) | Conti (Inter), Viemsewood (Sampd.) |
| FIORENTINA | Pecci e Graziani (Torino), Monelli e Massaro (Monza), Caccia-raddi (Juventus) | Desolati (Pistoiese) |
| GENOVA | [illegible] (Verona), [illegible] nao (Roma) | |
| INTER | Bachlechner (Bologna), Canuti (Como), Bersan (Bari), Pinotti (Portimpopoli), Bagni (Perugia) | Memini (Bologna), Caso e Ambu (Perugia), Mozaro e Fanchieri (Udinese) |
| JUVENTUS | Boni (Vicenza), Virdis e Tavola (t.p. Cagliari) | [illegible]n (Fiorentina) |
| MILAN | Maro (Ascoli) | De Vecchi [illegible] |
| NAPOLI | Benedetti (Pistoiese), Palanca (Catanzaro) | [illegible]s (Catanzaro) |
| ROMA | [illegible] [illegible] | Cazzo (Genova), Amenta (Como) |
| TORINO | Dossena (Bologna), Ferri (t.p. Reggina), Bernetto (Avellino) | Graziani e Pecci (Fiorentina), Masi e Davis (Pistoiese), Volpati (Brescia) |
| UDINESE | Catanese (Avellino), Mauro e Fanchieri (Inter) | |

### Toccherà a [illegible] dare il benestare all'operazione - Il brasiliano Careca è già del Milan? - Forse Vinicio lascerà l'Avellino - Desolati (Fiorentina) alla Pistoiese - Volpati al Brescia

MILANO — *Arrivano gli stranieri. Il Genoa si è assicurato... per un'amichevole il cannoniere tedesco Burgsmuller, «pivot» [illegible] Rumenigge [illegible] Bundesliga. La schiererà sabato nell'amichevole in programma a Marassi con il Peñarol. Dopo di che Simoni dovrà dare il [illegible] benestare all'operazione, anche se il tecnico vede meglio [illegible] [illegible] me il belga Vandereycken. Per Haan nulla da fare. [illegible]sati si è incontrato con l'olandese che ha chiesto 800 milioni più la solita villa al mare. [illegible]egio il tedesco che si accontenta dell'appartamento in città. Il Milan a sua volta, secondo Lamberto, il mediatore che portò in Italia Falcao, avrebbe acquistato [illegible] brasiliano Careca per un miliardo e mezzo ma la notizia non è stata confermata.*

*I guai di Sibilia, intanto, rischiano di provocare un autentico golpe nell'interno dell'Avellino, apparentemente impegnato in trattative con una decina di squadre. Sarà l'altro presidente vorrebbe assicurarsi la maggioranza nella società con [illegible] nuovo finanziatore e dare [illegible] ultimatum a Vinicio. O firma, op[illegible] viene sostituito da uno dei numerosi candidati che puliscano attorno al club compono: Buffoni, Peroni, Olivieri. [illegible] fa persino il nome di Castagner qualora in Lazio lo liquidi.*

*Bloccato Sibilia, si sono avenate anche [illegible] trattative. Il Torino [illegible] vicino a Bersatto in cambio [illegible] Mondonini e mezzo miliardo, sonostante la [illegible] correnza di Napoli, Milan e Roma. Per Criscimanni [illegible] da fare: il Napoli ha offerto ancora Nicolini più [illegible] miliardo e 300 milioni.*

*Rientrato Bonipert[illegible] Canada, la Juventus è tornata a farsi sentire anche al mercato. Cucureddu sta per essere girato alla Fiorentina nel rispetto di un accordo preso sulla parola; Verza e Orli potrebbero finire al Bologna nell'operazione che prevede Zinetti in bianconero per la stagione 1982-83. In questo caso [illegible] spiegherebbe un cauto interessamento della Juventus per il perugino Pin, quello che fece squalificare Bettega. Per Bagni all'Inter manca soltanto [illegible] firma; il Perugia otterrà Caso e Ambu; Dal Fiume lascerà l'Umbria con destinazione Cesena [illegible] Genova, idem Casarsa (Cesena). La Fiorenti[illegible] ha venduto a titolo definitivo Zapana [illegible] Desolati alla Pistoiese, riprendendosi Marchi; nel contempo ha passato Fattori al Verona e presto darà Di Gennaro al Brescia. Lo stesso club lombardo [illegible] è quasi accordato col Torino per avere Volpati: il [illegible] vuole restare vicino a [illegible]. Verrà accontentato.*

*Moggi [illegible] il nuovo direttore sportivo del Napoli: ieri si è incontrato [illegible] Feriaino. Accordo sulla parola. Sempre che il presidente del Napoli non cambi idea dopo [illegible] [illegible]lusso Junich e Ramaccioni. La Sampdoria cerca [illegible] libero (Venturi o Albiero) ed un portiere, ha chiesto Zinetti al Bologna, offrendo in cambio Roselli e Ferroni più milioni [illegible] Fabbretti vorrebbe trattare con la Juventus.*

*L'Inter [illegible] fatto un cauto sondaggio per Causio (la cui valutazione [illegible] sul mezzo miliardo), ma Fraizzoli [illegible] poi bocciato l'operazione dei suoi collaboratori. Causio potrebbe finire al Bologna sempre che vada avanti l'operazione Zinetti.*

Giorgio Gandolfi

● I presidenti delle società di A e B si riuniranno venerdì 3 luglio a Milano per ratificare l'accordo [illegible] dalla Lega con la Rai-tv. [illegible] parlerà anche [illegible] pubblicità e sponsorizzazioni soprattutto per quanto riguarda l'ampiezza della nuova scritta.

● Gli arbitri di [illegible] al torneo di [illegible] Inter-Santos (ore 19), Menicucci; Milan-Peñarol (ore 21), Longhi.

● Alberto Michelotti, [illegible] collaborazione [illegible] il giornalista Marcello Ghiannini, è l'autore di un manuale «Arbitrare A-Z».

### Fermento a Vicenza

## Il sindaco convoca i dirigenti

VICENZA — Il consiglio direttivo del Lanerossi Vicenza, composto il presidente Francesco Farina, è stato convocato, con un telegramma, dal sindaco della città veneta, dott. Giovanni Chiesa.

La riunione si svolgerà sabato prossimo nel palazzo municipale: verrà esaminata la situazione creatasi con la retrocessione della squadra in serie C. Il sindaco intende, in particolare, conoscere i programmi futuri della società in quanto la vicenda della squadra assume le [illegible] caratteristiche di un «problema cittadino», per gli aspetti economici e pubblicitari che riveste.

### Eliminatorie mondiali

## La Svezia per 3-0 sul Portogallo

STOCCOLMA — Venuti a Stoccolma [illegible] ottenere almeno un pareggio, i portoghesi sono tornati a [illegible] non solo con tre pallonl [illegible] nacco, ma soprattutto con una lezione subita che, non ogni probabilità, non dimenticheranno [illegible] facilmente.

La Svezia è [illegible] nettamente superiore e non è riuscita a realizzare più di tre gol solo per fatali esitazioni davanti ad una porta tutta aperta per i nordici. Anche se nel girone rimangono ancora diverse partite da disputare, con la vittoria di ieri, gli svedesi si sono riportati in corsa per la qualificazione alla finale di Coppa del mondo in Spagna e la squadra ha confermato di avere assunto negli ultimi incontri una spiccata fisionomia offensiva che fa ben sperare per l'avvenire.

Il Portogallo è apparso privo di idee, stanco e perfino abulico.

Le reti sono state segnate nel primo tempo, al 40' Björjesson; nella ripresa, al 10' Hysen e al 25' Svensam.

### La classifica

| | G | V | N | P | F | S | P |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Svezia | 3 | 2 | 1 | 0 | 6 | 1 | 5 |
| Irl. Nord | 4 | 1 | 2 | 1 | 3 | 1 | 4 |
| Svezia | 4 | 1 | 2 | 1 | 6 | 6 | 4 |
| Portogallo | 4 | 1 | 1 | 1 | 4 | 4 | 3 |
| Israele | 4 | 0 | 1 | 3 | 1 | 6 | 1 |

Da giocare: Svezia - Israele (9-9-81), Irl. Nord - Svezia (13-10), Portogallo - Svezia (14-10), Israele - Portogallo (28-10), Irl. Nord - Israele (13-11), Portogallo - Svezia (18-11).

## Marocchino spiega il suo «miracolo»

### Serietà, fatiche in allenamento - Aspetta Virdis con simpatia - Trapattoni: tabelle [illegible] Rossi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECATINI — «*La mia Nazionale è la Juventus: non è facile, credetemi, conquistare e difendere il posto di titolare nella [illegible] squadra bianconera*». Questa la risposta di [illegible] Marocchino, sul palco del teatro Verdi [illegible] Montecatini — gremito di folla e di personaggi famosi per l'assegnazione [illegible] «Bravo '81» e del «Guerin d'oro e d'argento» — a chi [illegible] chiedeva se, dopo lo scudetto, il suo traguardo è la maglia azzurra. Marocchino, 24 [illegible] non si è montato la [illegible]: anzi, ha capito che nel calcio non si è mai arrivati.

[illegible] imparato molte cose, quest'anno. «*Innanzitutto* — spiega — *che bisogna mettersi anche in allenamento e lo voleva dimostrare che ero da Juventus e che volevo contribuire al successo in campionato: l'ho fatto* [illegible] *rabbia*». Dopo lo 0-0 di Perugia, nel girone d'andata, avvertì attorno a lui un [illegible] di sfiducia. Si ribellò, dichiarando che voleva essere utilizzato nel suo ruolo, quello di «tornante» e che, se l'allenatore riteneva di farlo giocare venti metri più avanti la gente doveva pazientare. Trapattoni capì lo sfogo, e lo capì Boniperti che non mollò Marocchino. E, in campo, il vercellese ritrovò la tranquillità: sia pure in una posizione che non gli era molto congeniale, quella di punta, espresse un [illegible] rendimento.

Ciò [illegible] ha piacevolmente impressionato e stata la continuità. Anche nelle ultime due partite di Coppa Italia con la [illegible], specie la prima, Marocchino è apparso tra i migliori. Il segreto? «*Semplice*, [illegible] *vita più regolare* — sorride —. *I sacrifici non pesano* [illegible] *fanno un motivo. Li fatti volentieri e mi hanno ripa*[illegible]. *Boniperti aveva ragione. I miei traguardi? Non mi siedo sugli allori e, giorno dopo giorno, cercherò di difendere quanto conquistato e di migliorare qualità e difetti*».

Adesso ha [illegible] concorrente in più alle viste: Pietro [illegible] Virdis. «*E' [illegible] concorrente [illegible] gli altri*», precisa Marocchino [illegible] aggiunge: «*Con [illegible] mi sono sempre trovato bene, [illegible] dai tempi della Nazionale militare, [illegible] Juventus quando ci hanno utilizzati insieme. [illegible] perché non c'è imposto. Una cosa è certa: ero il bersaglio fisso della critica, dargli addosso era diventato un luogo [illegible] I problemi, malattia a parte, erano di natura psicologica, soprattutto [illegible] paura [illegible] sbagliare. Nel Cagliari ho disputato [illegible] Torino, contro di noi, una grossa gar*[illegible].

Tra gli ospiti della «notte delle stelle», oltre [illegible] Tardelli e Cabrini, c'erano anche Trapattoni [illegible] [illegible] [illegible]. L'allenatore bianconero ha «studiato», ala pure [illegible] borghese, l'olandese Pier Tol, dell'AZ '67, che potrebbe es[illegible] un [illegible]rio della Juventus in [illegible] Campioni e, parlando del prossimo appuntamento europeo, non è apparso molto ottimista: «*La Coppa è come una bella donna, difficile da conquistare. Ci proveremo, ovviamente, ma ci sono almeno tredici squadre su trentatré che possono crearci dei problemi*».

Rossi, che nei prossimi giorni dovrebbe [illegible] a Torino per le visite mediche e per incontrarsi [illegible] Boniperti (c'è [illegible] definire il problema [illegible] suo ingaggio nell'atipica posizione di giocatore non utilizzabile per via della nota squalifica), ha ribadito la speranza [illegible] di tornare presto in attività. Trapattoni intanto sta studiando un programma per la non facile rieducazione atletica.

Bruno Bernardi

### Manin Carabba è rientrato a Firenze

## Inchiesta chiusa per ora a Foggia

FOGGIA — Il dott. Manin Carabba, dell'ufficio inchieste della Federazione, ha ultimato il suo lavoro a Foggia, circa le partite col Genoa e col Vicenza oggetto di discussioni (soprattutto [illegible] e [illegible]). L'inquirente è partito ieri mattina per far ritorno a Firenze dove completerà la sua relazione prima di passare tutti gli atti al dott. De Biase che [illegible] le conclusioni e stabilirà [illegible] prendere o [illegible] provvedimenti.

Il dott. Carabba ha anche sentito [illegible] giornalisti foggiani che erano presenti a Vicenza il sabato prima della gara e la domenica sera. L'inquirente ha ascoltato anche i giocatori Pasoli, [illegible] e Sciannimanico nell'intento di raccogliere altre dichiarazioni sulla entità del superpremio che sarebbe stato promesso [illegible] la trasferta [illegible] Vicenza.

Ieri mattina il dott. Carabba è ritornato nella sede del [illegible] dove si [illegible] intrattenuto brevemente [illegible] il presidente Fasce, prima di rientrare a Firenze.

[illegible] [illegible] dirig[illegible] [illegible] alla guida del Foggia, al termine dell'interrogatorio ha dichiarato: «*Sono arrivato a 44 anni, senza mai andare dinanzi ad organi disciplinari, eccettuati alcuni litigi avuti con arbitri. Ho voglia di lasciare il calcio e di non mettere più piede in uno stadio per questi individui che circolano nell'ombra, gettando fango su persone innocenti*».

### Un altro round di «rivelazioni»

ROMA — In [illegible] articolo sul calcio-scommesse che [illegible] «Domenica del Corriere» pubblica nel numero in edicola da oggi si afferma che il calciatore Stefano Pellegrini avrebbe confidato a Trinca, presenti altri [illegible]ni, di [illegible] assistito in un albergo milanese alla consegna [illegible] una valigetta a Massimo Cruciani proprio la vigilia del giorno in cui avrebbe dovuto deporre al processo sportivo. «*Fatto sta* — si aggiunge nell'articolo — *che subito dopo Cruciani lasciò precipitosamente Milano, rifiutandosi di confermare le accuse su Bologna-Juventus*».

### Una citazione per D'Attoma

PERUGIA — Strascico giudiziario, in pretura, per il presidente del Perugia, Franco D'Attoma, citato in giudizio [illegible] l'imprenditore Alfeo Torcoli [illegible] e rivendica il diritto di partecipare a pieno titolo all'assemblea dei soci del sodalizio perugino.

Torcoli [illegible] riuscito ad acquistare [illegible] mila azioni dall'industriale Lino Spagnoli ed aveva atteso di essere convocato per [illegible] [illegible] 27 giugno prossimo, che ha [illegible] oggetto l'aumento del capitale [illegible]. Non [illegible] ricevuto alcun avviso, l'imprenditore si è rivolto al pretore.


Vorreste tornare a Fiat ma avete una straniera?

Noi la ritiriamo in permuta alle quotazioni di "Quattroruote" e "Gente motori"

Tornate a guidare una bella e scattante [illegible]ta Italiana: vi sentirete di nuovo a casa vostra.
Oltre alla vantaggiosa valutazione della vostra vettura, vi offriamo anche ottime condizioni di pagamento rateale.
E vi facciamo scegliere nella vastissima gamma di successi Fiat.

Questa nostra iniziativa commerciale, vuole aiutare quegli automobilisti che vogliono tornare a Fiat [illegible] oggi trovano difficoltà a permutare il loro usato straniero.

Succursali e Concessionarie Fiat vi aspettano.

FIAT

# ECONOMICI

## Vendita alloggi

PRIVATO vende libero appartamento mansardato privato box [illegible] Tel. 899.9576 mattino

PRIVATO vende a privati alloggio [illegible] camera cucina servizio 2° piano [illegible] Tel. 505.873.

PRIVATO vende libero nuovo [illegible] Orbassano 2 camere tinello servizi [illegible] Telefonare 473.0588 ore ufficio

PRIVATO vende solo a privato [illegible] libero Borgo San Paolo [illegible] Tel. 531.548

PRIVATO vende libero recente via Lanzo camera tinello cucinino bagno mutuo dilazioni Tel. 241.425 ore pasti

PRIVATO vende alloggio libero corso Racconigi 2 camere tinello cucinino servizi 4° piano [illegible] 47 milioni. Tel. 347.805.

PRIVATO vende 11 camere servizi mq 288 [illegible] Telefonare 300.150

PRIVATO vende libero recente zona Aurora [illegible] Tel. 357.011 ore pasti

PRIVATO vende alloggio libero in casa recente zona Fiat Rivalta mq 120 salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi L. 82 milioni. Tel. 352.211

PRIVATO vende solo privati alloggio Rivoli [illegible] Tel. 958.1867.

PRIVATO vende in Torino a Collegno mini alloggio Tel. 011/822.4851 - 853.908

PROPRIETARIO vende in corso Grosseto 2 camere tinello cucinino terrazzo bagno cantina [illegible] Tel. 537.766

REALIMMOBILI

378.972 piazza Carlo Felice 3 camere cucina servizi mansardato, dilazioni

REALIMMOBILI 380.565 Borgo Vittoria [illegible]

REALIMMOBILI 366.565 zona piazza Massaua [illegible]

RIVALTA zona Gerbido salone 2 camere cucina [illegible] 531.003 Eurocase

RIVOLI vende a pensionato alloggio libero composto da cucina salotto 3 camere bagno servizi box. Telefonare 958.5713

S. MAURO Giovanni [illegible] recente [illegible] Casamercato 650.38.05

S. MAURO [illegible]

S. PAOLO largo Racconigi [illegible] Tel. 506.911 Gemelli

S. RITA libero in recente costruzione [illegible] 532.564.

S. SALVARIO 1 camera tinello cucinino [illegible] Tel. 531.878 - 582.371

SAN MAURO [illegible] Sem 510.801

SAN MAURO

via Settimo [illegible] Tel. 505.836 505.890.

SANTA Rita libero appartamento di 4 camere cucina [illegible] Premier Spa. Tel. 880.7131

SBARRA libero [illegible] Tel. 531.578.

SBARRA libero via Vigliani (Lingotto) [illegible] Tel. 530.158 - 531.877 - 531.578

SBARRA libero via Osasco (Vanchiglia) [illegible] Tel. 531.578 - 530.313 - 530.158

SBARRA libero presso corso Unione Sovietica [illegible] Tel. 530.158 - 531.877 - 530.313

SBARRA libero via Genova (Lingotto) [illegible] Tel. 530.158 - 531.877 - 531.578

SBARRA libero [illegible] Tel. 530.313 - 531.578.

SBARRA libero C.so Grosseto (Lucento) [illegible] Tel. 530.158 - 530.313.

SBARRA P.zza Campanella (Parella) [illegible] Tel. 530.158 - 531.877

SETTIMO cerco stessa casa alloggi [illegible] Tel. 631.879

SETTIMO costruzione 1978 [illegible] Settimo 742.874

SETTIMO in condominio signorile [illegible] Tel. 781.073.

SETTIMO Tommaso via Costa [illegible] Casamercato 650.38.05.

SICI [illegible] Telefonare 320.425

SIGMA vende alloggio [illegible] Tel. 546.808.

SIGMA vende in zona [illegible] Tel. 546.808 - 548.534

SIGMA vende in palazzina [illegible]

SIGMA vende monolocale [illegible] Tel. 548.534

SOTRIN A 550.350 Borgo Vittoria [illegible]

STAZIONE Dora in stabile decoroso [illegible] Ericase Tel. 548.154

STILCASE libero via Guido Reni 3 camere [illegible]

STILCASE libero San Paolo (via Cesana) 2 camere [illegible]

STILCASE libero via Sapone (B. Milano) 2 camere [illegible]

STRADA Mongreno [illegible] Tel. 300.9076 mattino

STRADA Valsalice [illegible] Tel. 749.7837.

STUDIO «33» vende a Lombardore libero 2 camere [illegible] Tel. 712.887 - 723.410.

STUDIO «33» vende in via Caselle a Collegno [illegible] Tel. 712.887 - 723.410

STUDIO «33» vende alloggio [illegible] Tel. 712.887 - 723.410

STUDIO «33» vende alloggio [illegible] Tel. 712.887 - 723.416.

STUDIO S libero [illegible] Telefonare 568.207

STUDIO S libero [illegible] tel. 588.207

TAIT A vende libero [illegible] Tel. 502.383

TAIT B vende libero [illegible] Tel. 502.383

TAIT C vende libero Borgo Vittoria [illegible] Telefonare 502.383

TAIT D libero a [illegible] Telefonare 596.433

UNIVERSALCASE libero camera cucina [illegible] Tel. 850.9505

UNIVERSALCASE [illegible] Tel. 650.9505

UNIVERSALCASE [illegible] Tel. 953.3755

UNIVERSALCASE Cascina Vica [illegible] Tel. 953.3755

UNIVERSALCASE Coazze [illegible] Tel. 953.3755.

UNIVERSALCASE [illegible] Tel. 850.9505

UNIVERSALCASE [illegible] Tel. 650.9505

UNIVERSALCASE libero corso Agnelli [illegible] Tel. 650.9505

UNIVERSALCASE libero [illegible] Tel. 650.9505.

UNIVERSALCASE libero corso Regina Margherita [illegible] Tel. 650.9505.

UNIVERSALCASE libero via O. Vigliani [illegible] Tel. 650.9505.

UTIP 531.186 vende [illegible]

UTIP 531.186 vende [illegible]

UTIP

531.186 vende [illegible]

UTIP

531.186 vende via Cibrario 34 [illegible]

UTIP

531.186 vende via S. Massena 43 [illegible]

UTIP 547.828 vende [illegible]

UTIP 547.828 vende [illegible]

VALDOCCO [illegible] Tel. 553.571

VALENTINO [illegible] Holding 503.877.

VANCHIGLIA

[illegible] Tel. 503.838 - 505.540.

IL MATTONE

VENDE libero corso Monte Cucco [illegible] Tel. 531.927.

VENDE B libero via Chiesa della Salute [illegible] Tel. 531.927 - 532.760

VENDE C libero [illegible] Tel. 632.780/531.927.

VENDE D [illegible] Tel. 532.760 - 531.927

VENDE E libero [illegible] Tel. 532.760

VENDE F libero [illegible] Tel. 532.760

VENDE G libero [illegible] Tel. 531.927.

VENDE H libero [illegible] Tel. 532.760

VENDE I libero [illegible] Tel. 532.760 - 531.927

VENDESI camera tinello cucina [illegible]

VENDESI libero [illegible] Tel. 745.973 - 819.7830

VENDO libero alloggio [illegible] Telefonare 290.173

VIA San Marino [illegible] Telefonare 513.022 - 530.960

VIA CHIESA della Salute [illegible] Tel. 548.153 - 616.279

VIA Gramsci n. 1 [illegible]

VIA Marcopenta [illegible] Grimaldi

VIA [illegible]

VILLA [illegible]

VINOVO [illegible] Tel. 760.270

VINOVO vendesi [illegible]

VOLPIANO [illegible]

VOLVERA [illegible]

ZONA [illegible]

## 20 Domande affitto

A. ABA offre 450-650-850 [illegible]

A. ACIMMOBILIARE [illegible]

A. AGENZIA [illegible]

A.G. [illegible]

ARMISCONANT [illegible]

CERCANSI [illegible]

DUE studentesse [illegible]

E' cercata [illegible]

INGEGNERE [illegible]

PENSIONATI [illegible]

PROFESSORESSA [illegible]

PROSSIMI [illegible]

SIMPATIA [illegible]

SOCIETA' [illegible]

## 21 Offerte affitto

A. ACIMMOBILIARE [illegible]

A. AFFITTASI zona Crocetta [illegible] Tel. 631.918

ABBIAMO [illegible]

AFFITTASI [illegible]

AFFITTIAMO [illegible]

AFFITTO [illegible]

ALASSIO [illegible]

AMMOBILIATI [illegible]

AMMOBILIATO [illegible]

AREA [illegible]

CORSO [illegible]

CROCETTA [illegible]

DI SALVATORE 587.635 - 587.153 [illegible]

DUE [illegible]

ELEGANTE [illegible]

GEDIM A affitta corso Re Umberto [illegible]

GEDIM B affitta ufficio [illegible]

IFIM AFFITTA

[illegible]

MONOLOCALE [illegible]

MONOLOCALI [illegible]

PIED A TERRE [illegible]

PRESTIGIOSO [illegible]

SEDE [illegible]

SIETE [illegible]

SOFFITTA [illegible]

S.T.I.P. [illegible]

UFFICI [illegible]

UFFICIO [illegible]

USO [illegible]

VILLETTA [illegible]

## 22 Traslochi

ABRAMO [illegible]

AUTOTRASLOCHI [illegible]

TRASLOCHI [illegible]

## 23 Camere, pensioni

AFFITTACAMERE [illegible]

AFFITTASI [illegible]

## 25 Artigiani, ecc.

DECORAZIONI [illegible]

IMPRESA [illegible]

IMPRESA [illegible]

## 30 Scuole e istituti

OFFRESI [illegible]

SCUOLA [illegible]

## 31 Lezioni, traduzioni

LEZIONI [illegible]

## 33 Matrimoniali

LIBERA [illegible]

VEDOVO [illegible]

34ENNE [illegible]

SIENNE [illegible]

## 36 Nautica

AUTOMAR [illegible]

AUTOMAR [illegible]

FORTI [illegible]

OCCASIONE [illegible]

OCCASIONI [illegible]

1.980.000 [illegible]

## 37 Campeggio e sport

CARRELLI [illegible]

CASAMERCATO [illegible]

MAREMMA [illegible]

ROULOTTE [illegible]

VENDESI [illegible]

VENDO [illegible]

VENDO [illegible]

## 38 Animali e veterinaria

A. RAZZE [illegible]

PRIVATO [illegible]

TRAPPO [illegible]

## 42 Antiquariato

GALLERIA [illegible]

MOBILI [illegible]

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.

A.A.A. ALBENGA [illegible]

A.A. AFFARE [illegible]

A.A. BARGE [illegible]

A. CASALEGNO

A. CASALEGNO [illegible]

A. CASALEGNO B [illegible]

A. CASALEGNO C [illegible]

A. CASALEGNO D [illegible]

A. COMPAI [illegible]

A. COMPAI [illegible]

A. COMPAI 2 [illegible]

A. L. 2.500.000

[illegible]

A. L. 1.500.000

[illegible]

A. VENDESI [illegible]

A. VENDONSI [illegible]

A. L. 4.000.000

[illegible]

ACQUI [illegible]

ACQUISTO [illegible]

AD [illegible]

ADVISOR [illegible]

AFFARE

[illegible]

AFFARE [illegible]

AGENZIA [illegible]

ALASSIO [illegible]

ALBENGA [illegible]

ALLOGGI [illegible]

ALASSIO [illegible]

ALTA VALLE SUSA-OULX

[illegible]

AMIE' J. & CO. [illegible]

ANDORA [illegible]

APPARTAMENTINI [illegible]

APPARTAMENTO [illegible]

ARANENGO [illegible]

ARTIGIANO [illegible]

BARDONECCHIA [illegible]

BORDIGHERA [illegible]

(continua)

Prologo oggi a Nizza: molte «crono», poche salite, pochi campioni da maglia gialla

# Tour per Hinault senza italiani

**Assenti come l'anno scorso tutti i nostri ciclisti - Per il pronostico non vale più neppure l'alternativa Zoetemelk**

Comincia oggi il Tour de France n. 68, il secondo consecutivo senza corridori italiani. Dovrebbe vincere il francese Bernard Hinault, che lo ha già vinto nel 1978 e nel 1979, e che l'anno scorso lo ha perduto [illegible] colpa di una tendinite, [illegible] certamente per colpa degli avversari: l'ultimo Tour è andato a Zoetemelk, vecchio olandese abbonato ai secondi posti (quattro, a cominciare [illegible] 1971), il quale con i [illegible] della maglia gialla ha ampliato un albergo che tiene presso Parigi.

Sull'assenza degli italiani abbiamo già scritto e [illegible] pe' anche lacrimato. I nostri corridori [illegible] addirittura vincono [illegible] Tour a parole, nell'inverno. In primavera tacciono, in estate svaniscono. L'altra sera ci sono stati grandi festeggiamenti a Marostica per Battaglin, il quale ha dimostrato che [illegible] può correre e vincere di seguito Giro di Spagna e Giro d'Italia. A Battaglin non si poteva chiedere anche il Tour, agli altri nostri sì. Ma gli altri nostri trovano più comodo, [illegible] Giro e Tour, [illegible] circuiti a pagamento: e [illegible] che hanno gli ingaggi, la ragione è dalla loro parte.

Hinault domenica scorsa ha perso — lui con altri ma lui più di ogni altro — il campionato di Francia, andato ad [illegible] certo Boucherie, il quale farà il Tour come gregario di Agostinho, portoghese quarantenne. Hinault [illegible] mandato i giornalisti al diavolo ed ha [illegible] inaugurato il [illegible] consueto [illegible] duello con la stampa francese. Bernard, detto «il tasso», è in Francia popolarissimo però antipatizzatissimo: nel senso che tutti sanno chi è, pochi lo amano. Il perché non si sa bene, è un caso Saronni ingrandito, con la componente separatista: Hinault è bretone.

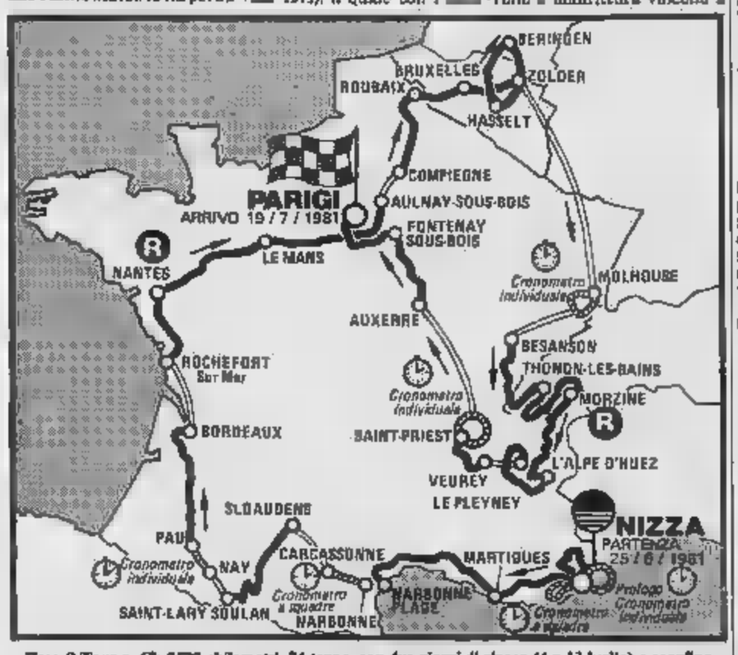
Hinault dovrebbe vincere facilmente. Z[illegible]k ha trentasei anni, ha fatto un per[illegible]izera. Per la classifica generale, Hinault non deve assolutamente temere nessuno. Sul piano [illegible] può inquietarlo Bernaudeau, suo ex gregario, tra l'altro impegnato per la Peu- [illegible] rivale «naturale» [illegible] Renault di Hinault. Ma lo stesso Bernaudeau sembra a pezzi. Non c'è proprio nessuno «da tappe»: e questo ci dice insieme che siamo noi italiani i migliori dell'arco ciclistico costituzionale (Hinault è un fenomeno anomalo) e che perciò è ancora più assurda [illegible] nostra assenza.

Il Tour dispensa soldi e gloria. I premi superano i trecento milioni di lire. Uno come Bertoletto, tanto per far nomi, potrebbe vincere abbastanza facilmente il Gran Premio della Montagna (nel 1979 lo vinse Battaglin, nel 1978 addirittura Bellini). Invece per quasi un mese — il Tour finirà a Parigi il 19 luglio — ci sarà grande ciclismo senza traccia italiana. I nostri correranno, nelle varie Roccacannuccie, la «rivincita su circuito del Giro d'Italia».

Il Tour [illegible] sembra facile, nel percorso. Ogni anno, d'altronde, le salite si riducono, e se il totale [illegible] è eguale o superiore [illegible] quello dell'anno prima, questo accade solo perché gli organizzatori hanno imparato a mettere nel conteggio anche i cavalcavia. Le fatiche speciali del Tour saranno i trasferimenti: [illegible] addirittura da Hasselt, Belgio, a Mulhouse, Francia, in a[illegible]. Forse per questo l'avvio dell[illegible] regala due giorni «calmi» a Nizza: oggi, dalle 15, il prologo di km 5,850, domani una Nizza-Nizza di km 97 e una Nizza - Antibes - Nizza a cronometro a squadre [illegible] km [illegible] Le prime montagne saranno quelle pirenaiche: dei colli di gran nome è rimasto solo il Peyresourde. Le Alpi, nella parte finale della corsa, presenteranno l'arrivo in salita all'Alpe d'Huez come difficoltà massima: per il resto sono spariti i colli feroci, leggendari. Il cronometro abbondante (117 km a squadre, 107 a mezzo individuali) permetterà a Hinault un controllo facile.

[illegible] Ha altri due ex vincitori di Giri d'Italia, i belgi Pollentier e De Muynck. Quanto agli ex vincitori di Tour, ci saranno, oltre a Hinault e Zoetemelk, Van Impe e Thévenet. Un fruttato di nomi [illegible] darà a bere alla gente: ma Hinault dovrebbe berseli tutti senza problemi.

**Gian Paolo Ormezzano**




**Ecco il Tour n. 68: 3523 chilometri, 24 tappe, con due giorni di riposo (4 e 13 luglio) e sconfinamenti in Olanda, Belgio e Germania. Oggi prologo a Nizza, conclusione il 19 luglio a Parigi**

Senza rivali [illegible] Vinovo nel G.P. Royal Mares di trotto

# *Marmolata ancora travolgente*

[illegible]NOVO — *Marmolata,* [illegible] *vinto con facilità estrema il G.P. Royal Mares disputato ieri all'ippodromo torinese di galoppo. La giumenta allevata da Enrico Camici ha confermato di essere una velocista di assoluto valore internazionale. Senza essere minimamente incitata dalle avversarie, la figlia di Sassafras ha corso la distanza del miglio in 1'37"6, tempo che ben raramente i purosangue riescono a stabilire sui 1600 metri sia in Italia che all'estero.*

*Al «betting» le particolari della scuderia Gabriella era offerta alla quota irrisoria [illegible] [illegible] centesimo. [illegible] corsa ha giustificato [illegible] precauzione degli allibratori. [illegible] gara però è propria, anzi, non ci può nemmeno pariare, perché subito dopo il via, dato dallo starter dopo che Cos Display aveva fatto le bizze davanti alle gabbie, le quattro giumente che affrontavano Marmolata si son messe [illegible] parte curandosi a vicenda.*

*Marmolata [illegible] presa il largo già dopo [illegible] metri dalla partenza e in curva ha portato il suo vantaggio a [illegible] quarantino [illegible] lunghezze. Lo show [illegible] bella [illegible] di 8 anni perdeva [illegible] dente a metà della dirittura d'arrivo, quando Gianfranco Dettori ha messo in sollecitare la cavalla, che è terminata sullo slancio senza più impegnarsi. Dal canto loro le inseguitrici si sono svegliate ai 400 finali, quando Opera Italiana è andata all'attacco di Cos Display per superarla dopo bella lotta, mentre il s[illegible] non è riuscito a Museum Vasia.*

*Per Gianfranco Dettori un pomeriggio iniziato male a S. S[illegible] dove per poco i fans di La Bimba (favoritissima nella seconda corsa) [illegible] battuta sul palo [illegible] gli impedivano di lasciare l'ippodromo, però conclusosi a Vinovo [illegible] nuovo successo di Marmolata, bissato da quello altrettanto vistoso [illegible] Sirius, puledro di 2 anni, appartenente alla stessa scuderia milanese Gabriella.*

**a. deb.**

**G.P. [illegible]al Mares** *(36 milioni) [illegible] lire, m 1600): 1. Marmolata (G. Dettori), 2. Opera Italiana, 3. Cos Display, 4. Museum Vasia. Tot. V.te 10; p.ti 10,10; acc. 17. Le altre corse vinte da: Lucky Luciano, Carlan, Spring Hickey, Zipletow, Ossolani e Tajì.*

Ancora i trottatori

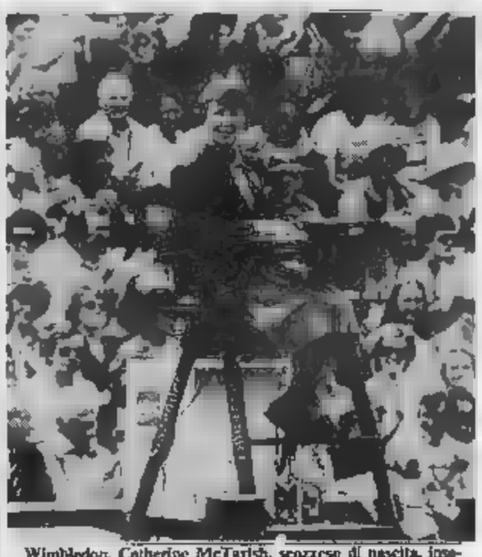
## Stasera Abbuono nel «Messina»

**VINOVO — Stasera di nuovo trotto. Prova di centro il Premio Messina, 12 milioni e 200 mila lire. Allo start dei 2100 metri quattro puledri di 3 anni: Asolo [illegible] (I. Bertini), Avorias (S. Varetto), [illegible] (M. Savonchi) e Alex di Iesolo. Il più veloce del quartetto è Abbuono, [illegible] però troverà notevoli con- [illegible] da parte di Alex di Iesolo e di Avorias. In sedicesimo a quest'ultimo non ci sarà il driver abituale, Antonio Pedrazzani, ricoverato sabato sera alle Molinette per una caduta nella terza corsa e rimasto domenica, ieri mattina è stato nuovamente portato all'ospedale per più approfondite osservazioni.**

**Nelle altre prove della serata indicativo: Pr. Patti: Rigellus, Camiguis; Pr. Taormina: Acomex, Ascado; Pr. Tortorici: Nicolaier, Klammer; Pr. Spadafora: Alcantro, Buston; Pr. Montalbano: Gilpore, Tarcenio; Pr. Brolo: Borzoli, De Fericis.**

Lo svedese ha eliminato Purcell, bloccati dal maltempo McEnroe e Con[illegible]

# Borg [illegible] Wimbledon anticipa la pioggia



**Wimbledon. Catherine McTarish, scozzese di nascita, insegnante di educazione fisica a Belfast, ha stabilito un altro record: l'anno scorso fu la prima donna a fungere da giudice arbitro sul campo n. 1 del più celebre [illegible] tennistico [illegible] mondo; quest'anno, dirigendo il match d'apertura fra la Evert Lloyd e la O'Neil, è arrivata al campo centrale. Per il futuro il suo sogno — ha detto — è di [illegible] un incontro maschile e trovarsi alle prese con qualche «ragazzaccio» tipo McEnroe**

LONDRA — *A calmare i [illegible] lenti ardori di John McEnroe è arrivata anche la pioggia. La prima dopo due giorni di sereno. Così il programma della terza giornata è stato a scartamento ridotto. McEnroe nella tarda serata di martedì era stato ufficialmente multato di 1500 dollari ed ammonito per il comportamento nel primo turno contro il giudice di sedia. Ora rischia di essere eliminato dal torneo [illegible] prima intemperanza.*

*Ieri il suo match contro il messicano Ramirez è stato messo sul centrale e McEnroe non ha mai aperto bocca. Ha vinto il primo set, poi nel secondo ha annullato due set point all'avversario prima [illegible] che la pioggia [illegible] fine alla partita sul 5 pari del secondo set. McEnroe sembra accusare decisamente la [illegible] denigratoria nei suoi confronti di tutta la stampa inglese, moralista come poche.*

*Più veloce del maltempo è stato Borg, che ha battuto in tre soli set «Pannocchia» Purcell, un ventiduenne americano che la scorsa anno ha fatto il [illegible]for balzo nelle classifiche mondiali: da n. 250 ai primi centocinque posti. «Per battere Borg ci vuole convinzione» aveva dichiarato [illegible] vigilia. Ma evidentemente sul campo non [illegible] [illegible] abbastanza.*

*La pioggia ha interrotto anche il match [illegible] Connors, che contro il neozelandese Chris Lewis ha [illegible] i primi due set solo al tie break: per 7-2 il primo, con due doppi falli finali di Lewis, e per 10-8 il secondo, nel [illegible]o del quale sono [illegible] [illegible] ben quattro falli di piede al neozelandese. Il duello [illegible] giovanissimi talenti, lo svedese Wilander ed il francese Leconte è stato vinto[illegible] prima, più utilitarista.*

**r. c.**

**Singolare maschile (secondo turno):** *Borg-Purcell 6-4, 6-1, 6-3; Amaya-Maltram 6-3, 6-4, [illegible]; Pradley-Letcher 6-3, 6-1, 6-3; Wilander-Leconte 4-6, 6-4, 6-2, 6-2.*

**Singolare femminile (secondo [illegible]no):** *Evert-Vermaak 6-1, 6-2; Forood-Sands 6-1, 7-5; Fromholtz-Delhees 7-6, 6-4; Jausovec-Jolissaint 6-3, 6-3; Blount-Harford 2-6, 7-6, 6-3; Allen-Pizterova 4-6, 6-2, 6-1; Leo-Langelo 6-1, 6-3, 6-2; Collins-Saliba 6-7, 6-1; Potter-Kande 6-4, 7-6; Durie-Romanov 3-6 6-4, 6-4; White-Casale 3-6, 7-5, 6-2; Shriver-Little 6-0, 7-5; Narratilova-Mazarin 6-0, 6-1.*

[illegible] mondiali [illegible] ad Houston

# Ora Leonard vuole il titolo di Kalule

**Ayub Kalule (a sin.) e Sugar Ray Leonard, stanotte sul ring**

**Sul ring dell'Astrodrome di Houston, il fortissimo Sugar Ray Leonard campione del mondo dei pesi welters, versione Wbc, tenta stanotte di conquistare un altro titolo mondiale: quello dei medi junior, valido nell'altra «garrocchia», quella della Wba, ad appannaggio ad Ayub Kalule, un ugandese residente in Danimarca.**

**La disavventura con cui i pugili di maggior fama combattono in due canali mondiali che dovrebbero, in teoria, essere paralleli e non comunicanti, dice in quale conto Leonard e gli altri di quel calibro tengano gli organismi mondiali: per loro una sigla vale l'altra, quelli che contano sono i dollari, ed anche questa volta [illegible] molti e disposizione. Sarà pensare che Kalule, per mettere in palio il suo primato, riceverà circa 180 mila dollari (oltre 150 milioni di lire) mentre Leonard prenderà quasi tre volte tanto, due miliardi di lire, spicciolo più spicciolo meno.**

**Il fortissimo americano è favorito nettamente dal pronostico, ma non sarà per lui una battaglia facile. Kalule, 27 anni, «guardia destra», alla quinta difesa del titolo, non è forse un avversario brillante ma la sua boxe fredda e astuta, arida ma concreta, può bastare ad imbrogliare le carte al più spumeggiante [illegible]y Leonard ed a obbligarlo a faticare per tutta e quindici le riprese per guadagnarsi il successo ai punti.**

**L'altro campionato del mondo in programma nella riunione di Houston è invece un mondiale-farsa. Il picchiatore Thomas Hearns, in attesa della grande sfida proprio con Leonard per la riunificazione del titolo dei welters, mette in [illegible]o la sua poltrona di corona, versione Wba, contro Pablo Baez, un dominicano ri[illegible] a Los Angeles. E' un match sproporzionato, che non vale più di un buon allenamento per l'instancabile Hearns.**

**La Rai-Tv ha acquistato i filmati di entrambi gli incontri di Houston. Leonard-Kalule andrà in onda sabato pomeriggio sulla Rete due alle 14,30; Hearns-Baez domenica alle 14, sempre sulla Rete Due.**

**g. pig.**

Prime prove del G. P. d'Olanda

# Moto, il mondiale riprende [illegible]d Assen

**ASSEN — Dopo un intervallo di una ventina di giorni, riprende il campionato [illegible] mondo [illegible] moto. Si corre ad Assen, dove è in programma sabato il Gran Premio d'Olanda. Situazione definita nelle varie cl[illegible] nella 500, dove regna una splendida incertezza.**

**Ieri si è svolta la prima giornata di prove ufficiali. Una giornata inutile per colpa del solito, insopportabile clima di Assen. Una mattinata di sole caldo, quasi mediterraneo, poi [illegible] minuti dopo l'inizio degli allenamenti della 500 un violento acquazzone ha impedito a [illegible] berta, Mamola e Lucchinelli di verificare le loro macchine sul quasi 8 km e sulle 24 curve del circuito Van Drenthe.**

**Avvertimento più importante una protesta dei piloti, che hanno consegnato una lettera agli organizzatori. Nel messaggio si richiede con molta decisione che la clinica mobile della Federazione motociclistica italiana venisse collocata all'interno della [illegible]ta affinché i corridori infortunati [illegible]ero avvalersi del soccorso [illegible] équipe medica.**

**E' mancato l'attesa debutto della Honda 500 a due tempi ed in definitiva l'unico fatto nuovo è stata la barba che Kenny Roberts ha deciso di farsi crescere.**

**e. f.**

**Migliori tempi — *Classe 50:* 1. Dorflinger (Kreidler) in 3'33"9; 2. Timmer (Bultaco) 3'43"3; 3. Van Kessel (Kreidler) 3'40"4. *Classe 125:* 1. Muller (Mba) 3'15"6; 2. Bianchi (Mba) 3'19"8; 3. Reggiani (Minarelli) 3'21"4. *Classe 250:* 1. [illegible] (Kawasaki) 3'03"5; 2. Muller (Mba) 3'05"; 3. Baide (Kawasaki) 3'07"1. *Classe 350:* 1. Mang (Kawasaki) 3'00"0; 2 McGregor (Yamaha) 3'04"3; 3. Scheuten (Yamaha) 3'04"8. [illegible]: 1. Van Dulmen (Yamaha) 3'05"; 2. Crosby (Suzuki) 3'10"7; 3. Punt (Suzuki) 3'13"3; 4. Ballington (Kawasaki) 3'12"8; 5. Potter (Yamaha) 3'13"3; 13. Perugini (Sanvenero) 3'18"1; 14. Rossi (Mor[illegible] 3'18"9; 18. Lucchinelli (Suzuki) 3'23"2.**

**NOTIZIE FLASH**

**● Lo statunitense Eddie Mustafa Muhammad difenderà il titolo mondiale dei mediomassimi (versione Wba) il 14 luglio a New [illegible] contro il connazionale Michael Spinks.**

**● Sono 52 gli iscritti al Gran Premio Lotteria di Monza, in programma domenica.**

**● Il rally del Ciocco (due tappe per complessivi 1000 km con 38 prove speciali) parte oggi alle 14 per concludersi sabato mattina.**

**● Il Genoa concluderà la stagione agonistica disputando sabato sera a Marassi (ore 21.15) una simichevole contro gli uruguagiani del Peñarol, attualmente in Italia per il Mundi[illegible]ito Club.**

Al torneo di Cuneo

## Bottazzi sorpresa Bertolucci fuori

**CUNEO — Grossa sorp[illegible] al torneo internazionale di tennis del Country Club: Paolo Bertolucci, testa di serie n. 4, è stato eliminato, al primo turno, in due soli set (6-2, 7-5), dal giovane [illegible] Luca Bottazzi, [illegible] «provocatoriamente» dallo [illegible] presidente della [illegible]ternazionale Galgani, dopo la sconfitta in «Davis» a Brighton, quale possibile come nuovo dalla formazione azzurra.**

**Negli altri incontri lo spagnolo Casal ha eliminato l'americano Bourne, testa di serie n. 7, e Marchetti ha avuto vita facile contro il cileno Rebolledo, vincitore di Panatta a Venezia.**

**Negli ottavi di finale entrati anche Aubone, Mir, Vizcaino (che ha eliminato, in tre set, Moscino), Gurfein, Pin, Gattiker, Avendano, Cano, Martinez, Benavides e Corrado Barazzutti.**

*ggi. f3*

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giov[illegible] Trovati
Editrice LA[illegible]PA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e [illegible]ore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo Mazzerolli, Francesco Paolo Mattioli
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Giovanni Perodotto, Secondino Ridilfo
© 1981 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 76
Copia stampata in fac-simile presso O.E.C. S.p.A. - via Tiburtina 1000, Roma
CERTIFICATO N. 267 DELL'11-3-1981

# ECONOMICI

## 45 Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend.


# Ultimi wind-surf in regalo a chi acquista un'Opel Ascona benzina.

AUT. MIN. D.M. n. 4/226703 del 2-3-81

Cielo sereno, temperatura in aumento, forte brezza: carica il surf e vai. Affronterai [redacted] mare con un prestigioso wind-surf personalizzato, tutto tuo.

Sì, comprando un'Opel Ascona a benzina, avrai questo grande, stupendo regalo: un wind-surf di grande marca compreso nel prezzo di listino. Ma fai presto: hai ancora poche settimane!

Potrai scegliere tra l'elegantissima Berlina, la spettacolare J e la grintosa Sport: tre auto veloci, brillanti e di grande comfort.

Tre auto progettate dalla ingegneria Opel per darti alte prestazioni, grande tenuta di strada [redacted] forte economia nei consumi (15,4 km con 1 litro a 90 km/h).

Vai subito dal tuo Concessionario Opel-GM: ti aspetta un wind-surf già pronto sulla tua Opel Ascona. [redacted]

**Opel Ascona + wind-surf: 2 sport al prezzo di uno.**


## Informazioni

## 50 Smarrimenti

## 51 Occasioni

## 46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

## 47 Alberghi, pensioni

## 52 Varie

## LE REAZIONI ALL'INGRESSO DEI COMUNISTI NEL MINISTERO GUIDATO DA MAUROY

# Mitterrand rassicura Bush «Rimaniamo fedeli alleati»

### Il presidente francese si recherà in visita a Washington all'inizio ottobre

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

PARIGI — *«Mi aspetto che la composizione e la direzione che assumerà il nuovo governo francese oggi siano discusse. sarebbe inopportuno fare adesso commenti sulla formazione del francese, che è un soggetto di interesse particolare per il presidente Reagan e per l'Amministrazione degli Stati Uniti»*. Così, con estrema chiarezza, arrivando ieri mattina all'aeroporto parigino, il vicepresidente americano George Bush ha alluso alla presenza dei ministri comunisti nel nuovo governo della Francia, definendola il tema centrale dei colloqui che avrebbe avuto all'Eliseo con Mitterrand e poi con gli altri dirigenti socialisti.

Così, infatti, è stato e lo scambio d'informazioni e di opinioni avvenuto all'Eliseo, prima con un pranzo di lavoro allargato ai collaboratori dei due statisti e poi in un riservato colloquio privato, tra Mitterrand e Bush, è stato largamente centrato su questo argomento cruciale.

Uscendo infatti dalla scalinata dell'Eliseo al termine del incontro con il nuovo presidente francese, ha espresso pubblicamente *«la preoccupazione»* causata negli Uniti per la presenza di ministri comunisti al governo. *«La posizione degli Stati Uniti sul soggetto della partecipazione comunista nei governi nostri alleati è ben nota* — ha dichiarato il vicepresidente americano — *ed è natura tale da preoccuparci»*. Espresso questo principio, Bush ha voluto evitare tuttavia ogni altro commento che potesse essere interpretato come un'ingerenza negli affari interni della Francia e ha aggiunto: *«I nostri alleati europei sono Paesi sovrani e il modo in cui si governano è deciso dai loro cittadini e dai loro rappresentanti»*.

Questa precisazione di rito offerta l'occasione a Mitterrand una dichiarazione che ha stuzzicato l'orgoglio nazionalistico : *«La politica della Francia è e resterà quella della Francia»*, ha affermato il nuovo presidente socialista ponendosi nel filone della pura tradizione gollista. Ma questa scontata affermazione principio, Mitterrand deve nell'incontro con Bush, di spiegare le sue opzioni di politica interna, ma soprattutto rassicurare gli Stati Uniti sulla saldezza dei legami di amicizia e alleanza i due Paesi. Ha precisato infatti Mitterrand davanti alla stampa riaccompagnando Bush: *«La Francia è un'alleata fedele e leale degli Stati Uniti e abbiamo molte cose da dire su questo punto»*.

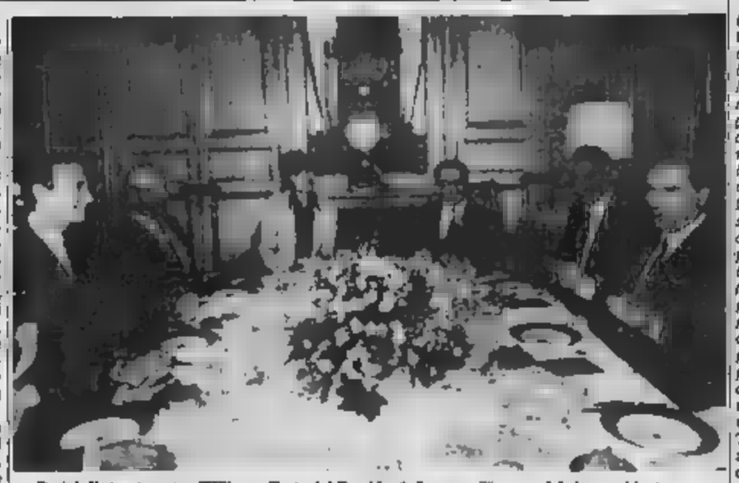
Il «vice» Reagan ha ancora precisato che, in vista del vertice dei sette super-grandi a Ottawa, aveva chiarito a Mitterrand *«la posizione, gli scopi e le intenzioni economiche dell'amministrazione americana»*, esaminando in questo quadro i problemi posti dagli alti tassi d'interesse praticati negli Stati Uniti. Proprio questo avrebbe dovuto costituire lo scopo essenziale della missione a Parigi Buzzi, quando era stata decisa tre settimane fa e ancora era posto il clamoroso problema della presenza dei comunisti nel governo francese.

Se quest'ultimo argomento ha oggi la prevalenza, dal punto vista americano, per i dirigenti francesi resta invece cruciale la questione della riduzione dei tassi d'interesse in America, considerata indispensabile per la salvezza franco, nuovamente attaccato sulle «piazze» finanziarie. *«E' un problema che molte preoccupazioni esposte oggi presidente Mitterrand»* ha riconosciuto Bush

Su questo tema monetario è poi incentrato il successivo colloquio che Bush ha avuto all'Hotel Matignon il premier Mauroy e con il ministro delle Finanze, Delors, e che è stato ripreso in serata durante il ricevimento offerto ai governanti francesi all'ambasciata americana. Fra tutti questi appuntamenti, Bush ha trovato comunque il tempo per compiere una breve visita al municipio di Parigi per incontrare Jacques Chirac, sindaco della capitale ma anche leader della nuova opposizione.

In serata, infine, della cena all'ambasciata statunitense è apparso che Mitterrand si recherà in visita ufficiale a Washington all'inizio dell'autunno. Due incontri con Reagan erano già previsti in occasione del vertici Ottawa a luglio e del «summit» dei Paesi sviluppo in Messico.

**Paolo Patruno**



Parigi. Il ricevimento all'Eliseo offerto dal Presidente francese del vicepresidente rricano: (da sin.) Bush, il ministro della Difesa francese Hernu, un'assistente di Bush, il segretario generale del palazzo presidenziale Beregovoy, l'ambasciatore Usa in Francia e Mitterrand

# Esultanza a Mosca (con molti silenzi)

### Il «patto» con i socialisti sottrae il pcf ogni possibilità di influenza del Cremlino

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *Dopo avere salutato la «vittoria delle sinistre» in Francia ignorando la realtà, cioè il successo socialista e la sconfitta dei comunisti, Mosca trova difficile esprimere qualsiasi commento sull'ingresso del pcf nel governo in attesa della Pravda di oggi, gli unici accenni al «patto» fra Mitterrand e Marchais venuti alla televisione e dall'agenzia Tass. Ma entrambe si sono limitate a una cronaca, fattuale e «purgata». La prima ha dedicato poche battute, durante il telegiornale (Vremija) della alla composizione del nuovo governo francese. Lo ha fatto, come è consuetudine per le notizie di politica estera, nella seconda parte del programma, dopo avere riferito dei lavori del Soviet supremo e dovendo le virtù di alcune aziende. La Tass, invece, ha lanciato sulle sue telescriventi due dispacci da Parigi.*

*Nei primi 132 righe, alle 2,14 della notte) l'agenzia ufficiale del Cremlino si è limitata a registrare l'approvazione del nuovo governo parte di Mitterrand, sottolineando che «il gabinetto comprende rappresentanti socialisti, comunisti e radicali di sinistra» e che «la maggior parte dei ministri mantiene gli incarichi che aveva nel governo precedente». Dopo averne elencati alcuni, ha liquidato in cinque righe le quattro nomine di comunisti. Nel secondo dispaccio, ieri sera alle 18,54 si è parlato per la prima volta di «accordo raggiunto fra ps e pc», tuttavia indicarne i termini. Dopo un elenco dei maggiori dicasteri e dei loro assegnatari, la Tass ha bizzarramente accennato alla dichiarazione congiunta resa a Parigi e «approvata dal Comitato centrale del pcf».*

*Quello che si legge, tuttavia, indica ancor più l'imbarazzo di Mosca. Si parla dell'impegno a perseguire «la nuova politica per la quale i francesi hanno eletto Mitterrand presidente», della decisione di «portare la politica delle trasformazioni già intrapresa con le prime misure del governo», di un impegno internazionale per cui Francia, «fedele alle sue alleanze», si pronuncerà per la pace e per il graduale disarmo con l'obiettivo di eliminare simultaneamente i blocchi militari».*

*Fin qui le reazioni ufficiali sovietiche, cioè reazioni per difetto il silenzio, arma sovente gradita a Mosca nei momenti più delicati, copre l'apprensione per il «patto» al quale Marchais è stato costretto per evitare la scomparsa del pc dalla scena politica francese. Un Marchais indotto a rinnegare la sua recente politica di allontanamento dagli eurocomunisti e di riallineamento con Mosca non può piacere al Cremlino. L'Urss perso in poche settimane Giscard, che rappresentava il concreto legame con l'Europa occidentale, e il pcf come significativo non eurocomunista. Si ritrova Mitterrand, contro il quale la Pravda scrisse parole di fuoco durante la campagna elettorale, e con un pcf al quale il «patto» impedisce qualsiasi manovra accettabile a Mosca.*

*Chi ricorda l'accoglienza che i sovietici riservarono a Pilsonnier, delegato del pcf al 25° congresso pcus di fine febbraio, non si meraviglia di fronte al silenzio di oggi. Sebbene non segretario di partito, gli fu di parlare al palazzo dei congressi, mentre per un Pajetta non ortodosso fu scelta una sede minore; giorno dopo giorno i mass media riportarono le sue parole e le sue considerazioni, tacendo quelle degli eurocomunisti. Pilsonnier rappresentava il pc che aveva lasciato le pericolose linee riformiste ancora sbbracciate dal pci e dal pce; il partito, insomma, che nel marzo 1980 aveva organizzato una conferenza sugli euromissili — disertata dai comunisti italiani — nella quale si era parlato soltanto di Pershing-2 e di Cruise, mai di SS-20 sovietici.*

**l. gu.**

# Negli Usa c'è timore di contagio in Europa

### La Casa Bianca preparando dichiarazione

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

NEW YORK — La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato hanno annunciato una «dichiarazione» sull'ingresso dei comunisti al governo in Francia per le prossime ore. Rifacendosi il commento del vicepresidente Bush a Parigi, che questo ingresso *«non mancherà di causare preoccupazione tra gli alleati»*. I portavoce hanno asserito che *«gli sviluppi francesi sono sotto esame»*. Sembra che dopo il colloquio Mitterrand a Parigi, si sia messo in comunicazione col segretario di Stato Haig e col consigliere della Casa Bianca Allen, in assenza presidente Reagan partito per la California. I tre uomini dovrebbero decidere assumere una ufficialmente posizione sull'apertura di Mitterrand ai pcf come.

A Washington, l'amministrazione repubblicana non nasconde la contrarietà per la decisione del presidente francese, anche se non è una logica. Il fatto che Francia non integrata nelle strutture militari della Nato sventa il pericolo che i segreti dell'alleanza pervengano *«in mani comuniste»*, come ha detto un funzionario. Ma l'impatto giudicato egualmente grave. L'improvvisa adesione di Marchais a una politica estera non certo favorevole all'Urss appare inaspettata. Washington fa intendere che avrebbe di gran lunga preferito un governo solo socialista. Con esso avrebbe garantito un miglioramento dei rapporti rispetto al governo di Giscard d'Estaing. Adesso, tale miglioramento appare in dubbio.

In un editoriale intitolato «La Francia socialista», il New York Times ha tentato di spingere il governo Reagan all'accettazione del fatto compiuto, e quindi alla più stretta collaborazione Mitterrand. «E' vero — ha scritto tra l'altro — *che il presidente francese ha contratto un debito coi comunisti... e che deve ancora percorrere molta strada per dimostrare che la sinistra è capace di una gestione stabile... ma i comunisti controllano buona parte dei sindacati... e l'aiuto dei sindacati è indispensabile per combattere un'inflazione del 13 per cento e una disoccupazione di 1 milione 800 mila persone»*.

Ha aggiunto l'autorevole quotidiano: *«Legittima è la preoccupazione di Washington e di altre capitali della Nato per la partecipazione del pcf al potere in Francia: è un precedente potenzialmente dannoso per la Spagna, la Grecia, l'Italia e il Portogallo. Ma gli imperativi nazionali francesi lo rendono cessione praticabile»*.

E' difficile dire se le ragionevoli osservazioni del giornale e il dibattito in corso nel governo Reagan porteranno al superamento delle riserve sulla «svolta francese», come viene chiamata a Washington. In un contesto isolato, si dice nella capitale, probabilmente sì. Ma vi sono incognite di due tipi: una, indicata dallo stesso New York Times, è la ripercussione che potrebbe verificarsi in Paesi politicamente meno solidi, come appunto l'Italia; l'altra, è la nuova tempesta monetaria che potrebbe scoppiare con l'ulteriore deprezzamento del franco. Reazioni negative in Europa potrebbero infliggere il giudizio iniziale americano.

**e. c.**

### Cambio ai vertici della tv francese

PARIGI — Il cambio della guardia è cominciato alla radiotelevisione francese, dove la vittoria elettorale delle sinistre ha provocato un vero e proprio terremoto. Ieri mattina Guy Thomas, ex-giornalista (alla stazione radio «Europa uno», e successivamente a «Antenne 2», il secondo canale della tv francese), è stato nominato presidente-direttore generale del terzo canale «FR 3», in sostituzione di Claude Contamine, che si era dimesso martedì.

Non è stato ancora nominato, invece, il nuovo presidente di «Antenne 2»: Maurice Ulrich si era dimesso lunedì, ma il primo ministro Mauroy gli ha chiesto di rimanere in carica fino alla designazione del suo successore. Si attende anche la nomina del nuovo direttore delle informazioni di «Radio-France», al posto di Roland Faure, anche lui dimessosi lunedì.

### La Francia è fuori della militare integrata

# Alla Nato si minimizza «Non muteremo piani»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Alla Nato, ieri, non era possibile ottenere alcun commento ufficiale sulla nomina quattro ministri comunisti nel governo francese di Mauroy. In privato, tuttavia, si tendeva a minimizzare il significato politico dell'ingresso degli uomini del filo-sovietico Marchais in un governo che aderisce Patto Atlantico, finché le sue forze militari facciano parte della struttura integrata alleata.

ambienti atlantici è preso che i ministri comunisti, insediati comunque in dicasteri più tecnici che politici, non avranno in visione, per ragioni di competenza, documenti segreti dell'Alleanza. Quando nel governo di Lisbona erano presenti alcuni ministri comunisti, il Portogallo fu escluso dai lavori del «gruppo di pianificazione nucleare», che è l'organo più segreto Nato. La Francia, tuttavia, non fa parte questo gruppo perché le sue armate non sono integrate.

Sul piano politico, si fa notare che presidente francese Mitterrand dispone di una maggioranza assoluta dei seggi all'assemblea, quindi perfettamente in grado di resistere eventuali pressioni comunisti su questioni internazionali della difesa. Non è inoltre in discussione l'impegno Francia nella difesa dell'Occidente.

La Francia, naturalmente, partecipa a tutti i lavori del Consiglio Atlantico, a livello di ambasciatori che di ministri degli Esteri, ma non si prevede che l'ingresso di alcuni comunisti nel governo di Parigi limiterà la franchezza dei dibattiti né impedirà al governo francese di perseguire la sua linea politica tradizionale. In quanto alla difesa, Francia è il Paese che spende più in Europa rapporto al suo prodotto nazionale lordo. Le forze francesi soprattutto nel settore navale, collaborano quelle Nato in esercitazioni e programmi difensivi. Questi piani non saranno certamente sospesi, si diceva ieri. Nonostante i certi ambienti dell'amministrazione Reagan, infatti, i Paesi pei dell'Alleanza vogliono proseguire piena collaborazione politica (militare) con la Francia di Mitterrand.

In certi ambienti dell'Alleanza, invece, si fa notare che, tenuto conto differenze rapporti forza esistono fra socialisti e comunisti francesi e quelli italiani, l'ingresso ministri comunisti nel governo di Parigi può rappresentare un *«pericoloso precedente»* per altri paesi alleati, leggi l'Italia che, a differenza della Francia, è integrata nel dispositivo difensivo della Nato. Si teme inoltre che l'ingresso di ministri comunisti nella compagine governativa di Parigi potrà contribuire a frainteri politici con l'amministrazione di Washington, a causa dell'interpretazione assai negativa che gli americani danno questo sviluppo. un diplomatico americano: *«E' come se nel governo di un Paese Patto di Varsavia facessero parte quattro ministri dichiaratamente filo-americani»*.

**r. p.**

### Afghanistan: contro i ribelli?

PESHAWAR (Pakistan) — Profughi afghani e guerriglieri hanno diffuso la campi di raccolta Peshawar di impiego di gas velenosi da parte delle truppe sovietiche. Le notizie non hanno però conferme ufficiali da parte delle autorità.

### Il mondo degli attende il governo alla prova

# La Borsa reagisce bene ma il franco perde colpi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

— L'Eliseo ha vissuto ieri una seconda giornata storica, dopo l'ingresso di Mitterrand, con la partecipazione dei nuovi quattro ministri comunisti alla seduta del governo Mauroy, dopo 34 anni di assenza dalle stanze potere. Dietro il premier Mauroy, ieri, è più sollecito ad arrivare, al palazzo presidenziale è stato proprio il neo ministro dei Trasporti Charles Fiterman che, salutato dalle guardie repubblicane, in alta uniforme, ha oltrepassato il portone dell'Eliseo a bordo della sua macchina personale. Era scortato, sull'auto, da una équipe della tv, che ha filmato tutti i suoi movimenti.

dopo Fiterman arrivati, stipati su una seconda vettura, gli altri tre ministri comunisti, Marcel Rigout, Jack Ralite e Anicet Le Pors. Appena sono scesi dall'auto, sono stati tutti circondati un nugolo fotografi e cineoperatori che li hanno accompagnati fino all'ingresso vetrato dell'Eliseo. All'interno, ricevendoli insieme con altri membri vecchi e nuovi del governo nel salone dalle ricche tappezzerie e preziosi lampadari in cui siede il Consiglio dei ministri attorno a un lungo tavolo, Mitterrand ha augurato *«siate tutti i benvenuti»*. Poi le porte si sono chiuse agli estranei, ed è cominciata la prima seduta del governo della «sinistra riunita».

Con queste trasmesse dalle stazioni tv all'ora di pranzo, tutta la Francia ha fatto conoscenza i quattro ministri comunisti e con gli altri nuovi membri del governo Mauroy. Fra tutti, il più noto ai francesi è Charles Fiterman, nuovo ministro dei Trasporti, conosciuto «vice» di Marchais tutte le occasioni più importanti. Considerato il «numero due» del pcf, questo ex elettricista di anni, originario di famiglia ebrea polacca, è cresciuto all'ombra di Waldeck Rochet e di Marchais dei quali è stato segretario prima salire i gradini burocratici del partito entrando nell'ufficio politico.

Meno noti sono invece gli altri tre comunisti. Talite, a cui è stato affidato il dicastero della Sanità, è un ex giornalista esperto di politica culturale e specialista di cinema. Marcel Rigout, ministro della Formazione professionale, è un vecchio «apparatcki» esperto problemi agricoli. Infine Anicet Le Pors, designato alla Funzione pubblica, è un intellettuale bretone, alto funzionario del dicastero delle Finanze, che ha lavorato anche sotto il ministro Giscard d'Estaing.

Fra gli altri «nuovi» del governo spiccano due figure. La prima è quella di Robert Badinter, avvocato celebre per la sua lotta contro la ghigliottina, quale è stato naturalmente il ministero della Giustizia; l'altra quella di Pierre Dreyfus, ex «patron» della Renault, nominato ministro dell'Industria. La designazione rafforza la corrente «riformista» del governo (Delors, Rocard, Cheysson, Hernu), controbilancia la presenza dei comunisti e dovrebbe servire a rassicurare l'ambiente industriale, che ne apprezza la competenza e il rigore.

Il mondo degli affari reagito in con misura alla nomina del nuovo governo socio-comunista. Come già martedì anche ieri la Borsa ha chiuso in leggero rialzo (uno per cento) seduta caratterizzata da scarse contrattazioni e moderati acquisti da parte degli istituti pubblici; neppure il mercato dell'oro non ha registrato impennate; solo il franco dato segni debolezza per il secondo giorno consecutivo, denotando l'inquietudine della finanza internazionale davanti all'evoluzione del regime mitterrandiano, malgrado le ripetute smentite del ministro Delelis circa l'ipotesi di una svalutazione o di un riallineamento delle parità nello Sme.

Questa tendenza critica è naturalmente accentuata dalle reazioni della nuova opposizione moderata e dalla stampa conservatrice. *«Oggi più di un elettore socialista deve sentirsi tradito, ingannato da Mitterrand»*, accusa una giscardiana Udf, mentre il centrista Diligent parla *«un errore storico»* e il repubblicano Blanc proclama che *«la maschera è caduta e Mitterrand abbandona il centro-sinistra per un governo di sinistra completa»*. I soli a non mostrarsi sorpresi i neo-gollisti che denunciano *«la fatalità»* dell'orientamento di Mitterrand. Infine, in campo sindacale la moderata «Force ouvrière» esprime il suo *«disaccordo totale»* per la presenza al governo dei comunisti. Ma i sindacati maggiori (Cgt e Cfdt) sono d'accordo con Mitterrand, che pare essersi assicurato così la pace sociale.

**p. pat.**

### Un complotto per assassinare Khaled?

IL CAIRO — Un complotto per assassinare re Khaled dell'Arabia Saudita sarebbe stato preparato un gruppo di terroristi palestinesi in occasione della visita del sovrano a Londra.

Lo afferma l'agenzia egiziana Mena, secondo quale cospirazione sono implicati Fronte popolare per la liberazione Palestina di George Habbash, i governi di Tripoli e Damasco e il famoso terrorista internazionale «Carlos».

### Invita a sopravvalutare la presenza comunista

# Per Schmidt non cambiano i buoni rapporti con Parigi

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

— Helmut Schmidt, un garofano rosso (certo casuale) all'occhiello, ha invitato a «non drammatizzare» la presenza di quattro ministri comunisti nel nuovo governo francese. Ospite mercoledì sera dei giornalisti stranieri a Bonn, il cancelliere ai franco-tedesche rimarranno amichevoli durante la presidenza Giscard d'Estaing e che «non sostanzialmente» neanche i rapporti della Francia con la Comunità europea e con gli Stati Uniti.

A chi ricordava i suoi umili rivolti nel 1975 contro una partecipazione pci al governo a Roma, Schmidt ha risposto che a Parigi la situazione è diversa, in quanto il voto dei comunisti non è decisivo dato che i socialisti hanno la maggioranza assoluta. Il portavoce di Schmidt, Kurt Becker, ha aggiunto che Bonn «non è preoccupata» anche perché i comunisti francesi si sono allineati sulle posizioni dei socialisti in politica estera (Afghanistan e Polonia) e a favore della riduzione degli armamenti.

Sul tema che più gli sta a cuore, quello della distensione Est-Ovest (alla quale ha legato il proprio futuro politico) Schmidt detto di *«essere sicuro che entro quest'anno verrà avviato il dialogo tra le due superpotenze per il disarmo e il controllo degli armamenti»*. Ha spiegato anche i tre motivi della sua certezza: 1) il negoziato nell'interesse dei popoli sia Usa e che in Urss; 2) Breznev gli ha manifestato *«con assoluta chiarezza»* il suo interesse un anno fa a Mosca. Reagan glielo ha detto *«esplicitamente»* due mesi fa a Washington. *«Non ho motivo per dubitare delle parole Breznev e di Reagan»*. 3) colloqui preliminari di «assaggio» sono stati avviati e *«io non sono un ragazzino che non conosce il mondo, ma uno che di queste cose capisce qualcosa»*.

### Mons. Tang destituito da vescovo

— La diocesi cattolica di Canton, nella Cina popolare, ha destituito Dominic Tang dalle funzioni di vescovo, accusandolo di aver compromesso la dignità della Chiesa con il suo assenso alla nomina ad arcivescovo decisa da Papa Giovanni Paolo II.

Tang, 73 anni, tornato libero un anno fa dopo 31 anni di carcere nella Cina popolare, era stato riconfermato nella carica di vescovo lo scorso ottobre e poi eletto vicepresidente dell'associazione cattolica di Canton. Nella riunione di lunedì gli è stata tolta anche questa carica. La Chiesa cattolica cinese e l'ufficio governativo per gli affari religiosi hanno reagito duramente alla nomina di Tang ad arcivescovo.

### E' il primo giudizio esplicito di un esponente del pci sulla «svolta» del pcf

# Boffa, storico comunista, definisce «eccellente» il testo dell'accordo con i socialisti francesi

— Per Giuseppe Boffa, politologo e storico comunista, il testo dell'accordo con i socialisti che ha aperto la porta del governo di Parigi una pattuglia del partito di Marchais è «eccellente». Il suo è il primo giudizio esplicito di un esponente del pci sulla improvvisa svolta dei comunisti francesi. *«So bene che l'accordo implica per i comunisti francesi profonda revisione di loro precedenti posizioni. Ma è una revisione divenuta tempo necessaria. Non è un mistero, del resto, che quelle passate posizioni del pci non erano condivise dai comunisti italiani. La saggezza di Mitterrand permette adesso a tutta la sinistra di affrontare insieme e questa gravissima e difficile esperienza direzione e cambiamento della Francia»*. Boffa.

Tralasciando le sfumature, non diversa è l'opinione prevalente in via delle Botteghe Oscure. Tuttavia vista da Roma, oggi la Francia di Mitterrand e dei comunisti nel governo non appare vicina. Per seconda volta dopo la «rivoluzione dei garofani» in Portogallo, ministri comunisti siedono in un governo occidentale, membro del Patto atlantico. «Ecco — osserva Gianni Baget Bozzo —, il primo riflesso sull'Italia è appunto la violazione del principio che esclude i comunisti dal governo di un paese Nato. Ma le differenze tra Italia e Francia sono tali da rendere impossibile qualsiasi estrapolazione della situazione francese su quella italiana. Basti pensare al diverso sistema istituzionale, alla diversa legge elettorale».

Quest'ultima considerazione è fondamentale Salvatore Sechi: *«In Italia, lo vado affermando da tempo, è necessaria una riforma istituzionale che al Paese una struttura a carattere presidenziale»*. Ma questo auspicato da Sechi è appena il contesto in cui lo studioso marxista, ormai in permanente polemica con il pci, proietta altri mutamenti a parere indispensabili per intravedere nel nostro Paese l'avvento di un «modello» francese. Aggiunge infatti: «Il pci deve favorire il processo di espansione dei socialisti a spese delle dc, riconoscendo il loro necessario e legittimo ruolo guida sul polo laico. Berlinguer? Per presentarsi come il Mitterrand italiano dovrebbe rinunciare alla "diversità" del pci e trasformarlo in un partito operaio occidentale, radicalmente socialista».

Neppure per il giurista Stefano Rodotà, deputato indipendente nelle liste del pci, la Francia è vicina. Contesta però l'impostazione quanti pongono l'accento sull'insufficiente del pci, per sostenere piuttosto che la lezione più importante da trarre dagli ultimi avvenimenti francesi sta nella dimostrazione che socialisti e comunisti possono governare insieme.

*«La forza del voto americano è direttamente proporzionale alla debolezza e all'arrendevolezza delle forze alle quali è diretto. Il pci ha paga il giusto prezzo della arretratezza. Noi, in Italia, possiamo lavorare per un'alternativa sinistra, a patto che tutte le sue forze impegnino pari chiarezza alla determinazione di un programma d'azione comune»*, la

«compromesso storico», la linea berlingueriana avvicinamento collaborazione con le forze sociali cattoliche e con la democrazia cristiana primo luogo, viene oggi considerato dall'intellighentzia laica definitivamente sepolto successo di Mitterrand. Baget Bozzo lo per scontato: *«L'unica certezza che non sarà la destra a portare i comunisti governo»*. Il deputato radicale Massimo Teodori spiega la sconfitta del pci, nonostante il suo peso, proprio per la sua prossimità alla dc. Dichiara: *«Questo è il paradosso da risolvere. I rapporti di forza cambiano, ma tanto per il pci come per il psi è difficile mutare l'antico vizio della sinistra italiana: fesa a "condizionare" invece che a sconfiggere la dc. Che Mitterrand ci maestro!»*.

imparare dovrebbero essere soprattutto i comunisti, così pensa almeno Vittorio Strada, slavista di fama e noto studioso del marxismo. Esprime anche qualche scetticismo sulla rapidità cui Marchais e i suoi sono tornati sui propri passi; e non è il solo a farlo. Ma avverte: *«Se il concetto di "alternativa" ha un senso, bisogna ancora lavorare per determinarne le condizioni. Il dinamismo politico e ideologico di Craxi è contributo a rinnovare la situazione. Un maggiore rinnovamento deve venire adesso anche dal pci»*.

**Livio Zanotti**

### «Dolore» del Vaticano per il divorzio in Spagna

CITTA' DEL VATICANO — Dolore e rincrescimento sono stati espressi ieri da «L'Osservatore Romano» per l'approvazione avvenuta in Spagna della legge sul divorzio. *«Il rincrescimento è tanto maggiore* — scrive il giornale vaticano — *in quanto la legge che sancisce in Spagna il principio del divorzio ammette possibilità di applicarlo molto ampie, nelle quali lo scioglimento del vincolo, consacrato, non fatti, rimesso alla discrezione e disponibilità dei contraenti stessi»*.

(Segue pagina 4)


È mancato improvvisamente
**Furio Caligaris**
Addolorati lo annunciano la mamma Franca, le sorelle Elvia, Fulvia Cordella e Rosetta.
— Biella, 25 giugno 1981.

È mancato all'affetto dei suoi cari
**Francesco Benedetto**
ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti i nipoti Piera e Giovanni e relative famiglie. Ne cognata e parenti tutti.
— Torino, 24 giugno 1981

26-6-1976 26-6-1981
**Renata Cubranich in Rambaudi**
Con infinito amore la ricordano marito figlia e parenti tutti. S. Messa Cappella Scuola Provvidenza - Corso 12 ore 8.30

1977 1981
**Adriana Lucca**
Mamma e papà con i tuoi cari ogni giorno ti ricordano e ringraziano. Il Lucca 28 giugno ore 11,15 parrocchia Gesù Buono

1900 1981
**Alessandro Novo**
Vive sempre nel ricordo dei suoi cari

1870 1981
Meglio e ligio il ricordano con affetto immutato
**Giuseppe**
Della Messa ore 8 del 26 giugno che la S. Parrocchia ore 9.30 del 28 giugno a Sestre

1900 1981
A tutti gli amici che hanno ricordato con fiori ed offerte alla Brenna
**Attilio Samanich**
Un commosso grazie dalla moglie Lydia.

1878 1981
**dott. Vajo**
1875
**Eugenia Vajo**
Sempre nel cuore dei vostri figli Mario e Anna 26-6-81 ore 16 S. Alfonso

1900 1981
**comm. Renato La Russa**
La moglie Laura, figli Liliana e Renzo la ricordano con immutato affetto.

1879 1981
**Egidio Libertino**
Sei sempre presente nei nostri cuori i tuoi cari

1906 1981
**Pietro Verdola**
Con rimpianto

## Il goleador del Santos può placare la sete di personaggi, dopo le molte goffe invenzioni

# Il Mundialito si aggrappa ad Eloi

Poche le stelle del torneo milanese: Cruyff ha fallito in pieno, Haan è un asso che scopriamo già al tramonto. E' assurdo il confronto di Schiaffino fra Maradona e Beccalossi. Per reggere il cartellone la speranza è il brasiliano

Milano, Il brasiliano Eloi in azione (Tel. Olympia)

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Dopo tre tentativi falliti, forse il torneo di Milano ha trovato la stella. Si chiama Francisco Chagas Eloia, detto è un brasiliano Santos. E' stato lui a battere il Milan con due splendidi gol: d'incanto i cronisti hanno scordato Pita e Joao Paulo e si sono buttati sulla grande sorpresa.

La caccia alla stella era diventata un chiodo fisso: del resto, è forse vero che sono i campioni a definire l'importanza di un torneo? Si cominciò con Cruyff, grosso nome, che in campo non si dimostrò solo ex campione ma addirittura giocatore. L'asta per acquistarlo, aperta alla vigilia partita, è chiusa subito con fuga dell'olandese. Il primo tentativo fallì dunque in maniera più triste che clamorosa.

Poi sono arrivati i brasiliani, il calcio che diventa fantasia e Joao Paulo hanno avuto i sui giornali, in campo non andati male, ma dal buon giocatore al campione c'è differenza, e tanta. Nella serata d'esordio del Santos, c'è stata l'esplosione di un «indigeno». Evariglio Beccalossi, detto Beck. Che sia lui la stella? Juan Alberto Schiaffino, richiesto di un giudizio, ha confessato con candore che l'interista va paragonato al miglior Maradona. E poichè Schiaffino è stato un eroe dei nostri stadi, le sue parole sono state considerate il Vangelo.

Ora, a parte le qualità mai discusse di Beccalossi, il paragone sembra davvero dato. Per una bella partita giocata contro il Feyenoord, si è scoperto che Beccalossi è stato oggetto di serie incredibile di ingiustizie: ha sempre sbagliato a non dargli la maglia azzurra, hanno torto i dirigenti a cercare il brasiliano in Brasile quando ne hanno uno dell'o pronto in casa, e così di seguito, a dimostrazione che il calcio estivo, spe può dare alla testa.

Juan Alberto Schiaffino, che è creduto di vedere Maradona con la maglia dell'Inter, in realtà non ha più molto a che fare con il calcio. In Uruguay è un ricco signore che preferisce, forse giustamente, curare i suoi affari piuttosto che seguire in campo i suoi eredi di gioco.

Lo ricordiamo in occasione del Mundialito, sprofondato su una poltrona d'albergo a parlare con Rivera, lontano con la mente da quegli stadi che gli hanno dato la gloria. Milano, forse, è tornato un emigrante e contrario, soprattutto felice di rivedere vecchi amici: il giudizio su Beccalossi, per essere realisti, va osservato sotto questa ottica.

Francisco Chagas Eloia, detto Eloi, centrocampista d'attacco di 26 anni, ha avuto il merito di riportare critici e spettatori giusta dimensione. Il suo è stato calcio vero, come quello del Santos, del resto, e il pubblico di Siro ha saputo riconoscere classe campione sottolineando con applausi i due gol del brasiliano al Milan: «*Giuseppe sui miei figli che non è la prima volta che segna gol*», ha detto Sergio Clerici, l'allenatore, al termine dell'incontro. ha confessato di aver agridato il ragazzo nell'intervallo. Perchè? «*Correva troppo, in tutte le zone del campo*». I milanesi calcio, poi ci si comporta contrario.

Eloi è stato acquistato quattro mesi fa dall'Internacional di Mineiro, nel fisico e nei tratti del volto ricorda poco Savoldi, è più rapido, maestro nel dribbling e tiro. Domanda rito: verrebbe a giocare Italia? E' un altro chiodo fisso di queste serate di calcio milanesi. Lui si guarda attorno smarrito, risponde Clerici che inca per niente è stato 18 anni in Italia: «*Vedremo di corsa, ma il Santos cercato non lo poda: magari l'anno prossimo*».

La stella Eloi ha un oscurato i compagni. I tecnici adesso stanno razione Siro. altro mistero: è mai possibile che il calcio italiano aspetti proprio tornei di questo tipo per scegliere lo straniero? Lasciamo parte per ultimo i brasiliani, che non è possibile vedere spesso all'opera, parliamo invece degli olandesi. Tutto il movimento attorno ad Arnie Haan sembra un po' la scoperta dell'acqua calda.

Haan ha 33 anni, vinceva la Coppa Campioni con l'Ajax quando il ressonero Battistini, per fare un esempio, faceva ancora pipì contro i muri. Ha giocato ai Mondiali, agli Europei, disputato decine e decine partite Coppa: possibile che nessuno si sia mai accorto di lui e che le squadre italiane si facciano vive solo adesso, dopo averlo visto dirigere il Feyenoord (bene) sull'erba di San Siro?

Stranamente, al contrario, si sente parlare poco di Ruben Paz, punta del Peñarol e della nazionale uruguayana. Paz finora non è stato brillantissimo, ma bisognava vederlo al Mundialito, che mostro era. E la manifestazione Montevideo, con tutto il rispetto per i nostri organizzatori, era sicuramente più valida e attendibile di questo torneo poche stelle.

Carlo Coscia

## La vecchia Olanda

Rudi Krol e Arie Haan già compagni nell'Ajax: la vecchia Olanda è ancora sulla breccia. Martedì sera contro il Peñarol i due giocatori prestati al Feyenoord da Napoli e Anderlecht sono stati migliori in campo. L'età non è verde (31 anni Krol, 33 e ovvero Haan) ma la classe non manca.

## Moro, debutto esordio «Alvaro aspetta la punta»

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MILANO — Adelio Moro, centrocampista trentenne proveniente dall'Ascoli, ha esordito per la seconda volta a Siro, a distanza di dieci anni e con la maglia rossonera al posto di quella nerazzurra. Non voleva giocare, si sentiva stanco e peso, non pronto affrontare il pubblico del Milan, il nuovo pubblico.

Non è stata una partita esaltante. Moro ha fatto qualche buon lancio e poi è scomparso nel finale, divorato dalla stanchezza insieme alla squadra. Ma non è stata neppure una partita deludente, perchè il centrocampista ha mostrato discreti numeri e buone potenzialità raccogliendo a tratti l'applauso dei tifosi: «Sono soddisfatto — ha detto il neo rossonero — ho trovato la posizione in campo e questo per ora mi pare sufficiente. Del resto, l'avevo chiesto prima di non giudicarmi in base alla prova, di non aspettarvi grandi cose dal Moro attuale».

Impressioni sul Milan: «Sono tutti bravi ragazzi e validi giocatori. Il ho trovati soltanto un poco bloccati, quasi timorosi dell'avversario. Hanno bisogno di entusiasmo: ma adesso arriva Radice ed il problema è risolto».

Adelio Moro ha giocato la posizione arretrata, regista in mezzo ai cursori, tentando a tratti con successo di «allungare» la manovra del Milan con precisi lanci in verticale. Qualche volta il giocabetto non gli è riuscito, ma l'intenzione, quella che conta in questa fase, non è mancata. Dice: «Dovrei servire come punto di riferimento, sterile di dovere rispetto a quello fatto vo nell'Ascoli. Non aspettatevi però dribbling e gol, quando stavo all'Inter. Sono invecchiato, meglio maturato: ho stile e l'umore tattiche. Comunque, credo che una punta di valore, una torre in area, possa agevolare il mio compito: è più facile lanciare lungo il pallone quando si sa che c'è qualcuno pronto a sfruttarlo».

Adesso Moro pensa soprattutto al riposo. Nelle ultime tre stagioni, per diverse ragioni, ha dovuto concludere l'attività alla fine di giugno, la stanchezza si è accumulata lasciandolo secco come un palo: «Avevo alcuni problemi ad esordire in questa occasione. Era troppo importante, perciò ho messo le mani avanti. Ora però sono contento. L'esperienza è stata utile, ho fiutato il clima e la folla, ho preso confidenza coi compagni. Certo, è stato anche un sacrificio. Ho rischiato, poteva andar peggio. L'unico rimpianto è la sconfitta del Milan».

c. co.

### Il cannoniere tedesco sarà provato sabato nel rossoblù contro il Peñarol

# *Burgsmüller in campo con il Genoa*

## Affari conclusi e quasi

| SOCIETA' | ACQUISTI | CESSIONI |
|---|---|---|
| ASCOLI | De Vecchi (Milan) | Moro (Milan), Branciari (Sampdoria) |
| AVELLINO | Ciampoli (Catanzaro) Montini (Inter) | Bernardo (Torino) Bassani (Torino), Bachlech (Inter) |
| CAGLIARI | Graziani (Pisa) | Tavola e Virdis (Juventus fine prestito) |
| CATANZARO | Casciaro (Napoli) | Palanca (Napoli), Chimenti (Avellino) |
| CESENA COMO | Perego (Bologna) Legg (Austriaci Cenil (Roma) | Conti (Udinese), Vierchowod (Sampd.) |
| GENOA | Pruzzo e Graziani (Torino), Napelli e Manzaro (Monza), Caneo (Juventus) Gaslini (Verona), Caneo (Como) | Desolati (Pistoiese) |
| INTER | Bachlechner (Bolzano), Canali (Como), Bergna (Bari), Pizzati (Forlimpopoli), Bagni (Perugia) | Mascini (Bologna), Casa e Ambu (Perugia), Mozzini e Pancheri (Udinese) |
| JUVENTUS | Rossi (Vicenza), Virdis e Tavola (f.p. Cagliari) | Cuccureddu (Fiorentina) |
| Moro (Ascoli) | | De Vecchi (Ascoli) |
| Benedetti (Pistoiese), Palanca (Catanzaro) | | Cascione (Catanzaro) |
| SOI Catarico (Pisa) | | Canea (Genova), Amarale (Como) |
| TORINO | Bonesso (Bologna), Ferri (Cr. Reggiana), Bernazzoli (Avellino) | Graziani e Pozzi (Fiorentina), Mani e Pavin (Pistoiese), pali (Brescia) |
| UDINESE | Catanese (Avellino), Munaro e Pancheri (Inter) | |

### Toccherà a Simoni il benestare all'operazione - Il brasiliano Careca già Milan? - Vinicio lascerà l'Avellino - Desolati (Fiorentina) alla Pistoiese - Volpati al Brescia

MILANO — *Arrivano gli stranieri. Il Genoa si è assicurato... per un'amichevole il cannoniere tedesco Burgsmüller, «clone» di Rummenigge nella Bundesliga. Lo schiererà sabato nell'amichevole in programma a Marassi* il Peñarol. *Dopo di che Simoni darà dare il* benestare all'operazione, *anche se il tecnico vede meglio uno come il belga Vandereycken. Per Haan nulla da fare. Vassalt si è incontrato con l'olandese che ha chiesto 800 milioni più la solita villa al* gilo il tedesco che si accontenta dell'appartamento in città. Milan a sua volta, secondo Lamberto, il mediatore che portò in Italia Falcao, avrebbe acquistato il brasiliano Careca per un miliardo e mezzo la notizia non è stata confermata.

*I guai di Sibilia, intanto, rischiano di provocare un autentico golpe nell'interno dell'Avellino, apparentemente impegnato in trattative con uno decina squadre. Sarà l'altro presidente, vorrebbe assicurarsi la maggioranza nella società con un nuovo finanziatore e dare un ultimatum a Vinicio. O Anno, oppure viene rottituito da uno dei numerosi candidati che pullulano attorno ai club campani: Buffoni, Perani, Ulivieri. Si fa persino il nome di Castagner qualora la Lazio lo liquidi.*

*Blocco Sibilia, si sono arenate anche le trattative. Il Torino è vicino a Bertoetto (in cambio di Mandorlini e mezzo miliardo), nonostante la concorrenza Napoli, Milan Roma. Per Criscimanni nulla fare: il Napoli ha offerto Nicolini più un miliardo e 300 milioni.*

*Rientrato Boniperti dal Canada, Juventus è tornata a farsi sentire anche al mercato. Cuccureddu sta per essere girato alla Fiorentina nel rispetto di un accordo preso sulla parola: Vessa e Osti potrebbero finire al Bologna nell'operazione prevede Zinetti in bianconero per la stagione 1982-83. In questo caso spiegherebbe un certo interessamento della Juventus il perugino Pin, quello che fece squalificare Bettega. Per Bagni all'Inter manca soltanto la firma: il Perugia otterrà Caso Ambu; Dal Fiume lascerà l'Umbria con destinazione Cesena o Genova, idem Canuzzo (Cesena). La Fiorentina ha venduto a titolo definitivo Zagano e Desolati alla Pistoiese, riprendendo i Marchi; nel contempo ha prestato Fattori al Verona e presto darà Gennaro al Brescia. Lo stesso club lombardo è quasi accordato Torino per avere Volpati: il terzino piace reature vicino a casa. Verrà accontentato.*

*Ancora incerta al Napoli scelta del nuovo direttore sportivo. Le quotazioni di Janich sono in rialzo, anche se ieri Ferlaino si è incontrato con Moggi, attualmente alla Lazio. La Sampdoria cerca un libero (Venturi o Albiero) ed un portiere, ha offerto Zinetti Bologna, offrendo in cambio Roselli e Ferroni più milioni ma Fabbretti vorrebbe trattare con la Juventus.*

*L'Inter ha fatto un calcolo sondaggio per Causio (la cui valutazione è sul mezzo miliardo), ma Fraizzoli ha poi bocciato l'operazione dei suoi collaboratori. Causio potrebbe finire al Bologna sempre che nada avanti l'operazione Zinetti.*

Giorgio Gandolfi

### Castagner resta a guidare la Lazio

— Nello Castagner resterà alla guida tecnica della Lazio anche per la prossima stagione agonistica. L'accordo è stato raggiunto nella tarda serata di ieri durante un incontro avvenuto tra l'allenatore e la commissione della società biancoazzurra composta dal presidente Aldo Lenzini, i consiglieri Ercoli, Annibaldi e il direttore generale Sbardella.

Castagner ha accettato una congrua decurtazione dei suoi emolumenti.

### Fermento a Vicenza

## Il dubbio i dirigenti

VICENZA — Il consiglio direttivo Lanerossi Vicenza, il presidente Francesco Farina, è stato convocato, con un telegramma, dal sindaco della città veneta, dott. Giovanni Chiesa.

La riunione si svolgerà sabato prossimo nel palazzo municipale: verrà esaminata la situazione creatasi con la retrocessione della squadra in serie C. Il sindaco intende, in particolare, i programmi futuri della società in quanto la vicenda della squadra assume le caratteristiche di un «problema cittadino», gli aspetti economici e pubblicitari che riveste.

### Eliminatorie mondiali

## La Svezia per 3-0 Portogallo

STOCCOLMA — Venuti a Stoccolma per ottenere almeno un pareggio, i portoghesi sono tornati a casa solo con tre palloni nel sacco, ma soprattutto con una lezione subita che, con ogni probabilità, non dimenticheranno tanto facilmente.

La Svezia è stata nettamente superiore e non è riuscita a realizzare più di tre gol solo per (stabilmente) davanti ad una porta tutta aperta per i nordici. Anche se nel girone rimangono ancora diverse partite da disputare, con la vittoria di ieri, gli svedesi si sono riportati in corsa per la qualificazione alla finale di Coppa del mondo in Spagna e la squadra ha confermato di avere acquisito negli ultimi incontri una spiccata fisionomia offensiva che fa ben sperare per l'avvenire.

Il Portogallo è apparso privo di idee, stanco e persino sbadito.

Le reti sono state segnate: nel primo tempo, al 40' Borjesson; nella ripresa, al 10' Hysen e al 25' Svensson.

### La classifica

| | G | V | N | P | F | S | P |
|---|---|---|---|---|---|---|---|
| Svezia | 5 | 3 | 1 | 0 | 6 | 2 | 7 |
| Irl. Nord | 6 | 2 | 2 | 2 | 5 | 3 | 6 |
| Svezia | 6 | 2 | 2 | 2 | 6 | 6 | 6 |
| Portogallo | 6 | 2 | 1 | 3 | 4 | 4 | 5 |
| Israele | 5 | 0 | 1 | 3 | 2 | 9 | 1 |

Da giocare: Svezia - Svizzera (8-9-82), Irl. Nord - Scozia (15-11), Portogallo - Svezia (16-10), Israele - Portogallo (28-10), Irl. Nord - Israele (13-11), Portogallo - Scozia (15-11).

## Marcellino spiega il «miracolo»

### Serietà, fatiche in allenamento - Aspetta Virdis simpatia - Trapattoni: tabelle per Rossi

DAL NOSTRO INVIATO SPECIALE

MONTECATINI — «*Mia nata Nazionale è la Juventus: non è facile, credetemi, conquistare e difendere il posto di titolare nella squadra bianconera*». Questa la risposta di Domenico Marocchino, sul palco del teatro Verdi Montecatini — gremito di folla e di personaggi famosi l'assegnazione del «Bravo '81» e del «Guerin d'oro e d'argento» — a chi gli chiedeva se, dopo lo scudetto, il suo traguardo è maglia azzurra. no, 34 anni, non si è montato la testa: anni, ha capito che nel calcio mai e mai arrivati.

Ha imparato molte cose, quest'anno. «*Innanzitutto* — spiega — *che bisogna mettersi anche in allenamento e lo voleva dimostrare che ero da Juventus e che potevo contribuire al successo in campionato: l'ho fatto con rabbia*». Dopo lo 0-0 di Perugia, nel girone d'andata, avvertì attorno a lui un senso di sfiducia. Si ribellò, dichiarando che voleva essere utilizzato nel suo ruolo, quello di «tornante» e che, se l'allenatore riteneva di farlo giocare venti metri più avanti la gente doveva pazientare. Trapattoni capì lo sfogo, e lo capì Boniperti che non mollò Marocchino. E, in campo, il vercellese ritrovò la tranquillità: sia pure in una posizione che non gli era molto congeniale, quella di punta, espresse un ottimo rendimento.

Ciò che ha piacevolmente impressionato è stata la continuità. Anche nelle ultime due partite di Coppa Italia con la Roma, specie la prima, Marocchino è apparso tra i migliori. Il segreto? «*Semplice, una vita più regolare* — sorride —. *I sacrifici non pesano se hanno un motivo. Li ho fatti volentieri e mi hanno ripagato. Boniperti aveva ragione. I miei traguardi? Non mi piace sugli allori e, giorno dopo giorno, cercherò di difendere quanto ho conquistato e di migliorare qualità e difetti*».

Adesso ha un concorrente in più alle viste: Pietro Paolo Virdis. «*E' un concorrente come gli altri*», precisa Marocchino. Poi aggiunge: «*Con Virdis mi sono sempre trovato bene, sia dai tempi della Nazionale militare, come nella Juventus quando ci hanno utilizzati insieme. Non so perchè non s'è imposta. Una cosa è certa: era il bersaglio fisso della critica, dargli addosso era diventato un luogo comune. I problemi, malattia a parte, erano di natura psicologica, soprattutto la paura di sbagliare. Nel Cagliari ha disputato a Torino, contro di noi, una grossa gara*».

Tra gli ospiti della «notte delle stelle», oltre a Tardelli e Cabrini, c'erano anche Trapattoni e Paolo Rossi. L'allenatore bianconero ha «studiato», sia pure in borghese, l'olandese Pier Tol dell'AZ '67, che potrebbe essere un avversario della Juventus in Coppa dei Campioni e, parlando del prossimo appuntamento europeo, non è apparso molto ottimista: «*La Coppa è come una bella donna, difficile da conquistare. Ci proveremo, ovviamente, ma bi almeno squadre un tantino più trasteriste che possono crearci dei problemi*».

Rossi, che nei prossimi giorni dovrebbe recarsi a Torino per le visite mediche e per incontrarsi Boniperti (c'è da definire il del suo in nell'attuale posizione di giocatore non utilizzabile per via della nota squalifica), ha ribadito la speranza di tornare presto in attività. Trapattoni intanto sta studiando programma per la non facile riedificazione atleti.

Bruno Bernardi

### Manin Carabba è rientrato a Firenze

## Inchiesta chiusa per ora a Foggia

FOGGIA — Il dott. Carabba, dell'ufficio inchieste della Federazione, ha ultimato il suo lavoro a Foggia, circa le partite col Genoa e col Vicenza oggetto di discussioni (soprattutto laziali e vicentine). L'inquirente è partito ieri mattina per far ritorno a Firenze dove completerà la sua relazione prima di passare tutti gli atti al dott. De Biase che trarrà conclusioni e stabilirà se prendere o meno provvedimenti.

Carabba ha anche due giornalisti torinesi che erano presenti a Vicenza il sabato prima della gara e la domenica sera. L'inquirente ha ascoltato anche i giocatori Fasoli, Morsia e Selvaggi mentre nell'intento di raccogliere altre dichiarazioni sulla entità del supercompenso che avrebbe stato proposto per la trasferta di Vicenza.

Ieri mattina il dott. Carabba è ritornato nella sede del Foggia dove si è intrattenuto brevemente con il presidente Pezzo, prima di rientrare a Firenze.

Puricelli, da diversi anni alla guida del Foggia, al termine dell'interrogatorio ha dichiarato: «*Sono arrivato a anni, senza mai andare davanti ad organi disciplinari, eccettuati alcuni litigi orditi con arbitri. Ho voglia di lasciare il calcio e di non metterci più piede in stadio per, questi individui che circolano nell'ambiente, gettando fango su persone innocenti*».

### Un altro round di «rivelazioni»

ROMA — un su calcio-scommesse che la «Domenica del Corriere» pubblica nel numero in da oggi si afferma che il calciatore Stefano Pellegrini avrebbe confidato a Trinca, presenti altri testimoni, di avere assistito in un albergo milanese alla consegna di una valigetta a Massimo Cruciani proprio la vigilia del giorno in cui avrebbe dovuto deporre al processo sportivo. «*Poco fa* — si aggiunge nell'articolo — *che subito dopo Cruciani lasciò precipitosamente Milano, rifiutandosi di confermare le accuse su Bologna-Juventus*».

### Una citazione per D'Attoma

PERUGIA — Stranello giudiziario, in pretura, per il presidente del Perugia, Franco D'Attoma. in giudizio dall'imprenditore Alfeo Torcoli che rivendica il diritto di partecipare a pieno titolo all'assemblea dei soci del sodalizio perugino.

Torcoli era riuscito ad acquistare 18 mila azioni dall'industriale Lino Spagnoli ed aveva atteso di essere convocato per l'assemblea del 27 giugno prossimo. Ma ha come oggetto l'aumento del capitale sociale. Non avendo ricevuto alcun avviso, l'imprenditore si è rivolto al pretore.


Vorreste tornare a Fiat ma avete una straniera?

Noi la ritiriamo in permuta alle quotazioni di 'Quattroruote' e 'Gente motori'

Tornate a guidare una Fiat e scattante come quella italiana vi sentirete di nuovo a casa vostra.
Oltre alla vantaggiosa valutazione della vostra vettura, vi offriamo anche delle condizioni di pagamento rateale.
E vi facciamo scegliere nella vastissima gamma di successi Fiat.

Questa nostra iniziativa commerciale, vuole aiutare quegli automobilisti che vogliono tornare a Fiat ma oggi trovano difficoltà a permutare il loro usato straniero.

Succursali e Concessionarie Fiat vi aspettano.

FIAT

Prologo oggi a Nizza: molte «crono», poche salite, pochi campioni da maglia gialla

# Tour per Hinault senza italiani

**Assenti come l'anno scorso tutti i nostri ciclisti - Per il pronostico vale più neppure l'alternativa Zoetemelk**

Comincia oggi il Tour de France n. 68, il secondo consecutivo senza corridori italiani. Dovrebbe vincere il francese Bernard Hinault, che lo ha già vinto nel 1978 e nel 1979, e che l'anno scorso lo ha perduto per colpa di una tendinite, non certamente per colpa degli avversari: l'ultimo Tour è andato a Zoetemelk, vecchio olandese al secondi posti (quattro, a cominciare dal 1971), il quale i soldi della maglia gialla ha ampliato un albergo che tiene presso Parigi.

Sull'assenza degli italiani abbiamo scritto e un po' anche lacrimato. I nostri corrono addirittura vincono il Tour a parole, nell'inverno. In primavera tacciono, in estate avanzano. L'altra sera sono stati grandi festeggiamenti a Marostica per Battaglin, il quale ha dimostrato che si può correre e vincere di seguito Giro di Spagna Giro d'Italia. A Battaglin non si poteva chiedere anche il Tour, agli altri sì. Ma gli altri nostri trovano più comodo, fra Giro e Tour, stancarsi nei circuiti a pagamento: e anche hanno ingaggi, la ragione è dalla loro parte.

Hinault domenica scorsa ha perso — lui con altri ma lui più di ogni altro — il campionato di Francia, andato ad un certo Beucherie, il quale farà il Tour come gregario di Agostinho, portoghese quarantenne. Hinault ha mandato i giornalisti al diavolo ed ha cominciato a inaugurato suo consueto mese di fuoco con la stampa francese. Bernard, detto «il tasso», è in Francia popolarissimo però antiparigiano: nel senso che tutti amano chi è, pochi lo amano. Il perché si sa bene, è caso Saronni ingrandito, con componente separatista: Hinault è bretone.

Hinault dovrebbe vincere facilmente. ha trentasei anni, ha fatto un pensatissimo Giro di Svizzera. Per la classifica generale, Hinault non deve assolutamente temere nessuno. Sul piano nervoso può inquietarlo Bernaudeau, suo gregario, fra l'altro impegnato per la Peugeot rivale «naturale» della Renault di Hinault. lo stesso Bernaudeau sembra a pezzi. Non c'è proprio nessuno «da tappe»: e questo ci dice insieme che siamo noi italiani i migliori dell'arco costituzionale (Hinault è un fenomeno anomalo) e che perciò è ancora più assurda la nostra

Il Tour dispensa soldi e gloria, i premi superano i trecento milioni di lire. Uno come Bortolotto, tanto per far nomi, potrebbe vincere abbastanza facilmente il Gran Premio della Montagna (nel 1979 fu vinse Battaglin, nel 1976 addirittura Bellini). Invece per quasi un mese — il Tour finirà a Parigi il 19 luglio — ci grande ciclismo aenza traccia italiana. I nostri correranno, nelle varie Roccacannuccc, la «rivincita su circuito del Giro d'Italia».

Il Tour 1981 sembra facile, nel percorso. Ogni anno, altrande, salite si riducono. e se il totale dei dislivelli è eguale o superiore a quello dell'anno prima, questo accade solo perché gli organizzatori imparato a metterе conteggio anche i cavalcavia. Le fatiche speciali Tour saranno i trasferimenti: uno addirittura Hasselt, Belgio, Mulhouse, Francia, in aereo. Forse per questo l'avvio della corsa re due giorni a Nizza: oggi, di 15, il prologo km 5,850, domani Nizza-Nizza di km 97 una Nizza - Antibes - Nizza a cronometro a squadre di km 40. Le prime montagne saranno quelle pirenaiche; colli gran nome è rimasto solo il Peyresourde. Le Alpi, nella parte finale della corsa, presenteranno l'arrivo in salita all'Alpe d'Huez come difficoltà massima: per il resto sono spariti i colli feroci, leggendari. Il numero abbondante (117 km a squadre, e mezzo individuali) permetterà Hinault un controllo facile.

Al via altri due ex vincitori di Giri d'Italia, i belgi Pollentier e De Muynck. Quanto agli ex vincitori di Tour, ci saranno, oltre Hinault e Zoetemelk, Van Impe e Thévenet. Un frullato di nomi per darla a bere alla gente: Hinault dovrebbe berseli tutti senza problemi.

**Gian Paolo Ormezzano**

Ecco il Tour n. 68: 3523 chilometri, 24 tappe, con due giorni di riposo (4 e 13 luglio), e sconfinamenti in Olanda, Belgio e Germania. Oggi prologo a Nizza, conclusione il 19 luglio a Parigi

Senza rivali a Vinovo nel G.P. Royal Mares trotto

# *Marmolada ancora travolgente*

VINOVO — *Marmolada, unito con facilità estrema il G.P. Royal Mares disputato ieri all'ippodromo torinese di palo*palo. *La giumenta allenata da Enrico Camici ha confermato di essere una velocista di assoluto valore internazionale. Senza essere minimamente insidiata dalla avversarie, la figlia di Sassafras ha corso la distanza del miglio in 1'37"4, tempo che ben raramente i purosangue riescono a stabilire sul metro in Italia che all'estero.*

*Al betting la favoritissima della scuderia Gabrielli era offerta alla quota irrisoria di un centesimo. La corsa ha giustificato questa precauzione degli allibratori. Di gara vera e propria, anzi, non si può neanche parlare, perché subito dopo il via, data dallo starter dopo che Cos Display aveva fatto le bizze davanti alle gabbie, le quattro giumente che affrontavano Marmolada si son messe da parte cavandosi a vicenda.*

*Marmolada ha preso il largo già dopo cento metri dalla partenza e in curva ha portato il suo vantaggio a una quindicina di lunghezze. Lo show della bella cavalla è stato però perduto, purtroppo a metà della dirittura d'arrivo, quando Gianfranco Dettori ha smesso di sollecitare la cavalla, che è terminata sullo slancio senza più impegnarsi. Dal canto loro le inseguitrici si sono sciolte al finali, quando Opera Italiana è cercata all'attacco di Cos Display per superarla dopo bella lotta, mentre il sorpasso non è riuscito a Monem Vania.*

*Per Gianfranco Dettori un pomeriggio iniziato male a S. Siro, dove per poco i fans di La Bionda (favoritissima nella seconda corsa, poi battuta sul palo) non gli impedivano di lasciare l'ippodromo, però vendicatosi a Vinovo col nuovo successo di Marmolada, bissato da quello altrettanto pistoso di Strdal, puledro di 2 anni, appartenente alla stessa scuderia milanese Gabrielli.*

**n. deb.**

G.P. Royal (35 milioni di lire, m 1600): *1. Marmolada (C. Dettori), 2. Opera Italiana, 3. Cos Display, 4. Monem Vania. Tot. V. lir 10; p.ti 16,10; acc. 17. Le altre corse mite da: Lucky Luciano, Carico, Spring Flicker, Bilpistow, Geoniani e Tasi.*

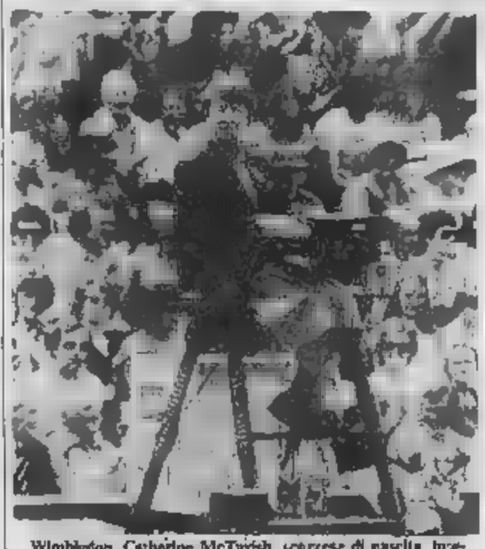
Ancora i trottatori

## Stasera Abbuono nel «Messina»

VINOVO — Stasera di nuovo trotto. Prova di contro il Premio Messina, 12 milioni e 200 mila lire. Alle start dei 2100 metri quattro puledri di 3 anni: Assoluta (I. Bertini), Avarisa (S. Varetto), Abbuono (M. Baroncini) e Alex di Icsolo. Il più veloce del quartetto è Abbuono, che però troverà notevoli contrasti da parte di Alex di Icsolo e di Avarisa. In vedetta a quest'ultimo non ci sarà il driver abituale, Antonio Pedrazzani, ricoverato sabato sera alla Mirafiorl per una caduta nella terza corsa e rimasto domenica, ieri mattina è nuovamente portato all'ospedale per più approfondite osservazioni.

Nelle altre prove della vincitori: Fr. Patti; Rigolina, Carnigalia; Fr. Taormina; Mancuso, Ascado; Fr. Torlorich; Nicolaev, Klamieri Fr. Spadafora Altonero, Burlon; Fr. Maggiore: Gioa, Naiuoi Fr. Milazzo: Gilpero, Karcento; Fr. Ergolo: Borsoli, De Forcie.

Lo svedese ha eliminato Purcell, bloccati dal maltempo McEnroe e Connors



Wimbledon. Catherine McTavish, scozzese di nascita, impegnata di educazione fisica a Bristol, ha stabilito un altro record: l'anno scorso fu la prima donna a fungere da giudice arbitro sul campo n. 1 del più celebre torneo tennistico del mondo; quest'anno, dirigendo il match d'apertura fra la Evert Lloyd e la O'Neil, è arrivata al campo centrale. Per il futuro il suo sogno — ha detto — è di arbitrare un incontro maschile e trovarsi alle prese con qualche ragazzaccio» tipo McEnroe

# Borg a Wimbledon anticipa la pioggia

LONDRA — *A calmare i bollenti di John è arrivata anche la pioggia. La prima dei due giorni di Così il programma della terza giornata è stato a scartamento ridotto. McEnroe nella tarda serata di martedì era stato ufficialmente multato di 1500 dollari ed ammonito per il comportamento nel primo turno contro il giudice di sedia. rischia di essere eliminato dal torneo alla prima intemperanza.*

*Ieri il suo match contro il messicano Ramirez è stato messo sul centrale e McEnroe non ha mai aperto bocca. Ha vinto il primo set, poi nel secondo ha annullato due set points all'avversario prima che la pioggia ponesse fine alle ostilità sul 5 pari del secondo set. McEnroe sembra accusare decisamente la campagna denigratoria nei suoi confronti di tutta la stampa inglese, moralmente come poche.*

*Più veloce del maltempo è stato Borg, che ha battuto in tre set «Panzoechia» Purcell, il contiguenne americano che lo scorso anno ha fatto il maggior balzo nelle classifiche mondiali: da n. 450 ai primi venticinque posti. «Per battere Borg ci vuole convinzione» aveva dichiarato alla vigilia. evidentemente quel campo non ne ha avuta abbastanza.*

*La pioggia ha interrotto anche il match di Connors, contro il neozelandese Chris alla fine vinto i primi due set solo al tie break: per 7-2 il primo, due doppi falli finali di Lewis, e per 10-8 il secondo, dei quali sono sensazionali bene quattro falli di piede neozelandese. Il duello fra giovanissimi talenti, lo svedese Wilander ed il francese Leconte è stato del primo, più utilitarista.*

**r. c.**

Singolare singolare (secondo turno): Borg-Purcell 6-4, 6-1, 6-3; Amaya-Mottram 6-3, 6-4, 6-2; Brawley-Leicher 6-3, 6-2, 6-3; Wilander-Leconte 4-6, 6-4, 6-2, 6-2.

Singolare femminile (secondo turno): Evert-Vermaak 6-1, 6-2; Forood-Sands 6-1, 7-5; Fromholtz-Dellees 7-6, 6-4; Jausovec-Jolissaint 6-3, 6-3; Harford 3-6, 7-6, 6-3; Allen-Pinterova 6-4, 6-2, 6-1; Lea-Langrell 6-1, 4-6, 6-2; Collins-Salido 6-3, 6-1; Potter-Kohde 6-4, 7-6; Diamond-Romanov 3-6 6-4, 6-4; White-Casals 3-6, 7-5, 6-3; Shriver-Lindstedt 6-0, 7-5; Navratilova-Mascarin 6-0, 6-1.

Il match mondiali stanotte ad Houston

# Ora Leonard vuole il titolo di Kalule

Ayub Kalule (a sin.) e Sugar Ray Leonard, stanotte sul ring

**Sul ring dell'Astrodrome Houston, il fuoriclasse Sugar Ray Leonard campione del mondo dei pesi welters, versione Wbc, tenta di conquistare un altro titolo mondiale: quello dei medi junior, vakuo nell'altra «parrocchia», quella della Wba, ed appartenente ad Ayub Kalule, un grandeur residente in Danimarca.**

**La distinzione con cui i pugili di maggior fama combattono due canali mondiali che dovrebbero, in teoria, essere più e non comunicanti, dice in quale punto Leonard e gli altri di quel calibro teengano gli organismi mondiali (per loro una vale l'altra, quelli che sono i dollari, ed anche questa volta ce ne sono molti) a disposizione. potranno che Kalule, per mettere in palio il suo primato, riceverà circa 700 mila (oltre 750 milioni di lire) mentre Leonard prenderà quasi tre volte tanto, due miliardi di lire, spiccioli più spiccioli meno.**

**Gli bookmakers americani favoriti decisamente 3/5 pronostico, ma non sarà per lui una battaglia facile. Kalule, 27 guardia a quinta difesa del titolo, non è forse un avversario brillante ma ha una base fredda e solida, arida ma concreta, può battere ad interrogare le carte al più spumeggiante Sugar Ray Leonard ed è obbligato a faticare per tutta e quindici le riprese per guadagnarsi il successo ai punti.**

**L'altro campionato del mondo in programma nella riunione di Houston è invece un mondiale-farsa. Il picchiatore Thomas Hearns, in attesa della grande sfida proprio con Leonard per la riunificazione del titolo dei welters, mette in gioco la sua pericolosa di corsetta, versione Wba, contro Pablo Baez, un dominicano residente a Los Angeles. E' un match sproporzionato, che non vale più di un buon allenamento per l'imbattuto Hearns.**

**La Rai-Tv ha acquistato i filmati di entrambi gli incontri di Houston. Leonard-Kalule andrà in onda sabato pomeriggio sulla Rete due alle 14,30; Hearns-Baez domenica alle 16, sempre sulla Rete Due.**

**g. pig.**

Prime prove del G. P.

# Moto, il mondiale riprende ad Assen

— Dopo intervallo di una ventina di giorni, riprende il campionato del mondo di moto. Si corre ad Assen, dove in programma sabato il Gran Premio d'Olanda. Situazione definita nelle varie nella dove splendida incertezza.

Ieri si è svolta la prima giornata di prove ufficiali. Una giornata inutile per colpa del solito, insopportabile clima di Assen. Una mattinata di sole caldo, quasi mediterraneo, poi, cinque minuti dopo l'inizio degli allenamenti della 500 violento acha iniziato a Roberts, Mamola e Lucchinelli di verificare le loro macchine sui quali 6 km e mille 34 curve circuito Van Drenthe.

Avvenimento più importante una protesta dei piloti, che hanno consegnato lettera agli organizzatori. Nel messaggio si richiede con molta decisione che la clinica mobile della Federazione motociclistica italiana venisse collocata all'interno della pista finché i corridori infortunati potessero avvalersi nel soccorsi della équipe medica.

**c. j.**

**Migliori tempi** — *Classe 50:* 1. Dorflinger (Kreidler) in 3'33"0; 2. Tinnier (Bultaco) 3'48"3; 3. Von Kesse) (Kreidler) 3'43"4. *Classe 125:* 1. Müller (Mba) 3'15"6; 2. Bianchi (Mba) 3'19"8; 3. Reggiani (Mitacrelli) 3'21"4. *Classe 250:* 1. Mang (Kawasaki) 3'03"6; 2. Müller (Mba) 3'06"; 3. Baldo (Kawasaki) 3'07"3. *Classe 350:* 1. Mang (Kawasaki) 3'00"0; *Classe 500:* 1. Van Dulmen (Yamaha) 3'05"; 2. Crosby (Suzuki) 3'10"7; 3. Punt (Suzuki) 3'12"2; 4. Ballington (Kawasaki) 3'12"5; 5. Potter (Yamaha) 3'13"3; 13. Perugini (Garvenero) 3'16"1; 14. Rossi (Morbidelli) 3'18"9; 18. Lucchinelli (Suzuki) 3'23"2.

● Patrick guiderà la Talbot-Ligier a partire dal G.P. di Francia a Digione: Jean Pierre Jaboulile, ancora zoppicante dopo l'incidente di Montreal, ha deciso di abbandonare l'attività in Formula 1.

Al torneo di Cuneo

## Bottazzi sorpresa Bertolucci fuori

CUNEO — Grossa sorpresa al torneo internazionale di tennis del Country Club: Paolo Bertolucci, testa di serie n. 4, è stato eliminato, al primo turno, in due soli set (6-2, 7-5), dal giovane Lara Bottazzi, indicato «provocatoriamente» dallo stesso presidente della Federtennis, Galgani, dopo la sconfitta in «Davis» a Brighton, quale possibile uomo nuovo della formazione azzurra.

Negli altri incontri lo spagnolo Casal ha eliminato l'americano Bourne, testa di serie n. 7, e Marchetti ha avuto vita contro il cileno Rebolledo, vincitore Panatta a Venezia.

Negli ottavi di finale entrati anche Auboue, Mir, Vilasalba (che ha eliminato, in tre set, Moscioni), Gurfein, Pila, Gattiker, Avendano, Case, Martinez e Corrado Barazzutti.

*(pi.f.)*

## Trofeo Borghetti tennis Torino

TORINO — E' stata presentata Circolo della Stampa Sporting la 2ª edizione del Trofeo Borghetti, torneo internazionale di tennis sul, dal 30 giugno, prenderanno parte giocatori di 30 Paesi.

E' annunciata la presenza degli azzurri Bertolucci e Zugarelli, Rinaldini, unico italiano presente a Wimbledon, e di Claudio Panatta, fratello di Adriano. Fra gli stranieri alcuni analdi prestigio tio jugoslavo Franulovic, il francese Caujolle, il cileno Pierolai) e giovani come Robiledo, Tous, Pliz e Poller.

● Sono 52 gli iscritti al Gran Premio Lotteria di Monza, programma domenica.

LA STAMPA
Direttore responsabile Giorgio Fattori
Vicedirettori Lorenzo Mondo, Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Giovannini
Amministratore Delegato e Direttore Generale Marco Benedetto
Consiglieri Vittorino Chiusano, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Carlo, Francesco Paolo Majnoni
Sindaci Alfonso Ferraro (presid.), Giovanni Peradotto, Secondino Ripio
Stabilimento tipografico: Editrice LA STAMPA S.p.A. - Via Marenco, 32 - 10126 Torino
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 28
CERTIFICATO N. 267 DELL'11-3-1981

### Minacce di sciopero contro l'organizzazione del lavoro

# Tortona: alle Poste tensione fra dipendenti e direttore

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

TORTONA — Guerra fredda, ma non tanto, all'ufficio postale di Tortona tra buona parte dei dipendenti — una settantina — e il direttore, conseguente disservizio, a danno dei tortonesi. Ora, poi, se «non verranno quanto prima razionalizzati i servizi», è minacciato da parte delle organizzazioni sindacali (Uil e Cgil, mentre la Cisl, a cui è iscritto il direttore, starebbe per il momento alla finestra) il ricorso allo sciopero, col blocco totale dell'ufficio postale.

Questa situazione, e la minaccia dello sciopero, è stata denunciata di sera, durante un incontro con i giornalisti, presente il sindaco Sebastiano Brighenti, dai rappresentanti sindacali regionali e provinciali delle poste.

«Non siamo per lo sciopero facile — ha detto Giovanni Natoli della segreteria compensoriale Uil-Post Piemonte e Valle d'Aosta — ma non intendiamo accettare, restando inerti, altre provocazioni da parte della direzione delle poste di Tortona».

Le «strane decisioni» del direttore Orlando Beghetti, affermano i sindacalisti Mario Carrieri e Claudio Capra della Cgil, Enzo Bianzuoli della Uil-Post provinciale, e Giuliano Bonzano della Uil-Post di Tortona, starebbero causa del malcontento del personale. «Malgrado — affermano — i lavoratori siano in numero sufficiente, il direttore opera in modo tale creare un totale disservizio durante i giorni di pagamento delle pensioni ma anche in tutte le altre operazioni, quali i conti correnti e la distribuzione della corrispondenza».

Così, ad esempio, si accusa la direzione di far recapitare un espresso — che paga una tassa maggiorata per viaggiare più celermente — contemporaneamente alla corrispondenza normale. «Esiste poi — aggiungono — un notevole disservizio agli sportelli della sede di piazza Roma dove il personale viene utilizzato solo in parte, lasciando così alcuni sportelli inutilizzati: si formano lunghe code e la gente protesta».

«Si registra — ha detto Enzo Bianzuoli — un super lavoro per alcuni dei dipendenti e un lavoro dimezzato per altri: il peggio è che, a fine mese il netto in busta paga è eguale per tutti».

«Effettivamente — afferma il dottor Piero Lenti, direttore provinciale delle Poste — ho ricevuto esposti e lamentele da parte dei dipendenti di Tortona, ho quindi segnalato ogni cosa alla direzione di Torino, che ha disposto un'ispezione».

«Sono passati due mesi dalla visita dell'ispettore — ricorda Mario Carrieri della Cgil provinciale — e non sappiamo nulla sulle conclusioni, non siamo disposti ad attendere oltre, se sarà necessario prenderemo le iniziative adeguate». Tra queste, è chiaro, la possibile proclamazione di uno sciopero.

«L'ispettore ha trovato tutto in regola, tutto normale e si è complimentato con me», afferma da parte sua il direttore Orlando Beghetti, ma in realtà non sembra proprio che le cose siano andate così, tanto che il direttore provinciale ricorda come l'ispettore non si sia ancora pronunciato. Sembra, anzi, che intenda svolgere altri accertamenti. E' quanto, d'altra parte, è stato sollecitato da parte della direzione provinciale.

«Le accuse sono false, tutte storie — dichiara, da parte sua, il direttore di Tortona —. E' soltanto una questione personale, un attacco antidemocratico ai miei danni: sono tranquillo come un agnello. D'altra parte voltando un fazzoletto, la Uil, è contro di me». In realtà ad sono Uil e Cgil, a lamentarsi sono i tortonesi (oltreché i dipendenti) ed anche in provinciale non tutto sembra dare ragione al direttore tortonese.

Intanto, mentre prosegue la «guerra», l'ufficio postale dovrebbe essere radicalmente ristrutturato — su questo i sindacati concordano — con lavori che porteranno, tra l'altro, a 15 gli sportelli. Spesa prevista 150 milioni.

**Franco Marchiaro**

### Morto in un incidente

## Funerali del giovane operaio

Giampiero Versuraro

ALESSANDRIA — E' stata trasferita ieri in sobborgo San Giuliano, dove oggi pomeriggio dall'abitazione di via Molinara partiranno i funerali, la salma di Gian Piero Versuraro, 21 anni, operaio, morto nella tarda serata di lunedì in un incidente stradale in provincia di Pavia.

Il giovane, appartenente a una numerosa famiglia di origine meridionale, era su un'«Audi 80», sembra da lui guidata, a bordo della quale si trovavano anche tre suoi amici alessandrini, e che per cause non ancora ben accertate, ha tamponato una «Ford Taunus».

A seguito del violento urto Gian Piero Versuraro è morto quasi sul colpo. e. c.

### Oggi un'assemblea al teatro del circolo dell'azienda

# Italsider: 4 ore di sciopero

## La protesta per la vertenza contro i presunti tagli della Finsider sui finanziamenti

NOVI LIGURE — *Sciopero di quattro ore all'Italsider, il complesso siderurgico che sta superando lentamente la grave crisi finanziaria degli scorsi mesi quando si era arrivati al taglio degli stipendi. La prima boccata d'ossigeno è stata costituita da alcune centinaia di miliardi ottenuti dal recente decreto governativo. Un anticipo dei 5 mila miliardi che formano il disegno di legge presentato dal governo, per aiutare la siderurgia, che però non è stato ancora approvato dal parlamento.*

*Da tempo è aperta una vertenza del gruppo che riguarda una serie di richieste avanzate dai lavoratori.* «La ripresa delle trattive sulla vertenza sindacale imposta dalla mobilità dei lavoratori — dice *Elio Bricola, responsabile sonale della Fim* — da un lato presenta alcune aperture, da parte dell'azienda, in particolare sulla organizzazione del lavoro, sulla mensa e sul salario, le giudichiamo però ancora insufficienti. Dall'altra la Finsider ha introdotto un elemento di eccezionale gravità rappresentato dal ripensamenti annunciati rispetto ad accordi tempo sottoscritti sulla ristrutturazione di alcuni stabilimenti che sero darebbero riflessi negativi sui livelli occupazionali».

«Non potendo accettare di rimettere in discussione accordi raggiunti faticosamente — conclude Bricola — la Fim ha chiesto alla Finsider un incontro urgente che si terrà a Roma il 29 giugno. Il quella sede si valuteranno le volontà reali del patronato pubblico e cioè se esiste la volontà di chiudere questa vertenza o di fare braccio di ferro con i lavoratori».

*L'Italsider nell'ambito della crisi del settore sta applicando il pre-pensionamento, nello stabilimento di Novi Ligure, in teoria, potrebbero essere interessati circa duecento lavoratori.*

«Abbiamo molte preoccupazioni riguardo il pre-pensionamento — *afferma Mario Sarasano dell'esecutivo del Consiglio di fabbrica* —, comunque un fatto è certo: si dovranno trovare intese per non rischiare il ridimensionamento stabilimento: se analani non saranno rimpiazzati ne deriveranno gravi conseguenze per la produttività e per il futuro occupazionale dell'intero complesso».

*Oggi, i dipendenti dello stabilimento novese effettueranno uno sciopero di 4 ore, dalle 8 alle 12, con un'assemblea al Teatro del Circolo, per dibattere l'andamento della vertenza e per protestare contro i presunti ripensamenti della Finsider. Chiederanno una chiusura rapida della trattativa.*

**g. c.**

### A Pozzolo Formigaro per un sul «Novese»

# Tre ex comunisti querelano un giornale per diffamazione

POZZOLO FORMIGARO — In un articolo apparso sul supplemento al numero 10 del «Novese» il 9 ottobre 1978 muovevano alcune accuse nei confronti dell'ex vicesindaco di Pozzolo Formigaro, geom. Luigi Bottazzi, 54 anni, e due assessori, il prof. Umberto Bottazzi di 35, attuale preside della scuola media di Spinetta Marengo, e Daniele Cristaldi 38, ferroviere, tutti e tre ex comunisti ed ex assessori al Comune.

L'accusa, secondo il giornale del pci novese, era una presunta inattività dei tre al fine di rallentare l'attività della giunta di sinistra per favorire l'opposizione. La posizione del pci era ribadita in un successivo articolo a firma Alberto Pascuito, attuale segretario di sezione del pci di Novi, che il 19 ottobre 78 intitolava il suo corsivo: «Chi sbaglia paga».

Seguiva in quei giorni un dibattito in Comune, a Pozzolo Formigaro, e la giunta, dopo aver dato le dimissioni in blocco, costituì, si dice, esplicita richiesta del pci, una commissione di inchiesta per accertare eventuali illeciti di tutti gli amministratori. Nulla di illecito era emerso ed i tre «accusati» chiesero esplicitamente al «Novese» di rettificare quanto era stato affermato in precedenza nei loro confronti.

«Anche perché avevamo presentato le dimissioni dal partito sia dalla giunta — afferma a nome di tutti il geom. Luigi Bottazzi — appunto per facilitare eventuali accertamenti nei nostri confronti». Il silenzio del pci e del «Novese» hanno determinato una querela da parte dei tre per diffamazione a mezzo stampa nei loro confronti.

Numerose convocazioni delle parti alla presenza dell'allora sostituto procuratore della Repubblica Alessandria dottor Parola non hanno reso possibile una riappacificazione, soprattutto per la rispettiva rigidezza di posizioni. Il tutto si è trascinato per anni e ora si è arrivati al processo fissato per il 30 giugno prossimo.

**a. g.**

### Asportati crocefisso e panche

# Tagliolo: furti in due chiesette

OVADA — Due antiche chiese di Tagliolo Monferrato sono state profanate da alcuni ladri che con irruzioni notturne hanno asportato parte degli oggetti antichi, mentre altri hanno danneggiato e distrutto. Una è la più vecchia chiesa della dedicata a Vito, la cui antichità è confermata dal fatto che in base alla documentazione esistente già nel risultava bisognosa di restauri. Mentre la seconda, dedicata a San Defendente, è stata costruita tra la fine del 1600 e l'inizio del

I ladri nella chiesa di San Vito, che è situata alla periferia del paese, dietro il cimitero, hanno staccato un grosso crocefisso ma si sono impossessati solo del lasciando sul posto la croce di legno; hanno portato via quattro panche di legno di massiccio mentre ne hanno danneggiate e spaccate altre; hanno rimosso il tronetto dell'altare, compiendo infine altri atti vandalici.

A San Defendente, la chiesetta che si trova all'incrocio della strada provinciale per Lerma con quella per Belforte Monferrato, i ladri probabilmente credevano di trovare ancora una pregiata tela che è già stata però trafugata tempo fa e si sono dovuti accontentare di un seggiolone antico anche qui hanno danneggiato e distrutto oggetti ed arredamenti.

I furti sono stati scoperti da alcuni passanti che hanno trovato le porte di ingresso di entrambe le chiese completamente spalancate ed hanno provveduto avvertire il parroco di Tagliolo don Gandolfo: questi, in una volta, ha presentato denuncia ai carabinieri.

**r. bo.**

**Acqui Terme** — Al Congresso provinciale della gioventù liberale, tenutosi domenica nella sede del pli in corso Italia, Ernesto Fossati di Novi Ligure è stato eletto nuovo segretario provinciale. A rappresentare la provincia al Congresso regionale sarà l'acquese Paolo Grillo. Altri acquesi che fanno parte della segreteria oltre a Paolo Grillo sono Alberto Ivaldi e Giuseppe Vianz

### Nell'acquedotto di Varzi

# Troppa pressione scoppiano i tubi

VARZI — A Voghera manca l'acqua nelle abitazioni. A Varzi i rubinetti delle case restano all'asciutto per la troppa abbondanza. Sembra un paradosso.

Con l'immissione per sollevamento, nel serbatoio costruito a quota metri (Varzi si trova ad altitudine di 420 metri sul livello del mare), dell'acqua pompata dal pozzo «Palazzina» vicino al torrente Staffora, l'acquedotto proveniente da Collegio di Menconico, sulle falde del Monte Penice, è stato notevolmente rinforzato.

Ma l'eccessiva pressione dell'acqua che scende dalla collina ha dato il via ad una inarrestabile esplosione delle vecchie tubature di via Pietro Mazza.

Gli operai addetti alla manutenzione non fanno in tempo a chiudere una falla che se ne aprono cento altre ed il lavoro degli idraulici si trasforma una rincorsa fine.

Si rende quindi necessaria l'installazione di un dispositivo che attenui la pressione dell'acqua, se si vuole che essa arrivi regolarmente nelle case dei quartieri orientali di

**f. d.**

### Anziano travolto e ucciso da auto

**CAPRIATA D'ORBA** — Mortale incidente alla periferia del paese, vittima un anziano pensionato. E' Enrico Bisio, di 72 anni, abitante a Capriata d'Orba. L'uomo, ieri pomeriggio, procedeva alla guida di una «Vespa» quando è stato travolto dall'auto condotta, pare (accertamenti vengono svolti dai carabinieri per accertare tale circostanza), da una donna abitante a Ovada.

Scaraventato a terra, Enrico Bisio ha battuto il capo, fratturandosi, ed è morto mentre un'ambulanza della Croce Verde veniva trasportato all'ospedale. (g. l.)

### Morto in un incidente

## Funerali del giovane operaio



Giampiero Versuraro

ALESSANDRIA — E' stata trasferita ieri in sobborgo San Giuliano, dove oggi pomeriggio dall'abitazione di via Molinara partiranno i funerali, la salma di Gian Piero Versuraro, 21 anni, operaio, morto nella tarda serata di lunedì in un incidente stradale in provincia di Pavia.

Il giovane, appartenente a una numerosa famiglia di origine meridionale, era su un'«Audi 80», sembra da lui guidata, a bordo della quale si trovavano anche tre suoi amici alessandrini, e che per cause non ancora ben accertate, ha tamponato una «Ford Taunus».

A seguito del violento urto Gian Piero Versuraro è morto quasi sul colpo. e. c.

### Anche se il ferito durante il processo ha scagionato l'imputato

# Condanna a sette anni al reduce che sgozzò in cella un compagno

ALESSANDRIA — Antonio Macrino, 23 anni, Francavilla Marittima, detenuto nel reclusorio di piazza Don Soria ad Alessandria dove sta scontando 25 anni per omicidio, tentato omicidio e rapina, è l'autore del grave ferimento di un compagno di carcere, Vincenzo Ciciriello, 25 anni, abitante a Torino. A queste conclusioni è giunto ieri il tribunale (presidente dottor Cirio, giudice dottor Buzio) che lo ha condannato, per tentato omicidio, a sette anni di reclusione (cinque anni proposti dal pubblico ministero dottor Buzio).

«Non responsabile — ha detto Macrino —. Il Ciciriello è mio amico, non avevo motivo di fargli del male». «Stavo dormendo — ha dichiarato dal canto suo Ciciriello — non so chi mi colpito, non ho sospetti su alcuno».

Nessuno dei due è stato creduto. In base all'accusa Antonio Macrino il 5 giugno scorso anno avrebbe accoltellato il Ciciriello (sta scontando quattro anni per rapina ed è definito un detenuto tranquillo) cui i medici dovettero asportare la milza; gli versò anche addosso liquido bollente. Il giovane riportò ustioni di primo, secondo e terzo grado e, in base alla perizia medico-legale del dottor Pollarolo Alessandria, è guarito dopo ottanta giorni ma resterà per sempre menomato.

Dopo l'intervento chirurgico all'ospedale di Alessandria il giovane detenuto fu trasferito al Centro grandi ustionati di Torino. Il grave episodio avvenne all'ora della sveglia: un detenuto entrò nella cella di Ciciriello aggredendolo. Lo colpì con un rudimentale coltello, quindi versò liquido bollente contenuto in una pentola. Le urla del giovane fecero accorrere le guardie, Ciciriello fu trasportato in ospedale.

«Non so chi mi abbia aggredito — disse il ferito —, il detenuto piombato nella mia cella per motivi che peraltro ignoro era incappucciato». Le indagini svolte risalirono al Macrino che fu poi incriminato.

«Non mi sono mosso dalla cella quel mattino — disse Macrino —. Ciciriello qualche giorno prima aveva insultato la mia famiglia e ci fu tra noi uno scambio di pugni. Tutto lì». Più forse, invece una vendetta: Ciciriello per azione ad un sopruso ricevuto la Macrino, aveva colpito con un

**a. c.**

### Lo ha dichiarato il presidente dell'Unione

# «E' stata un'annata positiva nell'industria voghereses»

VOGHERA — I problemi delle industrie voghesi sono illustrati all'annuale assemblea dell'Associazione industriali Oltrepò lombardo di Voghera, dal presidente Valdano Bosi. Dopo aver illustrato il lavoro dell'associazione nel periodo giugno '80-giugno '81, Valdano Bosi ha elencato le difficoltà che ostacolano l'andamento dell'attività industriale e l'onerosità dei contributi previdenziali che gravano in gran parte anche sul pagamento delle previdenze negli altri settori (agricoltura e commercio) e che incidono in modo abnorme sui bilanci delle aziende.

Il presidente si è soffermato sull'assenteismo e sulla legge collocamento. Ha comunicato che sta per compiersi un'indagine sulla possibilità di effettuazione del part-time, nella speranza di poter applicare un orario utile soprattutto per le lavoratrici.

Valdano ha quindi messo in evidenza le difficoltà di reperimento del personale. «Ci sono posti di lavoro (e l'esempio più clamoroso il quello degli edili) che non possono venire coperti perché non si trova personale disponibile — ha detto —, esiste invece un numero impressionante di disoccupati (diplomati e laureati) che non hanno alcuna possibilità di impiego nella nostra zona: frutto questo della dissennata riforma scolastica».

Malgrado le difficoltà prospettate, Valdano Bosi si è dichiarato ottimista sul futuro dell'economia del Voghrese, per l'equilibrata attività degli imprenditori «improntata ad una conduzione seria e responsabile». «L'economia di Voghera e della zona — ha aggiunto — è stata sufficientemente positiva».

**e. g.**

### Stasera a Valenza la camminata «Città dell'oro»

VALENZA — Prima «camminata città dell'oro», questa sera, a favore dell'Antifas, l'associazione nazionale famiglie fanciulli e adulti subnormali. E' patrocinata dall'Amministrazione ed organizzata dal Cai Monte Mazzini, Cup Center e Radio Delta.

La manifestazione podistica si svolgerà per le vie cittadine, percorso di circa sette chilometri, con partenza 21.30 da piazza Gramsci: il tempo massimo è stato fissato in un'ora e mezzo. La quota di partecipazione è di 2500 lire: il ricavato sarà interamente devoluto all'assistenza degli handicappati.

Premi ai primi classificati, al concorrente più giovane, al più anziano ed al più vistoso.

### Grave una travolta da auto

VOGHERA — Alessandra Burgazzoli, 13 anni, abitante a Stradella in via della Chiesa 7, è stata investita ieri mattina sulla provinciale Castegio-Zavattarello da una «Renault 5» condotta dall'agricoltore Giovanni Berno, 34 anni, di Montù Beccaria.

L'incidente è avvenuto all'altezza della casa cantoniera di Zavattarello, dove la fermata delle autolinee. La bimba, che stava trascorrendo le vacanze con i genitori a Zavattarello, era in attesa del pullman per recarsi in paese, quando il stata investita alle spalle dall'auto e scaraventata a diversi metri di distanza.

Trasportata all'ospedale di Stradella, i medici hanno trasferito la bimba al reparto rianimazione Policlinico di Pavia: le condizioni sono gravissime.

### Voghera: ricorre l'ex gestore Lotto

VOGHERA — Si è appellato alla Corte di Cassazione l'ex gestore del Lotto di piazza Duomo, Gaetano Giuliano, 45 anni, di Voghera, dopo che la Corte di Appello di Milano ha confermato condanna inflittagli dal tribunale il 20 gennaio '80.

Accusato di truffa, per aver compilato false bollette di vincite al Lotto per ottenere prestiti da amici e conoscenti, era stato condannato a un anno e otto mesi di reclusione ed al risarcimento dei danni a Giovanni Volpini, Ester Sabba e Marco Garofoli, costituitisi parte civile.

I giudici gli hanno la sospensione condizionale della pena se entro sei pagherà il risarcimento dei danni, venti milioni. Il Giuliano ha nuovamente impugnato la sentenza.

### Voghera: una prova per i radioamatori

VOGHERA — Dalle 15 di sabato alle di domenica verrà eseguita prova di emergenza radio, con collegamento nelle sedi della Croce Rossa Italiana e dei vigili del fuoco di Voghera, Vigevano, Pavia, Broni e Stradella. Verrà allestito un campo a Pratovera, sul Monte Penice, e da questa località partiranno tutte le disposizioni di intervento.

Lo scorso la stessa prova venne effettuata 15 giorni prima del terremoto in Irpinia: proprio in quell'occasione la squadra radio amatoriale della sezione di Voghera ebbe modo di distinguersi negli interventi di particolarmente a Lioni.

L'esperimento ha lo di mantenere in efficienza il personale ed i mezzi a disposizione per un eventuale intervento operativo. In questa impegnati tutti i soci dell'Ari (Associazione radioamatoriti di Voghera rappresentata dal presidente, dottor Rino De Binno, dal vice presidente Giorgio Cavanna e dal coordinatore Angelino Guglielmo. (g. g.)

### Assolti per insufficienza di prove due giovani

# Si riaprono le indagini per la rapina al postino

ALESSANDRIA — Francesco Selvaggio, 20 anni, via Norberto Rosa, 15, e Giuseppe Palamara di 19, abitante in via Bramante, non avrebbero rapinato mila lire e l'orologio ad un giovane conoscente: il tribunale ieri li ha assolti per insufficienza di prove. Potrebbero però rispondere di truffa, mentre non è escluso che presunta vittima venga incriminata per calunnia. Gli atti processuali, munque, sono stati trasmessi pubblico ministero perché svolga le necessarie indagini e proceda eventualmente a carico dei tre giovani.

Selvaggio e Palamara erano stati arrestati dai carabinieri una ventina di giorni fa denuncia rag. Pietro Malfatti, 23 anni, via Montegrappa 18, che fa il portalettere. Il Malfatti affermò di essere stato attirato con un pretesto in un portone di via della Santa. Villaggio profughi, da due giovani i quali, puntandogli un coltello alla gola, lo costrinsero a consegnare il portafogli contenente 30 mila lire; prima andarsene, inoltre, lo minacciarono morte qualora si fosse rivolto alle forze dell'ordine e gli strapparono l'orologio dal polso.

Il Malfatti si recò invece dai carabinieri che identificarono quali aggressori il Selvaggio e il Palamara in seguito arrestati, su ordine sostituto procuratore della Repubblica dottor Tramontano, per concorso in rapina, porto e detenzione d'arma.

Ieri processo, celebrato per direttissima, il colpo scena: ragioniere-postino avrebbe consegnato spontaneamente denaro e orologio ai due, come lui tossicodipendenti, in cambio di eroina. Ricevette invece dell'innocua polverina per cui, volendosi vendicare del raggiro subito, denunciò per rapina gli spacciatori. Così almeno hanno dichiarato gli imputati difesi dagli avvocati Boccassi e Brera, mentre Piero Malfatti ha ribadito la tesi dell'aggressione.

Il pubblico ministero dottor Buzio ha chiesto la condanna di Palamara a due anni di reclusione e di Selvaggio a due e otto mesi. I giudici — presieduta il dottor Giglio Cobuzio — li hanno assolti con formula dubitativa incaricando quindi il magistrato inquirente di stabilire come veramente si sono svolti i fatti.

**e. c.**

## Spettacoli e taccuino

**GAVI LIGURE**
Il Forte: Fuga dall'inferno.
**NOVI LIGURE**
Cristallo: Saxorama.
Iris: La ragazza di Nashville.
Italia: Lo spettacolo incomincia.
Moderno: I contrabbandieri di Santa Lucia.
**SERRAVALLE SCRIVIA**
Lara: Speed driver.
**TORTONA**
Moderno: Action in love.
Sociale: All that jazz.
Verdi: Super sex super.
**VALENZA PO**
Nuovo Italia: Tamburo di latta.
Sociale: Sex fantasy.
**VOGHERA**
Arlecchino: Reggae sunsplash.
Galleria: Professione pericolo.
Roma: Taxi driver.
Sociale: Dalle 9 alle 5... pranzo continuato.

**FARMACIE**
Alessandria: Centrale, piazzetta della Lega. Notturna: Sacchi, corso Acqui.
Acqui: Albertini corso Italia.
Casale: Vicario, via Roma.
Novi: Dellepiane, via Roma.
Ovada: Gardelli, via Roma.
Tortona: Comunale n. 2, via Emilia.
Valenza: Comunale, viale Manzoni.
Voghera: Gandini, via Emilia.

**TACCUINO**
**MUSEO DI MARENGO**
Dalle 14,30 alle 17,30.
**CIMITERO**
12 e dalle 15 alle 19

**TAXI**
Piazza Libertà 83.031; Stazione ferroviaria 51.632.
**BIBLIOTECA**
Chiusa lunedì mattina e sabato pomeriggio. Altri giorni dalle 9 alle 12 e dalle 14,45 alle 18.
**TURNO**
Prati, strada comunale - Mandrogne. Sempre il sabato dalle 8-12 e dalle 14-19. Una domenica mese - telefonare prima 57.000.
**BENZINAI**
Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 159; IP, via G. Bruno 159; Esso, via G. Bruno.

### Nuovi dirigenti Croce Bianca

ACQUI TERME — Si sono svolte le elezioni per il rinnovo del Consiglio direttivo della Pubblica assistenza Croce Bianca. Questi i dodici eletti: dottor Giuseppe Zorgno, voti 223; dottor Ludovico Milano (219); Dotturessa Maria Assunta Martino (186); Giuseppe Fucile (182); prof. Adriano Icardi (175); Gilberto Guglieri. (175); Franca Rolando (153); Domenico Migliore (150); Brunella Guglieri (152); avv. Pace (145); Maria Bernascone (139); Gianbeppe Sburlati (132). Per la carica di direttore sanitario con 154 voti è stato eletto il dottor Cesare Caneva.

**(c. r.)**

### Grandi preparativi per la sagra sul Po domenica

# A Morano abbuffata di pesci

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

MORANO PO — *Sei quintali di pesci di mare fritti domenica in un'enorme padella a Morano Po durante i festeggiamenti che la Pro loco ha organizzato in occasione di San Giovanni Bosco e che si inizieranno sabato sera. La distribuzione del pesce inizierà a mezzogiorno e proseguirà sino all'esaurimento.*

*Le manifestazioni* volute *dalla Pro Morano si inizieranno alle di sabato: mentre esperti cuochi* preparano *un'enorme griglia di carne di maiale-salamini, braciole, bistecche, prenderà il via una discoteca di lscio, che proseguirà sino a notte avanzata. Il tutto in riva al Po.*

*Domenica*, invece, *in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno ed il Comune di Camagli, la «Sagra del pesce». Da Camogli, per l'occasione, è arrivata un'enorme padella, quattro metri di diametro e con manico lungo sei metri.*

«E' la più padella d'Europa — alla Pro loco di Morano — ed è la prima volta che viene portata in Piemonte per sagra del pesce. All'inizio cottura nella padella verranno versati cinque quintali olio d'oliva».

*Appena l'olio sarà bollente, attorno a mezzogiorno,* inizierà *la frittura del pesce (appunto sei quintali) che è stato prenotato dagli organizzatori Camogli ed in altre località marine, e che, freschissimo arriverà a Morano Po nelle primissime ore di domenica.*

«Siamo certi che saranno moltissimi i turisti che arriveranno a Morano per la "Sagra del pesce" e i festeggiamenti in occasione di San Giovanni Bosco — dicono gli organizzatori *monferrini che hanno la collaborazione di Camogli* — e per questo abbiamo voluto avere la grossa padella, il cui peso è di undici quintali».

*Mentre verranno fritti i sei quintali di pesce, proseguirà la «maratona» del ballo liscio, e nello stesso tempo, continuerà a funzionare la griglia per la preparazione della carne di maiale, per chi tualmente non dovesse gradire il pesce.*

«L'appuntamento per chi il ballo liscio, una buona frittura di pesce e la carne di alla brace — dicono alla Pro loco — è a Morano, sabato sera e domenica: nessuno certamente resterà deluso. Sarà un'occasione per trascorrere qualche in allegria».

**f. m.**

### Temperatura ieri Alessandria

massima 22
minima

Umidità media 40%. Temperature del 24 giugno dell'anno scorso: 22, 15. Il sole sorge alle 5.36 e tramonta alle 20.49. Previsioni: cielo poco nuvoloso, con possibilità di qualche rovescio a carattere temporalesco. Venti deboli. Temperatura stazionaria.
Le temperature massime e minime ieri a: Acqui Terme (23, 15); Casale Monferrato (23, 16); Novi Ligure (23, 12); Ovada (27, 20); Tortona (22, 10); Valenza (22, 10).

RTA Vi ricorda
l'appuntamento più eccitante spettacolare
31-62 «CHIPS» telefilm
alle ore 20,30 di martedì, giovedì e sabato.
Ripetuti alle ore 16,30 di lunedì, mercoledì venerdì.
7 luglio 30 agosto alle h. 23
di martedì, giovedì e sabato

I reclusi-studenti [illegible] carcere di piazza [illegible] Soria

# Anche tre detenuti vanno all'università

ALESSANDRIA — Novanta detenuti della Casa penale [illegible] piazza Don Soria. Il [illegible] dole alessandrino [illegible] fondo, primo in Italia, la scuola carceraria in favore della quale ha speso buona parte della [illegible] esistenza, hanno frequentato quest'anno le varie scuole funzionanti all'interno [illegible] reclusorio: vanno dalle elementari alle medie, dai corsi di formazione professionale all'Istituto tecnico per geometri.

Con loro hanno studiato, frequentando il corso Cracis che consente di conseguire il diploma [illegible] scuola media inferiore, anche quattordici agenti di custodia, dieci dei quali sono stati promossi mentre gli altri dovranno ripresentarsi agli esami il prossimo anno.

Cinque sono stati i detenuti che hanno seguito — e ottenuto la promozione — il corso di alfabetizzazione gestito dal coordinamento scolastico sindacale mentre altri quindici hanno sostenuto gli esami (tutti sono stati licenziati e in massima parte [illegible] pieni voti) di scuola media dopo aver frequentato i corsi delle «150 ore».

Quaranta detenuti hanno frequentato le prime tre classi [illegible] l'istituto tecnico per geometri: 34 [illegible] promossi, due rimandati e quattro respinti. La quarta classe aveva due soli alunni che, presentatisi come privatisti per l'ammissione alla quinta, sono stati promossi.

Alla [illegible] Paolo hanno anche funzionato due corsi biennali di qualificazione per elettromeccanici riparatori e montatori di radio e televisioni, organizzati dalla Regione Piemonte e gestiti dall'Associazione nazionale «Santa Maria delle Grazie» di Torino: le lezioni si concluderanno il 9 luglio e le frequentano 27 detenuti.

Infine tre ospiti del reclusorio sono iscritti all'Università: due frequentano la facoltà di Economia e commercio, una quella di architettura. Al momento di sostenere gli esami vengono trasferiti nel carcere della [illegible] sede universitaria dove si recano i docenti per interrogarli. Un altro detenuto è iscritto al Liceo linguistico di Genova.

E', quello [illegible] scuola, il discorso più valido di tutta la realtà carceraria alessandrina. [illegible] locali ristrutturati [illegible] recente con moderne attrezzature, la scuola svolge un ruolo determinante ai fini del recupero dei detenuti e del loro successivo reinserimento nella società. Vive e funziona grazie all'opera del cappellano [illegible] Remigio Cavanna costretto a superare [illegible] lunga serie di ostacoli e difficoltà.

«Non si può trascurare questo istituto — dice don Cavanna — che dimostra una enorme validità e i cui risultati sono evidenti e palesi, basta scorrere l'esito degli scrutini. [illegible] scuola c'è, è viva, il ministero [illegible] Grazia e Giustizia collabora al suo funzionamento. Occorre quindi superare i problemi che [illegible] via [illegible] affacciano e fare in modo che sempre maggiore sia il numero degli studenti».

f. m.

Proseguirà fino [illegible] luglio

# Festa dell'«Avanti!» da oggi ai giardini

ALESSANDRIA — *Apre oggi pomeriggio ad Alessandria la «Festa provinciale dell'Avanti!», che proseguirà, con manifestazioni varie, sino al 5 luglio. Si tiene — [illegible] una volta, malgrado le polemiche degli anni scorsi — nei giardini [illegible] Teatro Comunale, nella [illegible] della stazione ferroviaria.*

[illegible] *«Festa dell'Avanti!» apre, alle 17, con animazioni per bambini e merenda; poi, alle 21, ci sarà [illegible] del segretario provinciale del psi Giuseppe [illegible] Segalini[illegible] serata danzante con l'orchestra «Nuova 77» e la proiezione, alle 22, del film «Arrivano Joe e Margherita».*

*Film* [illegible] in programma, *sempre alle* [illegible] *sera, come alle 21* [illegible] *sempre lo* [illegible] *danzante con complessi vari: la farà da padrone il liscio. Alla sera, all'interno, funzionerà il ristorante, con gustoso assortimento; natural[illegible] alla* [illegible] *e cucinato* [illegible] *priglia saranno invece preparati nelle serate* [illegible] *domenica 28 giugno e domenica 5 luglio.*

*In programma* [illegible] *manifestazioni,* [illegible] *corsa nei sacchi per i bambini alle gare* [illegible] *sacchi contro l'elaboratore, al concerto (alle 16 del 28 giugno) della banda «Giuseppe Verdi» con il tenore Berta, [illegible] giochi per bambini, alla* [illegible] *ciclistica, in programma la sera del 2 luglio e valevole per il quarto «Trofeo Matteotti»; e ormai* [illegible] *classica su circuito cittadino.*

*Sabato 27, alle 18, ci sarà una conferenza-dibattito* [illegible] *«Agricoltura e Piemonte»: parteciperanno il presidente dell'Esap Piero Formaiano, il vicepresidente della Cons[illegible]ilatori Andrea Cascorbe e il presidente dell'Associazione regionale cooperative agricole Giancarlo Sironi. Domenica 28, alle* [illegible] *parlerà l'on. Giacomo Mancini; venerdì 3 luglio conferenza-dibattito* [illegible] *«La gestione della legge 194 (interruzione della maternità)» e domenica 5 luglio il comizio di chiusura, alle 18,* [illegible] *di Claudio Signorile.*

*Domenica 28 giugno, alle 10,30, consulta degli amministratori socialisti, presenti il presidente della Giunta regionale Enzo Ferletti e gli assessori regionali Moretti, Simonelli, Testa, Salerno e Cerutti; presiederà Franco Prosperi, presidente della Provincia.*

f. m.

Prosegue l'elenco dei docenti impegnati per l'esame nelle varie medie superiori

# *I professori della commissione di maturità*

[illegible]SSANDRIA — *Prosegue* [illegible] *pubblicazione delle varie commissioni per gli esami di maturità.*

**Maturità tecnica commerciale** — *Prima commissione (Da Vinci Alessandria,* [illegible] *A, L.R. Alighieri Tortona): presidente Lorenzo Gandolfi (preside Abba-Genova), commissari: Ilda Cielia Cereti (italiano), Giovanna Gatti (tecnica commerciale), Egidia Pastorino (diritto), Giuliana Carrà (inglese).*

*II Commissione (Da Vinci Alessandria, sez. B, L.R. Sella Acqui, sez. A): presidente: Giacomo Berrino (preside Varazze); commissari: Francesca Rossi (italiano), Angelo Rappa (tecnica commerciale), Giuseppe Munna (diritto), Rosetta Draeni (francese).*

*III Commissione (Da Vinci Alessandria, sez. C, L.R. San Giorgio Novi, sez. C): presidente Virginio Terreni (preside a riposo Genova); commissari: Oreste Scarrone (italiano), Lara Sangiorgi (tecnica commerciale), Giancarlo Zanca (diritto), Rino Ricelli (inglese).*

*IV Commissione (Da Vinci Alessandria, sez. D, L.R. Sella Acqui sez. B): presidente: Ignazio Nigrelli (Piazza Armerina), commissari: Sandra Bosco (italiano), Ernesto Merino (tecnica commerciale), Biagio Falzone (diritto), Maria Vittoria Ferratti (francese).*

*V Commissione (Da Vinci Alessandria, sez. F, L.R. Alighieri Tortona* [illegible]*: presidente: Margherita Brunero (Genova), commissari: Giuseppe Della Torre (italiano), Angelo Montagna (tecnica commerciale), Giovanni Scalamogna (diritto),* [illegible] *Novella Trabaia (francese).*

*VI Commissione (Leardi Casale,* [illegible]*, A-B-C); presidente: Clotilde Martina (Torino); commissari: Luigi Cerutti (italiano), Maria Ferro (tecnica commerciale), Giuseppe* [illegible] *(diritto), Margherita Giarcelli (inglese).*

*VII Commissione (Leardi Casale,* [illegible] *D; Da Vinci Alessandria, sez. E); presidente: Aurelio* [illegible] *(Genova); commissari: Augusta Novarese (italiano), Silvia Paludan (tecnica commerciale), Carla Brambilla (diritto), Edoarda Bellingeri (inglese).*

*VIII Commissione (L.R Minerva Casale, sez. A-C-D); presidente: Angelo Leporati (Cassio); commissari: Adriana* [illegible] *gliotti (italiano), Maria Squillero (tecnica commerciale),* [illegible] *useppe Alsigini (diritto), Luisa Lenti (inglese).*

*IX Commissione (L.R. Minerva Casale,* [illegible] *B-E, L.R. San Carlo Borgo San Martino, sez. A); presidente: Bruno Abre (Alessandria); commissari: Rosa Angela Demichelis (italiano), Ferdinando M[illegible] (tecnica commerciale), Pietro Luigi Alessi (diritto), Andreina Lombardo (inglese).*

*X Commissione (L.R. San Giorgio Novi, sez. A-B-D); presidente: Caterina Delfino (Alessandria); commissari: Domenico Mantelli (italiano), Marisa Tripodi (tecnica commerciale), Umberto Ferrante (diritto), Giovanni Coretti (inglese).*

*XI Commissione (Noè Valenza,* [illegible] *A-B-C); presidente: Lidia Sibillo (Stradella), commissari: Bruna Rolando (italiano), Nicoletta Burasino (tecnica commerciale), Paola Perona (diritto), Ariella Borea (inglese).*

**Maturità tecnica** [illegible] **geometri** — *Prima* [illegible] *(Da Vinci Alessandria,* [illegible] *A, L.R. Minerva Casale, sez. B); presidente: Lucia Balocco (Novara), commissari: Carlo Lorenzotti (italiano), Angelo Rioli (estimo), Francesco Pagani (costruzioni), Pietro Bianchi (topografia).*

*II Commissione (Da Vinci Alessandria, sez B-D); presidente: Davide Demaria (libero docente università di Torino); commissari:* [illegible] *Molinari (italiano), Vittorio Lagorio (estimo), Paolo Molinari (costruzioni), Iolando Verrua (topografia).*

*III Commissione (Da Vinci Alessandria, sez. E, L.R. Alighieri Tortona,* [illegible] *A); presidente: Raffaella Gervasio (Carrara); commissari: Gianfranco Vallorio (italiano), Antonio Lucelli (estimo), Francesco Faraone (costruzioni), Angelo Parato (topografia).*

*IV Commissione (Leardi Casale, sez. A, L.R. Minerva Casale,* [illegible] *L.R. San Carlo Borgo San Martino,* [illegible] *A); presidente:* [illegible] *Carlo Davito (Roma), commissari: Tiziana Cacciola (italiano), Giovanni Ganora (estimo), Vincenzo Rossi (costruzioni), Giacinto Cattaneo (topografia).*

*V Commissione (Leardi Casale, sez. B, L.R. Minerva Casale, sez. C); presidente: Anna Bellardi (Ancona), commissari: Andreina Iodice (italiano), Renato Giovetti (estimo), Fulvio Molfino (costruzioni), Giuseppe Lombardi (topografia).*

(continua)

Il 47 per cento degli allievi [illegible] è riuscito a superare l'anno

# Studenti promossi al tecnico Volta

ALESSANDRIA — Sono numerosi gli studenti respinti o rimandati all'Itis «Volta», dove soltanto 247 dei 558 allievi, poco più del [illegible] per cento, sono stati promossi. I respinti sono 107, i rimandati 214: la maggiore severità degli insegnanti è stata registrata, come era previsto, nelle prime e seconde classi.

[illegible] un primo elenco dei promossi.

**Classe I A:** Maurizio Belladone, Gian Piero Bianchi, Elvio Bonini, Daniela [illegible] Anna Rosa Lesino, Monica Montessoro, Andrea Peracchio, Teresa Regazzi, Claudia Roncati, Patrizio Scaramuzza, Giovanni Visconti (28 alunni, 4 respinti 13 rimandati).

**Classe II A:** Fabrizio Bardi, Marco Bosco, Giuseppe Buffa, Pietro Buzzi, Marco Ferrettini, Claudio Ferrua, Nicola Martinelli, Antonio Pepoli, Luca Poggio, Roberto Semino, Fulvio Stefanucci (28 alunni, 8 respinti, 12 rimandati).

**Classe III A:** Luigi Braggio, Andrea Corda, Fabrizio Ferrari, Alberto Fogliacco, Valter Gastaldo, Salvatore Liccio, Marco Musso, [illegible] Perosino, Franco Roncati, Eugenio Taverna, Roberto Valpreda (alunni 19, respinti 1, 5 rimandati).

**Classe IV A:** Elio Bovone, Alberto Degiovanni, Piera Gemme, Fabio Gerlo, Angela Imperato (alunni 14, 1 respinto, 5 rimandati).

**Classe I B:** Pulvio Balduzzi, Alberto Barbonaglia, Massimiliano Berta, Valter Degiorgi, Gian Luigi Gerli, Davide Giuffrida, Fabio Gnecchi, Elio Mantovan, Massimo Oddone, Marco Poggio, Massimiliano Polesel, Gian Luca Pozzi, Franco Trinchero, Claudio Zecchin [illegible] alunni, 6 respinti, 8 rimandati).

**Classe II B:** Sergio [illegible] Fabrizio Boraldo, Fabrizio Cabella, Armando Colette, Maurizio Gastaldi, Giuseppe Liviero, Gabriele Sorato (28 alunni, 13 respinti, 10 rimandati).

**Classe III B:** Fabio Amerio, [illegible] Andrea Fabrizio Ardizzi, Claudio Bottazzi, Alessandro Cassara, Franco Gabriele, Giuseppe Maccarini, Giancarlo Martinengo, Gian Franco Mensi, Enrico Rinaldi, Claudio Sommo, Francesco Susca, Giorgio Viale (alunni 25, 6 respinti, 6 rimandati).

**Classe IV B:** Maurizio Abergo, Attilio Camagna, Luciano Ferrari, Silvano Fursotti, Paolo Gerli, Angelantonio Grazzo, Davide Grasso, Andrea Malò, [illegible] Massa, Cesare Nicorelli, Stefano Pasquero, Duilio Poli, Luigi Sibona, Lorenzo Tazzari, Roberto Zanotto (25 alunni, 8 respinti, 8 rimandati).

[illegible] **I C:** Vittorio Albaneo, [illegible] Ardilli, Candido Boscaro , Graziano Fucone, Giampiero Moscato, Valter Nicolella (25 alunni, 11 respinti, 8 rimandati).

**Classe II C:** Roberto Alizzi, Nicola Ballo, Giuseppe Cerasolo, Antonio Derro, Ezio Gambino, Roberto Pasino, Giuliano Riva, Roberto Speziale, [illegible] Roberto Vecchiato (28 alunni, 5 respinti, [illegible] rimandati).

**Classe III** [illegible] [illegible] Cannas, Enrico Croce, Pasquale Ferron, Luca Garnavelli, Franco [illegible] Garrone, Aldo Soave, Roberto Verde, Massimo Zavattaro (18 alunni, 2 respinti, 6 rimandati).

**Classe** [illegible] **C:** Pierbruno Appiani, Mario Armellino, [illegible] Barsanti, Antonio Battaglini, Alberto Brezzi, [illegible] Cacopardo, Paolo Fazi, [illegible]rnando Magrin, Claudio Olivieri, Giorgio Pieri, Roberto Scarlata, Davide Scarrone, Giancarlo Scotti, Maria Grazia Trotelli (17 alunni, 8 rimandati).

(continua)

## Ponzano: [illegible] presidente Flic

ALESSANDRIA — Si è riunito il direttivo [illegible] Flicesa-Cgil [illegible] sindacato dei chimici) eletto nel recente congresso provinciale ed ha provveduto alla nomina della nuova segreteria e del segretario responsabile.

Dopo [illegible] approfondito dibattito e dopo un esame gl[illegible] della situazione, il direttivo ha eletto, all'unanimità, segretario responsabile Cesare Ponzano.

## Mostra artigianato si apre [illegible]

[illegible] LOMELLINA — La [illegible] mostra dell'artigianato locale della Bassa Lomellina aprirà i battenti sabato prossimo. Gli stands saranno suddivisi in tre sedi distinte: nel Palazzo municipale troveranno posto quelli degli orafi; alle scuole elementari di corso Italia quelli degli altri settori produttivi; mentre al Castello si terrà la mostra dei lavori didattici eseguiti dai primi allievi [illegible] scuola professionale di qualificazione per orafi.

E' un settore che ha avuto nella zona un'espansione proprio negli ultimi anni, sotto l'influenza della vicina Valenza.


## ECONOMICI

AFFARE nel verde a 5 minuti da Pino mare Azienda privata vendesi villa recente 5 camere arredate con impianto 700 mq giardino cintato per totali 8 L. 250 milioni trattabili Tel 011 - 878 835

ALASSIO centro privato vendo 3 alloggi a partire da 120 milioni 140 milioni 250 milioni Tel 011 - 878 835

VAL di Susa splendida veduta proprietà vendesi di tutto o parte con appezzamento [illegible] adatto a villeggiatura [illegible] 1.200 metri quadri mq 10 di muratura ad [illegible] assemblato cambio alloggio nuova figura anche per residenza 011 - 878 835



## AVVISO

Il Consorzio provinciale per la formazione professionale di Alessandria, ricerca per i corsi di formazione ed aggiornamento professionale dell'anno scolastico 1981-82, personale docente cui affidare l'incarico di insegnamento nelle seguenti discipline:

- Psicomotricità
- Sociologia
- Psicologia
- Servizio [illegible]ale sanitario
- Legislazione sociale e sanitaria
- Animazione
- Pedagogia
- [illegible]
- Igiene [illegible]
- Assistenza domiciliare
- Psichiatria
- Ginecologia
- Oncologia
- Sessuologia
- Terapia della riabilitazione
- [illegible]
- Epidemiologia
- Educazione [illegible]
- Biologia con esperienza pratica
- Chimica
- Specialisti in entomologia
- Specialisti in mammologia
- Specialisti in erpetologia
- Specialisti in ornitologia
- Specialisti [illegible] ittiologia
- Specialisti [illegible] varie classi degli invertebrati
- Specialisti [illegible] ecologia
- Geografi

E' richiesto il titolo di studio specifico e verrà valutata l'esperienza professionale in particolare quella relativa ai settori sanitario, assistenziale, della prima infanzia.

Le domande dovranno pervenire [illegible] Consorzio provinciale per la formazione professionale entro le ore 17,30 del lunedì 6 luglio 1981.

Gli interessati potranno assumere informazioni e ritirare gli stampati per le domande presso la:

**Segreteria del Consorzio**
**Via Vochieri [illegible] - Alessandria**
**Tel. 0131/445.646/7**

IL SEGRETARIO
Dott. Andronico Antonino

IL PRESIDENTE
Prof. [illegible]


# *NOTIZIE SPORTIVE*

# Al Derthona arriva Sergio Rossetti?

L'ex calciatore del leoncelli potrebbe essere il [illegible] - «Sarei felicissimo»

Sergio Rossetti

TORTONA — [illegible] appena smesso di calzare le scarpe chiodate, per raccogliersi su testi di tecnica calcistica in quel di Caverciano, chè già da Tortona, dove [illegible] tre stagioni è stato applaudito e amato [illegible] pubblico del «Fausto Coppi», gli giungono le prime offerte di lavoro come allenatore. Ora la decisione, non semplice, dovrà prenderla lui: Sergio Rossetti, 37 [illegible]

Dovrà decidere nei prossimi giorni [illegible] e Rossetti molti tifosi stanno pensando come futuro, quasi ideale, allenatore dei leoncelli [illegible] il prossimo campionato. Alla [illegible] di piazza Roma preferiscono non rispondere: su [illegible] farà [illegible] società, o meglio, i futuri responsabili dopo le dimissioni in blocco del direttivo, rimane ancora tutto un segreto.

«C'è — dicono — *ancora una settimana di tempo prima del 30 giugno prossimo, data in cui si saprà finalmente chi dovrà rimboccarsi le maniche e pensare al Derthona edizione 1981-82*».

Rossetti, dal canto suo, alla proposta di un impegno tortonese, sorride, senza commenti particolari, così com'è, d'altro canto, suo stile. «*Sarebbe* — dice Sergio — *una vera occasione d'oro,* [illegible] *accetterei* [illegible] *molto pensare. Conosco Tortona, i tortonesi, e quel che più conta, le serietà della società*».

Perchè Rossetti, bergamasco [illegible] nascita, genovese [illegible] adozione, potrebbe [illegible] la figura giusta [illegible] allenatore [illegible] il Derthona [illegible] presto spiegato. E' un personaggio che viene dalla «gavetta», che ha riconoscere, [illegible] nei tre anni [illegible] ha giocato con i bianconeri [illegible] con [illegible] ruolo di capitano [illegible] [illegible] dimostrato, i sacrifici dei dirigenti e [illegible] presidente sarebbe insomma quel lavoratore instancabile, quasi tuttofare, che il Derthona trovò in Pierino Cucchi prima ed in Ambrogio Pelagalli due anni fa.

Questo, secondo i tifosi, potrebbe essere un fattore molto importante [illegible] una [illegible] dove il sacrificio per pareggiare il bilancio, vincere la partita domenicale, ha ancora un particolare significato. «*Conchiuso il trasferimento* [illegible] *Stefano Bagnini alla Valenzana* — dice il segretario [illegible] Derthona, Vito Baraghi — *praticamente il presidente Bruno Binasco, dopo le dimissioni del direttivo, ha solo continuato a tenere i contatti con* [illegible] *diverse società per eventuali trasferimenti o conclusioni* [illegible] *comproprietà. Tutto questo a titolo informativo. Ogni attenzione per il momento è rivolta ai contatti che potrebbero consolidarsi nei prossimi giorni con nuova forza dirigenziali per dare spinta* [illegible] *prossimo Derthona*».

Per intanto l'occasione più prossima d'incontro tra atleti, sportivi e dirigenti [illegible] per venerdì [illegible] sera al ristorante «Fonti di Montegioco», dove avrà luogo la tradizionale cena sociale [illegible] la distribuzione di targhe e coppe.

e. r.

Festeggiata la squadra in Municipio

# Molti nomi nuovi nella futura Novese

[illegible] LIGURE — Si stanno gettando le [illegible] per la creazione di una solida Novese, sia dal lato societario che da quello tecnico, in vista del prossimo impegnativo campionato di Eccellenza. I festeggiamenti, nel clima di euforia che dopo il vittorioso campionato [illegible] Promozione ha coinvolto giocatori [illegible] dirigenti, si sono conclusi nel salone del Palazzo comunale con la consegna dei riconoscimenti da parte del sindaco Armando Pagella e dell'assessore allo Sport Giorgio Cantarutti.

Adesso si [illegible] lavorando per dare un [illegible] valido [illegible] stabile alla società, [illegible] cerca di formare un consiglio direttivo Dino Rosso. [illegible] farmire [illegible] suo quarto anno di gestione [illegible] missariale, ha avuto parecchi [illegible]tatti e ha ottenuto l'adesione, che deve però essere [illegible]cretizzata, [illegible] persone qualificate, che offrono garanzie del lato finanziario e [illegible] quello [illegible] gestione societaria.

Dino Rosso continuerebbe a dirigere la [illegible] in qualità di presidente, sarebbe affiancato da due «vice» sponsorizzatori, l'industriale mobiliere Luciano Giordano e Arnaldo Repetto, titolare de «La Pelle», un novese trasferito ad Alessandria.

Hanno assicurato la loro disponibilità, tra gli altri, Dario Ubaldeschi e Fra[illegible]nchi, [illegible] ad alcuni [illegible] come l'avvocato Pierluigi Sovico [illegible] Giancarlo Macciagno.

«*Stiamo lavorando sodo, tra mille difficoltà, essendo* [illegible] *dilettanti con poco tempo a disposizione, per formare la società* — dice Dino Rosso —, *le prospettive allo stato attuale sono buone, stiamo studiando per creare una partecipazione attiva anche tra i tifosi con l'organizzazione di quote azio[illegible] garantite. Attendiamo* [illegible] *dall'Amministrazione comunale proposte precise [illegible] nostre richieste. Cerchiamo di ricostruire* [illegible] *società, una direzione collegiale con dirigenti che, oltre* [illegible] *esporsi finanziariamente,* [illegible] *assu[illegible] [illegible] responsabilità delle decisioni*».

«*Siamo pure al lavoro dal lato tecnico, prima si riuscirà a concretizzare l'operazione società* — prosegue Rosso — [illegible] *prima potremo chiudere quelle operazioni* [illegible] *mercato che abbiamo con diverse società, allo scopo di rendere sempre più competitiva la squadra*».

La conferma dell'allenatore Giulio Bonelin e legata ad alcune sue richieste per formare una compagine con ambizioni di protagonista: [illegible] tornanti, un difensore e [illegible] mezza punta.

g. c. r.

Campagna cessioni dei nerostellati

# Casale: in ballo 4 comproprietà

CASALE MONFERRATO — Fervore [illegible] attività [illegible] Casale calcio. Carlo Liedholm e il direttore generale Antonio Cardillo sono da ieri a Milano per concludere molte trattative: i due tecnici nerostellati [illegible] risolvera alcune [illegible] partecipazioni prima che scada il termine per [illegible] risoluzio[illegible] previste nei giorni dal [illegible] giugno al primo luglio.

Quattro gli atleti [illegible] ballottaggio: Gilberto [illegible] appetito dal Lecco, Salvatore Aloise in comproprietà [illegible] il Seregno, Paolo Maruzzo al cinquanta per cento con il Vicenza e Maurizio Schincaglia destinato, forse, [illegible] Juventus.

La definizione delle questioni riguardanti i quattro atleti permetterebbe al club di via Treviglio di poter disporre di maggiore liquidità da [illegible] sul mercato per rinforzare adeguatamente la compagine, impegnata in un torneo difficile quel è quello della C2.

Intanto la segreteria della società comunica che oggi e domani alle 16 avrà luogo sul rettangolo del «Natal Palli» una leva calcistica giovanile. Potranno partecipare alla rassegna i ragazzi nati negli anni 1967-68, '69 e '70 che saranno osservati con particolare attenzione [illegible] responsabile di settore, l'attivissimo Giorgio Piccinini.

r. g.

# L'Acqui ha la [illegible] squadra ma non c'è lo sferisterio

La locale compagine di pallone elastico [illegible] sa dove poter giocare

ACQUI TERME — *Malcontento e disappunto nel mondo del pallone elastico. «Così* [illegible] *si può andare avanti — dicono in coro dirigenti, giocatori e tifosi —, prima l'Amministrazio[illegible] comunale ci autorizza per* [illegible] *utilizzare la caserma "Cesare Battisti", poi, in pieno campionato,* [illegible] *toglie il terreno di gioco. Siamo costretti ad andare ogni volta sul campo di Molare».*

*L'Acqui Terme pallone elastico milita con altre otto squadre nella Promozione. Il campionato è iniziato il 24 maggio, occuperà tutte le domeniche estive per concludersi il 23 settembre. Qualche anno fa le rinata la società riprendendo la tradizione che* [illegible] *oltre 50 anni vuole ad Acqui Terme uno sferisterio: prima in via Amendola, poi al Giandula, nella zona dei Bagni.*

*Vi è stata anche una petizione sottoscritta da oltre mille appassionati* [illegible] *pallone elastico: chiedevano e chiedono ancora uno sferisterio. «Per ridurre il peso finanziario — dice Pier Guido Scarzi — abbiamo ottenuto l'appoggio* [illegible] Gianni Romano titolare dell'o[illegible] colorificio quale sponsor; ma senza campo cosa si può fare?».

*La quadretta è costituita da Aurelio Manzone, battitore, Carlo De Giorgis, spalla, Guido Maranetto, primo terzino, Piero Ceccio, secondo terzino, e dalle riserve Giovanni Baldizzone e Giuseppe Poggio. «In casa, nella caserma "Cesare Battisti" — dice Renzo* [illegible] *— abbiamo giocato solo una gara; andando a Molare perdiamo l'incasso e soprattutto l'interesse dei tifosi e degli sportivi».*

*Il campionato è vivace e interessante con quadretti di Imperia, Cuneo, Torino, Gavonè, Treiso. «Abbiamo chiesto* [illegible] *incontro urgente* [illegible] *l'Amministrazione comunale — precisa il presidente Luigi Gola — ma sinora nulla, se non si* [illegible] [illegible] *soluzione saremo costretti a smettere di giocare ed a sciogliere la società». Sarebbe la fine del pallone elastico acquese.*

[illegible] *bilancio di previsione '81 del Comune di Acqui, tra le spese di investimento, 230 milioni sono per lo sferisterio. «Non ci lidiamo delle promesse — dice Renzo* [illegible] *—, la realizzazione* [illegible] *sferisterio è in bilancio* [illegible] *qualche anno; poi* [illegible] *se parla più né si trovano i finanziamenti». Uno dei più antichi e popolari sport rischia dunque di tramontare, nonostante l'impegno di centinaia di appassionati e di tifosi.*

e. p.

Per i campionati regionali

# Boccisti di Voghera alla gara di Salice

VOGHERA — Dopo il quadrangolare internazionale [illegible] bocce vinto dall'Italia che ha preceduto Svizzera, San Marino e Austria, il Comitato Ubi di Voghera si prepara ad un altro impegnativo appuntamento organizzativo i campionati regionali [illegible] Lombardia in programma sabato 11 luglio [illegible] finali al bocciodromo di Salice Terme.

Si conoscono già i nomi dei giocatori che rappresenteranno l'Oltrepò, i quali hanno ottenuto l'ammissione ai regionali imponendosi nelle rispettive categorie nei campionati provinciali. Nell'individuale parteciperanno, per la categoria A: Arzia (Terme [illegible] Salice); per la B: Bono (Gabella di Casteggio); per la C: Bigliori (Polo Ina Voghera).

Nelle coppe saranno impegnati, [illegible] la categoria A: Confalonieri-Ferrari (Megazzini Bressana), per la B: Cotroni-Rullinazzi (Pontiroli Voghera); per la C: Cavallaro-Dancelli (Arci Arredamenti Landini [illegible] sana).

A fine settimana verranno designati anche i giocatori della terna. Le gare di qualificazione sono ancora in svolgimento. Otto ai giocatori delle tre categorie verranno convocati ai campionati regionali gli allievi, i ragazzi e gli esordienti. Saranno complessivamente impegnati nei prossimi campionati oltre 900 giocatori.

e. g.

## Tambass a muret in notturna a Vignale

VIGNALE MONFERRATO — In una festosa cornice di pubblico ha preso il via il primo torneo notturno di tamburello a muro, organizzato dalla Pro loco di Vignale e patrocinato dall'Enoteca regionale del Monferrato e da «La Stampa». Dopo il rinfresco, a Palazzo Callori, allo sferisterio «Cesare Porro» si è [illegible] l'incontro tra le rappresentative [illegible]inili del Piemonte e della Liguria. Le piemontesi hanno vinto per 11 a 3.

Nella prima gara del girone A, il Grazzano ha sfoggiato tutta la sua classe, piegando il Calliano per 16-3, grazie alla bella prova di Silvano Acaio e Piero Monti. Il Calliano è riuscito a tenere [illegible] al più quotati avversari, specialmente nella prima mezz'ora [illegible] gioco, quando ogni trampolino [illegible] stato combattuto sul filo dei 40 pari. [illegible] il Grazzano ha cominciato a dilagare, piazzando delle palle imprendibili, una contro il muro che ai margini del lato laterale. Il torneo prosegue questa sera, alle 22, [illegible] la prima partita del girone B tra i quintetti [illegible] Giana e Moncalvo.

(g. pr.)


MEGA VIAGGI

Ufficio Viaggi e Turismo - Via [illegible] 61 - Alessandria - Tel. 0131 442.025

[illegible] SETTEMBRE - [illegible]

PER ASSISTERE ALLA REGATA STORICA

Viaggio in pullman GT da Alessandria — Hotel 1ª categoria sul Canal Grande — Assistenza na. accompagnatore

LA STAMPA

ASTI E PROVINCIA

REDAZIONE: Via Massimo d'Azeglio 28 - Asti - Telefono 33.252 - 50.224 — Uffici corrispondenza: Canelli, t. 726.756; Nizza Monf., t. 721.394; Moncalvo, t. 917.510

Continua ad Asti [illegible] protesta molto impopolare

# Medici di famiglia visite a pagamento

**Ormai si deve fare [illegible] lunga coda per i rimborsi presso la sede Saub - «I giovani sanitari stanno perdendo tutti i clienti»**

ASTI — L'«assalto» dei mutuati agli uffici della Saub in via Orfanotrofio inizia fin dalle prime ore del mattino. Tra spinte, proteste, imprecazioni la coda si allunga su dalle scale, travolge il fragile sbarramento degli uscieri davanti alla porta dell'«ufficio rimborsi». Per i più fortunati l'attesa prima di raggiungere lo sportello è di un'ora e mezzo.

E' la scena che si ripete ogni giorno da quasi tre mesi, da quando i medici «di famiglia» per protestare contro il mancato rinnovo del contratto [illegible] deciso di passare all'assistenza indiretta facendo pagare le visite. In tutto il resto del Paese lo «sciopero» è stato sospeso da tempo; l'Unità sanitaria 68 è rimasta l'unica in Piemonte a dover fare i conti con una forma di protesta che sta mettendo in ginocchio l'assistenza.

Per evitare ai mutuati il disagio delle lunghe attese dei rimborsi [illegible] ha istituito un servizio di pagamento pronta cassa: *«Pensavamo che questo stato di emergenza non sarebbe durato più di qualche settimana* — spiega il presidente Piero D'Adda —, *non avevamo certo previsto che lo sciopero sarebbe continuato per mesi».*

Ogni giorno l'Usl [illegible] dieci, dodici milioni con un conto mensile di rimborsi che si aggira sui 250 milioni. Le pile di ricevute per atti medici e visite domiciliari si accumulano a velocità impressionante sugli scaffali degli uffici di via Orfanotrofio. C'è chi parla di una paradossale «cacala» al malato da parte dei sanitari che, non più «coperti» dalla convenzione, devono moltiplicare le visite per avere gli stessi guadagni.

*«In un periodo che normalmente è di bassa necessità medica* — afferma Italico Sarzanini, componente dell'esecutivo dell'Usl 68 —, *Asti è sorprendentemente la città più malata d'Italia: le visite-infatti in questi tre mesi di agitazione si sono triplicate addirittura. Ci sono sanitari che hanno in poco tempo totalizzato il record di duemila atti medici».*

*«I più restii a tornare all'assistenza indiretta sono proprio i medici più affermati* — aggiunge Piero D'Adda — *a cui si rivolgono naturalmente gli assistiti che ora sono liberi di scegliere. A pagare le conseguenze dello sciopero sono i giovani medici che non trovano più clienti».*

I medici ribattono contestando le cifre fornite dall'Usl: *«L'assistenza non ha mai funzionato così bene come da quando abbiamo deciso di far pagare le visite* — dice il dottor Gianfranco Ferraro, segretario del sindacato autonomo dei medici —, *nei nostri ambulatori nessuno protesta».*

Ma tra coloro che ogni mattina fanno la fila alla Saub gli umori sembrano ben diversi. Molti per ottenere subito il rimborso hanno dovuto affrontare il viaggio dai paesi più lontani della provincia. C'è anche chi ha pagato al medico una somma superiore a quella che secondo le tariffe fissate per legge gli sarà rimborsata dalla Saub.

Per cercare di sbloccare la situazione l'Unità [illegible] ha chiesto la mediazione [illegible] prefetto. Sembra che [illegible] lunedì la situazione tornerà alla normalità per quanto riguarda il servizio di guardia medica. I medici «di famiglia» invece [illegible] degli a continuare ad oltranza nell'agitazione.

**Domenico Quirico**

## Spettacoli e taccuino

**ASTI**

Lux: chiuso per ferie
Politeama: Tre [illegible] da abbattere
Splendor: Basic.
Splendor: Pornografia campagnola
Vittoria: La formula
[illegible]
Balbo: Ulla Grigitte e Sai Ami.
Regina d'Oro: riposo.

**NIZZA**

Aurora: Eattalion 80.
Lux: riposo.
Sociale: Love in action.
Verdi: Specchio della allodole.

**SAN DAMIANO**

Lux: Manù lo spirito del male.
Splendor: riposo.

**FARMACIE DI TURNO**

Asti: notturna. [illegible] Rocca, corso Matteotti 140.
Canelli: Fantozzi, via G. B. Giuliani 1.
[illegible] Ardizzone, via XX [illegible] tembre 1.
Nizza: [illegible]va-Boschi, via Pio Corsi.

**GUARDIA MEDICA**

Centralino telefonico: Asti 353.921, 353.922; Nizza 721.071; Canelli [illegible]88; [illegible] Bormida 98.049, Rocca d'Arazzo 600.160; Calliano 929.444, Montechiaro 406.188; San Damiano 975.010; Costigliole 985.779; Villafranca 933 644

Canelli: [illegible] colpo di pistola alla nuca, la donna è rimasta paralizzata

# Condannato a 3 anni e un mese l'uomo che ha istigato la moglie al suicidio

**Rievocata in assise la sconcertante vicenda - La testimonianza [illegible] una vicina di [illegible] - L'imputato ricorrerà in appello**

ASTI — Tre anni e un mese [illegible] reclusione, interdizione dai pubblici uffici per cinque anni, il pagamento dei danni alla parte civile da liquidarsi in separato giudizio, respinta la richiesta di libertà provvisoria. Questa la sentenza della corte d'assise, [illegible] ieri alle 14, dopo appena venti minuti di camera [illegible] consiglio, nei confronti [illegible] Nazzareno [illegible]so, [illegible] anni, operaio, originario di San Carlo Magno (Frosinone), ritenuto responsabile di aver istigato la moglie, Carmela Cassenti, 23 anni, originaria di Milena, al suicidio e di detenzione abusiva di arma da fuoco e munizioni. Il rappresentante della pubblica accusa, Ercole Armato, ha chiesto la condanna a sei anni di carcere.

Nazzareno [illegible]so, per tutto il dibattimento, è rimasto impassibile con il capo reclinato. Abito nero, cravatta sgargiante rossa a tratti blu. Nell'omicidio, riservato al pubblico, due gruppi numerosi [illegible] separati delle famiglie della mancata suicida e dell'imputato. Numerosi i canellesi [illegible] origine meridionale. Solo la mamma della Cassenti, Geràlamia Chiparo, 55 anni, distrutta dal dolore per avere una figlia paralizzata, passando davanti alla «gabbia» dove si trova il genero esclama: «assassino».

Il processo condotto dal presidente, Liborio Di Salvo, si è svolto senza colpi di scena. L'imputato che ha confermato le dichiarazioni rese in istruttoria, senza minimamente difendersi o dare spiegazioni plausibili, afferrando si alle sbarre ha detto: *«Voglio ancora bene a mia moglie, ne sono innamorato».*

E' stato il presidente della corte a dover rievocare i fatti perché ne fossero edotti i giudici popolari. Tutta la vicenda si basa sulle dichiarazioni che proprio il Raso ha confessato prima alla polizia e poi al giudice istruttore. Una vicenda che ha dell'incredibile. Raccontiamola per sommi capi come è stata narrata in aula.

Tra il Raso e la Cassenti, i rapporti si sono guastati [illegible] pochi anni dopo il matrimonio. Ad un certo momento la donna accusò di infedeltà il marito e per farlo ingelosire gli disse: *«Anch'io ho un ragazzo che mi fa la corte, si chiama Paolo».* [illegible] quel momento, giorno per giorno il marito cominciò a sospettare che la moglie fosse infedele.

La sera del [illegible] novembre dell[illegible] anno, marito e moglie erano nella loro stanza da letto accanto alla culla dove si trovava il piccolo Andrea, due anni.

Il Raso disse alla moglie: *«Se è vero che mi vuoi bene dimostrarlo».* Lei rispose: *«Chiedimi qualsiasi [illegible] e lo farò per farti vedere che sono [illegible]a [illegible] donna seria».* Ancora il Raso: *«Prendi la pistola e spara!».* La Cassenti afferrò la pistola a tamburo. Era carica di cinque proiettili, [illegible] [illegible]tolse quattro. Evidentemente voleva a tutti i costi vedere se la moglie avesse il coraggio di sparargli. La donna impugnò l'arma puntandola alla tempia destra, premette tre volte di seguito il grilletto, solo la quarta volta partì [illegible] colpo. Cadde a terra priva [illegible] sensi. La pallottola che è rimasta nella nuca l'ha paralizzata per tutta la vita. Il merito [illegible] [illegible] primo momento viene sospettato di tentato omicidio. [illegible] l'accusa poi cade. Tra i vari testimoni, padre, madre, sorelle di Carmela, [illegible] state interessanti le dichiarazioni di una vicina di casa che entrò nell'alloggio del Raso subito dopo la detonazione. [illegible] [illegible] Pergola, 29 anni. *«Quando ho visto la donna ferita, ho afferrato il bambino portandolo via, tra [illegible] mani il piccolo aveva due proiettili, altri due sono stati trovati nella culla. Il bimbo esclamava: "Mamma pum-pum"».*

I giudici hanno poi ascoltato Paolo, un infermiere che lavora in ospedale, collega della Cassenti. Trentenne, Paolo Mirialdo, coniugato di[illegible]: *«Non è vero che c'era una relazione con la Cassenti, la conoscevo appena di vista, non riesco a capire come sia venuto fuori il mio nome».*

Parte civile Aldo Mirato, difensore Guglielmo Pasta. Quest'ultimo per conto del suo cliente ha subito interposto appello.

**Vittorio Marchisio**

# Un «Mockimpott» regolare la piazza non è proibita

ASTI — Martedì sera si è temuto fino all'ultimo per la pioggia che avrebbe definitivamente soffocato ogni dubbio giuridico sulla possibilità di recitare in pi[illegible] San Secondo. Poi, dopo una leggera spruzzata, il cielo è tornato quasi sereno, anche se la temperatura si è mantenuta piuttosto bassa. Gli attori del Magopovero hanno così potuto allestire le scenografie del «Mockimpott», la farsa scritta dal commediografo tedesco Peter Weiss. Ancora a questo spettacolo si era creata un'attenzione «particolare». Era infatti scoppiato il caso della mancanza del visto della commissione ministeriale di censura che rischiava di far saltare la rappresentazione in piazza.

Risolto il problema con una soluzione tecnico-amministrativa (Salvatore Lero, come titolare della licenza per la rassegna comunale si è assunto la responsabilità della «moralità» di tutti gli spettacoli che saranno presentati all'aperto) è rimasta una certa curiosità per vedere cosa fosse questo «Mockimpott».

La piazza si è presto riempita di spettatori. Lo spettacolo dopo un avvio in tono un po' minore, ha messo in luce le buone capacità espressive degli attori del Magopovero. Su tutti è emerso Renzo Fornaciu che ha caratterizzato bene i ruoli di cameriere, aiuto chirurgo e maestro di danza. Il signor Mockimpott (impersonato da una brava Silvana Notenzo) ha ripercorso le tappe della sua avventura che parte da un arresto senza giustificazioni e finisce, dopo vani tentativi da medici e governanti, addirittura a Dio.

Nessun problema sulla «moralità» dei [illegible] e delle [illegible] L'unico «brivido» si è avuto quando è sembrato di vedere una donna nuda in scena: quando il riflettore ha illuminato meglio il palcoscenico si è capito che era la moglie di Mockimpott (impersonata da Laura Nosenzo) in costume «adamitico» rosa confetto.

Al termine gli attori (Tino Durando, Rosalba Gentile, Sandra e Luisa Steffanino, Luigi Cifumbriello) e i musici (Lorenzo Nisoli, Fiorella Rimini[illegible] Sesia, Marina Gentile, Luciano Poggio) hanno ricevuto la loro dose di applausi. Si è conclusa così, senza altri problemi la serata.

Ora l'attenzione si sposta al cortile del Collegio dove venerdì s'inizierà con uno spettacolo del gruppo «[illegible]Sanjai Juko» la rassegna ufficiale «Asti teatro 3». Sarà presentata «Hilde» [illegible] pantomima realizzata [illegible] prima mondiale per la rassegna astigiana. Frattanto prosegue la vendita dei biglietti. Sono già stati venduti oltre 150 abbonamenti per i 9 spettacoli al Collegio. Segno che nonostante polemiche e dubbi la rassegna comunque cresce e va avanti.

**Sergio Miravalle**

Intervento del gruppo «Teatro Asti»

# «Vogliamo recitare senza confusione»

ASTI — Ancora acque agitate per la terza edizione della rassegna «Asti teatro». Sul problema del visto ora c'è da registrare un polemico documento del gruppo «Teatro Asti» che il 6 luglio dovrebbe debuttare in piazza [illegible] Secondo con il suo nuovo spettacolo *Proviamo* [illegible] *Alfieri*, versione li[illegible] della commedia «Il divorzio».

Il gruppo «Teatro Asti» non risparmia critiche agli organizzatori di «Asti teatro»: *«Si doveva ovviare in tempo agli impedimenti di legge* — è scritto nel documento — *se l'unica difficoltà alla presentazione dei lavori era il fatto che fossero messi in scena in una piazza aperta al pubblico, si sarebbe dovuto cercare una sede più idonea».*

Secondo il gruppo «Teatro Asti» recitare in una piazza aperta pone gravi problemi per la messa in scena dello spettacolo: *«Attori e pubblico devono poter lavorare e seguire lo spettacolo* — spiega uno degli attori della compagnia, Beppe Filantonio — *senza essere disturbati [illegible] rumori e dal passaggio di persone. Un ambiente aperto al pubblico è adatto per spettacoli diversi da quello teatrale. Ci era stato promesso il cortile di palazzo Ottolenghi; invece siamo stati "dirottati" in piazza San Secondo».*

**d. q.**

# Cocconato: non è suicidio ma solo una fuga da casa?

Continuano le ricerche della giovane madre scomparsa

COCCONATO — A cinque giorni dalla scomparsa di Maria Rosa Soligo, la giovane madre allontanatasi domenica mattina dalla sua casa [illegible] Cocconato, gli inquirenti hanno trovato una traccia che potrebbe indirizzare le ricerche sulla pista giusta. In base ad [illegible] verrebbe a cadere l'ipotesi del [illegible] mentre si fa concreta quella di una «fuga volontaria» della giovane.

Un vecchio contadino, Primo Giachino, avrebbe infatti visto una ragazza dai connotati corrispondenti a quelli della scomparsa camminare in prossimità dell'incrocio di Bonvino, un borgo a valle del paese, verso il mezzogiorno di domenica.

Ieri il Giachino [illegible] stato ascoltato dai carabinieri di Cocconato, ai quali ha confermato di aver visto una ragazza «con [illegible] *prendisole verde e un golf blu*» camminare al margini della strada. Da lì, la giovane potrebbe allora essersi veramente [illegible]ta, chiedendo un passaggio ad [illegible] automobilista. In tre direzioni: Asti, Casale, Torino, le tre direttrici che si dipartono dall'incrocio di Bonvino.

Non pare più attendibile invece [illegible] dopo i numerosissimi controlli effettuati [illegible] stazioni ferroviarie, l'ipotesi che Maria Rosa (uscita di casa senza denaro) sia salita su di [illegible] convoglio ferroviario diretto [illegible] il capoluogo provinciale.

Il sospetto di una «fuga volontaria» è stata anche avvalorata dalla testimonianza di una ragazza, amica e coetanea della scomparsa, il cui nome [illegible] non è stato reso noto dagli inquirenti. L'amica avrebbe detto ai carabinieri che Maria Rosa può [illegible] allontanata volontariamente dalla famiglia del marito. Quindici giorni fa [illegible] giovane le avrebbe fatto comprendere di essere stanca dell'ambiente in cui viveva. Forse la convivenza con il marito, i suoceri e le cognate si era fatta difficile negli ultimi tempi per la giovane, afflitta da una grave forma di depressione psichica.

Secondo la ragazza, Maria Rosa non avrebbe avuto però intenzione «di farla finita» lucidamente, pur soffrendo per il distacco dal figlio Luca, di soli sei mesi, avrebbe manifestato il desiderio di dare un taglio netto con i familiari. *«Quello che sposerà però* — ha ammesso l'amica — *è che sia partita così allo sbaraglio, in precarie condizioni di salute».*

Sarebbe da escludere, infine, secondo quanti la [illegible] sceno, che la giovane possa contare su amici o conoscenti residenti fuori provincia. [illegible] quindi inspiegabile come la giovane possa rimanere per tanti giorni lontana [illegible] casa, senza alcun mezzo di sostentamento.

**l. b.**

Asti - Nazzareno Raso in Corte d'Assise (Telefoto)

Risultati del campionato di serie B di tamburello

# L'Edilconsat aumenta il vantaggio (7 punti)

ASTI — E' salito a sette punti il distacco dell'Edilconsat capolista della serie [illegible] di tamburello dalla seconda in classifica, il Chiusano, che continua imperterrito la sua marcia verso la piazza d'onore finale. Questi i risultati del quarto turno di ritorno:

**Chiusano-Capriata 16-10:** era l'incontro più atteso e lo ha fatto suo la squadra più compatta e autoritaria.

**Edilconsat-Cremolino 16-2:** gli astigiani hanno ancora una volta fatto il vuoto. Sotto [illegible] bordate [illegible] magnifici cinque di Angelo Ferrando gli alessandrini non sono praticamente esistiti.

**Azzano-Vigliano 4-16:** gli ospiti sono tornati ad esprimersi secondo le promesse della vigilia del torneo. Bene assestati a fondo campo hanno condotto una gara sicura senza strafare giocando con estrema semplicità ed efficacia.

**Francavilla-Settime 15-15:** la trasferta di Macchia e soci nell'Alessandrino può considerarsi positiva. Il pareggio sta bene ad entrambe ed è risultato sostanzialmente giusto, anche se il Settime ha cercato a tutti i costi e con decisione la vittoria.

Ha riposato il Callianetto.

**Classifica:** Edilconsat punti 24; Chiusano 17; Vigliano 14; Capriata 13; Francavilla 10; Cremolino e Settime 10; Azzano 4; Callianetto 0.

**f. c.**

Nella serie C

## Nizza e Cocconato a pari punti

ASTI — Il campionato di tamburello di serie C giunto alla quarta giornata di ritorno continua a dispensare emozioni e colpi di scena a non finire. Il colpaccio questa volta lo ha fatto la Cerrese che ha imposto l'alt in casa alla capolista Cocconato (16-8), facendo per giunta un grosso piacere al Nizza che, uscito indenne dallo sferisterio [illegible] Montegrosso (18-6), si trova adesso in testa alla graduatoria appaiata appunto al Cocconato.

L'aggancio è arrivato al momento giusto. Domenica prossima infatti sul campo della squadra nicese si giocherà il big-match col Cocconato e per dare interesse e grinta alla sfida [illegible] c'è nulla di meglio che la parità in classifica.

Alle spalle delle due primedonne, pronte a sfruttare un loro passo falso, si è accasato il Visrigi che ha strappato un pareggio prezioso a Torino (15-15). Il Canico a sua volta battendo sul [illegible] [illegible] lana il Tonco (16-13) si [illegible] portato al terzo posto [illegible] Cerrese rimpinguendo la pattuglia delle inseguitrici.

Nei bassifondi della graduatoria il Revigliasco ha costretto il Cinaglio ad abbassare la guardia per l'ennesima volta (16-13). La vittoria comunque ai fini della salvezza [illegible] non serve ormai più, salvo «miracoli», molto frequenti per altro in questo torneo appassionante.

**Classifica:** Cocconato e Nizza punti 19; Visrigi 17; Cerrese e Canico 15; Tonco 14; Montegrosso e Torino 12; Revigliasco 6; Cinaglio 1.

**(f. c.)**

# Tennis: nel gotha soltanto sei nomi

ASTI — *Il torneo notturno di tennis BRG che si sta giocando da poco più di una settimana sui campi del circolo Hasta di Vallebenedetta ha già assunto una fisionomia abbastanza chiara. Nel tabellone dei non classificati dopo l'eliminazione di quattro teste di serie (Burroni, Frizza, Bru[illegible] Icardi e Alasia) sei tennisti hanno acquisito il diritto ad entrare nel tabellone più qualificante dei [illegible]classificati regionali.*

*Sono Gillone* [illegible] *dovrà [illegible] vedersela con Pier Luigi Bona, Melanotte che [illegible] di fronte Durando, Saltanino che incontrerà Enrico Minola. Raseto che si batterà con Marco Gschwentner e per finire Penna contro Daniele Rossi e [illegible] con Franco De Ambrogio, il giocatore ritenuto che è la testa di serie numero 1 dei classificati. A questi sei giocatori non classificati se ne aggiungeranno altri due; i loro nomi usciranno dagli scontri Valeri-Gianoli e Salvadore-Martinengo. In tutto i non classificati passati fra i classificati saranno otto.*

*Le altre tre teste di serie del tabellone più prestigioso oltre a De Ambrogio saranno Alessandro Accornero (numero 2), Franco Brino (numero 3) e Alessandro Marcelli (numero 4). Accornero giocherà a partire dal secondo turno, mentre Brino e Marcelli dovranno affrontare rispettivamente Giuseppe Bellotti e il vincente dell'incontro Salvadore-Martinengo. [illegible] Gallo, Marco Francia, Pintori, Chicatero, Gianni Berruti, Giuseppe Panzano, Luciano Carignano, Renato Calvaruso, Maurizio Valetto, Renato Goria e Giorgio Galetto completano il tabellone riservato [illegible] classificati.*

*Frattanto fra i non classificati si è giunti al quarto turno di gare. Ne restano quindi solo tre prima di conoscere il nome del vincitore.*

**f. c.**

# Promossi al «Castigliano»

ASTI — Continua l'elenco degli studenti promossi all'istituto professionale «Castigliano».

**Seconda C/A, meccanici riparatori autoveicoli:** allievi 15, rit. 2, rimandati 2. Promossi: Roberto Accornero, Marco Airando, Nestor Adegboyega, Alleru, Roberto Borano, Giuseppe Monda, Aldo Pasquero, Pasquale Roagna, Piero Rovero, Giuseppe Sacchetto, Jonni Siradella, Maurizio Zavattaro.

**Seconda C/B, meccanici riparatori autoveicoli:** allievi 16, ritirati 2, rimandati 7. Promossi: P[illegible] Cane, Alessandro Cavalloito, Paolo Germanino, Piero Giachino, Stefano Olivero, Michele Rainero.

**Seconda D:** allievi 21, ritirati 1, rimandati 9, respinti 2. Promossi: P. Paolo Artuffo, Claudio Boero, Porfirio Carducci, Luigi Fresia, Piero Ciercl, Mauro Lorenzato, Roberto Marra, Marcellino Petito, Fausto Rocchi.

**Seconda E/MA:** allievi 21, ritirati 1, rimandati 10, respinti 1. Promossi: Domenico Angelino, Luigi Bincoletto, Giuseppe Cauda, Claudio Cavaleri, Aldemiro Di Benedetto, Loreto Di Vallelunga, Gian Luigi Rabino, Maurizio Sanano, Giovanni Sperone.

**Seconda E/MB:** allievi 15, rimandati 8. Promossi: Sergio Biscle, Paolo Bussolino, Luigi Cagno, Bruno Casetta, Tommaso Cordero, Gianni Maccario, Angelo Magnone, Francesco Mannardi, Mario Mon-trucchio, Diego Morando.

**Seconda F/A:** allievi [illegible] ritirati 2, rimandati 3, respinti 2. Promossi: Roberto Amerio, Andrea Scarapezza, Duilio Castagnesi, Mariangela Testa.

**Seconda F/B:** allievi 17, rimandati 5, respinti 3. Marco Borio, Massimo Diamonte, Marco Grasso, Marco Martini[illegible], G. Paolo Negro, Walter Nunziata, Marco Oberto, Mauro Pistamiglio, Renato Quarzo.

**Quarta E:** allievi 25, ritirati 6, rimandati 9, respinti 3. Pro[illegible] Andrea Babbano, Pierangelo Binello, Giuseppe Colucciello, Roberto Corradi, Giuseppe Manno, Paolo Negro, Claudio Rosso.

**Quarta E/M:** allievi 17, ritirati 7, rimandati 2, respinti 6. Promossi: Renato Franzolini, Mario Venturi.

**Quarta M:** a[illegible] 21, ritirati 1, rimandati 5, respinti 1. Promossi: Bruno Coreggia, Roberto Marocco, Paolo Musso.

Una iniziativa della Pro loco

# Cisterna propone itinerari ecologici

CISTERNA — Dopo l'allestimento del museo «Arti e mestieri di un tempo», la Pro Loco cisternese lancia ora gli itinerari ecologici tra boschi, vigne e antiche sorgenti del paese. [illegible] tratta di quattro percorsi che hanno come slogan «Un tutto nel verde» che si snodano attraverso i colli della zona. Il primo itinerario è la «Passeggiata delle sorgenti» (tempo di percorrenza a piedi 4 ore); la «Passeggiata tra i boschi» (5 ore); «Passeggiata alta» (40 minuti) e «Passeggiata panoramica» (un'ora e mezzo).

Domenica 28 giugno saranno inaugurati i nuovi itinerari ecologici dove saranno visitati tutti i vecchi a motore. Gli organizzatori annunciano che per i «pigri» ci sarà un servizio «taxi» ossia carrozze trainate da cavalli.

I quattro [illegible] del paese (Lanie, Ere, San Giuseppe, Lemontel) hanno assicurato un servizio di ristoro. La colonna «ecologica» partirà alle 14 da piazza Rossino a piedi per la pine[illegible] Mottarone dove si svolgerà una «caccia al tesoro» impostata sulla flora, fauna ed ecologia locale. Sino a notte inoltrata distribuzione di carne alla brace, frittata di erbe [illegible] bosco, salumi [illegible] formaggi caseracci, dolci e vini locali. Un'orchestra campagnola allieterà l'interessante giornata campestre.

**r. s.**

## Rubato [illegible] Palio durante riunione del Consiglio

**ASTI — Colpo di [illegible]na martedì sera durante la riunione del Consiglio del Palio. Mentre i rappresentanti dei rioni erano in assemblea, qualcuno ha rubato il drappo cremesi raffigurante San Secondo e cavallo che era destinato al Palio di settembre.**

**Il furto è stato scoperto al termine della riunione. Al posto del Palio c'era un cartello con la richiesta di soria [illegible] riscatto di 30 milioni.**

**Per tutta la giornata di ieri sono continuate le ricerche ma non si è trovata traccia [illegible] drappo.**

Un disco d'amore, amore per la vita.

Grand Amore

Fred Bongusto
Adriano Celentano
Drupi
Pippo Franco
Enzo Jannacci
New Trolls
Memo Remigi
Rettore
Dino Sarti
Bobby Solo
Ornella Vanoni

Una iniziativa di grande valore sociale: un nuovo LP il cui ricavato netto è destinato alla Ricerca sul Cancro. Perché oggi il 50% circa dei malati guarisce. E la ricerca continua perché la guarigioni aumentino.

Acquistando e regalando questo disco si partecipa allo studio di [illegible] terapie e alla installazione di nuove apparecchiature, si contribuisce fattivamente alla ricerca.

Un gesto d'amore, amore per la vita.

Realizzato con la [illegible] [illegible] Dischi Ricordi e delle Edizioni Curci

Associazione Italiana per la Ricerca sul Cancro
Via Duilio 5 - 20122 Milano - tel. 708.788 - c/c postale 307272

RTA

Vi ricorda

l'appuntamento più eccitante e spettacolare

sul [illegible]mo

62 «CHIPS» [illegible]

alle ore 20,30 di martedì, giovedì [illegible] sabato.
Ripetuti alle [illegible] 16,30 di lunedì, mercoledì [illegible] venerdì.

Dal 7 luglio al 30 agosto [illegible] h. 23
di martedì, giovedì e [illegible] RTA

### Il settore delle aziende spumantiere e vinicole occupa oltre 700 dipendenti

# Ci sono industrie di fama mondiale

### Al recente congresso degli alimentaristi Filziat-Cgil è stato discusso il futuro produttivo dell'intera

CANELLI — Il settore produttivo cittadino più importante è quello degli alimentaristi, che in città vuol dire quasi esclusivamente aziende spumantiere e vinicole.

Si è concluso proprio in questi giorni il secondo congresso territoriale Filziat-Cgil astigiana, l'associazione sindacale che raccoglie i lavoratori di questo settore. La relazione introduttiva è stata tenuta dal segretario Enzo Sobrino ed è stata approvata dall'unanimità.

Il congresso, che ha individuato una serie di obiettivi da raggiungere, ha anche deciso il trasferimento da Asti a Canelli della sede provinciale del sindacato.

*«Stiamo assistendo ad un attacco alle conquiste dei lavoratori degli ultimi anni* — ha detto Sobrino nella sua relazione — *a cui è necessario rispondere fissando un "argine" su una serie di aspetti interni alla fabbrica, come l'ambiente, l'organizzazione del lavoro, l'uso delle tecnologie».*

La Filziat aveva fatto in passato alcune proposte che ora ripropone in discussione: *«Si tratta* — è stato detto durante il congresso — *di superare i caratteri di monotonia e ripetitività, introducendo un nuovo concetto di produttività legato alle scelte occupazionali».*

Fra gli obiettivi politici particolare importanza è stata data al raggiungimento dell'unità con la Federbraccianti e l'attuazione di interventi che leghino di più le scelte produttive con la realtà esterna. Proprio per questo è stato deciso il trasferimento della sede da Asti a Canelli. In zona i lavoratori alimentaristi sono oltre 1500 in provincia.

A Canelli sono sede tutte le grosse aziende del settore, dalla Gancia, alla Riccadonna, alla Bosca. Il contatto più diretto del sindacato con la realtà canellese dovrebbe permettere un'azione più incisiva. Il settore alimentare sta attraversando un momento particolare: le aziende che stanno imboccando la strada del rilancio fanno da contrasto altre situazioni difficili.

Al termine del congresso è stato eletto il comitato direttivo della Filziat che risulta composto: Enzo Sobrino, segretario; Remigio Barbero, Francesco Masi, Francesco Mendola, Ignazio Soggiu, Clarida, Innocenza Teofilo, Argo Reggio, Paolo Leone, Giovanni Barbero, Teresio Alossa, Riccardo D'Orazio, Duilio Rosso, Carlo Migliavacca, Onorato Gallo, Salvatore Polizzi, Ennio Salvatore, Rocco Sorrentino, Piero Pigliaru, Vincenza Cioffi, Gabriella Alciati, Pietro Cocimano, Alviero Battello. f. la.

### L'importante mercato canellese si replica ogni venerdì

## Le bancarelle del martedì

Canelli. Un'immagine del tradizionale mercato di piazza Gancia, centro bisettimanale di affari

CANELLI — Punto di collegamento naturale tra la Valle e la Valle Bormida, Canelli è diventata negli ultimi anni un importante centro commerciale. Attraverso la città passano infatti flussi che da Alessandria e Il Basso Canavese e Valle salgono verso il Nord della provincia. Proprio per questo motivo Canelli è anche sede di uno dei più importanti mercati del Sud Piemonte. Due volte la settimana, il martedì e il venerdì, si ritrovano in città commercianti, ambulanti, venditori ambulanti.

Durante questi due giorni piazza Zoppa e piazza Gancia sono invase bancarelle e gli acquirenti, agricoltori per la maggior parte, giungono anche da paesi lontani, come o Castiglione Tinella. affari già grossi hanno però nel periodo immediatamente precedente la vendemmia e nei mesi successivi quando si deve vendere il vino. Allora Canelli diventa punto d'incontro obbligato per tutti gli operatori del settore.

«La piazza canellese è — dice un commerciante —; grossi nostri, come Nizza, per esempio, il mercato si solo giorno alla settimana». Da tempo poi si sta la possibilità di realizzare un luogo coperto a sede fissa del mercato.

### Nodo vitale dell'economia locale

## *Le piccole aziende della Valle Belbo*

INCISA SCAPACCINO — Uno settori che la Valle Belbo reggono ancora bene all'avanzare della crisi economica è quello metalmeccanico. In questa gli insediamenti produttivi, dai piccoli laboratori artigianali, alle grosse aziende con rapporti commerciali l'estero, addetti in totale sono oltre un migliaio: la più grossa concentrazione di aziende e laboratori si ha a Canelli dove si producono i più moderni e sofisticati macchinari per l'enologia. *«Una produzione soprattutto di qualità* — sostengono gli industriali del settore — *che ha conquistato ampi spazi sui mercati esteri, sapendo fronteggiare la concorrenza macchinari tedeschi, costosi, ma anche meno perfezionati».*

Proprio per il tipo di industrie a cui si rivolge, la produzione metalmeccanica della Valle è fra le più tecnologicamente ricercate mercati.

La più grossa azienda della Valle si trova ad Incisa: è la Officine Biglia che produce torni. Occupa 93 dipendenti, e lo scorso anno ha fatto registrare un fatturato di circa 7 miliardi di lire cui circa un miliardo di all'esportazione.

*«La crisi che ha investito tutta l'economia anche noi* — spiega Erminio Biglia, contitolare dell'azienda —, *nei primi tre mesi di quest'anno la domanda ha subito un vero collasso con diminuzione di circa il 50 per cento. Aprile e maggio però hanno portato segni di ripresa».*

I motivi di questo calo nella domanda del mercato, vengono soprattutto soprattutto nella di nuove industrie giapponesi e nella crisi del settore auto e meccanica agricola. Ma nonostante questo le cose alla Biglia vanno abbastanza bene: *«Abbiamo ordini arretrati che ci permettono di lavorare tranquillità sino ad ottobre* — dicono i responsabili dell'azienda — *e comunque stanno aggiungendo altre in questi giorni».*

Anche i rapporti dipendenti-azienda sembrano essere improntati in maniera positiva. *«Problemi in effetti non ne esistono* — afferma il delegato sindacale Franco — *tutto viene discusso all'insegna del buon senso e della ragione: ne sia la prova che qui sappiamo cosa lo sciopero».*

La Mecort di Costigliole si trova invece in una situazione atipica: di fronte ad una produzione regolare e a un mercato che «tira» (non si è ancora ricorso alla cassa integrazione) esistono timori per il futuro. La ditta, infatti, attualmente facente parte delle Partecipazioni Statali, ceduta ad un gruppo privato tedesco, che avrebbe intenzione di cambiare anche il tipo di produzione, passando dai cuscinetti a sfera ai giunti per auto. f. la.

### Nuovo ponte Belbo

CANELLI — Con la posa dei piloni s'è iniziata la costruzione del secondo ponte sul torrente L'opera dovrebbe essere conclusa entro in fine dell'anno. Il ponte sarà poi collegato con il cavalcavia ferroviario di corso Nizza in fase di avanzata realizzazione.

L'insieme costituirà la nuova circonvallazione che dovrebbe alleggerire dal traffico il centro, imbottigliato dalla presenza della stazione e dal passaggio a livello.

### Trofeo di bocce «Città Canelli»

CANELLI — Centoventotto giocatori hanno dato per dieci sere al trofeo bocciofilo «Città Canelli», organizzato dalla bocciofila Si è imposta la coppia Giovanni Borgogno e Lino Vespa, abbinati al ristorante «Sanremo».

### Sono cinque le emittenti che nella zona

## *Nel panorama canellese spuntano le radio private*

— L'emittenza radiofonica e televisiva privata sembra avere conosciuto un periodo di vivacità in Belbo: ultimamente sono nate due nuove *(Radio Popolare Monferrato e Radio Vega)* sono salite a cinque le «antenne libere» che trasmettono dalla zona.

La prima a stata *Radio Canelli* (95,300 Mhz) che opera dal 1975. E' stata fra le prime cento radio libere italiane, ed è questo il motivo di maggior vanto per i soci dell'emittente, i quali aggiungono: *«Altre radio della hanno avuto vita breve, solo noi abbiamo resistito».* Sostengono avere anche una ricetta per questo successo: *«Programmi popolari, adatti a tutti i gusti e le età, niente politica, cordialità e simpatia giustamente calibrate».*

Chi segue il filone commerciale è anche *Vega* (88,400 Mhz) che ha sede a Nizza. E' l'ultima nata della famiglia, sorta iniziativa componenti della Radio Nizza, e alcuni ex soci Radio Canelli. preso *a modello le emittenti delle grandi città* — affermano i responsabili — *ci basiamo sulla pubblicità e abbiamo apparecchiature tecniche molto sofisticate che ci permettono di garantire programmi ad un alto livello».*

A Monbaruzzo invece un gruppo di giovani ha dato vita ad una iniziativa che si pone come un interessante esperimento: *Radio Popolare Alto Monferrato* (92,500 Mhz) rifiutando completamente il modello commerciale, si propone di interessare gli ascoltatori ai problemi locali soprattutto, allestendo e organizzando trasmissioni informative sui più argomenti. *«Siamo gli unici che non usano le parole solo per leggere comunicati commerciali dediche* — precisano Radio Pam —, *anche per la musica ci differenziamo: rock, jazz e classica».*

A Nizza ha sede anche *Telespaziolibero*, prima emittente televisiva del tigliano; trasmette tre giorni alla settimana (lunedì, mercoledì, venerdì). I programmi vertono per lo più sui vari aspetti della vita cittadina, riuscendo a coinvolgere anche tutta la città, in occasione «Giochi delle borgate» quando vengono allestiti giochi «scontri» fra i vari borghi. Le trasmissioni sono a colori vengono recepite anche in provincia di Alessandria e Cuneo.

*TeleAltoMonferrato*, che ha studi un teatrino a Moleso chiude rassegna delle emittenti libere tigliano. nata praticamente grazie sforzo e al contributo quasi tutti gli abitanti del paese, che hanno formato una società. Spazio rilevante è lasciato a trasmissioni informative, soprattutto di carattere agricolo, e ai dibattiti. Non vengono però tralasciati programmi «leggeri» di intrattenimento sul modello di altre emittenti private.

Fulvio Lavina

## Nove concerti in piazza Canelli ha riscoperto il piacere della musica

CANELLI — *La stagione musicale canellese sta ormai giungendo termine: domani, venerdì si terrà il penultimo spettacolo. La manifestazione ha ottenuto un buon successo: i spettacoli presentati finora hanno fatto registrare molta affluenza di pubblico, buona parte quale giunto anche paesi vicini.*

«Abbiamo centrato il nostro obiettivo — *afferma con soddisfazione l'assessore Oscar Bielli* — e cioè far diventare Canelli punto riferimento per tutta Valle Belbo. Il cartellone musicale che abbiamo allestito di proposte varie che costituiscono un sicuro richiamo».

*I concerti infatti stati tenuti angoli e luoghi caratteristici della città, come la borgata Villanuova, alcune chiese, il teatrino Santa Chiara, piazza Cavour: la musica dunque come pretesto anche per la riscoperta delle attrattive turistiche canellesi.*

*Ampio spazio stato quest'anno classica e concertistica: avvalendo della collaborazione dell'Ente concerti Belveglio, la manifestazione potuto proporre alcuni fra gli interpreti più prestigiosi di questo tipo di musica. Anche il gruppo «Adesi Canel» collaborato alla riuscita della manifestazione allestendo concerti. Particolare spazio poi è stato riservato ad artisti originari o tuttora residenti a Canelli, come la soprano Susanna Ghione e il chitarrista Giorgio Trotta.*

*Molto ottenuto anche il concerto jazz della Big Band Fiat di Milano, che ha del cinema Balbo alcune centinaia di appassionati.*

*Domani sera si terrà il penultimo spettacolo: «Preannunciare il programma è quasi impossibile — spiega Bielli —, possiamo solo dire che due piccole orchestre si esibiranno in due punti diversi della città: ma la dovrebbe trasformarsi in grande festa di piazza». f. la.*


GIOVANNI PEROSINO

Un prezzo incredibile

la FIESTA a

4'860'000

I.V.A. COMPRESA

CON SERVOFRENO, CINTURE DI SICUREZZA, ACCESSORI DI CORTESIA

GARANZIA EXTRA FINO A 2 ANNI A RICHIESTA

Concessionario FORD

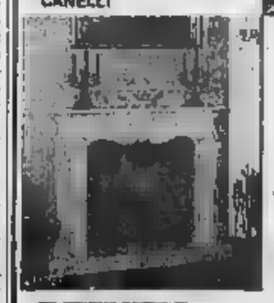
GIOVANNI PEROSINO

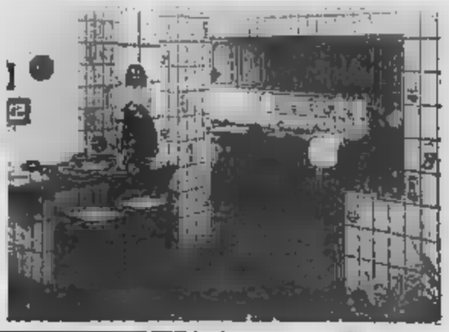


PER IL VOSTRO CAMINETTO

CALASERO & BUSCAGLIA

REG. DOTA, 64 - tel. 81071 CANELLI





Visitateci e troverete:

pavimenti in legno
sanitari
accessori per bagno in legno cristallo e ceramica
box doccia
pavimenti civili e industriali
marmi
ceramiche
moquettes



LONZZOLO REG. CAFFI (CANELLI)

NELL'ALTO MONFERRATO AI CONFINI CON LE LANGHE

Vendiamo villini indipendenti in fase di ultimazione composti di 2 camere, soggiorno, cucinotta, servizio taverna, garage e giardino

UTIP AT s.n.c.
P.zza Statuto, 1 - ASTI
Tel. (0141) 55.675

Prezzi a partire L.



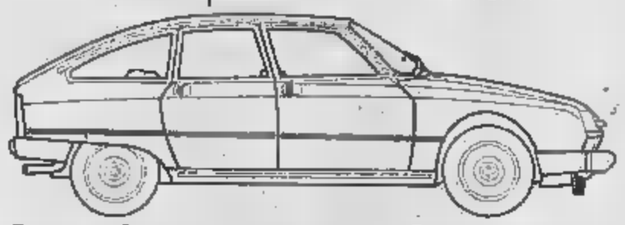
Piano... è eleganza
Piano... è stile
Piano... è la moda

Piano è Canelli

Corso Libertà 2



Venite a provare la Citroën GSA.



Se siete fortunati vincete una CX 2000 Pallas.
Se lo siete meno vincete una delle 20 GSA Club.
E se lo siete ancora meno, uno dei 50 buoni da 1000 litri di benzina.

Fino al 30 giugno, non lasciatevi sfuggire il grande concorso "Buongiorno Citroën". Passate da noi e chiedete provare GSA. Bene, al confort di questa fantastica vettura aggiungete il piacere partecipare all'estrazione di tanti magnifici premi: CX Pallas, 20 GSA Club e 50 buoni litri di benzina.
Ma non basta: tutti gli intervenuti riceveranno in regalo un simpatico ciondolo porta fortuna argento dorato. Inoltre, chi deciderà di acquistare uno dei modelli GSA avrà omaggio particolare: un orologio da polso speciale ed esclusivo che premia la buona scelta, fino 30 giugno. Provate il confort e provate la fortuna.

BUONGIORNO CITROËN

COVAUTO s.a.s. ASTI

CITROËN TUTTI

Aut Min



Dal 1880 riscalda la vostra casa

SCASSA

CARBONI
KEROSENE

Carboni delle migliori miniere - Coke 20/40 - 40/70 - Pisello di antracite - Antracite primaria - Ovoli - Mattonelle Union - Carbone di legna per forgia - Kerosene

Ufficio: Via Balbo 45 - ASTI - Tel. 32.568

un mondo di scarpe per un mondo che cammina

Calzature

ELLEGI

C.so Libertà 12

Le migliori firme per la primavera 81

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 149 - Giovedì 25 Giugno 1981

CUNEO E PROVINCIA

REDAZIONE: Via XX Settembre, 19 - Telefono 67.048 - Cuneo

Uffici di corrispondenza: Alba, 0173-43.386; Bra, 0172-43.040; Savigliano, 0172-36.153; Mondovì, 0174-45.014; Ceva, 0174-71.986; Saluzzo, 0175-45.752; Fossano, 0172-62.003

Dopo la richiesta di costruirla a Stroppo e non a Moiola

# Adesso si stanno placando le polemiche per la diga

**La Regione, prima di decidere, attende di ricevere le prese di posizione ufficiali**

**CUNEO — Il sasso e forse definitivo «no» alla grande diga di Moiola in Valle Stura ed il parere favorevole, invece, alla «quinta diga» della Valle Maira, a Stroppo — scaturiti dalla riunione di rappresentanti dell'amministrazione provinciale, della Camera di Commercio, del Compensorio di Cuneo, della Comunità montana Valle Maira e dei comuni di Stroppo, Busca e Dronero — forniscono una svolta decisiva nella programmazione del territorio e, soprattutto, nella ricerca e nello sfruttamento delle risorse energetiche naturali.**

**Accolto con sollievo dalle popolazioni della Valle Stura e con soddisfazione da quelle della Valle Maira, le prese di posizione degli amministratori pubblici passano ora alla parola definitiva della Regione. Non appena saranno perfezionate le delibere dei vari enti interessati, spetterà all'assessorato regionale per la tutela dell'ambiente (competente per energia, assetto idrogeologico e forestale, uso e risanamento delle acque) varare il provvedimento definitivo da sottoporre alla giunta ed al Consiglio regionale.**

**g. f.**

## *A Stroppo dicono «sì»*

STROPPO — *«Siamo favorevoli alla realizzazione dell'invaso nel nostro Comune. L'opera dovrebbe produrre una media di 20 mila kw senza nessuna modificazione sul piano ambientale. La località individuata tra la frazione Posso e la piana è garantita da ripari naturali di notevoli capacità di contenimento; i terreni che verrebbero allmentati sono incolti da tempo e soltanto due sono le abitazioni da sacrificare».*

E' il commento di Costanzo Cucchietti, sindaco di Stroppo, dopo che l'amministrazione provinciale, il Compensorio e la Camera di Commercio hanno dato parere favorevole per la costruzione della quinta diga in Val Maira, in alternativa a quella di Moiola in Valle Stura. Stroppo, dislocato dai 1000 metri della frazione Bassura, ai 1300 di San Martino, è un piccolo comune montano che ha sofferto particolarmente dello spopolamento e vuole essere protagonista nella realizzazione dell'opera.

*«La adesione come amministrazione comunale è condizionata dalla effettiva disponibilità degli abitanti* — dice il sindaco —. *Ogni proprietario dovrà avere il giusto indennizzo e le casse comunali l'introito per l'uso delle acque, a fini irrigui, nella pianura. Certamente i vantaggi turistici e per lo sviluppo del commercio specialmente nel settore terziario, dovrebbero far superare eventuali contrasti* — aggiunge Cucchietti —. L'invaso può costituire infatti una forma di sviluppo della Valle Maira in alternativa ad altre iniziative che finora non hanno dato risultati apprezzabili».

*Per la parte economica, le notizie sono buone: l'opera potrebbe essere realizzata in tempi brevi, in quanto già è disponibile lo stanziamento finanziario del ministero dell'Agricoltura. «Non esistono problemi di pericolosità* — spiega Giacomo Lanardelli, assessore della Comunità montana — *e si può conciliare lo sfruttamento idrico per la bassa Valle e la pianura con un sistema di pompe atte a potenziare la centrale di San Damiano.*

**b. a.**

## A Moiola

*— Le reazioni del piccolo centro della Valle Stura al parere favorevole espresso da enti pubblici, tecnici e popolazione circa la costruzione di un invaso a Stroppo, nell'alta Valle Maira, con conseguente rinuncia alla realizzazione del grande bacino di Moiola, improntate a scetticismo.*

«La popolazione non crede alle parole, ai discorsi — *dice il sindaco, Romano Comba* — alla diga di Moiola. In settant'anni, ne sono state fatte tante. E' dal 1911 che si parla, si discute sulla possibilità di realizzare nella conca del paese un invaso, ma la mancanza di una precisa volontà politica e di un approfondimento circa l'effettiva necessità di costruire un'opera di simili dimensioni, hanno fatto rinviare ogni volta le decisioni. Per questo — *conclude Comba* — pur accogliendo la notizia che la diga non si farà, la gente dimostra ancora scetticismo».

*Il discusso progetto della diga, causa di accese polemiche prevede la realizzazione di un bacino con la capienza di 200 milioni di metri cubi di acqua e la lunghezza di otto chilometri, nella zona compresa tra Demonte e Gaiola, che determinerebbe la scomparsa dell'intero abitato di Moiola.*

**p. p. l.**

Saluzzo: si sarebbe suicidato per timore di rappresaglie di altri detenuti

# Giovane di Polonghera si toglie la vita in cella d'isolamento della Castiglia

**L'operaio era stato arrestato il 5 maggio con l'accusa di detenzione di sostanze stupefacenti - Nel garage della sua abitazione i carabinieri trovarono 86 piante di canapa indiana - Era in attesa di giudizio**

SALUZZO — Un operaio di ventun anni, Luciano Chicco, abitante a Polonghera in strada San Rocco, si è tolto la vita impiccandosi all'inferriata della cella di isolamento nel carcere della «Castiglia», dove era recluso dal nove maggio scorso perché accusato di detenzione di sostanze stupefacenti.

Il giovane lavorava nello stabilimento Alessio Tubi in Località Loggia ed era stato arrestato dai carabinieri di Moretta che, durante una perquisizione decisa dopo lunghe indagini, avevano trovato nel garage della sua abitazione ottantasei piante di canapa indiana. In attesa di giudizio da parte della magistratura, era stato rinchiuso nella sezione penale della «Castiglia» assieme ad altri detenuti.

Martedì mattina Luciano Chicco ha chiesto di essere trasferito con urgenza in una cella di isolamento del carcere, nella quale, verso sera, chiedendo la sorveglianza degli agenti, ha legato la cintura alla grata della finestra e, fatto un cappio, si è tolto la vita.

Quando gli agenti sono saliti hanno scorto il corpo di Chicco, purtroppo non c'era più nulla da fare e la corsa in ambulanza al pronto soccorso dell'ospedale è stata inutile.

Sui motivi che possano avere indotto il giovane detenuto al suicidio si fanno varie congetture, ma l'ipotesi più probabile sembra che Luciano Chicco si sia tolto la vita per timore di gravi rappresaglie da parte di altri detenuti.

Nei giorni scorsi, infatti, i carabinieri avevano arrestato due persone, delle quali non sono state rese note le generalità, ritenute complici del Chicco nella coltivazione della canapa indiana. Il loro arresto alla «Castiglia» è coinciso con la richiesta dell'operaio di Polonghera di essere rinchiuso nella sezione di isolamento, dove poi si è suicidato. Apparirebbe pertanto probabile che Chicco temesse vendette da parte dei complici, per una sua ipotetica «chiamata di correo» fatta al giudice istruttore dottor Agostino Trimini.

E' un'ipotesi che ha fondamento nel difficile clima degli istituti di pena, nei quali vendette e ritorsioni sono sempre all'ordine del giorno. A Polonghera chi conosceva il Chicco aggiunge però che il giovane doveva essere senza dubbio molto provato dall'esperienza del carcere.

*«Era un bravo ragazzo* — racconta una vicina di casa — *forse un po' fragile di carattere, insicuro: lo sbaglio certamente non per colpe sue, ma di certi amici "balordi" che aveva preso a frequentare. Senz'altro Luciano deve aver capito il suo errore e, nella disperazione, si è tolto la vita. Un gesto che ci ha colpito profondamente».*

La famiglia Chicco abita in una vecchia cascina, a qualche chilometro di distanza dal paese, in mezzo ai campi: il padre, Gabriele, 52 anni, è un operaio; la madre, Orsola Manardi, 50 anni, è casalinga; il fratello maggiore, Roberto, 26 anni, è anch'egli operaio.

Le indagini per l'identificazione degli eventuali complici di Luciano e di chi, in sostanza, gli ha fornito le piante di canapa scoperte dagli uomini del maresciallo Petrini e, soprattutto, a chi destinate, proseguono anche ai di fuori del Cuneese: tre mandati di cattura spiccati dalla procura della Repubblica di Saluzzo ne resta infatti ancora da eseguire.

**Alberto Gedda**

Semaforica Bassa — Un violento incendio, scoppiato forse per autocombustione, ha distrutto mille balloni di fieno e il capannone della Cooperativa agricola Pessine, in frazione Maniga. Per spegnerlo i vigili del fuoco di Bra, Savigliano e Racconigi hanno impiegato più di sette ore.

## Respinto l'appello dell'ex sindaco per il «Crazy Boy»

CUNEO — *Processo d'appello, ieri mattina in tribunale, per la complessa, intricata vicenda della costruzione della sala da ballo «Crazy Boy» di Centallo, per la quale il pretore di Fossano, dottor Perlo, aveva condannato lo scorso anno il proprietario, Valerio Mattalia, 35 anni, di Tarantasca, a due mesi di reclusione ed aveva assolto l'allora sindaco di Centallo, l'imprenditore Antonio Sereno, per insufficienza di prove. Ora il tribunale di Cuneo ha assolto il Mattalia, per insufficienza di prove, dall'accusa di aver costruito opere interne al «Crazy Boy» difformità alla licenza, ma lo ha condannato ad un mese di reclusione, con i benefici di legge, per aver proseguito i lavori nonostante l'ordine di sospensione emesso dal sindaco.*

*I giudici hanno respinto, giudicandola non ammissibile, l'appello presentato da Antonio Sereno, imputato di reato di omissione di atti di ufficio ed abuso di atti di ufficio, contro la formula di assoluzione per «insufficienza di prove».*

*Si conclude così una vicenda politico-amministrativa che ha suscitato notevoli polemiche a Centallo, soprattutto per la figure dei protagonisti e del sindaco, l'industriale Antonio Sereno. A presentare denuncia contro i presunti illeciti edilizi fu, agli inizi del '77, il gruppo di «Unità democratica e popolare» di Centallo. Secondo l'esposto, alcune opere interne al «Crazy Boy» sono state eseguite in difformità dalla licenza.*

**l. s.**

Fossano — Lo scrittore e giornalista Giovanni Arpino è ospite domani, 26, nella sala Rossa del municipio. Arpino sarà presentato dall'onorevole Beppe Manfredi. L'iniziativa dell'«incontro con l'autore» è degli assessorati alla cultura ed allo

Continuiamo la pubblicazione dei risultati degli scrutini nel Cuneese

# Promossi al «Silvio Pellico» di Saluzzo

SALUZZO — *Tre promosse su ventiquattro alunne nella classe prima D dell'istituto professionale di Stato per il commercio «Silvio Pellico». Ma anche nelle altre quattro prime la media di respinti e rimandati è piuttosto alta: nella A, ad esempio, le promosse sono undici su ventiquattro.*

**Classe 1 A:** Giuseppina Canuto, *Maria Grazia Coero Borga, Anna Maria Devalle, Marcella Fiorina, Emanuela Prandino, Antonella Lamberti, Ferdinanda Margaria, Manuela Milione, Sandra Monge, Sandra Rossa, Domenica Rosetto.*

**Classe 1 B:** *Maura Pansa, Elena Procetto, Marina Taliano, Luisella Vendramini, Rita Vendramini.*

**Classe 1 C:** *Luciano Bertia, Marinella Bigo, Patrizia Bocolo, Adriana Briano, Della Colombotto, Carla Daniele, Enrica Di Mauro, Luisa Gioria, Nadia Grosso, Le Mellano, Lucia Morlondo, Daniela Panero, Daniela Perotto, Ornella Quaglia, Carla Rosso, Daniela Tealdi.*

**Classe 1 D:** *Claudia Capello, Chiara Ciamondi, Giuliana Tarditi.*

**Classe 1 E:** *Bruna Allio, Paola Berbardo, Tiziana Tinetti, Wilma Bonanseo, Luciana Cumiasai, Mirella Capogno, Maria Della Ferera, Valeria Ferrero, Giovina Inglese, Rosella Operti, Maria Perotti, Aurora Perroue.*

**Classe 2 A:** *Rosella Badino, Antonella Barbero, Vincenza Cimmino, Elena De Marchi, Graziella Fantone, Mirando Fino, Rita Lauberto, Antonella Marchisio, Caterina Parra, Signorile, Daniela Testo, Marisa Testo, Trotini, Graziella Viltois.*

**Classe 2 B:** *Patrizia Berardo, Delia Bertorello, Maria Bonetto, Mirella Camilleri, Caterina Castellazzo, Paola Cornaglia, Adriana Dutto, Adriana Francia, Rosanna Gallian, Silvana Milione, Tiziana Morano, Roberta Nasi, Paola Odetto, Claudia Pietro, Claudia Prone, Claudia Rabbia, Luigia Riazo, Elisabetta Rossetto, Liliana Stoppa.*

**Classe 2 C:** *Floreneo Allos, Carla Bellino, Roberto Colvi, Simonetta Cerrasole, Emma Dario, Daniela Degiovanni, Roberta Devalle, Paola Franchini, Valeria Isaia, Caterina Levei, Rosella Rabbia, Silvia Rivoira, Luisa Rosato, Gianmarco Rubaldo, Caterina Rustagno, Dorina Sarale, Giuseppina Torasso, Marisa Turinetti.*

**Classe 4:** *Manuela Bongiovanni, Domenico Carrera, Milena Cordero, Marina Cosmetto, Maria De Bernardi, Enrica Giletta, Marisa Gloria, Giuliana Priotti, Paola Rosso, Margherita Sabena, Manuela Capparello.*

## *Al Classico di Mondovì*

Elenco degli alunni promossi al **LICEO CLASSICO STATALE G. B. BECCARIA DI MONDOVI'.**

**Classe 4ª A Ginnasio:** Silvana Basso, Marco Billò, Paola Bottero, Giovanni Carenelli, Marina Conti, Danna, Gallesio, Paola Gazzola, Paolo Giusta, Paolo Hertller, Salvatore Ranzino, Riccardo Stefani, Antonella Tondini.

**Classe 4ª B, Ginnasio:** Carlo Almeri, Erica Assogno, Adriano Billò, Maria Gabriella Bonelli, Fabio Borsarelli, Marina Calandri, Claudia Costanzo, Maria Gamerra, Giovanni Grignolo, Daniela Mamino, Claudia Manassero, Sara Manfredi, Sabrina Sappa, Alessandro Scfolia, Maria Luisa Testino, Ida Travaglio, Chiara Zitta.

**Classe 5ª A Ginnasio:** Silvana Agosto, Margherita Basavalle, Marina Bassino, Maria Roberta Bongiovanni, Gianna Buffa, Dotta, Carlo Casco, Luca Gazzola, Marco Golinelli, Paolo Griseri, Costanza Guidetti, Annamaria Mao, Elda Mazzolino, Grazia Meriluo, Alessandro Musso, Monica Oderda, Stefania Pizzorno, Maria Prato, Roberta Scorranese.

**Classe 5ª B Ginnasio:** Alessandra Albarello, Ezio Albertone, Giovanni Balocco, Maria Cristina Bertola, Lia Bessone, Paolo Boletti, Stefano Borsarelli, Alessandra Centenero, Marco Cuniberti, Carlo Gnocchi, Angelo Loser, Paolo Vigino, Emanuela Zanotti.

— «Il fascismo (ieri ed oggi)» è il tema della conferenza-dibattito che si svolge domani sera, alle 20,30 al cinema Comunale. Alla riunione, organizzata dall'amministrazione comunale, prendono parte anche lo scrittore Nuto Revelli e il professor Michele Calandri.

MATURITA' - Concludiamo l'elenco

## Commissioni d'esame

**Maturità tecnica sperimentale (Enologi)** — *Commissione n. 1 (Alba):* presidente Angelo Putigliano (preside Ito, Ostuni); commissari: Nicola Trapani (Marsala, viticoltura); Maria Oreglia (Asti, italiano); Luisa Gribaldi (Pianezza, chimica); Mauro Furvan (Conegliano Veneto, enologia).

**Maturità professionale** — *Commissione n. 2 (agrotecnici, Fossano - Verzuolo):* presidente: Cesare Mussini (preside, Torino); commissari: Attilia Maggio (Saluzzo, italiano); Giovanni Trapani (Partinico, agronomia); Franco Cicala (Torino, scienze naturali); Giuseppe Loiodon (Taurianova, tecnica).

*Commissione n. 2 (segretari amministrativi, Cuneo - Alba - Savigliano - Saluzzo):* presidente: Ugo Genta (preside Ipag, Cuneo); commissari: Mariuccia Pizzo (Savona, italiano); Gianfranco Manacorda (Alassio, diritto); Silvia Faraboli (Ventimiglia, inglese); Domenico Stigliano (Taranto, scienza amministrazione).

*Commissione n. 3 (segretari amministrativi, Cuneo - Mondovì):* presidente: Giacinto Occhionero (Ipag, Asti); commissari: Elda Raviolo (Savona, italiano); Tonio (Caluso, agronomia); Francesco Fornengo (Alba, diritto); Carla Gitto (Asti, francese).

Pare che sotto la Rocca ci sia un grande torrente sotterraneo

# Boves, Chiusa Pesio e Peveragno cercano altre sorgenti d'acqua

*— Sondaggi nel sottosuolo per la captazione di acqua, potenziamento degli acquedotti, costruzione di alcuni laghetti artificiali, ricapitazione di sorgenti parzialmente utilizzate, sistemazione dei canali di irrigazione. Gli amministratori dei comuni che sorgono alle pendici della Bisalta, Chiusa Pesio, Boves e Peveragno e la Comunità montana Valli Gesso, Vermenagna e Pesio stanno lavorando per risolvere definitivamente il secolare problema della carenza di acqua che si è fatto drammatico in seguito alla prolungata siccità dello scorso inverno.*

*Il dato comune che emerge nella serie di relazioni fatte da esperti geologi è che «la Bisalta è una montagna ricca di acqua* — con le falde che si riversano in Provenza, sul versante francese e non su quello italiano».

*Secondo dati frammentari esisterebbe però un grosso fiume che, partendo dal Marguareis, attraverserebbe la Bisalta per raggiungere Boves ad una profondità di oltre 200 per poi sfociare a Beinette. Una risorsa d'acqua che se sfruttata potrebbe risolvere definitivamente i problemi di questi comuni.*

*«Abbiamo dato l'incarico allo studio Piovano di ricercare questa falda acquifera tra le frazioni di Rivoira e Madonna dei Boschi* — spiega il sindaco di Boves, Giorgio Biarese — per una spesa di quattro milioni. Una industria locale ha già fatto svolgere un lavoro simile ed è ora stato scavato un pozzo che fornisce acqua non potabile ma utilissima per l'irrigazione».

*Se lo studio Piovano confermerà la presenza di questo fiume* l'amministrazione di Boves renderà operativo un progetto — *per una spesa di 200 milioni di cui 150 mezzi a disposizioni dalla Regione* — per lo scavo del pozzo ed il «pompaggio» dell'acqua in superficie. «Risolvere il problema irriguo servirebbe ad evitare l'uso di acqua potabile a scopi diversi da quelli domestici — *conclude il sindaco Biarese* — e si eviterebbe così la carenza stagionale».

*E' quanto sostengono anche a Peveragno.*

**Gianni Martini**

**ECONOMICI**

A.A.A. ALBENGA di fronte nella Darsena (a cir ca km da Alassio) in via delle Costituzioni 20 (zona Vadino) proviamo con 2 milioni (30 mila appartamenti vera mare - prezzi liquidati) rimanenti rate senza interessi monoblocco cucina, riscaldamento indipendente; box; posti auto; cantine. Lascia vendere in cantiere tutti i giorni tel. (0182) 20888 - Alba (0173) 30488 - 30488

AFFARI nel verde a 4 passi da Pero mare Alassio, proprio vicino alla stazione 5 camere arredate con balcone 700 mq giardino cintato ov ca a L. 250 milioni trattabili. Tel 011 - 676.835.

ALBISOLA centro direttto vende 3 alloggi a partire da 130 milioni 140 milioni 250 milioni. Tel 011 - 676.835.

Ditta A. ricerca b. arotecnico con auto propria da inserire nel proprio organico di esperienza anche e tempo parziale. Scrivere Rif. 18 Pubblitalia c.so Mr. Cosenz 9 Alba

VAL d'Aosta privato vende alloggio nuovo arredato di tutto 3 posti letto soleggiatissimo per mesi e (inverno box disponibile. L. 1700 milioni meno 10 di mutuo al 9% eventuale cambio alloggio mare nuovo anche per residuo 011 - 676.835.

LE EMPOLE

Per il BIG DEL GIOVEDI' QUESTA SERA I MATTA BAZAR

ingresso unico L. 5000

I MACARIO'S

Non sono remagnoli ma sono bravi!!

Importante nel Monregalese cerca

ragioniere/a

per la completa gestione contabilità.

Si richiede esperienza pluriennale.

Scrivere: c/o Paolino geometra Mario via XX Settembre n. 42 Niella Tanaro (Cn)

Importante azienda Monregalese cerca

AUTISTA

per viaggi giornalieri ottimo inquadramento

Scrivere:

c/o Paolino geometra Mario via XX Settembre n. 42 Niella Tanaro (Cn)

Diamanti da investimento

mario roggero

Via Garibaldi, 128 Tel. 0173/82.404 BALLO CANZANE (CN)

- Longines
- Vetta
- Breil OK
- Citizen
- Casio
- Philip Watch

Si informa la spettabile clientela che, per tutto il mese di GIUGNO:

VENDITA PROMOZIONALE di ARGENTERIA e CRISTALLO/ARGENTO

con sconti favolosi ed eccezionali fino al 30%.

APERTO LA DOMENICA

PALAZZO PISANI

Via Statuto 9 - Torino

Vendonsi appartamenti

2-3-4 camere più

Rivolgersi:

S.p.A. Pisani & C. - Via Torino 171 MADONNA DELL'OLMO (CN) Tel. (0171) 61.812

RISPARMIARE il 75% di CALORE

AQUAREX

di risparmiare il dell'energia normalmente impiegata per la produzione di acqua calda. Aquarex produce quotidianamente tutta l'acqua calda necessaria al fabbisogno di una famiglia e si può inserire facilmente in impianti già esistenti.

Rivolgetevi il vostro idraulico di fiducia o presso

IDROTERM s.n.c. MATERIALI TERMOSANITARI Tel. (0171) 54417 Via Valle Po Fraz. Madonna dell'Olmo - Cuneo

A VOSTRA DISPOSIZIONE LA GAMMA PIU' COMPLETA DI POMPE DI CALORE, PER OGNI ESIGENZA.

POMPA DA 200 LITRI COSTRUITA IN DANIMARCA

la proposta per vacanze estive di quest'anno

# Limone, un percorso verde per uscire dalla «routine»

LIMONE PIEMONTE — *«Percorso verde» è la proposta-novità per l'estate di degli amministratori e degli operatori turistici della capitale della Valle Vermenagna.* «E' un impianto, il primo del genere in Piemonte — *dice Brunello Oliveri, presidente dello Ski Club Limone* —, che consentirà di praticare sport all'aria aperta, individualmente o con l'assistenza di istruttore».

*Il percorso, tracciato nella pista di fondo, nella zona Pasico, è dotato di di stazioni, disseminate lungo i quattro chilometri, con altrettanti pinnacli e cartelli indicatori che contengono anche istruzioni per l'uso. Un'idea, una proposta un'estate diversa e per un turismo nuovo» che mira a distogliere il turista dalla solita routine, a riscoprire le bellezze della montagna attraverso la pratica sportiva.*

«Dopo una stagione invernale poco disastrosa — *spiega Nicola Boltero, presidente dell'Azienda autonoma di soggiorno* — si profila un calo netto di presenze anche per il periodo estivo. Da questa prospettiva è nata la decisione di organizzare una serie di iniziative di vario genere per offrire un qualcosa di diverso a chi sceglie la montagna come località di vacanza».

*Si potrà praticare lo sport della canoa (nel laghetto nelle vicinanze del Camping Malisà), seguire un corso per rocciatori, per speleologi la possibilità di escursioni nelle grotte del Marguareis.*

*E ancora: escursioni «guidate» nella riserva verde lungo i sentieri che uniscono gli arrivi delle quattro seggiovie, già in autobus in altre località della zona.*

*Si potrà anche giocare a golf o andare a passeggio a cavallo, usufruendo delle strutture della vicina Vievola, in Valle Roja. Parallelamente sarà organizzata una serie di manifestazioni ricreative e culturali: i concerti di musica classica in luglio, un appuntamento ormai tradizionale, due rappresentazioni teatrali, allestite dalla compagnia Stabile di Torino; spettacoli di cabaret piemontese con Roberto Balocco e Beppe d' Mancolé; la festa dell'Alpe che chiuderà, alla fine di agosto la stagione.*

**p. p. l.**

### Pittura, il concorso di S. Michele

SAN MICHELE MONDOVI' — Una sessantina di pittori hanno partecipato al concorso «Dell'Arcangelo», organizzato domenica scorsa dalla Pro loco.

Ecco la classifica: 1. Rodolfo Graziani (Alba); 2. Giovanpi Matteo (Cuneo); 3. Corrado Ambrogio (Mondovì); 4. Tanchi Michelotti; 5. Didi ; 6. Romano Reviglio.

## SPETTACOLI OGGI

**CUNEO**

Corso: Stinga.
Fiamma: Rollo Ball.
Italia: riposo.
Nazionale: Il mondo in vacanza.

**ALBA**

Corso: La moglie ingorda.
Eden: chiuso per ferie.

**BENE VAGIENNA**

Alfieri: riposo.

**BORGO SAN DALMAZZO**

Moderno: All American Boys.

**BOVES**

Nuovo: Zombi Holocaust.

**BRA**

Impero: Blu!.

Follianna: chiuso per ferie.
Vittoria: Detector.

**CEVA**

Doria: riposo

**CORTEMILIA**

Nuovo: riposo

**FOSSANO**

Astra: Arriano i ragazzi dal pollo.
Iride: riposo

**MONDOVI'**

Carina: Le avventure erotiche di Candy.
Italia: riposo

Artaleo: Capitolo secondo.

**PIABCO**

La Rosa: I giganti del West.

**RACCONIGI**

Sociale: riposo

**ROMLANTE**

Robilantese: Ultimo scambio.

**SALUZZO**

Chirico: riposo
Italia: Beache Vollose.
Splendor: Lo squalo ribelle.

**SAVIGLIANO**

Aurora: riposo
Nazionale: riposo.

**VERZUOLO**

Cinese: Manigoldi vari.

**VILLAFALLETTO**

Moderno: Semiseriotta.

### FARMACIE

Cuneo: Centrale, via Roma.
Alba: Piave, corso Piave.
Bra: San Rocco, via Principi.
Ceva: Galleria via Marenco.
Fossano: Bertocco, viale Reg Elena
Mondovì: Travaglio, piazza Santa Maria Maggiore.
Racconigi: Cucco, via Morelli.
Savigliano: Mariengo, piazza Santarosa

### Vertenza Cmb Nuove difficoltà

BRA — Inattesa svolta negativa nella vertenza alla Cmb, l'azienda di carpenteria con 150 addetti, nella quale sembrava ormai imminente il superamento della crisi di liquidità che negli ultimi mesi ha fatto ritardare il pagamento dei salari. Avuta notizia di nuove difficoltà nelle trattative con il gruppo interessato ad acquistare parte delle azioni della società, i dipendenti — che non hanno ancora ricevuto la busta paga di maggio — hanno deciso di bloccare completamente la produzione: da martedì pomeriggio stanno in fabbrica ma non lavorano.

Ieri i delegati di reparto e i rappresentanti dell'Flm, accompagnati fino in municipio dagli operai in corteo, sono stati ricevuti dalla giunta comunale; oggi avranno un colloquio con esponenti del gruppo che avrebbe intenzione di rilevare in parte la proprietà dell'azienda. L'incertezza sarebbe determinata dal prolungarsi delle trattative con un pool di banche che dovrebbe erogare un credito di sei miliardi; la Cmb è un'azienda sostanzialmente sana ma si trova in difficoltà perché attende il pagamento di grosse

Garessio — Il progetto dei lavori di costruzione della fognatura comunale è stato approvato dalla Regione. Spesa prevista per il nono tratto, 90 milioni.

## C'è un nuovo vino il dolcetto «rosé»

CLAVESANA — *Il dolcetto «rosé», dal gusto secco, dal colore chiaro e la corposità del dolcetto classico, è la novità che la Cantina Sociale locale ha presentato al pubblico in occasione della «Prima sagra del Dolcetto di Clavesana». Un successo enorme che ha soddisfatto gli ideatori di questo nuovo vino, unico nel genere.*

«Le uve sono le stesse che servono a produrre il dolcetto riconosciuto come Doc di Dogliani — *spiega il direttore della Cantina Sociale Giuseppe Revelli* — con la sola differenza nella fermentazione che viene fatta senza le vinacce. Un vino nuovo che ha ottenuto il consenso di esperti ma soprattutto del numeroso pubblico che ha aderito alla manifestazione di questi giorni».

*Tra sabato e lunedì scorso migliaia di persone hanno visitato la Cantina Sociale e la mostra dei vini tipici delle valli monregalesi. Ma il momento principale della sagra è stato il dibattito svoltosi sabato pomeriggio nel salone municipale: viticoltori, viticoltori, rappresentanti della Cantina Sociale, commercianti, amministratori ed esperti del settore hanno dibattuto i principali problemi sulla produzione e commercializzazione dei vini delle Langhe monregalesi.*

*Un altro grave problema affrontato è quello della commercializzazione:* «Le difficoltà burocratiche impediscono spesso di concludere affari oltremare — *è stato detto.*

**g. m.**

**Il sistema dei trasporti su rotaia è invecchiato precocemente**

# Ecco che cosa si sta facendo per le ferrovie nel Cuneese

**Interventi di grande portata - Aggiornamento del servizio sulla Cantalupo-Cavallermaggiore**

TORINO — Con l'entrata in servizio delle [illegible] a due piani sulla Ceva-Bra-Torino e viceversa, capaci di trasportare [illegible] viaggiatori, è cominciata per le ferrovie del Cuneese una nuova [illegible]. La direzione dell'Azienda autonoma dello Stato sta attuando in questi mesi il programma integrativo che servirà a consolidare [illegible] strutture già esistenti e dare il via al programma poliennale di sviluppo, già impostato e realizzato solo in alcune parti. Il primo è una [illegible] di interventi che modificheranno il sistema di gestione per renderlo più snello, il secondo sarà un vero e proprio intervento chirurgico che modificherà l'intera struttura per adeguarla al concetto di rete regionale.

La rete ferroviaria della provincia di Cuneo da sempre è un problema da risolvere per i tecnici. Il materiale non più adeguato alle moderne esigenze [illegible] trasporti, le strutture vecchie di decenni, la scarsa capacità delle linee a [illegible] situazione geografica obiettivamente difficile perché la maggior parte dei tracciati si snodano fra [illegible] e montagne hanno fatto sì che l'intero sistema sia invecchiato precocemente, rispetto alle altre reti della regione, con disfunzioni e ritardi nel servizio [illegible] da provocare, sovente, clamorose proteste da parte dei viaggiatori. In primo luogo i pendolari diretti [illegible] Torino, grandi utenti delle ferrovie cuneesi.

L'intervento è di grande portata e interessa quasi la metà delle otto linee che attraversano la Granda che [illegible] una rete di 380 chilometri (quella piemontese è di 1654), un numero infinito di passaggi a livello, il maggior numero di diramazioni in Italia e soprattutto 2 milioni e 775 [illegible] passeggeri (statistica dell'80) di cui 175 mila pendolari (operai, impiegati e studenti) che ogni giorno prendono il treno [illegible] andare al lavoro o a scuola. Di questi, 106.740, gravitano sulle grandi aziende dell'area industriale torinese.

*Fossano - Cuneo - Limone* — Saranno installati impianti [illegible] controllo centralizzato del traffico e probabilmente la gestione della linea sarà fatta a Fossano. Verranno inoltre allungati i binari d'incrocio mentre la stazione di Cuneo sarà completamente automatizzata. Previsti interventi sui binari alla stazione [illegible] Fossano.

*Carmagnola - Bra - Ceva* — Anche su questa linea sarà istituito il controllo centralizzato [illegible] interventi massicci sull'armamento.

*Cantalupo - Alba - Bra - Cavallermaggiore* — Da Bra verso [illegible] Langhe e il Monferrato gli interventi tendono a consolidare le massicciate, ma anche ad aumentare la capacità del traffico merci aumentando la portata per [illegible] da 10 a 20 tonnellate. Questa linea è l'unica in provincia che pone problemi seri ai tecnici per il carattere instabile del terreno con frequenti frane e smottamenti.

Tre linee su otto. Ciò può far pensare che le Ferrovie abbiano deliberatamente dimenticato [illegible] altre. Dice l'ing. Luigi Marino, direttore del compartimento ferroviario di Torino: «Non ci siamo scordati, noi abbiamo il concetto di rete e [illegible] di linea perché tutte hanno una funzione. Sulle altre interverremo pesantemente in un secondo tempo, ora stiamo effettuando i lavori che ci sembrano più urgenti».

Quando sarà concluso il progetto integrativo i 375 convogli che giornalmente si spostano nella Granda potranno diminuire i tempi di percorrenza e soprattutto rispettare gli orari. «Oggi — dicono al compartimento di Torino — l'andamento è [illegible] tutto per i treni pendolari, quelli che normalmente viaggiano dalle 6 alle 8, dalle 12 alle 14 e dalle 17 alle 20. E' diventato soddisfacente poi con le carrozze a due piani che ci consentono di formare convogli più corti, pur trasportando il doppio di passeggeri. [illegible] ridurre il tempo per le manovre agli incroci e nelle stazioni».

Ma l'unica ipotesi di definitivo aggiornamento del servizio [illegible] in provincia è la Cantalupo - Cavallermaggiore. Perché? La tratta, fino a quando [illegible] sarà [illegible] sfruttata, continuerà a condizionare [illegible] l'intera rete. Oggi, nonostante gli imponenti lavori, i treni continuano ad accumulare ritardi con riflessi negativi [illegible] gli altri collegamenti.

**Emanuele Montà**

(1 - Continua)

**Anticipazioni sulle terapie**

## Ceva: come curare ulcera duodenale

CEVA — *Anticipazioni sulle moderne tecniche medico-chirurgiche per la cura di [illegible] malattia molto diffusa, derivante spesso dallo stress [illegible] vita quotidiana, [illegible] state fatte nel convegno su «Diagnosi e terapia dell'ulcera duodenale», che si è tenuto in città, organizzato dalla divisione di chirurgia dell'ospedale con il patrocinio dell'Unità sanitaria locale.*

*Moderatore del convegno il prof. Rodolfo Chelli, primario dell'ospedale San Martino di Genova e presidente della società europea di endoscopia digestiva.*

*Relatori Franco Molinari, Alessandro Penazzo e Attilio Giacosa, collaboratori del prof. Chelli, e il prof. Gerolamo Ferro, primario ospedaliero a Ceva.*

lg. g.

**Margarita: pescava con l'elettricità**

MARGARITA — Sorpreso a pescare con mezzi illeciti (usava un generatore autonomo [illegible] corrente) Andrea Ferrero, 33 anni, abitante in via Rovere 31, è stato denunciato alla Magistratura. Il Ferrero è stato sorpreso da 2 guardapesca. (g. r.)

**Impianto di riciclaggio dei rifiuti solidi**

# *La discarica di Borgo servirà trentadue comuni*

**Entrerà in funzione in autunno - Un'area di [illegible] mila metri quadri**

BORGO SAN DALMAZZO — *Mentre il Monregalese, dopo il «no» di Farigliano, Pianfei e Villanova, cerca un Comune disposto ad accogliere i rifiuti del comprensorio, a Borgo sono in fase di ultimazione i lavori della discarica controllata con impianto [illegible] riciclaggio, realizzato dal «Consorzio cuneese smaltimento rifiuti solidi urbani», che riunisce trentadue Comuni del comprensorio di Cuneo, con [illegible] popolazione di 140 mila abitanti. L'area destinata all'opera, 100 mila metri quadri di superficie, è in [illegible] gione San Nicolao.*

*La discarica controllata entrerà in funzione, per i Comuni più provvisti del servizio di trasporto, nel prossimo [illegible] l'anno, [illegible] contrattempi [illegible] costruzione dell'impianto [illegible] riciclaggio dei quale la commissione competente [illegible] ha ancora scelto il progetto. All'appalto concorso hanno risposto dodici ditte, tra cui alcune straniere e in questi giorni alcuni componenti [illegible] commissione stanno visitando i vari impianti più esistenti in Europa per scegliere il progetto [illegible] più idoneo. L'impianto di riciclaggio — secondo i tecnici — entrerà in funzione nei primi mesi del 1984.*

*Una notizia che ha sollevato perplessità tra gli abitanti che temono di vedere trasformare [illegible] la zona in [illegible] pattumiera con tutti gli inconvenienti che ne derivano. Infatti ogni giorno confluiranno a Borgo in media, [illegible] quintali di rifiuti; [illegible] questi quelli urbani, gli assimilabili e i fanghi dell'impianto di depurazione delle acque (in fase di costruzione) saranno smaltiti dall'impianto di riciclaggio, quelli non recuperabili, invece saranno interrati.*

*«Il progetto — dicono al consorzio — è senz'altro la soluzione migliore del problema dello smaltimento dei rifiuti: si evita così l'inquinamento atmosferico, dovuto all'uscita dei fumi ricchi di sostanze tossiche, come avviene con l'inceneritore e si elimina "l'ammasso selvaggio" di immondizie che si [illegible] attualmente nelle discariche dei paesi e delle città fonti di malattie ed infezioni».*

*In attesa che l'impianto di riciclaggio sia costruito, i rifiuti che convergeranno dai vari Comuni a Borgo S[illegible] Dalmazzo saranno interrati nel grande bacino della discarica controllata e non più bruciati come avviene attualmente.*

**p. p. l.**

**I lavori per le nuove fognature in corso Monviso**

# Caos per il collettore

CUNEO — *I grandi escavatori, dopo aver lavorato per più di quindici giorni nel piazzale della stazione, [illegible] entrati in funzione da ieri mattina in corso Mo[illegible] imponendo una deviazione del traffico pesante che inevitabilmente sta creando [illegible] difficoltà alla circolazione urbana nel centro della città.*

*Corso Giolitti, corso Nizza, corso Francia sono invasi da grossi autocarri, da «Tir» e betoniere, che causano ingorghi di traffico specialmente ai semafori. Un disagio che si protrarrà per non meno di una settimana, [illegible] che è inevitabile per la costruzione del tratto più importante [illegible] grande collettore fognario, che raccoglierà anche gli scarichi dell'ospedale Santa Croce.*

*Le pattuglie dei vigili urbani sono impegnate a rendere meno caotico e difficile il traffico nel centro. Agli autisti dei mezzi pesanti è consigliato comunque di evitare l'attraversamento della città, scegliendo il percorso alternativo Madonna dell'Olmo - Confreria - Cervasca - Vignolo - Borgo San Dalmazzo e viceversa, fino a che non potrà essere ripristinato il traffico per [illegible] Monviso, [illegible] De Gasperi, [illegible] circonvallazione.*

**g. r.**

**Mondovì — Sergio Brignone, 25 anni, autista, abitante a Cuneo in via Rittanolo 23, celibe, è stato arrestato dai carabinieri per «favoreggiamento della prostituzione». E' stato sorpreso dai carabinieri alla periferia della città, nella zona industriale, nella notte tra martedì e mercoledì, in compagnia di una giovane prostituta. E' ora detenuto alle carceri cittadine.**


FINALMENTE IL
VOLKSWAGEN TRANSPORTER DIESEL

Dall'esperienza fatta con 6 milioni di Volkswagen Transporter in tutto il mondo è nata la nuova Volkswagen Transporter con motore Diesel. Motore Diesel a 4 cilindri, 1600 cmc, la stessa che ha fatto autocarro sulla Golf, sulla Passat e sulla Audi 80. Velocità massima fino a 112 km/h, consente di 6 litri di gasolio ogni 100 km. Anche per il Transporter Diesel i modelli base Commerciale, Furgone Panoramico a 9 posti, Pritsche fino a 6 q.li, Ribaltabile. Numerose versioni per esigenze speciali.

...e per provarlo lo troverete [illegible]

Pronta consegna presso: Audi Guido Gallarato Cuneo



CAMACC Cuneo 69 80 Borgo S. Dalmazzo
STUDIO [illegible]
QUESTA SERA TUTTO LISCIO
[illegible] DAL 1° MAGGIO
Per i giovani DISCOTECA



dp ISTITUTO DENTALE PROTESI
Fossano (Cuneo)
Via IV Novembre 39 - Telef. (0172) 61.334
(Associato all'Università del Kentucky - U.S.A.) Direttore dr. Mario Dermaso

- *Una qualificata équipe di specialisti esegue in anestesia ed analgesia preparazioni complete della bocca con rapide fasi di trattamento*
- *Terapia delle gengive e paradenzio*
- *Protesi fissa - Ceramica*
- *Protesi totali con metodo americano Hydro-Cast*
- *Cure bambini - Prevenzione - Ortodonzia*

PRENOTAZIONE VISITE TELEFONANDO (0172) 61.334
Autorizzazione Ministero della Sanità 6-8-65


# NOTIZIE SPORTIVE

**TENNIS - Il torneo internazionale di Cuneo**

# Bertolucci sconfitto dal giovane Bottazzi

Cuneo. Bertolucci (a sinistra) ha ceduto al forte Bottazzi (a destra)

CUNEO — La previsione, facile, di possibili sorprese [illegible] torneo internazionale di tennis del Country Club si è avverata [illegible] dalla prima giornata del [illegible] finale. Paolo Bertolucci, testa di serie numero quattro, è stato infatti sorprendentemente eliminato dall'under 15 (uno dei migliori cinque under 18 nel mondo) Luca Bottazzi, in due soli set (6-2, 7-5).

E' un risultato che va molto al di là dell'infortunio che può capitare in un torneo: Bertolucci ha sofferto il campo abbastanza allentato, ma soprattutto ha patito la grinta e la personalità di Bottazzi, sp[illegible] determinato ed in possesso di un bagag[illegible] tecnico interessante.

La vittoria del giovane di ragione a Paolo Galgani, presidente della Federtennis, che dopo l'eliminazione della squadra dalla Davis a Brighton, indicò proprio in Bottazzi e in Cancellotti i due possibili protagonisti della prossima Davis azzurre.

Un'altra sorpresa è venuta dallo spagnolo Casal, uno dei giocatori che meglio avevano impressionato nel girone di qualificazione, che ha eliminato l'americano Lloyd Bourne, testa di serie numero sette, in appena due partite con il punteggio di 6-4, 6-2. Anche l'altro spagnolo affermatosi nelle qualificazioni, Juan Avendano, un po' a sorpresa, ha superato il francese Casa: 6-4, 6-3 il punteggio finale di una partita giocata soprattutto a fondocampo, con Casa molto impreciso e stranamente titubante nel gioco di attacco e con Avendano preciso, attento a sfruttare la scarsa vena del tennista d'Oltralpe.

Scontate, invece, [illegible] affermazioni dell'argentino Ricar[illegible] Cano, vincitore della passata edizione. Ha battuto in scioltezza il francese Goven (6-2, 6-2). Altrettanto agevolmente si è imposto lo spagnolo Vizcaino, opposto all'argentino Rivera.

**Gualtiero Franco**

**La «carriera» di Beppe Aria**

# *Un albese ha dato tutto al ciclismo*

**Professionista mancato a causa della guerra, direttore sportivo, allenatore, meccanico**

Beppe Aria

ALBA — *Il [illegible] rammarico più grande è che la guerra gli abbia impedito di diventare un g[illegible]de campione e di [illegible]nore il sogno di tutta la sua vita: [illegible] in bicicletta come professionista. Beppe Aria, personaggio notissimo nelle Langhe, ad Alba è sinonimo di ciclismo. Difficile pensare alto sviluppo che lo sport del pedale ha avuto in questa zona, senza collegarlo con la sua inconfondibile figura. Aria è infatti stato direttore sportivo, consigliere, allenatore, meccanico, amico, padre, «aguzzino» [illegible] tutti i giovani che hanno iniziato a correre in bicicletta negli ultimi 20 anni. Alla sua scuola sono cresciuti atleti di valore come Catellano, Crapero, Rocchia, [illegible] stesso Fedrigo, oggi punta di forza della squadra Fiat e della nazionale dilettanti.*

*Il suo prodotto migliore è stato però l'albese Vaschetto, atleta di straordinarie possibilità che si impose [illegible] campo nazionale tanto che venne selezionato nella pattuglia [illegible] azzurra per i mondiali dilettanti [illegible] Salonicco. In quell'occasione [illegible] sfortunato Vaschetto, che alla vigilia era fra i favoriti per la maglia iride[illegible], fu vittima di una foratura e di una caduta che gli precluse ogni possibilità di vittoria. Vaschetto troncò successivamente con il ciclismo alle soglie [illegible] professionismo e anche questo fu uno dei rospi che Beppe Aria, suo direttore tecnico, dovette ingoiare.*

*Nato [illegible] 1920, corridore di ottimo livello fra i giovani, Aria venne notato da Favalli, campione italiano e compagno [illegible] Coppi che, militare ad Alba, cercava qualcuno [illegible] cui allenarsi. Favalli fu impressionato [illegible] quel corridore sconosciuto che puntualmente lo «stracciava» sulla salita di Borgomale e lo propose alla Legnano di Eberardo Pavesi e di Gino Bartali per un [illegible] saggio.*

*La lettera della Legnano arrivò insieme alla cartolina precetto per la guerra e quella fu la fine del sogno. Dopo la parentesi del servizio militare e della lotta partigiana nelle «Matteotti», riprese a correre, [illegible] molti stimoli, fino al 1953. Dopo l'abbandono rimase nel ciclismo come direttore sportivo prima nella Centofiorì (dal 1956) e successivamente nel G.S. Ferrero Beatrice (dal 1974). Ancora oggi in questo gruppo sportivo ricopre la carica di direttore tecnico. In questa veste parteciperà in Sicilia al raid ciclotouristico organizzato dalla società albese e percorrerà, alla guida del camioncino dell'organizzazione quei colli.*

**Aldo Scavino**

# Velocista torinese primo a Mondovì

CUNEO — Il velocista Gianni Bortolazzo (Dughera Mobili) ha iscritto il proprio nome nell'albo d'oro della «Coppa Bruno Giacosa», una cl[illegible] del ciclismo provinciale, vincendo la trentatreesima edizione, disputatasi a Mondovì.

Il corridore torinese (una [illegible] dei [illegible] regionali) ha regolato allo sprint il gruppo compatto, davanti a Gianluca Pastorello (Rostese) e Sergio Balsamo (Marco Botto) che si è laureato campione provinciale della categoria.

La corsa organizzata dal G.S. Marco Botto di Mondovì, si è disputata nell'hinterland cittadino, in un circuito di ventun chilometri da ripetere quattro volte per complessivi [illegible] chilometri. Numerosi i tentativi di fuga, sempre, però, prontamente rintuzzati dal gruppo. Nella volata finale Bortolazzo, ha fatto ancora una volta valere [illegible] sue doti di sprinter. Tra i cuneesi, oltre a Sergio Balsamo, (terzo) si sono piazzati nelle prime dieci posizioni [illegible] (Marco Botto), quarto, Busso (Ardena), settimo e Angarano (IC), ottavo. Un'ottantina [illegible] giovanissimi hanno partecipato a Bra al terzo «GP Carlo Brandino» disputatosi in un circuito cittadino. La SC Cuneo ha vinto il trofeo riservato alla società con i migliori classificati. Nelle singole categorie successi di Paolo Torchietto (A1), Mauro Corino (A2), Roberto Quaglia (A3), Enrico Biga (B1), Massimo Bonetti (B2), [illegible]nto Fede (C1). Tra le ragazz[illegible] si [illegible] imposte nelle rispettive categorie [illegible] Quaglia, Barbara Capocchia e Tiziana Torto.

**p. p. l.**

**Gara di La Morra**

## Slalom in salita Ecco i risultati

CHERASCO — Si è svolta domenica la quinta prova del «Campionato assoluto di slalom in salita BMZ Arcom», 6ª caratteristico ed ormai classico percorso Garbelletto-La Morra si sono affrontati una novantina di piloti.

La prima parte della gara è stata quella in cui si sono registrati i migliori tempi in assoluto, poiché nell'intervallo tra le due salite, un acquazzone ha reso viscido l'asfalto, rallentando la corsa. Nel numeroso parco macchine presente, facevano spicco tre Porsche, altrettante Stratos, ed una Talbot-Lotus.

Il miglior tempo in assoluto è stato quello di Giuseppe Carzeglia, che con la sua Alpine Renault ha coperto la distanza in 2'42"83. In campo femminile il miglior tempo è stato quello di Maria Teresa Cavallari, con una Renault 5 Alpine in 2'54"21, seguita dalla campionessa Marilena Vezza a 9 secondi e 7 centesimi.

I migliori tempi delle varie classi sono stati: Classe A: Pietro Saccone (A112) in 3'18"06; classe B: Massimo Omaina (A112 70HP) in 3'02"18; classe C: Ulisse Schiavo (Simca Rally 2) 2'06"20; classe D: Cesare Balocco (Renault 5 Alpine) 2'56"37; classe E: Pier Carlo Angeli (Kadett GTE) 2'50"65; classe F: Domenico Caligaro (Fiat 700) 2'60"41; classe G: Fulgenzio Marino (Abarth 1000) 2'58"97; classe H: Giuseppe Carrega (Alpine Renault) 2'45"83; classe L: Marcello Bastichelli (Alfa Romeo GTAI 2'52"59; classe M: Mauro Scanavino (Beta Montecarlo) 2'57"50; classe N: Giovanni Verza (Porsche Carrera) 2'43"79; classe O: [illegible]ssaro Rossi (Fiat 500/A112) 2'44"64.

**C. R.**

**Successo [illegible] raduno organizzato dal Cross Car Club**

# Ormea, oltre 100 fuoristrada sulla carrareccia della Von

ORMEA — Centoventi vetture hanno partecipato al raduno dei fuoristrada che si è tenuto sabato e domenica scorsi in Alta Val Tanaro. La manifestazione, organizzata dal Cross Car Club di Torino in collaborazione con la Pro Loco di Ormea, ha avuto come punto centrale l'inaugurazione della carrareccia per la frazione Von, rimessa in sesto e adattata per il passaggio, appunto, di carri e di mezzi a 4 ruote motrici.

*«Al nostro raduno hanno preso parte oltre 300 persone* — spiega l'ing. Giugni, del Ccc Torino —. *C'erano equipaggi del club Alpe Azur di Nizza, del Genova fuoristrada, dell'Arenati Team e dell'Autostandard di Torino. Da notare la presenza, nel gruppo ligure, della squadra esplorativa di protezione civile, dotata di mezzi "ad hoc", pronti a partire immediatamente in caso di calamità naturale e in grado di svolgere i compiti essenziali per il coordinamento dei soccorsi (ponti radio, recupero feriti, evacuazione superstiti, ricognizioni».* Anche il Cross Car Club [illegible] preparando [illegible] altre associazioni [illegible] gruppo analogo.

Sabato e domenica a Ormea sono state effettuate escursioni al Pizzo d'Ormea, con percorsi alternativi di varia difficoltà. *«Abbiamo fatto molte raccomandazioni ecologiche* — conclude l'ing. Giugni —. *Tutti i partecipanti [illegible] stati anche forniti di sacchetti per i rifiuti, [illegible] cui riconsegna hanno ricevuto un dono dal Cross Car Club».*

K. K.

Ecco le classifiche ai termini [illegible] delle esibizioni nella zona attrezzata dell'ex cava di Viozene.

**Vetture grandi**

1) Carini, Jeep, G[illegible]va Fuoristrada, 160; 2) Vergano, Jeep, Genova Fuoristrada, 200; 2) [illegible]avalli, Toyota, C.C.C.T., 200; 4) Riperi, Jeep, Alp' Azur, 220; [illegible] Imbert, Jeep, Alp' Azur, 220; 6) Braganti, Toyota, Alp' Azur, 230; 7) Scata, Jeep, C.C.C.T., 250; 8) Roda, Niva, Alp' Azur, [illegible]; [illegible] Piglione, Campagnola, C.C.C.T., 300; 9) Croveri, [illegible] varia, C.C.C.T., 300; 9) Corne, Toyota, Alp' Azur, 300; 12) Manassero, Toyota, 320; 13) Filipia, Jeep, Alp' Azur, 350; 13) Manassero F., Halftan, 350; 13) Albero, Scout, 350; 16) Capello, Jeep, C.C.C.T., 370; 16) Chave, Toyota, C.C.C.T., 3[illegible]; 16) Cardona, Uaz, C.C.C.T., 380; [illegible] Cortisone, Uaz, C.C.C.T., 390; 20) Gallo, Arc, C.C.C.T., 410; 21) Raviola, Land Rover, 460; 22) Pasquero, Arc, C.C.C.T., 490; 22) Bergese, Uaz, 490; 24) Presia, Savana, 500.

**Vetture piccole**

1) Mattiazzo, Mehari, Alp' Azur, 80; 2) Pizzirani, Taft, Genova Fuoristrada, 110; 3) Eydallin, Suzuki, C.C.C.T., 130; 4) Andretto, Suzuki, 140; 5) Morosini, Suzuki, C.C.C.T., 150; 5) Matti, Puch, C.C.C.T., 150; 7) Maragglia, Mutt, C.C.C.T., 210; 8) Bellissime, Mehari, Alp' Azur, [illegible]; 9) Regoli, Taft, 270; 10) Roberto, Mehari, 280; 11) Scarlatti, Taft, C.C.C.T., 290; 12) Melchiorri, Mutt, Genova Fuoristrada, 300; 13) Ferrini, Mutt, Genova Fuoristrada, 380.


CINIST dancing discoteca MONDOVI' tel. 43.557
QUESTA [illegible] ore 21: Gran [illegible] con
I [illegible] DEL LISCIO (al liscio)
I [illegible] (al moderno)



FOSSANO
dal 20 giugno al 5 luglio
XI RASSEGNA GASTRONOMICA COMMERCIALE
patrocinata dalla [illegible] DI RISPARMIO [illegible]
SPETTACOLI NELL'ARENA
- Domani sera ore 21,30
  Seratissima del cabaret
  con ENRICO BERUSCHI
  e FELICE [illegible]
- Sabato 27 giugno ore 21,15
  operetta [illegible] PAESE DEI CAMPANELLI
  a cura della compagnia stabile torinese l'Operetta



RTA
Vi ricorda
l'appuntamento più eccitante [illegible] spettacolare
sul canale 62 «CHIPS» [illegible]
alle ore 20,30 di martedì, giovedì e sabato.
Ripetuti alle ore 16,30 di lunedì, mercoledì e venerdì.
[illegible] 7 luglio al 30 agosto alle h. 23 di martedì, giovedì e sabato
RTA

REDAZIONI: Imperia, via Bonfante 1, tel. 273.371; Sanremo, via Roma 14, tel. 83.083; Savona, via Astengo 1/1, tel. 386.495

# CRONACHE DELLA LIGURIA

UFFICI CORRISPONDENZA: Albenga, tel. 50.432; Bordighera, tel. 263.235; Finale Ligure, tel. 692.702; Ventimiglia, tel. 351.759

Una ragazza di sedici anni

## Resta incastrata sotto l'auto grave a Sanremo

SANREMO — Una ragazza di 16 anni è in gravi condizioni all'ospedale di Bussana per un incidente stradale. Si chiama Roberta Morena, abita con la famiglia in via Galilei.

Ieri, verso le 15, [illegible] è andata in centro con il [illegible] torino. Non ha scorto un pedone e l'ha travolto: ha perso l'equilibrio [illegible] finita a terra, andando a incastrarsi sotto un'auto in sosta.

I passanti le hanno prestato i primi soccorsi, ma per liberarla sono dovuti accorrere i vigili del fuoco, [illegible] l'hanno sottratta all'appiglio nel quale [illegible] finita.

Un'autoambulanza [illegible] Croce Rossa ha poi trasportato la ragazza all'ospedale dove i medici l'hanno ricoverata con prognosi di 90 giorni per frattura complessa di un femore.

Scandalo del Casinò: l'inchiesta s'allarga ai «politici»

# Vento un'ora dai giudici «Ho la coscienza a posto»

**Il sindaco [illegible] Sanremo [illegible] stato interrogato ieri mattina - Dopo [illegible] lui l'assessore Enzo Ligato - Insieme [illegible] Semeria e Lupi [illegible] accusati [illegible] omissione di [illegible] d'ufficio**

SANRE[illegible] — I fatti e i misfatti del [illegible] non solo hanno riempito il [illegible] [illegible] Tecla [illegible] croupiers e giocatori, ma stanno ingolfando anche palazzo di giustizia.

Da mesi i corridoi e gli uffici [illegible] [illegible] di dipendenti della [illegible] gioco, funzionari [illegible] pubblici amministratori, ieri mattina, per esempio, a pianterreno il giudice istruttore, dottor Domenico Burlo, è stato a lungo impegnato nell'ascoltare diversi testi ed indiziati del «super scandalo». C'era anche uno dei tanti croupiers arrestati e finiti [illegible] Sante Tecla [illegible] [illegible] poco tempo in libertà provvisoria.

Al primo piano, invece, il pretore dottor Russo, [illegible] ascoltato [illegible] sindaco Osvaldo Vento e l'assessore [illegible] patrimonio Enzo Ligato. I due amministratori sanremesi, insieme all'attuale presidente [illegible] casinò, Antonio Semeria e al suo predecessore, Egidio Lupi, sono finiti nel «calderone» per un'ipotesi [illegible] «omissione di atti d'ufficio».

I quattro, da sempre, [illegible] dichiarano assolutamente a posto. Ieri mattina il primo ad essere ascoltato dal pretore Russo è stato il sindaco Vento. Era accompagnato dai suoi legali [illegible] fiducia, il professor Cuocolo di Genova e l'avvocato [illegible] Moreno, di Sanremo che assiste anche molti croupiers in carcere [illegible] fuori.

[illegible] sindaco [illegible] rimasto nell'ufficio del pretore circa un'ora. Quando [illegible] uscito non ha rilasciato dichiarazioni. «*Dopo le cose spiegate la situazione* — ha detto ai cronisti — [illegible] *però certo che tra poco tempo* [illegible] *chiarirà tutto.* [illegible] *quanto mi riguarda sono tranquillo, ho sempre fatto il mio dovere*».

Dopo il sindaco, è stata la volta del Enzo Ligato. Elegante, [illegible] completo blu aviazione, l'assessore [illegible] patrimoniale [illegible] prima di entrare [illegible] dottor Russo [illegible] è augurato che l'indagine possa concludersi in tempi brevi. Nei giorni scorsi il pretore aveva già ascoltato il presidente della Cacma, Antonio Semeria. [illegible] sta [illegible] sentire solo Egidio Lupi.

Poi toccherà al giudice, in base agli elementi raccolti, decidere se archiviare il [illegible] oppure procedere per «omissioni d'atti d'ufficio». A palazzo [illegible] nale c'è un certo ottimismo. «*E' la prima volta che amministratori pubblici hanno avuto il coraggio e la forza* [illegible] *stare* [illegible] *coperchio sugli scandali del casinò* — è stato detto — *e sarebbe assurdo che anche loro finissero coinvolti*».

**Roberto Basso**

### Processo Mafodda la parola [illegible] p.m.

[illegible] — Dopo [illegible] ore di [illegible] domani mattina alle 9 riprende [illegible] processo [illegible] La parola toccherà al pubblico ministero, dott. Mariano Gagliano. Il magistrato non ha voluto rilasciare anticipazioni sulle richieste che avanzerà.

La posizione della banda di spacciatori, già estremamente pesante, dopo la coraggiosa testimonianza [illegible] Claudio Monticelli si è fatta ancora più delicata. E' apparso evi[illegible] che i [illegible] privi di memoria o che hanno ritrattato in aula le dichiarazioni rilasciate in precedenza alla polizia hanno agito per paura.

## «Sono innocente» lo dice Moraglia

IMPERIA — Gian Battista Moraglia, l'autotrasportatore imperiese arrestato lunedì per bancarotta fraudolenta (per il presunto «buco» [illegible] un miliardo nella contabilità della Moraglia Spedi [illegible] difende. Nel ca[illegible] di Imperia, assistito dal suo legale di fiducia, avv. Carlo Gandolfo, è stato interrogato ieri dal procuratore della Repubblica, Antonio Penco.

L'interrogatorio, durato 4 ore, è coperto dal segreto istruttorio e non si conoscono quindi i dettagli delle risposte. Sembra però che Moraglia [illegible] giustificato sostenendo la propria buona fede circa i reati che gli sono stati imputati.

«*Non ho* [illegible] *approfittato della Moraglia Sped* [illegible] *ottenere un utile personale* — avrebbe detto —, *ho solo stornato le somme* [illegible] [illegible] *su una società precedente*». Affermerebbe di non aver sottratto nulla, [illegible] di aver «*distratto fondi per ripianare i debiti contratti dalle ditte preesistenti, delle quali era stato socio*». Ha dichiarato: «*L'ho fatto* [illegible] *salvare il mio onore*».

Circa 10 anni [illegible] era in vita la società in [illegible] collettivo, Fratelli Moraglia, [illegible] quale facevano parte Gian Battista, Vincenzo e Luigi. Ad essa sono subentrate la Moraglia Trasporti e poi la Moraglia [illegible], a causa [illegible] disordini contabili, sembra che le prime abbiano [illegible] forti debiti con assicuratori, enti previdenziali, dipendenti.

Secondo [illegible] testi [illegible] difesa, creata l'ultima società (nel settembre '78), per il buon nome del Moraglia, egli avrebbe continuato a pagare i vecchi debiti. Le conseguenze di tale comportamento [illegible] forse facilmente prevedibili, ma difficilmente controllabili. La Moraglia Sped (carica dei «propri» debiti) fu dichiarata fallita nel marzo scorso.

Il «buco» [illegible] un miliardo venne [illegible] [illegible] perito nominato [illegible] Tribunale.

**f. r.**

I lavori oggi pomeriggio a Palazzo Nervi

# La crisi dell'industria al congresso della Cgil

**L'Acna di Cengio [illegible] la cantieristica preoccupano il sindacato Alonzo: «Necessari nuovi insediamenti» - 187 i delegati**

SAVONA — Si conclude la stagione congressuale delle organizzazioni sindacali. Dopo Uil e Cisl, è oggi la volta della Camera del lavoro che nella sala consiliare del palazzo della provincia tiene la sua decima assise. I lavori iniziano alle 15.

La C.d.L. di Savona [illegible] presenta al congresso con oltre [illegible] mila iscritti che rappresentano il 60% [illegible] tutti i lavoratori e pensionati [illegible] organizzati nelle tre confederazioni.

Sono 187 i delegati eletti nei congressi di fabbrica e [illegible] categoria chiamati a dibattere, ma pure in sintesi, i problemi emersi dal confronto aperto, e spesso spregiudicato, sviluppatosi [illegible] i lavoratori sui temi di maggiore attualità [illegible] di maggiore presa: dall'unità sindacale, alla scala mobile, dalle lotte in fabbrica a quelle più generali, dalla crisi del Paese al travaglio esistente nel sindacato.

[illegible] saranno anche affrontati i temi venuti fuori [illegible] dibattiti, dai convegni che in Camera del lavoro ha promosso su questioni più specifiche della realtà savonese e [illegible] hanno avuto come interlocutori imprenditori, amministratori, operatori economici e commerciali. [illegible] parlerà, quindi, anche di turismo e occupazione, [illegible] riforma sanitaria, tempo libero, porto e viabilità.

«*Non scopriamo nulla* [illegible] *nuovo* — afferma il segretario provinciale Lino Alonzo — *quando diciamo che* [illegible] *situazione della nostra industria risente* [illegible] *difficoltà del momento. Ma noi abbiamo alcuni punti di crisi che ci preoccupano in maniera civilissima e che riguardano l'Acna di Cengio e la cantieristica*».

Cosa fare per risalire la china? «*In questi anni* — osserva Alonzo — *abbiamo assistito ad* [illegible] *continuo depauperamento del patrimonio industriale savonese con ripercussioni sensibili sui livelli occupazionali. Oggi più che* [illegible] *necessario avviare una politica del territorio che consenta nuovi insediamenti di piccola e* [illegible] *dia industria. Naturalmente politica* [illegible] *territorio significa anche difesa dell'ambiente e tutela* [illegible] *salute. La gente ormai, e la vicenda "Stoppani" ne è un esempio, non accetta più passivamente insediamenti che non diano tutte le garanzie di sicurezza. Alto sviluppo industriale, che significa anche aumento dell'occupazione, la gente antepone i problemi della salute*».

Come va l'unità sindacale a Savona? «*Al di là delle* [illegible] *lenti dei singoli sindacalisti* — risponde Alonzo — *non si può* [illegible] *ammettere che* [illegible] [illegible] *problemi soprattutto all'interno delle categorie più agguerrite e più sensibili come quella dei metalmeccanici. Di fronte alla mancanza* [illegible] *iniziative da parte* [illegible] *federazione unitaria nazionale, alle differenziazioni esistenti tra Cgil, Cisl e Uil sui problemi di maggior spicco, di fronte alla mancanza* [illegible] *scelte, i lavoratori fanno spontaneamente a fare* [illegible] *di sindacato. Se si vuole* [illegible] *servare l'unità è necessario riprendere* [illegible] *dialogo con i lavoratori ed intervenire con decisione sui problemi*».

Quale la [illegible] opinione sull'unione industriali? «*Organizzando gli imprenditori è chiaro che* [illegible] *tutelare i loro interessi. Ma* [illegible] *nostro ovvio non svolga quel ruolo di protagonista attiva delle scelte industriali che invece dovrebbe* [illegible]. *In sostanza non opera per lo sviluppo della nostra industria.*

**Nicolò** [illegible]

Savona: ieri le ultime arringhe dei difensori

# Oggi finalmente sentenza per lo scandalo dell'Iva

**I legali degli imputati hanno insistito: «E' stato tutto gonfiato»**

SAVONA — Il processo per la vicenda delle bustarelle sui rimborsi Iva è alla dirittura finale. La giornata se n'è andata con le ultime arringhe dei difensori. «*Lo scandalo è stato artificiosamente gonfiato. Le pratiche trattate da Piero Ghione e dai presunti complici sono 44, per un incasso globale di poco più di quarantamilioni*».

Con questa premessa, l'avv[illegible] Piero Castagneto, difensore, assieme a Giancarlo Ruffino, del direttore dell'ufficio Iva di Savona, ha cercato di ridimensionare la vicenda nella quale sono implicati vertici e impiegati dell'apparato finanziario [illegible] Stato. Il commercialista Massimo Rosa e due presunti procacciatori di affari.

Le pratiche: si tratta [illegible] dodici ricorsi [illegible] commissione tributaria di secondo grado, [illegible] rimborsi, accelerati dall'Iva e 19 condanne (costi almeno, in ha definite l'imputato). In effetti i numeri citati [illegible] conforto nelle carte processuali, ma il giudice istruttore sostiene che la presunta attività criminosa degli imputati è di dimensione più ampia anche se, per l'omertà [illegible] chi [illegible] stato obbligato a versare tangenti è tenne rappresaglie, e per il silenzio in cui si è rifugiato Piero Ghione, non [illegible] raggiunte le prove per documentare il mastroscopico giro di affari.

A sostegno [illegible] quest'affermazione cita alcuni nomi comparsi nella vicenda: Basnasco, Cioppi e altri. La controprova, a giudizio dell'accusa, sarebbero i pingui conti sequestrati ad [illegible] degli imputati.

I contratti apparsi fra le testimonianze e le annotazioni dei registri contabili, con [illegible] e suddivisione delle somme incassate, sequestrati dai magistrati inquirenti, è stato il presupposto comune dal quale sono partiti molti dei difensori per negare qualsiasi responsabilità dei presunti complici [illegible] Piero Ghione. Nanni Russo, difensore [illegible] Sergio Viazzi, vi si è soffermato a lungo per chiedere il proscioglimento del proprio cliente con formula ampia. L'ha spalleggiato il professore Gallo [illegible] ha sviluppato la propria arringa su temi di diritto. Per Carlo Conigilo, difensore di Massimo Rosa, [illegible] fatica è stata improba.

Per [illegible] commercialista, il rappresentante della pubblica accusa ha chiesto una con[illegible]na a sei anni e sei mesi (pari a quella per Piero Ghione) e l'avvocato Foti, che lo ha preceduto nella difesa, non è [illegible] particolarmente convincente [illegible] tesi [illegible]

**Bruno Balbo**

### Carcare: ragazza cade dal 4° piano e si salva

**CARCARE — Una studentessa di 22 anni è precipitata ieri pomeriggio da una finestra della [illegible] abitazione al quarto piano. Se l'è cavata con una ferita alla testa e trauma cranico dopo un volo di circa 20 metri cadendo per fortuna in un angolo del giardino appena cappato.**

**E' Pa[illegible] Principati, abita a Carcare in via [illegible] 3/12. I medici l'hanno giudicata guaribile in una ventina di giorni. In [illegible] quando è successo il fatto, la studentessa [illegible] sola, [illegible] madre era a lavorare. I carabinieri di Carcare, che stanno cercando di far luce [illegible] lo sconcertante episodio, non avrebbero, per il momento, alcuna ipotesi.**

(i. p.)

### Italia Nostra «Albenga [illegible] sporca»

**ALBENGA — «Albenga è sporca», è il grido di allarme lanciato dalla sezione ingauna di Italia Nostra, in una nota [illegible] inviata ai funzionari comunali, segretaria, vigili urbani, [illegible] [illegible] urbana e ufficio igiene per «la cronica assenza e carenza di potere politico cui si deve addossare [illegible] maggiore responsabilità della mancata cura dell'ambiente in cui viviamo».**

**Italia Nostra sostiene che mentre è possibile riscontra[illegible] [illegible] maggior presenza dei netturbini, [illegible] nota «un tem[illegible] più incivile comportamento di [illegible] parte degli abitanti nell'utilizzare tutti i luoghi pubblici come discarica incontrollata di rifiuti». L'associazione av[illegible] anche alcune proposte operative ed attuarsi subito.**

(g. m.)

Una bomba rudimentale fatta esplodere contro l'auto del proprietario del «Dollaro» [illegible] Andora

# Salta in aria una lussuosa Chevrolet E' l'avvertimento per un ristoratore?

**La vittima dice: «Non ho nemici, [illegible] capisco perché sia successo» - Quali le ipotesi [illegible] misterioso episodio**

ANDORA — Una bomba rudimentale è stata fatta esplodere nella notte ore di ieri mattina sotto l'auto del comproprietario del bar-ristorante «Il dollaro» (Da Ottavio). La forte esplosione [illegible] praticamente distrutto la Chevrolet berlina, targata N.Y. di Benito Calvano, 40 anni, residente a Venosa (Potenza), domiciliato ad Andora in via Rattalino 8, [illegible] avvenuto l'attentato.

La poderosa onda d'urto, dopo aver sfondato il pavi[illegible] della macchina americ[illegible] curvando [illegible] cofano e sfondando il tettuccio, si è scaricata lateralmente contro [illegible] facciata di un condominio infrangendo i vetri [illegible] numerose finestre.

L'attentato — che, chiaramente aveva uno scopo di «avvertimento» — è avvenuto alle 4,30, proprio mentre stava albeggiando. Via Rattalino è ai limiti della [illegible] di Andora Marina, vi si affacciano condomini quasi tutti di secondo [illegible] ancora disabitati. L'ordigno, che [illegible] presume confezionato [illegible] polvere n[illegible] (si esclude per [illegible] l'uso del tritolo), [illegible] stato innescato da una co[illegible] miccia. La deflagrazione ha prodotto un piccolo cratere nell'asfalto causando danni anche alla Citroen GS targata Torino, parcheggiata accanto alla Chevrolet, di proprietà [illegible] Waiss Wolfang, 43 anni, un tedesco che lavora nel capoluogo piemontese.

Nessun testimone ha potuto fornire elementi in qualche modo [illegible] all'indagine, che sono state affidate al brigadiere Di Bonito della stazione dei carabinieri di Andora.

Chi è Benito Calvano? «*Io non ho nemici* — ha dichiarato l'uomo —. *Non so chi possa avere rancori contro di me, ma non ho mai ricevuto mi*[illegible]. Calvano è giunto ad Andora circa 8 mesi fa. La donna [illegible] la quale vive, Anna Audot, 32 anni, francese, ha rilevato [illegible] bar-ristorante «Il dollaro» in via [illegible] Lazzaro da Antonietta Moro. Le pratiche di passaggio sono ancora in corso di perfezionamento.

Il proprietario della Chevrolet rossa, che [illegible] [illegible] danni valutati attorno ai [illegible] milioni di lire, ha trascorso diversi anni negli Stati Uniti dove risiedono i suoi parenti e dove, a quanto sembra, periodicamente si reca.

Che si tratti di una vendetta da parte del racket che pretende di taglieggiare il ristorante «Il dollaro»? Dato il limitato giro d'affari dell'esercizio commerciale, che non è situato [illegible] zona centrale, [illegible] si direbbe proprio.

Allora [illegible] [illegible] spiega l'esplosione notturna? [illegible] queste domande per ora gli inquirenti non sanno fornire una ri[illegible] certa. I carabinieri infatti stanno lavorando per chiarire che tipo di lavoro svolga il Calvano e dove abbia risieduto negli ultimi tempi. Il «commerciante», secondo una indicazione da verificare, prima di trasferirsi ad Andora ha vissuto per un certo periodo a Ceriale.

Andora, più che di malavita locale, è stata teatro un anno fa di un clamoroso episodio di sequestro di droga in transito. Nel giugno [illegible] furono trovati dalla Guardia [illegible] Finanza nel porticciolo turistico, solo per una fortunata coincidenza, 10 miliardi di hashish. In quell'occasione si disse che da Andora [illegible] il rifornimento [illegible] droga per l'alta Italia.

**Romano Strizioli**

Andora - L'auto americana [illegible] esplodere l'altra notte [illegible] via Rattalino (Telefoto Aldo)

Benito Calvano

Nemmeno un ragazzo si è presentato all'incontro-dibattito organizzato [illegible] Cimi [illegible] Imperia

# Il «sesso teorico» non piace ai giovani

**Solo la concomitanza [illegible] la festa [illegible] San Giovanni colpevole dell'assenteismo dei diretti interessati?**

IMPERIA — *I* «problemi del sesso» *non interessano, almeno dal punto di vista teorico, i giovani di Imperia? Non uno di loro era presente, martedì pomeriggio, nel salone dell'Urbanistica di piazza Dante, a quello che* [illegible]*bbe dovuto essere un incontro dibattito organizzato dal Cimi in collaborazione con il Comitato di partecipazione del Consultorio famigliare del capoluogo.*

«Probabilmente — *ha detto il consigliere comunale Caterina Garibbo* — abbiamo sbagliato ad indire l'incontro [illegible] concomitanza con i festeggiamenti [illegible] Giovanni. L'incontro ci era stato chiesto proprio da [illegible] gruppo di giovani». *E invece i ragazzi hanno forse preferito sperimentare il sesso di persona durante i festeggiamenti.*

*Lo dott. Clelia Maragliano, direttrice del Centro* [illegible] *igiene mentale infantile, che avrebbe dovuto aprire il convegno* [illegible] *una propria relazione, ha detto:* «Attraverso la mia esperienza professionale posso affermare che il problema dei rapporti tra i giovani e dei rapporti all'interno di molte famiglie, esiste anche ad Imperia, anche pur se la resi[illegible] opposta da molti "tabù" tradizionali tende [illegible] a minimizzarlo: una migliore conoscenza dei problemi, attraverso dibattiti e con l'attuazione di corsi di educazio[illegible]ne non rivolti soltanto ai giovani, potrebbe essere positiva. In molti [illegible] i "problemi" dei giovani, anche dal punto di vista psichico, [illegible] sono che il riflesso dei problemi di chi sta alle loro spalle».

Conclusione [illegible] Caterina Garibbo, prima di dichiarare deserta la seduta: «Riproveremo ancora, facendo maggiore pubblicità all'iniziativa e scegliendo una data migliore».

**b. v.**

### Savona, incontro per Villa Zanelli

SAVONA — Nuovo incontro oggi, alle 17, a Villa Zanelli per il problema del Centro assistenza subnormali, «Fiamma Buraggi» che in mancanza della pubblicizzazione con la fine del mese dovrebbe cessare la sua attività.

La riunione è [illegible] convocata dall'Associazione nazionale famiglie fanciulli subnormali che gestisce il Centro. Intanto il comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale ha riconfermato la volontà, già espressa in altre [illegible] sioni, di assorbire il Centro.

L'incidente [illegible] provinciale Ventimiglia-Pigna

# Scontro frontale, ragazzo grave

VENTIMIGLIA — Claudio Corica, [illegible] anni, operaio, nativo di Dolcenacqua e residente a Camporosso, è rimasto vittima di un inci[illegible] stradale e si trova ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale San Martino di Genova.

Ieri, verso mezzogiorno, mentre a bordo del proprio motorino stava facendo ritorno a casa, sulla provinciale Ventimiglia-Pigna all'altezza del ristorante La Fornace, si è scontrato frontalmente, per cause in via di accertamento, contro una A/112 che procedeva in senso opposto.

Prontamente soccorso e trasportato con un'autoambulanza della Croce Verde all'ospedale di Ventimiglia, il ragazzo dopo le prime cure, è stato [illegible] d'urgenza [illegible] San Martino di Genova.

[illegible] scontro ha riportato un grave trauma cranico con otorragia da probabile frattura della base cranica, oltre a fratture multiple [illegible] gamba sinistra. La prognosi è riservatissima.

Era ricercato, lo hanno bloccato i carabinieri

# Savona, è caduto nella rete spacciatore di [illegible] e coca

SAVONA — Antonio Tancredi, 29 anni, Savona, via Montenotte 29, è stato arrestato [illegible] [illegible] dal reparto operativo. [illegible] in esecuzione di un mandato [illegible] cattura, spiccato dal giudice istruttore del tribunale [illegible] Torino, per «costituzione di associazione a delinquere allo scopo di spac[illegible] stupefacenti».

Era in libertà vigilata perché implicato in una grossa vicenda [illegible] droga. Il giudice istruttore di Savona, Giancarlo De Donato, nei giorni scorsi, lo ha rinviato a giudizio per spaccio e detenzione di eroina, insieme [illegible] Carlo Villa, 43 anni, rapinatore di [illegible] caratura, genovese, e Giovanni Comasi, di 31, Savona, via Genova 17, uno dei «cavalli» dell'ex legionario milanese [illegible] Roj, [illegible] nel capoluogo lombardo, trafficante [illegible] droga pesante a livello internazionale, rifornitore di eroina e cocaina della banda Mafodda (39 imputati) proces[illegible] in questi giorni a Sanremo.

L'accusa contenuta nel mandato di cattura del magistrato torinese conferma gli stretti legami operativi ed or[illegible] fra molti degli uo[illegible] del racket che [illegible] erano spartiti rigorosamente il mer[illegible] degli stupefacenti in Liguria e l'esistenza di un'organizzazione criminale, la cui rete [illegible] [illegible] dal Piemonte [illegible] Lombardia e alla Riviera, che tira [illegible] fila del vasto traffico.

Antonio Tancredi, secondo l'accusa, sarebbe [illegible] degli uomini di rilievo di questa fitta ragnatela che avvolge gran parte del Nord [illegible] E' caduto nelle mani dei carabinieri del maresciallo Miotto nel tardo pomeriggio di martedì. I militari lo hanno sorpreso a Savona. Non sospettava l'esi[illegible] del mandato di cattura.

**b. b.**

CITTA' DI SANREMO
*Assessorato al Turismo e Manifestazioni*
*SANREMO ...VACANZE OGGI...*
*Mostra mercato dal 26-6 al 6-7-81*
Viale delle Nazioni
TURISMO - NAUTICA — ABBIGLIAMENTO
MOTO E FUORISTRADA — [illegible] SPORTIVI
CASAVACANZE — SPORT AEREO
HOBBIES - CARAVANING — CAMPEGGIO
*TUTTE LE SERE SPETTACOLO*
Orario feriali: 16-23,30
Sabato e festivi: 10-23,30
*Organizzazione tecnica:* S.A.M.M. *di Antonio Covatta*
Via Escoffier 12 - Tel. 0184/85.224 [illegible]

Mancano i vigili, protestano i commercianti del centro

# Quando l'«isola» fa tilt a Finale scoppia il caos

**Continui pericoli per i pedoni nel rione nonostante il divieto - I camion sbarrano l'ingresso dei negozi - «La città in mano ai teppisti, c'è nessun controllo»**

Lucia Briano

Renato Calleri

Roberto Aspesi

L'assessore Masiero

Guido Rossello

Giuseppe Pizzo

FINALE LIGURE — Ancora una volta sotto accusa, alla vigilia della stagione estiva, l'isola pedonale di Finale Ligure. Puntualmente ogni anno, quando in via Pertica, via Garibaldi, via Roma via Colombo, il centro storico di Marina, spuntano i primi turisti, il piano predisposto dal Comune, a sentire gli esercenti della zona, va in «tilt».

Secondo i commercianti c'è soprattutto una certa larghezza da parte del Comune nel concedere i permessi di circolazione e la tolleranza da parte dei vigili urbani nei confronti degli «evasori». Roberto Aspesi, titolare di un negozio di abbigliamento: *«Per ora non si può certo chiamarla isola pedonale visto che passano tutti. I permessi sono stati concessi a che a chi lavora, noi invece ne siamo sprovvisti. Visto che c'è, quindi, bisogna farla funzionare bene. In casa dalle 8 alle 11 il centro si riempie di camion di frutta e verdura, di cassette, bilance e purtroppo anche di rifiuti».*

Un problema, quello scarico delle merci, che colpisce prima persona Guido Rossello, ceramiche e parecellane: *«Quasi ogni giorno, fino alle 10 di mattina, il mio ingresso è camion*

*oppure ho di fronte una cerata propria barricata di cassette e bilance. Bisognerebbe far scaricare i camion anticipando l'orario oppure, esempio altri Comuni, fare in modo che scarichino altrove».*

Tutti comunque sono d'accordo nell'addossare tutte le colpe sui fornitori di frutta e verdura: *«Basta stare a guardare e tutto si spiega — commenta Lucia Briano, commestibili — Non i camion a intralciare, dato che sono qui per lavorare, ma tutte le macchine dei privati che rimangono posteggiate nei punti più strategici».*

Stessa tesi anche per Giuseppe Pizzo, tabaccaio: *«Nessuno rispetta il lavoro altrui. C'è gente che lascia la macchina nei posti più utili lasciando poi pochissimo spazio per chi deve lavorare». Più polemico invece il figlio Giancarlo: «Qui nell'isola pedonale si vede quasi mai un vigile e quando viene in molti casi fa finta di niente».*

La carenza del personale che faccia rispettare l'isola è un altro dei tasti dolenti, anche secondo Renato Calleri, esercente dell'Emporium: *«Abbiamo verificato che l'isola pedonale è utile, bisogna ora però farla rispettare. Purtroppo a Finale mancano i vigili, sia per un servizio di vigilanza che per mantenere l'ordine, per esempio nelle sere weekend. Al sabato sera infatti la città è in delle bande dei teppisti e si può più circolare». E il Comune? Di disservizio l'assessore alla viabilità Nazario Masiero, non ne vuole proprio sentire parlare: «Direi invece che c'è stato un sostanziale miglioramento, e quindi abbiamo limitato i permessi che sono ora 35, in più abbiamo applicato la chiusura totale parte di via Colombo impedendo così che "abusivi" si infiltrassero lo stesso come avveniva in passato, tanto è vero che al pomeriggio non circola più nessun automezzo».*

m. f.

Lunedì sarà aperto centro studi a villa Maura

# Carcare riscopre Barrili scrittore e garibaldino

CARCARE — *Villa sembra quasi soffocata dai nuovi palazzi che la circondano, ma conserva intatto il suo fascino ottocentesco. E' la casa del valsennese Anton Giulio Barrili, vissuto tra il 1836 e il 1908, romanziere, docente universitario, giornalista, parlamentare, soprattutto garibaldino. L'hanno conservata com'era Laura e Maura Brecchi, nipoti di Barrili, ora scomparse. E' un autentico santuario dell'Italia del Risorgimento.*

*Negli archivi, oltre a manoscritti di Anton Giulio Barrili, vero tesoro: ventimila lettere di personalità politiche e della cultura del tempo, persino inedite di Giuseppe Garibaldi, Crispi, Verdi, Puccini, Pascoli, Carducci. E la libreria dello scrittore (il mila volumi di pregio, raccolto di giornali e riviste dell'epoca) riveste un notevole interesse storico-culturale. Per tutti questi motivi l'amministrazione comunale Carcare, di recente, deliberato di istituire il centro studi «Anton Giulio Barrili», del quale fanno parte e ne sono emanazione la biblioteca civica e il museo.*

*Lunedì prossimo, alle 17,30, il centro studi sarà ufficialmente inaugurato e, a corredo dell'iniziativa, Danilo Dolci presenterà il suo ultimo libro «Da bocca a bocca».*

*Carcare ha voluto valorizzare «Villa Maura» dopo la scoperta delle migliaia di lettere indirizzate a Barrili. Un carteggio fitto tra quello che fu uno più illustri biografi di Garibaldi e gli altri personaggi che segnarono un'epoca della nostra storia: il savonese Paolo Boselli, Nino Bixio, Rattazzi, Cairoli, Sonnino, Quintino Sella, Cesare Battisti, Treves, De Amicis, Matilde Serao, Eleonora Duse e centinaia di altri. Sono in continuo aumento le richieste di consultazione dell'archivio del centro studi «Barrili». Arrivano a Carcare dalle università di Genova, Pisa, Siena, Catania, ha scritto anche il senatore Galante Garrone, che sta sfruttando ricerche storiche su Cavallotti.*

*Difeso dall'occupazione nazista, il patrimonio di Villa Maura ha richiesto, per essere catalogato e conservato un lungo e difficile lavoro, reso più faticoso dallo stato di abbandono. «Villa Maura — dice l'assessore ai beni culturali, Vittoriana Berapalino — ospiterà il museo, la biblioteca, l'archivio oltre, naturalmente all'archivio e dei Barrili ricostruite nella disposizione e nell'ordine che avevano quando lui era in vita».*

# LIGURIA SPORT

Dalla partita di stasera la prima «Supercoppa»

## Leca-Centro Storico, gran finale

**L'incontro in programma alle 22,30 - Alle 20,30 Cisano e Big Ben in campo per il terzo posto - Pubblico record per le semifinali - Barile capocannoniere - Le formazioni**

ALBENGA — Il Leca e il Centro storico fratelli Berlolo contendono stasera (ore 22,30) la vittoria nel torneo calcio di Leca. La vincente della manifestazione, in cui è in palio il «3° trofeo memoriale Anna Rocchi», sarà così la prima squadra ad aver diritto di partecipare, a fine luglio, alla 3ª «Supercoppa dell'estate», organizzata da «La Stampa - Cronache della Liguria».

Nelle semifinali di martedì sera, il Leca ha battuto l'U.P. Cisano per 3 a 2 davanti a un pubblico foltissimo, le due tifoserie che si sono «beccate» per tutto il match, senza però mai trascendere: è stato un torneo di più per una partita molto bella e combattuta.

Il primo tempo visto netta supremazia del Cisano, che andava in gol al 16' con Ferrua e al 23' con Ravera. Chiusi i primi trenta minuti sul 2-0, tutto sembrava finito, ed invece una rete di Vitali al 3' della ripresa rimetteva in il Leca, che al 6' con Balbi agguantava il pareggio.

La rete della vittoria è venuta a tre minuti dalla fine, quando il difensore del Cisano Dastaldi deviava alle spalle del proprio portiere Losano palla dei 3 a Grande esultanza per i «supporters» locali, sull'appoggio dei quali i dirigenti Leca sperano anche per il prossimo anno, in occasione campionato di «terza» di «seconda». In so di ripescaggio).

Nella seconda semifinale, il Big Ben, che schierava i giovani allievi «regionali» della San Filippo neri di Albenga, ha resistito per un solo tempo ai «marziani» del Centro storico fratelli Berlolo. Conclusa la prima frazione sul 3-2 per il Centro storico, i ragazzi della San Filippo sono crollati ripresa, e alla fine hanno perso per 8 a 3.

La parte del leone in questa partita l'ha fatta Gigi Peluso, l'attaccante del Borghetto, che ha sette reti, segnalare anche la doppietta di Enrico per i ragazzi del Big Ben. Le altre marcature portano le firme di Molli (Centro storico) e Barile (Big Ben): quest'ultimo è stato, con 14 reti, il capocannoniere assoluto della fase eliminatoria.

Stasera, dunque, le finali: alle 21,15 Cisano e Ben giocheranno per il 3° e 4° posto, mentre alle 22,30 Leca e centro storico si disputeranno il trofeo, gli televisori portatili e l'ammissione alla «supercoppa».

Il «Centro», forte dei vari Righi, Vio, Alessio Molli, Peluso e dei fratelli Berlinelli, è il favorito d'obbligo, ma il Leca può contare sull'appoggio dei fans di casa, oltre che sul portiere Tamarindo (miglior elemento difensore delle eliminatorie, con sole 5 reti subite), su Feola, Cipolla, Vitali, e Zolezzi

**Roberto Baglietto**

### Ciclismo: il Poggio primo tra società

SAVONA — Il G.S. Poggio di Savona ha vinto la classifica per società del «3° Gran Premio Mastrofarini» dilettanti, organizzato dall'omonimo sodalizio loanese.

Alle spalle del «Poggio», che ha vinto con 200 punti, si sono piazzati, nell'ordine, il G.S. Mastrolanni, il Velo Club Olmo di Celle Ligure, il G.S. Virgo Costruzioni e il G.S. Asti.

### Canoa: a Sanremo di successi

SANREMO — **Mario De Salvo** e **Guido Revelli della «Canottieri Sanremo»**, in mi K2 ragazzi, hanno conquistato a Firenze, nelle regate nazionali toscane, la medaglia di bronzo, battuti dopo gran battaglia nella dagli equipaggi di Ferrara e Firenze.

**L'altro K2 ragazzi del sodalizio sanremese con Dario Odasso e Gianni Rambaldi è giunto settimo, stesse regate il sanremese Albarelli ha conquistato un secondo posto nel K1 allievi.** (b. m.)

## Promesse di scherma nel «Torneo Sanremo»

SANREMO — Per due giorni, sabato e domenica, il mercato dei fiori di Sanremo si trasformerà in un'enorme pedana per la scherma. Nelle aree solitamente dedicate alla contrattazione di fiori, si daranno invece circa 250 ragazzini e ragazzine che costituiscono le speranze della scherma di cinque nazioni europee: giungeranno tutti per il «Torneo Sanremo», gara internazionale giovanile «under 15» di fioretto elettronico che prenderà il via sabato alle 8,30 con la cerimonia d'inaugurazione.

Il torneo, organizzato dall'A. S. Accademia sport Sanremo, sarà una vera maratona. Divisi in tre categorie (categoria «A» per maschietti e bambine tra i 10 e gli 11 anni; categoria «B» per giovanissimi e giovanissime tra i 12 e i 13 anni; categoria «C» per allievi e allieve tra i 14 e i 15 anni: solo questi ultimi avranno diritto alla lama da 35 centimetri contro gli 85 delle altre categorie) i partecipanti daranno battaglia per tutta la di sabato riprendendo poi domenica, alle 9, fino al termine della mattinata prevista nel pomeriggio verso le 17.

Non sarà un torneo ad eliminazione diretta, la gara avrà una formula tutta particolare, i concorrenti verranno divisi in tre gironi: il primo e il secondo, in base alle aliquote di vittorie e di stoccate, serviranno a formare la classifica per designare la composizione del terzo e decisivo girone nel quale sarà assegnata la vittoria finale.

squadre italiane, spagnole, inglesi, svizzere e francesi. All'ultimo momento ha dato forfait la rappresentativa Kuwait iscritta e bloccata in patria da problemi di natura politica. Accanto ai nomi di alcuni già affermati (come la Bermani di Ivrea che fa parte della nazionale giovanile) ci saranno anche gli allievi della Riviera di Ponente dove la scherma, dopo un periodo di cellare, sta conoscendo un certo rilancio.

L'A. S. Accademia sport Sanremo, diretta dal maestro Umberto Ciliberto, metterà in campo Francesco Vallarola e Giorgio Ciliberto di Rita Ligure, Piero Duguet e Adriano Borrelli di Arma di Taggia, Adriano Cajumi, Robert Mackwitz, Giuseppe Broggion e Gianluca Giuliano di Sanremo. Da Savona arriverà il Circolo scherma Savona del maestro Sergio Nasone con una ventina di allievi il quale, però, non è stato comunicato.

b. m.

è risolta la crisi al vertice della

## La Loanesi ha un presidente Famelli al posto di Rivaroli

LOANO — Il nuovo presidente dell'Unione sportiva Loanesi sarà Antonino Famelli, titolare della catena di agenzie immobiliari Santa coadiuvato da un gruppo di sostenitori locali. Venerdì sera si svolgerà l'assemblea per la ratifica della nuova situazione, per il passaggio delle consegne dal gruppo capeggiato da Werner Rivaroli che è dimesso assieme a tutti i membri precedente consiglio direttivo.

Cade pertanto l'ipotesi che il titolo sportivo della società rossoblù per il campionato di Promozione venga trasferito ad Albenga come si ipotizzato; Rosario Sardegna, interessato alla costituzione di una nuova ta per sponsorizzarla ha rinunciato progetto senza creare complicazioni.

L'accordo tra Rivaroli e è stato raggiunto martedì sera e lo ha annunciato lo stesso presidente dimissionario dicendo: *«Famelli intenzione di potenziare società fare programmi apprezzabili, io mi sto interessando all'Albenga. Ho accettato quindi di ritirarmi base della disponibilità di cinque giocatori, un trofeo a casa ed una stretta di mano».*

I giocatori che Rivaroli preleva dalla rosa rossoblù sono: Galetti, Sgrò, Paltrinieri, Piana, Damonte; anche il consigliere Panella potrà disporre di due giocatori in quanto proprietario del cartellino. Antonio Famelli, in commento: *«Ho potuto constatare come Rivaroli sia stato lasciato solo alla guida della società rossoblù e me ne dispiace. La situazione di crisi ha però smosso molti ex dirigenti ed appassionati che hanno manifestato l'intenzione di collaborare. C'è già un gruppo di oltre 15 persone ed altri si aggiungeranno. Contiamo di fare programmi seri e contratti da mirare al salto di categoria entro due tre anni».*

E' prevedibile che i collaboratori di Famelli saranno in questa prima fase Martiano, Grassano, Pecorini, il notaio Burastero, l'ex sindaco Rembado, l'assessore Baldi, Finidori, Panella, Della Monica, ma reale consistenza dello sotto i colori rossoblù si rivelerà nei prossimi giorni.

E. m.

Pallone elastico

## Calicese vittoria «facile»

**Il punto sul campionato di serie B**

FINALE LIGURE — Tutto secondo pronostico per le savonesi nel campionato di pallone elastico serie con due vittorie e due sconfitte. Tutto facile per la Calicese che, a metà tempo, conduceva sull'irriconoscibile coppia Musso-Mandrile addirittura per 9-1. Il punteggio finale di 11-3 la dice lunga sull'andamento dell'incontro: *«E' stata una partita a unico — ha commentato il presidente della Calicese, Cirio — con i nostri Paoletto e Billia in palla opposti ad un Musso che è l'ombra del bel giocatore mirato lo scorso campionato. Il ci permette comunque di mantenerci nel gruppetto delle prime».*

Vittoria anche per la Taggese, che ha così facilitato le due ultime sconfitte consecutive. Il è venuto sulla Peveragnese Muratore-Avidano, coppia tutto rispetto. *«E' stata una delle partite impostate anche molto bene, a parte lo 0-2 iniziale per gli ospiti* — riferisce il presidente Oliveri — *Abbiamo poi imboccato la strada giusta con il giovane Pirero giornata. Quando poi finire ha dato qualche segno di stanchezza permettendo alla Peveragnese avvicinarsi, abbiamo fatto il cambio con Balestra e il risultato finale di 11 è più che giusto».*

Sconfitti, invece, la Don Dagnino B di Andora e il Bardino. Nulla fare per quest'ultimo sul campo della capolista e imbattuta Meriese: *«Loro sono indubbiamente i più forti e con il vantaggio del campo — sono le parole di Bolo —, quindi non c'è mai stata partita. Questa sconfitta di tempo preventivata, quindi nessun dramma».*

invece forse sperava nel primo successo, tanto più sul proprio terreno. Il segretario Morro della Don Dagnino B: *«Pensavamo con la Benese di scrollarci di dosso più severo punit, ma loro si sono dimostrati nettamente più forti; più che giusto il risultato finale».*

Questo il quadro completo dei risultati: Don Dagnino B - Benese 7-11; Calicese - Montanerese 11-3; Meriese - Bardino 11-5; Taggese - Peveragnese 11-8; Sanstefanese - Doglianese 11-7.

Classifica: Meriese 6; Calicese e Benese 5; Peveragnese 4; Taggese e Sanstefanese 3; 2; Doglianese 1; Don Dagnino B e Montanerese 0.

m. f.

Serata simpatica e senza formalità Lauzi al Chiabrera di Savona

## Bruno, un amicone sul palcoscenico

**Chiacchierate col pubblico - Il chitarrista sbaglia e lui sfotte il complesso e stesso**

SAVONA — *«Non cantare Genova in genovese sarebbe come giocare a calcio senza pallone».* Bruno Lauzi si è presentato così sul palco del teatro Chiabrera, in tutta semplicità, accompagnato da due chitarristi, davanti a un pubblico di alcune centinaia di persone.

La serata è stata organizzata dalla sezione savonese di Amnesty International, che ha intervallato il recital cantante con un breve intervento di un suo membro sull'attività dell'associazione mondiale fondata dall'avvocato inglese Peter Benenson.

*«Ho sempre cercato di essere un cantautore al di fuori di ogni generazione* — dice Lauzi — *staccato dalla politica cantata, quella che arricchisce a milioni la maggior parte dei miei colleghi "impegnati" nella canzone di protesta».*

Lauzi ha sgranato uno dopo l'altro tutti i grandi successi della sua collana di dischi, ha invitato ripetutamente il pubblico ad accompagnarlo con le mani e la voce, non si è mai perso in cadenzoni di se stesso.

*«Una donna di nome Maria», «E penso a te», «Amore caro amore bello»*, le canzoni di più grande successo che Lauzi ha scritto, *«sono tutte note momenti di solitudine e di tristezza e non mi è mai capitato di comporre in momenti di felicità, perché quando sono allegro, di sollito, non sto in casa a suonare, ma esco per Genova».*

Con Lauzi non si può parlare di concerto vero e proprio. Tra una canzone e l'altra il «cantautore della lanterna» si esibisce in un cabaret, finissimo, che non scantina mai nella volgarità. Quando, nell'ultimo brano, Sergio Alemanno, uno dei suoi accompagnatori che aveva aperto la serata con una serie di canzoni sulla Genova carriaggi, completamente ubriaco di mostralino, ha abbandonato il palcoscenico, Lauzi ha iniziato una serie accordi, si è messo a ridere e ha detto: *«per far capire che il capocomplesso sono io ho dovuto cercarmi due aiutanti più brutte disgraziati me».*

Ha salutato il pubblico, vermezzanotte, la bottiglia in una mano, e la chitarra nell'altra dicendo: *«E' tardi, domani è un altro giorno e si deve andare a lavorare. Buonanotte a tutti».*

a. lu.

### Questa sera Peter Tosh

SAVONA — **Questa sera, alle 21, allo stadio Bacigalupo Peter Tosh** in concerto. Per l'avvenimento di spicco della stagione musicale estiva savonese è previsto uno schieramento eccezionale di forze dell'ordine.

E' stata risolta la comproprietà

## Imperia: è Greco il primo acquisto

**«Sacco vuole giocatori irraggiungibili»**

IMPERIA — Dorino Greco è tutto dell'Imperia: è il primo giocatore del quale la società nerazzurra sia riuscita a risolvere la posizione. *«Era stato prelevato lo scorso novembre dal Montevarchi con la clausola del prestito con diritto di riscatto: ci siamo avvalsi per tempo di questa facoltà, e così il contropartita è passato definitivamente con noi»*, spiega il vicepresidente Teresio Dubarò, che si occupa del calciomercato con il dirigente Gianni Grisolia.

Prima di lanciarsi a capofitto nella campagna acquisti, l'Imperia intende sciogliere il nodo comproprietà tra Loga ha fissato il termine ultimo (tassativo al 5 luglio). *«Quella di Marchese con il Torrazza S. Caterina e di Natari con la Spezia la discuteremo entro la fine settimana: più lunga, invece, sarà la pratica per Orlando con la Carrarese»*, precisa Dubarò.

Sacco lavorerà ritardi e avrebbe da poco della società, nel condurre gli affari. Dubarò replica: *«Il mister ci ha sottoposto una lista di nomi di assoluto rilievo, irraggiungibili per l'Imperia. Anche se avessimo i mezzi per comprare certi giocatori e pagare loro lauti stipendi, difficilmente essi accetterebbero il declassamento in C2. E' gente che si trova ai vertici della C1, e aspira se mai a progredire: uno è corteggiato dalla Spal».*

Dalla mezza dozzina di rinforzi graditi al trainer, il sodalizio nerazzurro dovrebbe riuscire a calamitarne almeno uno, *«per il quale sono la pena di compiere un sacrificio»*, commenta il vicepresidente. Il raduno dovrebbe avvenire ai 21 o 22 luglio, squadra andrà ritiro S. Vittoria d'Alba. La sola «anchevola» concordata, per ora, è quella con il Torino al 14 (ma potrebbe slittare al 15 o 16), altre in cantiere, club di serie A.

s. d.

## Cairo: ecco il centro sportivo

CAIRO MONTENOTTE — Entro la fine dell'estate dovrebbero iniziare i lavori di costruzione del nuovo centro sportivo. L'area prescelta è quella di Vesima, tra la ferrovia e la strada sopraelevata. In questi giorni il Comune di perfezionare la gara d'appalto e di affidare i lavori.

E' prevista una spesa iniziale di circa milioni, alla quale il Comune farà fronte attraverso un mutuo con Cassa Depositi e Prestiti. Per il momento la somma a disposizione consentirà di far eseguire solo una parte del progetto generale per il centro sportivo di Cairo Montenotte. E' quella relativa al campo per il calcio, gli spogliatoi, tribuna, gradinata e parte di attrezzature per l'atletica.

In un secondo tempo saranno realizzate le altre opere previste progetto cioè la pista per l'atletica, l'impianto di illuminazione, tre campi da tennis. Il progetto stralcio che sta per essere appaltato dovrebbe essere portato a termine nel giro di un paio d'anni.

Il campionato la Calcese potrebbe dunque disputarlo non più sul vecchio terreno del «Luigi Rizzo» ma sul moderno impianto di Vesima. Uno stimolo in più, per la squadra del presidente Cesare Brin, a raggiungere ulteriori traguardi ambiziosi.

Naturalmente, il centro sportivo che sta per sorgere rappresenta anche la meta da anni inseguita dalle altre società sportive cittadine, spesso e volentieri condizionate nei loro programmi dall'inadeguatezza delle attuali attrezzature.

L. p.

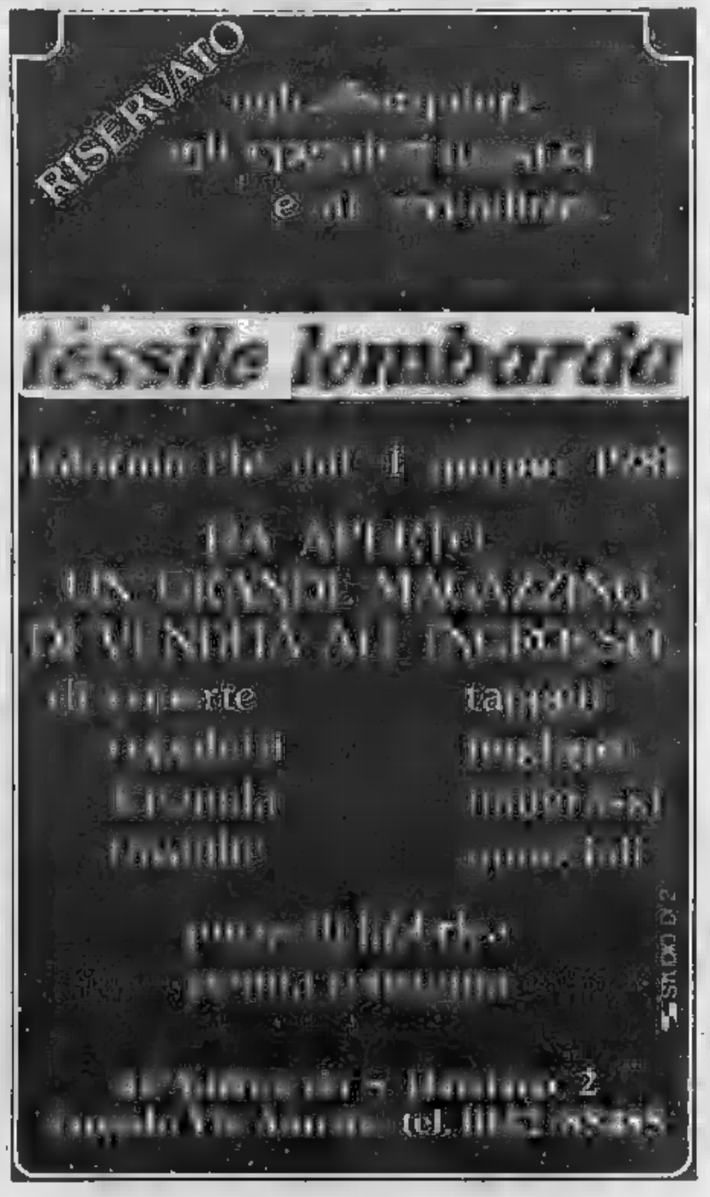
A PAGINA 20
Cinema e tv private in Liguria

### Scarafaggi invadono palazzo Alassio

ALASSIO — Eccezionale e stenta invasione di scarafaggi in un condominio prospiciente la via Aurelia, lato monte, e la traversa di via Diaz. Gli immondi ma fastidiosi insetti hanno proliferato a dismisura nelle cantine ed hanno finito per che ai piani superiori.

Anche la farmacia comunale alassina, ubicata nel condominio, ha dovuto correre ai ripari ma per ora con scarsi risultati. L'Unità sanitaria locale ha richiesto l'intervento della ditta che ha appaltato il servizio nella zona da Andora a Ceriale.

(r. sr.)




CERIALE — Un blocco di ghiaccio del peso di un chilo e mezzo è caduto lunedì pomeriggio nelle campagne di via Orti del Largo a Ceriale nel bel mezzo di una serra coperta.

A meno di due metri di altezza stava lavorando Filiberto Vacchia, 65 anni, di Ceriale, che racconta: «Ho sentito un fischio e un botto come se si fosse trattato di un'esplosione». mi accorto subito cadutomi a lato in un secondo tempo ho visto il ghiaccio che ha scavato un cratere di circa 25 centimetri nella terra soffice e disgregata».

Nell'impatto col terreno il ghiaccio si è spaccato in tre parti quella più grossa misura cm 30x15 e pesa un chilo e un etto. E' stata recuperata e conservata in un congelatore. Il blocco ha l'aspetto di un fungo allungato come un enorme chicco di grano. Al momento della caduta vi era turbolenza correnti fredde il tempo perturbato, ma in Ceriale c'era un'ampia schiarita e brillava il sole.

In alcuni punti il ghiaccio presenta una strana colorazione rosso marrone. Ora è stato preso in consegna dal geometra Giuliano Magrotto del gruppo naturalistico di Ceriale che lo tiene a disposizione di esperti e studiosi che vogliono eventualmente chiarire l'insolito fenomeno. Non si esclude possa trattarsi di vapori condensati espulsi da un aereo in volo, trasformatosi in una bomba, che cadendo una persona avrebbe potuto provocare conseguenze gravissime.

# CINEMATOGRAFI E TEATRI

## GENOVA

### PRIME VISIONI

**AMBASSADOR** (Passo Antoche 29, tel 843.241): Sessantotto. Vist. 18. L. 3000.
**ARISTON** (Via San Matteo 16r, tel 208.540): Dalla Cina con furore con Bruce Lee regia Lowel L. 3500. Or.: 16 - 18.20 - 20,25 - 22,30
**ASTOR** (Via XX Settembre 233r, tel 584.420): Il mago di Lublino, di M. Gorin, con A. Arkus e L. Fletcher. Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 L. 3500 V. m 14
**AUGUSTUS** (Corso Buenos Aires 7, tel 566.810): Papillon di F. Schaffner con Steve McQueen, D. Hoffman. L. 3500 Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.
**CORSO** (Via Colombo 11, tel. 565.868): La porno sensazione. L. 3500
**GHIGLIELLO** (Via Balbi 101r, tel 05.901): Un calcio di desiderio erotico. L. 3500
**GRATTACIELO** (Piazza Dante 42, tel. 584.403): Tutta da scoprire, con N. Cassini. L. 3500. Vist. 14. Or.: 16,30: 18,40: 20,35, 22,30.
**LUX** (Via XX Settembre 258r, tel. 561.801): Rocky, di J. Avildson, con S. Stallone. T. Shire. Or.: 16,00: 18,00, 20,30, 22,30. Vist. 18 L. 0500.
**PALAZZO** (Salita S. Caterina 12, tel. 565.517): Murder obsession di R. Freda con M. Brochard L. 3500. 14: 17,40, 19,30, 20,50, 22,30
**ODEON** (Corso Buenos Aires 83r, tel. 362.296): Interno di D. Argento. Or.: 16: 18,10, 20,20, 22,30, L. 3500
**OLIMPIA** (Via XX Settembre 274r, tel 581.415): 3 tigri contro 3 tigri, r. Corbucci e Bianco, con E. Montesano, P. Villaggio, M. Porcello. Drammatico. L. 3500 Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Vist. 14
**ORFEO** (Via XX Settembre 131r, tel 564.849): La moglie in bianco Vacanze al parco con Lino Banfi, P. Frizi. L. 3500. Or.: 16,30, 18,20,15, 22,30.
**LE PETIT CENTRALE** (Via San Vincenzo 15r, tel. 560.360): I pomeriggi privati di Pamela Mann. L. 3500.
**PLAZA** (Piazza Tommaseo 17r, tel. 560.662): Saranno famosi, regia Alan Parker. L. 3500. Or.: 15,30, 17,50: 20,10, 22,30.
**REVOLI** (Via XII Ottobre 18r, tel. 580.512): Giallo napoletano con R. Pazzafini e O. Muti. L. 3500. Or.: 16, 18, 20, 22,30
**SMERALDO** (Vico Carmagnola 7, tel. 203.748): Porno video. L. 3500
**SUPERSEXYMOVIES** (Via Cagliari 8r, tel. 293.739): La minista legorda. Vist 18. L. 3500
**UNIVERSALE** (Via XX Settembre 210r, tel. 542.312): Il grande uno rosso, regia S. Fuller, con Lee Marvin, R. Carradine. L. 3500 Or 15,30, 18,10, 20,70, 22,30
**VERDI** (Via XX Settembre 38, tel 582.137): Part e Stefani, regia Carbonari, con T. Hill, B. Spencer. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30 L. 3500

### CINEMA D'ESSAI

**DANTE** (Via Carducci 12a, tel. 589.767): Retrospettiva su York, [illegible] corpo magico.
**NITZI** chiusura estiva.

### PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

**ALFA** (Via Puggia 37, tel. 300.851): Vacanze 12.
**CRISTALLO** (Largo Della Zecca 11r, tel. 208.967): Sexy scatenato.
**DIANA** (C. Montegrappa, tel. 583.380): Incontri ravvicinati del 3° tipo.
**LIDO** (Via De Gasperi 31r, tel. 560.463): Prime pagine.
**MANIN** (C. Aurelio 4, tel. 851.062): I mostri della guerra.

Cassini nel «Tutta da scoprire» di Graziadei

### SECONDE VISIONI

**ARALDO** (c. Firenze 70r): Vice d'Italia. Or.: 15 e 21.
**CHIABRERA** (Via Chiabrera 1, tel 796.518): Sesso nero.
**CORALLO** (Via Innocenzo IV 13r, tel. 526.419): Il terrore.
**DARSIA** (Via Peggi, tel. 580.820): «Cinevalentino vagonero»: Edge Bombo di Nanni Loy.
**SAMPIERDARENA**
**ASTORIA**: Segnale d'amore.
**ELDORADO**: Eva Alan.
**MARENGO**: Peeping.
**MODERNA**: Pornografia extragalattica.
**SPLENDOR**: Squadra volante.
**VOLTRI**
**LIGIA**: Lettera aperta.
**CERTOSA**
**COLOMBO**: Proibitissimo.
**SOLIZANETO**
**VERDE**: Viaggio nell'orgasmo.
**PONTEDECIMO**
**PONTEDECIMO**: Il signore degli anelli.
**GIUNTO**
**FLORA**: Chiuso fino al 23-7
**COGOLETO**
**VERDI**: Silvestra, mabi e malfattori.
**CAMPOMORONE**
**ARIERA**: Allegria.
**RECCO**
**ANNA**: Nuovo programma.
**SANTA MARGHERITA**
**CENTRALE**: Non ti conosco più amore.
**MIGNON**: nuovo programma.
**LUX**: riposo.
**RAPALLO**
**AUGUSTUS**: chiuso.
**ORIONE**: Protezioni particolari.
**ITALIA**: Bronco Billy.
**CHIAVARI**
**ASTOR**: Ricominciò da tre.
**CANTERO**: Alla 38ª calibro.
**NICANOR**: Black Stallion.
**NUOVO**: Julia blue porno story.
**ODEON**: chiuso.
**SESTRI LEVANTE**
**ARISTON**: Robin Hood.
**CENTRALE**: riposo.

### TEATRI

**FESTIVAL DEL BALLETTO** (Parco di Nervi - Teatro Tagliaferri) martedì 7 luglio ore 21,30 West Side Story. Festival Int. del Balletto di Nervi.

### CINE VARIETA'

**EUPERIA** (Sal. S. Giovanni di Prè 26r, tel. 261.203): Supersillaba.

### RITROVI

**CLUB INTERALLE** (Via Cecchi 9r, tel. 580.297): ore 21-23 vendetta del mobbre, di J. Harrold.
**DISCOTEQUE NEW YORK** (via Fillak 75r): discoteca e ohiro Gay del trio Rita.

### PRIME

**ASTOR** (Via [illegible], tel. 32.166): Mosaico. 16 ult 22.30
**ELDORADO** (Vc. S. Teresa, tel. 20.563): Squadra antiurto.
**ARB** (Via Vegano, tel. 20.045): riposo
**JOLLY** (Via P. Boselli 9, tel. 21.170): L'assassino l'aspetta.
**OLIMPIA** (c.so Italia 6, tel 30.764): Brooke Billy. 15 ult. 22,30
**[illegible]ANA** (v. Bagnoni 1 r, tel. 25.714): Acqua sulla città contaminata.

### ALTRE VISIONI

**FILMSTUDIO** (P. Due 45r, tel. 38.83.27): Agente 007 si vive solo due volte
**CINEMA d'Essai** (via Duino 13, tel. 31.142): La città delle donne.
**LUX** (via Boccadasse, tel. 27.073): Gli ultimi fuochi.

### ALASSIO

**COLOMBO**: Occhio alla penna.
**RITZ**: Il dottor Stranamore.
**CAPITOL**: Piccola lady.
**MOULIN ROUGE**: Il dittatore dello Stato libero di Bananas
**EXCELSIOR**: I carabbinieri.
**ALBENGA**
**ASTOR**: Il vitellino d'oro.
**AMBRA**: Porno lesbo.
**CRISTALLO**: Anavù agli scacchi... allenti al...
**ALBISOLA MARE**
**MARCONI**: Super Sonny in orbita.
**ALBISOLA CAPO**
**LEONE**: riposo
**CAIRO MONTENOTTE**
**ABBA**: Sono il numero uno del servizio segreto.

**DELLA ROSA**: riposo
**CRISTALLO**: L'ultimo specchio
**CARCARE**
**OLIMPIA**: riposo
**ITALIA**: riposo.
**CENTALE**
**ODEON**: Un poliziotto...
**FINALE LIGURE**
**DINDINA**: 007 l'uomo dalla pistola d'oro
**VITTORIA**: Ricominciò da tre.
**IDEAL**: Café Express.
**LAIGUEGLIA**
**CORALLO**: Ricominciò da tre.
**LOANO**
**PERALLO**: Uomo del confini.
**LOANESE**: L'ultimo di cristallo.
**MILLESIMO**
**ITALIA**: riposo
**LUX**: riposo.
**PIETRA LIGURE**
**COMUNALE**: Black stallion.
**SPOTORNO**
**MIGNON**: Arrivano i pompieri.
**VALLEGGIA**
**CINEMA VALLEGGIA**: [illegible]
**VARAZZE**
**VERDI**: Flash Gordon.
**TEATRO**: Piccolo locale.
**TEATRO ESTIVO**: Attenti Capo d.

### PRIME VISIONI

**NOSTINI** (Oregina - Via Vaccarezza 18, tel 20.524): I mostri della guerra.
**CENTRALE** (Porto Maurizio - Via D. Calvino 96, tel. 63.871): L'impero colpisce ancora.
**DANTE** (Oregina - Via S. Bernardo, tel 20.620): chiuso per ferie sino al 30/8.
**IMPERIA** (Oneglia - Piazza Unione 2, tel 22.765): chiusa per ferie sino al 30/8.
**CAVOUR**: Salmo! La sua legge.
**ODEON**: Giganti del West.

### ALTRE VISIONI

**AMBRA** (Porto Maurizio - Via L. Massabò 8, tel 61.425): chiuso per ferie sino al 30/8
**DIANO MARINA**
**DIANESE**: Poliziotto superpiù.
**PENGOLA**: Super compagnone Topolino.
**ARMA DI TAGGIA**
**CAPITOL**: Pugni pupe e pistole.
**CENTRO**: Le Olimpiadi della giungla.
**BORDIGHERA**
**ZENI**: L'ultima regina alla frontiera.
**OLIMPIA**: Mi lascio la pelle.
**RIVA LIGURE**
**CORALLO**: Chiara di donna.
**VENTIMIGLIA**
**EUROPA**: riposo
**IMPERO**: riposo

### PRIME VISIONI

**ARISTON** (Via Matteotti 226, tel. 71.071): Sangue di balleni Sacro Artistico Coreografico evento [illegible] Valeria [illegible] 21,15)
**RITZ** (via Matteotti): Super Sexy meglio sexylesi.
**ASTRA**: (via Matteotti 50, tel. 58.810): chiuso per ferie sino al 6/7
**CENTRALE**: (via Matteotti): America Thorn 1980 (ripresa)
**SANREMESE** (via Matteotti): chiuso per ferie

### ALTRE VISIONI

**LUX** (Via Escudero 3, tel. 583.383): chiuso per ferie
**MIGNON**: chiuso per ferie sino al 6/7.

Parole e musica ■ Cavo, Cecconi, Damerini, Ermirio

# Incontro radiofonico con 4 musicisti liguri

GENOVA — Mercoledì prossimo, nell'ambito del programma radiofonico regionale «Tuttamusica», comincerà un ciclo di quattro puntate (in onda alle 14 su Radiodue) intitolato «Quattro giovani compositori liguri».

Le trasmissioni, ideate, curate e realizzate da Roberto Iovino, un giovane critico musicale che insegna storia della musica al Conservatorio di Genova, presenteranno Giacomo Cavo, Raffaele Cecconi, Massimiliano Damerini e Federico Ermirio, tutti genovesi, tutti poco più che trentenni, tutti formatisi alla classe di composizione del maestro Sergio Lauricella, oggi direttore del Conservatorio Nicolò Paganini.

In ogni puntata, della durata di circa mezz'ora, i giovani compositori (Cecconi ed Ermirio nella prima e nella seconda, Cavo e Cecconi nella terza e Damerini nell'ultima) parleranno dei loro problemi, in una chiacchierata «guidata» da Iovino. Quindi si passerà all'ascolto di alcuni brani di creazione più o meno recente, proposti dagli stessi autori.

Gli argomenti più importanti che verranno approfonditi nel corso del programma riguardano il rapporto tra compositore ed esecutore, diventato una figura fondamentale per la produzione musicale stessa (spesso il compositore scrive per l'esecutore che conosce) e il rapporto tra il musicista e il pubblico, più o meno disposto ad accettare il discorso musicale contemporaneo.

«E' la prima volta che la radio nelle trasmissioni regionali dà spazio ai compositori dei nostri giorni. Ma certamente è questo il momento giusto per una proposta del genere, tenendo conto che, dopo un lungo silenzio quasi letargico, Genova ha «prodotto» quattro validi artisti e il pubblico ligure si sta interessando in modo sempre più intenso alle nuove proposte musicali.

a. p.

## La difficile arte del compositore

GENOVA — «L'obiettivo della trasmissione è quello di chiarire, con l'intervento diretto dei compositori, alcuni aspetti della situazione musicale attuale, soprattutto per quanto riguarda la nostra regione. Ovviamente spero che il pubblico gradisca questo primo ciclo per poi tornare sull'argomento, allargando il discorso», dice Roberto Iovino, ventottenne, curatore da alcuni anni di trasmissioni musicali per il terzo programma.

«Non è la prima volta — spiega — che dedico trasmissioni a compositori ed esecutori di oggi. Mi sembra giusto, infatti, al di là dei gusti personali, fare in un certo senso un'opera informativa sul panorama culturale ligure».

Come mai la scelta è caduta su Cavo, Cecconi, Damerini ed Ermirio?

«Perché sono compositori validi, affermatisi in concorsi internazionali, che conosco e stimo personalmente. A volte l'affermazione o la notorietà non sono prova sufficiente della bravura di un musicista. Spesso, purtroppo, un caso fortunato e il giusto appoggio per l'esecuzione delle composizioni permettono il raggiungimento di una fama immeritata».

«La loro — prosegue Iovino — è una musica estremamente moderna, in cui si inserisce lo studio particolareggiato degli strumenti, per evidenziarne le possibilità di sfruttamento».

Con il film di George Schaefer

# Telenord racconta Hitler nel bunker

GENOVA — «Bunkers», il programma che [illegible] gli ultimi giorni di Hitler, realizzato dall'americano Georges Schaefer, il regista del ciclo sullo scandalo Watergate, sarà trasmesso da Telenord il mese prossimo.

A differenza di quanto [illegible] cade generalmente sulle reti nazionali, l'emittente privata di Serra Riccò metterà in onda le tre puntate dello sceneggiato consecutivamente: il 14, il 15 e il 16 luglio, alle 21,30.

Tratto dal [illegible] «Les hommes du bunker» di James O'Donnel, che nel 1945 era a Berlino come inviato del settimanale Newsweek, il programma racconta i [illegible] giorni vissuti da Adolf Hitler, Eva Braun, Goebbels e i suoi [illegible] militari nel bunker di Berlino.

Dal 14 gennaio al primo maggio, mentre [illegible] Germania era ormai vinta e [illegible] capitale la Normandia, il dittatore e i suoi seguaci rifiutarono fino all'ultimo l'evidenza della sconfitta, in un parossismo di lucida follia esplosa nel [illegible] collettivo.

Lo sceneggiato, che si basa sulla documentazione storica (pur frammentaria) relativa a quell'oscuro periodo, è stato realizzato con la consulenza storica di Albert Speer, architetto del Führer e uno dei [illegible] che sopravvissuti agli ultimi giorni nel bunker.

Georges Schaefer ha fatto le cose in grande, utilizzando [illegible] comparse e 50 attori: Hitler è interpretato dal gallese John Hopkins, Martin Borman [illegible] francese Michael Londale, il generale Gudsrian, il leggendario condottiero dei carri armati d'assalto, da [illegible] altro francese, Yves Branville, [illegible] altri interpreti principali sono tutti americani, compresa [illegible] Brakely, l'intraprendente giornalista del film «Aeroport-Concorde» che vedremo nel ruolo di Eva Braun.

Il programma è stato prodotto dalla «Time-Life» e dalla casa di produzione francese «Sep». «Bunkers» è già stato [illegible] in America.

a. p.

Raf Luca, vincitore di un concorso, alla manifestazione ■ Bongiorno

# A luglio arriva il «giro-Mike» con le nuove leve del cabaret

GENOVA — Il «Giromike», la carovana-spettacolo di Mike Bongiorno, [illegible] tappa a Genova il prossimo 29 luglio. Quello [illegible] il presentatore più popolare e sono/altro più discusso d'Italia sarà uno degli appuntamenti delle «Sere di Genova», la manifestazione organizzata dal Comune all'Acquasola.

Il «Giromike», che tocca un po' tutte le maggiori piazze italiane, fa in pratica questa estate le prove generali per la tournée che, a partire dal 7 novembre, porterà presentatore e cantanti negli Stati Uniti e in Canada, arrivando per la prima volta in Alaska. Se in America Mike Bongiorno si farà accompagnare da Orietta Berti e Umberto Tozzi, a Genova presenterà Dario Baldan Bembo, Raf Luca e una cantante, che con tutta probabilità sarà la Bertè.

GENOVA — «Tornerò a Genova il mese prossimo, con lo spettacolo di Mike Bongiorno». Raf Luca, il cabarettista che ha partecipato alla serata finale del concorso «La via del successo», giovedì scorso al Teatro Margherita, ha annunciato la sua partecipazione alle «sere di Genova».

Quello che viene ormai scherzosamente definito «il conico meno amaro d'Italia» (per questioni puramente pubblicitarie legate a un dolcificante, ma il diretto interessato preferisce attribuirsi «una spiccata sensibilità di fronte al pubblico e al rivela fustatore, cantante, contorsionista.

«E' vero — dice — faccio un po' di tutto. Non vorrei essere inquadrato in uno schema, come succede sempre in Italia. Ritengo che nel cabaret ci sia lo spazio per un personaggio poliedrico, duttile, [illegible] diventare, che so, l'equivalente di Giancarlo Giannini nel cinema o di Gigi Proietti per quanto riguarda il teatro». E con questa rivelazione sentenzia Raf Luca confessa però la sua vera aspirazione, il sogno di ogni cabarettista, quello di arrivare al teatro o al cinema. Basta guardare Proietto.

«In realtà spesso si sceglie il cabaret proprio perché è l'unico spazio del mondo [illegible] spettacolo che offre la possibilità di tentare da soli, basandosi [illegible] proprie forze. Chiunque può provare».

«Il cabaret è quindi un ripiego?» «E' meglio dire una scorciatoia».

«Nei suoi spettacoli Raf Luca prende in giro un po' tutti, ma senza eccessiva cattiveria.

«Non sono cattivo. Sono qualunquista — dichiara ammiccando e strizzandosi nelle spalle —. Non lancio nessun messaggio. Voglio solo far ridere, senza ricorrere al turpiloquio e alle oscenità».

«Il [illegible] pericolo per un cabarettista — spiega — è quello di adagiarsi, riproponendo le stesse cose». «In due ore giocate a incastro, modificando e sostituendo battute a seconda del pubblico che ha di fronte, Raf Luca [illegible] di stabilire un «contatto» con gli spettatori. «Non è mica [illegible] la tv dove si risolve tutto [illegible] una gag — precisa —. Il pubblico ti fa la sua risposta immediata, condizionando tutto lo spettacolo. A volte mi sento [illegible] un domatore».

«Si dice che il pubblico genovese sia una brutta bestia.

«Non [illegible] mi sono sempre trovato benissimo. Gli spettatori sono tutt'altro che severi di applausi. Chissà, forse perché sono bravo».

# I programmi delle tv private e straniere

**CANALE 5**
**A&G TELEVISION**
UHF 53-66

12 — Cartoni: Okay
12,30 Pop corn
13,30 Speciale Canale 5 - News
14 — Film: Il letto di spine
15,30 Telefilm: Lassie
16 — Cartoni: Jeeg robot
18,30 Cartoni: Okay
17 — Telefilm: Supermen
17,30 Telefilm: Lassie
18 — Pop corn
19 — Telefilm: Cow boy in Africa
20 — Speciale C. 5: Sport e spettacolo
20,30 Telefilm: Dallas
21,30 Film: Il ligre
23,15 Notizie notte
23,20 Speciale Canale 5 - Sport e spettacolo
23,45 Film: Sterminate Gruppo zero

**TIVUESSE**
UHF 43-54-56-58-60

8,15 Qui Tve - Buongiorno Liguria
9,30 Sceneggiato: I Malteses
10,30 Buongiorno Liguria
12,30 Telefilm: Ultraman
12,55 Notizie Tve
13 — Telefilm: Perry Mason
13,50 Film
15,15 Film: Ossessione nuda
16,45 Cartoni
17,15 Cartoni: [illegible] Ciao - Notizie Tve
18 — Telefilm: Ultraman
18,30 Telefilm: Perry Mason
19,30 Ultimissime
20 — Telefilm: Ultraman
20,30 Film
22,15 Domani sul Secolo XIX
22,15 Telefilm: Tzal
22,45 Telefilm: Charlie's Angels
23,35 Grand Prix. Settimanale di automobilismo

**TELEBUONGIORNO**
UHF 34-39-47-47

10,30 Telefilm: Peyton Place
11 — Calcio brasiliano
11,50 Cartoons: Le avventure di Paul
12,15 Cartoni
12,25 Cartoni
12,50 Play back today
13,15 Dilli la vostra
13,30 People
13,56 Il palazzo della Borsa
14 — Tv[illegible] The[illegible]
15 — Film: Estrela [illegible] buonsero
16,30 Calcio brasiliano
17,20 Play back: Anni 70
17,45 Cartoons: Le avventure di Paul
18,05 Cartoni
18,30 Tutti in pista: rubrica di attualità automobilistica
19,05 Il nostro porto
19,25 People
19,45 Genoa e Samp
20 — Cartoons: Le avventure di Paul
20,30 5 minuti con Cesare Lanza
20,35 Telefilm: La fattoria dei prati verdi
21 — Il tempo domani
21,02 Telefilm: Pantaleandia
22 — Film: Come salvare un matrimonio e... rovinare la propria vita
23,30 5 minuti con Cesare Lanza
23,35 Calcio brasiliano

**TELECITTA'**
UHF 46-62-64

12,10 Cartoni: I gatti di Chatenooga
12,35 Una sguardo ai giornali
13 — Film: L'Arciere Nero
15 — Cartoni: Scooby Doo
16,15 Telefilm: Joe Forrester
17,30 Cartoni: I gatti di Chatenooga
18,30 La nostra salute
19 — Del mondo del lavoro
19,30 Oggi in Liguria
20,50 Telefilm: Chips
20,40 Film: La finestra sul luna park
23,30 Film: Una ragazza piuttosto complicata

**TELEGENOVA**
UHF 38-40-42

10 — Film
11,30 Telefilm: Angie
12 — [illegible] Police
13 — Film: Pelo di spia
14,30 Cartoni: Getta robot
15 — Cartoni: Gundam
15,30 Telefilm
16,30 Cartoni
17,30 Film: La sfinge sorride prima di morire
19 — Cartoni: Getta robot
19,30 Cartoni: Gundam
20 — Sport
20,15 Film: Sconfitto a New York
22 — Zona comune Tsi - Genova nei ricordi
22,20 Telefilm: Vegas
23,20 [illegible]: Police
23,50 Speciale 23
0,20 Telefilm

**CANALE 31**
18,05 Cartoni animati
18,30 Film
20 — Previsioni del tempo
20,10 Telegiornale
22,30 Asta

**TELERADIOCITY**
UHF 28-31-47-61

9,30 Cartoni: Space Robot
10 — Mattinata allo studio 2
12 — Telefilm: Una famiglia si fa per dire
12,30 Tre flash
12,45 Film: Fuori uno sotto l'altro... arriva il Passatore
14,30 Telefilm: The love boat
15,30 Videoshow
16 — Film: Uccidete agente [illegible] greco 777-stop
17,30 Cartoni: George Supergallo
18 — Cartoni: Space robot
18,30 Telefilm: Mr. Monroe
19 — Telefilm: Una famiglia si fa per dire
19,45 Questa sera con...
20 — Cartoni: Charlotte
20,30 Film: Quattro sporchi [illegible] stendi...
22,10 Telefilm: Ispettore Bluey
23 — Telefilm: Fantaglandia
24 — Anteprima «La Stampa»
0,05 Asta di quadri

**TELENORD TN4**
UHF 24-30-41-44-49-57-58-60

11 — Cartoni
11,30 Cartoni
12 — Cartoni
12,30 Film: Colpo mancato
14,00 Telefilm: La grande vallata
15,30 [illegible] Yessongs
16,50 Special
17,30 Cartoni: Miramax - Braccio di ferro
18 — Cartoni: La fabbrica di Topolino
18,30 15 minuti con padre Renato Vescovi
18,45 Vincente e piazzato
19,15 Spazio moda: Pitti donna
19,30 Special
20 — Telefilm: Magnieman
20,30 Sceneggiato: Il venditore [illegible] Corbettières
21,30 Film: Da quando te ne andasti
0,05 Telefilm: Il colle del diavolo
0,35 Film: A lu per lu con una ragazza poomada
2,10 La buonanotte

**ZETA**
**DUE RIVIERE TV**
UHF 24-27-31-34-38-39-45
49-55-58-67-69

9 — Il mattino vale il doppio
12 — Telefilm: Il ragazzo [illegible] circo
12,30 Film: Boldi sull'estate
14 — Telefilm: Gli uomini [illegible] R.A.F.
15 — Film: Piccolo mondo antico
16,30 Telefilm: Jimmi della jungla
17 — Film: Ciao America
18,30 Senso alternato
19,30 Reporter, videogiornale regionale
19,45 Senso alternato... continua
20,40 Film: Una ragazza meravigliosa
22,10 Reporter, videogiornale regionale

**SAVONA TV**
UHF 23-45

11,50 Cartoni
12,45 Film: La gatta
14,30 Live in music
16 — Film: La Castellana del Libano
17,30 Telefilm: Joe Forrester
18,50 Cartoni - Notizie
20 — Telemedicina
20,20 Telefilm: Vegas
21,25 Telefilm: Chips - Telegiornale
22,40 Film [illegible] in prima [illegible]

**TELE TRIS**
UHF 23-33-37-40-51-57-63

10,30 Film
12 — Cartoni
12,30 Club del tricologo
13 — Tg Tris
13,30 L'angelino del cinema
15 — Film
16,[illegible] Telefilm
17,30 Speciale shoe time
18 — Tg Tris
18,30 Film: La battaglia di Fort Apache
20 — Tg Tris
20,30 Movie. Anteprima cinema
21 — Telefilm
21,[illegible] Telefilm: Angie
22 — Film: Da D[illegible] criminale [illegible] Hong Kong

**TELE T.R.I.L.**
UHF 21-34-40-52-56

11,30 Film: Le signore
13 — Cartoni
13,30 Film: Terrificante notte del demonio
15,05 Film: Le signore
16,50 Occhio sul mondo
18 — Cartoni
18,30 Musica per voi
19 — Avvenimento sportivo
20 — Manifestazioni in Liguria
20,20 Film: Questione di pelle
22 — Nautica sprint
22,40 Film: Il filo infernale
0,10 Film della notte

**TELESANREMO**
UHF 39

14 — Film: La giungla umana
16 — Film: Al di là dell'odio
19,30 Rubrica [illegible] Medico
20 — Annunci - Dove [illegible] stasera? - Il tempo
20,20 Telegiornale
20,40 Il rompiballe
22 — Film: Come salvare un matrimonio e rovinare la propria vita
23,30 Telegiornale e Buona notte

**TELEARCOBALENO**
UHF 50-51-55

12 — Telefilm: Bold Ones
12,50 Cartoni: [illegible] principessa Sapphire
13,20 Zoom Tg Ponente
13,30 Tombolata
14,30 Film: The Indian - La prova di coraggio
15 — Telefilm: Il Barone
17 — Cartoni: Supertar Galligar
17,25 Cartoni: Marco Polo
18,15 Telefilm: Mission Impossible
19,05 Vincente e piazzato
19,30 Sport
19,40 Zoom Tg Ponente
19,55 Oroscopo
20 — Cinemondi
20,30 Opinione diretta — Motosciguria
21 — Film: Una lucertola con pelle di donna — I pionieri
22,40 Zoom Tg Ponente
22,50 Film: La luna del lupo

## LA TELEVISIONE FRANCESE

**TF 1**
12,05 Réponse à tout
12,30 Une minute pour les femmes
12,30 Midi première
13 — TF1 Actualités
13,35 Télévision régionale
13,50 Objectif santé. Approche de la montagne
17,15 Tour de France cycliste
18,25 Un fils Sésame
18,50 Avis de recherche
19,10 Météo
19,20 Actualités régionales
19,45 Tour de France
20 — Journal
20,30 Martine Verdier
21,30 L'enjeu
22,40 TF1 actualités
22,50 Plus ça va, moins ça va. De Michel Vianey (1977)

**A 2**
8 — Journal de l'A2
8,20 Film: Jeux interdits
9,45 Dessin animé
10,05 Film: La saveur de vivre
11,50 Les années 50
12 — Cyclisme: Tour de France
12,15 La vie en jaune
12,30 Les amours des années folles
12,45 A2 première
13,35 Magazine régional
13,50 Face à face
14 — Aujourd'hui madame
15 — Sports. Tennis; cyclisme
18 — Récré A2
[illegible] C'est la vie
18,50 Des chiffres et des lettres
19,10 D'accord pas d'accord
19,20 Actualités régionales
19,45 [illegible] grands partis politiques
20 — [illegible]
20,35 Le grand échiquier. Serge Baudo et l'orchestre de Lyon
23,30 Journal de l'A2

**FR 3**
18,20 Fr3 jeunesse
18,55 Tribune libre
19,10 Soir 3
19,20 Actualités régionales
19,40 Télévision régionale
19,55 Dessin animé
20 — Les jeux de 20 heures à Villeneuve-D'Ascq
20,30 Film: La mariée était en noir
22,15 Soir 3

APPUNTAMENTI FLASH

## E' partita l'estate di Sampierdarena

GENOVA — La festa della Croce d'Oro, la festa del «Canto», il torneo notturno Rottigni-Marchisotti sui campi del Don Bosco, il [illegible] dell'Unità a Villa Scassi sono alcune delle manifestazioni dell'«estate sampierdarenese», organizzata dal consiglio di circoscrizione, in collaborazione con tutte le parrocchie, i partiti e le associazioni della delegazione, e che ieri sera ha preso il via.

Il gruppo di chiamata di Asti, le majorettes di Santa Margherita e la banda musicale «Filarmonica di Carignano», partiti da piazza Montano alle 20,30, sono sfilati in via Daniele, arrivando nel piazzale antistante le scuole Mameli, in via d'Aste, presentando il loro spettacolo. Per ogni mercoledì sera il comitato rappresentativo, che ha curato il calendario dell'estate sampierdarenese, ha organizzato manifestazioni che vanno dallo spettacolo folkloristico ai recital [illegible].

### Elisabetta Terabust balla a Nervi

GENOVA — Elisabetta Terabust, la stella del «London festival ballet» che nel 1976 abbandonò clamorosamente il Teatro dell'Opera di Roma, tornerà in Italia per il Festival internazionale [illegible] balletto di Nervi, per la prima volta con la prestigiosa compagnia inglese. Debutterà infatti il 15 luglio in coppia con il grande danseur danese Peter Schaufuss in un balletto che definisce [illegible] la sua personalità di romantica lirica corre: «La Sylphide» di Bournonville, nella ricostruzione dello stesso Schaufuss.

### Retrospettiva di Pat Sullivan

GENOVA — Al club amici del cinema, nella sala d'essai del Don Bosco di Sampierdarena, per il primo festival regionale del cinema d'animazione, ospiterà e in programmerà la retrospettiva [illegible] Pat Sullivan. L'ingresso è gratuito.

### A Sestri opera di Paul Terry

SESTRI LEVANTE — Il festival del cinema d'animazione prosegue anche in riviera. Alla cineteca comunale di Sestri Levante, in largo Colombo, stasera alle 21, saranno proiettate opere di Paul Terry.

### Lumière: «Totò cerca pace»

GENOVA — Al Cineclub Lumière di San Fruttuoso [illegible] appuntamento con Totò. E' infatti in programma un film di Mattoli: «Totò cerca pace». Gli spettacoli cominciano alle 20,15 e l'ingresso costa 850 lire.

## La Spezia scopre la sua orchestra

LA SPEZIA — L'altra sera, nel quadro delle manifestazioni musicali estive organizzate dal Teatro Civico in collaborazione con l'assessorato alla Cultura, si è svolto il concerto dell'orchestra sinfonica di La Spezia.

Una chiesa — San Bernardo della Chiappa — piena all'inverosimile [illegible] pubblico fatto di gente di quartiere, di giovani, giovanissimi e turisti, che ha assistito [illegible] attenzione e partecipazione la [illegible] orchestra; un'orchestra nata e cresciuta con l'aiuto e la solidarietà della città.

In cambio gli orchestrali hanno regalato un concerto un repertorio importante, tutto centrato sul «Messia» di Händel, risolto con grande dignità di esecuzione nell'emozione della prima. Bravo il maestro Eliano Mattozzi, attento e pieno di vigore, e bravi ancora i componenti del coro con un particolare plauso per i registri alti.

Gli spezzini, i turisti, hanno scoperto e apprezzato [illegible] nuova risorsa, un patrimonio [illegible] cultura musicale da sostenere [illegible] e promuovere, da gustare soprattutto nelle sue prossime uscite. [illegible] parte loro i componenti e gli [illegible] del complesso, che vale la pena di ricordare. Il composito [illegible] giovanissimi allievi del Conservatorio, da diplomati e da vecchi amatori, si sono dati un progetto serio e promisso: riscoprire e studiare i musicisti della città (Cortopassi, Balines, Don Lossi) ricercare negli autori meno noti del nostro Barocco (Locatelli, Corelli, Bomporti) le partiture più rare per una serie di anteprime musicali in città e in provincia.

l. c.


Corri su cavalli sicuri.
Con la velocità VOLVO 340
Puoi scegliere i cavalli dello 3 o 5 porte 1,4 l, o quelli della nuova berlina 345 GLS dal potente motore 1,9 l.
E nella versione 1,4 l, puoi scegliere anche [illegible] automatica e manuale.

VOLVO

Alessandria — SA.GI.CAR di S. Gagliano, Via Duccio Galimberti, 11 - Tel. 64770
Valenza Po (Alessandria) — [illegible] E CALIZZANO, Via Martiri di Cefalonia, 29 - Tel. 91454
[illegible] — CONSUL CAR s.n.c., di Capuzzo e Maggiora, Via E. Filiberto, 12/14 - Tel. 55377
Biella — GARAGE CENTRALE s.n.c., di Pagella e Donis, Corso Europa, 6 - Tel. 29850
[illegible] (Cuneo) — F.lli [illegible], Via Rossini, 12 - Tel. [illegible]11
Cuneo — V.A.R. s.r.l., Corso De Gasperi, 21/23 - Tel. 55468/55457
Borgomanero (Novara) — FONTANA [illegible], Via Novara, 95 - Tel. [illegible]
[illegible] — TOTAUTO s.r.l., V.le Roma, 34 - Tel. 453900
Torino — ZUAN-CAR s.r.l., Corso Matteotti, 61 - Tel. 517983/530324
ZUAN-SERVICE, Via Cabota, 35 - Tel. 595666
Vercelli — BRICCO ANTONIO, Via Monviso, 43 - Tel. 392150

Soluzione lontana dopo le dimissioni del sindaco

# Per la crisi di Novara «braccio di ferro» fra i socialisti e il psdi

NOVARA — La crisi al Comune di Novara apertasi dopo le dimissioni del sindaco, ingegner Maurizio Paganì, e dell'assessore all'Igiene, dottor Alberto La Penna, entrambi socialdemocratici, minaccia di andare più in là di quello che doveva essere un semplice cambio al vertice.

Dopo le dichiarazioni ufficiali dei socialdemocratici, sono di ieri gli interventi delle federazioni comunista e socialista.

Mentre gli esponenti comunisti Bosio e Pacelli si sono mantenuti su una linea di attesa «per poter riprendere al più presto un discorso unitario», i socialisti sono piuttosto duri con i socialdemocratici dai quali «pretendono chiarezza e pari lealtà nel rispetto degli accordi a suo tempo siglati».

Quella che appariva una semplice ripartizione di incarichi (amministrazione provinciale alla dc; comprensorio ai comunisti e unità sanitaria locale ai socialdemocratici con sindaco socialista a Novara) sta invece diventando un pericoloso «braccio di ferro» tra i due partiti socialisti.

Importanti le dichiarazioni rese dai socialisti, presenti oltre al segretario provinciale Richi, gli assessori comunali Riviera, Locatelli ed il senatore Cornelio Masciadri. Il «documento» apre con un giudizio negativo sul modo in cui è stata aperta la crisi.

«Le dimissioni — affermano i socialisti — sono arrivate alla vigilia di un incontro di maggioranza che aveva fissato alcuni rinvii proprio a richiesta socialdemocratica. Il psdi con questa manovra ha inteso sottrarsi agli impegni, comunemente assunti, di concludere, entro il mese di giugno, il processo di verifica. Appare del tutto fantasiosa l'accusa al psi di aver creato difficoltà alla Giunta in carica di cui, per altro, il partito socialista è parte essenziale e significativa».

E' stato il senatore Masciadri che ha aggiunto qualche spiegazione: «Il psi non è disponibile a ripetere quanto è avvenuto per Borgomanero quando il psdi ha sconfessato le intese chiaramente sottoscritte come per Novara. Qui si tratta di lealtà — ha precisato Masciadri — in quanto noi abbiamo sempre rispettato i patti votando, come da accordi assunti, negli altri organismi».

Circa le presunte prese di posizioni socialiste in merito al bilancio, il documento del psi così continua: «L'affermazione secondo la quale il psi non condividerebbe la bozza di bilancio pluriennale, recentemente presentata, è priva di qualsiasi fondamento. Abbiamo manifestato la nostra preoccupazione su quello che noi riteniamo un ingiustificato ritardo sui tempi di presentazione del bilancio e questo ci sembra un dato di fatto inconfutabile».

L'assessore Riviera (che sarebbe il candidato a sindaco) ha poi precisato il significato di questi appunti: «Non c'è stata nessuna discussione sulla bozza di bilancio pluriennale — ha detto — ma soltanto la nostra preoccupazione per una seria verifica programmatica in quanto i 14 miliardi nuovamente inclusi erano quelli già apparsi nel bilancio precedente. Una maggior chiarezza nel prospettare ai quartieri la realtà della situazione è quello che chiedevamo».

Il «documento» socialista, dopo le affermazioni di ulteriore disponibilità per una maggioranza aperta a tutte le attuali componenti a livello di giunta, così conclude: «Davanti a questa situazione di crisi, da noi non provocata, abbiamo il dovere di assumere tutte le iniziative politiche possibili e necessarie per ridare alla città una amministrazione efficiente e riformatrice.

Per quanto riguarda il partito comunista, Bosio e Pacelli si sono mantenuti su una posizione di attesa. «Si tratta di una crisi di "vuoti" e non politica — hanno affermato — e quindi il nostro impegno sarà quello di ricomporre nel migliore dei modi la vicenda. Dobbiamo conservare l'attuale quadro politico alla direzione della città, consolidandolo nel limite del possibile. Valuteremo nei prossimi incontri la situazione sperando di poter scartare l'ipotesi di un ritorno della dc al governo. Con una nuova maggioranza qualcuno dovrà rimangiarsi il passato visto che il dato di conflittualità esiste a livello di scelte ed indirizzo amministrativo. Non vogliamo appesantire il "pasticcio"» — hanno concluso i due esponenti comunisti — ma pretenderemo a questo punto la maggior chiarezza. Si giochi allo scoperto evitando di far pagare alla città il prezzo di un lavoro tenacemente svolto e che resterà improduttivo».

Liliano Laurenzi

**Processo per le bustarelle iva di Vigevano il pm chiede 70 anni di reclusione**

(servizio in altra pagina)

Tragico episodio, ieri mattina, di fronte alla filiale della Cariplo

# Cerano: in fin di vita una guardia giurata ferita dai rapinatori davanti alla banca

**Ha 25 anni ed è della «Max-Pol» di Novara - Secondo alcuni testimoni avrebbe tentato di bloccare due banditi che stavano per entrare nell'istituto - I malviventi hanno sparato subito, poi sono fuggiti con un complice**

CERANO — Una giovane guardia giurata, dipendente della «Max-Pol» di Novara, Giuseppe Minera, 25 anni, è rimasta gravemente ferita ieri mattina a Cerano da un colpo di pistola durante una tentata rapina alla filiale della Cassa di Risparmio delle Provincie Lombarde, davanti alla quale prestava servizio.

Il drammatico episodio è accaduto nella centrale via Di Dio, poco prima delle 9. Il Minera che aveva tentato di bloccare due malviventi intenzionati a rapinare la banca, è stato raggiunto da un proiettile esploso da una pistola calibro 7,65 impugnata da uno dei banditi.

Il proiettile è penetrato, con traiettoria dall'alto in basso, dalla regione pettorale destra andandosi a fermare nell'addome. Giuseppe Minera è ora ricoverato al reparto rianimazione dell'Ospedale Maggiore di Novara dove ieri mattina i medici lo hanno sottoposto all'intervento chirurgico per l'estrazione del proiettile.

Le varie fasi dell'azione criminosa sono state seguite da alcuni testimoni, fra cui una coppia di coniugi gestori di un negozio di alimentari proprio di fronte alla banca.

Attorno alle 8,45 una «Fiat 131» di colore rosso scuro, targata Milano, si è fermata nei pressi dell'ingresso della Cariplo. A bordo c'erano tre uomini. Uno è rimasto al volante mentre gli altri due (giovani, sarebbero cominciato a salire i tre gradini che portano dal piano stradale all'ingresso della banca.

Ma Giuseppe Minera, rialzatosi dalla sorpresa, avrebbe tentato di bloccarli. Dopo una breve colluttazione uno dei due rapinatori, estratta la pistola ha esploso un colpo a bruciapelo all'indirizzo del poliziotto privato.

Secondo un'altra versione, invece, Giuseppe Minera si sarebbe subito insospettito, nel vedere i due sconosciuti e avrebbe tentato di bloccarli facendo la mossa di impugnare la Python 357 che teneva alla fondina. Uno dei banditi gli avrebbe allora sparato con la 7,65 che teneva nascosta in una tasca.

Le testimonianze tornano concordi dal momento dello sparo in poi. Il rumore ha richiamato l'attenzione degli impiegati che si trovavano all'interno della banca, oltre che dei passanti e degli abitanti delle case vicine.

I due malviventi hanno allora avuto un attimo di esitazione. Poi, vedendo la guardia a terra in una pozza di sangue, hanno desistito dal proseguire nella loro azione e, portandosi dietro l'arma del ferito, sono saltati sulla vettura dove c'era il loro complice e sono scappati.

Nel frattempo dalla banca, della quale è direttore il dottor Carlo Fregonara, sono stati chiamati polizia e carabinieri, mentre alcuni impiegati prestavano i primi soccorsi a Giuseppe Minera.

Mentre il ferito veniva trasportato all'ospedale di Novara, le auto della polizia istituivano posti di blocco nelle vie d'uscita dalla provincia. Poco dopo veniva rinvenuta l'auto usata dai banditi, abbandonata nei pressi di S. Martino di Trecate. E' risultata rubata a Milano quattro giorni fa.

Giuseppe Minera, il giovane gravemente ferito, era entrato nella «Maxi-Pol» da pochi mesi dopo aver prestato servizio come carabiniere. Risiede a Trecate, in via Dolce 11, assieme a due fratelli. I medici dell'Ospedale Maggiore che lo hanno operato stanno facendo di tutto per strapparlo alla morte.

Marcello Sanzo

Cerano. Giuseppe Minera, la guardia giurata ferita. Al centro il direttore della banca, Carlo Fregonara. A destra l'ingresso della Cariplo dove è avvenuta l'aggressione (Foto Finotti)

# «Volante» e furgone distrutti nello scontro

TRECATE — *Spettacolare incidente ieri in pieno centro di Trecate fra una «volante» della polizia, lanciata a piena velocità, e un furgone. Per fortuno, malgrado la violenza dell'urto, non ci sono stati gravi danni alle persone.*

*Lo scontro è avvenuto all'incrocio nel quale convergono ben quattro importanti vie trecatesi: via Roma, via Gramsci, via Ferraris e corso Matteotti. L'auto della polizia, impegnata in un'operazione d'inseguimento in seguito al drammatico tentativo di rapina a Cerano, proveniva da via Roma, il furgone da via Ferraris.*

*Lievi, come detto, i danni riportati dagli occupanti i due mezzi. I due poliziotti, Salvatore Amantea e Salvatore Ambrosio, dopo essere stati medicati al posto di pronto soccorso dell'Ospedale Maggiore sono stati subito dimessi.*

*Ne avrà, invece, per qualche decina di giorni il conducente del furgone, che è il trecatese Pierangelo Farina. Nell'urto ha riportato la frattura della clavicola e qualche abrasione.*

Pochi i bambini che la frequentano: proteste in Valle Cannobina

# Gurro resterà senza scuola materna Il provveditore decide di chiudere

CANNOBIO — Dopo la scuola elementare di Spoccia, in Valle Cannobina, anche l'asilo infantile di Gurro vede incerto il suo futuro. Il Provveditorato agli Studi di Novara, ha già deciso, fedele alle normative in materia: gli iscritti all'asilo non raggiungono il numero minimo previsto dalla legge (quindici) e i battenti del piccolo istituto dovranno al più presto essere chiusi.

La notizia è arrivata proprio in questi giorni creando preoccupazioni. Attualmente sono iscritti all'asilo di Gurro tredici ragazzi — una concessione del provveditore —, seguiti quotidianamente da due maestre, Franca De Dresti, di Gurro, e Maria Pia Celada, di Cannobio. Ora Novara ha deciso la definitiva chiusura dell'asilo dove circa dieci famiglie, quasi sempre per motivi di lavoro, affidano i loro bambini.

La notizia è giunta come un fulmine a ciel sereno preoccupando sia gli amministratori sia i genitori che avevano visto allontanarsi ogni pericolo dato l'annunciato ingresso di altri tre bimbi, che dovrebbero «sostituire» chi ha raggiunto l'età scolare.

Sindaco e amministratori non si sono dati per vinti, e dopo avere inviato una lettera di protesta al Provveditorato, sono andati a Novara. Se anche l'asilo chiude, per Gurro le speranze di rinascita sono tenui, davanti alla costante emigrazione degli abitanti. «Abbiamo chiesto — dice il sindaco, Alessio Bergamaschi — che l'asilo resti aperto almeno qualche anno ancora, dato le difficoltà oggettive, da una sola maestra».

Perse la richiesta degli amministratori e dei genitori verrà accolta. Forse accanto alla discoteca di recente realizzazione, scuola elementare e asilo infantile resteranno a servire le genti di montagna.

**Giovane di Vaprio grave per incidente**

VAPRIO D'ADDA — *Un giovane di 24 anni, Enrico Poletti, residente in via Vecchio 5, è stato ricoverato all'ospedale Maggiore in gravi condizioni.*

*Il Poletti, che percorreva una strada del paese, pare a velocità piuttosto sostenuta, alla guida di una «Giulia», si è scontrato con una «Citroën» condotta da Giovanni Bravini, 33 anni.*

Situazione tesa nello stabilimento di Verbania

# Montefibre: merci bloccate Si va verso l'autogestione?

VERBANIA — Blocco totale ieri alla Montefibre di tutte le merci in entrata e in uscita e ancora scioperi contro la decisione aziendale di chiudere i reparti nayion-plast e polispe della consociata Toban. La tensione negli stabilimenti sta salendo anche per la notizia del fallimento di tutti gli incontri sindacati-Montefibre avvitisi nelle ultime due settimane per un esame della situazione e dei propositi aziendali per ogni singola fabbrica del gruppo.

In un coordinamento sindacale convocato a Milano la Fulc nazionale metterà a punto un programma che dovrebbe includere anche l'eventuale autogestione di tutti gli impianti del gruppo forse già dai primi di luglio. Intanto cresce la mobilitazione incentivata dalla situazione di crisi che coinvolge altre fabbriche dell'area verbanese: Unione Manifatture, Nuova Filatura del Toce, Legatoria del Verbano, Tubor e si preannunciano iniziative a carattere comprensoriale.

Tra l'altro sabato pomeriggio a Villa San Remigio un convegno promosso dal partito comunista a cui interverrà l'onorevole Gerardo Chiaromonte della direzione nazionale del pci, responsabile del dipartimento economico, riunirà esponenti di tutte le categorie dell'Alto Novarese: sindacati, unione industriali, istituti bancari, associazioni commercianti, artigiani, albergatori e amministratori locali. La stessa sera il pci organizzerà una manifestazione di sensibilizzazione sui problemi economici dell'Alto Novarese mentre lunedì pomeriggio si terrà a Palazzo Pialm una seduta straordinaria aperta del Consiglio provinciale.

E' anche previsto un nuovo incontro tra una delegazione del partito comunista, del partito socialista, del partito socialista democratico e la giunta regionale piemontese.

a. c.

# Un nuovo comandante alla base di Cameri

Il col. Frigo (a sinistra) e il col. Toscani

CAMERI — All'aeroporto militare di Cameri si è svolta la cerimonia per il passaggio delle consegne tra i comandanti del 53° stormo caccia, dal colonnello pilota Giovanni Toscani che ha lasciato l'incarico al colonnello pilota Alberto Frigo.

Erano presenti le massime autorità civili e militari e il comandante della prima Regione Aerea, generale Claudio Venturini. Il colonnello Toscani, al termine del previsto anno di comando, è destinato ad un più alto incarico, alla 5ª Ataf di Vicenza, nell'ambito delle forze Nato.

Il colonnello Frigo proviene dallo Stato Maggiore. E' nato a Canove di Roana (Vicenza) il 24 ottobre 1940, sposato con tre figlie. E' entrato all'Accademia Aeronautica nel 1959 con il corso «Uranio», ha comandato il 23° gruppo caccia, ha al suo attivo 3000 ore di volo e ha fatto parte della nazionale azzurra di sci.

VENDESI
Elaboratore elettronico PHILIPS 358-A con:
— C.P.U. mem. 34 KB
— 3 Unità dischi
— Lettore di schede 80 col.
— Lettore di schede magnetiche
— Stampante
corredato da programmi applicativi:
— Contabilità generale
— Contabilità clienti
— Contabilità fornitori
— Gestione ordini clienti
— Gestione fatturazione
— Gestione magazzini
— Gestione statistiche
Tel. 0321/726.321.

ROMENTINO
vendesi licenza bar-trattoria «Commercio»,
con appartamento di 3 locali più servizi, cantina L. 26.000.000.
Everest tel. 0321/45.80.85.

ISTITUTO DELLA SANTA
Via del Camino 1/A - Tel. (0321) 22.371 - 28100 Novara
CORSI DI PREPARAZIONE AGLI ESAMI:
MAESTRE D'ASILO (biennale)
MATURITA' PROFESSIONALE DI ASSISTENTE PER COMUNITA' INFANTILI (biennale o annuale) dopo il conseguimento dell'abilitazione per maestre d'asilo. Indicato particolarmente per alunne che aspirano all'inserimento nella Scuola Materna
MATURITA' PROFESSIONALE PER ODONTOTECNICI: preparazione agli esami di Maturità in un anno per odontotecnici o alunni provenienti da classi di Scuola superiore
LICENZA MEDIA: Preparazione in un anno alla licenza media o idoneità.

NUOVA
disco bowling
ARONA - Via Trieste, 6 - tel. 46.547
DOMANI SERA SERATA DI CABARET con
MASSIMO BOLDI

2ª MOSTRA CAMPIONARIA DI DOMODOSSOLA
20 giugno - 5 luglio '81
Stadio Comunale
Orari: feriali 17-24
sabato e domenica 10-24
Patrocinio Comune di Domodossola

HOTEL
RISTORANTE GIARDINETTO
2ª cat., bar, piscina, sauna
saloni per nozze e convegni direttamente sul lago
Tutti i giovedì e sabato sera
DINNER IN MUSICA
con Enzio Lucchini
al Piano Bar
Tel. 0323/89.118 - 89.219
PETTENASCO (Lago d'Orta)

TAPPETI ORIENTALI
GRANDIOSO ASSORTIMENTO
KANDAHAR
di Rag. De Feo
TAPPETI VECCHI NUOVI E ANTICHI
Dal tuo importatore diretto le più interessanti occasioni
NOVARA - Via A. Costa 30 - Tel. 0321/21.184

Salone de
LA STAMPA
Libreria Concess. dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato
Via Roma, 80
Telefono 517.959
ABBONAMENTI E VENDITA Gazzette Ufficiali della Repubblica Italiana

VESPOLATE libero capannone industriale mq 380 dotato di servizi, riscaldamento gas metano, impianto elettrico, passo carrabile h. mt 5, pavimentato, controsoffittatura in materiale ignifugo.
GRAVELLONA TOCE: casa indipendente, 3 piani fuori terra, composta da: piano scantinato; piano terreno: 4 locali, 2 box auto; 1° piano: appartamento, ingresso, soggiorno, pranzo, cucina, 2 camere, bagno; 2° piano: appartamento, ingresso, soggiorno, pranzo, cucina, 2 camere, bagno.
GRAVELLONA TOCE: corso Milano, appartamento 1° piano composto da: ingresso, cucina, soggiorno, 2 camere, bagno, cantina, posto auto scoperto, terreno in proprietà. Ottimo investimento.
VAL CANNOBINA: Soglia, tipica baita montana ristrutturata, fornita di acqua e luce, copertura in beole, composta da: ingresso, soggiorno con camino, cucinotta, 3 camere, terreno circostante mq 5000.
VIALE ROMA: in signorile condominio, libero appartamento 2° piano, composto da: ingresso, salone, cucina abitabile, doppi servizi, 2 camere, ripostiglio, cantina, solaio, box auto.
CORSO VERCELLI: libero appartamento 3° piano, composto da: ingresso, soggiorno, cucina, ripostiglio, bagno, 2 camere, cantina.
VIA BORSI: in recentissima palazzina, libero appartamento mq 120 ca., composto da: ingresso, soggiorno, cucina, 2 camere, doppi servizi, cantina, box auto, riscaldamento gas metano.
gabetti in tutta Italia
NOVARA - C.so delle Vittorie, 1 - Tel. 0321/25781

APRICANCELLI AUTOMATICI
RIB TELE E RADIO COMANDATI PER QUALSIASI APPLICAZIONE
Automazione di: cancelli scorrevoli e a battente, porte basculanti, sbarre, lucernari, tapparelle, saracinesche.
PER VENDITA, MONTAGGIO, ASSISTENZA
FERRAMENTA BONELLI
C.so A. Costa, 11 - Novara - tel. 27.787
Materiali, utensili ed attrezzi per l'industria, gli artigiani, l'hobby

Torna in estate la mostra «Arti artigiane del Verbano»

# Andiamo a vedere i picasass

**La pietra sarà il tema centrale della rassegna - L'organizzatore, don Rino Bricco, vuole recuperare una civiltà che è tipica dell'Alto Novarese - Folklore e tradizione**

VERBANIA — Torna come ogni estate, da sette anni, la mostra, anzi la proposta culturale, «Arti Artigiane del Verbano», una rassegna annuale del lavoro degli artigiani che operano nel Verbano, nel Cusio e nell'Ossola.

E' riproposta da don Rino Bricco, il parroco di Madonna di Campagna che l'ha pensata, voluta e realizzata con la collaborazione di un gruppo di artigiani verbanesi riuniti in «comitato» grazie anche all'impegno di Carlo Spadacini. Dopo aver dato largo spazio a tutte le attività artigiane esplicate nella zona (legno, ferro battuto, ceramica, granito, merletto, cuoio, pelli, peltro) l'edizione di quest'anno vuole essere dedicata, nell'indicazione degli organizzatori, alla pietra.

Dice don Rino Bricco, che la pietra ha una sua civiltà, che il progresso è scolpito nei sassi. «*La pietra tagliata a colpi di scalpello prima, delle mine dopo, avviate via acqua o su lenti carri alla volta di Milano per costruirne il Duomo; per farne nascere la selva di guglie che lo rendono inconfondibile: il marmo di Candoglia. Un marmo di cui ancora in questi giorni ci si serve per i lavori di restauro in corso nella basilica dei milanesi*».

E a don Bricco luccicano gli occhi nel parlare di queste pietre che sono andate in giro per il mondo (dalla basilica di S. Paolo fino oltremare) partendo dalle valli dell'Ossola e dai monti del Verbano, a portare il segno della fatica di generazioni di minatori, cavatori, scalpellini. Quindi posto d'onore alla pietra, anche se con una visione nuova, di valorizzazione. Una proposta di valorizzazione in chiave edilizia; per abbellire le città così come i russi hanno fatto ricostruendo i nuclei centrali di Kiev e di Mosca; o come i tedeschi a Monaco di Baviera o a Berlino.

Verbania. Bruno Cominoli di Foedolooce: uno dei «picasass» dell'Alto Novarese

Onore alla pietra e agli artigiani scalpellini: e assieme un'azione promozionale perché la pietra abbia anche nelle case, nella vita di ogni giorno, un suo ruolo.

Appunto per questo, anche i premi per alcune manifestazioni che accompagneranno la rassegna, in calendario come ogni anno dall'8 al 16 agosto, saranno costituiti da oggetti in pietra. In parte saranno delle «ciotole», delle scodelle, che don Rino progetta di far diventare un poco il simbolo dell'artigianato turistico della zona.

In concomitanza con la rassegna «Arti Artigiane» si svolgeranno infatti una serie di manifestazioni culturali, musicali, folkloristiche, teatrali e la quinta edizione del «Premio di pittura estemporanea» (oltre 800 i pittori invitati) che ha ricevuto quest'anno il patrocinio dell'Assocave, dell'azienda di soggiorno e turismo e de «La Stampa - Cronache del Novarese».

Anche i pittori (e ogni artista potrà partecipare con una sola opera) dovranno restare — pur con ampia libertà di tecniche, di espressioni, di tendenze — al tema «La pietra... il sasso...».

Oltre alle «ciotole», sono in palio anche premi acquisto per un importo complessivo di circa 1.500.000 lire. La mostra verrà inaugurata in concomitanza con l'apertura della rassegna artigiana e resterà aperta 8 giorni, nelle salette, nei cortili e anche sotto le belle volte della chiesa di Madonna di Campagna, a Pallanza di Verbania.

**Antonio Costantini**

Per la maturità

## *Le ultime commissioni d'esame*

NOVARA — Pubblichiamo l'ultimo elenco delle commissioni d'esame per la maturità negli istituti superiori di tutta la provincia.

**Ipia** «Bellini», Novara, sezioni A, A ind. mecc., A Omegna, per 30 candidati: presidente Salvatore Sartorio, pres. Ipss, Torino; commissari: Giuseppe Buscemi, Ipc Olivetti, Forlì (italiano), Domenico Goffredo, Ipia Marrone, Lucera (elettrotecnica ed elettr.), Irene Di Gioia, Ipc Lombardini, Milano (matematica), Luigi Baroffio, Ipia Saronno (fisica e laboratorio).

**Ipc** «Ravizza», Novara, sezione A, per 16 candidati: presidente Manlio Viola, Ipas Salerno; commissari: Michele Venturino, Ipas Maggia, Stresa (italiano), Rosa Borelli, Ipc Castoldi, Vigevano (organizz. gestione az.), Giovanni Prestandrea, Ipc Boselli, Torino (informatica e statistica az.), Carlo Mancuso, Ipc Boccardo, Novi Ligure (economia politica scienza).

**Istituto tecnico** «Cobianchi», Verbania Intra, sezioni A sc. um. e soc., A elettronico, A biol., per 39 candidati: presidente Francesco Crescenti, preside Faraday, Roma-Lido; commissari: Liliana Fusco, Itcg Acerbo, Pescara (italiano), Antonio Muratore, Iti Pininfarina, Moncalieri (elettronica), Antonietta Asprea, Iti Panella, Reggio Calabria (chimica), Nicolina Misticheli, Ilses Pornovo di Taro (scienze umane).

**Istituto Tecnico Commerciale** «O. Ferrini», Verbania Pallanza (Sezioni A, B, A-S, per 62 candidati) — *Presidente Giovanna Roncarolo, Itcg Cavour, Vercelli. Commissari: Maria Teresa Grisio, Iti Omar, Novara (italiano), Gaspare Patti, Iti Garibaldi, Marsala (tecnica commerciale), Teresa Tedesco, Itcg Da Vinci, Piazza Armerina (diritto), Francesca Caravaglio, Iti Facchinetti, Busto Arsizio (inglese).*

**Istituto Tecnico Commerciale** «O. Ferrini», Verbania Pallanza (Sezioni C, D, D, per 64 candidati) — *Presidente Piero Codegoni, Itcg Cavour, Vercelli. Commissari: Maria Vittoria Bert, Iti Omar, Novara (italiano), Mariangela Scarioni, Itcg De Nicola, Sesto S. Giovanni (tecnica commerciale), Elena Pinasco, Iti Giorgio, Genova (diritto), Delfino Costa Ramusino, Itcg L. Casale, Vigevano (inglese).*

**Istituto tecnico geometri** «S. Bernardino», Novara, sezioni D, A-S, per 65 candidati: presidente Mario De Mattia, Itg Guarini, Torino; commissari: Anna Maria Vogliolo, Itc corso Mazzini, Novara (italiano), Pasquale De Fazio, Itcg Cavour, Vercelli (estimo), Ermanno Balzarotti, Itcg Dell'Acqua, Legnano (costruzioni), Massimo Sava, Itg Rondani, Parma (topografia).

**Istituto tecnico comm. geometri**, Verbania Pallanza, sezioni A, B, A-S, per 61 candidati: presidente Enrico Nerviani, Itg via S. Bernardino, Novara; commissari: Luciano Ferrari, Iti G. Galilei, Carrara (italiano), Antonio Citriniti, Ita Cuppari, Messina (estimo), Paolo Pastonesi, Itcg De Nicola, Sesto S. Giovanni (costruzioni), Paolo Corbetta, Itcg Mattei, Rho (topografia). Sezioni C, B-S, C, per 62 candidati: presidente Mario Lenge, I. Iac., Torino; commissari: Pietro Ghetti, Itc Barozzi, Modena (italiano), Nino Menna, Ita Ridolfi, Scerni (estimo), Mario Morganti, Itg Sora (costruzioni), Giovanni Antoci, Itg via Trentotto, Ragusa (topografia).

**Istituto tecnico industriale** «Cobianchi», Verbania, sezioni A, B, a Borgom., A Verbania Intra, per 81 candidati: presidente Rosa Anna Quarto, Iti Fauser, Novara; commissari: Maria Grazia Nicolini, Itc Beltrami, Cremona (italiano), Giovanni Cattaneo, Iti C. Brunet, Cuneo (impianti chimici e disegno), Rosalia Badagliacca, Iti Majorana, Palermo (chimica industriale), Luciano Pallottini, Iti Montani, Fermo (elaboratori e programmazione).


TEX MEKANIKA 1 BIELLA

RASSEGNA DEL MACCHINARIO, DELL'ACCESSORIO E DEI SERVIZI PER L'INDUSTRIA TESSILE

DAL 25 AL 28 GIUGNO
ORARIO 9 - 23

25 - 26 GIUGNO: APERTURA SU INVITO AGLI OPERATORI
27 - 28 GIUGNO: APERTURA AL PUBBLICO

PAD. Biella FIERE Str. Trossi GAGLIANICO
SEGRETERIA TEL. (015) 542.565/353.343/26.096

Vendonsi capannoni industriali
in zona industriale Abbondia
Via per Biandrate
Tel. 0321/29.009

GALLIATE
VENDESI n° 2 APPARTAMENTI
abbinabili per un totale di 8 vani 2 box cortiletto. Vero affare.
Tel. 0321/399.520.

VERCELLI
VENDESI CASCINA
di 220 giornate a riso. Corpo unico acque propria al 50%. Stabile in ottime condizioni.
Tel. 0321/399.520.

PERNATE
VENDESI RUSTICO
di 8 vani cassero e cortile di mq 200.
Tel. 0321/399.520.

EDILFIN Agenzia immobiliare a servizio completo — vende

VIALE VOLTA: libero prestigioso attico mq 130 di abitazione e mq 60 di terrazzo così composto: ingresso, soggiorno, cucina-sala pranzo, tre camere letto, due bagni, ripostiglio, cantina, box auto. Ottima finitura L. 160.000.000. Finanziamenti.
VIA ZARA: in stabile consegna dicembre '81, appartamento composto da: tre camere letto, cucina abitabile, salone, due bagni, ripostiglio, solaio, box. Riscaldamento autonomo. Ottimo capitolato. Possibilità mutuo fondiario. L. 79.000.000.
VIA CROCE: in recente e signorile palazzina con giardino privato, appartamenti con buone finiture, disponibili su vari piani:
TIPO A: ingresso, cucina abitabile, sala, due camere letto, bagno, balconi. L. 34.500.000. Finanziamenti.
TIPO B: ingresso, cucina abitabile, sala, tre camere letto, bagno, balconi. L. 42.200.000. Finanziamenti.
Box auto interni da L. 3.500.000.
Box auto esterni: L. 1.100.000.

TORINO QUARTARA: casa su due piani così composta: piano terra: grossa cucina abitabile, soggiorno, bagno, completamente ristrutturato; primo piano: due camere, servizi. Possibilità box. L. 32.500.000. Finanziamenti.
VIA RIZZERO: complesso residenziale «I Tigli» in signorile contesto, prossima consegna, riscaldamento autonomo, ottima finitura, alloggi mq 140 così composti: ingresso, cucina abitabile, salone, tre camere letto, doppi servizi, terrazzo. L. 72.000.000. Mutuo fondiario. Possibilità box auto.
VIGNALE complesso residenziale. Acquisto libero subito appartamento signorile, di mq 140 così composto: ingresso-living, salone, cucina abitabile, tre camere letto, doppi servizi, ripostiglio, solaio, box doppio, riscaldamento autonomo, ottime finiture. Mutuo fondiario.

Compra-vendita, finanziamenti, promozione vendite
28100 Novara, Via Alfieri, 2 - Tel. (0321) 2.88.33

AZIENDA AUTONOMA SOGGIORNO E TURISMO
STRESA
PALAZZO DEI CONGRESSI
27 giugno 5 luglio
I VINI DEL PIEMONTE A STRESA
Esposizione di vini piemontesi selezionati
Apertura sabato 27 giugno alle ore 15,30 con un suggestivo corteo folkloristico
INGRESSO LIBERO

Ditta in espansione nel settore industriale ricerca
AGENTE
preferibilmente introdotto per la provincia di Novara. Ottimo trattamento.
Tel. 0321/20081 - 27222

Ogni giorno su
STAMPA SERA
tutti i programmi della TV, i cinema, gli spettacoli


# NOTIZIE SPORTIVE

## L'Omegna di Hanset lancerà i giovani

Chico Hanset

Il manager Robbiano

OMEGNA — I commissari Alberganti e Bonali hanno presentato ufficialmente il nuovo allenatore dell'Omegna, Chicco Hanset, un tecnico che ha un notevole bagaglio a dimostrazione che dal punto di vista sportivo per la nuova Omegna non ci saranno problemi. Ci sono invece dal punto di vista economico. A tale proposito Carlo Bortoli ha voluto fare una precisazione: «*L'Omegna non può fare affidamento sulla sponsorizzazione o sul contributo della Lega, che per ora sono solo delle ipotesi. Per questo abbiamo cercato di stilare un bilancio contenuto, chiarendo ogni particolare e ponendo come punto di riferimento due commissari, nella speranza che tutto ciò serva da incoraggiamento a quanti vogliano dare un contributo concreto e fattivo alla creazione della nuova Omegna Sportiva*».

«*Quest'anno abbiamo ingaggiato due tecnici poiché a un certo punto la situazione stava precipitando. Con Piqué* — ha detto il direttore sportivo — *ci siamo salvati, cosa di cui non dubitavo fin dall'inizio, ma raggiunta la salvezza matematica, nonostante le nostre richieste, l'allenatore non ha voluto inserire quei giovani, Capra, Portalupi, e Bonetta che dovevano darci una conferma dalle loro possibilità. Per questo abbiamo ingaggiato Hanset che è un tecnico in grado di inserire i giovani e quindi di venire incontro alla società*».

Da parte sua Hanset ha detto: «*Sono venuto ad Omegna perché mi è stato chiesto un tipo di lavoro cui credo di essere portato. Già a Novi ed a Imperia sono riuscito a scoprire dei ragazzi anche locali che poi si sono fatti una certa carriera, vidi Tuttino e Ulivieri; anche qui ad Omegna dunque vedo questa possibilità. Ai ragazzi* — ha continuato Hanset — *chiedo solo serietà, il resto viene da sé; se un giovane è valido sono disposto a mandarlo in campo anche alla prima partita. Certo con i giovani bisogna avere pazienza e non scoraggiarsi alle prime disavventure, sicuri che poi potranno dare grandi soddisfazioni*». Infine una promessa di Robbiano: «*Posso rassicurare i tifosi, l'Omegna avrà una squadra più forte di quella che si è salvata quest'anno, il campionato sarà senza patemi*».

**a. m.**

## *Il windsurf europeo per il Lago d'Orta*

ORTA — *La tavola a vela (il windsurf) è stata di scena sul lago d'Orta in un'animata gara che ha visto contendersi le prime posizioni da 51 concorrenti nelle due categorie: windsurf leggeri e windsurf pesanti. E' la prima volta che si disputa sul Cusio una gara di questa specialità sportiva. Organizzatori, il Circolo vela Orta e il gruppo sportivo Technosports di Novara, per l'assegnazione del secondo trofeo Technosports.*

*Sul triangolo di gara, del perimetro di 6 chilometri, si sono dati battaglia velisti dei laghi Maggiore, Garda, Como, d'Iseo e alcuni concorrenti giunti dalla Svizzera, dalla Francia e dalla Germania. Non eccezionali le condizioni di vento, le acque erano regolari e tutte e due le prove sono finite in tempo massimo: quella di sabato in un'ora, quella di domenica in un'ora e mezzo (il tempo massimo di gara è di 120 minuti).*

*Il surf a vela sta quindi conquistando anche il Lago d'Orta, dove incominciano a sorgere anche le prime scuole della specialità. Con questa gara il Circolo vela di Orta ha aperto la stagione agonistica, che vede in programma numerosi importanti appuntamenti. Il prossimo sarà per domani, sabato e domenica: si disputerà nello specchio d'acqua di Imola il campionato di classe Tiuy, una regata nazionale.*

*Alla presidenza del Circolo vela Orta è stato recentemente eletto il dottor Carlo Morpurgo, dopo la scomparsa del dottor Dede Goria per tanti anni animatore dell'attività del club velico cusiano.*

*Questa la classifica della gara di windsurf — windsurf leggeri: 1. Jean-Jacques Diana (C. N. Varella); 2. Andrea Lungoni (L. N. Como); 3. Aurelio Pamani (C. V. C. Intra); 4. Paolo Trebeschi (Ansai Lovere); — windsurf pesanti: 1. Rolf Pellini (Germania); 2. Andrea Di Fulvio (L. N. Como); 3. Carlo Fasa (A. V. Cernobbio); 4. Max Lorenzetti (C. V. Orta).*

**a. m.**

### A Cureggio festa del nuoto

CUREGGIO — Festa del nuoto alla piscina di Cureggio, con oltre duecento atleti di dodici società piemontesi impegnati in 64 gare alla conquista del secondo Trofeo Vallina. La vittoria è toccata ai giovani campioni della torinese Rari Nantes.

Le squadre locali si sono classificate nell'ordine seguente: al quarto posto la Libertas Novara, al quinto il Nuoto Club Vallina di Cureggio, all'ottavo l'Arona Nuoto, al nono il Borgosesia Nuoto.

Quattro i successi individuali delle nuotatrici cureggesi. Nei 100 metri dorso femminili classe 1066, ha vinto Raffaella Poletti; nei 100 delfino classe 1969, Michela Poletti; nei 100 stile libero classe 1070, Claudia Platini; nei 100 rana classe 1964, Sabrina Poletti.

Nelle prove maschili, il novarese Filippo Muscia ha vinto i 100 rana classe 1971; l'aronese Marco Leone si è classificato primo nei 100 stile libero classe 1965; il compagno di squadra Sandro Barra ha primeggiato nei 100 stile libero classe 1954. Vittoria, infine, di Sara Fallarini della Libertas Novara nei 100 stile libero classe 1969.

*(f. o.)*

**Castelletto Ticino** — Significativi successi degli atleti dello Yama Warashi di Castelletto Ticino in un meeting internazionale di Judo avvenuto ad Asti: Simona Zappa, Lorenza Lorenzini, Sabrina Tamburello e Katia Baracchini, hanno conquistato i primi posti nelle rispettive categorie.

### D'Albertas o Floriani presidente del Gozzano?

GOZZANO — Gianluigi Floriani, industriale lodigiano appassionato del lago d'Orta, verrà confermato alla presidenza del Gozzano? Alla domanda risponderanno i dirigenti del sodalizio cusiano entro il 30 giugno che rappresenta il termine statutario in cui viene automaticamente a cessare ogni carica sociale.

Non pare che vi siano candidature di alternativa a quella di Floriani anche se alcuni sportivi vedrebbero con piacere il ritorno al vertice della società del marchese Alfredo D'Albertas. Quest'ultimo però ha dichiarato che si impegnerà come di consueto nelle formazioni giovanili e contemporaneamente resterà alla presidenza del Briga retrocesso in terza categoria per aiutarlo a ritornare nella serie superiore.

Ci sono evidenti sintomi di delusione attorno alla squadra gozzanese: il vicepresidente Piero Bossi ha dichiarato di abbandonare l'incarico. Anche altri dirigenti sarebbero propensi a «lasciare»: è probabile quindi che Floriani succeda a se stesso, ma non è escluso che ritorni a splendere la stella di D'Albertas poiché da più parti si sostiene che il ritorno del «marchese» potrebbe dare nuovo entusiasmo al Gozzano.

*(r. b.)*

## Spettacoli e taccuino

**NOVARA**
**Astra:** America porno story.
**Coccia:** Black Cat.
**Excelsior:** Il braccio violento della mafia.
**Vittoria:** 5 mesi di servizio militare.

**ARONA**
**Moderno:** Il minestrone.
**Lux:** Rebus per un assassino.

**BORGOMANERO**
**Moderno:** Porno cameriera.
**Nuovo:** Ormai non c'è più scampo.

**DOMODOSSOLA**
**Corso:** L'ultimo cacciatore.

**OLEGGIO**
**Comunale:** Il mollati porn 2 soede.

**VERBANIA**
**Ariston:** Le porno libidini di una moglie.
**Vip:** L'immaginifico (prosa).
**Rialto (Pallanza):** 5 mesi di servizio militare.

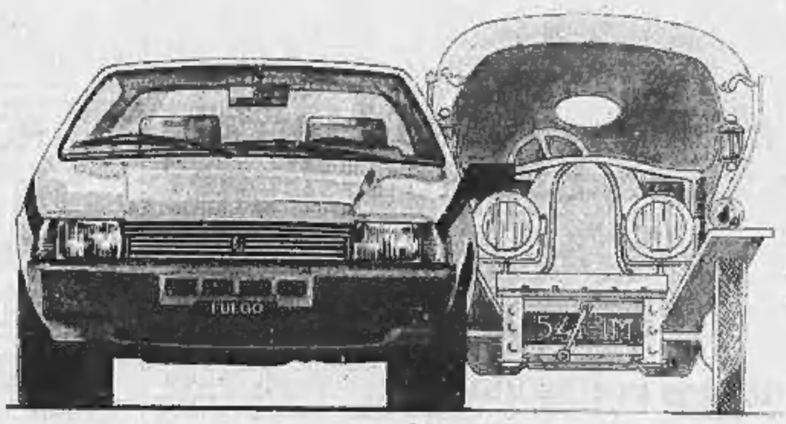
**CANNOBIO**
**Diana:** Bersaglio allarza porno.

**ROMAGNANO SESIA**
**Casa del Popolo:** Erotic sex orgasm.

**LOMELLINA**
**VIGEVANO**
**Artocchino:** The apple.
**Astoria:** Savana selvaggia.
**Cagnoni:** Il piccolo lord.
**Maconi:** Caccia selvaggia.

**FARMACIE**
**Novara:** Agnelli, c. Cavallotti; Franzoni, c. Milano; Carnego, c. Italia.
**Arona:** Arrigoni, c. Cavour.
**Castelletto Ticino:** Comunale, v/ Cadorna 61; Boata.
**Sesto Calende:** Giardini, via XX Settembre.
**Stresa:** Anglo-americana, p.za Principessa Margherita.
**Verbania:** Stamati, via Mameli.

**Gozzano** — La biblioteca pubblica, con il patrocinio del Comune, ha bandito la seconda edizione del Premio nazionale di poesia in lingua e nei dialetti della provincia di Novara. Gli elaborati dovranno pervenire alla segreteria del Premio entro il 15 luglio.

La novità nasce sempre dalla tradizione.

Come le auto, si rinnova la Concessionaria Vocar.

La moderna tecnologia Renault si avvale di centri più razionali e completi.
La Concessionaria Vocar ne è un valido esempio. Basandosi sulla lunga esperienza passata inaugura una nuovissima sede, con personale altamente specializzato che garantisce un'assistenza efficiente e veloce. Vi potrete trovare l'intera gamma Renault '81.
Il Centro Diagnosi Elettronico, fra i più moderni e collaudati, il fornitissimo magazzino ricambi originali contribuiscono a fare della Concessionaria Vocar uno dei centri meglio strutturati. Il suo personale al completo sarà lieto di accogliervi con l'esperienza di sempre.

Concessionaria Renault Vocar
Nuova sede - S.S. Lago d'Orta - Tel. 84227 - Casale Corte Cerro

LA STAMPA

Anno 115 - Numero 149 - Giovedì 25 Giugno 1981

CRONACHE DI VERCELLI

REDAZ.: Via F.lli Bandiera, 14 - Tel. 54.747 - 66.062 - Vercelli

Uffici di corrispondenza: Cigliano, telef. 43.257; Santhià, telef. 93.882; Trino, tel. 81.86.43; Crescentino, tel. 843.393; Gattinara, tel. (0163) 83.21.31

Gli altri provvedimenti presi dall'Unità sanitaria locale

# L'Usl risana le pecche all'ospedale S. Andrea

Vercelli. L'apparecchiatura della «bomba al cobalto» che andrà in funzione all'ospedale

VERCELLI — Ieri abbiamo elencato alcuni dei più importanti problemi dell'assistenza rilevati (ed in parte affrontati) dall'Usl 45 durante i primi tre mesi di attività del nuovo organismo. Riguardavano in modo particolare la situazione all'interno dell'ospedale «Sant'Andrea», oggetto di accese polemiche in questi giorni. Ecco il secondo elenco dei principali temi trattati durante la conferenza-stampa del Comitato di gestione dell'Usl 45.

**Otorinolaringoiatria** — Da diverso tempo, Ori è senza primario ed il servizio lascia sempre più a desiderare. Dai primi di luglio, con un'apposita convenzione, l'Usl 45 assicurerà la presenza di un medico del San Giovanni di Torino. Il dottor Giorgio Cortesina, che lavorerà al Sant'Andrea 25 ore la settimana garantendo una consulenza medica ed operatoria. Tutto ciò in attesa che si arrivi alla clinicizzazione sia di Ori sia di Dermatologia (i due reparti scoperti di primario) e anche di altre divisioni, come ha lasciato intuire il presidente dell'Usl Marco Barberis.

**Guardia interna** — Dopo il clamore suscitato dal processo Ziliotto (la giovane pediatra condannata per essere arrivata tardi in ospedale), è stato chiesto al primario di pediatria di indicare il potenziamento di organico adatto per istituire la guardia medica interna in pediatria. La professoressa Cerruti Malpardi ha chiesto 5 medici in più: un aiuto e 4 assistenti, ma la Regione è disposta a concedere solo il assistenti. Difficile quindi che si possa organizzare questo servizio.

**Ambulatorio metadonico** — Questo servizio per i tossicodipendenti è stato avviato da pochi giorni. Per ora viene svolto al pronto soccorso, in attesa che venga ricavato un locale per la somministrazione del metadone ai tossicodipendenti. Era un servizio di cui si avvertiva la necessità e che era già in funzione in diversi centri vicini (Biella, Novara, Casale, etc).

**Turni del personale paramedico** — Il comitato di gestione dell'Usl ha rilevato un particolare sconcertante: per diritti acquisiti da tempo, circa il 30 per cento degli infermieri sono esentati dai turni. Ha detto Barberis: «*Esamineremo tutte le singole situazioni e cercheremo di ridurre questa aliquota di privilegiati*».

**Salmonellosi** — La clamorosa vicenda sollevata dal nostro giornale si è, per fortuna, ridimensionata. La mezza dozzina di infermieri trovati positivi in reumatologia dopo la «siderodiagnosi» è risultata negativa alla successiva coprocultura (l'esame delle feci). Secondo il coordinatore sanitario, dottor Dino Bardoneschi, la percentuale della salmonellosi riscontrata al Sant'Andrea è nella media, anche se l'aspetto, molto sporco, preoccupa, seriamente sotto questo aspetto. E' stato sollevato anche il problema delle epatiti da siero (provocate dall'ago della siringa non ben sterilizzato). Il dottor Bardoneschi ha affermato che l'aumento di queste epatiti è dovuto più che altro al diffondersi delle tossicodipendenze e non a carenze ospedaliere. Ha citato anche un caso allarmante: un bambino è stato colpito dall'epatite per essersi punto con una siringa (probabilmente usata da drogati trovata ai giardini).

**Gabinetti dentistici** — Ne è stato aperto recentemente uno all'ex Inam di via Croce che, secondo i responsabili dell'Usl, ha annullato i tempi di attesa dei mutuati.

**Dipartimento di emergenza e di accettazione (Dea)** — Approvato dalla precedente amministrazione ospedaliera è sempre rimasto sulla carta. L'Usl vuole realizzarlo anche per controllare tutti i ricoveri evitando quelli inutili. L'accertamento sarà ovviamente di competenza dei medici.

**Espianto di reni** — Il ministero della Sanità ha finalmente concesso l'autorizzazione invocata da tempo. Al «Sant'Andrea» saranno così possibili i prelievi di reni dai cadaveri. Si è in attesa dell'autorizzazione ai trapianti.

**Bomba al cobalto** — Proprio in questi giorni una commissione ministeriale ha ispezionato il settore delle alte energie, esaminando gli impianti e consigliando gli accorgimenti da adottare per far finalmente funzionare gli impianti, ultimati da più di un anno.

**Centro trasfusionale** — Dovrà essere potenziato di organico perché secondo il piano triennale socio-sanitario della Regione, dovrà diventare il più importante centro di raccolta di sangue della provincia, in grado di rifornire tutti gli altri ospedali, compresi quelli di Biella e di Santhià.

**Direzione sanitaria** — Secondo il presidente dell'Usl l'opera sinora svolta dalla direzione sanitaria del Sant'Andrea «*non è molto di generose soddisfazioni per il nostro comitato di gestione*». Ancora più esplicito è stato il vicepresidente, Gianfranco Sarasso. Ha detto: «*La direzione sanitaria ci ha sollecitato la copertura dei posti di ufficio direttore sanitario e di ispettore. Ci siamo già mossi per accontentarla, dopodiché non accetteremo più ritardi per eventuali disfunzioni nel servizio*».

**Enrico De Maria**

Quarantanove gli studenti respinti in 14 classi dell'istituto

# *Gli allievi idonei al tecnico Cavour*

VERCELLI — *Ecco i promossi all'Istituto tecnico commerciale «Cavour» nelle sezioni dei ragionieri:*

*1°/A (8 respinti, 9 rimandati): Cristina Bertolaso, Barbara Buffa, M. Lorenza Cacciabue, Paola Ceria, Paola Ceruti, Andrea De Angelis, Stefania Feltrin, Laura Ferraris, Paolo Gamalero, Maria Grazia Montruccoli, Marco Nigra, Davide Siviero, Marco Tagliabò.*

*1°/B (8 respinti, 3 rimandati): Maurizio Bellomo, Gianluca Bianco, Elisabetta Cembrola, Anna Cominetti, Lucia Conte, Luigina Conti, Rosangela Corvetti, Giovanni Dellarole, Anna Deregibus, Riccardo Gallimberti, Luigi Genovese, Andrea Lesca, Roberto Novarese, Elisabetta Palazzi, Mara Peiclò, Roberta Rigon, Roberto Schivardi, Simonetta Tassinari, Paolo Tricerri, Carola Zavattaro.*

*1°/C (4 respinti, 1 rimandato): Davide Artico, Federica Anfossi, Alessandro Bertotto, Patrizia Besso, Paolo Borgatelli, Anna Maria Botto, Franca Bricco, Silvia Bullano, Valeria Butta, Alberto Casalino, Antonella Colaneri, Antonella Fisone, Maria Grazia Maffei, Giacinto Manno, Raffaella Motta, Daniela Poma, Silvana Poma, Elena Pomati, Vincenza Portile, Marco Rossi, Viviana Rossi, Monica Sarasso, Pier Giuseppe Sella, Sabrina Traverso, Laura Tuscano.*

*1°/D (8 respinti, 6 rimandati): Paola Creminelli, Monica Franchetto, Fabrizio Gera, Cristina Giblin, Cristina Lago, Roberto Lucente Forte, Caterina Manachino, Anna Mazzini, Laura Meliano, Silvia Milani, Silvana Pelo, Giovanna Tomaris, Massimo Tomatis, Maria Cristina Vigone.*

*1°/E (5 respinti, 11 rimandati): Maria Rosa Aceto, Calogera Amorello, Pietro Baratto, Elena Bensi, Bianca Biandrino, Loredana Cugnoni, Gianluca Corona, Purità Tiziana Longo, Gianluca Lischiatti, Massimo Restelli, Maria Roscelli, Lucia Ruzzante, Luciano Secci, Annalisa Zini.*

*1°/F (5 respinti, 5 rimandati): Roberta Bacchella, Simona Baldi, Maria Grazia Bolgiano, Davide Calciolari, Maria Vittoria Crespi, Maria Cristina Destro, Laura De Vecchi, Alessandra Francescone, Maria Pia Lazzarin, Nara Patriarca, Grazia Reggio, Piergiorgio Ruggerone, Cristina Scaramuzzo, Chiara Tronconi, Vittorio Uberti.*

*1°/G (1 respinto, 10 rimandati): Monica Adami, Maria Grazia Augusti, Laura Biancheri, Giovanni Carduno, Maria Grazia Casella, Marisa Cavallazzi, Nicoletta Chieppa, Laura Delinnocenti, Roberto Dello Vicario, Emanuela Duò, Lorena Gallone, Mirella Grigolio, Silvana Guelpa, Stefania Napoletano, Paola Zacchi.*

*1°/H (3 respinti, 9 rimandati): Pietro Ausano, Isabella Bianco, Barbara Borgo, Enrico Ferrarotti, Sandra Lesca, Giampiero Marchisio, Fabrizio Martinotti, Marinella Quaglia, Gloria Sarasso, Giauracco Sigismondi, Maria Tamburelli, Cecilia Volpe.*

*2°/A (nessun respinto, 10 rimandati): Salvatore Avilia, Carlo Berghino, Fabio Cenedese, Dimona Cognassi, Carola Francino, Carin Garella, Flavio Ghisio, Cinzia Gragila, Renato Molinaro, Orietta Mosca, Nicoletta Paniale, Alberto Pozzo, Bruna Ranghino, Simonetta Serventino, Cristina Sironi, Enrico Tron, Dario Bergamini, Michele Bertucci, Maria Teresa D'Andrea, Maria Paola Ferraris, Gian Luigi Greppi, Luisa Invernizzi, Pinuccia Marcone, Giuseppina Mazzaza, Elisabetta Pasquali, Alessandro Perrone, Maria Cristina Petix, Claudia Ranghino, Barbara Rebughini, Cinzia Rey, Riccardo Restano, Paola Ronco, Maria Carolina Santori, Corradino Scivoletto, Paola Serano, Paola Tirolese, Marco Velutti, Fabio Viasso.*

*2°/C (nessun respinto, 4 rimandati): Piero Bertotto, Elisabetta Cattin, Elisabetta Cerutti, Antonella D'Aquino, Antonio Ferrarotti, Antonella Francescone, Maria Grazia Giatti, Elisabetta Gusulfino, Lidia Inglese, Massimo Lanfossi, Maria Donata Lurlonda, Elena Maestrelli, Francesco Marengo, Gisella Moranino, Gabriella Muratore, Varia Palmieri, Morena Pavarini, Raffaele Pitaro, Roberto Saviolo, Filomena Sculco, Massimo Subrone.*

*2°/D (1 respinto, 11 rimandati): Paola Camana, Barbara Carnagnola, Fabio Consonni, Pier Angela Dalpozzo, Riccardo Degiuarti, Giorgella Ferrero, Giuseppina Manachino, Mariateresa Marcelli, Patrizia Monbelli, Carola Panti, Maria Cristina Rondi, Marina Scarrone, Paola Terrone, Gabriella Zegilo.*

*2°/E (1 respinto, 13 rimandati): Maria Basilotta, Cinzia Buoni, Mariangela Camandola, Gianni Carrà, Elena Gambolli, Paola Lollo, Cristina Panetti, Anna Salviato, Carla Sclanguetta, Chiara Serivanti, Roberta Tula, Alessandra Turchetta, Elda Valsecchi.*

*2°/F (3 respinti, 6 rimandati): Giovanna Bordonaro, Paola Bortoliaso, Graziella Chiaverotti, Antonello Defabianis, Francesco Ferrara, Paolo Lucchini, Raffaele Minieri, Laura Nardin, Paolo Nebuloni, Paola Paesani, Giuseppe Raggi, Daniele Squarcina, Piero Stampini, Barbara Trevisan, Daniele Vacchelli.*

*2°/G (5 respinti, 7 rimandati): Manuela Caoblanco, Franca Cucco, Roberta Ferro, Donatella Greppi, Barbara Malinverni Stefano Marinone, Maria Grazia Marocchino, Maria Savoia, Norma Rosa Spadea.*

(continua)

Esposto-denuncia di un gruppo di abitanti che temono per l'inquinamento

# *San Germano: no al depuratore*

SAN GERMANO — Guerra dichiarata, un paese, per il depuratore: sedici cittadini hanno firmato un esposto-denuncia indirizzato alla Procura della Repubblica di Vercelli, all'Assessorato regionale alla tutela dell'ambiente, al laboratorio provinciale di igiene e profilassi ed al Medico provinciale di Vercelli perché intervengano a sospendere i lavori di costruzione della struttura definita «dannosa» ed a bloccare la realizzazione.

Sostengono i sedici firmatari nel loro esposto, innanzitutto che «*sono venuti a conoscenza della esatta ubicazione dell'impianto di depurazione solo dopo che ne sono stati iniziati i lavori di costruzione*» e che «*si ritengono grossamente danneggiati*» in conseguenza di tale scelta del luogo.

In particolare, affermano: «*l'impianto sorgerà quasi a ridosso delle abitazioni, ad una distanza molto inferiore ai cento metri previsti dalle leggi*», che «*presumendone la costruzione "a cielo aperto" questo provocherà l'insediamento di insetti e microorganismi in grado di creare proibitive condizioni igienico-sanitarie quanto mai pregiudizievoli e pericolose per una logica condizione di vita abitativa e residenziale*».

L'esposto-denuncia continua affermando che «*la situazione è aggravata dal fatto che l'impianto di depurazione sorge a Nord rispetto al centro abitato, e soffiando prevalentemente i venti da tale direzione, odori e gli stessi microorganismi verranno sicuramente depositati sulle abitazioni, con grave pericolo dal punto di vista igienico-sanitario*».

Aggiungono, infine, che «*l'impianto sorgerà in zona confinante con la statale 11 "Padana inferiore", strada di grande ed intensa circolazione*», e concludono chiedendo che le autorità «*prendano visione di tale preoccupante pericolo di minaccia alla salute dei cittadini*», che ne vengano valutate le componenti legali, igienico-sanitarie, edili, e la stessa validità; e che ne venga sospesi i lavori di costruzione.

Già nel febbraio scorso il gruppo di minoranza in consiglio comunale aveva proposto quasi gli stessi argomenti in un'interrogazione urgente al sindaco in cui si chiedeva l'apposita riunione del Consiglio e «*qualora venissero accertate responsabilità*», le dimissioni dello stesso sindaco.

**w. ca.**

**Vercelli** — Il Coni Provinciale di Vercelli ha cambiato sede perché gli uffici dove era sistemato precedentemente erano diventati stretti per ospitare la gran mole di attività del massimo organismo provinciale. La nuova sede è ora in via Feliciano di Gattinara. La vecchia sede, in via San Salvatore, servirà per le varie federazioni sportive.

## LA POSTA DEI LETTORI

# Perché disturbano Radio 91?

**Sembra proprio che nell'etere cittadino sia scoppiata la guerra. Su questo stesso giornale avevamo già dato notizia, tre mesi fa circa, della nascita travagliata di una nuova emittente locale, Radio Studio 91, che stava oggi per ragioni tecniche trasmette con orari ridotti. Ragioni, o meglio difficoltà tecniche a cui da parte dei responsabili della emittente si sta rapidamente ovviando così da consentire trasmissioni regolari lungo tutto l'arco della giornata.**

**Orbene, lo spazio di etere di Radio Studio 91 è da qualche giorno oggetto di misteriose incursioni da parte di per ora sconosciuti guerrieri del megahertz. Si registrano infatti sulla frequenza di Radio Studio 91 curiose interferenze e sovrapposizioni che disturbano il tranquillo ascolto dei programmi. E quelle che abbiamo definito «incursioni» sembra che avvengano anche quando l'emittente non trasmette, con da ingenerare confusione tra il pubblico degli ascoltatori.**

**Naturalmente i tecnici di Radio Studio 91 stanno indagando per individuare la base da cui provengono gli «invasori spaziali», per accertare se gli sconfinamenti dipendano da disfunzioni tecniche contingenti di altre emittenti o da altri voleliti di sopraffazione e per fare quindi cessare, in questa seconda ipotesi, la guerra delle bande (radiofoniche) con i mezzi che la legge mette a disposizione a tutela di ogni — legittima — libertà.**

*Radio Studio 91*
*Soc. Coop. r.l.*

Presentato il bilancio della cooperativa con gli handicappati vercellesi

# Un lavoro per non sentirsi diversi

VERCELLI — «Il lavoro è la migliori terapia per i giovani handicappati». *Forti di questa convinzione, ribadita dall'assessorato all'assistenza Bruno Baltaro, gli organizzatori della Cooperativa Arti e mestieri di via Tigrai (rione Biellemme) hanno presentato ieri i risultati della loro attività, giunta ormai ad un notevole livello di specializzazione.*

*Nella cooperativa lavorano tre giovani handicappati e due stanno imparando il mestiere: rilegano e restaurano libri. Svolgono talmente bene il loro compito che, da un anno all'altro, hanno raddoppiato il giro d'affari: nell'80 hanno incassato 5 milioni, quest'anno sono già a 6 a metà giugno. Tra i clienti fissi la biblioteca civica; e ciò testimonia la considerazione in cui è tenuta la legatoria di via Tigrai.*

*La «Cooperativa Arti e mestieri», presieduta da Ino Bellani è nata nel 1979. Erano allora 8 i ragazzi che vi lavoravano. Ora sono rimasti in tre (gli altri hanno trovato un'altra occupazione) ma, come si è detto, due altri giovani handicappati stanno imparando molto velocemente l'arte della legatoria.*

*I ragazzi svolgono questa attività sotto la guida di tre istruttori del Comune, Gianni Pretta, Laura Ferraris e Graziella Ottoboni, ai quali si è aggiunto un obiettore di coscienza, Gianni Ghisio. E' proprio quest'ultimo che si dedica interamente alla legatoria, mentre gli altri tre operatori comunali seguono anche gli 8 handicappati inseriti in altre attività.*

*Spiega Ino Bellani: «I ragazzi che fanno parte della Cooperativa arrivano dalla legatoria del laboratorio progetto comunale. Si sono specializzati al punto da poter svolgere una normale routine lavorativa: hanno un regolare stipendio e sono assicurati. L'orario di lavoro va dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 17 per cinque giorni la settimana. I giovani timbrano il loro cartellino.*

*I macchinari impiegati sono di tipo speciale. Le spese sono sovvenzionate dalla Regione, mentre il Comune offre i locali. Dal prossimo anno, però, cesseranno i contributi regionali e fin d'ora la Cooperativa è alla ricerca di nuovi finanziamenti. Alcune ditte cittadine (come la Caterpillar) hanno già annunciato la loro disponibilità.*

**e. d. m.**

**Vercelli** — Furto nell'alloggio di Bruna Bertotti, 50 anni, via Leone 12. Il bottino è stato di preziosi e di 3 milioni in buoni fruttiferi.

## Serata musicale per gli anziani

VERCELLI — Domani sera, al Civico, serata musicale benefica a favore della casa di riposo di piazza Mazzini. L'emittente privata Radio Studio 91, che si era presentata al pubblico vercellese portando in scena Gipo Farassino, propone, con inizio alle 21, «Vercelli Variety»..

Presentati da Claudio Corelli, si esibiranno Pepito, i fratelli Vallati, Roberto Viola, Aldo Bosetti, Lucia Fontana, Claudio Massero, Emanuela e Luisella Facelli, il gruppo folk «La Risera», i Private Musical Enterprise, The White Stars Girls. E' prevista anche un'esibizione di ballo standard. E' aperta la prevendita dei biglietti (3000 lire) da Belli-Casa della Musica in corso Libertà.

Sempre a proposito della casa di riposo, segnaliamo un'altra iniziativa per gli anziani in piazza Mazzini che si svolgerà domenica. Un gruppo giovanile di animazione volontaria, che opera da anni nella casa di riposo, organizza una «festa per gli anziani» che avrà inizio alle 15,30

Borgo d'Ale: chiuso il mercato degli asparagi

# Una buona annata anche per le pesche

BORGO D'ALE — Chiuso il mercato degli asparagi, si è aperto quello delle pesche. Per gli asparagi gli affari sono andati bene. In tre mesi al mercato ne sono stati venduti 8344 quintali, con un fatturato di un miliardo e 390 milioni. Quanto alle pesche, l'annata si presenta molto buona, tanto che la commercializzazione di questo tipico prodotto borgodalese è incominciata con netto anticipo rispetto alla tradizionale data del 10 luglio.

I frutteti di pesche a Borgo D'Ale occupano almeno 4 mila giornate piemontesi di terreno e da tempo ormai l'ortofrutticoltura è alla base dell'economia del paese. Un po' tutti vi sono interessati, al punto che è ormai un proverbio il detto secondo il quale a Borgo D'Ale solo due persone non sono ortofrutticoltori: il parroco ed il farmacista.

Il prodotto, quest'anno, grazie anche ai rincalzi ed all'impiego di nuove varietà si presenta ottimo, sia sotto l'aspetto quantitativo che sotto quello qualitativo: una produzione destinata probabilmente a superare quella già ingente (125 mila quintali) dello scorso anno. Per una vengono commercializzati circa 100 quintali di «*primitalia*» al giorno, a prezzi oscillanti fra le 400 e le 500 lire al chilo.

Oltre a quello delle pesche, in questi giorni si è aperto anche il mercato degli zucchini. Ne vengono venduti 8-10 quintali al giorno,al prezzo medio di 150 lire al chilo. Questa produzione terrà banco fino a novembre.

**n. o.**

**Trino** — Denunciati a piede libero due giovani (rastellastri) per ricettazione, l'altro per possesso di munizioni non denunciate. I carabinieri di Vercelli hanno fatto una perquisizione nell'abitazione di Mirco Sormani, 21 anni e di Gianmario Manuele, 25 anni, via Roma. Nel comodino del Sormani hanno trovato un ricettario che era stato rubato al dottor Giuseppe Trinchero. 30 anni, corso Cavour. In un armadietto del Manuele sono invece state trovate 100 pallottole 38 Special e 50 calibro 6,35.

**Vercelli** — Il vecchio ma sempre validissimo Pinot Crova continua a mietere successi. Ha partecipato a Riccione al primo campionato europeo masters, disputando la gara di corsa su strada sulla lunghezza di 20 chilometri. Si è classificato undicesimo. Ha poi preso parte ai cinque chilometri di marcia dove ha conquistato addirittura il secondo posto. (

42 milioni e mezzo

## Sbanca botteghino del Lotto

**VERCELLI — Vincita record al banco del Lotto di viale Garibaldi. Un'insegnante di Vercelli (il nome non è stato reso noto) ha sbancato il botteghino con una quaterna che le ha fruttato 42 milioni e mezzo. I numeri fortunati, giocati per tutte le ruote, sono usciti per Genova. Erano 5, 20, 28 e 63. L'insegnante li ha giocati per ricordare un anniversario per lei importante.**

**Estratta in casa della neo milionaria. Ha detto all'esattrice del Lotto: «Sentendo i numeri ho urlato di gioia mettendo in agitazione tutti i miei vicini di casa».**

**Soddisfazione più che giustificata non solo per l'ammontare della cifra — decisamente notevole per una puntata di 5000 lire — ma anche per la fortuna veramente incredibile. Riuscire ad azzeccare quattro numeri su cinque non è impresa da poco. E' forse la prima volta che il banco del Lotto di Vercelli registra una vincita così cospicua.**

**(d.b.)**

# Spettacoli e taccuino

**VERCELLI**

**Astra:** Dolce gola.
**Civico:** Spettacolo musicale organizzato da Radio Studio 91.
**Nuova Italia:** Dalle nove alle cinque... orario continuato.
**Principe:** Aragosta a colazione.
**Verdi:** Dalla Cina con furore.
**Viotti:** Nessuno ci può fermare.

**GATTINARA**

**Italia:** La trombata.

**MOSTRE**

**VERCELLI**

**Graphic Art** - Mostra di opere grafiche. Orario: 16,30-19,30.
**Galleria d'Arte Artaxerxes:** Mostra di Giuseppe Bortolini.

**TV PRIVATE**

**STP**
**(Canali 23-51 UHF)**

Ore 12,15: Mia sorella Evelina; 13,45: Telefilm della serie «Boys and girls»; 14,15: Telefilm della serie «Bhana»; 15,15: Speciale Padano; 18,30: Cartoni animati; 19,20: Telefilm della serie «Boys and Girls»; 19,50: Notizie flash; 20: Telefilm della serie «Petrocelli»; 21: Auto italiano; 22: Telefilm della serie «L'imprendidore»; 23,15: Telenotizia notiziario; 23,30: Telefilm della serie «Police Sourgeon»; 24: Film «Nata libera»; 1,30: Buona notte con...

**VIDEOVERCELLI**
**(Canali 38-45-55-60 UHF)**

Ore 16,30: Film; 18: Incontro di calcio - «Coppa Scarabocchio»; 19: Telefilm della serie «Big Valley»; 20: Cart. anim. della serie «Godzilla»; 20,30: Videovercelli notizie; 20,45: Anonima quiz; 21,45: Film «Amami teneramente»; 23,15: Film: «Notte di morte»; 23,45: Videovercelli notizie.

**BENZINAI**

**IMPIANTI SELF-SERVICE**
**(Servizio diurno e notturno)**

**Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio di Quinto Vercellese.

**FARMACIE**

**VERCELLI**

**Giachino**, piazza Cavour 32.

**SANTHIA'**

**Prando**, corso Nuova Italia, 143.

**GUARDIA MEDICA**

**Vercelli** (0161) 2050. **Cavaglià** (0161) 96.470. **Crescentino** (0161) 842.855. **Gattinara** (0163) 81.777 - 81.101; **Santhià** (0161) 921.636.

Al «Memorial Porta»

# Il Carisio sconfitto addio finali?

Giovanni Nicolello

CARISIO — Con lo scivolone subito l'altra sera in casa del granata di Borgosesia (1-2), il Carisio ha riaperto tutte le possibilità a Santhià e Crescentino per classificarsi in testa nel girone A del «Memorial Famiglia Porta».

E' stata una partita infelice, in cui però i ragazzi di Giovanni Nicolello sono apparsi stranamente deconcentrati, quasi come se non riuscissero a «legare» fra loro. Passato in vantaggio il Borgosesia con Stefano Romei Longhena, un rigore trasformato da Tencone sembrava avesse ristabilito le sorti della partita, fino alla fine quando, a tempo ormai scaduto, Giuseppe Lolfredo condannava irrimediabilmente il Carisio alla sconfitta.

Per il girone B, facile vittoria del Barcanova contro il Cossato con un punteggio da gara di bocce (8-1). Le reti sono state rispettivamente di Sergio Penna, Saverio Militano oltre alle doppiette di Massimo Cornaglia, Pasquale Formato e Marco Scagno. Per il Cossato, la rete della bandiera è stata siglata da Franco Tribari.

Questa sera, l'ultimo scontro prima delle finali: alle 20,45 si disputerà Lucento-Biellese; alle 22 Santhià-Crescentino. Entrambe le partite sono decisive per stabilire quali squadre dovranno poi incontrarsi sabato nella finale per il 1° e 2° posto.

**w. ca.**

# *Ferrari ha vinto il giro «agrario»*

Gara tra allievi e professori dell'istituto

VERCELLI — *Una delle più curiose, interessanti e anche culturalmente significative competizioni del suo genere, il giro ciclistico dell'Agrario — cioè il «giro» che vede in gara allievi e professori dell'Istituto Agrario di Vercelli — ha visto il successo nella sua ottava edizione di Paolo Ferrari Aggradi che ha superato in classifica il professor Giuseppe Sicheri, idealtore della corsa e che ogni anno vi partecipa con particolare entusiasmo.*

*Alla competizione hanno preso parte 31 allievi e 4 professori ed è stata particolarmente combattuta. La prima tappa è stata vinta da Paolo Ferrari Aggradi che si è imposto su colui che sarebbe dovuto essere il suo rivale per tutto il «giro», cioè il prof. Sicheri. Si è trattato di una prova a cronometro sulla distanza di dieci chilometri. La battaglia tra i due è «divampata» successivamente, nella terza tappa anche in salita, sul torrente della Vialarda. L'allievo ha ancora una volta battuto il professore.*

*Nella terza ed ultima tappa, risultato a sorpresa. I due dominatori della competizione sono stati superati da Giorgio Bertotto, che, fuggito con cinque compagni, in prossimità del traguardo di Vercelli, si è imposto nettamente con una lunghissima poderosa volata. Al terzo posto della classifica Piero Actis, al quarto il professor Rosso, al quinto Giulio Marone.*

*A Nizza Monferrato ha invece avuto luogo la quarta prova del campionato piemontese amatoriale Udace. Ottanta al via e vittoria di Voglino. Tra i vercellesi da segnalare il secondo posto di categoria tra gli juniores di Oreste Veronesi della Mazzetto Imav ed il sesto, sempre di categoria, tra i cadetti, di Mario Anemone della stessa società. Sfortunata la prova di Ariagno della Bono Ras di Santhià che capeggia la classifica degli juniores: una foratura lo ha appiedato in un momento cruciale per cui ha dovuto sostenere un notevole ritardo all'arrivo.*

**f. l.**

# Giochi gioventù con 1290 ragazzi

Altri 451 atleti delle scuole medie

VERCELLI — Ha avuto luogo all'Auditorium Santa Chiara, la premiazione dei giochi della gioventù, fase comunale. E' stato inoltre un momento per fare il punto su quanto si è fatto quest'anno nel settore scuola. Nelle elementari sono state organizzate 17 gare con l'adesione dei quattro Circoli Didattici e di quattro società sportive che hanno messo in movimento 1290 ragazzi.

Nelle medie inferiori sono state organizzate 19 gare. Vi hanno aderito 6 scuole e 10 società sportive per un totale di 1097 ragazzi in gara.

Per quanto riguarda infine le medie superiori sono state organizzate cinque gare. Hanno aderito ai giochi otto istituti per un totale di 451 ragazzi.

Nelle scuole elementari, il Quarto Circolo ha vinto 90 medaglie, il Primo Circolo 46 medaglie, il Terzo Circolo 31 medaglie, il Secondo Circolo 23 medaglie. Per quanto concerne le società, il Centro Nuoto ha vinto 19 medaglie, l'Hydra 10 medaglie il Sag Vercelli 3 medaglie e la Rotellistica 1 medaglia.

Nelle medie inferiori il Lanino ha conquistato 42 medaglie, hanno pure conquistato medaglie la Verga, il San Giuseppe, l'Avogadro, il Don Bosco ed il Sacro Cuore. Per le società l'Accademia Vercellese ha fatto sue ben 17 medaglie seguita dal Centro Nuoto, l'Hydra, lo Stile, l'Amatori, la Rotellistica, la Sisa Sme. Nelle medie superiori si è imposto l'istituto Cavour con 44 medaglie sul Liceo Classico, Avogadro, Scientifico, Magistrale, Ipsia, Itl, Don Bosco.

**f. l.**

## ECONOMICI

**AFFARE** nel verde e fresco di Pino Mare Alassio privato vende villa recente 5 camere arredata con giardino 700 mq giardino cinto. Tel. 011 - 678.835.

**ALASSIO** centro privato vende 3 alloggi a partire da 130 milioni 140 milioni 250 milioni. Tel. 011 - 678.835.

**VIA d'Alassio** privato vende alloggio nuovo arredato in tutto 5 posti letto soleggiatissimo per estate e inverno box riscaldato L. 120 milioni meno 10 di mutuo al 9% eventuale cambio alloggio mare ligure anche per nobili 011 - 678.835.

**PRESTITI** immediati ad ogni categoria persona in impiegata. Sanfi srl via Montegrappa 1, Biella. Tel. 031/33 - 265.42.

RTA

*Vi ricorda*

*l'appuntamento più eccitante e spettacolare*

sui canali

**31-62 «CHIPS» telefilm**

*alle ore 20,30 di martedì, giovedì e sabato.*
*Ripetuti alle ore 16,30 di lunedì, mercoledì e venerdì.*

Dal 7 luglio al 30 agosto alle h. 23 di martedì, giovedì e sabato

RTA

CRONACHE DI BIELLA

REDAZIONE: Via Repubblica n. 29 - Telefono 26.191-24.279 - Biella

UFFICI CORRISPONDENZA: Borgosesia, tel. 24.185; Varallo, tel. 52.298

Dopo quarantasei anni di collegamento Varallo Sacro Monte

# Addio alla vecchia funivia

**Entro poche settimane sarà smantellata - I costi di gestione sono troppo alti per continuare**

VARALLO — Un simbolo della vecchia Varallo — il centro turistico valligiano che dopo i fasti di fine '800 e inizio secolo e il decadimento degli Anni Venti aveva saputo risorgere grazie alla valorizzazione del suo patrimonio artistico — scomparirà definitivamente. Entro poche settimane la vecchia funivia del Sacro Monte, l'impianto di risalita per la «Gerusalemme valsesiana», verrà infatti smantellata.

«La decisione — spiega il sindaco Giulio Axerio — è scaturita durante l'ultimo consiglio comunale. Purtroppo, nonostante i legami affettivi che ogni abitante prova nei confronti dell'impianto, un suo ripristino è impossibile. Solo i lavori di riattivazione graverebbero per le anemiche finanze amministrative attorno agli ottocento milioni, una cifra insostenibile considerati, inoltre, gli elevati deficit gestionali».

Inaugurata nel 1935, la funivia aveva significato per Varallo la valorizzazione del Sacro Monte, lo splendido complesso architettonico-religioso che era raggiungibile a piedi dai pellegrini solo dopo aver percorso un'irta salita.

«L'entrata in funzione della struttura aveva rappresentato una cospicua entrata finanziaria per l'economia della nostra città conseguente all'arrivo di migliaia di visitatori — aggiunge Giulio Axerio —. Per giungere alla nostra "Gerusalemme", infatti, era sufficiente una corsa di pochi minuti e non più una faticosa ascensione. Così, in pochi anni, i visitatori si moltiplicarono sino a sfiorare, nel 1964, le duecentomila unità».

A decretare la fine dell'impianto, che era stato considerato per anni il «più ripido d'Europa» perché in soli duecento metri di salita dai 667 metri della stazione di partenza ai 598 di quella d'arrivo, era stata soprattutto la costruzione di una carrozzabile che ha collegato, una quindicina d'anni fa, la rocca valsesiana al centro cittadino e il contemporaneo avvento dell'automobile.

Di dodici mesi in dodici mesi, infatti, i passeggeri diminuirono considerevolmente, scendendo a meno di centomila unità nel 1973 e a neppure trentacinquemila nel '79, ultimo anno di funzionamento. «Dal '74 la società concessionaria — commenta il sindaco — decise di far funzionare la funivia solo durante il periodo estivo, da giugno a settembre, per limitare i costi di gestione, che erano arrivati a cifre iperboliche».

Quasi contemporaneamente, dalla direzione generale della Motorizzazione civile furono comunicate le opere d'intervento necessarie per il pieno funzionamento dell'impianto.

«Ormai le strutture erano antiquate — aggiunge Giulio Axerio — e quindi per ottenere il permesso di agibilità era necessario rimodernarle». Le spese erano però insostenibili per il gruppo proprietario, anche perché, stando alla concessione sottoscritta con il comune al momento della costruzione, la funivia sarebbe passata di proprietà pubblica nel 1975.

«Ora, per riattivarla, occorrerebbe modificarla totalmente — sottolinea il primo cittadino di Varallo — e il risultato sarebbe in ogni modo antieconomico. Ecco perché il consiglio comunale, nonostante l'aspetto sentimentale che racchiude un capitolo della storia di Varallo, ha votato all'unanimità il suo smantellamento».

**Roberto Eynard**

Per superare la crisi produttiva dell'azienda

# Crevacuore: nuovi soci alla cartiera «Sterzi»

CREVACUORE — La crisi che da alcuni mesi attanaglia la Sterzi, una delle principali cartiere italiane, sembra avviata verso una soluzione positiva. «Abbiamo intrapreso una serie di azioni — comunica la direzione dello stabilimento valsesserino — per fronteggiare il difficile momento che in tutta Europa sta mettendo a dura prova il settore cartario in modo da assicurare all'azienda continuità e sviluppo. Ci siamo impegnati in un intenso lavoro di riassetto produttivo e finanziario che ha portato alla realizzazione di un ampio piano di smobilizzi immobiliari, e interventi di ristrutturazione della produzione e ad accordi con i sindacati e con le banche».

Questa operazione è coincisa con il passaggio di una quota del pacchetto azionario ad un nuovo socio, il gruppo cartario S. Cesario, considerato il maggior operatore nazionale nel ramo della raccolta della carta da macero.

«Inoltre — spiegano alla Sterzi — si è dato corso ad un aumento di capitale di due miliardi e si è costituito un nuovo consiglio d'amministrazione, che sarà composto da Enrico Sterzi quale presidente, da Giorgio Cinque quale consigliere delegato, da Amedeo Ancarani, Luigi Bergamin, Enrico Salen e Marco Vitale».

Il difficile momento della Sterzi, la fabbrica che impiega seicento dipendenti, si era manifestato nell'inverno dello scorso anno. L'impianto di riciclaggio — un'imponente struttura che era costata diversi miliardi —, entrato in funzione solo un anno prima, a causa delle elevate quote di ammortamento della forte lievitazione dei costi di produzione, non si era mostrato più competitivo ed aveva dovuto essere fermato.

Un primo accenno alla ripresa dell'attività della Sterzi si era comunque già registrato nelle ultime settimane con la riduzione ad una cinquantina del numero dei lavoratori in cassa integrazione a zero ore.

**r. e.**

## Borgosesia: festa della birra

BORGOSESIA — «Festa della birra, terza edizione». Si inizierà questa sera, nello spiazzo di viale Vittorio Veneto adibito a ritrovo campagnolo, i festeggiamenti indetti dal rione Carnevale di Montrigone in occasione della ricorrenza dei SS. Pietro e Paolo, patroni di Borgosesia.

Il programma delle manifestazioni, che prevedono lucullane grigliate accompagnate da bevute a non finire di svariate qualità di birra — dalla tradizionale «chiara» alla «nera», all'ultima nata, la «rossa» dal sapore dolciastro — prevede fino a martedì sera, a fianco del ramo gastronomico, una serie di spettacoli.

Si inizierà alle 21,30 di domani con la proiezione di filmati di rallies e «formula uno», discipline sportive che vantano in Valsesia numerosi appassionati, per proseguire, sabato e domenica, con i concerti della banda alpina di Foresto e della Filarmonica Valsesiana di Varallo.

Per lunedì, in calendario la tradizionale serata danzante con i «Giovani folk» e, infine, martedì, chiusura delle manifestazioni e presentazione di alcuni cartoni animati. *(r. e.)*

**Biella** — Si è svolto ieri un incontro fra i sindacati e il Collegio dei costruttori edili a proposito del rinnovo del contratto integrativo.

Continuiamo l'elenco degli allievi idonei alla classe superiore

# Gli studenti promossi all'Avogadro

BIELLA — Ecco l'elenco degli studenti promossi al liceo scientifico «Avogadro»:

**Prima A:** Ettore Antoniotti, Lucio Bonandini, Paolo Comotto, Elena Coppa, Alessandra Destefanis, Marco Fasoletti, Antonio Ferraioli, Andrea Fietta, Stefania Mosca, Daniela Poma, Anna Chiara Garrone.

**Prima B:** Michele Burgay, Cesare Cantoni, Francesca De Caroli, Cristina Grani, Paola Greggio, Arnaldo Janutolo Gros, Chiara Lorenzetti, Lorenzo Maccario, Luisa Pavese, Paola Piazza, Marcella Rama, Giuseppe Rasolo, Caterina Rosso, Roberta Volpe.

**Prima C:** Angela Ancruso, Paolo Avogadro, Paola Cassini, Maria Grazia Converso, Massimo Fiorio, Monica Franzoso, Roberto Marazzato, Cristina Meini, Cristiana Mussetto, Cinzia Perolio, Paola Taverna.

**Prima D:** Stefano Aggio, Gabriele Barioglio, Silvia Capra, Alberto Caucino, Nicoletta Coppola, Giovanna Mancini, Fabrizio Miglietti, Alberto Poretti, Andrea Pozzi, Anna Rossetti, Angelo Rota, Maria Teresa Signaroli, Roberto Varesano, Alessandro Vigliani.

**Seconda A:** Lorena Acquadro, Susanna Antoniotti, Maria Bezzi, Giovanna Botto Poala, Enrico Ferraro, Silvio Galimberti, Michele Motta, Maura Ramella Prinzi, Maria Daniela Realis Luc, Luisa Scaso, Roberto Villetti, Claudia Vivenza, Maurizio Zeltel.

**Seconda B:** Vittorio Andreone, Luisa Balanco, Sergio Benetti, Annalisa Bertuzzi, Luca Borra, Giovanna Borri Brunetta, Federica Palcetto, Marco Gaussolino, Roberta Giordanetti, Enrico Lamperti, Fabio Ledda, Elena Nania, Massimo Panzettini, Vittorio Perona, Andrea Rosso, Paolo Tempia Bonda.

**Seconda C:** Elena Balestrini, Chiara Bonino, Enrica Ceretti, Alessandro Delsignore, Alberto Fogio, Alessandra Garella, Alessandro Magni, Silvia Marutti, Donatella Pernigotti, Guido Perrone, Laura Pesalna, Filippo Sala, Massimo Tibaldi.

**Seconda D:** Maria Luisa Andreasi Bassi, Massimo Briasco, Flavio Buscaglia, Cristina Cassullo, Enrico Cerda Sportiza, Viviana D'Alo, Vittorio Lucchesi, Alessandra Masiero, Riccardo Nicolello, Elena Novaretti, Fernanda Ottinetti, Pablo Pozzato, Enrico Schinello, Guido Simonetti, Alessandro Taurino, Vittorio Viola, Elisa Zaldera.

**Terza A:** Pier Nicola Barbera, Antonia Bellone, Corrado Cendron, Luca Ceroni, Silvye Chaussignand, Davide Coda, Andrea Ferraris, Paolo Giovanzana, Lorenzo Giusti, Barbara Maglioli, Andrea Prange, Anna Rosazza, Mina Gianon.

**Terza B:** Marco Clementi, Raffaella Cravero, Roberto De Grandi, Guido Frasca, Federico Fumero, Simone Maurizio, Paolo Peretti, Laura Perratone, Enrica Pozzi, Leonardo Rossi, Luisella Zaffalon.

**Terza C:** Alessandro Baldin, Gabriele Biscaro, Gabriella Ferratorri, Luisa Garavoglia, Simonpietro Marchese, Luigi Miniati, Massimo Pelle, Stefano Pozzo, Pietro Rondo, Guido Russo, Franca Salino, Gianluca Spagnuolo.

**Terza D:** Donatella Boschi, Cristina Di Giacinto, Elena Frachey, Raffaella Gallotti, Giorgio Gariazzo, Gian Luca Greggio, Cristina Gremmo, Maurizio Montasti, Patrizio Ollearo, Giorgio Ramella Pezza, Adriano Rodina, Magda Ruggiero, Massimo Scanzio, Elena Simone, Enrico Squillario, Corrado Viola, Fulvio Zegna.

**Quarta A:** Rodolfo Angiono, Corrado Barbera, Enrico Basso, Simonetta Bocca, Ruggero Coda, Luca Dionisio, Luca Lamprillo, Gianna Maggio, Marco Poggiato.

**Quarta B:** Paolo Aglietta, Tiziana Ausoggiu, Valerio Baltera, Giorgio Bertello, Alessandro Buffa, Emanuele Fizzotti, Daniela Manacorda, Maurizio Mantovani, Paola Pichetto, Andrea Rolando.

**Quarta C:** Nadia Angiono, Nicoletta Di Simone, Riccarda Giacometti, Alessandra Oddone, Massimo Perona, Cesare Poggio, Milena Rosso, Claudia Sudano, Gianni Uberti.

**Quarta D:** Claudio Bergando, Gianni Cerla, Marco Cella, Alberto Dovana, Marco Gastaldi, Maria Grazia Guidetti, Antonella Mosca, Elisabetta Paraluppi, Riccardo Peparini, Simona Pidello, Marco Ravigllone, Giorgio Secchi, Paolo Simone, Nicoletta Stasia, Emanuela Verzella.

**Quarta E:** Davide Balegno, Paola Barale, Anna Maria Barbieri, Marco Battilocchi, Massimo Brocca, Barbara Cereia Fuso, Anna Crestani, Sergio Filippi, Bruno Lamantia, Daniele Mazzetti, Antonella Pella, Silvia Scanalo, Manuela Volpe.

**Quarta F:** Maria Federica Catto, Daniela Ceriati, Daniela Ferrari, Daniela Gioioso, Carlo Guglelminotti Bianco, Mara Lacchia, Tiziana Leone, Gabriella Malusardi, Paola Re, Maura Selva, Luisa Tua.

**Quarta A:** Lucia Andreotti, Cristina Veraico, Piero Ceretti, Carlo Ortone, Maria Vittoria Perino, Luisa Pezzia Fornero, Paola Turba, Fabrizia Vergnasco.

**Quarta B:** Marco Acquadro Pacera, Alessandra Barbera, Cristina Bianchetto Buccia, Gian Luca Biancini, Rinuccia Brovetto, Paolo Catto, Roberto Ghirardelli, Simona Lodo, Roberta Prario Bazan, Roberta Rivetti, Flavio Badone, Giuliana Ronchi, Paolo Rossi, Maria Grazia Scalabrino, Cinzia Scardellato.

**Quarta C:** Monica Arnaldi, Paola Banino, Pier Luigi Barbera, Paolo Cassina, Stefania Falco, Silvia Gallo, Nadia Magaraggia, Manuela Martinelli, Mauro Mercandino, Alessandro Neri, Paola Odomaro, Pier Ettore Pellerey, Rita Possemato, Alessandra Rizzo, Mario Rovetti, Gian Luca Salvai, Patrizia Viglia.

**Quarta D:** Silvia Abate, Maurizio Ascoli, Viviana Barbera, Nadia Betti, Cristina Brus, Silvio Canton, Cristina Carlevaro, Roberta Cavazzoni, Marco Colombo, Flavia Corso, Cristina Ferrari, Alberto Ferrero, Alberto Gamba, Maria Grazia Gueipa, Morena Maniezzo, Enrico Melo, Patrizia Misefari, Luca Montelcone, Paolo Orione, Dante Poli, Roberto Prato, Gabriele Seira, Maria Luisa Serpieri, Dario Siviero, Roberto Squarra, Paola Squillario, Daniela Trivi. E' forse la classe che può vantare il primato, in città, di promossi: 28 su 28 studenti (gli altri due sono semplicemente rimandati).

**Quarta E:** Davide Balegno, Paola Barale, Anna Maria Barbieri, Marco Battilocchi, Massimo Brocca, Barbara Cereia Fuso, Anna Crestani, Sergio Filippi, Bruno Lamantia, Daniele Mazzetti, Antonella Pella, Silvia Scanalo, Manuela Volpe.

# Una nuova strada

BIELLA — *Completata la segnaletica orizzontale, (non si vede perché la foto aerea è anteriore di qualche giorno), è stata aperta la «nuova» via Corso, (1), parallela di via Trento, (2), per alleggerire il traffico, che in quest'ultima è a senso unico ascendente. Da strada di scarsa importanza, via Corso è destinata ad assumere un ruolo notevole, soprattutto quando potrà sfociare direttamente in via Cernaia.*

*Dal lato settentrionale del piazzale della stazione ferroviaria, (3), sale con un'ampia carreggiata fino a via Piave, (4); poi si restringe fino a via Bengasi, (5), punto che dovrebbe essere raggiunto, nelle intenzioni dell'assessorato competente, dal maggior numero di veicoli.*

*Per facilitare la svolta a sinistra e imboccare appunto via Bengasi, è stata tracciata una linea curva gialla che costituisce un «invito» ai conducenti. E' stato inoltre disposto uno «stop» per chi percorre in senso discendente il primo tratto, a Nord. E' prevista l'installazione di un semaforo all'incrocio delle vie Trento e Bengasi, indispensabile per evitare ingorghi che annullerebbero il vantaggio derivante dalla sistemazione della strada.* *(p. m.)*

Prospero Ciancia riconfermato al termine del congresso

# I lavoratori edili del Biellese hanno eletto il loro segretario

BIELLA — Prospero Ciancia, un giovane sindacalista emerso in questi ultimi anni per la preparazione e la passione con cui si dedica ai complessi problemi della categoria, è stato confermato segretario generale della Fillea-Cgil (la sigla significa Federazione italiana lavoratori del legno, dell'edilizia e affini), che nel Biellese raggruppa in prevalenza i dipendenti delle imprese di costruzione.

Completano la segreteria Mirko Pre, Giuseppe Biffi, Adelino Marangon e Roberto Crepaldi. Il comitato direttivo è formato da Giovanni Perissinotto, Antonio Viancia, Carletto Gariazzo, Mario Donatello, Luciano Valle, P. Ferruccio Zucca, Renato Desatro, Aldo De Scrovi, Luigi De Gani, Mario Piasentin, Giovanni Marangon, Claudio Nicosia, Ugo Corrias, Alberto Scano, Carlo Sarasso, Claudio Specia, P. Marco Petretti, Ottorino Sonzini, Mario Rossi, Ofidio Fini e Quattiero Tinazzo.

Le nomine sono state effettuate al termine del congresso territoriale della Fillea bielliese. I presenti hanno inoltre designato i rappresentanti di categoria al congresso della Cgil bielliese e all'assise regionale piemontese.

Nel documento conclusivo, dopo un accenno ai mutamenti avvenuti ultimamente in campo governativo e al pericolo che la recrudescenza degli atti di terrorismo costituisce per il movimento operaio (rischiano di essere vanificate le conquiste ottenute con notevoli sacrifici), sono indicati i più pressanti problemi della categoria.

Innanzitutto «occorre riaffermare la centralità del ruolo del delegato, per rilanciare il sindacato della partecipazione e dei consigli, per superare le difficoltà che sono presenti nel rapporto con i lavoratori». Vi è poi «la necessità di avviare una vasta consultazione tra i lavoratori della categoria, sia sui temi generali che sulla piattaforma per il rinnovo dei contratti di lavoro nazionali, sulla base delle indicazioni emerse dal seminario regionale della Fic sull'organizzazione del lavoro».

**p. m.**

**Biella** — In via Ivrea si è incendiata, per cause imprecisate, una «familiare» condotta da Rosalia Andreotti, 38 anni, di Occhieppo Superiore, che ha avuto appena il tempo di fermarsi e scendere. Sono intervenuti i vigili del fuoco che hanno evitato la totale distruzione dell'auto. I danni sono però ingenti.

La decisione del ministro dei Beni culturali

# Sarà acquistato dallo Stato l'antico archivio Dal Pozzo

BIELLA — *Si è conclusa positivamente l'iniziativa intrapresa nove anni fa da Mario Coda, ispettore archivistico onorario (e inoltre consigliere comunale ed esponente dei psdi), e dal direttore della locale sezione dell'Archivio di Stato, Maurizio Cassetti: il ministro ai Beni culturali, Oddo Biasini, del pri, ha autorizzato l'acquisto dell'archivio della famiglia patrizia Dal Pozzo della Cisterna, le cui origini risalgono al '200.*

*E' una cospicua raccolta di documenti, molti dei quali di enorme importanza storica, attualmente di proprietà del duca Amedeo di Savoia-Aosta, con il quale Mario Coda ha scambiato una fitta e proficua corrispondenza.*

*L'imponente documentazione, attualmente giacente in Toscana, verrà trasferita a Biella, nel palazzo dell'antico borgo Piazzo che apparteneva proprio alla illustre casata e che ora ospita tra l'altro la sezione dell'Archivio di Stato. Vi potranno attingere elementi di storia non solo del Biellese, ma dell'intero Piemonte, i cultori di questo genere di studi e i laureandi che intendano svolgere determinate tesi.*

*L'«iter» burocratico è stato molto lungo soprattutto perché mancano i fondi e persino gli strumenti adatti. La situazione si è finalmente sbloccata un anno fa, quando il ministero dei Beni culturali era affidato al socialdemocratico Ariosto, sul quale Mario Coda poté esercitare quale compagno di partito, ma nell'interesse generale, una pressione rivelatasi determinante.* **p. m.**

## Una commissione per il mercato ortofrutticolo

BIELLA — Il Consiglio comunale è convocato per le 16,30 di lunedì prossimo.

Ai consiglieri è proposta la ratifica di 64 delibere della giunta comunale. Dopo la discussione sulle interrogazioni e le interpellanze, che si protrae abitualmente per parecchie ore anche quando gli argomenti posti o nulla hanno a che fare con l'amministrazione della città, il Consiglio tratterà 25 questioni di vario genere, fra cui la costituzione della commissione che si occupa dell'andamento del mercato ortofrutticolo all'ingrosso.

## Riprende il processo agli operai della Lancia

BIELLA — Dovrebbe concludersi stamane in tribunale (i) condizionale è d'obbligo, se si considera che il processo ha già subito tre rinvii, per vari motivi), un procedimento penale a carico di otto fra sindacalisti aziendali e dipendenti dello stabilimento meccanico Lancia di Verrone. Gli imputati sono Ermanno Rocca, 36 anni; Paolo Bacchi, 29; Franco Cerruti, 30; Giorgio Cappai, 33; Renato D'Ambrogio, 30; Gianfranco Airoli, 32; Maurizio Finessi, 28, e Sergio Furlani, 21.

Tutti sono accusati di aver attuato un blocco stradale in occasione di una manifestazione di protesta originata dalla decisione del governo di adottare determinati provvedimenti restrittivi. Il fatto risale a oltre tre anni fa e, a giudizio del semplice cittadino, appartiene a quel genere di vicende giudiziarie che servono soltanto a far perdere tempo prezioso ai giudici, oltre che agli imputati e ai testimoni.

Il 2 giugno 1978 una trentina di lavoratori della Lancia, sospesa l'attività, «sostarono» in gruppo — precisa il capo di imputazione, indicato dal procuratore della Repubblica, D'Alessandro — lungo la statale 232, in prossimità dello stabilimento». La sosta, assai breve, ebbe termine non appena intervenne Ilvo Lanzone, dirigente della Fim e, a quanto risulta, non provocò alcun inconveniente.

L'episodio venne però segnalato al procuratore, che si limitò ad incriminare gli otto.

## Albergatore arrestato per furto d'auto

FOBELLO — Un albergatore valsesiano, Ugo Albertelli, 37 anni, residente a Fobello, è stato arrestato dai carabinieri pochi minuti dopo aver commesso un furto. L'uomo si era impossessato della «Campagnola» che il proprietario, Lorenzo Cartolini, 44 anni, di Novara, istruttore di scuola guida, aveva posteggiato in località Boce e si era diretto verso Varallo.

## Istituto Bona

BIELLA — Concludiamo l'elenco degli studenti promossi all'Istituto «Eugenio Bona».

**Terza D:** Michele Berchi, Marta Bertollo, Lauretta Colucci, Chiara De Grossi, Nicoletta Lastrucci, Alberto Oliaro, Maria Cristina Peraldo, Marco Bella Claffrei, Susanna Serrau, Daniela Sperotto, Maria Luisa Talamanca, Paola Vaccari, Elena Verile.

**Terza E:** Laura Astore, Mara Bonazzi, Luisa Bricarello,

Venerdì 26 giugno
ore 21 a GRIGNASCO
presso
Colonia elioterapica
Concerto spettacolo
TERESA DE SIO
Organizzazione:
Co.Libri - Arci

# Spettacoli e taccuino

**BIELLA**

**Apollo:** Peccati di una monaca.
**Impero:** Roller Coaster, il grande brivido.
**Mazzini:** Detector.
**Sociale:** Manhattan.

**BORGOSESIA**

**Lux:** Fico d'India.
**Sociale:** Detector.

**COSSATO**

**Primavera:** Sesso intubato.

**PRAY**

**Excelsior:** Male detti, vi amerò.

**SERRAVALLE**

**Corso:** La liceale al mare con l'amica di papà.

**VARALLO**

**Sociale:** Missione Scatinger.

**FARMACIE**

**Biella:** Vernato, piazza Cossato 5, tel. 21.967.
**Borgosesia:** Murachelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.268.
**Cossato:** Friolotto, via Garibaldi 61, tel. 93.370.
**Varallo:** Sacro Monte, piazza Calderini 8, tel. 51.193.

**GUARDIA MEDICA**

**Giorni feriali:** dalle 20 alle 8 del mattino successivo. **Prefestivi:** dalle 14 alle 8 del mattino successivo. **Festivi:** dalle 8 alle 8 del mattino successivo.
**Biella:** 35.03.333.
**Bioglio:** 441.144.
**Borgosesia:** 26.513.
**Cavaglià:** 90.470.
**Cossato:** 922.801.
**Mongrando:** 665.913.
**Trivero:** 75.046.
**Varallo:** 52.412.

**MUSEI**

Chiuso per restauri.

**BIBLIOTECHE**

**Biella:** via Pietro Micca 36. Scientifica e Circolante: dal lunedì al venerdì, 8,30-12 e 14,30-18. Sabato chiuso.

**BENZINAI**

**(Servizio automatico o notturno)**
**Biella:** via Milano 32, piazza Adua, via Ivrea 68, via Rigola 37, corso Europa 2, autorimesse Lancia di via Torino 53 e A.B.C. di via Oberdan 16.
**Borgosesia:** viale Vittorio Veneto.
**Cossato:** frazione Mastrantonio.

**TELESBIELLA**

Ore 20: Maniverbina; 20,30: Videogiornale; 20,45: Film «Buongiorno elefante»; 22,15: Spettacolo folk della montagna; 23,45: Videogiornale.

L'esposizione a Gaglianico

## Oggi si apre la «Tex Mekanika»

BIELLA — Si apre stamane alle 9,30, nei padiglioni allestiti per le fiere a Gaglianico, sulla statale Biella-Vercelli (la «strada Trossi»), la prima «Tex Mekanika Biella», definita dagli organizzatori «rassegna del macchinario, dell'accessorio e dei servizi per l'industria tessile».

Oggi e domani l'accesso è riservato agli operatori del settore che vi sono stati invitati. Sabato e domenica la mostra potrà essere visitata dal pubblico. Sono presenti 85 ditte, alcune delle quali hanno sede all'estero. *(p. m.)*

# NOTIZIE SPORTIVE

## La giovane Vigor in A2 di ping-pong

BIELLA — Per molti il ping-pong è considerato uno sport di scarsa importanza, soprattutto dal punto di vista tecnico-agonistico, in quanto non impegnerebbe abbastanza gli allelti che si dedicano a questa disciplina sportiva. E' un grosso errore, poiché dal lato dello sforzo fisico è notevole il dispendio di energie necessarie quando si vuole veramente «giocare» ad un certo livello. E' non meno impegnativo per quanto concerne la padronanza del mezzi psichici, data la grande velocità con cui gli incontri vengono disputati.

In questo sport si è messa in luce la formazione del Vigor Mosso, di Mosso Santa Maria, che ha concluso il campionato di Serie B 1 conquistando la promozione in A 2, grazie ad un torneo condotto con grande abilità, abbinata ad una continuità di rendimento che ha dato appunto i frutti sperati.

Il «big» Enzo Ferrero, con i novaresi Marco Buscaglia e Domenico Garito, non ha praticamente trovato, lungo l'arco di tutto il campionato, avversari in grado di impensierirlo.

Purtroppo i due «forestieri» Buscaglia e Garito non potranno più essere in forza al Vigor: la società mossese non è in grado di soddisfare le loro richieste finanziarie, ritenute troppo elevate. Saranno sostituiti da due forti allieti torinesi di seconda categoria, Domenico Astigiano e Ugo Foiz, che potranno permettere alla società biellese di non sfigurare in un campionato molto difficile (e costoso), che vedrà i mossesi impegnati sui campi dell'Italia centrosettentrionale, da Sanigallia a Merano.

L'obiettivo per il prossimo campionato di A 2 non è troppo ambizioso: si mossesi intendono soprattutto raggiungere con una certa tranquillità una discreta posizione di centroclassifica, al riparo dal pericolo della retrocessione. Se poi si otterrà qualcosa in più, tanto meglio.

**r. s.**

## Basket promozione 10 squadre al via

BIELLA — *Il comitato zonale di pallacanestro ha reso nota la classifica finale del campionato di Prima categoria, divisione maschile. Eccola: Caimani '79 Biella punti 34; Pallacanestro Cossato 30; C. S. Bozzi Trino 28; Mobili Nespoli Biella 20; Villaggio La Marmora Biella 20; Cestistica Vercellese 16; Ferrari Tende Santhià 16; Autosociale Opel Vercelli 10; Ceramica Cattaneo Crescentino 4; A. P. Saluggia 2.*

*Le squadre che hanno diritto a disputare il prossimo campionato di pallacanestro di Promozione maschile sono: Pallacanestro Vercelli Autosociale Opel; G. S. Lanerie Agnona Borgosesia; Polisportiva Santhià Ferraris Tende; G. S. San Biagio Mobili Nespoli Biella; G. C. Veritas Fiat Cari, Centro Basket Vercelli Actis; S. G. B. Basket Salesiani Biella, Arcav Basket Pray; Caimani '79 Biella, Pallacanestro Cossato.*

*Sono considerate «riserve» tutte le altre squadre che hanno partecipato al campionato di Prima divisione maschile 1980-81, seguendo l'ordine di classifica e che ne abbiano, logicamente, diritto.*

*L'ultimo provvedimento disciplinare della stagione agonistica ormai trascorsa si riferisce alla Cestistica Vercellese, multata di 10.000 lire per non aver fatto intervenire a titolo precauzionale la «forza pubblica». La società è recidiva.* **r. s.**

**Masserano** — Nella seconda giornata del torneo di calcio si sono avuti i seguenti risultati: Club Castello Cavour, Facchinello e Longhi b. Elettrotecnica Masserano 7-2, con quattro reti di Pastinacoli, Scolli, Cionfi e Perosino, una rete, dai Fiory b. Biogliese 3-2; per il Dai Fiory reti di Rossi (2) e Scarella; per la Biogliese Garomel (2).

**Biella** — La squadra di calcio femminile del Centro Abbigliamento bielleae ha disputato la sua ultima partita interna della stagione, ottenendo un netto successo. Infatti le biellesi hanno sconfitto la formazione del Domodossola con il punteggio di 3 a 0.

TEX MEKANIKA BIELLA

RASSEGNA DEL MACCHINARIO,
DELL'ACCESSORIO
E DEI SERVIZI PER L'INDUSTRIA TESSILE

DAL 25 AL 28 GIUGNO
ORARIO 9 - 23

25 - 26 GIUGNO: APERTURA SU INVITO AGLI OPERATORI

27 - 28 GIUGNO: APERTURA AL PUBBLICO

PAD. Biella FIERE Str. Trossi GAGLIANICO
SEGRETERIA TEL. (015) 542.565/353.343/26.096